LA STAMPA

ANNO 126. N. 33 • LUNEDI' 3 FEBBRAIO 1992 • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

«Le Camere erano delegittimate, incapaci di fare riforme». Si vota il 5 aprile

Cossiga scioglie il Parlamento

«E agli italiani chiedo perdono per Togliatti»

SEPARARSI DALLO SPETTRO

AMMESSO che la lettera di Togliatti sulla sorte dei prigionieri italiani in Russia sia autentica, non si può fare a meno di osservare che essa in tal caso costituisce un documento insieme clamoroso e coerente, raccapricciante e ovvio. Clamoroso e raccapricciante perché si tratta della più cinica delle risposte che Togliatti, ergendosi come una cattedrale hegeliana davanti alla perorazione umanitaria di Vincenzo Bianco (un dirigente del partito comunista italiano durante la seconda guerra mondiale), potesse dare a chi lo pregava d'intercedere presso Stalin per salvare la vita di alcune decine di migliaia di connazionali catturati nel corso della campagna di Russia.

Ma coerente e ovvio perché sembra aggiungere l'ultimo tocco al giudizio storico, già largamente negativo, soprattutto sul comportamento e sul ruolo svolto per almeno tre lustri da Togliatti, all'ombra diretta di Stalin, quale esponente di primissimo piano del Komintern. La fortunata quanto sinistra carriera del Togliatti terzinternazionalista ha inizio, sul finire degli Anni Venti, nei tre momenti successivi in cui egli rompe con Silone, volge le spalle a Bucharin e, d'accordo con Stalin che non muove un dito, lascia lentamente spegnersi nel carcere fascista un Gramsci ormai emarginato dai comunisti italiani. Da allora la parte centrale della sua vita non è che una passeggiata ininterrotta fra i cimiteri, le menzogne e le ambiguità.

La metà degli Anni Trenta lo vede plenipotenziario del Komintern in Spagna, proprio

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAGINA 4 PRIMA COLONNA

Il presidente Francesco Cossiga

ROMA. Cossiga ha sciolto le Camere. Le elezioni sono indette per il 5 e il 6 aprile. Il Presidente della Repubblica lo ha annunciato agli italiani nel messaggio andato in onda ieri sulla Rai a reti unificate. Cossiga ha sciolto le Camere «per sua intima convinzione, per esaurimento legislativo e politico di esse», avendo avuto il consenso del governo e «perché era venuta meno la loro capacità di decidere alcunché in materia di riforme istituzionali». Da questo il Capo dello Stato trae una conseguenza: che le Camere disciolte avranno ora «competenze più ristrette» di quelle che arrivano a scadenza naturale. Cossiga esalta poi con insistenza il ruolo della «gente comune» in contrapposizione alla funzione del Parlamento. Lo fa anche a proposito delle riforme istituzionali enfatizzando il ruolo dei referendum che dovrebbero concludere il processo di riforme, secondo le speranze socialiste. Per il dopo elezioni chiederà un governo che faccia le riforme e controllerà lui i ministri proposti dal presidente del Consiglio.

Inoltre «al Presidente della Repubblica - afferma Cossiga - è interdetto per obbligo di correttezza istituzionale partecipare al confronto elettorale come parte politica. Con scrupolo continuerò ad esercitare il mio imparziale ruolo di garanzia a difesa della Costituzione, del corretto funzionamento delle istituzioni e del genuino e libero formarsi ed esprimersi della volontà popolare, astenendomi da interventi che sarebbero inopportuni».

Nell'incontro con i giornalisti, Cossiga parla infine di Togliatti e dell'atteggiamento che il segretario del pci prese nei confronti dei soldati italiani prigionieri in Siberia. Il Presidente si augura innanzitutto che il documento «non sia autentico». «Se poi la lettera fosse per somma disgrazia vera, - afferma Cossiga - da Presidente della Repubblica che rappresenta la nazione, poiché Togliatti di questa nazione era comunque figlio, chiedo perdono ai soldati morti ed ai loro familiari».

F. La Licata, F. Martini e A. Rapisarda ALLE PAGINE 2, 3 e 4

ROMA, PREDICA CONTRO IL PDS

Il parroco col piccone

ROMA. Il parroco «picconatore». Monsignor Pietro Pintus, responsabile della basilica di San Lorenzo in Lucina, nel cuore di Roma, ha pronunciato ieri un'omelia anti-pds. «Abbiamo in Italia il leader di un partito che non so se sia passibile di vilipendio di Capo dello Stato, perché si permette, con una superbia inaudita, quando sono convocati i segretari di partito, di non andare dal Presidente della Repubblica. Non si può trascurare nell'insegnamento pastorale il fatto della denigrazione sistematica del Capo dello Stato».

M. Tosatti A PAGINA 3

Il Torino battuto a Roma dalla Lazio

Baggio, 3 gol al Foggia ma Van Basten lo imita

Incidenti a Cagliari dopo la partita Venti feriti, arresti, auto bruciate

Milan e Juventus in gran forma in vista della sfida di domenica a San Siro. Per entrambe successo per 4-1: i rossoneri a Cagliari, con tre reti di Van Basten, i bianconeri in casa sul Foggia, con tripletta di Baggio (nella foto festeggiato da Di Canio e Marocchi). Incidenti dopo la gara del Sant'Elia: auto bruciate, venti feriti e arresti. Qualche tafferuglio anche a Milano dopo Inter-Roma (0-0): tre persone sono state medicate in ospedale. Il Torino è stato sconfitto a Roma dalla Lazio 2-1.

SERVIZI NELLO SPORT

Oggi Bologna chiusa al traffico per dieci ore, un appello del Comune di Milano

Emergenza smog, città a rischio

Il sindaco ai torinesi: usate l'auto il meno possibile

ROMA. Troppo smog: niente macchine oggi a Bologna. Il Comune ha deciso di vietare il traffico dalle 8,30 alle 17 in quasi tutta la città, in una zona delimitata a Nord dalla tangenziale e a Sud dai confini comunali. E' un provvedimento analogo a quello assunto da Milano due giorni fa. Per farlo rispettare, verranno impiegati 190 vigili e il sindaco Imbeni s'è rivolto al prefetto per chiedere pure l'aiuto della polizia stradale. I centralini del Comune e delle forze dell'ordine sono stati tempestati dalle telefonate.

Nel capoluogo lombardo la situazione è migliorata, ma il Comune continua a invitare la gente a non servirsi dei mezzi privati. Anche a Torino è sceso in campo il sindaco pro tempore Baldassarre Furnari: «Usate l'auto il meno possibile o saremo costretti a ordinare la circolazione a targhe alterne». La limitazione nel traffico potrebbe scattare da venerdì.

SERVIZI A PAGINA 8 E IN CRONACA

Intervista con Chiaromonte

«Ecco come i politici comprano i voti da mafia e 'ndrangheta»

di Alberto Statera A PAGINA 5

Giscard: subito le elezioni

Habbash, un «pendolare» a Parigi e il governo sapeva delle visite

SERVIZIO A PAGINA 6

Assassinio al porno-cinema

Sgozzato un vecchio a Genova «Diceva di essere mio padre»

di Attilio Lugli A PAGINA 10

OGGI

di Guido Ceronetti

Pornografi di tutti i paesi, vi dico questo: se l'uomo non è più che un animale che grugnisce e monta la sua femmina, se voi non frustate più in lui che il suo sesso, se non scatenate più in lui che la bestia, Auschwitz non è lontano. L'orgia comune finirà in massacro. Con la pelle dei cadaveri faremo dei paralumi, perché la carne come viene messa in vetrina nelle vostre riviste e nei vostri periodici è buona soltanto per essere venduta, disprezzata, torturata, uccisa e bruciata. E avrete notato che le femmine che proponete ai nostri sessi *non hanno più sguardo*. Come dei deportati.

Jean Cau
La terreur pornographique (articolo Les Nouvelles Littéraires circa 1965)

Coppa Davis, gli azzurri passano il turno

Camporese e Caratti battono gli spagnoli

BOLZANO. Gli azzurri del tennis hanno battuto la Spagna 4-1, superando così il primo turno del tabellone mondiale di Coppa Davis. Omar Camporese (nella foto) ha conquistato il punto decisivo superando nettamente Emilio Sanchez in tre set. Poi, a vittoria ormai acquisita, Cristiano Caratti ha battuto il numero 2 iberico, Bruguera. Nel secondo turno gli azzurri di Adriano Panatta affronteranno in trasferta, a fine marzo, il Brasile che ha sorprendentemente eliminato la Germania.

C. Coscia NELLO SPORT

INTANTO IN AMERICA

Il vate del Black Power «Sogno la Roma del '68»

NEW YORK

CERCHIAMO di fare i conti. Era il 1968, in aprile, in una strada di Newark. Il quartiere bruciava, lui aveva la testa fasciata, con una macchia di sangue, come in una rivoluzione di teatro. Ora è stempiato e si vede la cicatrice. Martin Luther King era stato ucciso il giorno prima, le strade dei quartieri neri erano in rivolta. Lui, allora, ci ha portati dentro la sua casa, illuminata con le candele. Ragazze battevano i tamburi e lui declamava poesie.

E' arrivato all'improvviso in casa di un amico. Come chiamarlo, adesso, Amiri Baraka o Leroi Jones? Il nome della «rivoluzione nera» o quello con cui era diventato celebre prima? La conversazione si accende intorno al tavolo (quattro neri, tre bianchi, un poeta, un pittore, gli altri fanno teatro). «Anche adesso leggo poesie e loro suonano i tamburi. Mi diverto. Ma mai come a Roma».

Si volta e chiede: «Come si chiamava quel giovane riccio che avrebbe potuto stare in un film, ma sì, quel comunista di Roma?». Rimbalzano vari nomi e lui proclama: «Roma, per me, in quel tempo, era più bella dell'Africa. Mi portavano in un parco, ci saranno stati cinquemila ragazzi, e io leggevo le mie poesie... Non solo io, c'era anche Jackson McLow, lo conosci Jackson McLow, il poeta dei numeri?».

Leroi Jones/Amiri Baraka racconta questa storia. Erano a Roma, una sera d'estate e lui e McLow erano stati portati a leggere poesie in un parco pieno di giovani.

«Io ho fatto la mia parte, ho declamato i miei versi sulla liberazione del mondo, c'erano grandi applausi. Nero, americano, d'estate, a Roma, con tutti quei comunisti... Mai stato tanto felice... Poi però è toccato a McLow. Lui è un poeta dei numeri. E come li recita bene.

Si alza, va al microfono, comincia: "Trentacinque, ventotto, diciannove, sessanta...".

«Va avanti così un minuto, due minuti, cinque minuti. I ragazzi un po' portano pazienza. Poi rumoreggiano, ridono, c'è un gran vociare. Jackson McLow si interrompe indignato, mi dice: "Lo vedi? Non è solo il capitalismo a disprezzare la poesia. La poesia non si può dare in pasto alla folla!"».

Leroi Jones è tutto grigio, adesso, ma non sembra aver perduto nulla lungo la strada. E' stato celebre e ha attraversato un lungo periodo ignoto. Ha insegnato alla Columbia University e ha perso il posto per qualche complotto di Facoltà.

Gente di Hollywood è stata da lui (intorno alla tavola circola il nome di Alan Ladd jr) e gli ha detto: «Ci scriva un bel copione sugli anni della "rivoluzione". Voi neri contro noi bianchi, e alla fine finisce che facciamo la pace e viviamo insieme...».

Jones/Baraka batte forte la mano sulla tavola. «Finalmente l'occasione di vendarmi, che avevo atteso tutta la vita. Ho detto sì. Ho chiesto un miliardo. Loro hanno trovato il prezzo un po' alto e hanno lasciato perdere. Anche vendersi, non è così facile...».

Ma questa sera la sua indignazione è per Spike Lee. Il giovane autore nero gli ha appena mandato da leggere il copione del film su Malcolm X. Lui lo ha restituito con un bigliettino. Dice di avere scritto «impara da Oliver Stone. Se un bianco ha avuto il coraggio di fare quel film sull'assassinio di Kennedy, possibile che un nero non possa avere il coraggio di dire tutto su Malcolm X?».

All'improvviso ricorda il nome del suo amico italiano. Grida: «Nicolini!... Nicolini mi portava a Roma. Mi piaceva Roma, era più bello che andare in Africa. Mi spiegate perché non si sono fatti più vivi?».

Furio Colombo

Il matrimonio in gran segreto a Tunisi, la donna è di religione cristiana

Arafat ha sposato la segretaria

E' Soha Tawil, di trent'anni più giovane di lui

TUNISI. Yasser Arafat si è segretamente sposato, alcuni mesi fa a Tunisi, con Soha Tawil, sua segretaria personale da quattro anni e di trent'anni più giovane di lui. Lo ha riferito il quotidiano di Tel Aviv «Haaretz», secondo il quale il leader palestinese ha voluto tenere segrete le nozze, perché la moglie è cristiana e ciò potrebbe irritare le correnti integraliste dell'organizzazione palestinese. Nessuno dei due diretti interessati ha confermato o smentito la notizia.

Soha Tawil, 30 anni, è la figlia dell'attivista e scrittrice palestinese di Ramallah, Raimonda Tawil, che da alcuni anni risiede a Parigi.

A Tunisi l'Olp non ha voluto né confermare né smentire la notizia. La madre della ragazza ha dichiarato che la vicenda riguarda esclusivamente sua figlia.

Domenico Quirico A PAGINA 6

Ma Spadolini: sono per questa Repubblica, non è ancora il momento di passare alla seconda

«Camere incapaci di fare le riforme»

Cossiga: perché sciolgo il Parlamento «Sono solo io il garante delle elezioni»

Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga, mentre firma lo scioglimento delle Camere con il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti

ROMA. Le Camere le ha sciolte veramente, ma Cossiga lo ha fatto dando loro il marchio di ignominia della inefficienza, incapaci di «decidere alcunché in materia di riforme istituzionali» e senza ormai «una ordinata capacità di legiferare». Le elezioni sono indette veramente per il 5 e 6 aprile ma, contraddicendo platealmente Andreotti, il capo dello Stato ha assegnato solo a se stesso il compito di garantirne il regolare svolgimento senza «interferenze». E lo stesso governo in carica, per il quale Andreotti sperava di conservare i pieni poteri visto che non si è dimesso, viene ridimensionato da Cossiga dato che gli manca il «soggetto legittimante», il Parlamento. Il Presidente della Repubblica parla per dieci minuti al Paese e per un'ora ai giornalisti, e dipinge, di fatto, un grande vuoto istituzionale in cui lui rimane come vero garante della regolarità della campagna elettorale.

La democrazia cristiana era senza parole. Andreotti, appena uscito dallo studio di Cossiga dopo l'ultimo atto, ha solo fatto rilevare che secondo lui la campagna elettorale sarà tranquilla: «Mi pare che abbiamo dato una dimostrazione in dieci campagne elettorali politiche, in un numero infinito di amministrative e in tre campagne elettorali europee che la democrazia ha radici solide ed anche che l'educazione è notevole».

La decima legislatura si chiude quasi alla sua scadenza naturale (la prima dopo 25 anni) ma con un gran senso di incertezza e di preoccupazione. I presidenti di Camera e Senato, Iotti e Spadolini, hanno lasciato il Quirinale silenziosi e scuri in volto, dopo aver dato il loro assenso allo scioglimento del Parlamento. Uno scioglimento mai visto prima. Una chiusura quasi punitiva. O, almeno, così l'ha voluta presentare il capo dello Stato. Che ha sciolto le Camere «per sua intima convinzione, per esaurimento legislativo e politico di esse», avendo avuto il consenso del governo. Da questo Cossiga trae una inedita conseguenza: che le Camere disciolte avranno ora «competenze più ristrette» di quelle che arrivano a scadenza naturale.

La tensione è grande e ci sono già le avvisaglie di uno scontro sull'interpretazione del ruolo del Parlamento nel nostro sistema costituzionale.

Diceva ieri mattina il senatore Spadolini (la seconda carica dello Stato), prima del messaggio di Cossiga: «Io ricordo che il punto centrale del sistema politico è il Parlamento. Non possiamo contrapporre il Paese reale a quello legale. Su questa contrapposizione nascono sempre i regimi autoritari». E poi: «C'è una grande tendenza a dire che abbiamo sbagliato tutto, che c'è da rifondare tutto passando alla seconda Repubblica. Ma io sono per questa Repubblica». E ancora, no alla modifica dell'art. 138 della Costituzione (mentre Cossiga giustifica lo scioglimento anche perché questa modifica non è stata approvata).

Il presidente Spadolini parlava alla presentazione di un libro di Gava e Scotti e i presenti hanno colto chiaro il senso delle sue parole. «Hai svolto una lezione giusta e necessaria» gli ha detto il ministro democristiano Scotti, stringendogli la mano. «Sono partito da lontano per arrivare all'oggi. Io non fuggo mai» ha risposto Spadolini, che aveva parlato anche delle degenerazioni della seconda repubblica francese, e della terza che finì con la deposizione del suo presidente. A tutti, Spadolini ha garantito che «i presidenti delle Camere faranno il loro dovere, ma mi pare presto per parlare di interferenze visto che la campagna elettorale deve ancora cominciare».

Poche ore dopo, nella sala del Bronzino al Quirinale, davanti alle telecamere, Francesco Cossiga diceva cose che suscitavano l'immediata reazione del pds. «Non riesce più a separare la propaganda di parte dagli atti istituzionali dovuti» sosteneva il senatore Macaluso. Il senso degli atti del Presidente della Repubblica e i suoi propositi per il futuro sono ormai sufficientemente chiari.

Cossiga esalta con insistenza il ruolo della «gente comune» in contrapposizione alla funzione del Parlamento. Lo fa anche a proposito delle riforme istituzionali enfatizzando il ruolo dei referendum che dovrebbero concludere il processo di riforme, secondo le speranze socialiste.

E con questo dà un appoggio al psi, il più solido alleato del «partito del Presidente». Poi offre anche una carta ai liberali, criticando duramente il Parlamento per non avere approvato la riforma Sanitaria. E, infine, dà un indiretto riconoscimento anche ai missini, quando accusa le Camere di avere voluto approvare in gran fretta («ci sarebbe da chiedersi perché») la legge sugli obbiettori di coscienza. Legge osteggiata dai missini e invisa alle Forze armate. In pratica, Cossiga ha delineato con queste precisazioni i confini di quello che lui definisce il partito della riforma, che contrappone a quello della conservazione.

Per il dopo elezioni chiederà un governo che faccia le riforme e controllerà lui i ministri proposti dal presidente del Consiglio. Se un governo non nascerà in tempo ragionevole, rinvierà Andreotti alle Camere e se queste non gli daranno la fiducia, lascia capire, corrono il rischio di essere sciolte di nuovo. Di certo, prima si deve fare il governo e poi eleggere il Presidente della Repubblica.

Alberto Rapisarda

I NUMERI

Record della legislatura

ROMA. Tra cabala e statistiche la decima legislatura si chiude con un primato: dopo venticinque anni, infatti, è la prima volta che le Camere del Parlamento italiano si sciolgono «quasi» alla loro scadenza naturale.

E anche i «numeri» fatti registrare da deputati e senatori sono da record. Ecco i più significativi: 1676, i giorni di vita della legislatura; 1041, le leggi varate dal Parlamento; 50.019, le interpellanze e le interrogazioni presentate; 2, la media-giorni per «sfornare» una legge; 79, le «rotazioni» di parlamentari subentrati; 6, le dimissioni presentate dal senatore Corleone e respinte dall'assemblea; 287, le mozioni e risoluzioni approvate dalle Camere; 4500, i miliardi spesi per l'attività del Palazzo; 8,5, i milioni nella busta paga mensile degli onorevoli; 9, il voto che Nilde Iotti ha dato ai parlamentari. [Agi]

IL PALAZZO

Troppi bambini a caccia di voti

ALZI la mano il politico che non vorrebbe andare da Frizzi a parlare dell'asilo per i bambini poveri della Birmania.

Si faccia avanti, pubblicamente, chi ha qualcosa a che ridire sul modo in cui l'*Unità* ha descritto il piccolissimo Enrico, figlio della compagna Livia Turco: «bruno», «grintoso», dall'«aria molto risoluta».

E via: con che cuore si potrebbe condannare l'inconsueta cerimonia d'apertura dell'ultimo congresso radicale? Quando sul palco dell'Ergife è salita Altea Di Liberto, tesserata di 4 anni, per declamare al microfono, con la sua vocina, la seguente filastrocca: «In un bel vaso di porcellana/ era rinchiusa una bella cinesina/ che danzava una danza americana/ con il capitano della Marina». «Ciao e buon congresso» ha cinguettato Altea mentre la sala veniva giù.

Dove non vi sono bimbi, si dice, non v'è cielo. Giusto. Però attenzione a non affollarlo troppo di bambini, questo cielo politico. Soprattutto adesso che s'apre la campagna elettorale, stagione massimamente nefasta sul terreno del buon gusto e dei buoni sentimenti, aperta a qualsiasi bassezza pur di raccattare qualche voto.

Attenzione, perché non è soltanto l'esperienza - lo spot democristiano del 1987, col bimbo che spegneva la prima candelina e sì: «Vota le cose che contano» - a consigliare prudenza. Da un paio di mesi a questa parte un ceto politico non proprio sensibilissimo ai problemi dell'infanzia s'è come scoperto in vena di grande bontà. Buona, certo, l'iniziativa dei giovani dc di Palermo che hanno lanciato una sottoscrizione per l'acquisto di 200 pigiami per gli zingarelli. Buonissima la legge Rutelli che impone ai Comuni di piantare un albero per ogni neonato. Ottima la superprocura minorile varata di recente dal ministro Martelli.

Ma adesso viene quasi da dire: basta. Il fanciullo merita il massimo rispetto e un'autoregolata elettorale farebbe bene a tutti. Invece il ritmo degli accostamenti sembra farsi sempre più incalzante, in una ridda competitiva di manifestazioni tanto effimere quanto gratuite. Befane democristiane al Luna Park e befane «tricolori», mentre cori di voci bianche e ninna-nanne accolgono la premiazione della vicesindaco romana Beatrice Medi. Rifondazione comunista s'inventa uno spazio-asilo per i figli dei congressisti. Il pidiessino D'Alema risponde in tv magnificando l'asilo modello di Reggio Emilia, «di cui ha parlato anche *Newsweek*». All'inaugurazione dell'anno giudiziario, Cossiga sbaraglia il cerimoniale («Chi è il responsabile della sicurezza?») per fare entrare in sala una scolaresca. Si lancia la campagna contro la criminalità e il ministro Scotti approva un marchio con un bambino stilizzato che va in altalena. Perfino Gelli si mette in corsa: fa un'improvvisata all'Istituto Serafico di Assisi e reca doni.

Certo che non siamo a Saddam Hussein e ai suoi piccoli ostaggi, ma anche qui, nel nostro piccolo, può sembrare grossolano, propagandistico e furbesco l'uso politico del bebè. Improvvisamente l'onorevole del psi Rossella Artioli sostiene la liceità del test anti-Aids negli asili nido. Puntualmente il missino Fini propone di «mettere al muro» i sequestratori di bimbi.

Una concitata campagna elettorale lascia temere il peggio. La «Comit Direct Media», agenzia di marketing, è già pronta a fornire ai partiti elenchi di famiglie con bambini. Chiamare il telefono azzurro.

Filippo Ceccarelli

Parte la vertenza-scuola per il contratto di oltre un milione di lavoratori

Professori divisi sugli aumenti

Minaccia di scioperi, i Cobas bloccano gli scrutini

ROMA. La partita si giocherà ancora una volta soprattutto sugli aumenti retributivi per oltre un milione di lavoratori della scuola fra presidi, insegnanti, bidelli.

I sindacati sollevano molte altre questioni, collegate anche al migliore funzionamento del sistema, ma è certo che l'aspetto economico assumerà subito valore discriminante nella trattativa che si apre domani a Palazzo Vidoni, con più di un anno di ritardo, per il rinnovo del contratto nazionale della categoria.

E se il governo terrà piuttosto stretti i cordoni della borsa, si arriverà rapidamente allo scontro ed almeno una parte delle organizzazioni sindacali potrebbe riprendere la strada degli scioperi, sospesi nei giorni scorsi in vista del negoziato (con la sola eccezione dei cobas, che per questo motivo sono stati esclusi dagli incontri). E' giunto, così, il momento della verità non solo per il personale della scuola, ma anche per gli altri tre milioni di pubblici dipendenti (sanità, ministeri, enti locali, parastatato, aziende autonome ecc.) che pure sono in attesa del rinnovo dalla fine del '90.

Dopo incertezze e lunghi traccheggiamenti, che già nel maggio scorso provocarono a Roma la «marcia dei centomila», il governo dovrà precisare chiaramente limiti e compatibilità economiche per il nuovo contratto delle categorie scolastiche, destinato a fare da battistrada alle trattative per tutti gli altri contratti pubblici.

Il match, che comincia domani, sarà reso ancor più difficile dal fatto che le rappresentanze sindacali si presentano divise su punti qualificanti, e fra questi vi è sicuramente quello degli aumenti salariali. Le organizzazioni scuola di Cgil-Cisl-Uil chiedono il pieno mantenimento del potere di acquisto rispetto all'andamento dell'inflazione reale. Sebbene non abbiano avanzato ufficialmente delle cifre, si sa che sono orientati a rivendicare a copertura del '91 una somma forfettaria di cinquecento mila lire, cioè poco più di quaranta mila lire per dodici mensilità, e per il '92-'93 incrementi oscillanti fra le 250 mila e le 500 mila lire mensili a regime (cioè nell'ultimo anno) a seconda della scala professionale.

Il sindacato autonomo Snals reclama l'aggancio degli stipendi degli insegnanti a quello dei professori universitari. Anche Gilda sostiene la stessa necessità, ma precisa che l'aggancio dovrebbe essere realizzato al 70% della retribuzione di un professore universitario associato in modo da conseguire un incremento salariale di 650-700 mila lire al mese. I più duri, i cobas esclusi dal negoziato, alzano il tiro con la proposta di 750 mila lire al mese.

Tutti i sindacati sollecitano la revisione degli inquadramenti funzionali e di vari compensi e indennità (esami, trasferte, attività esterne alle scuole, situazioni particolari, sostituzione del personale docente, ore eccedenti). Lo Snals chiede l'immediata corresponsione di un acconto, come prima tranche degli aumenti da concordare, e insiste, fra l'altro, per ottenere garanzie precise sull'intangibilità dei diritti acquisiti in vista di una eventuale riforma delle pensioni. Gilda (contraria all'«una tantum» iniziale), suggerisce una serie di benefici per il corpo docente, come la gratuità di ingresso nei musei, mostre e gallerie pubbliche, sgravi Irpef per comprovate esigenze di auto-aggiornamento, ed ancora una sorta di «prepensionamento» analogo a quello già usato per le Ferrovie dello Stato.

Mentre il ministro Misasi auspica che il contratto si chiuda in tempi brevi perché «la scuola ha bisogno di solidarietà, impegno e serenità», i dirigenti sindacali appaiono piuttosto scettici. «L'apertura della trattativa è un successo, ma i rischi - osserva Misaglia per la Cgil-scuola - non sono finiti». Ghisani della Cisl-scuola: «Gli obiettivi salariali e normativi, che rivendichiamo, non sono incompatibili». Gallotta dello Snals: «Tutto dipende dalla reale volontà politica del governo».

Gian Carlo Fossi

Messaggio del Papa

«Diritto alla vita un principio fondamentale»

CITTA' DEL VATICANO. Senza «totale rispetto della vita» non ci sono «né vera pace, né autentica democrazia». Così ieri il Papa si è rivolto a ventimila persone presenti con il cardinale Camillo Ruini, presidente dei vescovi italiani, in piazza San Pietro per la recita dell'«Angelus», nel giorno che la Chiesa italiana dedica alla difesa della vita. «Se vuoi la pace difendi la vita» e «Sì alla vita», si leggeva su alcuni striscioni. Prendendo spunto dal tema della giornata: «Il diritto alla vita è fondamento della democrazia e della pace», Giovanni Paolo II ha detto che «ricostruire una cultura della vita sembra oggi particolarmente urgente. E lo è alla luce di quanto l'umanità sta sperimentando sia nei conflitti internazionali che travagliano l'esistenza di alcuni popoli, sia nelle varie forme di violenza che non cessano di minacciare la serenità interna di comunità, famiglie e individui». [Ansa]

Deputato nel '53

Morto Salizzoni Fu tra i fondatori della dc emiliana

ROMA. Il deputato Angelo Salizzoni è morto ieri nella sua abitazione a Bologna, dove era nato il 15 ottobre 1907. Entrato giovanissimo nelle file dell'azione cattolica bolognese, è stato tra i fondatori della dc in Emilia. Alla famiglia di Salizzoni è giunto un messaggio di cordoglio del segretario politico della dc, Arnaldo Forlani.

Eletto deputato alla Costituente, con la segreteria De Gasperi, nel 1953, Salizzoni assume l'incarico di dirigente dell'ufficio organizzativo. Nel '52 entra a far parte della direzione centrale della dc. Nel '57, con il governo Fanfani, viene nominato sottosegretario all'Interno. Dal marzo del '59 al dicembre del '63 è stato vicesegretario nazionale del partit . Ha ricoperto la carica di sottosegretario all'Interno, alla presidenza del Consiglio (nei governi Moro), al Tesoro e agli Esteri. [Agi]

Granelli propone

«Riapproviamo il decreto sull'obiezione»

ROMA. Il senatore Luigi Granelli della direzione della democrazia cristiana lancia la proposta di «utilizzare la prima riunione delle Camere sui decreti al fine di riapprovare la legge sull'obiezione di coscienza, sia pure con procedure inedite del tutto giustificate da un rinvio anomalo e provocatorio avvenuto alla chiusura delle Camere per dare scacco al Parlamento».

Il senatore Granelli ritiene che in quest'occasione debba essere inserito l'emendamento che riguarda la più recente sentenza della Corte Costituzionale, non introdotta dal Senato «solo per non fare arenare la normativa», dato il tempo limitato per la discussione.

«Se si prescinde da una migliore definizione della copertura finanziaria - ha concluso il senatore Granelli - non possono essere accolti altri rilievi». [Ansa]

Anche il pri nel governo della Regione, appoggio esterno di pli e psdi

«Fronte antimafia» in Calabria

Giunta anomala con pds e dc, esclusi i socialisti

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mentre a Roma il Papa, ricevendo nella visita «ad limina» i vescovi calabresi, ricordava i mali della regione ed esortava tutti ad un «più vivo senso di legalità», a Reggio nasceva il primo governo regionale basato proprio su una sorta di impegno antimafia. A darne vita contribuiscono cinque partiti - dc, pds, pri, psdi e pli - anche se ne fanno parte soltanto i primi tre. Si è autoescluso un esponente socialdemocratico proprio perché attualmente coinvolto in una vicenda di tangenti e appalti. L'accordo, più che su basi politiche, si incentra su un'intesa per una gestione trasparente: quindi chi è chiamato ad assumere responsabilità amministrative dev'essere assolutamente immune da sospetti di collusioni o irregolarità.

Il presidente eletto (il dc andreottiano Guido Rhodio) nel suo discorso che ha fatto seguito al varo della nuova giunta, ha detto: «Sappiamo che tutti i riflettori sono puntati su di noi anche per l'originalità, per gli effetti imprevedibili e per la rilevante valenza politica di un'intesa tra partiti tradizionalmente antitetici e concorrenti».

Rhodio ha ha definito storico l'incontro tra democristiani e pds, osteggiato da molti nelle direzioni romane dei due partiti. Ma l'opposizione all'abbraccio tra i due maggiori schieramenti, per la prima volta assieme in un governo regionale in Italia, è venuta soprattutto dal psi, che si è visto sbattere la porta in faccia dopo dodici anni di presidenza della Regione e ventidue di gestione nella maggioranza. La trattativa, infatti, si era iniziata con la richiesta che il Garofano abbandonasse la guida del governo, ed è proseguita con sempre più vincolanti norme di autoregolamentazione che hanno messo in difficoltà i socialisti, che hanno tre consiglieri coinvolti in inchieste giudiziarie. Alla fine si è negata al psi la possibilità di far parte della maggioranza, e a molti è sembrata una vendetta dopo anni di potere socialista in Calabria.

Per il psi lo smacco è pesante. Nel giro di un mese, infatti, il partito è stato cacciato dalla Regione dopo essere stato estromesso dalla Giunta municipale di Cosenza ed in quella provinciale di Reggio. Con l'elezione della giunta regionale - composta da sei assessori democristiani, cinque del pds e uno repubblicano - è stato approvato un documento contenente una serie di regole relative alla scelta delle classi dirigenti, agli appalti e agli incarichi professionali, alla gestione delle risorse degli investimenti nonché per il rapporto con lo Stato e l'autoriforma.

Enzo Laganà

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; STT srl, via C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.661; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 612/1925
Certificato n. 1990 del 13/12/1991
La tiratura di Domenica 2 febbraio 1992 è stata di 559.844 copie

«Se non posso scegliere io i ministri, non li possono imporre nemmeno i leader di partito»

Cossiga: dopo il voto subito un governo

«Oppure Andreotti torna alle Camere»

ROMA. Quando gli chiedono di Palmiro Togliatti, Francesco Cossiga tira fuori un foglio, legge e resta nello «spartito» preparato, a freddo, poco prima. Quando gli chiedono del gran rifiuto di Achille Occhetto, il Presidente dà atto al segretario del pds «della sua straordinaria cortesia» per aver ricevuto il segretario generale del Quirinale.

Nella conferenza stampa voluta nel giorno del «rompete le righe», Francesco Cossiga ce la mette tutta per mantenere il self control che ha promesso in campagna elettorale. Ma Cossiga è Cossiga e, in un'ora di botta e risposta, il grande esternatore del Quirinale, appena sente odor di polemica, non si tira indietro. E, sia pure con eleganza, infioretta messaggi al vetriolo ad alcuni suoi nemici - De Mita e Pecchioli -, ripete le sue controverse riflessioni sul ruolo del Parlamento e prospetta per il dopo-elezioni una girandola di ipotesi.

Per i giornalisti l'appuntamento, diramato dal Quirinale in mattinata, è nella sala del Bronzino alle sei della sera. E' qui che il Presidente dovrà leggere, in diretta, il messaggio agli italiani sullo scioglimento delle Camere e poi - questa è la promessa di Cossiga - risponderà, senza rete, alle domande dei giornalisti. Come aveva fatto per il messaggio di fine anno, anche stavolta Cossiga ha diramato inviti importanti alle televisioni di Stato e ai network privati. Il 31 dicembre aveva invitato al Quirinale il presidente della Rai Enrico Manca, il direttore generale Gianni Pasquarelli, il presidente della Fininvest Silvio Berlusconi e il direttore Gianni Letta. Si presentò soltanto Letta. Stavolta, nel gessato grigio delle grandi occasioni, c'è anche Pasquarelli. E c'è pure il direttore del Tg3 Sandro Curzi. Con lui, che guida il «telegiornale di opposizione», Cossiga ha litigato e si è riappacificato tante volte e proprio per questo a Curzi sarebbe piaciuto tanto ottenere dal Presidente un'intervista in esclusiva nel giorno dello scioglimento delle Camere. Si era prenotato il direttore, ma alla fine Cossiga ha preferito un'altra soluzione. «E' la migliore - dice Curzi - con tv e giornali, anche se quella intervista conto di farla...».

E quando mancano quattro minuti alle 18, eccolo il Presidente. Sorride, è di buon umore: «Dottor Curzi buonasera, ieri sera l'ho cercata inutilmente a Fregene...». Poi appena vede la coppia dei direttori tv Letta e Pasquarelli: «Per aiutare il bilancio della Rai e della Fininvest - dice il Presidente - avrei spezzato il messaggio in due e ci avrei messo in mezzo uno spot». E Pasquarelli: «Ma la Fininvest non ne ha bisogno...». E finalmente, alle 18,25, dopo il messaggio, il via al botta e risposta.

Quali saranno i rapporti con il pds in campagna elettorale?

Devo dare atto di una straordinaria cortesia all'onorevole Occhetto per aver voluto ricevere Sergio Berlinguer. Il contenuto di quel colloquio, per quanto mi riguarda, è riservato. Per quanto riguarda il pds, io non ho mai polemizzato con l'intero partito e tantomeno con il popolo comunista. E in ogni caso questa polemica non ha interrotto i rapporti istituzionali con il pds.

Quali saranno i poteri del governo Andreotti in questa fase e dopo le elezioni?

I poteri del governo sono superiori a quelli di un governo dimissionario, ma inferiori a quelli di un esecutivo nel pieno dei suoi poteri, in quanto quello attuale è privo del naturale interlocutore, il Parlamento.

E subito dopo le elezioni cosa farà, accetterà la «melina» che qualcuno ha già previsto in vista della formazione del nuovo governo?

Nessuno loderebbe un Presidente che lasciasse marcire le cose: dopo un ragionevole lasso di tempo, anche per non creare un altro ingorgo politico-istituzionale, o il governo viene formato o c'è il rinvio e le Camere si assumeranno le loro responsabilità.

Eppure, Presidente, è stato lei stesso a non escludere, all'indomani delle elezioni, la possibilità di dimettersi?

Dovrei, anche per la limitatezza del mandato, chiedere alle forze politiche se non ritengano utile procedere immediatamente alla scelta del mio successore. E poi, se scado il 3 luglio, è più difficile per me prenotare le vacanze.

C'è anche chi ha ipotizzato un'altra possibilità: che lei si dimetta poco prima e a cavallo delle elezioni?

No, questa è un'invenzione estemporanea del senatore Pecchioli (presidente dei senatori del pds, ndr). E comunque a Pecchioli confermo la mia gratitudine per la collaborazione da lui svolta assieme ai Servizi, alla polizia e ai carabinieri.

Il segretario del pds Achille Occhetto

Lei ha diviso lo schieramento politico tra conservatori e riformatori...

Sì certamente. E tra i riformatori c'è anche l'onorevole De Mita. Lui è modesto e non lo ha mai ricordato, ma le prime idee di referendum propositivo e di elezione diretta del Presidente della Repubblica sono sue... Certo, poi è stato rintuzzato dai suoi amici di corrente.

Presidente, c'è chi è preoccupato per l'andamento della campagna elettorale, il Presidente del Consiglio ha promesso garanzie in Parlamento anche riferendosi alle esternazioni presidenziali...

Sono certo che non si riferiva a me, perché questo significherebbe uno stravolgimento istituzionale.

Lei ha detto che interverrà sulla nomina dei ministri nel prossimo governo, ma la Costituzione non le conferisce questo compito...

In ogni caso non potrò mai considerare compatibile con la lettera della Costituzione la designazione bloccata che arriva sul tavolo del Presidente del Consiglio dei ministri incaricato che si sta per muovere per il Quirinale o la telefonata del segretario di partito quando l'incaricato è già nello studio del Presidente della Repubblica.

Fabio Martini

«Occhetto è stato davvero gentile a ricevere il mio segretario...»

«Dimettermi? Se scado a luglio mi sarà difficile andare in vacanza»

Francesco Cossiga: «Un Presidente non può lasciar marcire le cose»

«E adesso ci pensino gli elettori»

Il Presidente: l'importante è votare per le riforme

IL MESSAGGIO AGLI ITALIANI

ROMA. Questi i punti essenziali del messaggio che il Presidente ha rivolto ieri agli italiani.

ELEZIONI. «Sentito il ministro dell'Interno... e d'intesa con il governo della Repubblica, ho indetto con i poteri conferitimi dall'articolo 87 della Costituzione ed a norma dell'articolo 61 della Costituzione stessa, le elezioni delle nuove Camere per i giorni 5 e 6 aprile 1992 e ne ho fissato la prima riunione per giovedì 23 dello stesso mese...».

ESERCITERO' I MIEI POTERI. «Il Presidente della Repubblica - che ha il dovere di garantire il rispetto dell'ordinamento costituzionale ed il corretto funzionamento delle istituzioni - veglierà affinché siano rispettate, in modo non solo formale ma anche sostanziale, le libertà di decisione dei cittadini elettori... e perché venga garantita la libera espressione di essi, ponendola al riparo da interferenze illegittime da chiunque poste in essere... esercitando, ove necessario ed anche in via di urgenza, ogni suo legittimo potere ivi compreso quello di adire la Corte Costituzionale...»

VOTO ANTICIPATO. «E' giusto dire che le Camere sono state sciolte anticipatamente, perché, se si fosse soltanto voluto evitare quello che è stato definito l'ingorgo istituzionale, sarebbe stato sufficiente far svolgere le elezioni alla fine di maggio. Dico queste cose non per amore professorale di precisione giuridica, ma perché i cittadini sappiano, nel corso della campagna elettorale, perché sono chiamati a votare e che cosa la situazione - non quella astratta ma quella concreta del Paese, cioè la mia, la vostra, la nostra - richiede al nuovo Parlamento. Le Camere sono state disciolte anticipatamente perché avevano ormai esaurito un'ordinata capacità di legiferare...»

ACCUSE AL PARLAMENTO. «Mentre si approvano nelle ultime ore le leggi che avrebbero potuto benissimo essere rinviate alla prossima legislatura... il Parlamento non è invece riuscito ad approvare la riforma sanitaria, e cioè a provvedere perché non si buttino più soldi dalla finestra e non si lasci morire la gente fuori e dentro gli ospedali. Le Camere sono state disciolte anticipatamente perché era venuta meno la loro capacità di decidere alcunché in materia di riforme istituzionali. Non dico di fare riforme, ma almeno di adottare le nuove regole costituenti con la necessità di modifica dell'articolo 138 della Costituzione... La loro mancata attuazione ha invece contribuito ad innescare in forme massicce, peraltro del tutto legittime, il fenomeno del referendum e cioè della demolizione a "picconate"... di parti importanti nel nostro sistema istituzionale. Infine, lo scioglimento anticipato delle Camere è stato adottato ad evitare che la possibile delegittimazione di questo Parlamento e di questa politica si traducesse, nel giudizio della gente comune, in una pura e semplice delegittimazione del Parlamento e della politica in se stessa, delegittimazione che è fattore almeno aggravante se non scatenante della crisi della legalità. In altri termini, a tutti comprensibili: sequestri, ammazzamenti, scorribande della mafia, della camorra e della 'ndrangheta, crescere nella gente di un disperato senso di impotenza ed appannamento dell'immagine dello Stato come tutore del diritto, della libertà, dei diritti e dei beni e perfino della vita dei suo cittadini».

FINE DI UN'EPOCA. «Non possiamo dimenticare che queste Camere furono elette quando il mondo era ancora sotto il ricatto nucleare, l'Europa divisa in due blocchi, il Centro e l'Est in regime di dittatura comunista e sotto l'egemonia di quella che fu l'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche; furono elette quando la Germania era divisa, quando il comunismo sembrava ancora un ideale splendente e non si era pienamente rivelato a tutti - la maggioranza dei comunisti compresi - come uno spietato sistema di oppressione e una tragica utopia ingannatrice. Questo regime... è stato messo in crisi dai mutamenti epocali che sono intervenuti e dalla coscienza popolare che li ha compresi prima di molti politici, alcuni dei quali non hanno capito, o non hanno voluto capire, e hanno fatto e ancora fanno finta di non capire».

RIFORMARE LO STATO. «E' giunto il momento magico per rinnovare, anche moralmente, il nostro sistema politico, per riformare le istituzioni, per rifondare la Repubblica con un nuovo patto nazionale aperto a tutte le forze politiche, culturali e sociali del Paese... Cittadine e cittadini d'Italia, nell'esercitare il vostro diritto sovrano di voto, sarete chiamati a tracciare, se lo vorrete, il cammino delle riforme...».

NON INTERFERIRO'. «Al Presidente della Repubblica è, per la sua posizione costituzionale, interdetto per obbligo di correttezza istituzionale partecipare al confronto elettorale come parte politica. Con scrupolo continuerò ad esercitare, in fedeltà al giuramento prestato, il mio imparziale ruolo di garanzia politico-istituzionale a difesa della Costituzione, del corretto funzionamento delle istituzioni e del genuino e libero formarsi ed esprimersi della volontà popolare, astenendomi strettamente da interventi che sarebbero inopportuni, impropri ed anche poco eleganti». [r. i.]

LA «SVOLTA» DI OCCHETTO

Il pds compie un anno

ROMA. E' il 19 novembre del 1989: il muro di Berlino è caduto sotto il peso della storia e nel pci Occhetto sta per dar vita alla «svolta». Alla Casa del popolo della Bolognina, davanti a partigiani e vecchi militanti del pci, il leader di Botteghe Oscure sostiene che per conservare il meglio della storia del partito serve «una profonda innovazione». La nomenklatura di partito viene colta in contropiede: per il pci è l'inizio della fine. Alla Bolognina, nasce il Partito democratico della Sinistra, ma perché l'idea di Occhetto si affermi, si dovrà attendere fino al 3 febbraio 1991, quando con 807 voti favorevoli, 75 contrari e 49 astenuti, i delegati del XX congresso del pci «piantano» la Quercia: 407 giorni travagliatissimi che porteranno più tardi alla nascita di Rifondazione Comunista. L'8 febbraio il Consiglio Nazionale eleggerà Occhetto primo segretario del pds. Un anno vissuto all'insegna delle polemiche interne.

In una chiesa di Roma la prima omelia pro-Cossiga: «Ma come si permettono di rifiutare un invito al Quirinale?»

Il parroco sale sul pulpito e tira picconate sul pds

«Tortorella, Occhetto... mettiamoci anche una cornacchia e mandiamoli allo zoo»

ROMA. «Abbiamo in Italia il leader di un partito che non so se sia passibile di vilipendio di Capo dello Stato, perché si permette, con una superbia inaudita, quando sono convocati i segretari di partito, di non andare dal Presidente della Repubblica».

Non è la dichiarazione di un politico: è l'omelia pronunciata alla messa principale di ieri mattina da monsignor Pietro Pintus, responsabile della basilica di San Lorenzo in Lucina, nel cuore di Roma, e adesso primo parroco cossighiano della capitale.

San Lorenzo in Lucina, a un passo dal Corso e da Montecitorio, è una chiesa speciale: è frequentata da notabili dc, fra cui Andreotti e Forlani che hanno il loro studio proprio accanto (ma ieri non c'erano: tra i fedeli «eccellenti» si contava solo Nuccio Fava); ospita una cappella e una lapide murata qualche anno fa in memoria di Umberto II, il re esiliato a Cascais, e per questo, ma non solo, è frequentata dalla nobiltà «nera». Anche il suo titolare, un vulcanico sacerdote sulla sessantina, è un tipo speciale: tempo fa lanciò l'ipotesi di una possibile beatificazione di Grace Kelly.

Sotto un grande, impressionante Crocifisso di Guido Reni, monsignor Pintus si rivolge alla folla di fedeli e tuona: «Come è possibile che in Italia non si educhino i ragazzi, non si dia il buon esempio del rispetto, non solo verso i genitori ma anche verso i responsabili della cosa pubblica?». Lo spunto è il vangelo, la presentazione di Gesù al tempio, nel quarantesimo giorno dalla nascita, «secondo la legge di Mosè». «Ma a quale legge si appella questo signore?» - chiede il parroco di San Lorenzo, con evidente riferimento al pds e al suo leader. «Questo partito ha avuto un presidente che si chiamava Tortorella, il segretario si chiama Occhetto, ma perché non lo chiamate cornacchia, questo qui? Facciamo un bel giardino zoologico».

Qualcuno ride, qualcuno appare imbarazzato.

Monsignor Pintus, i capelli bianchi scossi dallo sdegno, parla a braccio, non legge un'omelia «precotta». «Non possono pretendere di inserirsi in Italia con l'arroganza del '48 - prosegue il sacerdote -. Anche la Chiesa si deve svegliare, si deve pregare in chiesa per i Capi di Stato. Non si può trascurare nell'insegnamento pastorale il fatto della denigrazione sistematica del Capo dello Stato. Se no, nessuno potrà più obbedire a nessuno».

Il nome di Francesco Cossiga non viene mai pronunciato, ma l'ombra aleggia fra le colonne della basilica romanica, una presenza quasi palpabile. «Non prendo partito per difendere nessuno», continua monsignor Pintus, ma contro l'ipotesi che «si crei l'idea che il Presidente sia reo di alto tradimento» prima che ci sia una sentenza. Chiede che la Chiesa si schieri: «E' un dovere pastorale, dei parroci e dei vescovi. Nessun vescovo ha preso posizione, questo vuol dire che l'episcopato non esercita il suo mandato di avvertimento, di coraggio». I vescovi e i preti - Pintus torna al Vangelo odierno - devono essere come Simeone, profeta: «Il Signore ci faccia conoscere il suo volto, che è un volto chiaro».

Quali compromessi, monsignor Pintus? Dopo la cerimonia, nella sacrestia, in un'atmosfera di silenzio profondo, lontano chilometri dal traffico del Corso, il parroco spiega: «Se l'episcopato è contro il Presidente, lo deve motivare. Non prendendo posizione, tacitamente da stima e apprezzamento all'opposizione presunta, perché poi è un'opposizione equivoca, ambivalente». Il bersaglio sono alcuni partiti laici, e soprattutto il pds: «Sono amici dei cattolici, ma come? Seguono il consiglio: fateveli amici e poi li tradite, entrate nel gregge e prendete l'agnellino».

Occhetto, in particolare, «è figlio di un capo di partito che ci ha messo in certe condizioni alla nostra epoca...». E racconta della sua epoca, cioè del '48: «Non è per niente falso e inaudito quello che ha dichiarato il signor Cossiga, che nel '48 il governo e militari davano le armi per proteggersi dai comunisti. Io stesso, viceparroco a Calangius, in Costa Smeralda, avevo 26 anni, ho distribuito le armi». Ed era comprensibile, secondo monsignor Pintus: «C'erano un appuntato e un carabiniere contro 200 armati eventuali, armatissimi dal pci. Durante la campagna elettorale del '48 mi stavano pugnalando alle spalle. Mi hanno salvato un carabiniere e un giovane di Azione Cattolica».

Marco Tosatti

Il presidente interviene sulla lettera in cui il leader pci rifiutava l'aiuto agli italiani prigionieri in Urss

Cossiga: perdono Togliatti e chiedo perdono per lui

DALLA PRIMA PAGINA

SEPARARSI DALLO SPETTRO

nell'istante in cui gli agenti sovietici scatenano una caccia feroce ai trockisti e agli anarchici catalani.

Nel 1937 egli rientra precipitosamente da Madrid a Mosca per apporre la propria firma sulla condanna a morte di duecento comunisti polacchi e per diventare, di fatto, il responsabile delle pubbliche relazioni del Cremlino col mondo esterno durante i sanguinosi processi di Mosca. Nel 1939, all'epoca del patto fra la Germania nazista e l'Unione Sovietica, egli gestisce la propaganda e le epurazioni per far inghiottire il patto medesimo ai comunisti e ai fiancheggiatori riluttanti. Ancora nel 1947, rientrato in Italia, dove i comunisti sono al governo, propone al maresciallo Tito un baratto fra Gorizia e Trieste.

Su un simile sfondo biografico, c'è da stupire che Palmiro Togliatti, nel 1943, abbia potuto vedere nella tragedia personale dei prigionieri italiani in Russia un ottimo antidoto contro il fascismo? Un tanto peggio tanto meglio? Ma il punto, ormai, non è più Togliatti e la sua triste vicenda di allora. Il punto è oggi la tormentosa, inquietante eredità che lo spettro di Togliatti, crollato il comunismo sovietico che l'aveva nutrito in vita, lascia a coloro che tuttora evitano di fare completa chiarezza sulle radici del proprio passato: gli attuali dirigenti del pds.

Sono questi ex comunisti, questi ex togliattiani, sono essi che, per disinquinare l'aria dal rischio della strumentalizzazione elettoralistica del documento, dovrebbero oggi sforzarsi per primi di fare luce, una volta per tutte, sulla verità. Credo che alcuni di loro sono in grado di sapere quello che Togliatti pensava nel 1943 sulla vicenda dei prigionieri italiani: anche se al limite quella lettera non fosse vera, ma soltanto verosimile, essa, reinnescando comunque il dibattito sul togliattismo, dovrebbe spingerli a esplicitare con franchezza estrema il giudizio politico e morale, ormai certamente critico, su quell'Ercoli che si formò e sopravvisse agli anni più bui dello stalinismo. Ammesso, come abbiamo adombrato all'inizio, che la lettera possa essere dubbia, essa rischierà di diventare sempre meno dubbia e sempre più compromettente per un pds che si ostinasse a rimuovere per l'ennesima volta il confronto totale, non tattico o tatticistico, con la propria identità storica.

E' interesse di tutti, ma è soprattutto interesse del pds e dell'intera sinistra, di sgomberare le tante scorie che già infettano il terreno italiano in questa confusa fase elettorale. Mai come in questo momento il silenzio potrebbe apparire omertà. Se il pds ritiene falsa la lettera di Togliatti lo dica e lo spieghi; ma, se la ritiene invece autentica, si esprima non su una bensì su tutte le tremende responsabilità di Togliatti e finalmente se ne separi senza mezzi termini.

Enzo Bettiza

ROMA. «Da cristiano perdono e chiedo perdono». Cossiga giudica Togliatti e l'atteggiamento che il segretario del pci prese nei confronti dei soldati italiani prigionieri in Siberia. Il Capo dello Stato parla della lettera con la quale il «Migliore» decideva di non esporsi con Stalin per cercare di salvare la vita agli alpini intrappolati nei campi sovietici. Incontrando i giornalisti subito dopo il messaggio agli italiani per annunciare lo scioglimento del Parlamento, Cossiga si augura innanzitutto che il documento non sia autentico». «Da italiano, - continua - poiché anche Togliatti era italiano, mi auguro per amor di Patria che la lettera venga smentita. Da vecchio deputato, poiché anche Togliatti fu per lungo tempo deputato, mi auguro, per rispetto del Parlamento, che la Camera dei deputati si adoperi per accertare se una smentita sia possibile». Il Presidente della Repubblica insiste: «Da uomo politico, poiché Togliatti fu per lungo tempo uomo politico, anzi un eminente uomo politico, mi auguro, per rispetto allo Stato, che la possibilità di una smentita venga accertata dal governo della Repubblica». Alla fine la «stoccata»: «Se poi la lettera fosse per somma disgrazia vera, da Presidente della Repubblica che rappresenta la nazione, poiché Togliatti di questa nazione era comunque figlio, chiedo perdono ai soldati morti ed ai loro familiari».

E il pds? Il compito di commentare ufficialmente il documento anticipato dal settimanale *Panorama*, è affidato a Walter Veltroni, membro del coordinamento nazionale del partito. Poche battute per sostenere che «se la lettera di Togliatti fosse autentica non si potrebbe che condannarla».

Ma Veltroni - che è intervenuto a conclusione dei lavori del convegno costitutivo della nuova federazione del partito di Foligno-Spoleto-Valnerina - non mette in discussione soltanto l'autenticità del documento. Va oltre affermando che, in ogni caso, esso «appartiene ad una storia passata da cui il pds si vuole staccare». E non risparmia battute sul clima elettorale già «caldo». «Durante questi mesi che ci separano dalle elezioni - ironizza Veltroni - di storie come questa i partiti avversari ne ritireranno fuori altre, ma il pds deve saper reagire».

Il «togliattiano» Emanuele Macaluso avverte sulla necessità di tener conto del periodo in cui i fatti avvenivano. «La guerra - dice - era ad una svolta, la Russia aveva subito atrocità spaventose e c'era un clima di vendetta, di ritorsione nei confronti dell'invasore». E allora ha fatto bene, Togliatti? «No. Devo convenire che tuttavia quella lettera, scritta con tanta crudezza, non può essere giustificabile in alcun modo».

Replica lo storico Franco Andreucci, che ha curato le opere di Togliatti ed ha recuperato il documento negli archivi del Comintern. «Penso che il documento - dice in un'intervista che esce oggi sul Giorno - sia stato a suo tempo visionato ed acquistato dalla Fondazione Gramsci, che non lo ha mai pubblicato». E conclude affermando di non aver completato la cura delle opere di Togliatti perché «il pci, nelle persone di Natta, Tortorella e Berlinguer, non mi consentì l'accesso ai documenti riservati successivi al 1944».

Il documento del 1943, che consegna l'immagine di un Togliatti tanto cinico da non muovere un dito per salvare migliaia di compatrioti, considerando la tragedia «il migliore antidoto» contro il regime fascista, ha suscitato molte reazioni. «Dolore e sgomento» del ministro Rognoni che si rivolge anche alle famiglie dei caduti «sulle quali cadono oggi violente le parole scritte da Togliatti».

«In quei giorni - prosegue il ministro - anche la pietà fu travolta dalla esasperazione e dal radicalismo ideologico. Bisogna averne memoria: solo la democrazia e la libertà difendono l'uomo».

Nessuna giustificazione, «né storica né politica» al «cinismo e mancanza di umanità», se quella lettera fosse confermata: questa l'opinione del segretario pri Giorgio La Malfa. Il presidente del Senato Spadolini risponde secco: «Penso quello che pensano gli italiani».

Dal msi le reazioni più veementi: il presidente dei deputati Servello e l'on. Tramaglia hanno chiesto di togliere il busto di Togliatti da Montecitorio. In una interrogazione, poi, propongono che «vengano tolte in Italia tutte le vie a lui intestate».

Francesco La Licata

I REDUCI

«Ci uccidevano con un colpo in testa»

TORINO. Potevano salvarsi? Il Tg regionale del Piemonte lo ha chiesto ieri a due reduci dell'Armir dopo le polemiche sui prigionieri in Unione Sovietica ed il ruolo avuto da Palmiro Togliatti. Ecco la testimonianza di Giovanni Costero, classe 1919 di Carignano e Giovanni Sina, classe 1913 di La Loggia.

«La situazione è desolante», sta scritto nel diario di Giovanni Costero, protagonista della ritirata di Russia. Che cosa sapeva dei prigionieri? «Un mio concittadino che è stato prigioniero e poi è arrivato a casa, mi ha raccontato che i russi avevano incolonnato lui e i suoi compagni, poi hanno diviso la colonna in due parti: una proseguiva, e l'altra si portava sulla destra. Ad un certo punto alcuni prigionieri entravano in una baracca e poi, vedendo che nessuno usciva, dicevano: come fanno a stare tutti lì dentro, in quella baracca? Hanno poi saputo che li facevano entrare uno alla volta, gli davano una stangata sulla testa, poi li buttavano in una voragine».

Questo perché? «Dicevano che era per togliersi gente da sfamare».

Togliatti era comunista. In questi giorni si dice che poteva dire una parola a vostro favore. Lei cosa pensa? «Io credo di sì, che poteva dire una parola, perché noi non eravamo fascisti. Sì, c'erano due o tre fascisti, ma noi non eravamo fascisti».

Il fondatore e segretario del pci, Palmiro Togliatti, in divisa militare da alpino

IL CASO

LA QUERCIA NELLA BUFERA

E' da quel giorno d'autunno del 1988, quando davanti al busto di Togliatti, a Civitavecchia, Achille Occhetto da poco segretario del pci pronunciò la parola «inevitabilmente» che l'eredità di Togliatti è diventata per comunisti ed ex comunisti una cosa ingombrante.

«Inevitabilmente», disse Occhetto di Palmiro Togliatti, «corresponsabile» dello stalinismo. Era la prima breccia che si apriva nel muro del togliattismo.

I primi ad avvertire lo scossone furono Giancarlo Pajetta e Alessandro Natta, due togliattiani a tutto tondo, che alla Festa dell'Unità, poco dopo, pronunciarono due dichiararazioni brevi e uguali: «Con Togliatti non si scherza».

Ma cos'è oggi l'eredità Togliatti, dove vive, chi la alimenta? Intanto «Togliatti» è una ricca iconografia del partito reale, non solo di quello sentimentale cui appartiene uno dei quadri più famosi di Guttuso, i funerali di Togliatti, un mare di bandiere rosse, la gente di Roma in piazza San Giovanni, lacrime e pugni chiusi.

Tanto per cominciare alle Frattocchie si trova tuttora l'Istituto di studi intitolato a Palmiro Togliatti. E' lì che si svolse l'incontro tra Craxi e Occhetto da cui sembrava dovesse nascere una nuova stagione per la sinistra. Non è nata. E Paolo Flores d'Arcais, l'intellettuale dei «club» della sinistra ora nella direzione pds propose di cambiare nome anche alle Frattocchie e di non lasciare più nulla intitolato a Togliatti.

A Civitavecchia c'è il busto di Togliatti che ha offerto a Occhetto il pretesto di cominciare la detogliattizzazione. Il quale Occhetto, peraltro, come segretario della federazione giovanile comunista, ebbe il compito di svolgere una delle orazioni funebri ai funerali di Togliatti.

Di Togliatti vi sono tuttora in catalogo volumi e volumi di discorsi, interventi, scritti pubblicati dagli Editori Riuniti in quei tomi rilegati bianchi, rossi e neri; vi sono i discorsi parlamentari pubblicati dalla Camera come avviene solo per i grandi e preceduti dalla prefazione di Alessandro Natta.

Natta è certo uno dei sacerdoti del togliattismo. Era presente in Crimea quando il Migliore morì e su quell'avventura ha scritto una testimonianza: Le ore di Yalta. A Togliatti si è chiaramente ispirato, persino nel timbro del suo modo di essere segretario.

Con lui aveva in comune la propensione a mostrarsi «professorale»: citazioni in latino, italiano antico, autori del 5 e 600. Si può dire che Roderigo (l'altro pseudonimo di Togliatti) era più letterario; Natta più latinista.

Il carico politico, sentimentale, umano più forte dell'eredità se lo porta dietro Nilde Iotti che ogni giorno, entrando nel suo ufficio al primo piano alla Camera, davanti alla sala della Lupa, incontra il busto dell'uomo cui è stata legata per molti anni. Con lui ha adottato una bambina Marisa Malagoli, oggi psichiatra, orfana di uno dei morti di Reggio Emilia. Lei, ad ogni colpo al muro del togliattismo, ha sempre risposto con eleganza, evitando le grossolanità della polemica, tentando di storicizzare ogni riferimento a Togliatti («allora era il massimo che si potesse fare»), cercando di sottolineare e far vivere i passaggi più «liberali» di Togliatti. Ma è probabile che sia lei la silenziosa regista del modo in cui il partito ha variato le celebrazioni del Migliore all'appuntamento annuale del 21 agosto. Nel 1990, per la prima volta, l'Unità ha pubblicato il ricordo di un non comunista, Leo Valiani. E lei si è subito detta «perfettamente d'accordo» con il senatore a vita repubblicano.

Ma tra i togliattiani confessi c'è certo anche Emanuele Macaluso, ammiratore della via italiana; Paolo Bufalini, conquistato dalla politica di attenzione verso i cattolici; Gerardo Chiaromonte, che sull'Unità («Perchè non posso essere contro l'unità socialista») in una dichiarazione di disponibilità all'incontro con Craxi, chiese ai socialisti di smetterla alla polemica su Togliatti. Insomma quella che si chiamava la destra riformista, migliorista, moderata e...togliattiana.

Cesare Martinetti

Scomoda eredità di Palmiro

«Inevitabilmente» corresponsabile dello stalinismo, tre anni fa cominciò la revisione
Ma Paolo Flores d'Arcais va molto oltre: via il nome del Migliore dalle Frattocchie

Dopo le prime critiche di Occhetto nell'88 Natta rispose: con lui non si scherza

La vignetta di Forattini che appare oggi su Panorama: ieri sera è stata criticata dal TG-3. Sopra, Nilde Iotti e Natta

A Torino incontro tra i famigliari delle vittime e i periti di parte civile

Ustica, ricostruita la tragedia

Ma le simulazioni radar non portano novità

TORINO. Sono arrivati ieri mattina presto e nel pomeriggio sono ripartiti. Ma la mezza giornata torinese dei famigliari delle vittime del Dc9 di Ustica non ha portato novità sostanziali. Insieme con gli avvocati che la rappresentano, l'Associazione famiglie ha avuto una riunione al Politecnico con la commissione dei sei periti di parte civile.

Nell'aula 12 del Dipartimento di Elettronica, alcune simulazioni radar hanno ricostruito le possibili fasi del disastro, e i nastri dei tracciati registrati a Ciampino la sera di quel 27 giugno 1980 sono stati visionati.

Conclusioni? «Nessuna di rilievo», risponde il professor Mario Pent, docente di Sistemi di telecomunicazione e membro della commissione. La relazione dei periti sarà consegnata al giudice Priore martedì 11 febbraio. Per domani, invece, è previsto l'incontro tra Daria Bonfietti, presidente dell'Associazione famigliari, e il presidente del Consiglio Giulio Andreotti: le famiglie chiedono che il governo affianchi le parti civili private e assuma provvedimenti più decisi nei confronti degli ufficiali messi sotto accusa.

Intanto altre perizie sono state disposte dal magistrato. Una, fonica, riguarda la registrazione degli ultimi istanti di volo del Dc9: i momenti in cui i microfoni di bordo possono aver colto il fragore dell'esplosione. Proprio il professor Mario Pent, a Torino, aveva scoperto tracce di altri due aerei accanto al Dc9, uno a fianco, l'altro sulla scia.

— Professor Pent, dalla riunione di ieri siete forse usciti con qualche certezza in più sull'ipotesi della collisione?

«No, nulla è emerso più di quanto sia già noto. Resta un'ipotesi».

— E restano valide anche quelle del missile e dell'esplosivo a bordo?

«Diciamo che tutte le ipotesi sono sul terreno: cerchiamo delle ragioni logiche per escludere l'una o l'altra. Per il momento, con qualche ragionevole certezza, esclusa è soltanto la possibilità di cedimento strutturale».

Il professor Pent spiega che un accordo con l'Associazione delle famiglie delle vittime vieta ai membri della commissione qualunque dichiarazione, e aggiunge che il «terreno minato» su cui si snoda la storia infinita della tragedia di Ustica consiglia il silenzio. Però, professore, qual è la sua opinione personale? Crede che si arriverà a una conclusione certa? «Non penso che dal punto di vista delle analisi peritali si possa dare una risposta che porti all'identificazione non solo del meccanismo, ma anche dei responsabili del disastro: né missili né aerei lasciano la firma su un radar».

[a. fer.]

Sulle Alpi Apuane

Cade un aereo morto il pilota Un superstite

CARRARA. Un aereo «Piper» del servizio antincendi, decollato dall'aeroporto del Cinquale, in Versilia, è precipitato verso le 15,30 di ieri sulle Alpi Apuane, in località Collaretta. A quanto si è appreso, uno dei due membri dell'equipaggio è morto, mentre l'altro è rimasto ferito ed è stato trasportato in ospedale a Carrara con un elicottero della Marina militare di stanza a La Spezia.

Il pilota dell'aereo, Alessandro Marcucci, 46 anni, di Pisa, è morto carbonizzato, mentre l'altro membro dell'equipaggio, Silvio Lorenzini, 51 anni, di Massa, è stato sbalzato fuori dall'aereo.

Nei giorni scorsi Marcucci aveva rilasciato una intervista al quotidiano «Il Tirreno» in merito all'operato del generale Vito Tascio, coinvolto nell'inchiesta sul disastro di Ustica e dal 1976 al 1979 comandante della base di Pisa.

[Ansa]

L'ha deciso la Consulta

«Non obbligatorio il rimborso Usl per le cure»

ROMA. E' un altro esempio delle disfunzioni legislative sul pianeta sanità: non è obbligatorio il rimborso da parte della Usl delle costose cure sostenute da un paziente in mancanza di strutture pubbliche o private convenzionate che forniscano la necessaria prestazione terapeutica. Lo ha stabilito la Corte Costituzionale che, con una decisione destinata a far discutere, ha bocciato, dichiarandola «inammissibile» un'eccezione sollevata un anno fa dal pretore di Milano.

I giudici della Consulta si sono detti impotenti a risolvere questo delicato problema, perché l'eventuale illegittimità della legge n. 595 dell'85 renderebbe, comunque, necessario «un successivo intervento normativo da parte della Regione diretto a disciplinare le modalità per accedere alla prestazione terapeutica e per ottenere il rimborso, parziale o totale, della spesa sostenuta».

[p. l. f.]

A cattolici e ebrei

I protestanti lanciano la sfida del dialogo

ROMA. L'approvazione di tre documenti sui rapporti con il cattolicesimo, l'ebraismo e le altre religioni ha concluso ieri il seminario di studio «Fede evangelica e movimento ecumenico», promosso dalla Commissione consultiva per le relazioni ecumeniche delle Chiese battiste, metodiste e valdesi italiane.

In particolare sui rapporti con il cattolicesimo, il seminario ha affermato «la necessità di un reciproco riconoscimento del comune fondamento in Gesù Cristo». Il rapporto con l'ebraismo va sviluppato su tre linee: l'approfondimento della riflessione sulle radici ebraiche della fede cristiana; il confronto con il pensiero ebraico anche sul piano più complessivo della ricerca di senso nella crisi di identità del nostro tempo; l'opportunità di confronto offerta dalla comune condizione di minoranza in Italia di protestanti ed ebrei.

[Ansa]

INTERVISTA

CRIMINALITA' E POLITICA

Gerardo Chiaromonte, presidente dell'Antimafia: fra Napoli e Caserta è peggio che in Sicilia

«Ecco come comprano i voti dai boss»

«Gava al Viminale, un muro di gomma»

ROMA

TRA pochi giorni tutti a casa, tranne i quaranta deputati e senatori che compongono la Commissione antimafia. Gerardo Chiaromonte, il senatore migliorista del pds che la presiede, è un signore pacato, non si è mai atteggiato a Rambo che smaschererà la Piovra. Ma alle prossime elezioni intende far rispettare il codice di autoregolamentazione per i candidati, liberamente sottoscritto pochi mesi fa da tutti i partiti, esclusa la Südtiroler Volkspartei.

Come farà, senatore Chiaromonte?

Il giorno stesso che saranno presentate le liste invierò fonogrammi a tutti i prefetti d'Italia per chiedere urgenti e dettagliate informazioni sui candidati.

Ma non saranno migliaia e migliaia?

Sì, ma il ministro Scotti promette di collaborare e gli organi dello Stato sono in grado di fornire queste informazioni.

E poi che ne farà?

Se ci saranno candidati che non hanno i requisiti, l'Antimafia lo denuncerà pubblicamente.

Quali sono i requisiti?

Il codice prevede che non possano essere candidate persone a carico delle quali sia stato emesso decreto che dispone il giudizio, o condannate anche soltanto con sentenza di primo grado per reati che vanno dal peculato all'associazione per delinquere, dalla turbativa d'asta alla truffa ai danni dello Stato.

Nei vari turni elettorali del 1991 non avete avuto molto successo nell'applicazione del codice.

Io penso di sì: abbiamo identificato 24 casi d'infrazione nelle amministrative di settembre e novembre e nelle comunali di dicembre a Brescia.

In quali partiti?

Tutti. Dalla dc alla lega lombarda, dal pds a rifondazione comunista.

E cosa hanno risposto i partiti di fronte alla contestazione di questi casi?

Hanno risposto in modo diverso. Occhetto, per esempio, ha negato alcuni rilievi: in qualche caso aveva ragione, in altri aveva torto. Bossi mi ha detto che sta facendo le sue verifiche sui casi di due candidati di Brescia condannati rispettivamente per furto e per assegni a vuoto. L'unico che non ha risposto è Craxi, nonostante un candidato di Agrigento, di cui avevamo segnalato i precedenti, sia stato ucciso dopo l'elezione. Purtroppo alcuni politici compromessi sono regolarmente in carica, come ad esempio un consigliere regionale siciliano. In Sicilia la cosa che più ci ha impressionati non è tanto l'elezione di alcuni delinquenti, ma la mancanza di polemiche da parte degli altri partiti, compreso il pds, che ad Agrigento non ha mosso un dito.

Non le sembra un po' misero questo bilancio dopo tre anni e mezzo di attività?

Con Gava ministro dell'Interno era come scontrarsi contro un muro di gomma. Poi è arrivato Scotti ed è andata meglio. Abbiamo collaborato nella formulazione della legge per l'ineleggibilità in Comuni, Province e Regioni, che va in vigore in questi giorni. Se ministro e prefetti saranno coerenti, ne vedremo delle belle. Salteranno centinaia di amministratori locali e non soltanto al Sud.

E la legge sullo scioglimento dei Consigli comunali mafiosi?

All'inizio Scotti si è mosso in modo lodevole ed è stato vergognosamente attaccato da esponenti della maggioranza, come il sottosegretario socialista Petronio e il deputato democristiano Vito Napoli. Quest'ultimo aveva annunciato che si sarebbe dimesso se Scotti avesse sciolto il Consiglio comunale di Lamezia Terme. Perché non l'ha fatto?

E adesso, in campagna elettorale, il ministro che fa?

Scotti ha subito pressioni fortissime dal suo partito per avere sciolto 24 Consigli comunali e temo che voglia fermarsi. Ma se lo fa, sbaglia. Se sarà timido, lo costringeranno a lasciare il Viminale. Deve alzare il tiro, se no si gioca il posto.

Alzare il tiro su che cosa?

Sulle grandi città.

Quali?

Napoli, Reggio Calabria e Taranto. Scotti può sciogliere i Consigli comunali o rimuovere singoli consiglieri. In queste tre città la situazione è gravissima. A Reggio Calabria almeno il 15 per cento del Consiglio comunale è composto di mafiosi, come ammette lo stesso sindaco democristiano.

Come si sta muovendo Scotti nel coordinamento tra le forze di polizia?

Le tre polizie e in particolare i carabinieri non si vogliono lasciar coordinare. L'abbiamo visto con l'Alto Commissario Antimafia, che non è riuscito a coordinare un bel niente. Rischiamo di vederlo con la Dia. Di certo i carabinieri non si faranno coordinare dalla polizia. E anche per questo, oltre che per altri motivi di opportunità, trovo biasimevole l'idea di Cossiga di candidare alla Dia il suo collaboratore prefetto Mosino. L'unico coordinamento delle tre polizie si può ottenere attraverso una responsabilità politica.

Problemi analoghi ci sono per i magistrati, per il coordinamento dei pubblici ministeri.

Sì, è una materia complicata. Ma il ministro Martelli si muove bene, meglio del suo predecessore Giuliano Vassalli, uomo di grande cultura, ma di discutibili capacità amministrative. Martelli ha fatto bene a mettere i piedi nel piatto, anche se in modo un po' arrogante, com'è nella sua natura. Ma la categoria è troppo corporativa. Sulla questione del concerto col Csm per le nomine degli alti gradi, Martelli ha perfettamente ragione, come dimostrano molti casi.

Per esempio?

Per esempio, in Puglia stava per diventare procuratore generale il giudice Terragno. Persona degna, ma suo figlio è avvocato difensore della Sacra Corona Unita.

Sono molti i giudici mafiosi?

Ci sono, ma non molti. Le due principali categorie di giudici sono quella dei martiri e quella dei neghittosi. I primi lavorano sodo, sono in quattro in una stanza, non hanno servizi, battono a macchina gli atti da soli; gli altri sono quelli che tirano a campare e non sono pochi.

Fatto sta che intere regioni d'Italia sono in mano alla mafia.

Non parlerei di regioni, ma piuttosto di zone, di conurbazioni. L'area più illegale del Paese è quella che va da Napoli a Caserta. E' peggio della Sicilia. Inutile dire della droga, del contrabbando di sigarette, dei *business* criminali tradizionali. Mi colpisce di più che a Napoli 40 mila persone siano impiegate nel Lotto clandestino, che paga le vincite la sera stessa del sabato, mentre quello statale fa attendere mesi. O che nella zona flegrea sia stato scoperto «per caso» un ippodromo clandestino con 150 cavalli. Ma come può essere clandestino un ippodromo con 150 cavalli?

Senatore Chiaromonte, si parla continuamente dei rapporti tra mafia e politica, ma poi si fanno sempre i soliti due o tre nomi: Ciancimino, Lima, Gunnella. Perché?

I rapporti tra mafia e politica non sempre sono schematici, spesso sono impalpabili. La situazione più diffusa è quella del deputato nazionale, poniamo di Napoli, che ha bisogno elettoralmente, ad esempio, del *boss* di Santa Maria Capua Vetere. Io escludo che Gava o Cirino Pomicino la sera si riuniscano con esponenti della camorra. Ma loro, come molti altri politici nazionali, si servono di amministratori locali che sono indubitabilmente camorristi o mafiosi. Questi politici nazionali possono essere non responsabili di fronte alla legge, ma di sicuro sono «infognati». A questo proposito è significativo il caso Mannino.

In che senso?

Mannino ha giustificato la sua partecipazione a un matrimonio mafioso, ma le sue giustificazioni non lo assolvono affatto. Un ministro o comunque un politico non deve andare a matrimoni di gente di cui non è più che sicuro, non deve stringere mani, non deve dare o ricevere pacche sulle spalle. Bisogna cambiare il modo di far politica.

Perché la commissione Antimafia non ha utilizzato i poteri di autorità giudiziaria?

Li ha usati per interrogare il pentito Contorno, ma, se devo essere sincero, per una volta la penso come Cossiga: una commissione politica composta di 40 persone non dovrebbe avere questi poteri. E comunque penso che i risultati dell'Antimafia nel lavoro legislativo siano stati buoni e che presto ne vedremo i frutti, specie in materia di riciclaggio.

Quali frutti?

La legge sul riciclaggio è entrata in vigore nel 1991, ma è ancora largamente inapplicata perché il governo non ha emanato i regolamenti. Le banche ne approfittano, tanto che hanno denunciato soltanto una ventina di operazioni sospette. Ma con la piena applicazione della legge si aprirà uno squarcio importante sulle attività illecite. Verranno fuori le operazioni più sofisticate della malavita.

Quali?

Si scoprirà che la mafia utilizza esperti finanziari di alto livello.

Come sempre: i Virgillito, i Sindona, gli Urzini...

No, parlo proprio di professionisti che lavorano sul mercato finanziario. Illustri e rispettati professionisti milanesi riciclano soldi sporchi della mafia. Smascherarli non è impossibile.

Alberto Statera

Gerardo Chiaromonte (foto grande). In alto: Antonio Gava (a sinistra) e Enzo Scotti. A destra: Pomicino e Martelli

«I giudici si dividono in due categorie Ci sono i "martiri" e i "neghittosi" I primi lavorano sodo, senza aiuti, gli altri badano solo a tirare a campare»

«Troppo garantismo»

Andreotti: mandiamo i confinati su un'isola

Giulio Andreotti «In libertà troppi pluriassassini anche rei confessi»

ROMA. «Dobbiamo rivedere l'eccesso di garantismo». Giulio Andreotti, presentando insieme con Giovanni Spadolini il libro di Antonio Gava e Vincenzo Scotti *Una svolta nella continuità*, ha indicato le due vie per ritoccare le disfunzioni della giustizia: considerare sufficiente per la presunzione di colpevolezza la condanna di primo grado, e spedire in «piccole isole» i delinquenti sottoposti alla misura del soggiorno obbligato. «Non esiste un'altra nazione - ha detto Andreotti - in cui i processi durino tanto come in Italia. Inoltre, alterando lo spirito della Costituzione, è stata introdotta una concezione particolare della carcerazione preventiva. Ora un pluriassassino, magari reo confesso, ha la possibilità di tornare in libertà». Quanto poi al soggiorno obbligato, Andreotti ha detto bisogna smetterla di mandare i confinati «in località come Laveno, Luino, Sanremo che si prestano alla continuazione di attività di tipo mafioso».

Il presidente del Consiglio ha ricordato le nuove norme che «hanno messo un notevole freno alle amnistie, un paletto per una vita più ordinata della società». In proposito ha raccontato di essere stato affrontato e insultato, per strada, dalla moglie di un detenuto. «Ma quale amnistia? - ha detto la donna ad Andreotti -. Siete dei fessi e non capite niente di come si deve vivere. Se mettete fuori mio marito, dopo una settimana tornerà in galera».

Il ministro Scotti ha ricordato l'approvazione da parte del Parlamento di una norma sulla sospensione e ineleggibilità degli amministratori pubblici anche dopo una sentenza di condanna di primo grado. «Sappiamo - ha detto - che dal punto di vista costituzionale c'è qualche problema, ma non potevamo non essere implacabili verso noi stessi».

Sulle modifiche al sistema di carcerazione preventiva, Antonio Gava si è detto d'accordo con Andreotti. Il capogruppo dc a Montecitorio ha poi polemizzato con gli organi di stampa che più volte, negli ultimi anni, hanno collegato la liberazione di alcuni rapiti con le scadenze elettorali. «Sono volgarità inaccettabili. La teoria per cui si conserva il sequestrato per poterne avere un vantaggio elettorale dimostra la cattiveria e la perfidia con la quale si affrontano certi problemi».

Il dibattito è stato concluso da Giovanni Spadolini. «La lotta alla criminalità organizzata - ha detto il presidente del Senato - rappresenta la sfida più difficile dopo gli anni del terrorismo. Ma le misure legislative ed il potenziamento dell'apparato repressivo dello Stato non sono sufficienti da soli a sconfiggere la criminalità. Occorre ricreare nel Paese lo stesso sentimento suscitato negli anni dell'assalto più sanguinoso del terrorismo, quando l'intera comunità nazionale disse no».

[Agi]

Si mobilita il paese dove una faida ha ucciso 50 persone in sette anni

In preghiera contro i mafiosi

Cortei e fiaccolate a Palma di Montechiaro

AGRIGENTO. Nella giornata che la Chiesa ha dedicato alla vita, a Palma di Montechiaro - il centro dell'Agrigentino insanguinato da una faida mafiosa che ha fatto oltre cinquanta vittime in sette anni - si è protestato e pregato contro la violenza della mafia.

Alle 17.30, non appena ha fatto buio, da tutte le chiese della cittadina sono partiti cortei e fiaccolate verso piazza Matteotti, il tradizionale punto d'incontro della gente di questo paese fondato dagli antenati di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, dove tutto ricorda il clima del Gattopardo.

Al corteo, oltre a centinaia di giovani, hanno partecipato sindacalisti e gli ex assessori e consiglieri dell'amministrazione comunale che si è autosciolta da oltre un anno, dopo che il figlio di un fratellastro del sindaco fu arrestato con l'accusa di essere uno dei killer del giudice Rosario Livatino.

Alla vigilia della giornata di mobilitazione antimafia, monsignor Rosario Di Benedetto, vicario foraneo di Palma di Montechiaro, non aveva risparmiato un severo rimprovero al ministro per il Mezzogiorno Calogero Mannino, originario proprio dell'Agrigentino.

«Quando qui succede qualcosa di grave, come ad esempio la strage di San Silvestro, si muove il ministro degli Interni Vincenzo Scotti, si riuniscono i magistrati, si intensificano i controlli delle forze dell'ordine. Tutto questo è giusto, ma occorre che si muovano anche il ministro per l'Industria, quello per il Turismo, ma soprattutto dovrebbe muoversi il ministro per gli Interventi nel Mezzogiorno Calogero Mannino».

[a. r.]

Giornale israeliano viola il segreto che circondava la vita privata del leader

Una moglie cristiana per Arafat

Il capo dell'Olp ha sposato una segretaria

Nella sterminata mitologia di Arafat, dove si mescolano inestricabilmente vero e falso, c'è un episodio curioso: il leader dell'Olp ha raccontato che nel '67 beffò gli israeliani visitando la sua patria perduta, Gerusalemme, travestito da marito di una donna palestinese; per rendere il travestimento più credibile la «coppia» esibì ai posti di blocco anche un bambino. Venti anni dopo gli israeliani sono stati più attenti e hanno fatto cadere il ferreo segreto che circondava la moglie (questa volta vera) del loro irriducibile nemico.

E' stato infatti il quotidiano di Tel Aviv Haaretz a rivelare che Arafat si sarebbe sposato con una delle segretarie che formano il suo governo perennemente in esilio, Soha Tauil, più giovane di 30 anni del sessantaduenne leader palestinese.

Un ennesimo giallo nella biografia del politico dai mille misteri: a Tunisi le fonti dell'Olp si sono trincerate dietro un imbarazzato no comment. E una mezza conferma è arrivata da Parigi dove abita la madre della «sposa», Raimonda Tawill, scrittrice e pasionaria del movimento di liberazione della Palestina: «Non ho nulla da dire, dal momento che questa è una decisione di mia figlia, che riguarda la sua vita privata».

Anche Abu Ammar, il «grande vecchio» invocato da migliaia di ragazzi dell'Intifada, «il terrorista» braccato da 40 anni dagli 007 del Mossad, si è dunque arreso alle ragioni del cuore? Lui di cui tutti i biografi hanno invano cercato una love story, un pettegolezzo che incrinasse il monumento di patriarca che aveva rinunciato alla vita privata per sposare la rivoluzione e la tragedia del suo popolo. Quarant'anni sotto i riflettori, ma dal grande vuoto che circonda la sua vita pubblica è uscito solo un amore di studente quando al Cairo per un attimo sognò di sposare una coetanea egiziana: «Ma già sapevo che il mio futuro sarebbe stato un altro - si è schermito in una intervista, subito pentito della "confessione" -, e così mi ha lasciato per sposare un altro».

Il leader palestinese Arafat: ha sposato la segretaria FOTO AP

Dai suoi ostinati silenzi privati è uscita in questi anni anche una misteriosa Nadia, una palestinese rifugiatasi in Kuwait, sposa «infelice» di un compagno di lotta. Ma sono piccole rughe su una monolitica verità ufficiale segnata da frasi lapidarie: la mia famiglia sono milioni di fratelli palestinesi. A chi gli chiedeva se non gli pesasse la solitudine del leader, rispondeva ricordando i suoi 26 «figli»: bambini e ragazzi la cui famiglia era stata cancellata dalle bombe della tragedia libanese a cui aveva dato il suo nome e una casa.

Ma anche questa volta le ragioni della politica non si rassegnano a restare in seconda linea, i drammi della storia scandiscono la cronaca rosa. Dietro il segreto sulle nozze non ci sarebbero, secondo il giornale israeliano, la volontà di separare privato e vita pubblica o comprensibili ragioni di sicurezza, vitali per un uomo braccato dai servizi segreti, regolari e no, di mezzo mondo. Soha infatti è di religione cristiana, un grave peccato nel momento in cui la rabbia integralista sta contagiando anche l'esercito di Arafat.

Domenico Quirico

DAL MONDO

Vigilia di elezioni Bush ai minimi storici

WASHINGTON. Ancora in calo la popolarità di Bush: l'ultimo sondaggio a meno di tre settimane dal test elettorale delle primarie in New Hampshire danno il capo della Casa Bianca al minimo storico: il 44% dei consensi. Gli americani - rivelano «Time» e «Cnn» - non sono rimasti convinti dalle proposte del Presidente nel discorso sullo stato dell'Unione: 58 su cento l'hanno definito «un trucchetto elettorale». Se votassero oggi, appena 35 su cento riconfermerebbero Bush. [Ansa]

«Al Cairo sventato golpe filo-iraniano»

IL CAIRO. Il settimanale filogovernativo «Al Siassi» ha rivelato ieri che le autorità egiziane hanno sventato un complotto organizzato da estremisti egiziani legati al capo religioso sudanese Hassan el Turabi e finanziati dall'Iran. Il complotto mirava ad assassinare alcuni dirigenti dei servizi di sicurezza al Cairo, ad Alessandria e in altre città per destabilizzare l'immagine delle forze di sicurezza egiziane. [Ansa]

Usa, via al rimpatrio dei profughi haitiani

WASHINGTON. Gli Usa hanno avviato l'altro ieri il processo di rimpatrio dei rifugiati haitiani ospitati nella base navale americana di Guantanamo (Cuba), in seguito a una decisione della Corte Suprema. Un primo gruppo di 150 rifugiati ha già lasciato la base. A Guantanamo ci sono oltre 10 mila rifugiati haitiani. [Ansa]

Altri tre imam arrestati a Algeri

ALGERIA. La gendarmeria algerina ha reso noto ieri che altri tre religiosi islamici sono stati arrestati «per aver usato le moschee a fini politici». Le autorità hanno già arrestato 30 imam, nel tentativo di stroncare le attività politiche nelle moschee da parte del Fronte islamico di salvezza. [Ansa]

La vedova di Hoxha cita Madre Teresa

TIRANA. Nexhmije, vedova del dittatore albanese Enver Hoxha, ha invocato l'«amicizia» per la compatriota e Premio Nobel Gonxha Bojaxhi, meglio nota come Madre Teresa di Calcutta, per difendersi dall'accusa di aver dilapidato i fondi statali. In un'intervista, ha negato di avere speso in 3 anni l'equivalente di 3 miliardi di lire, anche se ha ammesso di aver avuto molte spese. «Ho avuto tanti invitati, Madre Teresa è stata da me tre volte». [Agi]

FRANCIA

Il viaggio era stato concordato col governo e sarebbe dovuto rimanere segreto

«Habbash era un pendolare a Parigi»

Lo affermano collaboratori di Arafat da Tunisi
Giscard chiede a Mitterrand elezioni anticipate

PARIGI. Il viaggio in Francia del capo del Fronte popolare per la liberazione della Palestina, George Habbash, era stato organizzato in segreto ed è stato appositamente rivelato alla stampa di Parigi per provocare una crisi politica. Lo hanno dichiarato ieri a Tunisi collaboratori del presidente dell'Olp, Yasser Arafat. Habbash era tornato sabato in Tunisia, dopo aver ricevuto cure mediche a Parigi.

Secondo i collaboratori di Arafat, che hanno chiesto di restare anonimi, Habbash veniva regolarmente in Francia: il viaggio anche questa volta era stato concordato con Parigi, dove però qualcuno ha comunicato la notizia alla stampa. Sui mezzi di informazione francesi si discute animatamente in queste ore su come la notizia sia emersa: la rete televisiva francese «Antenne-2» sostiene di averla ricevuta direttamente da Tunisi.

Sul caso Habbash dunque le polemiche non accennano a placarsi. Si sono già registrate le dimissioni di sei alti funzionari governativi francesi, ma l'opposizione pretenderebbe le dimissioni del ministro degli Esteri, Roland Dumas, e di quello dell'Interno, Philippe Marchand.

A sfruttare l'occasione non ha rinunciato neppure l'ex capo dello stato, Valery Giscard d'Estaing, che, durante un comizio del suo partito Udf a Bordeaux, ha invitato l'attuale presidente Mitterrand a «prendere atto della responsabilità del governo» nello svolgimento di tutta la vicenda sciogliendo l'Assemblea nazionale e convocando le elezioni politiche un anno prima.

Continua anche la girandola di voci e illazioni. Il quotidiano tunisino «Le Temps» ha riferito, citando fonti palestinesi bene informate, che in passato Habbash si era recato spesso in Francia per esser sottoposto a cure mediche, ovviamente con documenti falsi. Ibrahim Souss, rappresentante dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, tuttavia ha smentito la notizia. Ha infatti dichiarato in un'intervista alla rete televisiva «Tf-1»: «Sono delegato generale dell'Olp a Parigi dal 1978 e non ho mai visto Habbash metter piede in territorio francese».

Il palestinese George Habbash, leader del «Fronte popolare»

Lo stesso Souss ha detto che il leader del Fplp è «gravemente malato» e ha liquidato come affermazioni tese a «tranquillizzare l'opinione pubblica araba» quelle con cui la moglie di Habbash aveva comunicato che il marito è in buona salute. D'altro canto, un esponente del Fronte a Tunisi ha fatto sapere che le condizioni del suo capo «non destano preoccupazioni». Mentre da Damasco la stessa organizzazione ha dichiarato che il governo francese dovrebbe offrire le sue scuse per aver piantonato George Habbash.

A non smorzare le polemiche e mantenere alta la tensione contribuisce il fatto che a Parigi oggi s'inizia il processo contro Faoud Ali Salah, il tunisino responsabile degli attentati che fra l'85 e l'87 provocarono tredici morti e numerosi feriti. Era proprio in relazione a questi attentati che il giudice Bruguière, che coordina le indagini sul terrorismo, voleva interrogare Habbash.

Non pare invece che vi saranno ripercussioni nei rapporti tra Israele e la Francia. Le autorità dello Stato ebraico avevano protestato contro la decisione di ospitare Habbash, decisione di cui il presidente Mitterrand, il premier Edith Cresson e i due ministri interessati si sono detti all'oscuro. Ma ieri la radio di Stato israeliana ha reso noto che la vicenda non è stata presa in esame nella riunione settimanale del governo. «Stiamo parlando di un uomo malato e non è una questione di vendetta personale», ha dichiarato il ministro per gli Affari Religiosi, Avner Shaki.

[Ansa-Reuter-Agi-Ap]

USA

Un altro scandalo

«Clinton vuole aumentarsi lo stipendio»

WASHINGTON. Ancora guai per Bill Clinton e non per questioni di donne: il candidato democratico alla presidenza avrebbe usato la sua influenza di governatore dell'Arkansas per cercare di aumentarsi lo stipendio. La denuncia è di «Common cause», una lobby a difesa degli interessi civici.

«Clinton è contro gli aumenti delle buste paga di deputati e senatori, ma si è detto d'accordo con noi quando abbiamo proposto un emendamento alla Costituzione dell'Arkansas che gli avrebbe fatto intascare 25 mila dollari in più ogni anno», ha accusato Scott Trotter, un portavoce del gruppo.

Il candidato ha smentito le accuse. «Sono del tutto false», ha dichiarato un suo portavoce. «La verità è che il governatore si è detto neutrale su una misura che potrebbe avere effetto sul suo stipendio».

[Ansa]

GRAN BRETAGNA

Nei documenti contro il leader laborista nessuna prova che lavorasse per Mosca, la polemica cresce

Ladri elettronici per incastrare Kinnock

Deputati laboristi denunciano: rubati segreti dai nostri computer

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La bomba anti-Kinnock si è rivelata alla fine un petardo, perché le preannunciate clamorose rivelazioni del «Sunday Times» sulla «Kremlin-connection» del leader laborista sono risultate fortemente ridimensionate alla lettura dei documenti dell'ambasciata russa trasmessi a Mosca. Ma la campagna elettorale è ormai avvelenata da un clima di calunnia e di intrighi che certo non si dissolverà prima del voto, previsto a primavera. Perché già altre accuse affiorano sull'«Observer», lanciate questa volta da un gruppetto di sette deputati laboristi, i quali hanno denunciato la misteriosa scomparsa dai loro uffici in Parlamento di materiale confidenziale racchiuso nelle «memorie» dei computer.

«Se ricordiamo il lavoro del MI 5, lo spionaggio interno, per screditare e destabilizzare il partito laborista negli Anni 60 e 70 abbiamo tutto da temere per la correttezza di questa campagna elettorale», lamenta un dirigente dell'opposizione. E certo l'atmosfera si è arroventata di colpo e lo «sgambetto» a Kinnock dimostra una volta di più che il fair play è sconosciuto anche nel mondo politico inglese, pronto a scadere in «una campagna di sporchi trucchi», in quel «clima all'italiana» che qui è così spesso dileggiato. E oggi già alcuni giornali cominciano a parlare di «Commongate» con trasparente riferimento allo scandalo del Watergate che costò la presidenza a Nixon.

Le accuse lanciate contro Kinnock si possono ritorcere, come un boomerang, contro John Major. Il primo ministro? Uno dei dirigenti laboristi, Gerald Kaufman, si è chiesto infatti polemicamente se non è stato proprio il premier a dare via libera alla «campagna di calunnie» sulla stampa fiancheggiatrice del governo. E sollecita in ogni caso Major a bloccare subito queste manovre definite «le più sporche del secolo».

Le fonti governative respingono naturalmente le accuse e contrattaccano addebitando ai laboristi l'inizio della campagna delle calunnie, quando l'opposizione denunciò la pretesa nazionalizzazione del servizio sanitario e l'aumento dell'Iva, usando queste voci incontrollate come armi elettorali. «Major si occupa solo di politica», si difendono a Downing Street.

C'è comunque una bella differenza tra le accuse dei laboristi contro le ventilate decisioni del governo e le calunnie personali contro Kinnock quale «confidente» di Mosca. Perché dai documenti pubblicati ieri dal «Sunday Times» non emerge alcun «tradimento», alcuna confidenza «indiscreta» ai diplomatici sovietici. Certo, il leader laborista professava apertamente il suo desiderio di «approfondire un proficuo dialogo con Mosca» e condannava l'installazione degli euromissili decisa dal governo Thatcher. Ma questa era anche la posizione adottata dal partito laborista in Parlamento, quando era ancora favorevole, all'inizio degli Anni 80, al disarmo unilaterale.

Oleg Gordievskij, rappresentante del Kgb in Gran Bretagna e «agente doppio» per gli inglesi, rifugiatosi da qualche anno a Londra, ha confermato ieri ad alcuni organi di stampa che «Kinnock non è un traditore». Gordievskij in quegli anni lavorava all'ambasciata e sostiene che il leader laborista era un ospite come tanti altri politici, di tutti i partiti.

Paolo Patruno

Intervista ai presidenti di Armenia e Azerbaigian che si battono ferocemente per il Karabakh

Le due verità sulla guerra del Caucaso

Mutalibov: ci difendiamo dai terroristi pagati da Erevan
Ter-Petrosian: subito i caschi blu per impedire il genocidio

Il presidente armeno Levon Ter-Petrosian e, nella foto a fianco, quello dell'Azerbaigian Ayaz Mutalibov. I due leader hanno partecipato ieri al Forum internazionale di Davos insieme ad altri presidenti della Csi (FOTO AP)

DAVOS
DAL NOSTRO INVIATO

«Perché di nuovo l'acuirsi della crisi nel Nagorno Karabakh? E' semplice. Da una parte forze distruttive che vogliono minare l'Azerbaigian e la sua entità quale nuovo Stato sovrano e indipendente. Dall'altra questo stesso Stato che ha il dovere di difendersi dai terroristi. Se non ci fossero terroristi non ci sarebbero conflitti».

Così Ayaz Mutalibov, presidente dell'Azerbaigian, in una intervista in una pausa dei lavori della riunione annuale del Forum dell'economia mondiale.

«In Nagorno Karabakh è in atto una vera guerra. Da quando le forze di pace russe sono state ritirate ci sono scontri ogni giorno, sempre più violenti, con gli azeri sempre più armati. Anche gli armeni sono armati, e pronti a resistere. Ma l'Azerbaigian sta creando le proprie forze armate, e quando le avrà gli armeni del posto saranno schiacciati. Fino ad ora il problema era considerato interno dell'Unione Sovietica, ma ora con le nuove repubbliche esso è internazionale. Se la Csi non si decide a mandare forze di pace, come noi chiediamo, ci rivolgeremo all'Onu per avere i caschi blu».

Così il presidente dell'Armenia, Levon Ter-Petrosian, in una conferenza stampa. Tutti e due sono stati seduti allo stesso tavolo, l'uno accanto all'altro per l'ordine alfabetico dei rispettivi Paesi, ma senza scambiarsi uno sguardo o parola, in una sessione interamente dedicata alle nuove repubbliche, presieduta da Henry Kissinger.

Accanto a loro, gli altri presidenti: l'ucraino Kravchuk, il kazaco Nazarbaev, l'uzbeco Kamirov, il moldavo Snegur. A una udienza internazionale di alto livello, ognuno ha presentato le proprie difficoltà e le riforme su cui si sono avviati, i difficili rapporti interni alla Csi, tra loro e con la Russia.

Kravchuk ribadisce pubblicamente la stizza verso Eltsin, per le sue solitarie iniziative sugli armamenti: «Smentiremo chiunque voglia farsi interprete della volontà altrui». Una irritazione condivisa da Nazarbaev, che in una breve conversazione ci dice: «Eltsin ha fatto tutto da solo, ne parleremo al vertice di Minsk il 14 febbraio».

Ter-Petrosian ha menzionato naturalmente il Nagorno Karabak, le difficoltà del suo Paese per il blocco da parte dell'Azerbaigian e per la fiumana di rifugiati armeni, la necessità di osservatori internazionali.

In pubblico, Mutalibov non gli ha risposto direttamente, limitandosi ad accennare a «punti di crisi».

Con noi affronta il tema senza imbarazzo.

Dalle notizie che arrivano, sembra che l'esplosione della crisi sia una sorta di rivalsa che lei abbia lanciato per l'abbattimento dell'elicottero azero con 40 persone nei giorni precedenti, e che secondo gli armeni è caduto da sé, carico di armi. Lei aveva dichiarato con durezza che gli autori non sarebbero rimasti impuniti.

Il popolo era furioso, e io ne sono il presidente. Ho espresso i sentimenti comuni dicendo che i responsabili avrebbero avuto la punizione che meritano. Si può anche pensare a una punizione divina. Non ho mai detto che avremmo ucciso qualcuno.

Ma è stato lei a dare l'ordine per le recenti azioni?

Noi facciamo la lotta al terrorismo, non alla popolazione pacifica. Finché non ci sbarazzeremo dei terroristi non ci sarà pace. Sono loro a impedire a azeri e armeni di convivere pacificamente. Tra loro vi sono dei mercenari: intercettiamo le loro comunicazioni, e non parlano armeno, ma francese. La popolazione non sostiene i terroristi, che invece hanno legami a Erevan.

Lei sta accusando il governo armeno di sostenere terroristi?

Sì, è così. Noi vogliamo vivere in pace con tutti, e stabilire saldi legami con l'Occidente, non solo coi Paesi musulmani.

Ma ecco cosa dice l'altra campana, il presidente armeno Ter-Petrosian.

Il fatto dell'elicottero è stato usato come provocazione. Già due mesi fa ne era caduto uno, carico di armi. Noi abbiamo chiesto una inchiesta neutrale, di russi e kazachi, ma gli azeri hanno strumentalizzato tutto e lanciato un attacco su larga scala. Nella prima fase hanno avuto successo, agendo anche coi carri armati. Ma i nostri hanno contrattaccato e li hanno respinti, impossessandosi anche di tre carri.

Ha avuto colloquio con Mutalibov, qui a Davos?

Ci siamo parlati, come facciamo ogni volta che ci incontriamo, alle riunioni della Csi per esempio. Non mi si crederà, ma siamo in buoni rapporti personali. So che anche lui vorrebbe una soluzione politica, con un negoziato. Ma so anche che non è in grado di controllare la sua situazione interna. Contro di lui c'è una forte opposizione, che impedisce di andare al dialogo.

Avete intenzione di aumentare le forniture di armamenti al Nagorno Karabakh?

Non nascondo che lì ci sono in giro molte armi. Ma non le manda il governo armeno, posso dirlo fermamente. Ma noi abbiamo 300 mila rifugiati dall'Azerbaigian, e quasi tutti hanno parenti in Nagorno Karabakh. Sono loro a procurarsi le armi e portarle nelle zone di crisi per l'autodifesa. Non è facile controllare tutti. D'altra parte anche gli azeri sono sempre più armati.

Fernando Mezzetti

ANCORA VITTIME

Razzi contro Stepanakert

MOSCA. Terzo giorno di scontri, con morti e feriti, tra reparti azeri e forze di autodifesa armena nel Nagorno Karabakh. Le forze azere, riferisce l'agenzia russa Itar-Tass, dalla città azera di Shusha, che si trova ai confini del territorio conteso, hanno lanciato venti razzi contro Stepanakert, capoluogo del Nagorno Karabakh, provocando un numero imprecisato di vittime. Da parte loro gli armeni, prosegue la stessa agenzia, hanno lanciato razzi contro Shusha. Le forze azere hanno attaccato, con carri armati ed autoblindo, villaggi armeni dei distretti di Mardakert e di Askeran. Le forze di autodifesa armena hanno però mantenuto il controllo dei villaggi attaccati. Sul numero delle vittime, le fonti azere e quelle armene danno valutazioni contrastanti. Secondo gli armeni, il numero complessivo delle vittime armene sarebbe di una trentina; secondo fonti azere esse sarebbero invece oltre il centinaio.

OSSERVATORIO

Se l'Asia diventa un pezzo di Europa

NEI giorni scorsi, a Praga, l'Europa ha allargato a dismisura i propri confini. Non va più dall'Atlantico agli Urali, ma si estende alle steppe e ai monti dell'Asia centrale. E' quanto ha deciso la Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa, o Csce, cioè quell'organismo nato a Helsinki nel 1975 come strumento di dialogo tra l'area occidentale e l'area comunista. Come europei veri, dobbiamo sentirci orgogliosi o preoccupati?

E' giusto premettere che questa estensione del concetto geografico e politico di Europa già c'era nella Csce, per il fatto che ne faceva parte l'Unione Sovietica, con tutta la sua enorme appendice asiatica. Ma il cuore dell'Urss (e della Russia, essa stessa transcontinentale) era Mosca, cioè una capitale europea. Ora il Kazakistan, il Kirghizistan, l'Uzbekistan, il Tagikistan, e via dicendo, sono membri del «sistema di Helsinki» in quanto Paesi sovrani, ancorché associati, ma labilmente, nella eltsiniana Comunità. Dunque, alla pari, inglesi e kirghizi, spagnoli e tagiki, svedesi e uzbeki, a discutere e mettere in atto regole comuni di comportamento. (Naturalmente c'è anche l'America, ma con funzioni, più che altro, di contrappeso e di garanzia, a parte i suoi legami storici col Vecchio Continente).

Da un certo punto di vista, è un fatto di grande rilievo, una conseguenza spettacolare del postcomunismo. Il mondo dei blocchi si è scomposto e poi ricomposto in una forma radicalmente diversa, nel nome di fondamentali principi come l'indipendenza e la democrazia. E tutto questo processo ha al centro l'Europa.

C'è un'altra e più concreta ragione per guardare con interesse all'allargamento della Csce. Ed è che le ex Repubbliche asiatiche dell'Urss, a parte l'Armenia, sono di religione musulmana. Questo da una parte accentua le differenze con l'Europa cristiana, dall'altra offre un'importante occasione d'incontro tra le due civiltà. In un senso non solo religioso, ma profondamente politico, legato alle nuove definizioni del potere mondiale, dopo il crollo dell'Urss.

Infatti, questi nuovi Paesi, appena usciti dal sistema sovietico, sono inevitabilmente alla ricerca di un'identità, e altrettanto inevitabilmente sono attratti dall'islamismo, cioè da un'identità politica e religiosa nello stesso tempo. E questo è ben noto all'Iran, che sta facendo il possibile per diffondere al loro interno l'ideologia «fondamentalista», cioè l'islamismo estremista e anti-occidentale. Associare questi Paesi alla Csce significa uno sforzo di contenimento del contagio «iraniano», un incoraggiamento alle correnti islamiche moderate e, per quel che è possibile, laiche. Una versione moderna, dice «Newsweek», del «Grande Gioco», come fu definita dagli inglesi, ai tempi di Kipling, l'aspra battaglia per controllare l'area intermedia tra l'impero russo e l'India britannica.

Dunque è giusta e gratificante la decisione di Praga? Un momento. Il problema è se l'Europa riuscirà a influenzare i nuovi Stati asiatici, e integrarli gradualmente in un sistema di valori a loro praticamente sconosciuti (come lo Stato di diritto, il rispetto delle libertà individuali), a favorire un miglioramento del loro tenore di vita, a smorzare le tensioni etniche; oppure se saranno le contraddizioni e le arretratezze asiatiche a irrompere in un processo già vago (proprio in quanto imponente) come quello della Csce. Questo è il vero «Grande Gioco», per un Kipling del Duemila. Che potrà raccontare di un'Europa che fu abbastanza forte e coerente al suo interno per attrarre e regolare un mondo nuovo e pericoloso, oppure di un'Europa velleitaria, che si diede un grande compito, senza poterlo ancora assolvere; anzi lasciandosi invischiare in dispute remote, che le si ritorsero contro.

Aldo Rizzo

Eltsin torna con la borsa vuota

E il Pentagono boccia le sue proposte sul disarmo

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con la sua tournée occidentale Boris Eltsin si è guadagnato la considerazione dei circoli politici ed economici d'oltreoceano, ha dimostrato di poter agire in campo internazionale non meno decisamente di Mikhail Gorbaciov, ed è riuscito a gettare le basi di un'amicizia con gli Stati Uniti che potrà trasformarsi in vera e propria «alleanza», anche se le sue proposte di disarmo sono state bocciate dal segretario alla Difesa Cheney in un'intervista alla Cnn. Ma a parte le belle parole, a parte le attese per i due nuovi incontri che avrà con il Presidente Usa George Bush, il leader russo ha portato ben poco ai propri concittadini, attanagliati dai timori per gli ultimi mesi dell'inverno.

Eltsin ha lanciato tutti i segnali che poteva. Ha annunciato la fine dei finanziamenti ai programmi di armamento batteriologico, ha detto che i missili strategici non saranno più puntati contro le città americane. Ha promesso di rivedere i contratti di vendita di armi all'Iran, aumenti di stipendio agli scienziati nucleari, per evitare la loro fuga verso il Terzo mondo.

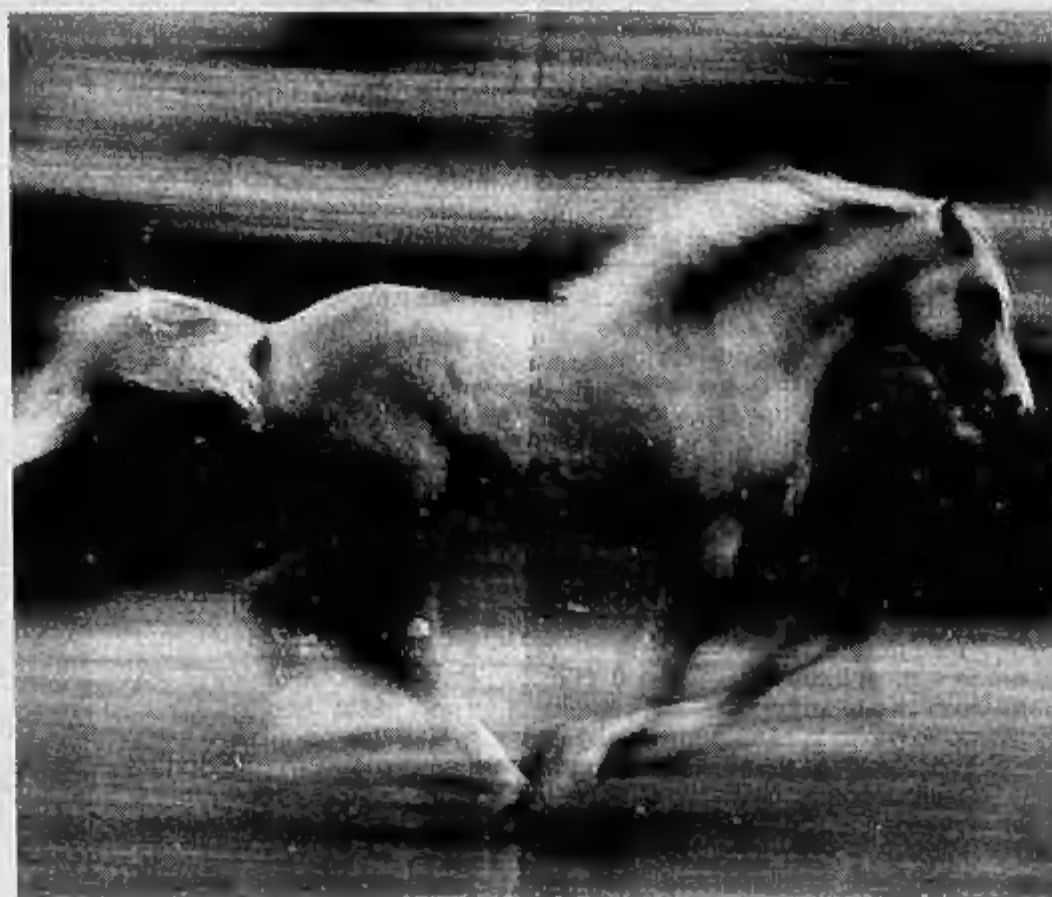
Il leader russo Boris Eltsin (FOTO AP)

Eppure, nonostante l'affabilità di Bush, che lo chiama ormai «Boris», nel giorno del suo sessantunesimo compleanno il Presidente russo non ha avuto alcun regalo. «Non sono venuto qui per tendere la mano e chiedere aiuto», aveva detto. Ma al termine delle cinque ore di visita a Ottawa, la capitale canadese, Eltsin non ha nascosto la sua «mortificazione» per la ritrosia dei Paesi e degli imprenditori occidentali a investire in Russia.

Il 10 febbraio gli Stati Uniti lanceranno un ponte aereo per portare medicine e cibo nell'ex impero comunista. I leader del Congresso hanno sventolato la possibilità di nuovi aiuti d'emergenza, e il premier canadese Mulroney ha rinnovato le tradizionali vendite di grano alla Russia, concedendo 100 milioni di dollari in crediti. Ma si tratta di briciole. Eltsin non ha ottenuto il fondo di stabilizzazione del rublo che gli è tanto necessario, e parlando di aiuti ha lamentato che «se ne parla da sette mesi, ma sfortunatamente fino ad ora non è stato fatto nulla. Questo è pericoloso, perché oggi la Russia ha di fronte l'ultima possibilità di difendere la democrazia». Una possibilità che, se persa, potrebbe lasciare il posto ad un reale pericolo di guerra.

Dopodomani, quasi a sfidare le voci sulla sua cattiva salute, Eltsin partirà ancora, questa volta verso Parigi, lasciando a casa la solita montagna di problemi irrisolti. La stabilità politica nella Comunità di Stati Indipendenti, condizione principale degli investimenti occidentali, non si vede neanche all'orizzonte. Armenia e Azerbaigian sono ormai alle soglie della guerra aperta, tanto che Eltsin ha detto che «è tempo» che l'Onu se ne occupi. Il Kazakhstan difficilmente accoglierà con favore le iniziative di disarmo, prese da Eltsin senza consultarlo. E quanto all'Ucraina, la schiarita con Mosca sembra lontana.

Anche a Kiev Eltsin ha mandato segnali distensivi. Ha allontanato da Mosca, nominandolo ambasciatore a Washington, Vladimir Lukin, il presidente della Commissione esteri che ha spinto il Parlamento a sollevare la questione della Crimea (fu «regalata» all'Ucraina da Kruscìov nel 1954). Ed ha ammesso di poter cedere all'Ucraina un buon 20 per cento della flotta del Mar Nero. Eppure, quando nell'offrire nuovi passi per il disarmo nucleare ha detto di rappresentare tutte le repubbliche dell'ex Urss, Eltsin non ha convinto nessuno. Il 14 febbraio si terrà un nuovo vertice della Comunità di Stati Indipendenti, la nebulosa sorta dall'impero comunista, e c'è da credere che la discussione non sarà facile.

Fabio Squillante

La vittima era imprenditore, ucciso per questioni d'affari

Lupara sul politico msi

Reggio Calabria, agguato sotto casa

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sembrava che le lupare si fossero zittite nella piana di Gioia Tauro: dall'inizio dell'anno non c'era stato alcun delitto. Ma la tregua è saltata ieri l'altro: due vittime in altrettanti agguati.

Il più inquietante ha avuto per palcoscenico Cinquefrondi dove è stato assassinato il consigliere comunale dell'msi Vincenzo Angelo Monteleone, 33 anni, titolare di una piccola industria di carpenteria metallica. Gli inquirenti escludono il movente di natura politica, anche perché l'ucciso, unico rappresentante del suo partito in Consiglio comunale, non aveva mai avuto seri contrasti nella sua battaglia ideologica. E si esclude, per adesso, anche un collegamento con un precedente fatto di sangue nel quale per sei mesi era stato implicato il Monteleone: tre anni addietro era stato accusato dell'omicidio di Antonino Cripi, ammazzato a Gioia Tauro, pare per una questione di donne.

Il piccolo imprenditore se l'era cavata con un'assoluzione con formula dubitativa ed aveva ripreso tranquillamente la propria attività lavorativa che sembra procedesse abbastanza speditamente (costruiva e vendeva tra l'altro capannoni in profilati) così come il suo ménage familiare (era sposato e padre di due figli).

Il delitto è stato compiuto intorno alle 23 davanti all'abitazione della vittima in una via semicentrale dopo che il Monteleone aveva posteggiato la sua auto e si accingeva ad entrare in casa. Almeno due persone gli si sono avvicinate ed hanno fatto fuoco con varie armi freddandolo. L'allarme è stato dato poco dopo e ha consentito ai carabinieri di raccogliere alcuni importanti indizi per le indagini ed accertare che gli assassini si erano allontanati a piedi. Sono state fermate e rilasciate varie persone.

«Speriamo di aver imboccato la pista giusta», ha detto il capitano Coppola, comandante della compagnia dei carabinieri di Taurianova che dirige le indagini, specificando anche che dietro il movente si potrebbero nascondere questioni di interesse. Nel pomeriggio di ieri, però, alla redazione reggina della Gazzetta del Sud una telefonata anonima, fatta da una voce maschile priva di accenti, ha rivendicato questo delitto specificando che l'omicidio era stato compiuto per il ruolo che la vittima ha avuto nell'assassinio del giudice Antonino Scopelliti.

Lo stesso anonimo telefonista ha rivendicato anche l'attentato compiuto nella notte scorsa ai danni dell'abitazione del sottosegretario ai Trasporti Giuseppe Petronio «per il ruolo che questi avrebbe avuto nell'uccisione del sovrintendente Aversa» (ucciso a Lamezia Terme assieme con la moglie il 4 gennaio). La polizia non si è pronunciata sull'attendibilità della telefonata, ma pare probabile che la rivendicazione non abbia fondamento.

A San Ferdinando, a pochi chilometri da Cinquefrondi, nel pomeriggio di sabato il secondo delitto: è stato rinvenuto il cadavere del commerciante Cosma Damiano Gelati. L'uomo, 41 anni, incensurato, è stato trovato al posto di guida di un furgone abbandonato in piena campagna. Secondo gli investigatori è stato attirato nei campi con un appuntamento trappola e poi ucciso.

Enzo Laganà

Il rudimentale ordigno ha fatto saltare la porta d'ingresso, lievi i danni

Bomba contro il sottosegretario

A Lamezia, nel mirino il socialista Petronio

LAMEZIA TERME. Torna a salire la tensione a Lamezia Terme dopo l'attentato dinamitardo compiuto contro l'abitazione del senatore Giuseppe Petronio, socialista, sottosegretario ai Trasporti. Un attentato «dimostrativo» - l'ordigno, di fattura rudimentale, era composto da 500 grammi di polvere nera - che ha causato lievi danni al portone dello stabile e ai vetri degli infissi, sbriciolati dallo spostamento d'aria. Nel momento dello scoppio nella casa (nella zona di Sambiase) l'uomo di governo non c'era. C'erano invece la moglie e la figlia dell'esponente socialista.

Sull'attentato indagano carabinieri e polizia, che ovviamente vanno molto cauti nella formulazione delle ipotesi. Certo, anche perché su Petronio, nelle ore immediatamente successive all'agguato al sovrintendente di polizia Salvatore Aversa ed alla moglie, Lucia Precenzano, si erano riversate critiche durissime da parte di chi - pds in testa - negli attacchi formulati dal parlamentare alla magistratura lametina in occasione dello scioglimento del Consiglio comunale, aveva individuato il principale fattore della tensione sfociata poi nel duplice agguato.

Una tensione che era divenuta quasi tangibile in occasione dei funerali del sovrintendente, con i colleghi dell'ucciso a rumoreggiare contro il parlamentare, presentatosi comunque alle esequie. Petronio (titolare di una farmacia a Lamezia, ex presidente della Provincia di Catanzaro e alla sua seconda legislatura a Palazzo Madama) si è limitato a poche battute prima di raggiungere la «Fieragricola», una delle tante sue iniziative a Lamezia: «Questa è solo l'ultima, ma forse la più spettacolare provocazione che ho subito negli ultimi tempi. Certo, comunque, è la più grave perché ha coinvolto non me, ma la mia famiglia. Ma se credono così di farmi perdere la testa sbagliano. Non cadrò nella trappola». **[d. m.]**

Nel penitenziario durante la notte cinque agenti per 400 detenuti

Genova, algerino fugge da Marassi, subito presi due complici

Lo stupratore acrobata evade volando dal muro del carcere

GENOVA. Non sono gli eroi di «Fuga da Alcatraz» o di «Papillon» i tre giovani che hanno cercato di evadere, l'altro ieri notte, dal carcere di Marassi, dopo aver praticato un buco nel muro della loro cella. Due sono stati presi subito, il terzo, un algerino, è riuscito invece a fuggire. Non sono neppure dei Rocambole, Maurizio Piaggio, 30 anni, e Maurizio Celle, 31 anni. Uno si è rotto un piede nel cadere dal muro di cinta del penitenziario, l'altro è rimasto appeso al «camminamento» e non si è neppure gettato giù perché, nel frattempo, erano arrivati i carabinieri. Soltanto l'algerino Ghoubrini Taleb Bahmed, 26 anni, con l'agilità di un gatto ha spiccato un volo di cinque metri dalla sommità del muro di cinta al marciapiede e poi è corso verso la libertà.

Piaggio, residente a Camogli, e Celle, che abita a Moneglia stavano scontando in carcere delle pene minime: otto mesi e un anno di reclusione. Ghoubrini, invece, è in attesa di giudizio perché è indiziato di aver violentato una prostituta nell'estate scorsa. L'algerino, inoltre, è sospettato di essere il violentatore di Albaro, un quartiere residenziale a Levante della città. Circa un anno fa un uomo di colore era riuscito a entrare, in almeno tre occasioni, in appartamenti dove abitavano donne sole. Le aveva picchiate e violentate. Caratteristica comune dei tre episodi: il violentatore si era arrampicato con estrema agilità sulle impalcature innalzate per ristrutturare le facciate o aveva utilizzato il tubo del gas. Le stesse capacità atletiche dimostrate, dunque, da Ghoubrini nello scalare il muro di cinta e poi saltare in strada.

L'evasione era stata preparata con una certa cura dai tre che da una quindicina di giorni e questa parte erano stati messi nella cella 231, perché negli altri «bracci» del penitenziario sono iniziati i lavori di ristrutturazione. I tre detenuti hanno faticato parecchio per fare un buco nel muro abbastanza grande da farli passare. Hanno utilizzato cucchiai e forchette. Con spirito di corpo si sono dati dei turni. Uno scavava, l'altro nascondeva il terriccio sotto il materasso, e il terzo stava in ascolto dalla porta per sentire se arrivavano le guardie carcerarie. Una preoccupazione, invero, forse di troppo, perché di notte, nel penitenziario genovese, ci sono cinque agenti di custodia a sorvegliare più di quattrocento detenuti.

Il buco per la fuga è stato ultimato nella notte tra sabato e domenica scorsi. Così all'una sono passati all'azione. Con i classici lenzuoli si sono calati dalla cella fino al cortile. Poi sono riusciti ad aprire un magazzino dove proprio a causa dei lavori di restauro sono accatastati gli attrezzi degli operai. Hanno preso due lunghe tavole che sono state legate l'una all'altra con del filo di ferro. Le hanno appoggiate al muro di cinta in un punto dove le guardiole non sono occupate dagli agenti, proprio per la scarsità del personale, e sono riusciti a salire sui «camminamenti». Il primo a scavalcare e a gettarsi di sotto è stato l'algerino. Poi, è toccato a Piaggio. Non ha avuto la stessa agilità del suo compagno di fuga e si è fratturato il calcagno destro. Proprio in quel momento sono arrivati i carabinieri. **[a. l.]**

A Milano suggerito ai cittadini un codice di comportamento contro gli effetti dello smog

Bologna vieta le auto per un giorno

Un esercito di 190 vigili pattuglierà le strade proibite

ROMA. Sono i giorni dello smog, e nelle città assediate dall'inquinamento sembra quasi di vivere nella minaccia di una guerra chimica. Dopo Milano, adesso tocca a Bologna fermare il traffico, bloccare le macchine. Sotto le due torri non potrà circolare nessuno, anche fuori dal centro storico. I centralini dei vigili urbani, dei carabinieri e della polizia stradale sono stati tempestati di chiamate, la gente voleva sapere, molti erano allibiti, qualcuno protestava. Il provvedimento è stato annunciato persino con gli altoparlanti allo stadio durante la partita di calcio. A Milano, la situazione migliora, ma il comunicato dell'assessore all'ecologia suggerisce ugualmente un severissimo codice di comportamento. Bisogna evitare di portare i bambini fuori, non fare sport per le strade della città, non far superare negli ambienti chiusi la temperatura di 18 gradi, limitare alle 12 ore l'uso del riscaldamento, eccetera eccetera. E anche a Torino e a Roma i Comuni consigliano agli abitanti di fare a meno della macchine.

Oggi, comunque, non si circola solo a Bologna: dalle 8,30 alle 17, in quasi tutta la città, in una zona che è delimitata a Nord dalla tangenziale e a Sud dai confini comunali. Fino alle 8,30 e dopo le 17 possono viaggiare soltanto le macchine con targa dispari. Televisioni private, onda verde, la Rai, persino la pubblicità allo stadio, per informare la gente. Provvedimento necessario, spiegano, perché le centraline del sistema automatico di rilevamento atmosferico hanno segnalato che i limiti di inquinamento erano stati superati oltre che dal biossido di azoto (benzina e diesel colpevoli), pure dalle polveri in sospensione (provocate dalle macchine e dal riscaldamento).

Un esercito di vigili urbani verrà impiegato lungo le strade di Bologna per far rispettare il divieto: 190 uomini, addirittura. E non bastano ancora, perché il sindaco Renzo Imbeni e l'assessore al traffico Angelo Scavone hanno deciso di andare a chiedere al prefetto Domenico Sica un aiuto della polizia stradale.

I provvedimenti non riguardano i mezzi di soccorso e di sicurezza, tutte le vetture che hanno la marmitta catalitica e che sono compatibili in base alle norme dell'ordinanza Ruffolo-Conte. La circolazione sarà ammessa pure per le macchine guidate dagli handicappati. Per il resto, fanno sapere i vigili urbani, «saremo inflessibili». Anche per questo ieri i centralini sono stati presi d'assalto dagli abitanti che volevano avere informazioni più precise. Pochi avevano capito che il divieto non riguardava solo il centro storico.

A Milano, invece, l'allarme sembra per ora passato. Resta, però, ancora elevato il pericolo. Nelle ultime 24 ore, poi, la situazione è peggiorata e il biossido di azoto ha di nuovo superato la soglia d'attenzione. Il comune ha rivolto un invito ai cittadini affinché prendano alcune precauzioni per limitare l'inquinamento. Così, l'assessorato all'Ecologia raccomanda alla gente di «limitare l'uso dei veicoli privati ricorrendo al trasporto pubblico». Identico appello è stato rivolto ai torinesi dal sindaco pro tempore Baldassare Furnari. Anche qui nei giorni scorsi il livello d'attenzione era stato ampiamente superato. Venerdì e sabato, se la situazione non dovesse migliorare, verrà preso il provvedimento delle targhe alterne. [r. cri.]

BOLOGNA: DIVIETO TOTALE MACCHINE 8,30-17 DALLE 6 ALLE 8,30 E DALLE 17 ALLE 20 TARGHE DISPARI

TORINO: INVITO A NON USARE I MEZZI PRIVATI. TARGHE ALTERNE, VENERDI' E SABATO, SE LA SITUAZIONE PEGGIORA

MILANO: INVITO A NON USARE I MEZZI PRIVATI

ROMA: INVITO A USARE I MEZZI PUBBLICI

LA GUERRA ALL'INQUINAMENTO

Un'immagine di Milano nel giorno del divieto alle auto

Al Gran Sasso

Brivido nel bunker nucleare

L'AQUILA. Paura durante un esperimento nel Laboratorio di fisica nucleare sotto il Gran Sasso. Era da poco passato mezzogiorno quando nella sala B la sofisticatissima strumentazione di sicurezza ha fatto scattare l'allarme antincendio. Dieci ricercatori impegnati in una fase dell'esperimento «macro» per la ricerca di monopoli magnetici pesanti hanno immediatamente abbandonato i locali. Quindi è entrato in azione il sistema automatico che ha scaricato nell'ambiente un gas inibente a bassissima tossicità, per impedire un eventuale propagarsi delle fiamme.

Sono giunti i tecnici del laboratorio e i vigili del fuoco. «Non abbiamo notato niente di anormale, probabilmente il sistema è andato in allarme per errore» dice il comandante dei vigili del fuoco dell'Aquila, ingegner Ruggeri. Aggiunge: «Non si è rilevata la presenza di gas nocivi».

L'esperimento, che è stato per il momento bloccato, era in corso nella sala B del laboratorio sotterraneo del Gran Sasso, un «osservatorio cosmico» per la ricerca in fisica di monopoli magnetici pesanti (o comunque di particelle penetranti e pesanti) e in astronomia di sorgenti cosmiche che emettono particelle neutre (gamma, neutrini ecc.), di altissima energia. Ci vorrà qualche giorno prima che l'esperimento possa ripartire. [d. l.]

IN BREVE

Sette giovani morti nel dopo-discoteca

ROMA. Un altro tragico sabato sera: sette giovani hanno perso la vita in incidenti al ritorno dalla discoteca. Il più grave nel Varesotto, con tre vittime e due feriti. Due morti e due feriti a Oleggio, nel Novarese, e due morti e tre feriti a Jesolo, vicino a Venezia. Le vittime avevano un'età compresa tra i 18 e i 22 anni.

Prostituta uccisa Falsa confessione

BOLZANO. Nuova pista nelle indagini sull'uccisione di Renate Rauch, una giovane prostituta accoltellata nel centro città il giorno dopo l'Epifania. In un locale notturno un uomo ha detto ad un avventore di essere lui l'assassino di Renate. E' stata immediatamente chiamata la polizia, che ha portato l'uomo in questura, lo ha identificato e poi rilasciato. Si attende l'esito di alcune perizie.

Anziana ferita attende 5 giorni i soccorsi

LANCIANO. Stella Saltarella, 90 anni, sola in casa, ha atteso per cinque giorni i soccorsi bloccata su una sedia, dove si era accasciata dopo essersi fratturata il femore a causa di una caduta. Solo ieri la donna è stata salvata dai vigili del fuoco di Lanciano, chiamati dai vicini, insospettiti di non averla vista per alcuni giorni. L'anziana, per l'età e la gravità della frattura, non era riuscita a chiedere soccorso. [Ansa]

Sindaco sott'inchiesta per traffico di rifiuti

ASCOLI PICENO. Il sindaco di Grottammare, Monaldo Perotti, il direttore tecnico della discarica di Collevalle e il gestore dell'impianto sono stati raggiunti da tre avvisi di garanzia nell'ambito dell'inchiesta su un presunto traffico di rifiuti provenienti da altre regioni che sarebbero stati smaltiti nelle Marche. Per i tre si ipotizzerebbe una serie di violazioni sugli aspetti tecnici del trattamento dei rifiuti.

L'addio a Mondolfo «re» della filatelia

ROMA. E' morto ieri, all'età di 74 anni, Renato Mondolfo, uno dei più grandi esperti internazionali del collezionismo dei francobolli. Nato a Trieste, si era trasferito nel 1953 a Roma dove aveva dato vita a varie iniziative commerciali di grande rilievo nell'ambito della filatelia. Era proprietario, tra l'altro, del notissimo catalogo filatelico «Sassone».

Massa Carrara, obiettivo il figlio di un industriale del marmo

Sventato un rapimento

Le indagini scattate dopo l'intercettazione di una telefonata da un cellulare
Il sequestro ideato da un clan calabrese, le perquisizioni confermano la pista

MASSA CARRARA
NOSTRO SERVIZIO

Era già in viaggio per Massa il clan dei calabresi pronto ad eseguire un ennesimo sequestro di persona. Pare che a smascherarlo sia stato un telefonino cellulare che ha intercettato la conversazione mentre gli ultimi accordi venivano messi a punto a distanza. Dalla Calabria alla città apuana il messaggio è passato per Roma, dove un anonimo telefonista lo ha raccolto e raccontato immediatamente alla polizia. L'amaro soggiorno nelle «tane» dell'Aspromonte questa volta sarebbe toccato a Pier Paolo Manfredi, 26 anni, figlio di Fausto, imprenditore del marmo e presidente della Massese Calcio. Da sabato la sua villa di via Venezia a Marina di Massa è circondata da polizia e carabinieri, che hanno alzato un muro di silenzio intorno a tutta la vicenda.

Nemmeno Fausto Manfredi è intenzionato a parlare. «Vorrei dire qualcosa - ha mormorato - ma non so se faccio bene, sono fortemente preoccupato, si tratta della vita dei miei figli».

Sono tre i rampolli di casa Manfredi: Paolo, mancata vittima del rapimento, che lavora come autista nell'azienda paterna, Carlo, 30 anni, che ne è dirigente, Andrea, 20 anni, studente di Economia e Commercio a Parma. Fausto Manfredi è proprietario di una cava di travertino a Roma e titolare della «Traver Marmi» di Marina di Massa, un'azienda che commercia in marmo, travertino e granito. Anni fa aveva contatti commerciali con la Sardegna, poi gli interessi si sono spostati proprio in Calabria. Nel laboratorio di via Mattei compratori calabresi erano passati nei giorni scorsi, ma è presto per dire se quella visita sia in qualche modo collegata al tentato rapimento. Estroverso, amante della compagnia, della musica e di capricciosi piaceri, Fausto Manfredi, che tutti chiamano «Celentano» e che si fa inviare i sigari Avana direttamente da Cuba, è sicuramente un uomo benestante ma non certo in grado di pagare un altissimo riscatto. Come sono arrivati a lui i malviventi calabresi? Polizia e carabinieri, che in questa occasione stanno lavorando in sintonia, hanno detto di aver acquisito materiale interessante al fine delle indagini. Ciò significa che hanno individuato il basista massese? La risposta è un secco «no comment». La casa dei Manfredi è intanto circondata e lo resterà ancora nei prossimi giorni. Guardata a vista nella clinica in cui è ricoverata per i postumi di un vecchio incidente stradale è anche la signora Paola, moglie di Fausto, nei confronti della quale si teme evidentemente una sorta di ritorsione per l'affare andato a monte. Neanche del telefonista che da Roma ha dato l'allarme è stato reso noto il nome. Si sa soltanto che l'operazione di polizia e carabinieri è scattata sabato sera intorno alle 21. E' probabile che i rapitori intendessero agire nel corso della notte, magari al momento del rientro di Paolo, oppure ieri mattina.

Donatella Bartolini

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

SCACCHI

La partita è proseguita con la semplice 1. D:e6!, e il Nero ha abbandonato: il matto è imparabile. L'ultima mossa del Nero era stata Cf6-h5. Il campionato, probabilmente l'ultimo della serie, si è svolto con l'inconsueta formula open a 64 giocatori.

MATEMATICAMENTE

289 piattelli. Chiamiamo A, B, C e D, i piattelli colpiti da Aldo, Bruno, Carlo e Diego. A si può ottenere dalla seguente equazione: 2(A + 10) - 2(A-10) = A/2, da cui A = 80. Ora dalle altre affermazioni contenute nel testo avremo che: C = D + 10; A-5 = B; B = D + 13. Risolvendo a sistema si ottiene A = 80, B = 75, C = 72, D = 62, e sommando 80 + 75 + 72 + 62 = 289.

PAROLIERE

9 lettere: montonare; montanaro, rintonare; 8 lettere: intonare, limonare, limonate, normanni, normanno, rinomare; 7 lettere: montana, montano, tonrare; 6 lettere: limare, limoni, marate, manata, nomare, ontano, orante, ornato, ornato, tanare, tornare, tonare; 5 lettere: atomi, alona, aloni, atono, etano, liman, manta, mante, manto, mama, moma, mona, monte, nomea, nomia, noni, norma, norme, omero, oncoi, ramia, ranni, ranno, roami, roana, roani, roano, tonni. Totale 52 parole.

REBUS (3, 8, 9):

Belve R son ove NA rio = BEL VERSO NOVENARIO.

DAMA

La partita è continuata con 1)..., 39-43; 2) 9-4, 22-28; 3) 4-16, 43-49; 4) 16x45, 28-33; 5) 45x1, 2-7; e vince. Se 4) 16x1, 28-33; 5) 1x38, 49x16; e vince. Una bella conclusione del giovane Loris Milanese.

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: B V B R.

DOPPIO GIOCO

In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Cantante (8 punti); Rispetto (8 punti); Avverbio (8 punti); Fardello (8 punti); Germogli (8 punti); Dizionari (9 punti); Avanzata (8 punti); Pilloso (7 punti); Acciacco (8 punti).
In verticale, dalla prima alla nona colonna: Rosacee (7 punti); Gettoni (7 punti); Facoltà (7 punti); Frazioni (8 punti); Violino (7 punti); Braccata (8 punti); Fradicia (8 punti); Parentela (9 punti); Ovvietà (7 punti). Totale = 140.

L		S	C	H	I	N	I	E	R	E		A			E	C	C	I	D	I		C
I	B		R		B	E	M	B	O		C	L		T	N		A	D	E	S	S	O
P	A	C	U	V	I	O		E		C	A		M	E	G	E	R	E		E	E	N
A	N	A	N	A	S		C		C	A	N	T	E	R	E	L	L	A		A	R	T
R	A	V	E	L		L	A	D	O	N	N	A	D	E	L	M	A	R	E			U
I	N	O		P	R	O	F	O	N	D	O	R	O	S	S	O		E	S	S	E	N
	I		S	U	O	R	A	N	G	E	L	I	C	A			C		S	A	N	D
Y	E	S		S	P	A	G	N	O	L	O			R		E	U	R	O	P	E	E
	R	E	T	T	A	N	G	O	L	O		D	E	A	N	D	R	E		I	A	N
L	A	U	R	E	L		I	L	E		D	I	S	Q	U	I	S	I	R	E		T
E		L	A	R	I		O	A	S	I		S	T	U	O	L	O		E	N	T	E
V	A		M	I	C	O	L		E		S	C	R	I	T	E	R	I	A	T	O	
I	C	S		A	I	D	O			S	T	O	I	N	O		E	U	L	E	R	O

Stato civile di Torino

31 GENNAIO 1992

NATI — **Benedetti** Daniele, **Marocco** Silvia, **Turco** Andrea, **Incarnato** Sonia, **Partacino** Jacopo, **Marino** Corinne, **Gadir** Andrea, **Stravato** Christian, **Giordano** Alberto, **Lelo** Francesco, **Chiericozzi** Manuele, **Baglione** Enrico, **Carrus** Giulia.

MORTI — **Casseno** Matilde vedova Cangiano, di anni 82, nata a Fontana Liri, pensionata, abitante in c.so Peschiera 180; **Berta** Ermelina v. Abello, a. 93, Torino, pens., p.za Statuto 26; **Rinaldi** Ezio, a. 81, Massafiscaglia, pens., v. Ancina 57; **Carrano** Domenico, a. 78, Gabiano, pens., v. Baldissero 7; **Rossetti** Corrado, a. 89, Murisengo, pens., v. Degli Artisti 34; **Domenino** Giorgio, a. 86, Orbassano, pens., v. Collini 5; **Grassi** Anna v. Pagotto, a. 75, Corio, pens., v. G. di Barolo 3; **Cravero** Maria v. Allasia, a. 71, Torino, pens., v. S. Pio V 5; **La Rosa** Maria v. Maritto, a. 86, Catania, pens., v. Caprera 53.

Deceduti in ospedale: **Mulazzano** Giovanna in Maina, a. 64, Savigliano, pens., Mauriziano; **Santangelo** Alessandro, a. 47, Melfi, pens., Giovanni Bosco; **Longo** Francesca in Grossetti, a. 41, Catania, insegnante, Mauriziano; **Giaretto** Carlo Giovanni, a. 83, Costigliole d'Asti, pens., Martini; **Accati** Attilio, a. 83, Venaria Reale, pens., Martini; **Scala** Domenica in Bianchi, a. 91, Villanova d'Asti, pens., Mauriziano; **Pizzara** Gianfranco, a. 44, Varallo Sesia, operaio, Molinette; **Santonastaso** Rosa in Doronzo, a. 77, Fossano, pens., Martini; **Sica** Adolfo, a. 81, Avellino, pens., Martini; **Cazzola** Claudio, a. 51, Torino, rappresentante, Amedeo di Savoia; **Rodi** Mario, a. 49, Locri, operaio, Giovanni Bosco; **Cafasso** Assunta in Pavol, a. 74, Limana, pens., Giovanni Bosco; **Rosso** Pietro, a. 74, Torino, pens., Molinette; **Casanova Crepaz** Clorindo, a. 87, S. Pietro di Cadore, pens., Mauriziano; **Scotta** Gabriella in Dellio, a. 24, Savigliano, insegnante, S. Anna; **Grassia** Salvatore, a. 80, Recalbuto, pens., C.T.O.; **Madrisan** Maria, a. 70, Rivignano, pens., Molinette; **Ravera** Armando, a. 36, Rivoli, commerciante, Maria Vittoria; **Donato** Virginia v. Bertone, a. 93, Saluzzo, pens., Martini; **Carracciuolo** Rocco, a. 81, Roccanova, pens., Molinette; **Mariano** Carmine, a. 86, Faito, pens., Mauriziano; **Pecollo** Giovanni, a. 73, Montemilone, pens., Mauriziano; **Palestro** Giovanni, a. 78, Romagnano Sesia, pens., Maria Vittoria; **Roberto** Alessandrina in Schiavone, a. 72, Castelfranco, pens., Giovanni Bosco; **Gavina** Dorotea, a. 89, Azeglio no V.se, pens., Maria Vittoria; **Aguglia** Liborio, a. 66, P.za Armerina, pens., Mauriziano; **Ruffino** Celso, a. 84, Andorno Micca, pens., Maria Vittoria; **Battaglia** Cesare, a. 63, Mombercaro, pens., Martini; **Mugavero** Domenico, a. 57, Calta Vuturo, pens., Mauriziano; **D'Ambrosio** Luigi, a. 67, Fasto, pens., Giovanni Bosco; **Albieri** Norma v. Betti, a. 82, Ariano nel Polesine, pens., Giovanni Bosco.

Nati 13 - Morti 40

Serenamente è mancato
Giovanni Gilodi
anni 88
L'annunciano con dolore: la moglie **Edvige**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Vittorio Guarnero. Funerali martedì 4 ore 10 dall'abitazione via Borsi 77 per la parrocchia Lucento (via Foglizzo 3 Torino). Tumulazione nel cimitero di Guardabosone (Vc). Non fiori, ma opere di bene.
— **Torino**, 2 febbraio 1992.

E' mancata
Margherita Busso (nonna Tin)
di anni 93
Lo annunciano le figlie **Luisa**, **Piera** con il marito **Candido Mosca**, nipoti e pronipoti. Funerali lunedì 3 c.m., ore 10,30 in frazione San Genuario di Crescentino.
— **Crescentino**, 3 febbraio 1992.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Bruno Taberna
Lo annunciano: mamma, moglie, figli, nipoti, nuora, sorelle, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 5 corr. ore 11,45 parrocchia Cavoretto.
— **Torino**, 31 gennaio 1992.

Antonietta Trucco
Carla e Domenico Fassino partecipano al dolore del cognato Lorenzo.
— **Torino**, 2 febbraio 1992.

Soldanella Grignani ved. Fioro
Nella ha raggiunto Claudio in Paradiso. Lo annunciano: **Ernesto, Beppe, Anna, Anna, Sara, Raffaele, Claudio, Roberta, Stefano, Federico, Davide**. Funerali martedì alle ore 10,30 nella parrocchia SS. Annunziata. Un particolare ringraziamento ai dottori S. Ceni e M. Morosini, ai signori Rita, Nera, Guido e Mariuccia per l'assistenza prestata.
— **Alpignano**, 1 febbraio 1992.

Piera Martelli si unisce al dolore di Erne e Beppe.

Nonna Bice, nonno **Tunin** partecipano al dolore per la morte di nonna **NELLA**.

Partecipano al dolore **Silvio** ed **Emilia**.

Gianni, Susetta, Marco sono vicini alla famiglia in questo triste momento.

Soci e Personale della Metalchimica S.r.l. sono vicini al dottor Fioro e famiglia per la perdita della cara **MAMMA**.

Stefano, Lucia, Luca vicini ad Erne, Beppe e famiglia partecipano al lutto per la scomparsa della **MAMMA**.

Sono vicini a Erne, Beppe e famiglia **Giovanna, Ivano e Alice**.

Elvira e Michelangelo partecipano al dolore di Erne e Beppe.

Partecipano al dolore gli amici: famiglie **Berardi, Brunero, Molina, Calettino, Vivoli**.

Sono vicini a Erne, Beppe e famiglia gli amici:
Armando, Grazia Morello
Claudio, Anna Violino
Franco, Clarissa Zanchetta
Piercarlo Soratn
Milena Rosso
Hans, Elisabetta Hofmann
Pierino, Rosalba Agostano
Ivo, Luisa Grosso
Alessandro, Juana Melacarne
Vittorio, Alida Rizzi
Ruby, Donatella Martinengo
Gianni, Paola Savio.

Carla, Frida, Fulvio, Paolo e Rosanna sono vicini ad Ernesto in questo doloroso momento.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia è mancato
Giovanni Agnese (detto Pesce)
di anni 76
Lo piangono la moglie **Maria Prianco**, i figli **Renato** con la moglie **Lucia**, **Rosella** col marito **Lillo**, **Mariagrazia** col marito **Willy**, gli affezionati nipoti **Alberto** con la moglie **Gavina**, **Gigi e Cristina**, fratello, sorella, cognati, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali in Alba, martedì 4 febbraio, alle ore 15, da via Pierino Belli 12, per la parrocchia dei Ss. Cosma e Damiano.
— **Alba**, 2 febbraio 1992.

Cristianamente è mancata
Emma Francesca Cairo ved. Boccaccio
Addolorati lo annunciano: la sorella, le cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 4 corr. ore 10,00 in Felizzano, partendo dall'ospedale Molinette ore 8,15.
— **Torino**, 3 febbraio 1992.

Le famiglie **Boccaccio Sampò Villata Pogolotti** ricordano affettuosamente zia **EMMA**.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Ignazio Re
anni 71
L'annunciano la moglie **Irene Milanesio**, i figli **Silvia, Mirella, Bruno, Elio** con rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Devesi, martedì 4 corrente, ore 10, partendo dall'abitazione via Giuseppe Verdi 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Devesi di Ciriè**, 2 febbraio 1992.

Sindaco, Amministrazione e Comunità Tranese partecipano sentitamente alla dipartita di
don Domenico Peretti
Parroco di Trana dal 1962 al 1983
— **Trana**, 2 febbraio 1992.

E' mancato improvvisamente al grande affetto dei suoi cari
Rinaldo Olivero (Aldo)
Lo annunciano con vivo dolore la moglie **Adriana Cerutti**, i fratelli **Giorgio, Giuseppe, Giovanni**, i nipoti **Cesare** e **Daniela**, le cognate, i cognati, nipoti tutti. Per orario funerali telefonare al 650.5745.
— **Torino**, 2 febbraio 1992.

Partecipano al dolore **Giancarlo e Silvana, Sorreroo e Gagliaimina**.

Si uniscono al dolore **Carlo Vetri** e famiglia e **Soci Ditta East**.

Le famiglie **Cerutti, Givogre, Prosi** piangono addolorate il caro **ALDO**.

«Tu ci hai insegnato che vivere è bello nonostante tutto... Ricordandoti con infinito amore, sarai per sempre una donna esemplare...».
E' mancata all'affetto dei suoi cari
Jolanda Tommasin ved. Zambon
Lo annunciano con rimpianto figlie, figli, genero, nuore, nipoti, pronipoti. S. Rosario lunedì 3 ore 20,30 parrocchia Lucento. Funerali mercoledì 5 ore 11,30 partenza ospedale Maria Vittoria. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 febbraio 1992.

E' mancata ai suoi cari
Delfina Pecchio ved. Bagetto
L'annunciano addolorati i figli **Rina, Maria, Domenico**, nipoti, il piccolo **Andrea** e parenti tutti. Funerali in Grugliasco martedì 4 corr. alle ore 10 parrocchia Santa Maria con partenza dalla casa di cura Nuova San Paolo ore 9,15.
— **Torino**, 2 febbraio 1992.

Piera e Regis, Irma e Flavio partecipano commossi.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Favre
Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Silvia**, le figlie **Annamaria** e **Piera**, i generi **Pierpaolo** e **Cesare**, gli adorati nipoti **Massimo, Claudia** e **Federica**. Funerali in Oulx lunedì 3 corrente ore 15 dall'abitazione piazza Europa 4.
— **Oulx**, 2 febbraio 1992.

ANNIVERSARI

«Quelli che amiamo, ma che abbiamo perduto, non sono più dov'erano, ma sono sempre e dovunque noi siamo».
Sant'Agostino
Da due anni il
CAVALIERE DEL LAVORO
Mario Pavesi
non è più con noi. La moglie, i figli, i nipoti, le nuore ed il genero, uniti dai suoi insegnamenti e dalla sua capacità di vivere e sopravvivere, lo ricordano con grandissimo profondo affetto, doloroso rimpianto e tanta, tanta nostalgia. Una Messa sarà celebrata in Cilavegna (PV) presso la «Casa di Riposo per Anziani» alle ore 10 del giorno 8 febbraio p.v.
— **Milano**, 3 febbraio 1992.

10-4-1901 **3-2-1988**
Nel quarto anniversario della scomparsa di
Mario Gianotti
gli amici lo ricordano.

1980 **1992**
Marcello Ferrero
Costante ricordo e rimpianto.

1977 **1992**
Giorgio Cerva Beri
Maria Da Pont
I vostri figli vi ricordano.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 8-12,30; 15-18,30
Sabato 8-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8-30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 15,30

Genova, un uomo di 85 anni è stato sgozzato tra la folla degli spettatori

Assassinio al pornocinema

«Diceva di essere mio padre, lo odiavo»

GENOVA. Orrendo omicidio in un cinema a luci rosse. Con una coltellata alla gola Gavino Ghisu, 48 anni, milanese, operaio, ha ucciso ieri pomeriggio Pasquale Pennestri, 85 anni, calabrese; poi ha raccontato che la vittima pochi giorni fa gli aveva detto di essere il suo vero padre. L'assassino era seduto nella fila davanti a quella dove era Pennestri. Si è voltato e con un coltello da cucina seghettato gli ha tagliato la gola. Poi, colpendolo anche con una bottiglia alla testa, ha gridato: «Muori, bastardo, muori».

Nella sala stavano proiettando un film pornografico; erano le 16,45. Pennestri ha lanciato un grido. Nessuno, sul momento, si è accorto di quello che era avvenuto. Alcuni spettatori che si trovavano a due o tre file di distanza, hanno creduto che fosse scoppiato un litigio. Quando l'operatore ha acceso le luci gli spettatori si sono accorti del sangue che colava dalla gola di Pennestri. Ghisu non è fuggito. Si è alzato ed è andato verso le ultime file. E' rimasto immobile fino all'arrivo dei poliziotti. Dapprima non ha voluto spiegare il suo gesto. Poi ha fatto un lungo racconto.

«Non l'avevo mai visto prima di quindici giorni fa quell'uomo - ha detto ai poliziotti -; da circa un mese sono a Genova e ho incontrato Pennestri nell'albergo del centro storico dove alloggio. Quell'uomo mi ha avvicinato e mi ha detto di essere mio padre. Io non gli ho creduto. Pensavo fosse uno scherzo, ma lui ha insistito e mi ha raccontato dei particolari sulla mia famiglia che non poteva conoscere nessun estraneo».

Non si sa che cosa abbiano fatto i due in questi ultimi quindici giorni. E adesso il sostituto procuratore della Repubblica che si occupa dell'inchiesta dovrà valutare con attenzione il racconto di Ghisu che non è del tutto chiaro e presenta molte lacune. L'assassino ha anche affermato che Pennestri lo «perseguitava». «Tutti i giorni continuava a ripetere che mia madre si era comportata male».

Pasquale Pennestri risiedeva a Cinquefrondi, un paesino in provincia di Reggio Calabria. Fino a pochi anni fa lavorava come rappresentante di commercio e per questo motivo viaggiava molto, soprattutto nel Nord Italia. Nessuno è ancora in grado di spiegare perché fosse giunto a Genova una quindicina di giorni fa. Al titolare dell'albergo del centro storico dove aveva preso alloggio, il «Cristallo», aveva spiegato che desiderava compiere una vacanza nei posti dove aveva lavorato da giovane. Vestito con una certa eleganza, appariva un normale turista. Dalla confessione di Ghisu si è potuto apprendere che è stato Stefano Pennestri a chiamarlo telefonicamente perché lo raggiungesse nell'albergo. Lì dopo essersi incontrati sarebbe avvenuta la rivelazione che ha sconvolto la mente di Ghisu fino a spingerlo all'omicidio. Ieri mattina Stefano Pennestri ha detto a suo «figlio» che sarebbe ripartito in giornata per Reggio Calabria. Ghisu gli ha risposto che lo avrebbe accompagnato lui alla stazione, prima però, e in attesa del treno, sarebbero potuti andare a vedere un film. I due uomini sono quindi entrati al cinema «Cristallo». Ghisu si è seduto una fila davanti a Pennestri. L'operatore del cinema, Marco Giacobini, 42 anni, ha acceso le luci in sala appena ha sentito urlare gli spettatori terrorizzati. «Ho sentito un grido disperato - racconta - ed ho fermato la macchina di proiezione; dopo aver acceso le luci mi sono precipitato in sala. Ho visto un uomo di circa 50 anni in piedi, vicino alle tende di fronte alle ultime file. Aveva il cappotto sporco di sangue. Io gli ho domandato che cosa era accaduto e lui è rimasto impassibile, zitto, senza dirmi una parola. Dopo qualche secondo mi ha detto che voleva lavarsi le mani. Ha lasciato cadere a terra qualcosa. Era un coltello con la lama insanguinata». In mezzo alla sala Pasquale Pennestri era accasciato sulla sedia. Il sangue che gli colava dal collo si era allargato in una macchia scura sulla camicia e sulla giacca. L'assassino è rimasto immobile per una decina di minuti, in piedi, vicino alle ultime file. Lo sguardo perso nel vuoto. Quando sono arrivati i poliziotti non ha accennato alla minima resistenza. Al commissario che per primo lo ha interrogato ha detto di non voler spiegare perché aveva sgozzato quell'uomo anziano. Poi, a poco a poco, ha raccontato la sua assurda vicenda.

Attilio Lugli

UDINE

Imprenditore lapidato

UDINE. Adelmo Deotto, 51 anni, piccolo imprenditore di Tolmezzo, è stato ucciso a colpi di pietra alla testa; un cacciatore lo ha trovato a volto in giù, le mani e i piedi legati con nastro da imballaggio, in un viottolo fangoso dietro le giostre dell'Aquasplash, a Lignano Sabbiadoro. L'esecuzione risalirebbe a sabato sera e sarebbe avvenuta in un altro luogo. A far temere che si sia trattato di un'esecuzione firmata dal racket ci sarebbero molti indizi. Gli assassini pur agendo con violenza, non hanno reso il volto di Deotto irriconoscibile; anzi accanto al corpo hanno lasciato in bella vista i documenti della vittima. E non hanno fatto nulla per far sparire il cadavere. Deotto sarebbe stato oggetto di minacce di estorsione alle quali avrebbe reagito duramente. Gli assassini, quindi, avrebbero voluto impartire una lezione a lui e ad altri nelle sue stesse condizioni. [m. m.]

Gavino Ghisu, 48 anni, l'assassino

Pitti Filati, le nuove proposte della maglia

Un modello della stilista Clelia Trani a Pitti Filati. Grossi fili fantasia per golf vivaci ma dolci: è la scelta degli stilisti per la moda primavera estate '93.

Cachemere e seta coppia d'estate

FIRENZE. Si è appena chiuso, alla Fortezza da Basso, Pitti Immagine Filati, alla sua trentesima edizione. Filati che sono il frutto di tecniche per ottenere effetti di colore mélange, in una generale tendenza della stagione primavera-estate '93 dai toni molto vivaci ma dolci; per concedere lavorazioni industriali di estrema sottigliezza o di effetto rustico, come nei cotoni malfilé, e per alleare la leggerezza ai grossi fili fantasia, come ne hanno presentato Igea e la Filatura di Crosa, opportuni a far rinascere la voglia di far da sé, velocemente e bene, la maglietta o il maglione.

Si prevede, comunque, una nuova interpretazione del vestire in maglia, non più il bel golfino magari in cachemere da sotto giacca, ma il total look di completi da indossare a primavera. I filatori, infatti, hanno tenuto questa volta ad operare una distinzione di uso tra la primavera, ormai abbastanza lunga da qualche anno, e l'estate. Il cachemere è non solo un poco aceso di prezzo, ma si presenta in mischia con seta o con cotone, mimetizzando in effetti usati, vissuti, la sua naturale brillantezza tanto nei pastelli che nei bruciati, nelle coloriture vegetali o delle rocce. Il cachemere più bello, anche per gli aspetti mélange del tutto rinnovati come i colori per un'immagine di falso unito, si trova da Loro Piana.

Soprattutto il cachemere è proposto per l'estate. Classico, cardato, molto sottile, unito alla seta, sta avendo un gran successo, per il suo confort gradevole e coibente, nell'estate '92 e costituisce uno dei filati vedette per l'anno prossimo. C'è molta seta, d'estate, pettinata, leggera, lucida, anche lavabile in lavatrice, grazie a soluzioni tecniche raggiunte a seguito di insistenti richieste; c'è moltissimo cotone di mano cremosa, incipriata, o invece materico nei multifili compatti in mischia con il lino, che trionfa in una stagione definita «bene educata».

Da Avia i cotoni, con accostamenti di fili colorati fino a sei per volta, grazie ad una lavorazione inedita detta gasatura, appaiono lucentissimi e senza la minima peluria. Ai filati così delicati, nobili e luminosi per la stagione primavera-estate del prossimo anno, corrispondono lavorazioni a mezzo fra la nostalgia delle costine sottili, dei plissé discontinui, gli effetti fragili di pizzi e riquadri e l'innovazione di righe irregolari e grafismi spericolati, di geometrie in movimento, le stesse che, enfatizzate, si propongono per il tricot.

L'invito a riprendere in mano ferri da calza ed uncinetto, è preciso e sostenuto da molti filatori, che in questi ultimi anni avevano dovuto registrare momenti di grande sofferenza per l'agugliera ed oggi ritornano a presentare filati adatti ad essere lavorati con velocità, tanto nella lana che nel cotone. La Filpuma impiegando mohair, alpaca, lana, seta ha, nella gamma dei Soffili, filati di aspetto spesso ma lineare e di accentuata creatività, per risultati rapidi e gratificanti del far da sé. Interessante dalla Filatura di Crosa il mohair estivo, rasato, in mischia con fibre naturali e per la primavera fredda i filati ruvidi per giacche, ad effetto stoppino, accanto alle inesauribili novità, in lane e cotoni, della Missoni filati, nel loro assemblaggio di tipologie, tinte, torciture diverse. L'agugliera costituisce del resto la bandiera della filatura Binicocchi, dove spicca il filato Bollicine, percorso da palline colorate.

Lucia Sollazzo

Annuncio promette storie erotiche, ma non dice che il numero è a Hong Kong e paga chi chiama

Costa cara l'avventura esotica al telefono

Una catena di S. Antonio a luci rosse, ogni ragazza dà il recapito di un'amica
Sette minuti di racconto per ventottomila lire più Iva, addebitati sulla bolletta

MILANO. Dipende da come si preferisce passare il tempo libero. Si può progettare una bella vacanza in Vietnam, sul Fiume Rosso. O una lunga serie di telefonate a Hong Kong, a luce rossa. Dipende da quale annuncio attira di più tra i due che L'Unità pubblica, nell'edizione di domenica a pagina 10. Coi tempi che corrono è probabile che abbia più successo il «Telefono romantico» pubblicizzato dal volto di una ragazza con le palpebre abbassate, le labbra socchiuse, che intima: «Chiamami subito» e promette «sempre storie nuove» chiamando tre numeri a dodici cifre in funzione 24 ore su 24.

Quello che l'invitante signorina non dice è che il suo recapito è a Hong Kong e la chiamata a carico di chi la effettua. Non lo dice neppure Francesca, che risponde con voce suadente al Telefono romantico. Preferisce raccontare «una storia piccante successa a me e alla mia amica Paula durante la vacanza in Spagna». In un italiano traballante attacca la descrizione di una settimana caliente in compagnia di Pedro e Julio, due fratelli conosciuti «sulla plaja». Passaggi salienti: «La prima sera non mi lasciai accompagnare in camera da Julio, mentre Paula fece l'amore con Pedro in modo così feroce che al mattino non poteva camminare». Vendetta del destino: «La sera seguente ero pronta a cedere ma Julio dovette andare col padre a raccogliere olive, e così per il resto della settimana». Finale straziante: «Ma tra due giorni Pedro e Julio verranno a trovarci. Io e Paula non vediamo l'ora e ci eccitiamo a vicenda». Magari preparando, per prudenza, un paio di stampelle. Ultimo avvertimento della loquace Francesca: «Se vuoi sentire un'altra storia ti do il numero della mia migliore amica».

Si può cominciare così una catena di Sant'Antonio a luce rossa. Ne fa parte Sabrina, poco soddisfatta del fidanzato Michele, ma molto di più di Paolo, boy friend della sua insegnante di aerobica che la seduce in palestra con contorsioni da re del body building. La continua Stephanie, maniaca del sesso orale. Poi tocca a Manuela che dopo un perentorio: «Rilassati», propone un'improbabile menage a trois con l'amica e il fratello, infine a Loredana, sedotta dal ginecologo che la visitava dall'età di sedici anni, ma ha saputo pazientemente aspettare che ne compisse venti per possederla «mentre mostrava le sue intimità, invasa da idee impertinenti».

La catena di Sant'Antonio potrebbe continuare a lungo, ogni ragazza rivela «numeri segreti» di «amiche che non ti faranno certo annoiare». Chi siano, chi le abbia reclutate, resta un mistero che nemmeno l'Italcable risolve, non riuscendo a dare un nome al destinatario delle chiamate. Nessuna delle sue ragazze rivela che quei 7 minuti di onanismo telefonico costano 28 mila lire più Iva. I tempi saranno anche cambiati, ma meglio investire qualcosa in più e partire per il Fiume Rosso. [gab. rom.]

L'annuncio del Telefono romantico apparso sul quotidiano L'Unità

MOSCA

Cuori solitari sulla Pravda

MOSCA. Gli annunci matrimoniali sono apparsi da qualche giorno sulla «Pravda», l'ex organo del partito comunista sovietico, dopo che nelle ultime settimane varie pubblicazioni che contengono tali annunci, vendute alle fermate della metropolitana, avevano riscosso grande successo.

I messaggi dei «cuori solitari» si trovano in una rubrica di ultima pagina, «conoscenze». I più frequenti sono quelli di stranieri che cercano una compagna russa. Sulla «Pravda» di ieri, ad esempio, si leggeva: «celibe americano di 32 anni cerca moglie, preferibilmente infermiera, non fumatrice, amante bambini, desiderosa di trasferirsi negli Usa». Un giornale in lingua russa, «Mano nella mano», che pubblica inserzioni di «single», è stato lanciato la scorsa settimana a Mosca da una società italo-russa. Il primo numero ha venduto ben 70.000 copie. [Ansa-Afp]

IL TEMPO

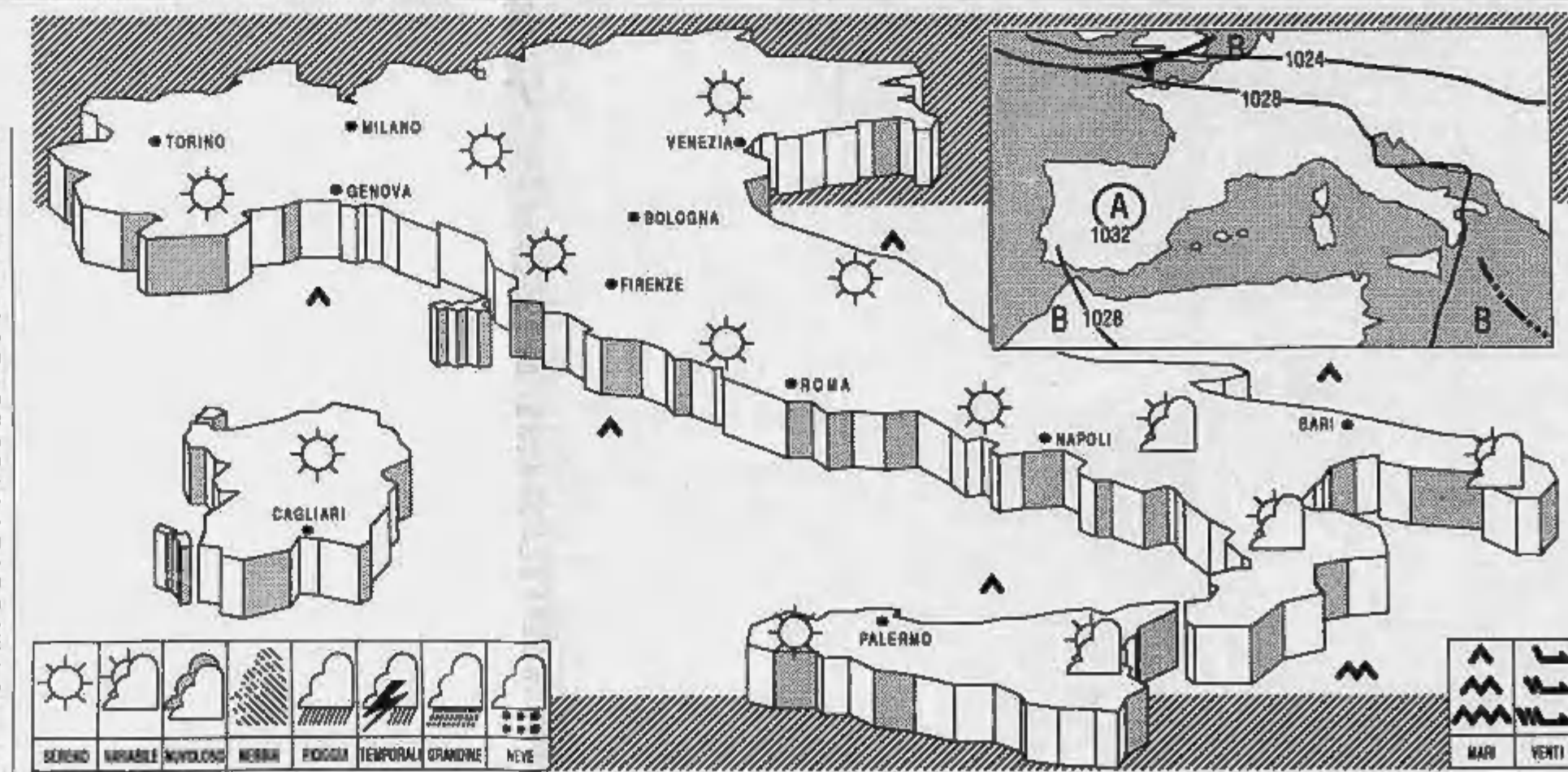
Ultime ore col sole

L'alta pressione ha le ore contate. La cellula anticiclonica, dove cioè si concentrano i valori più elevati di pressione, ha già abbandonato l'Europa centrale per trasferirsi sulla Francia più occidentale e la penisola iberica, mentre gran parte delle regioni centro settentrionali del continente sono entrate nelle spire di una vasta depressione ed il tempo ha subito un brusco cambiamento. Nel suo movimento verso le regioni dell'Est la depressione lascerà al margine la nostra penisola, non senza provocare però una prima flessione della pressione ed un temporaneo guasto del tempo.

Le prime avvisaglie nuvolose, dell'incipiente deterioramento, sono già a ridosso dell'arco alpino e tra oggi e domani gli annuvolamenti si trasferiranno lungo la penisola, presentandosi più intensi sulle Venezie e lungo le regioni adriatiche dove non mancheranno piogge e nevicate. Non si esclude tuttavia che tra questo pomeriggio e la nottata qualche pioggia possa verificarsi anche sulla Liguria e sulla Toscana. Un certo rimescolamento degli strati atmosferici gioverà ad allontanare le nebbie e disperderà l'inquinamento. La temperatura subirà dapprima una flessione nei valori diurni e successivamente anche quelli notturni. Per dopodomani resterà della instabilità atmosferica su tutto il versante orientale della penisola dove insisteranno degli annuvolamenti irregolari e qualche debole pioggia locale, ma la tendenza sarà volta verso un generale miglioramento che si concretizzerà meglio nella giornata di giovedì. Da venerdì in poi si assisterà ad un cambiamento graduale ma radicale della situazione meteorologica sull'Europa con l'entrata in azione della depressione semipermanente dell'Islanda. Inizialmente si limiterà ad investire con una ondata di maltempo le isole britanniche e le coste occidentali del continente, mentre sul Mediterraneo centrale resisterà un campo di alta pressione ma il fine settimana sarà a rischio.

Marcello Loffredi

TORINO · MILANO · VENEZIA · GENOVA · BOLOGNA · FIRENZE · ROMA · NAPOLI · BARI · CAGLIARI · PALERMO

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · NEBBIA · PIOGGIA · TEMPORALI · GRANDINE · NEVE · MARI · VENTI

I NOSTRI SOLDI

Il deficit si cura senza toccare i Bot

«SEGUO con interesse le sue frequenti risposte a lettori che manifestano preoccupazioni circa un eventuale consolidamento del debito pubblico. Ma, pur rispettando il suo parere e condividendo certe sue considerazioni, i miei dubbi in proposito non si sono affatto dileguati. A mio avviso, lei farebbe miglior servizio ai lettori [illegible] riuscisse a spiegare come si possa evitare [illegible] collo [illegible] finanza pubblica, quando il solo importo degli interessi su Bot e Cct (165 mila miliardi l'anno) è superiore al gettito delle imposte dirette (140 [illegible] miliardi). Credo che non lo si possa né riducendo i tassi, [illegible] aumentando le imposte. Qual è allora la soluzione?».

Con il permesso [illegible] signor Bongiovanni, che mi scrive da Cuneo, prima di rispondere [illegible] rettificare le sue cifre, non certo per risolvere il problema (ci vuole ben altro!), ma solo per ricondurlo nei suoi limiti, [illegible] fa per dire, in quanto in realtà sembrano illimitati. Prima di tutto l'importo degli interessi sui titoli di Stato in circolazione (il lettore cita Bot e Cct, ma è evidente che nomina [illegible] parte per il tutto), non ammonta a 165 mila miliardi l'anno, bensì, dopo essere stato nel 1990 pari a 126.375 miliardi, l'anno scorso, secondo stime non ancora definitive, dovrebbe [illegible] i 144-145 mila miliardi circa. In secondo luogo, da questa spesa si deve pur detrarre l'entrata fiscale, la quale, al 12,5% per la massima parte dei titoli, quelli emessi [illegible] settembre [illegible]7 in poi (e al 6,25% per quelli emessi dal settembre '86 al settembre '87), e ancora in circolazione, non dovrebb'essere stata inferiore ai [illegible] mila miliardi. [illegible] terzo luogo, il gettito delle imposte dirette, dopo [illegible] stato di oltre 189 mila miliar[illegible] 1990, è salito, [illegible] secondo le più recenti stime, a 210 mila miliardi circa.

Il lettore, evidentemente, trascura [illegible] fatto che la pres[illegible] fiscale in Italia (imposte dirette e indirette, contributi sociali), [illegible] ormai superato, con il 43,6% del prodotto interno lordo nel 1991, la pressione media sui 12 [illegible] della Cee, calcolata per il 1991 nel 43,5 per cento. E, questo «traguardo» (non per i contribuenti che pagano le imposte, ma per il fisco che le incassa), [illegible] stato raggiunto nonostante che la revisione del «Pil», operata dall'Istat [illegible] metà degli Anni Ottanta, abbia rigettato indie[illegible] (purtroppo, solo figurativamente, per i contribuenti in regola) il rapporto della pressione fiscale [illegible] prodotto interno lordo [illegible] cinque-sei punti. In sostanza, anziché un «disavanzo» nel bilancio statale [illegible] 25 mila miliardi, nel rapporto tra interessi del debito pubblico e imposte dirette, secondo le cifre del lettore, abbiamo un «attivo» [illegible] almeno [illegible] mila miliardi di lire. Detto tutto questo, non per pignoleria, ma solo per ristabilire l'esattezza, per quanto possibile, nei conti di questi gran[illegible] numeri, [illegible] d'accordo con [illegible] signor Bongiovanni, quando scrive che non si possa evitare il [illegible] collo della finanza pubblica aumentando [illegible] imposte». Lo affermano, concordemente e quasi, anche i responsabili, diretti e indiretti, della finanza pubblica stessa, dal governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, [illegible] ministro delle Finanze, Ri[illegible] Formica. Vi si oppone, per quanto riguarda le imposte dirette, l'ovvio principio che non si può superare il limite [illegible] «tollerabilità» della pressione fiscale, sia per le persone fisiche, sia per le imprese, e, per quanto riguarda le imposte indirette, il rischio [illegible] riaccendere un'inflazione oltre quel potere di «auto-combustione» che già possiede.

Ma il lettore non credo abbia bisogno che gli ricordi che esistono tre diverse vie per avviare un risanamento della finanza pubblica, e metterla in condizione di affrontare [illegible] vero e proprio rientro del debito pubblico.

La prima via è la lotta all'evasione, che è [illegible] lontana da un, almeno parziale, successo. [illegible] seconda via è una riduzione [illegible] uscite, se non in senso assoluto, quanto meno [illegible] proporzionale alle entrate e al prodotto interno lordo. La terza via, infine, è quella delle «privatizzazioni», che sembra sul punto [illegible] essere imboccata, sia pure timida[illegible] e molto a fatica, per quanto riguarda il patrimonio, [illegible]iare (imprese) e immobiliare (case, edifici e terreni), dello Stato.

Quanto a una manovra diretta sul debito pubblico, questa potrebbe avviarsi, gradualmente, il [illegible] che il bilancio «primario» dello Stato, al netto degli interessi [illegible] titoli di Stato (peraltro riducibili [illegible] il probabile ri[illegible] dell'inflazione) si chiudesse con un attivo, sempre più sostanzioso, e [illegible] misura significativa. In definitiva, [illegible] signor Bongiovanni, il problema è difficile, ma non insolubile prima che avvenga quel «tracollo della finanza pubblica», tanto temuto, ma del tutto improbabile.

Mario Salvatorelli

Viaggio nei nodi dell'export. Perché il tessile-abbigliamento va all'estero

«Attenti, l'industria emigra»

Marzotto: il rischio c'è

L'industriale Pietro Marzotto leader europeo nell'abbigliamento

«Altro che Taiwan Da noi produrre costa il 30% in più che in Francia»

«Il '92? In Usa ci sarà ripresa ma per l'Italia andrà peggio»

MILANO. Frana la bilancia commerciale. E nella frana rallentano anche i settori «forti» - la moda, il calzaturiero, il tessile-abbigliamento. Anche i tradizionali big delle nostre esportazioni segnano il passo e il presidente dell'Ice, Marcello Inghilesi, di fronte al «buco» da [illegible] miliardi dei commerci '91, vede ne[illegible] nel futuro: «Se continuiamo così, [illegible] prepararci a risultati ancor più negativi».

L'allarme export, finalmente, si fa sentire. In settimana ci sarà la conferenza nazionale sul tema, si cercheranno le prime soluzioni. Fatica improba: non [illegible] inventare un sistema [illegible]se, soprattutto in tempi di elezioni. Ma vediamo quel che succede a partire dal settore po[illegible]dizione più forte, [illegible] tessile abbigliamento. Che succede?

Pietro Marzotto, leader del maggior gruppo italiano, è ottimista solo a metà. «Sono certo - dice - che il tessile potrà [illegible]tinuare a essere [illegible] settore decisivo per l'Italia. [illegible] non potrà, come [illegible] fatto finora, presentare saldi commerciali attivi così consistenti».

Secondo l'Ice l'industria comincia a pagare l'assenza di un sistema Italia...

D'accordissimo. Se non si rimedia in fretta [illegible] industria italiana rischia [illegible] emigrare. [illegible] rischio di una deindustrializzazione è più alto di quanto non si pensi.

Anche nel tessile la tentazione di emigrare è forte?

Da tempo le imprese italiane [illegible] guardano [illegible] Per forza.

Cos'è, un addio all'Italia, Paese di produttori?

No, guardare all'estero non significa automaticamente abbandonare l'Italia che deve restare a tutti i costi un Paese di produttori, ma...

Ma?

Occorre essere competitivi. Nessuno di noi pensa di competere con Taiwan o l'Indonesia. Per l'Italia il problema è di essere competitiva con il resto d'Europa: con il Portogallo e con la Francia, dove il costo è il 30% inferiore.

Per questo la [illegible] acquistato la tedesca Ugo Boss?

Abbiamo comprato il più importante marchio d'abbigliamento uomo che esiste al mondo. Noi, nell'abbigliamento, eravamo forti soprattutto in Italia, ora lo siamo in Italia, in Germania e negli Stati Uniti. In più abbiamo preso un management più internazionale, molto utile per le prossime sfide.

Gli altri incontrano gran[illegible] difficoltà all'estero. Per voi in Germania è filato tutto liscio...

E' vero. Ma va anche detto che noi abbiamo comperato azioni che erano già in mano a investitori esteri, a soci giapponesi. Questo ci ha reso le cose più facili perché il management, a cui noi avevamo chiesto il gradimento, ha preferito avere come azionisti degli operatori del settore.

Un settore che tutti descrivono in crisi...

Il mercato è quello che è: gli Usa forse andranno un po' meglio, in Gran Bretagna è dura, la Germania nel 1991 è stato il Paese che ha tenuto meglio, per via dell'ex Ddr, in Italia è andata così così ma nel '92 sarà più dura.

In breve, un 1992 [illegible] buono?

Prevedo un 1992 simile al '91 con gli [illegible] un po' meglio e l'Italia un po' peggio. Il problema per il sistema Italia è di recuperare produttività. Non è più rinviabile [illegible] seria politica industriale.

E questo, in tempi di elezioni, [illegible] va dimenticato.

Armando Zeni

EFFETTO-ELEZIONI

Leggi per 81 mila miliardi

MILANO. L'effetto-elezioni ha agitato le acque e i primi risultati si sono già fatti sentire in modo pesante con [illegible] valanga di leggi e leggine, approvate a tamburo battente e destinate spesso ad accaparrarsi la «benevolenza» delle urne. Si confermano così i timori espressi dal ministro [illegible] Tesoro, Guido Carli, qualche settimana fa. Nel solo mese di gennaio, infatti, sono state approvate leggi che comportano un onere finanziario per lo Stato di 81 mila miliardi: [illegible] importo che corrisponde a tre quarti delle somme stanziate in tutto lo scorso anno. E' quanto sostiene il «Sole [illegible] Ore del lunedì» in un'inchiesta, in edicola questa mattina, della quale sono state diffuse alcune anticipazioni. In particolare nel servizio viene ricostruita dettagliatamente [illegible] mappa delle leggi di spesa approvate dall'inizio del [illegible] a oggi. Secondo il quotidiano [illegible] alle spese decise dalle Camere si sommano i 66 mila miliardi previsti da una serie di [illegible] legge [illegible] all'esame di Montecitorio e di Palazzo Madama.

La saga di Ravenna verso la conclusione

Venini, i Ferruzzi comprano da Raul

[illegible] E' l'ora dell'ultimo strappo [illegible] i Ferruzzi e Raul Gardini. Stamane, infatti, si tiene l'assemblea della Venini, il nome più famoso del vetro di Murano. All'ordine del giorno c'è un forte aumento di capitale, [illegible] 2,8 a [illegible] miliardi [illegible], in realtà, si tratta di consumare l'ultimo, definitivo divorzio: la Venini, salvo sorprese, passerà tutta ai Ferruzzi. Raul Gardini, partner di maggioranza della Chelandria (finanziaria che ha il [illegible] di Venini) sembra disposto a lasciare.

Ma il regno di Ferfin sul vetro veneziano sarà di breve du[illegible]. I Ferruzzi già hanno anticipato che la Venini sarà presto rivenduta al miglior offerente. Non c'è spazio nella nuova Montedison per investimenti nel genere, voluti a suo tempo da sir Raul.

E Gardini? Assieme alla Venini vanno definite altre partite, questa volta immobiliari, della separazione tra la signora [illegible]na, sua moglie, e gli altri eredi della fortuna di Serafino. Particolari [illegible] danno, tutto deve avvenire al riparo [illegible] attenzioni indiscrete. Il patrimonio Ferruzzi, [illegible] resto, è tanto sterminato quanto difficile, in certi casi, da separare dopo intrecci azionari che si sono accumulati nel tempo.

Non è difficile, però, intuire le strategie [illegible] duellanti. I Ferruzzi non hanno intenzione di regalare spazio all'ex leader. Avrebbero gradito liquidare il patrimonio di Idina con case e terreni. [illegible] non è andata così. Gardini è già ripartito, in Italia e in Francia, sui terreni, quelli del trading, che più gradisce. Non può concedersi il lusso di distrarre capitali dall'obiettivo fondamentale, la crescita dell'alleanza costruita con i partner internazionali dal trampolino della Sci e di Sucden. Venezia, per lui, resta la città ideale, [illegible] cui vuol portare la Coppa America se vincerà la sfida di [illegible] Diego. Ma il vetro può aspettare.

Gli [illegible] trattato fino a tarda sera, sabato. [illegible] una parte, per Gardini, la coppia dei professori Schlesinger e Trimarchi; dall'altra, per i Ferruzzi, il solito staff guidato da Mario Casella e da Pompeo Locatelli. Il tavolo di casa Ferruzzi è sempre complicato e non è escluso che l'accordo, stamane, salti sugli ultimi dettagli.

Ma tutto sembra pronto, anche i dettagli: stamane, a Milano, Carlo [illegible] e Arturo Ferruzzi [illegible] a un convegno a Palazzo Besana, proprio di fronte a Palazzo Belgioioso, residenza milanese di Gardini. Chissà chi, tra i duellanti, attraverserà la strada. [u. b.]

L'imprenditore Raul Gardini

Oggi Fininvest presenta la [illegible] offerta

Berlusconi rilancia per [illegible] La Cinq

MILANO. Il dado è tratto. La Fininvest presenterà [illegible] 18, il [illegible]o progetto per salvare La Cinq, la rete televisiva gestita da Hachette sull'orlo del fallimento definitivo.

A ricevere gli uomini di Berlusconi [illegible] sarà Hubert Lafont, l'amministratore giudiziario cui tocca la decisione [illegible] destino della rete. [illegible] non [illegible] una scelta facile. Ci sono, infatti, altre due offerte: l'una di Tf1, rete leader in Francia, assieme a M6 e a Canal Plus, la tv via cavo, [illegible] alla creazione di una Cnn francofona, ovvero 24 ore ininterrotte di informazione; l'altra prevede un canale culturale franco-tedesco.

Chi prevarrà? Gli ostacoli per Berlusconi sono, soprattutto sul piano politico, imponenti. E, sul piano economico, una rete gestita da sua Emittenza, con il suo serbatoio di programmi e di idee, fa paura alla concorrenza locale, decisa anche a impadronirsi delle spoglie di La Cinq con le esclusive sportive (tipo la Fomula Uno).

A vantaggio della Fininvest gioca il fatto che la sua offerta [illegible] l'unica in grado di garantire prospettive reali di fu[illegible] per La Cinq. E il gruppo italiano ha già [illegible] piano finanziario, prospettive occupazionali e di rispetto dell'indipendenza della testata giornali[illegible] gradite ai sindacati.

L'ipotesi di [illegible] Cnn francofona, pur [illegible] alla grandeur parigina, lascia perplessi gli analisti che dubitano che esistano spazi di mercato sufficienti a mantenere una macchina giornalistica di grandi dimensioni basata sulla lingua francese. E l'ipotesi del canale culturale [illegible] irrisolti nodi finanziari non indifferenti, dato il pesante passivo accumulato da La Cinq.

Ma la decisione di Parigi sarà soprattutto politica. In vista delle elezioni [illegible] è facile prevedere l'apertura agli stranieri [illegible] tv. [illegible]o: il ps, alla guida della maggior parte del sistema pubblico, può non dispiacere il silenzio di [illegible] rete privata mentre i gollisti vogliono conquistare una voce in più.

I NOMI E GLI AFFARI

Cambio Nobili-Fabiani alla dc, Cagliari (per ora) balla

Il più stupito dalla [illegible] nomine è Mario Viganò, cardiochirurgo di Pavia e mago del trapianto. La designazione di Enzo Berlanda alla presidenza Consob [illegible] ha improvvisamente catapultato al Senato. Una carica che durerà pochissimo, giusto il tempo di constatare [illegible] comodità, e la scomodità, delle poltroncine [illegible] Palazzo Madama.

Anche Riccardo Triglia è coinvolto indirettamente nella vicenda Consob, nel senso che dovrebbe essere [illegible] a prendere il posto di Berlanda come presidente della Commissione [illegible]nanze e Tesoro del Senato.

Artoni arriva in Consob

Per l'arrivo della nuova Consob in [illegible] Isonzo bisognerà aspettare non meno di un [illegible]. Tempi tecnici necessari per l'iter dei decreti e per consentire ai quattro nuovi membri [illegible] Commissione [illegible] dimettersi dagli incarichi. Roberto Artoni e [illegible]rio Di Lazzaro hanno già chiesto alla Bocconi e [illegible] Luiss l'aspettativa.

Goria preme su Capaldo

Antonio Zurzolo deve la[illegible] la presidenza del [illegible] Roma dove [illegible] gli succederà, poiché sarà Pellegrino Capaldo a guidare la grande Banca di Roma. In queste vesti, Capaldo ha già una grossa gatta da pelare: mettere insieme un consorzio di banche che acquisti in blocco tutte le attività Federconsorzi, in modo da liquidare rapidamente al 73% i creditori. Un'idea di Giovanni Goria, benedetta da Nino Cristofori e Giulio Andreotti.

Ancora una volta la dc ha fatto man bassa nelle 19 nomine bancarie che [illegible] firmato giovedì, con qualche eccezione psi. Il ministro [illegible] Tesoro [illegible] obbedito senza batter ciglio, ma ha tenuto duro su [illegible] cosa che gli stava particolarmente a cuore: il Tasso di sconto a Carlo Azeglio Ciampi.

Tra le poltrone socialiste, importante quella dell'economi[illegible] Talamona, cui è [illegible] data la seconda vicepresidenza della Cariplo a fianco del repubblicano Ottorino Beltrami.

In Cariplo, resta in sospeso la posizione di Roberto Mazzotta alla presidenza della Fondazione, sulla quale ha puntato gli occhi Angelo Caloia, presidente del Mediocredito Lombardo e dello Ior.

Caloia corre per Cariplo

Sui motivi di questa «ambizione» di Caloia, le ipotesi sono diverse. Qual[illegible] che il povero Caloia è costretto a muoversi incalzato al Mediocredito da appetiti socialisti e, in Vaticano, da un alto prela[illegible]. Altri vedono invece nell'ipotesi Caloia per Cariplo la mano di Camillo Ruini, cardinale vicario di Roma e potente capo della Cei.

Il cardinale Martini

[illegible] orfana della banca del cuore, l'Ambrosiano portato [illegible] disastro da Roberto Calvi, la Cei sarebbe alla ricerca di un altro istituto [illegible] vaticano del quale potersi interamente fidare. Il nuovo Banco Ambroveneto, sebbene [illegible] cattolico Giovanni Bazoli, non risponde a questo identikit. Cosa di [illegible]glio, dunque, [illegible] Ca'de Sass?

Conquistare Cariplo av[illegible] per Ruini il sapore di una doppia vittoria: vorrebbe dire mettere le mani su un importante centro di potere nella città dove domina il confratello Carlo Maria Martini, con il quale i rapporti non sono buoni, per non dire pessimi. Martini che, viceversa, ha un'ottima intesa con il bresciano Bazoli. Guerre sante, [illegible]

Guerre un po' meno sante, ma non meno sanguinose [illegible] giocano sulla scacchiera delle Partecipazioni Statali. Franco Nobili ha rifiutato di andare al Senato per restare, come un buon soldato, in trincea. Ma poiché sa che la sua seggiola al vertice dell'Iri rischia di sparirgli alle spalle con il termine del mandato, si sarebbe già preparato una buona ritirata: la Icla, società di costruzione con sede a Napoli, nata dalla fuoriuscita di alcuni manager di Cogefar.

Fabiani vola verso l'Iri

Cantoni il ballerino

Del Turco sogna la Rai

Il «dopo Nobili» avrebbe un successore sicuro: Fabiano Fabiani, presidente [illegible] Finmeccanica. Avvolto nelle nebbie il destino dell'altro grande polo, l'Eni. I numeri dei risultati elettorali diranno se il psi potrà considerare sempre sua la guida dell'ente petrolifero di Stato. Ad ogni buon conto, Gabriele Cagliari (vedasi «MF») continua diligentemente a ballare al ritmo della disco-music nelle cene del Garofano. Surclassato tuttavia nel volteggio dal presidente di Bnl, Giampiero Cantoni.

Anche Ottaviano Del Turco ha rifiutato la proposta di Bettino Craxi di presentarsi candidato in Calabria. L'esempio di Giorgio Benvenuto al Tesoro gli ha fatto venire gran voglia di una scrivania come Dio comanda, con tanto di segretarie patinate e autisti in uniforme, [illegible] di ballerine al posto di cassintegrati. E [illegible] chiesto la presidenza della Rai, che il «candidato» Enrico [illegible] lascia [illegible] per Palazzo Madama.

Ha rinunciato invece alla politica Beppe [illegible] ex Sampdoria, ora centrocampista [illegible] Perugia: per lui la maglia [illegible] vale più di un seggio in Parlamento, nelle [illegible] file [illegible]cialiste.

Conferma invece il [illegible] impegno il collega Gianni Rivera, parlamentare dc nella circoscrizione Milano-Pavia, gran[illegible] delle riforme [illegible] Segni.

Valerio [illegible]

Rivera tifa per Segni

NOTIZIE PER LE [illegible]

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Rapida indagine dell'Unione Industriale di Torino sull'esposizione verso l'estero delle aziende esportatrici

[illegible] Export: il rischio viene [illegible]

Tra i Paesi [illegible] rischio», forti presenze dell'Est europeo. Le situazioni di maggiore esposizione riguardano l'ex Unione Sovietica [illegible] colpiscono i settori metalmeccanici, della gomma e materie plastiche. Rese inoperanti alcune linee di credito governative [illegible] bancarie.

La turbolenza della situazione politica dell'Est europeo [illegible] suggerito all'Unione Industriale di Torino, [illegible]à dal novembre dello [illegible] anno, di realizzare una rapida indagine sulla situazione delle aziende associate, per quanto riguarda l'esposizione finanziaria verso i Paesi cosiddetti [illegible] rischio», individuati [illegible] condo la graduatoria della stampa specializzata.

Sono stati presi in esame sia i crediti già scaduti, che in scadenza. L'indagine, per la rapidità con cui è [illegible] condotta, non ha la pretesa [illegible] offrire un quadro completo e fotografico della situazione, ma segnala i profili essenziali del «rischio-export» torinese.

Il profilo delle aziende maggiormente esposte [illegible] caratterizzato dalla grande dimensione (poco meno della metà dei crediti riguarda aziende con oltre 500 addetti), dalla forte esportazione (circa [illegible] metà dei crediti fanno capo ad aziende che esportano più del 50% del fatturato) e dall'appartenenza ai settori meccanici, della gomma [illegible] delle materie plastiche, seguiti dalla metallurgia e dagli alimentari. Nell'ambito metalmeccanico, particolarmente critica è la [illegible] del comparto macchine utensili, che conta, da solo, per il 40%.

Ma il fenomeno colpisce in [illegible] [illegible] non trascurabile anche le dimensioni minori (circa il [illegible] [illegible] crediti coinvolge, infatti, imprese [illegible] i 16 e i 50 dipendenti, [illegible] fatturato tra i 6 e i 10 miliardi di lire), generando situazioni ancor più critiche, poiché va [illegible] incidere più pe[illegible] sul fatturato delle aziende.

In base alla graduatoria dei crediti totali per Paese, le cifre più elevate riguardano l'ex URSS; [illegible] Brasile, Jugoslavia, Polonia, India, Turchia e Sudan.

Il valore dei crediti già scaduti prevale nettamente sui crediti in scadenza nei confronti di tutti i Paesi [illegible] Comecon e della Jugoslavia; di alcune nazioni africane - Algeria, Sudan e Congo - e medio orientali - Siria, Iraq [illegible] Libano.

La situazione delle esposizioni affianca, pertanto, a [illegible] quadro particolarmente preoccupante soprattutto per le piccole e medie imprese, fattori di accentuata gravità per quanto riguarda i crediti con l'ex Unione Sovietica. Per questo Pae[illegible], alle difficoltà economiche [illegible] è aggiunta, infatti, l'incertezza istituzionale. Il disgregarsi dello Stato centrale - cui stanno [illegible] bentrando le Repubbliche indipendenti - ha reso recentemente, di fatto, inoperanti o bloccate alcune nostre linee di credito intergovernative (quale quella di 1200 miliardi del Mediocredito Centrale) o interbancarie (quale quella di 200 milioni di dollari di BNL) creando danni difficilmente quantificabili. Ciò sta coinvolgendo, per lo più, forniture o [illegible] macchinari in stato di [illegible] preparazione e non riconvertibili, o già effettuate.

L'operatore italiano - e torinese in specie, che ha lunga e significativa tradizione di commercio con l'ex [illegible] - ha trovato il cliente, chiesto e ottenuto l'inserimento nelle [illegible] [illegible] credito, già ottemperato, nella maggior parte dei casi, ai contratti: oggi, [illegible] trova vittima delle conseguenze [illegible] [illegible] sfavorevole, quanto ci si augura temporanea, congiuntura politica, che non può e non deve ricadere sulle imprese, avend[illegible] agito nell'ambito [illegible] garanzie finanziarie pubbliche.

Alcune situazioni, [illegible] quella [illegible] Mediocredito [illegible] probabilmente destinate a risolversi in tempi brevi; altre sono probabilmente più spinose. [illegible] il fatto che il danno va ad inserirsi in un quadro congiunturale già difficile.

Nel caso di alcune aziende, le esposizioni finanziarie, che si stanno profilando, raggiungono percentuali tali, sul f[illegible] annuale, da comprometterne le permanenza sul m[illegible]

E', questa, una di quelle situazioni [illegible] cui sembra legittimo chiedere [illegible] mondo politico [illegible] bancario di cercare tutte le soluzioni possibili [illegible] per alleviare un momento gravemente critico per imprese sane e competitive.

AMMONTARE DEI CREDITI [illegible] E IN [illegible] PER SETTORE

SETTORE	[illegible]
METALLURGIA	3,08
MINERALI NON METALL.	0,77
CHIMICA	1,35
MECCANICA	72,95
ALIMENTARI	3,37
TESSILI	0,57
ABBIGLIAMENTO	0,72
LEGNO, MOBILIO	0,05
CARTA, CARTOTECNICA	0,10
GRAFICA, EDITORIA	0,09
GOMMA, CAVI	9,82
MATERIE PLASTICHE	5,85
ALTRE MANIFATTURIERE	0,88

PAESI A RISCHIO SECONDO L'AMMONTARE DEI [illegible] [illegible] E IN [illegible]

URSS
BRASILE
JUGOSLAVIA
POLONIA
INDIA
TURCHIA
ARGENTINA
EGITTO
SUD AFRICA
IRAN
ROMANIA
ALGERIA
BULGARIA
MAROCCO
LIBIA

(*) Individuati in [illegible] alla graduatoria elaborata dalla rivista Commercio Internazionale (punteggio inferiore a 50) e al valore delle esportazioni torinesi (superiore a 10 miliardi di lire nel 1990).

«LE STAZIONI SCIISTICHE PIEMONTESI: PROSPETTIVE E PREOCCUPAZIONI»

Dall'andamento, a livello nazionale, della stagione sciistica 1991-92, sembra possibile rile[illegible] un rinnovato interesse nei confronti [illegible] sci [illegible] [illegible] turismo invernale in montagna.

I successi internazionali riscossi dagli atleti italiani hanno, senza dubbio, concorso in modo determinante al rilancio d'immagine dello sport sciistico.

A [illegible] si aggiunge la riscoperta [illegible] dimensione turistica e salutistica della montagna, della [illegible] come relax a fronte delle sollecitazioni [illegible] delle fatiche alle quali, quotidianamente, tutti sono esposti.

I segnali [illegible] giungono sono, quindi, incoraggianti e consentono di intravedere prospettive positive per le stazioni sciistiche e per [illegible] le numerose attività ri[illegible] alla pratica dello sci.

In questo quadro, il Piemonte ha certamente tutte le carte in regola per giocare [illegible] ruolo di primo piano.

[illegible] patrimonio di impianti e piste è considerevole e costituisce un'infrastruttura primaria delle nostre stazioni; una risorsa fondamentale per l'economia delle aree montane, [illegible] cui competitività, nell'interesse [illegible] tutto [illegible] sistema turistico piemontese, [illegible] salvaguardata.

Sotto questo profilo, gli operatori [illegible] settore manifestano grande preoccupazione.

Sembra, infatti, stentare a prendere corpo, nella nostra regione, la consapevolezza che la concorrenza [illegible] è più fra soli imprenditori, ma fra sistemi: quindi, fra [illegible] sistema turistico montano piemontese e quelli vicini.

Ciò è stato ben compreso nelle regioni [illegible] [illegible] confinanti, dove alla gestione degli impianti e delle piste da sci si è riconosciuta una tale importanza infrastrutturale da mobilitare ingenti risorse pubbliche a sostegno [illegible] settore.

Anche [illegible] voler prescindere dal confronto con la vicina Francia, nella quale la gestione degli impianti [illegible] prevalentemente pubblica, [illegible] dati in nostro possesso emerge che, [illegible] [illegible] al 1990, la vicina Valle d'Aosta ha erogato in media, per ciascun impianto di risalita, più di 600 milioni di lire fra contributi in conto capitale, in conto interessi e per [illegible] battitura delle piste.

Nella nostra regione sono, invece, risultati finanziati in media circa [illegible] milioni per impianto.

In questi termini, permanendo tale divario, le ripercussioni sulla competitività delle nostre imprese sono destinate a farsi sempre più profonde e, alla luce delle necessità d'investimento che si profilano, a condizionare pesantemente il futuro delle stazioni sciistiche piemontesi.

Associazione Regionale Piemontese Trasporto a Fune

Convegni e [illegible]

■ **«La [illegible] Mondiale e le opportunità [illegible]merciali per le piccole e medie imprese italiane».** Incontro organizzato dal Servizio Commercio Estero per **giovedì 13 febbraio** alle [illegible] 9, sala dei Duecento. Intervengono nell'ordine: Bruno **Rambaudi**, Emilio **Corelli**, Rosario **Bonavoglia**, Sergio **Sgarbi**, Luigi **Maranzana**, Alberto [illegible] **Capitani**, Eustachio **Tortorelli**. (Tel. 57.18.296).

■ **«Come ridurre le spese generali in azienda».** Il corso, organizzato dall'AMMA, [illegible] destinato ai direttori generali, controllers e responsabili delle principali funzioni aziendali. **Venerdì [illegible] febbraio.** (Tel. 57.18.372).

■ **«Il [illegible] [illegible] esercizio [illegible] [illegible] IV Direttiva CEE».** Destinato ai direttori e responsabili amministrativi, il corso, organizzato dall'AMMA, si svolgerà **il 17 e 18 febbraio.** L'obiettivo è fornire le conoscen[illegible] necessarie per gestire il cambiamento derivante dall'introduzione della IV Direttiva CEE nell'ordinamento giuridico italiano. (Tel. 57.18.372).

■ **«Corso base in commercio internazionale».** [illegible] corso, organizzato dal Centro Estero Camere di Commercio Piemontesi avrà una durata di 30 pomeriggi (tutti i martedì e giovedì, a partire dal 18/2 all'11/6, con orario: 15,30/18,30) [illegible] suddiviso in [illegible] moduli: «Marketing e vendita internazionale» (9 pom.); «Contrattualistica internazionale» (7 pom.); «Tecni[illegible] degli scambi internazionali» (14 pom.). Le lezioni si terran[illegible] in [illegible] Ventimiglia 165. Per informazioni [illegible] adesioni tel. 696.10.81 - 696.76.66.

■ **«Programma F.A.P. 1992».** [illegible] segnala che **mercoledì 19 febbraio** presso la scuola Camerana inizieranno i seguenti corsi del programma di Formazione Addestramento Professionale: «Conduttori macchine [illegible]nsili a C.N.C.», «Elettronica applicata», «Controlli programmabili», «Saldatura/Brevetti R.I.Na.», «Lettura disegno tecnico», «CAD meccanico», «CAD elettro-elettronico». Per informazioni tel. 57.18.267.

■ **«Come ottimizzare i costi nella manutenzione (Total Productive Maintenance)».** Seminario PF [illegible] destinato a responsabili, quadri e tecnici di produzione e/o manutenzione. **4 - 6 febbraio** (tel. 57.18.426).

■ **«Un approccio semplice ed efficiente per tenere sotto controllo l'andamento aziendale».** La giornata PF 3 intende proporre un approccio innovativo, per realizzare un efficace controllo dell'azienda. **5 febbraio** (tel. 57.18.426).

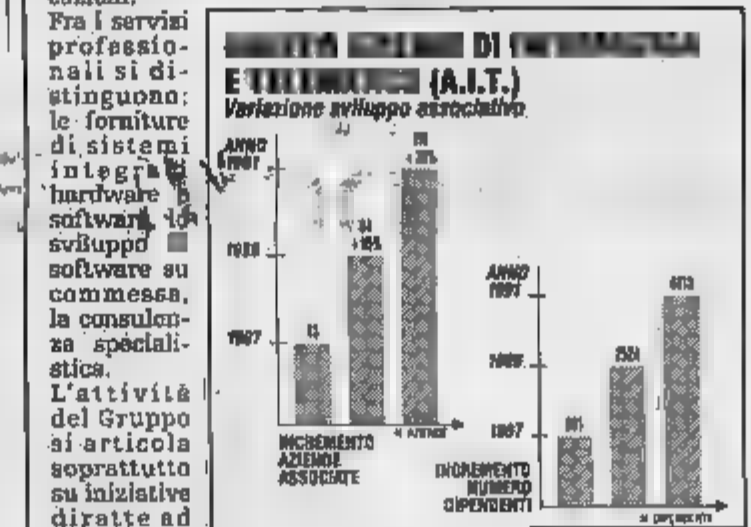
■ **«Tecniche di base [illegible] [illegible] per la selezione [illegible] personale».** Il [illegible] PF 3, di cinque giornate, si propone di fornire [illegible] partecipanti tutte le conoscenze sulle nuove tecniche, verbali [illegible] non verbali, di indagine interpersonale, al fine [illegible] percepire oggettivamente la «natura profonda» del candidato da selezionare e le sue capacità potenziali. **10 - 11 febbraio e 5 - 20 - [illegible] marzo** (tel. 57.18.426).

■ **«Tecniche [illegible] applicazio[illegible] [illegible] marketing operativo: corso di marketing per quadri».** Questo corso, rivolto a responsabili vendita, rete, pianificazione/organizzazione, responsabili di filiale, ispettori commerciali [illegible] [illegible] managers, si pone l'obiettivo di facilitare la gestione del potere decisionale, delle conseguenti deleghe [illegible] i rapporti fra il top management ed i collaboratori in posi[illegible] di responsabilità. **12 - 13 e 19 febbraio - orario 9/17.**

[illegible] di Informatica e [illegible]: rinnovate le cariche [illegible]

[illegible] crescita l'adesione delle aziende del settore all'Associazione [illegible] Categoria

Il [illegible]ppo Aziende di Informatica e Telematica (A.I.T.), asso[illegible] all'Unione Industriale di Torino, è nato [illegible] 1987; attualmente, è composto da 117 aziende per un totale di circa 4500 dipendenti [illegible] comprende le più importanti Società di Servizi Informatici dell'area torinese.

[illegible] [illegible] gamma dei prodotti offerti dalle aziende associate [illegible] dal software applicativo al software di sistemi, dal controllo delle prestazioni alle metodologie per lo sviluppo delle applicazioni.

Fra i servizi professionali si distinguono: le forniture di sistemi integra[illegible] hardware [illegible] softwar[illegible] [illegible] sviluppo [illegible] software su commessa, la consulenza specialistica.

[illegible] [illegible] DI [illegible] E [illegible] (A.I.T.)
Variazione sviluppo associativo

L'attività del Gruppo si articola soprattutto su iniziative dirette ad affrontare i principali problemi [illegible] categoria, quali la realizzazione di [illegible] sistema di mercato aperto alle cospicue potenzialità, presenti nel settore, della imprenditoria privata e la riorganizzazione [illegible] mercato del lavoro, che in situazioni congiunturali normali spesso è carente [illegible] figure specializzate. L'A.I.T. mantiene, inoltre, un particolare rapporto di collaborazione con l'ANASIN (Associazione Nazionale Aziende Servizi Informatica e Telematica).

Recentemente, l'Assemblea straordinaria ha rinnovato le cariche sociali per [illegible] biennio 1991-1993. Sono stati eletti Consiglieri: Renato **Bellavita** (ASP Advanced System Programming), Giovanni Franco **Bonesso** (CSI Piemonte), Angelo **Carelli** (Omicron Computers), Giovanni **De Chiara** (Organizzazione ed Informatica), Giuseppe [illegible] (SLB), Mario **Rivelli** (CAP Gemini Sysdata), Giancarlo **Zampieri** (Informatica). Il Consiglio Direttivo ha, quindi, proceduto alla nomina del Presidente e del Vice Presidente, rispettivamente nelle persone di Alberto **Vanara** (C.A.I. SCAI) e Pierpaolo **Bisio** (Byte Software House).

La carica di Presidente era [illegible] precedentemente retta, dal 1987 al 1991, da Alberto **Peano** (Logica Generale System), che assume, così, [illegible] [illegible] di Past-President.

UN [illegible] FASSBINDER

Il Festival teatrale Orizzonti, 10-12 febbraio a Pesaro [illegible] Urbino, [illegible] dedicato a Fassbinder, scomparso dieci [illegible] fa. Si rappresentano *La bottega del caffè* e *Le lacrime amare di Petra von Kant*.

FERRINI RESTA A «STRISCIA»

Per febbraio sarà ancora Maurizio Ferrini-«signora Coriandoli» a condurre *Striscia la notizia* con Sergio Vastano. Da oggi non vi partecipano più Angela Cavagna e la ragazza «velina» Terry.

Il regista all'attacco dei suoi nuovi colleghi in Italia e nel mondo: così si spegne l'interesse del pubblico

FERRERI *Benigni e gli altri questo non è cinema*

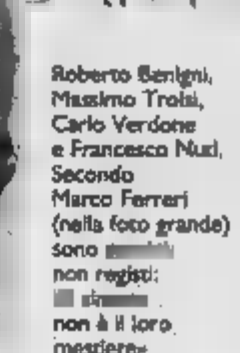
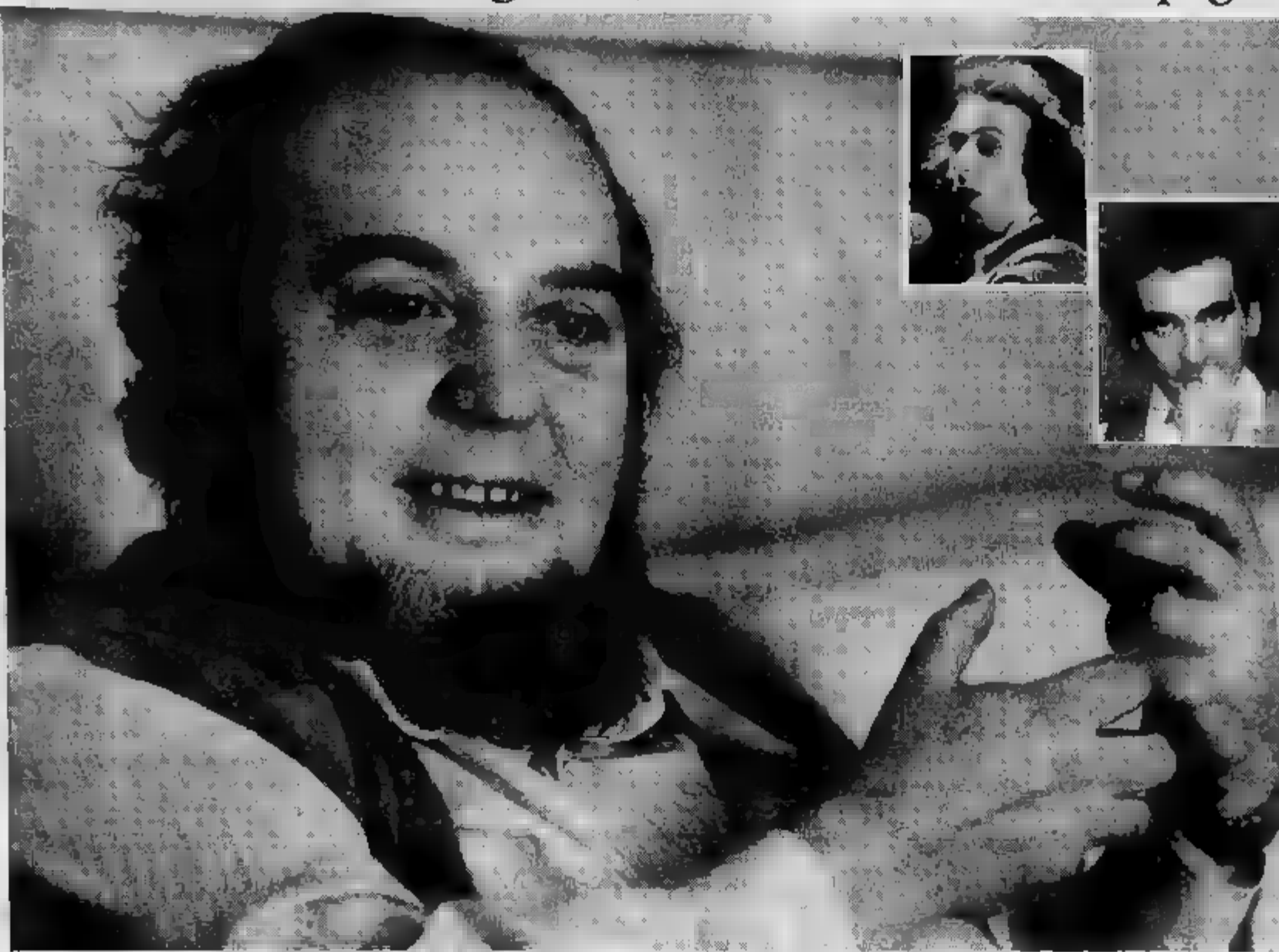
Roberto Benigni, Massimo Troisi, Carlo Verdone e Francesco Nuti. Secondo Marco Ferreri (nella foto grande) sono [illegible] non registi: [illegible] non è il loro mestiere»

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Marco Ferreri, il più provocante, non conformista e cosmopolita tra i registi italiani famosi e premiati [illegible] mondo, ha detto [illegible] *Cahiers du Cinéma* che Roberto Benigni è bravo ma che non è un cineasta, che i suoi film sono bruttissimi. Un giudizio discordante nel coro d'elogi [illegible]tusiasti che sempre accompagna Benigni, comico amatissi[illegible] il cui ultimo film, *Johnny Stecchino*, ha avuto incassi mirabolenti. Un'occasione per domandare [illegible] Ferreri cos'è per lui un cineasta [illegible] quindi il cinema, per discutere con lui il cineparadosso italiano: com'è che per il gran pubblico i nomi [illegible]plari del nostro cinema [illegible] soprattutto Benigni, Nuti, Troisi, Verdone o Christian De Sica, come mai a interpretare il [illegible] collettivo (ottenendo gli incassi più alti) sembra[illegible] soprattutto quelli che Stefa[illegible] Reggiani battezzò «malincomici», per dire che alla loro comicità si mescola una segreta malinconia? [illegible] qualcosa, c'è [illegible] mutazione, s'è sviluppato un fenomeno nuovo, in Italia c'è poco da ridere ma [illegible] ci [illegible] che ridere?

Nella sua casa bellissima [illegible] Parigi, Ferreri prepara quel *Taccuino* [illegible] *un regista* che comincia a girare il mese prossimo per Raitre, appunti, memorie, idee, attori, l'origine [illegible] il percorso dei suoi film, momenti d'una storia [illegible] e cinematografica: «E' un lavoro molto complicato, quindi sono contento».

Questi registi del comico...
Non sono cineasti, secondo me. Non sono gente che [illegible] cinema. Io amo molto Benigni, è veramente grande. [illegible] Troisi, il suo lavoro sul dialetto [illegible] anche importante. Nuti e Verdone [illegible] lo so, non capisco perché la gente vada a vederli, [illegible] riesco a capire perché un film [illegible] Nuti incassi quindici miliardi, i loro prodotti non li discuto perché non li capisco. Benigni e Troisi sono bravi, si mettono sempre in gioco, hanno coraggio; ci provano, esprimono magari meglio di altri quello che pensano: ma quello che pensano non è cinema. Li vorrei vedere a dirigere film [illegible] interpretati da loro [illegible]... Il cinema non è il loro mezzo, non è il loro [illegible]stiere: fanno ridere, saranno anche socialmente significativi o terapeutici, ma non fanno cinema.

Cos'altro, allora?
Nei film [illegible] Benigni, cosa ti diverte? Benigni. Ti divertirebbe lo stesso se fosse [illegible] tv o in palcoscenico, oppure affacciato alla finestra. I critici, che hanno molte responsabilità della confusione, secondo me sbagliano quando scrivono «è [illegible] film divertente». Dovrebbe[illegible] scrivere [illegible] una comica divertente», oppure certi film andrebbero recensiti da critici d'arte varia. [illegible] Benigni, che [illegible] mio amico, che amo molto, che è stato bravissimo nel mio film *Chiedo asilo*, crede di essere un regista, secondo [illegible] si sbaglia. Fellini fa il cinema. Questi porgono, offrono, mettono insieme storie da comici seguendo la vecchissima scuola della battuta, della situazione, della gag, [illegible] dialogo.

La classica commedia all'i-tal[illegible] non faceva lo stesso?
No, Monicelli, Risi, avevano anche nell'immagine un'altra inventiva: questi l'immagine non [illegible] l'hanno proprio, [illegible] sanno cos'è, nessuno glielo ha insegnato. Il cinema non [illegible] romanzo, non è commedia, non è sketch, [illegible] è Polaroid: [illegible] raccontare per immagini, con le immagini, attraverso le immagini e i suoni. Per me, non si fa vivere il cinema con le strategie distributive, con l'ispirazione che [illegible] per [illegible]squa o per Natale: questa dei «film delle feste» è una caratteristica soltanto italiana, non si ritrova in Francia né altrove, [illegible] [illegible] residuo da poveri, un'eredità di quando [illegible] c'erano soldi e soltanto a Natale si potevano avere torroni, mandarini e cinema. Per me, in un mondo mistilin[illegible] e multirazziale, frammentato e diviso in infinite repubbliche e bandiere, non si fa vivere il cinema inseguendo il film girato in inglese: l'inglese non è l'esperanto, è l'espressione d'una cultura definita. Né si fa vivere il cinema ripetendo «l'importante è la storia, la sceneggiatura è importante»: cretinate. In [illegible] mondo che mangia ed espelle, divora e sputa soltanto immagini, [illegible] non ve[illegible] altro che immagini? Non [illegible] che io voglia offendere, [illegible] naturalmente ognuno fa quello che crede: ma così l'interesse per il cinema si sta spegnendo. Prima, gran parte del pubblico era ignorante e il cinema [illegible] intelligente. Adesso, anche il cinema è ignorante.

> «Vorrei vederli a dirigere film non interpretati da loro stessi»

«Johnny Stecchino» di Benigni ha incassato quasi trenta miliardi, «Donne con le gonne» di Nuti ne ha incassati quasi quindici, «Pensavo [illegible] [illegible] invece era un calesse» di Troisi ha incassato quasi otto miliardi.
[illegible] [illegible]o i nuovi Messia. Per non parlare di Totò, pure Franchi e Ingrassia hanno fatto le fortune del cinema italiano [illegible] prima [illegible] loro anche Macario o Dapporto. Allora, i comici erano diretti da registi; adesso, si dirigono da soli.

Perché, secondo lei?
Ma [illegible] lo so, che ne so io? Sarà per desiderio d'avere il controllo totale sui propri film, per soldi, per vanità, perché il cine[illegible] non è più mitico e chiunque pensa [illegible] poter essere regista, perché resiste nonostante tutto l'idea che [illegible] il regista sia qualcosa di elevato e autorevole, [illegible] ammirevole e intellettuale... Non so, so soltanto che per [illegible] questo non è cinema.

Quale è cinema? Il suo?
Domanda sciocca [illegible] volgare: stiamo discutendo di cinema, non dei miei film. Io, non è che voglia mettermi fuori: «sono» fuori. Io ho scelto una strada che è quella dell'autodistruzione, faccio film ogni volta [illegible]pre [illegible] spettacolari. Il mio è un cinema di pazzia, magari c'entrerà pure il diabete. Io ho sessantaquattro anni e sto pensando di cambiare mestiere. Mi sono comprato matite e pennelli, se riuscissi a dipingere e a vendere bene quello che dipingo...

Allora, il cinema è in America?
Dipende. Non sono [illegible] secondo me, tutti quei film (e sono tanti, e piacciono tanto) fatti per essere veicolo [illegible]tro: di «bella fotografia» paesaggistica che chiunque potrebbe fare [illegible] occhi chiusi, come in *Balla* [illegible] *lupi*; di musica «nobile, austera», come in *Tous* [illegible] *matins du monde* di Alain Corneau; di giornalismo investigativo o comizio politico, [illegible] in *JFK* di Oliver Stone; [illegible] immersioni nell'esotismo, come in *Lanter*[illegible] *rosse*; [illegible] gratificazione [illegible]diante buoni sentimenti [illegible] passionevoli, come nei molti film americani [illegible] malati o invalidi. Sono cinema quei film americani di serie B in cui i registi avevano l'unica libertà [illegible] costruire le immagini, le inquadrature, e lo facevano [illegible] passione, con talento. Secondo [illegible] [illegible] [illegible] quello di Sergio Leone, [illegible] un po' volgare ma che amava l'immagine, che ogni volta [illegible] un'immagi[illegible] epica, mitica, romantica; mentre Martin Scorsese con l'immagine non ha nulla a che vedere, [illegible] un romanziere ottocentesco, [illegible] Balzac. Cronenberg [illegible] interessante, i f[illegible] Coen un'attenzione all'immagine [illegible] l'hanno, una ricerca la fanno. Jim Jarmusch invece è meglio che smetta, non so [illegible] cerchi, il primo film [illegible] bello ma poi lui s'è perduto. David Lynch, che piace tanto, non vale niente, a me non sembra bravo, crea atmosfere patologiche [illegible] troppo semplicismo, troppa facilità: l'eccesso, l'accumulazione, la condensazione metafori[illegible] sono cinema se uno [illegible] [illegible] per farli, [illegible] [illegible] uno pensa che «funzioneranno».

Dove si ritrova insomma, secondo lei, il cinema?
Nei film di Theo Anghelopoulos, per esempio: che quando parla è d'una noia insoffribile, ma [illegible] pensare [illegible] realizzare immagini cinematografiche potenti, assolute, che contengono [illegible] esprimono anche tutto il mondo che c'è [illegible] la macchina da presa. Provi un'emozione vera quando, in *L'apicultore*, vedi Mastroianni che cammina lentamente di spalle [illegible] [illegible] piccolo vecchio cinema deserto per raggiungere la ragazza, che fa l'[illegible] con lei sotto lo schermo vuoto e sdrucito. Come [illegible] emozionante l'immagine di Antonioni: le facce, il mare, il modo di girargli intorno della macchina da presa... E Wim Wenders nei primi film, [illegible] quelle inquadrature sospese... Il cinema lo ritrovo nei *Terminator* di Je[illegible] Cameron, [illegible] autentica, fantastica, ammaliante scuola dell'immagine, dei suoi significati [illegible] simbolismi. [illegible] cinema [illegible] tutto nell'immagine, è narrazione per immagini: se questo viene [illegible] mancare il cinema manca, muore. Tra l'immagine d'un film [illegible] comici e l'immagine televisiva che differenza c'è? C'è qualche differenza?

Non sono giudizi elitari?
Io non [illegible] paura di non lavorare, [illegible] quindi posso fare anche discorsi aristocratici.

Lietta Tornabuoni

All'asta il primo manoscritto del brano più eseguito: i diritti alla vedova di un barbiere basco

Il Boléro suona fortissimo anche negli incassi

Il record di Ravel: due miliardi e mezzo l'anno per dieci note

Luciana Savignano danza il [illegible] [illegible] Maurice Ravel. [illegible] manoscritto [illegible] prima versione (due pagine) andrà all'asta in aprile: prezzo iniziale, 600 [illegible] di lire

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il *Boléro* sta in 10 note appena, la base musicale ritmata su cui Maurice Ravel costruì n[illegible] luglio 1928 il suo spagnoleggiante, ossessivo capolavoro. E ognuna porta ogni anno all'erede 260 milioni: [illegible] tutto 2600, che [illegible] Siae francese riversa sul conto svizzero di Georgette Taverne. Una pronipote? No, questa schiva signora ultrasessantenne mai vide il compositore e in ogni caso nessun rapporto familiare li lega. Sua unica qualifica, l'essere vedova [illegible] barbiere basco che tagliava i capelli a Edouard Ravel, il fratello.

[illegible] una bella storia, che vale [illegible] pena raccontare aspettando l'a[illegible] che l'8 aprile aggiudicherà presso la casa Druot [illegible] *Boléro* manoscritto prima versione, due paginette valutabili - prezzo iniziale - 600 milioni. Se n'era persa traccia, ora rispuntano dagli Stati Uniti. Li tenne a lungo Lucien Garban, direttore nelle edizioni musicali Durand e Compagnie nonché amico dell'artista. Scomparso lui, la figlia emigrò in America, trascinandosi dietro l'intero archivio, il quale ci restituisce ora la chicca migliore.

Perché il *Boléro* è l'opera musicale più eseguita sulla Terra. Ogni 15 minuti [illegible] qualche parte sui cinque [illegible]nenti un'orchestra abborda la sommessa partitura che in [illegible] minuti trascina l'ascoltatore nel Fortissimo finale. Più le trasmissioni radio-tv, dischi e cassette. Solo la produzione compact offre almeno 60 esemplari diversi.

I diritti sono pingui. Secondo la legislazione francese in materia - gestita [illegible] Sacem - li si può incassare post mortem per 70 anni. Dunque scadrebbero il 28 dicembre 2007, ma restando esclusa dal calcolo la II guerra mondiale, spireranno solo nel 2012. I concerti portano agli eredi l'8,8 per cento sugli ingressi, le riproduzioni discografiche [illegible] in musicassetta l'11, i «passaggi» radio-televisivi una percentuale non fissa.

Il successo del *Boléro* Ravel proprio non se l'attendeva, [illegible] [illegible] stupì sempre. Compositore maniacale, [illegible] punto che [illegible] gli si conoscono amori muliebri o maschili salvo quello per la sua Musa, ebbe una produzione quantitativamente modesta - 18 ore d'ascolto - ma levigatissima. E [illegible] le sfide, come quando scrisse il felice concerto pianisti[illegible] per sola mano sinistra. Ma nel *Boléro* sbaglieremmo [illegible] cercare l'artificio. Ida Rubinstein gli aveva chiesto una musica da balletto, lievemente più lunga (8-10 minuti ciascun episodio erano la norma) in quanto scarseggiavano i fondi per la scenografia.

A Ravel piacerebbe orchestrare Albeniz, [illegible] brano cameristico, poi si accorge che esiste un copyright sul maestro iberico e rinuncia. Nella sua villa non lontana da Biarritz inventa così al piano la futura melodia del *Boléro*: «Vorrei ripetere questa frase senza sviluppo alcuno, lasciando salire l'orchestra», dice all'amico Gustave Samazeuilh. E, una volta composta, non si può dire l'opera lo rallegri. «Non c'è musica dentro. Trovata l'idea, qualunque allievo di Conservatorio poteva giungere ai miei risultati». Ancora: «Ecco [illegible] pezzo che i grandi concerti domenicali mai [illegible] inscrivere nel programma».

Invece, il 20 novembre 1928, [illegible] première [illegible] un successo. Solo una vecchia signora, aggrappata alla sedia, urla: «E' un pazzo!». Il fratello Edouard gli riferisce qualche tempo dopo le sue invettive, sentendosi rispondere dall'autore: «Lei sola ha compreso la verità!».

Proprio [illegible] Edouard, austero ingegnere [illegible] alcun orecchio musicale, confluisce [illegible] decennio più tardi il patrimonio Ravel. Passano gli anni. Nel 1954 sta guidando l'auto con la moglie verso Lourdes, quando un banale incidente li blocca. Madame Georgette può ringraziare la collisione se ora è multi-miliarda[illegible]. Per riaversi da un piccolo acciacco muscolare, la coppia ricorre infatti a Jeanne Taverne, massaggiatrice. Pochi giorni, e la donna viene considerata [illegible] famiglia». Il marito Alexandre - ex barbiere, [illegible] un bar a Saint-Jean-de-Luz - pure. Diverranno presto custodi nella Villa Ravel.

Rimasto vedovo nel '56, Edouard nomina Jeanne Taverne [illegible] legataria universale. Affetto [illegible] passione senile, difficile esprimersi. [illegible] galantemente il coiffeur basco si [illegible] da parte: malgrado l'età, divorzierà per consentire alla moglie di sposare [illegible] benefattore. Così Jeanne non dovrà subire gli artigli del fisco, per la successione. L'ingegnere, tuttavia, defunge ottantaduenne, qualche giorno prima delle seconde nozze. Alla sua «promessa», ora ricchissima, [illegible] resta che sposare l'ex marito, portandogli in dote *Boléro*, *Pavane pour une infante défunte*, [illegible] *mère l'oye*. Morta Jeanne, Alexandre il parrucchiere ha per sé l'immensa fortuna. La vedovanza, tuttavia, [illegible] gli si addice, ed eccolo nel '70 maritarsi con [illegible] coiffeuse (professione evidentemente galeotta), la nostra Georgette. Che, sola dal '73, [illegible] gode la vita a Rougeron, in Svizzera. Vani i tentativi di raggiungerla. Presta volentieri alle mostre qualche cimelio raveliano, incassa e tace.

Enrico Benedetto

Coppia esplosiva ■ azienda rampante alle radici della pubblicità trasgressiva

Quanti scandali per un jeans

Pirella: ma mi irrita il «candore» di Toscani

SI', quel culo è mio» dice lapidario Oliviero Toscani dalla sua casa nella campagna maremmana, staccandosi per un momento dagli amati cavalli, «apparteneva ad [illegible] fidanzata, Donna Jordan, una ragazza della Factory di Andy Warhol, l'ho portato io alla Robe [illegible] Kappa». Nel pieno della bufera per lo spot Benetton sull'Aids, il fotografo al momento più discusso nel mondo, esorcizza l'amarezza ricordando le sue prime trasgressioni che, negli Anni 70, sconvolsero un'Italia per molti aspetti ancora provinciale, timorosa e incerta sotto il vento sessantottino.

Da allora Toscani [illegible] ha combinate moltissime, forse è diventato uno di quei pubblicitari che, secondo il sociologo Fausto Colombo, «sono gli intellettuali della nostra era»; a distanza sempre più ravvicinata [illegible] una carica di provocazione sempre più violenta ha proposto immagini di volta in volta più sconvolgenti: tanto che il cimitero di guerra all'epoca del Golfo, molto lodato dagli studiosi della comunicazione, oggi appare moderatamente aggressivo a confronto [illegible] i preservativi «united colors», la suora e il prete che si baciano, il neonato legato al cordone ombelicale sino allo straziante David Kirby morente.

«Le altre sei foto della nuova serie Benetton saranno ancora più crude delle prime»: il «comunicatore» lo ha ripetuto sul *manifesto* rispondendo ad un articolo di *Repubblica*. Ma poiché in tutte le azioni di commando quella che non si può di[illegible]re è «la prima», quei jeans Jesus tagliati appena sotto glutei «a mandolino» di adolescente sono diventati per lui e per Emanuele Pirella autore della fatidica scritta «chi mi ama mi segua», [illegible] specie di oggetto della memoria, anche perché accompagnati, a [illegible] tempo, da polemiche tra i due artisti, per la paternità dell'idea.

La querelle, sopita ma forse non completamente estinta, entra insieme a molti altri episodi e piccoli segreti tra mondo industriale e mondo pubblicitario nel racconto-reportage *Kappa & altre Robe* che [illegible] Mannucci, con prefazione di Gian Paolo Ormezzano (editore Lupetti), ha dedicato alla storia dell'ex Maglificio Calzaturificio Torinese, diventato tra i Settanta e gli Ottanta grande sponsor sportivo e voce della moda più giovane. Siamo nel '72. Il posteriore [illegible] Jordan nei manuali di pubblicità «è [illegible] esempio di campagna che segna una svolta, [illegible] Yalta [illegible] libri [illegible] storia» ricorda Mannucci.

La prima rottura [illegible] già avvenu[illegible] '71 sempre [illegible] opera della esplosiva coppia fotografo-creativo. I due sono incitati, anzi sobillati dal giovane boss dell'azienda, Maurizio Vitale, che ha già battezzato «Jesus» i suoi jeans, sull'onda del grande musi[illegible] Lloyd Webber. Però bisognava trovare l'immagine e con l'immagine l'idea.

Racconta Pirella: «Mi pare avessimo pensato a [illegible] serie con [illegible] grembiule da studente, l'abito da nozze, l'uniforme militare e una frase tipo "tutti cercano di metterti in divisa". [illegible] Toscani, a un certo punto, tirò fuori [illegible] foto sua, già [illegible]. A Vitale piacque l'idea di riadoperarla. Poi io scrissi lo slogan: "non avrai altro jeans all'infuori di me". Devo aggiungere [illegible] la [illegible] decisiva fu l'impatto immagine-scritta. Finché non ci misi quelle parole non successe nulla, lo dimostra il fatto che [illegible] manifesto era già in circolazione». Veleni, tra artisti? «No, anche nelle [illegible] ultime polemiche io mi sono schierato con Oliviero».

I muri di un po' tutto il mondo furono tappezzati, allora, dai grandi manifesti [illegible] il famoso giovane ombelico e la [illegible] giovane pancia sui quali [illegible] apriva la zip di Jesus e compariva una peluria «difficile dire [illegible] di sesso maschile o femminile...». Si [illegible] putiferio. E' l'anno del sequestro di *Ultimo tango a Parigi*, arriva [illegible] prima querela per la pubblicità in Italia. Il pretore Salmeri di Palermo denuncia la ditta per vilipendio alla religione, ma l'avvocato Gatti di[illegible] ai giudici romani che la frase «chi mi ama mi segua» [illegible] Vangelo, fu pronunciata da Filippo il Bello per [illegible] vincere i nobili a seguirlo in guerra. Anche Pasolini era co[illegible]trario all'uso del nome di Gesù. A New York, quel fondo [illegible] quell'ombelico fecero saltare le coronarie [illegible] reverendo cattolico Kenneth Jadoff [illegible] i grandi magazzini, [illegible] Bloomingdale's e Barney, sospesero le vendite di quei jeans o cancellarono addirittura gli ordini. Ma Toscani [illegible] Pirella non cambiarono strada, quasi subito uscì [illegible] manifesto ispirato a *Ultimo tango* con i due ragazzi abbracciati e molto vicini al culmine dell'amore, il '75 sarà l'anno della campagna «pane e jeans» dove si vede una ragazza nera accoccolata [illegible] addenta una forma di pane. «La scena restava sempre uguale, però cambiavano i soggetti. Toscani, anticipando le campagne Benetton, usò [illegible] nere, bianche, i cinesi...».

«Lo "scandalo" - dice Pirella - dura da allora. Io sono dalla parte [illegible] Toscani anche dopo la foto sul moribondo di Aids. L'unica [illegible] che mi infastidisce è il suo finto candore, ogni volta lui [illegible] scandalizza... Ma Sanna fa bene ed andare forte [illegible] Oliviero. La loro è una dichiarazione di principio, una presa di posizione ben netta, indica da che parte stiamo, dalla parte di chi soffre. Un'azienda "può" fare questo. Usare foto scottanti [illegible] certi pro[illegible] che sono ideologie, vuol dire schierarsi, [illegible] coerente». Una [illegible] a Baudrillard quando dice: «La pubblicità è un dominio immorale, e sta qui la [illegible] grandezza».

Mirella Appiotti

Kappasutra

Robe di Kappa

Nel 1972 la Robe di Kappa lanciava uno slogan che segnò una svolta nella réclame. Diceva: «Non avrai altro jeans all'infuori di me»

Da sinistra a destra Emanuele Pirella e Oliviero Toscani. Un libro racconta il loro sodalizio e i primi scandali che provocarono un processo e divisero gli intellettuali

D[illegible] proteste del Settecento alle ballate sessantottine

Esce un libro che racconta i «Mille papaveri rossi» della canzone politica italiana

Quando Tenco copiava Bob Dylan

Ma ci sono anche i «fiori neri» dei cantautori di destra

«Mille papaveri rossi» è un verso di Fabrizio De André, nella foto a destra. Accanto: Luigi Tenco. Sopra: Bob Dylan

IL «menestrello» ameri[illegible] Pete Seeger, un grande della canzone politica, sarà in Italia la prossima estate, per la seconda volta dal 1975. Lo ha promesso a Franco Lucà, che l'anno [illegible] è andato apposta in America per invitarlo al VII Folk festival torinese «Giugno in cascina». Sarà una buona occasione per fare il punto e virgola sull'annosa questione del canto politico, che anche recentemente ha visto confrontarsi in poche e nervose battute polemiche un paio di cantautori più o meno «pentiti», il sottoscritto compreso. A facilitare la ripre[illegible] quel discorso è arrivato in libreria un grosso volume «ecumenico» di Giuseppe De Grassi, già redattore dell'*Avanti!* e ora caposervizio spettacoli [illegible] *Quigiovani*. S'intitola - da un verso [illegible] *Guerra di Piero* di Fabrizio De Andrè - *Mille papaveri rossi*, e ci ricorda fra l'altro che la traduzione (in gergo, la *cover*) italiana di una delle più intense canzoni di Seeger, *Where are the flowers gone*, fu opera nel 1966 di Tony Cucchiara.

Con l'ambizione di delineare una piccola *Storia d'Italia attraverso la [illegible] politica* (Thema editore, Bologna/Torino), [illegible] libro di De Grassi prende giustamente alla lontana, evocando il bellissimo inno di protesta *Su patriotu sardu a sos feudatarios* scritto nel 1794 da Francesco Mannu contro la tirannia [illegible] «barones» locali, e rilanciato con passione immutata dal cantautore sardo Franco Madau pochi anni or sono.

L'Europa era fresca di Rivoluzione francese, e persino i napoletani invocavano maggiore giustizia sociale dal «glorioso San Gennaro»: «Deh tu prega il Padre Eterno / che ci muti un tal governo / che ci dia la libertà...». Ma subito dopo, i sanfedisti rintuzzavano [illegible] prematura speranze con un inno «a lu papa santu / ch'[illegible]a portato li cannoncini / p'ammazzà li giacobini / e voilà [illegible] voilà / cauci in culu a' li libbertà!». [illegible] fine della Repubblica partenopea. Mezzo secolo dopo, eccone il risvolto, cantato dai mazziniani della Repubblica [illegible]: «Se il Papa è andato via / buon viaggio e così sia...».

La storia documentata dalle nostre canzoni [illegible] avanti così, a sbalzi, [illegible] preziosi ripescaggi e qualche svarione, come papa Pacelli che sconfessa il partito popolare di [illegible] Sturzo (nel 1922!) [illegible] Mussolini ritratto con... re Umberto (pag. 91). E finalmente approda al momento che qui c'interessa: [illegible] mondo della musica leggera degli Anni [illegible], un ricco teatrino di nani e giganti, generose illusioni e furbizie mercantili tra le quali l'autore si aggira divertito e divertente. A tratti rimette a posto certi pretesti, tipo la [illegible]remese *Proposta* dei Giganti, «presentata ineffabilmente l'anno del suicidio di Tenco (1967)» p[illegible] ripetere, [illegible]tando gli americani, «mettete dei fiori nei vostri cannoni...».

De Grassi ci ricorda che [illegible] prima versione italiana della ballata *Blowin' in the wind* di Bob Dylan è dovuta proprio a Luigi Tenco, il quale rese il celebre ritornello con «risposta non c'è / forse chi lo sa / caduta nel [illegible] sarà...». Dello [illegible] Tenco ci vengono svelati due «segreti» interessanti. La canzone *Ciao amore ciao* aveva una prima versione, intitolata *Li vidi tornare*, dedicata all'impresa di Carlo Pisacane e ai suoi «trecento giovani e forti» della spedizione di Sapri: poi si trasformò «in una ballata sull'immigrazione, in un'amara constatazione di un mondo che sta cambiando troppo in fretta». E Tenco «stava lavorando a un disco di rielaborazioni folcloriche» che avrebbe dovuto comprendere *Ta-pum* (canzone della Grande Guerra) e *Bella c[illegible]*.

Ma la [illegible]a «scoperta» di *Mille papaveri rossi* è rappresentata paradossalmente dai pochi «fiori neri» della raccolta. Sono i cantautori e i gruppi impegnati a destra, come Leo Valeriano, il Gruppo padovano [illegible] protesta nazionale, gli Amici del vento, la Compagnia dell'anello (ispi[illegible] a Tolkien), Miche Di Fiò... Cantano Jan Palach e la Tradizione, i camerati rinchiusi a San Vittore, i «bambolotti rotti» [illegible] l'aborto, i «boia chi molla» [illegible] sperano in [illegible] «nuova Europa», emancipata [illegible] rosso di bandiere ormai smorte.

Fra i temi che uniscono le due ali della protesta [illegible] De Grassi individua giustamente il «no al nucleare». Poi riporta al «fiuto» dell'industria discografica l'origine di nuovi eroi «per una generazione sempre più senza padri spirituali». [illegible] dopo aver aperto il suo libro [illegible] un canto sardo lo conclude col gruppo sardo dei Tazenda: forse per semplice amore [illegible] sim[illegible]tria, forse no. Chissà [illegible] ne direbbe Pete Seeger? Glielo chiederemo quando arriverà a Torino, anche se conosciamo già la risposta. Ha detto infatti al telefono [illegible] Franco Lucà, del Centro di cultura popolare: solo i Paesi del Terzo mondo hanno ancora bisogno delle [illegible] canzoni «militanti». Insomma, come diceva, nel 1919, un bellissimo testo di E. A. Mario, «no, le rose rosse no, / non le voglio veder, / non le voglio vedere».

Michele L. Straniero

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

Mondo crudele, falsi ragazzi e vecchi arnesi

Cinismo e [illegible]

Caro dott. Del Buono, sono una ragazza di ventidue [illegible] che si è trovata per caso a leggere la sua rubrica. Mi ha molto colpito la sua risposta, anzi la sua domanda in risposta alla lettera del signor Gagliardotto (*La Stampa*, 20 gennaio). Quello che ha saputo comunicarle quella lettera è stato solo il finale, il commento che ha fatto non so se definirlo [illegible] o estremamente superficiale.

Forse lei non ha figli e probabilmente [illegible] ne ha non ha voglia e non li sa ascoltare. Ci [illegible] delle tematiche molto importanti in quella lettera e lei l'ha liquidata con tre insignificanti righe. Ma [illegible] l'ha colpita il nostro definirsi «spettatori assenti», la frase sulla [illegible]canza [illegible] ideali [illegible] di stimoli, probabil[illegible] no. Forse è il caso che lei si guardi intorno: si accorgerebbe che ci sono molte più righe da scrivere. Forse non basterebbe un libro.

Non ha mai notato che i giovani si la[illegible] vivere, che passano il più del loro tempo libero a stordirsi, non sono forse esempi convincenti di questa [illegible] di stimoli il boom delle discoteche, dell'alcol, della droga, mezzi per non pensare? Siamo in un mondo marcio, non ci si può appoggiare a niente perché tutto crolla, non è pessimismo, è realismo. Non s'è mai chiesto [illegible] perché a distanza di trent'anni torna la moda Anni Sessanta e [illegible] l'ha mai interpretato come una mancanza di identità, il copiare il passato non le sembra una ricerca [illegible] perduti?

Come le ho detto ci sarebbe [illegible] un libro, [illegible] è per ora mia intenzione e neanche suo compito. Penso, comunque, che, se qualcuno le scrive una lettera, quindi si rivolge a lei, come può rispondere con indifferenza? Ci pensi. Cambiare il mondo, cambiare [illegible] persone è un'utopia. Sperare, lottare è essere uomini, è essere vivi...

Lettera assolutamente non firmata
Torino

Gentile signorina così perentoria [illegible] anonime. Non si preoccupi per il libro da scrivere. Ogni generazione [illegible]bilmente scrive il suo romanzo contenente le sue lamentele nei riguardi del mondo traditore e crudele. Alberto Moravia, a esempio, a diciassette anni scrisse un libro intitolato *Gli indifferenti* che [illegible] tutta la tematica degli «spettatori assenti». Il libro uscì nel 1929 ed è restato il suo capolavoro. Ma, prima di Moravia [illegible] dopo Moravia, tanti altri hanno scritto l'infelicità di essere giovani per ogni generazione.

A mostrarmi cinico e indifferente, come lei dice, è stata proprio la conclusione del signor Gagliardotto che, dopo avere elencato un'infinità di dolori, finiva con [illegible] frase: «A questo punto non [illegible] che innamorarsi come dei rincoglioniti». Una frase, quella sì, cinica e indifferente che annullava gli sfoghi precedenti. Gli ho semplicemente replicato che, se non l'aveva ancora fatto, ne valeva la pena. Tutto qui.

Non cerco di convincerla; ma so che, per rispetto dei ragazzi, bisogna reagire alla retorica, non commiserarli, dirsi le cose in faccia. Questo, comunque, riguarda me e non interessa. Quello che interessa è che il signor Gagliardotto ha convinto lei e anche qualche altra, come prova la lettera seguente. [o.d.b.]

Coraggio, Carlo!

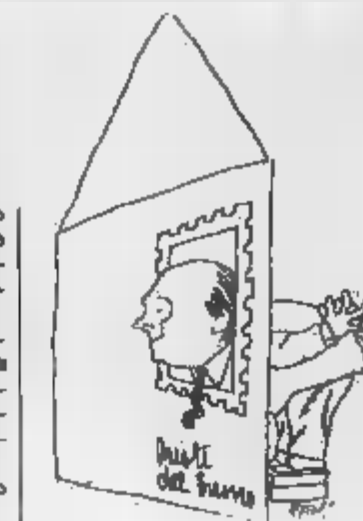
Gentile dott. Del Buono, permetta che dia un incoraggiamento al giovane Carlo Gagliardotto.

Caro Carlo, lasci che la chiami così: [illegible] i giovani ai quali ho dedicato tutta la mia vita, la mia carriera d'insegnante. Lei pensa che la sua generazione sia «spettatrice assente», ma non è così, creda. Fino a che i giovani si [illegible] «imbarazzati dai sentimenti», come dice lei, è segno che li provano ancora e non li rinnegano. I vostri figli non troveranno «pagine bianche» [illegible] libri di [illegible] futuro perché voi, giovani di oggi, le [illegible]rete, e anche degnamente.

Incominciate con l'interessarvi appassionatamente a «ciò che succede nel mondo» e non direte più che «non ve ne importa nulla». L'Italia occupa già un posto importante nel consesso delle nazioni, ma ha bisogno di essere sostenuta da voi giovani. La Patria esiste nonostante tutto ed esisterà sempre anche per i vostri figli.

Coraggio, Carlo, come lei tanti giovani [illegible] rappresentare [illegible] generazione di «Ricostruttori», abbiate molta fede in Dio e negli ideali nonostante tutto. Coraggio. Un abbraccio, [illegible] Carlo, molto cordiale.

Maria Luisa Ferrari, Torino

La lettera del signor Carlo Gagliardotto ha interessato anche altra gente, magari non ugual[illegible] convinta, ma, comunque, colpita, desiderosa di dire qualcosa in proposito. Pubblico, dunque, a completamento di questa puntata, la lettera [illegible] un coetaneo del [illegible] corrispondente che non è delle stesse sue idee. Insomma, nella generazione che si lamenta attualmente, c'è una certa varietà di punti di vista. C'è anche qualcuno che [illegible] si lamenta. [illegible] che è abbastanza consolante, almeno per me. [o.d.b.]

Un'eredità vantaggiosa

Caro O.d.B., mi fa una certa impressione constatare [illegible] è sempre sulla breccia un vecchio arnese come lei. Ho letto un po' di sue discorse e di sue polemiche su degli antichi Linus [illegible] mio padre ha continuato a conservare per [illegible] con gelosia, [illegible] reperti di un gran passato. Vi siete dovuti divertire negli Anni 60 con tutte quelle fresche di cui chiacchieravate perdutamente, [illegible], progresso, capitalismo in agonia, roba del genere. Gli antichi Linus sono scomparsi nell'ultimo o penultimo trasloco, [illegible] senso che mia madre l'ha avuta vinta nel far pulizia. Ma considero lei un po' come un mio nonno, e così le dico sinceramente che una let[illegible] lagnosa [illegible] quella del signor Gagliardotto (un [illegible] ragazzo perché a 26 anni non ci si può impunemente chiamare ragazzi) nella posta di Linus non gliel'avrebbe mai pubblicata allora.

Per me il signor Gagliardotto sbaglia a lamentarsi perché la generazione di mio padre e la sua, [illegible] O.d.B., ha lasciato un bel nulla alle generazioni [illegible]ve, ha liquidato [illegible] quelle fresche grandiose come illusioni, inganni, sbagli, eccetera. Almeno ha fatto pulizia, non ci ha lasciato ingombri. Siamo liberi di cominciare veramente. E' un [illegible] vantaggio iniziale, occorre sfruttar[illegible]. Siamo liberi, se non altro, di sbagliare [illegible] la testa nostra. E poi può [illegible] persino che ci si azzecchi...

Un nipote, Milano

Per dir la verità, una firma c'è, ma è assolutamente indecifrabile. [illegible] passano, ma la reticenza resiste. Tutto sommato, comunque, è una lettera positiva. Sinceri auguri di azzeccarla da un vecchio arnese. [o.d.b.]

CHE FANNO

Liz: «Che bello compio 60 anni»

LIZ Taylor ha confidato [illegible] settimanale francese «Paris Match»: «Il 27 febbraio compirò 60 anni. Che [illegible] fantastica, che bellezza. Quando compii 30 anni, è stato durissimo: io e Burton eravamo innamorati ma [illegible] vamo deciso di lasciarci per [illegible] far troppo male agli altri, avevo il cuore spezzato, [illegible] m'ero mai sentita tanto vecchia. Adesso sono felice e, con tutte [illegible] sciagure che mi son capitate, trovo miracoloso essere ancora in vita».

Kevin Costner [illegible] chiesto [illegible] comprare per la sua società [illegible] produzione cinematografica i diritti di «Powerderkeg», [illegible] volume di rievocazione storica della spedizione militare che a [illegible] Ottocento, a [illegible] [illegible] Valley, tentò di cacciare i Mormoni. Un piccolo esercito di Mormoni, guidato da Peter Rockwell, riuscì a sconfiggere i tremila soldati americani mandati contro [illegible] loro.

Nicole Kildman, l'attrice moglie di Tom Cruise, aspetta il [illegible] primo figlio.

[illegible] **Malden** è [illegible] ancora il tenente (ora finalmente capitano) [illegible] [illegible] «Le strade di San Francisco» [illegible] un unico telefilm, sègui[illegible] [illegible] anni dopo [illegible] serial televisivo durato [illegible]gli Stati Uniti dal 1972 al 1977. Il produt[illegible] voleva che fosse lui a chiedere a [illegible] Douglas d'esse[illegible] ancora una volta al suo fianco nella parte dell'ispettore Keller, ma Malden s'è rifiutato: «E' un amico, non volevo metterlo nell'imbarazzo di dovermi dire di no». Hanno rimediato fingendo che Douglas-Keller fosse morto, e rievocandolo [illegible] flash-back [illegible] brani del vecchio serial.

Karl Malden

Steve Guttenberg («Scuola [illegible] polizia») [illegible] di[illegible] dopo tre anni di matrimonio dall'indossatrice Denis Bixler.

[illegible] **Palcy**, la regista, [illegible] in «Simeon», [illegible] terzo film e primo suo film musicale, una storia di spiriti girata a Parigi e alla Guadalupe: una ragazzina e suo padre [illegible] a formare un'orche[illegible] «zouk» di successo mon[illegible] grazie allo spirito d'un musicista morto.

Laura Dern, la protagoni[illegible] di «Cuore selvaggio» di David Lynch, recita in «Ram[illegible]ing [illegible]» di Martha Coolidge il personaggio [illegible] un'orfana adolescente affamata d'affetto, dalle reazioni animali e dalla semplice sessualità accogliente: «La parte mi [illegible] come [illegible] un guanto», ha detto.

Riccardo Muti ha festeggiato [illegible] fine dopo dodici anni del [illegible] incarico di direttore della Philadelphia Orchestra con un pranzo raffinato offer[illegible] [illegible] ai musicisti, con malinconia e con molte critiche all'amministrazione cittadina colpevole [illegible] [illegible] aver costruito un nuovo edificio per concerti.

[illegible] **Russell**, il regista inglese, in coppia con [illegible] **Jackson** recita la parte del protagonista in un film diretto da lui e dedicato al compositore inglese sir Arnold Bax.

Martin Sheen («Apocalyp[illegible] Now», «Wall Street») ha partecipato a New York a una manifestazione [illegible] protesta contro il mantenimento dell'embargo nei confronti [illegible]l'Iraq. Portava un gran cartello verde con [illegible] [illegible] «Le sanzioni uccideranno 170.000 bambini iracheni nel 1992».

Enrico Vanzina ha [illegible] le dimissioni dall'incarico di capo e supervisore della produzione cinematografica [illegible] Penta, la società di [illegible] e Vittorio Cecchi Gori-Berlusconi.

[illegible] **Bruel**, il cantante francese, nella parte di [illegible] di Navarra sarà accanto a **Isabelle Adjani** ne «La reine Margot» (La regina Margot) di Patrice [illegible], tratto dal romanzo di Alexandre Dumas. Jeanne Moreau aveva già interpretato quella regina nel 1954, in un film di Jean Dréville [illegible] [illegible] Abel Gance.

Grande schieramento Usa al prossimo **FilmFest** [illegible] Berlino (13-24 febbraio). Tra altri film, [illegible] concorso o [illegible] concorso ci sono: il nuovo Woody Allen «Shadows [illegible] Fog» (Ombre e nebbia) e l'ultimo «Star Trek» [illegible] puntata, [illegible] Sconosciuto), «Grand Canyon» [illegible] Lawrence Kasdan, «Cape Fear» [illegible] Martin Scorsese, «Bugsy» di Barry Levinson.

Jonathan Silvermann s'è trovato a disagio interpretando «Blue Champagne» di Blai[illegible] Novak, prodotto da **Jack Nicholson**: l'attore doveva recitare la parte di marito di **Rebecca Broussard** (compagna [illegible] Nicholson, incinta del [illegible] secondo figlio) e di amante [illegible] **Jennifer** [illegible] (figlia di Nicholson). «Sono gli inconvenienti del cinema di famiglia», ha detto.

Alla Scala il tradizionale allestimento della Bayerische Staatsoper di Monaco

Sawallisch, i tesori di Arabella

Compagnia di bravi cantanti-attori
Intenso primo atto, squisita la Lott

Felicity Lott è Arabella
Kenneth Garrison il Conte Elemer uno dei tre spasimanti

MILANO. Grande musica e grande civiltà teatrale alla Scala con «Arabella» di Strauss diretta [illegible] Wolfgang Sawallisch in un allestimento della Bayerische Staatsoper [illegible] Monaco, [illegible] [illegible] e costumi di Jürgen Rose del 1977; spettacoli così decorati di ripetizioni (il Teatro Nazionale di Monaco ha in repertorio tutto il [illegible] di Strauss, per merito precipuo proprio di Sawallisch), e pur vitali per l'armoniosità dell'insieme, inducono a pensare che da noi tante novità e stranezze di regia e allestimento [illegible] per lo più a nascondere esecuzioni musicali immature e qua e là traballanti.

Cosa può [illegible] dire o insegnare un regista (nel caso Helmut Lehberger che ha ripreso una regia di Peter Beauvais) a una compagnia [illegible] questa, tutta immedesimata alla realtà scenica della rappresentazione? Felicity Lott, nella parte della protagonista, pur [illegible] una ostentata femminilità più da Marescialla che da Arabella, [illegible] sulla bilancia tutti i suoi tesori [illegible] squisita liederista, tutte le finezze di mozartiana maturata [illegible] cenacolo di Glyndebourne; voce [illegible] esuberante ma di straordinaria purezza, sensibile alle velature e agli indolcimenti [illegible] una straordinaria mobilità vocale. Di strepitosa evidenza la figura del padre impersonata [illegible] Alfred Kuhn, [illegible] specialista della parte; e non da me[illegible] Julie Kaufmann, la sorella di Arabella, travestita [illegible] ragazzo per non intralciare i progetti [illegible]trimoniali della primogenita, Bernd Weikl, l'atteso «richtiges», lo sposo giusto che viene dai boschi, e Margareta Hintermeier, [illegible] madre, e i [illegible] pretendenti, [illegible] Haddock, Kenneth Garrison, Enzo Capuano e Piero Guarnera, e poi tutti gli altri della ilare schiera che si rincorre carolando nella Vienna 1860: tutti con u[illegible] si[illegible] dei caratteri e una pronuncia immacolata che consentono di seguire [illegible] vicino la vicenda.

Da uno spettacolo così a volo radente, il valore di un'opera non molto amata dalle [illegible] italiane riceve illuminazioni decisive. Strauss e Hofmannsthal volevano [illegible] tempo fare un secondo «Cavaliere della rosa» ed è anche possibile [illegible] sussistesse l'idea di rinverdire una formula di sicuro [illegible]so; ma siccome [illegible] due geni, [illegible] volta [illegible] sotto, ne saltò fuori qualcosa [illegible] molto diverso e che si trova compen[illegible] nella turbinosa vitalità del primo atto: qui la sostanza non è più soltanto l'espressione dei sentimenti, asse portante di [illegible] il teatro musicale dai fiorentini a Wagner, ma il linguaggio del quotidiano, dei pensieri transeunti, dei mille rivoletti in contemporaneità mentale, dell'«arrière pensée» [illegible] [illegible] attraversa [illegible] bicamerale, della frantumazione moderna. [illegible] [illegible] fatuità dei genitori [illegible] Arabella, la madre che si [illegible] [illegible] cartomante, i sospiri del padre sul patrimonio in fumo, il via vai degli alberghi Belle Epoque, le sortite degli spasimanti (uno dei più intraprendenti, Elemer, se ne [illegible] ad un certo punto [illegible] [illegible] [illegible] citazione pucciniana); ma ecco anche, puntando il piede su questo [illegible] casuale, i voli liri[illegible] improvvisi quanto sublimi: l'immortale squarcio di affetto sororale [illegible] Arabella e Zdenka, sospese come due colombe sul filo, il violino solo, il tinnare delle slitte, il sentore del valzer che circondano la protagonista [illegible] [illegible] dell'atto, mettendone a nudo l'animo.

Di questi [illegible] tempi, quello frammentario del quotidiano e quello immobile del volo lirico, Sawallisch [illegible] [illegible] supremo regolatore, [illegible] impareggiabile [illegible] equilibrio sinfonico e compagno affettuoso ad ogni accento [illegible] cantanti attori. Talmente intenso è il primo atto, che dopo si hanno impressioni ripetitive e [illegible] tempo rallentato; si sente, e come, che Hofmannsthal, morto tragica[illegible] nel luglio 1929, non ha potuto condurre [illegible] secondo e terzo atto quel lavoro di revisione condotto con tanta soffe[illegible] anche per l'insistenza del compositore, sul primo. Dopo il duetto di Arabella e Mandryka (su un [illegible] che lo spartito denuncia come derivato «da temi popolari slavi», ma levigato in una sintesi che più [illegible] è difficile concepire), si scende qualche gradino: l'addio di Arabella al nub[illegible] è un po' insistito, la festa, con la punta della [illegible] (soprano coloratura Ulrike Steinsky) [illegible] fa onore alla «leggerezza» operettistica che era nei voti di Strauss e Hofmannsthal: si rimpiange la leggerezza non di[illegible] di Zerbinetta, [illegible] anche quella [illegible] Oscar nel «Ballo» verdiano; e qui l'allestimento ha pure il suo unico punto debole, con una stereotipia bavarese di grana non proprio fine.

Orchestra e [illegible] scaligeri (quest'ultimo istruito da Roberto Gabbiani) [illegible] loro standard migliore. Applausi unanimi, ma pubblico [illegible] foltissimo e più frettoloso al congedo di quanto l'occasione meritasse.

Giorgio Pestelli

Sinfonici e lirici, uniti, si preparano al mercato comunitario

Il nostro agente a teatro

Guerra ai colleghi americani e europei che hanno libero accesso in Italia
Maggior dialogo [illegible] l'Anels, necessità di apportare correttivi al calmiere

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Finalmente si parlano e per la prima volta in pubblico, i rappresentanti italiani dei concertisti e i colleghi dell'Opera. Festeggiano la felice unione nella sede degli Amici del Loggione della Scala con un brindisi augurale che apre, o dovrebbe aprire, nuovi orizzonti ai nostri artisti. Una data «storica» per gli agenti concertistici e [illegible]trali, che [illegible] alla ribalta con convinzione e nuove idee: sono i sopravvissuti alla Legge 800, che nel '77 portò addirittura agli arresti direttori artistici di alcuni grandi teatri italiani, rei di aver avuto a che [illegible] [illegible] «agenti fuorilegge». Il Parlamento nel '79 riconobbe la categoria, ora impegnata a ottenere [illegible] «migliore definizione legislativa [illegible]lla professione con un Albo depositato al ministero Turismo e Spettacolo».

Perché tanto fervore e il desiderio di unirsi per un'unica battaglia? Semplicemente perché la legge del '79 ha dei limiti, lascia spazio agli agenti stranieri di operare liberamente in Italia con enti sinfonici, associazioni e teatri, mentre gli agenti itali[illegible] per rappresentare i propri artisti all'estero devono passare [illegible] le forche caudine dei [illegible]lleghi stranieri; ma anche perché da noi regna il caos, che l'istituzione dell'Albo, forte di regole professionali ben precise, dovrebbe evitare. E ciò, anche in vista dell'apertura delle barriere nell'Europa comunitaria.

Denise Petriccione, presidente dell'Ariacs e Giuseppe Oldani per [illegible] agenti della lirica, invocano un dialogo più intenso con l'Anels (Associazione Nazionale Enti Lirici e Sinfonici); chiedono che vengano apportati correttivi [illegible] calmiere [illegible] cachet imposto dai direttori artistici; che sia tutelata la loro attività nei confronti degli «avvoltoi» americani, i quali [illegible] monopolizzando il mercato europeo e di conseguenza quello italiano, [illegible] commissioni del [illegible] per [illegible] (concertistica) e del 10 più da lista delle spese vive per la lirica; cifre che maturano l'equilibrio di mercato e spennano gli artisti.

In Italia la percentuale d'agenzia non può, per legge, superare il 10: può variare, naturalmente, per difetto, però, a seconda del valore dell'artista rappresentato. Insomma, [illegible] prevalere l'etica professionale: tutto alla luce del sole, rapporti chiari con teatri, enti e artisti, senza quelle furberie che in passato ed ancora in qualche caso, oggi, hanno penalizzato una categoria che intende ampliare la propria attività culturale. Regole del mercato a parte, che premiano gli agenti più solerti e preparati, [illegible] vuole evitare che si creino sacche oscure, nelle quali si possa pescare indebitamente.

Ecco perché l'Ariacs e gli agenti lirici hanno pubblicato un [illegible] degli artisti rappresentati nel 1992». La pubblicazione tende anche a suscitare maggior [illegible] di responsabilità negli [illegible] artisti: perché capita che essi si facciano rappresentare [illegible] due o più agenti, nella convinzione che questo rapporto, anomalo, [illegible]vorisca più scritture.

Armando Caruso

TEATRI

AUDITORIUM RAI. ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA». Domani alle 21,15 per la stagione concertistica 1991/92 Jazz Concerto: Nicola Arigliano presenta i grandi autori di Broodway. Biglietto L. 15.000, ridotto (fino a [illegible] anni e oltre i 60) L. 10.000.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30 danza.
[illegible] 84: oggi chiuso, domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Gribaudo.
[illegible] [illegible] oggi chiuso, domani sera [illegible] 21 «liscio D.O.C.» con Gribaudo.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 discoliscio ingresso libero, giovedì 6 febbraio ore 21 grande spettacolo con Daniela Comba.
INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. 886.5383 - 874.084.
S. GIORGIO: Ristorante - Danza - Valentino: Le Piano's [illegible] - c. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

[illegible] CLUB (via della Rocca [illegible] [illegible]; 836.331): Federico Chiara.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, T[illegible]): Albino Galvano. Or[illegible] 10,30-19; giovedì ore 10,30-22. Lunedì chiuso.
GALLERIE [illegible] EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17/a, Torino, tel. 514.209. Orario [illegible] i giorni 10-12,30; 15,30-19,30, lunedì mattina chiuso.
RIVERA (v. M. Vittoria 31): [illegible] Butto.

[illegible]SSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giosuè Calierno.
DAVICO: Dino Boschi.
GALLERIA [illegible] (v. Juvarra 18, tel. [illegible]: [illegible] contemporanei. Or.: 15,30-19,30.
LA GIOSTRA (Asti): Piero Busel.
LE [illegible]AGINI: Artisti italiani.
[illegible] (piazza Vittorio 10): L. [illegible].
[illegible]: Marcolino [illegible].
PIRRA (c. Vittorio 82, t. 543.393): Boris Nicolaiev e la scuola di San Pietroburgo.

Successo e tutto esaurito ieri per i due concerti del cantautore al Teatro Regio: velluti, mises eleganti e mondanità

Battiato, esperimenti d'artista tra sacro e profano

Nuova orchestrazione per i vecchi brani e un originale approccio ai grandi classici

Franco Battiato al Regio

TORINO. L'applauso più lungo, [illegible] fischi all'americana e urlet[illegible] di consenso, saluta il [illegible] [illegible] «povera patria schiacciata dagli abusi del potere, di gente infame che non sa cos'è il pudore». Considerato l'ambiente - il paludato Teatro Regio - e il pubblico, [illegible] chic e upper class, [illegible] interessante tanto en[illegible] per la requisitoria contro i nostri governanti.

Però [illegible] [illegible] - bionda, socialista e sovrintendente dell'ente lirico torinese - non [illegible] i piccoli exploit trasgressivi: gongola, sorride e [illegible] compiace. Con due esauriti - pomeridiano e serale - anche Franco Battiato, cantautore pop con ambizioni classiche, ha portato acqua al mulino della sovrintendente rockettara. L'apertura del Teatro Regio alle «altre musiche» - jazz, [illegible] d'autore, minimal - si conferma scelta vincente, almeno al botteghino. E qualcuno, ironico ma [illegible] troppo, commenta: «Peccato che al Regio tocchi [illegible] [illegible] la lirica».

Bis estorti a furor di popolo, qualche mise elegante, e brividino mondano per la presenza in sala di una fiammeggiante e tiratissima Milva: ieri i due concerti di Battiato hanno otte[illegible] un successo di pubblico strepitoso. Forse, più di quanto avrebbe raccolto il barbuto mistico catanese in qualsiasi altro ambiente, [illegible]o o palasport. L'«effetto Regio» colpisce anco[illegible] uno spettacolo tra i velluti rossi diviene evento e attira pu[illegible] quegli spettatori che [illegible] si sognerebbero [illegible] [illegible] ad ascoltare un canzonettaro nei luoghi dove di solito si esibiscono i canzonettari.

D'altra parte, [illegible] Battiato non ha mai nascosto un aristocratico distacco - ma sì, diciamo pure vergogna - [illegible] qualla [illegible] leggera che pur gli ha dato fama e discreti guadagni. E, [illegible] di là del [illegible] lavoro di compositore d'opera, ha tentato in questa tournée di conciliare [illegible]cro e profano: sia vestendo d'orchestrazione classica i vecchi successi - «Il re del mondo», «Prospettiva Nevskij», «Sum[illegible] on a solitary beach» -, sia rielaborando classicamente i brani [illegible]lla svolta etnica e esoterica. Testi ispirati all'esperienza della gnosi e della meditazione, musiche arabe, persiane e mediterranee: il tutto [illegible]guito [illegible] un'orchestra di violini e fiati. Curioso, non c'è che dire. Esecuzione ottima, [illegible] il fidato Giusto Pio a dirigere i Virtuosi Italiani e il pianoforte affidato ad Antonio Ballista, [illegible] mai uso a tutte le esperienze di fusione musicale. E pazienza se - come sempre - simili operazioni mettono a [illegible] l'estrema semplicità compositiva dei brani pop. Si sapeva, e in fondo [illegible] bene così.

La questione si [illegible] più spinosa quando Battiato si cimenta [illegible] brani di Wagner («Schmerzen»), Aegidius Martin («Plaisir d'amour»), Brahms («Gestilte Sehnsucht») e persino dell'inevitabile Beethoven, che diventa un Ludovico Van stile [illegible] meccanica». Chissà se è lecito cantare i lieder, le romanze, in genere il repertorio «classico», con [illegible] voce non estesissima e assolutamente «anti-classica». D'accordo, Battiato ama [illegible] provocazione, è colto e intelligente e l'intera faccenda si risolve nella corretta esecuzione cantautorale di [illegible] repertorio insolito. E non escludiamo che si possa parlare di avanguardia. Ma attenzione, sarà avanguar[illegible] anche Giuliano Ferrara che canta «Don Giovanni» a Italia U[illegible]? O il vicino di casa che canta «Il Barbiere di Siviglia» [illegible] la doccia? O Marco Masini che canta?

Gabriele Ferraris

Cambio della guardia ■ «Colpo grosso», arriva Gabriella Lunghi

La Paradiso può attendere

L'ascolto punisce Maurizia e Italia 7 decide di lasciar perdere l'ambiguità
Dice la [illegible] conduttrice: «Con gli uomini mi trovo sempre a mio agio»

MILANO. C'è stato un momen[illegible] qualche tempo fa che si pensava ai «diversi» [illegible] una bomba per la tv. E si era creduto che un pubblico di guardoni ipocriti devastasse gli indici d'ascolto. [illegible] è [illegible] così per la «Primadonna» di Eva Robbin's. E non è così per Maurizia Paradiso, che col suo cognome avrebbe dovuto promettere be[illegible] agli appassionati di «Colpo Grosso». Infatti anche lei (ex lui) se ne va. Lo hanno deciso i vertici di Italia 7, preferendole da mar[illegible] prossimo la sua spalla: la [illegible] Gabriella Lunghi. [illegible] una sostituzione breve però: due settimane. Dopo arriverà [illegible] uomo. Si tratta di Massimo Guelfi, che si è fatto le ossa come ex boy di Amanda Lear. Non è la sola novità della trasmissione; come spiega il produttore Giancarlo Bettè che ha [illegible] attivo migliaia di ore di «volo» attivo in tv: «Ai nostri centralini sono [illegible] centinaia di telefonate e abbiamo ricevuto altrettante lettere [illegible] seccatissime che pretendevano il ritorno degli strip dei ragazzi. Le abbiamo accontentate».

Tutto ciò sembra spiegare che l'audience di «Colpo gros[illegible] non è formata dai soliti «amici de las noches» in cerca di spicciole emozioni, ma di amiche, che chiedono [illegible] veri come presentatori e veri uomini come sexy concorrenti.

«Deve essere così - precisa il produttore - d'altro [illegible] ad avere puntato [illegible] scelte, diciamo un po' particolari, non siamo stati i soli...».

Maurizia Paradiso

E' chiara l'allusione a Carlo [illegible] [illegible] [illegible]va voluto la Robbin's e [illegible] poi in tutta fretta era stato costretto a cambia[illegible] registro.

Chiarisce ancora Giancarlo Bettè: «Noi eravamo andati dietro a quell'idea, poi abbiamo capito che in tv l'ambiguità non paga. Il telespettatore ormai vuole cose chiare e con i particolari al giusto posto».

I particolari di Gabriella Lunghi non sarebbero da cambiare, almeno quelli fisici. Dice che con la Paradiso si trovava benissimo, ma poi la lascia [illegible]re, [illegible] direbbe Boldi, ad una «frecciatina». «Grande professionista Maurizia, mi ha saputo dare molti consigli - e l'esordio e aggiunge - ma un po' esagera[illegible] Una volta mi ha detto che in questo mestiere bisogna far parlare di sé e che per me aveva in mente qualcosa di particolare. Si trattava d'inventare [illegible] storia strana fra me e lei, con qualche foto un po' speciale d'appoggio...».

Gabriella appare scandaliz[illegible]ta: «Infatti [illegible] mi piacciono gli scandali e così ho detto di no».

Ecco il curriculum della lunga Gabriella Lunghi. Un'apparizione [illegible] «ragazze della cartolina» a «Fantastico», e un'altra partecipazione a «Raimondo e le altre» dove cantava «Cin Cin», parodiando proprio «Colpo grosso». Adesso la sua grande occasione.

E' contenta che dopo di lei arrivi Massimo Guelfi: «Perché con gli uomini mi [illegible] sempre trovata a mio agio. In trasmissione con [illegible] quelle ragazze in [illegible] si veniva a creare un'atmosfera [illegible] po' particolare. Insomma, una donna che fa tanti complimenti a un'altra donna può sembrare un po' strano».

Precisa: «Ricevo un mucchio di lettere e cartoline da ammiratori che purtroppo mi chiedono [illegible] sola cosa, lo strip...».

E lei invece?

«Io non lo farò mai. Neppure in spiaggia mi metto in topless perché [illegible] troppo discreta. Al massimo indosso un vestitino audace. [illegible] più».

Bel colpo. Un certo rigore non guasta in tv. **[n. b.]**

I FILM DI OGGI IN TV

L'incubo del nazismo

GLI ANNI [illegible]
1990, 18,20 Raiuno; dur. 70'

Film tv di Anthony Page, [illegible] Sam Waterston e Marthe Keller; tratto dall'autobiografia di William Shirer, che va in onda ogni giorno da oggi a venerdì. Il film è ambientato nella Germania del 1934. Il giornalista americano Shirer viene inviato a Berlino da un'agenzia di stampa internazionale. Durante il viaggio di trasferimento in treno, insieme con la moglie Tess, anch'essa giornalista, [illegible] scopre casualmente un gruppo di sacerdoti imprigionati in un [illegible] bestiame. Alcuni agenti nazisti si accorgono di lui e lo chiudono nel [illegible] scompartimento, ma il giornalista [illegible] demorde.

S.O.S. FANTASMI
1988, 20,40 Canale 5; dur. 125'

Rilettura del racconto dickensiano «La leggenda di Natale» [illegible] effetti speciali e il tocco horror di Richard Donner, in prima tv. E' Billi Murray, cinico produttore televisivo, a viaggiare nel passato e nel futuro auspice una schiera di fantasmi che si diverte a fargli vivere Natali di epoche di[illegible] Nel cast c'è anche Karen Allen.

KICKBOXERS - VENDETTA PERSONALE
1991, 20,30 Italia 1; dur. 135'

Film in prima visione tv di Corey Yuen, con Jean Claude [illegible] Damme, Jennifer Jason Leigh. Tutto si svolge in vista dell'incontro di karate con il team sovietico. Il giovane Kurt [illegible] Kinney si allena anche di notte pur di dimostrare [illegible] il più forte e di battere i sovietici.

AQUILA NERA
1988, 20,30 Tmc; dur. 110'

Avventuroso in prima visione tv: un agente, Ken Tani, conduce [illegible] pericolosa missione [illegible] [illegible]dali del Mediterraneo per recuperare il segretissimo sistema di guida laser di un aereo statuni[illegible] inabissato. [illegible] cast ci sono Sho Kosugi, anche qui Jean Claude Van Damme e Doran Clark.

Jean Gabin e Jacqueline Laurent in «Alba tragica»

MA NON PER ME
1959, 23,35 Rete 4; dur. 120'

Commedia di Walter Lang con Clark Gable e Carol Baker. Un impresario sull'orlo del fallimento tenta di mettere in scena una commedia con l'ex moglie.

ALBA TRAGICA
1939, 20,30 Odeon; dur. 120'

Capolavoro drammatico di Marcel Carné, [illegible] Jean Gabin, Arletty, Jiles Bery e Bernard Blier. Vittima egli stesso del destino, Gabin uccide il rivale Valentin e si barrica in [illegible] stanza. Mentre sostiene l'assedio della polizia, ricorda la vicenda che l'ha condotto alla drammatica situazione. Nel cas anche Jacquile Laurent.

FUORI DI TESTA
1985, 22,30 Italia 1; dur. 95'

Commedia di [illegible] Zielinski, con Brian Genesse, Koek von Der, Alan Devau. Ultimo scatenato giorno di [illegible] in un college degli Stati Uniti, dove sesso e goliardia raggiungono il momento culminante. Alla fine però tutti si coalizzano e si scagliano contro il preside dell'istituto, quando si accorgono che vuole imporre a tutti i costi un [illegible] estivo.

OGGI SEGNALIAMO

L'ITALIA ANNI 60
Alle 1,10 su Raitre

«Fuori orario - 20 anni prima» presenta oggi la [illegible] puntata di una trasmissione realizzata e andata in onda nel 1960, intitolata «Chi legge - Viaggio in Italia lungo il Tirreno». Si tratta di un'inchiesta sulla lettura in Italia, ideata da Cesare Zavattini e diretta da Mario Soldati: fatta nel pieno del boom econo[illegible] indica le trasformazioni del costume e della società. La puntata si conclude [illegible] montaggio di telegiornali del gennaio 1972: la ripresa dei bombardieri americani in Vietnam, la secessione pachistana, la crisi in Medio Oriente, lo scontro sociale in Italia.

[illegible]
Alle 15,30 su Raidue

Si parla delle proprietà del collagene in «Tua - Bellezza e dintorni». Nel programma Viviana Antonini con esperti profumieri ne illustra le applicazioni consigliando quali prodotti usare secondo le varie esigenze. Il servizio di moda è dedicato a Regina Schreker, mentre per il trucco Gil Cagné affronta il problema delle occhiaie svelando i segreti del perfetto maquillage.

AVANZI SU TYSON
Alle 22,45 su Raitre

Il settimanale di Valentina Amurri, Linda Brunetta e Serena Dandini, «Avanzi», si occupa [illegible] con il consueto taglio ironico, del processo a Mike Tyson. Nella trasmissione si parlerà anche degli sceneggiati [illegible] (con l'intervento di Nancy Brilli-Francesca Reggiani), dell'assegnazione delle [illegible] e del calo demografico.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,45; 24
- 6,55-10 **Unomattina**. *Ultimo appuntamento con «Medicina e Sport»: la rubrica si occupa oggi di problemi ortopedici, in particolare dei traumi al ginocchio*
- 7,30 **Da Milano TGR Economia**
- 10,05 **Unomattina Economia**
- [illegible] **Ellen Burstyn show**, telefilm, *A tutto gas*
- 12,05 **Provaci ancora Harry**

POMERIGGIO

- 12 — Toto Cutugno, Gigi Sabani, Elisabetta Gardini presentano [illegible] 1ª parte
- [illegible] **Piacere** [illegible] 2ª parte
- 13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
- 14 — **Piacere Raiuno**. 3ª parte
- 14,30 **L'albero azzurro**
- 15 — [illegible] Motonave «Palladio» **Concerto del quintetto di ottoni «Rossini»** di Pesaro. Presenta Rosanna Vaudetti
- 15,30 **Lunedì sport**
- 16 — **Big!** Varietà per ragazzi. Regia Adolfo Lippi
- 17,30 **Parole e vita: le radici**
- 18,05 **Occhio al biglietto**. Presen[illegible] Merola

SERA

- 18,25 **Gli anni** [illegible] 1ª puntata. Sceneggiato in 5 puntate. Con Marthe Keller
- 19,30 **Una storia**. Di Enzo Biagi. Scenografia di Gae Aulenti. A cura di Franco Iseppi
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,40 La Rai presenta **Non siamo** [illegible]. 2ª parte. Con M. Esposito, D. Sanda, M. Wertmüller, [illegible]. Messeri. Soggetto e sceneggiatura [illegible]. Badalucco, G. Badalucco, D. Leondeff, [illegible]. Elia. Regia P. Poeti
- 22,25 **Questa è Raiuno**
- 23 — **Emporion**. Rotocalco economico del TG 1
- 23,15 **Essere o apparire?** Serata con Telefono Azzurro a Cinecittà. [illegible] Duccini
- [illegible]
- 0,40 Milano. **Tennis: Torneo ATP**
- 1,30 **Appuntamento al cinema**
- 1,40 **Mezzanotte e dintorni**. Di Gigi Marzullo
- 2,10 [illegible] **al prossimo tuo**, film
- [illegible] **TG 1** - [illegible]
- 3,45 [illegible] **sedica**, [illegible]
- 5,20 **TG 1 - Linea notte**
- 5,35 **Divertimenti**

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,55
- 7-8,45 **Piccole e grandi storie**
- 7,55-10 **L'albero azzurro**
- 8,45 **Agricoltura non solo**
- 9 — **DSE - Campus - Filosofia e** [illegible]
- 10 — **Protestantesimo**, a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche
- 10,30 **Il vagabondo**, film di C. Borghesio e O. Biancoli con Macario, Lilly Granado
- 11,55 **I fatti vostri**, conduce Fabrizi Frizzi
- 13,30 **Tg 2 - Economia**
- 13,45-15,25 **Supersoap - Segreti per voi - Quando si ama - Santa Barbara**
- 15,25-17 **Detto tra noi - Tua - Bellezza** [illegible] **Detto tra noi**
- 17 — **Tg 2 - Diogene**, a cura di Mariella Milani
- 17,30 [illegible]
- 17,55 **Rock café**, di Andrea Olcese
- 18,05 **TGS - Sportsera**
- 18,25 **Miami Vice - Squadra anti-**[illegible], telefilm
- 19,10 **Beautiful**
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport**
- [illegible] **L'ispettore Derrick**, telefilm, *Canta agli Inferi*, con Horst Tappert, Fritz Wepper
- 21,35 **Mixer, il piacere di saperne di più**, di Alberto Isopi, Stefano Rizzelli. Regia di Andrea Bevilacqua, presentano [illegible] Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Montefoschi. *Partecipano alla puntata l'on. Bettino Craxi, il senatore Elena Marinucci, e Angelo Magrini, presidente dell'Associazione Pescatori*.
- 23,15 **Tg 2 - Pegaso**, fatti & opinioni
- 0,05 **Rock café**
- 0,10 **Foyer di mezzanotte**, proposte di Teatro e di Musica. *«Riccardo III secondo Carmelo Bene»*
- 1,30 **Le strade di San Francisco**, telefilm
- 2,20 **Tg 2 - Pegaso**
- 3,05 **Gervaise**, film di René Clément con Maria Schell
- 4,55 **Occhi sul mondo**
- 5,45 **Videocomic**
- 6,20 **Destini**, teleromanzo

RAITRE

Telegiornale: 12,05; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,40
- 12-14 **Dse: dal Tv2 di Milano il circolo delle 12**. Conduce Romano Battaglia
- 14,30 **Tg3 - Pomeriggio**
- 14,45 [illegible] **- I giovani nell'Italia democratica 1943-1962**. In studio Angelo Sferrazza. 12ª. [illegible]: *Terza generazione*
- 15,15 **Dse** - [illegible] **ragazzi**. 7ª Musica
- 15,45-17,45 **Tgs - Solo per sport**
- 16 — **Rai Regione: Calcio**
- [illegible] [illegible]
- 17,45 **La rassegna** - [illegible] **e Tv estere**. A [illegible] di Giancesare Flesca
- 18 — **Geo**. *Il lupo*. Di Frédéric Rossif
- 18,45 **Tg3 - Derby**
- 19,45 **Tgr Sport**
- 20 — **Blob. Di tutto di più**. Di E. Ghezzi, M. Giusti
- 20,20 **Una cartolina spedita da A. Barbato**
- 20,30 **Il processo del lunedì**. Di Aldo Biscardi
- 22,45 «La tv delle ragazze» presenta **Avanzi** di V. Amurri, L. Brunetta e S. Dandini. Di Giusi Robilotta. Regia di Franza di [illegible]
- 23,50 **Hitchcock** [illegible] **Hitchcock**. *La signora Bixby e la pelliccia del colonnello* [illegible]. Con Audrie Meadows
- 0,20 **Schegge presenta Tribùni**. Di Edoardo Novelli e Roberto Torelli
- 1,10 **Fuori orario. Cose (mai) viste**
- 1,55 **Blob. Di tutto di più**
- 2,05 **Una cartolina**
- 2,10 [illegible] (replica)
- 3,10 **Tg3 - Nuovo giorno** (replica)
- 3,30 **Mx Headroom**, telefilm
- 4,20 **Schegge presenta: Tribùni**
- 4,45 **Tg 3 - Nuovo Giorno** (replica)
- 5,05 **Il nero e il giallo**
- 6,05 **Delvecchio**, telefilm

CANALE 5

- 7 — **Prima pagina**, news
- 8,30 **Arnold**, telefilm: *Anche i fotografi hanno un cuore*
- 9 — **Alice**, telefilm
- 9,30 **Mammina cara**, film con Faye Dunaway, Diana Scarwid, Steve Forrest, Howard Da Silva. Regia di Frank Perry
- 11,50 **Il prezzo è servito**, gioco condotto da Claudio Lippi. *La sfidante di oggi è Patrizia Pinto, 25 anni, ispettore del lavoro di Isernia*
- 12,40 **Non è la Rai**, programma contenitore condotto da Enrica Bonaccorti, regia di Gianni Boncompagni
- 13 — **Tg 5**, news, diretto da Enrico Mentana
- 14,30 **Forum**, attualità, conduce Rita Dalla Chiesa
- 15 — **Agenzia matrimoniale**, condotto da Marta Flavi
- 15,30 **Ti amo parliamone**, condotto da Marta Flavi
- 16 — **Bim bum bam**, cartoni; **Il mistero della pietra azzurra**, cartoni; **Bonjour Marianne**, cartoni; **Robin Hood**, cartoni
- 17,58 **La spaghettata**, gioco
- 18 — **Ok il prezzo è giusto**, conduce Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
- 19 — **La ruota della fortuna**, conduce Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
- 20 — **Tg 5**, news, diretto da Enrico Mentana
- 20,25 **Striscia la notizia**
- 20,40 Ciclo: «I Filmissimi». **S.O.S. Fantasmi**, film con Bill Murray, Karen Allen, Robert Mitchum. Regia di Richard Donner. (Usa 1988 fantastico)
- 22,45 **Murphy Brown**, telefilm: *Per soli uomini* (u. p.)
- 23,15 **Maurizio Costanzo show**, talk-show, condotto da Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli
- 24 — **Tg 5**, news, diretto da Enrico Mentana
- 1,15 **Striscia la notizia**, show, (r)
- 1,30 **Simon Templar**, telefilm
- 2,15 **Gli intoccabili**, telefilm
- 3 — **L'ora di Hitchcock**, telefilm
- 3,45 **Agente speciale**: telefilm
- 4,30 **George e Mildred**, telefilm
- 5 — **Il nido di Robin**, telefilm
- 5,30 **La strana coppia**, telefilm
- 6 — **Bonanza**, telefilm: *L'agguato*

ITALIA 1

- 6,30 **Studio aperto**, rassegna stampa (r)
- 7 — **Ciao ciao mattina**, varietà per ragazzi. Cartoni: *Rascal il mio amico orsetto, Benvenuta Gigi, Mila e Shiro due cuori nella pallavolo*
- 9,27 **Meteo**, news
- 9,30 **Studio aperto**, news
- 9,35 **Super Vicky**, telefilm: *La governante*
- 10,30 **Chips**, telefilm
- 10,30 **Magnum P.I.**, telefilm
- 11,27 **Meteo**, news
- 11,30 **Studio aperto**, news
- 11,45 **Mezzogiorno italiano**, show, conduce Gianfranco Funari
- 13,57 **Meteo**, attualità
- 14 — **Studio sport**, news
- 14,15 **Mai dire gol**, sport, replica
- 15 — **La bella e la bestia**, telefilm: *Vent'anni dopo*
- [illegible] — **Magnum P.I.**, telefilm: *Kraken calci*
- 17 — **A-Team**, telefilm: *Il teschio di cristallo*
- 18 — **Mac Gyver**, telefilm: *La pistola* [illegible]
- 18,57 **Meteo**, news
- 19 — **Studio aperto**, news
- 19,30 **Studio sport**
- 19,35 **Il gioco dei 9**, quiz, conduce Gerry Scotti, regia di Franco Bianca
- 20,30 **Kickboxers - Vendetta personale**, film, con Jean Claude Van Damme, Kurt McKinney, regia di Corey Yuen (Usa, 1991, dramm.)
- 22,30 **Fuori di testa**, film con Brian Genesse, Koek von Der, regia di Rafal Zielinski, (1985 comm.). *Ultimo giorno di scuola in un college americano. Il preside chiama gli allievi e pone loro un ultimatum: se vogliono la promozione devono frequentare un corso estivo.*
- 0,27 **Meteo**, news
- 0,30 **Studio aperto**, news, rassegna stampa
- 0,50 **Studio sport**
- 1,05 **La bella e la bestia**, (R)
- 2,05 **Mac Gyver**, telefilm (R)
- 3,05 **A-Team**, telefilm, (R)
- 4 — **Chips**, telefilm (R)
- 5 — **Magnum P.I.**, telefilm, (R)
- 6 — **Super Vicky**, telefilm, (R)

RETE 4

- 7,55 **Buon giorno amica**
- 8 — **Così gira il mondo**, telenovela
- 8,25 **La mia piccola solitudine**, telenovela
- 9 — **La valle dei pini**, telenovela
- 9,35 **Una donna in vendita**, telenovela
- 10,30 **Cari genitori**, condotto da Sandra Milo
- 11,55 **Tg 4**, news
- 11,45 **Stellina**, telenovela
- 12,20 **Ciao, ciao**, contenitore; **Dolce Candy**, **Charlie**, cartoni 2ª parte, **Le tartarughe Ninja**, cartoni
- 13,30 **Tg 4**, news
- 13,40 **Buon pomeriggio**, rubrica con Patrizia Rossetti
- 13,45 **Sentieri**, teleromanzo
- [illegible] **Señora**, telenovela
- [illegible] **Vendetta di una donna**, telenovela
- 15,45 **Tu sei il mio destino**, teleromanzo
- 16,30 **Cristal**, telenovela
- 17,25 **Febbre d'amore**
- 17,58 **Tg 4**, news
- 18 — **C'eravamo tanto amati**, con Luca Barbareschi
- 18,30 **Gioco delle coppie**, conduce Corrado Tedeschi
- 19,05 **Naturalmente bella**, rubrica, con Daniela Rosati
- 19,10 **Dottor Chamberlain**, telenovela
- 19,35 **Primavera**, telenovela
- 20,30 **Manuela**, telenovela
- 21,30 **La mia seconda madre**, telenovela
- 22,35 **Buona sera**, show, varietà serale condotto da Amanda Lear
- 23,35 **Indimenticabili**, ultimo spettacolo. **Ma non per me**, con Clark Gable, Carol Baker, regia di Walter Lang (Usa - 1959, comm.)
- 1,40 **Marcus Welby**, telefilm: *Danza senza musica*
- 2,40 **Film**
- 4,10 **La famiglia Addams**, telefilm
- 4,35 **Marcus Welby**, telefilm (R)
- 5,25 **Film**, replica
- 7 — **La famiglia Addams**, telefilm: *Fester si mette a dieta*
- 7,35 **Flipper**, telefilm

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

6,11 Oggi è un altro giorno; 7,30 GR regione; 7,40 Quando lo sport ha i titoli; 8,30 GR 1 Sport; 9 Radio anch'io '92; 10,30 InOnda; 11 GR 1 Spazio aperto; 11,15 Tu lui i figli gli altri; 12,04 Ora sesta; 13,20 Spazio libero; 13,40 La diligenza; 14,04 Oggiavvenne; 14,28 Stasera dove; 15 GR 1 business; 15,03 Sportello aperto a Radiouno; 16 Il Paginone; 17,04 Padri e figli, mogli e mariti; 17,27 On the road; 18,08 DSE; 18,30 1993: Venti d'Europa; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,20 GR 1 mercati; 19,25 Audiobox; 20 Parole in primo piano; 20,30 Piccolo concerto; 21,04 Nuances; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,09 La telefonata; 23,28 Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: [illegible] 9,30; 11,30; [illegible] 17,30; [illegible] 22,30

6-7,26 Il buongiorno; 8,03 Titoli GR 2; 8,04 Tempi supplementari; 8,46 Marilyn: una donna, una vita; 9,07 A video spento; 9,33 Speciale GR 2; 9,49 Taglio di Terza; 10,13 La patata bollente; 10,31 Radiodue 3131; 12,10 Gr regione - Ondaverde; 12,50 Luciano Rispoli: Impara l'arte; 15 Sanità; 15,30 Gr 2 Economia; 15,48 Pomeriggio insieme; 18,35 Appassionata; 19,55 Questa o quella; 20,30 Dentro la sera; 22,19 Panorama parlamentare; 22,41 Strada comica; 22,44 Questa o quella; [illegible] Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 7,15; 9,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

6 Preludio; 7,30 Prima pagina; 8,30 Cristoforo Colombo; 9 Concerto (I); 10 Fine secolo; 10,45 Concerto (II); 12 Il Club dell'Opera; 13,15 Pietro Verri; 14,05 Diapason; 16 Palomar; 17 Scatola sonora (I); 17,30 [illegible] pagina; 18 Scatola sonora (II); [illegible] DSE; 19,45 Scatola sonora (III); 20,35 Cristoforo Colombo; 21 Radiotre suite; 22,30 [illegible] note; 23,35 Racconto [illegible] Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,25
- 13,30 **Sport news**
- 14 — **Otto volante**, varietà
- 14,30 **Scooby Doo**, cartoni
- 15 — **Beau Geste**, film di W. Wellmann, con Gary Cooper
- 17,05 **Tv donna**, attualità
- 19,30 **Matlock**, telefilm
- 19,30 **Sportissimo '92**
- 20,30 **Aquila nera**, film di Eric Karson, con Sho Kosugi
- 22,20 **Festa di compleanno**
- 23,45 **Crono - Tempo motori**
- 0,30 **Niente dura per sempre**, film Tv, di T. Schiller, con Dan Aykroyd
- 2,55 **Cnn News**, attualità

ODEON TV

- 13 — **Cartoni animati**
- 15,30 **Happy end**, telenovela
- 16,30 **Due magnifiche canaglie**, film con Mickey Rooney, Jack Carson
- 18 — **Rosa** [illegible] telenovela
- 19,30 **L'allegro mondo di Talpilandia**, cartoni
- 20 — **Le rocambolesche avventure di Robin Hood**, telefilm
- 20,30 **Alba tragica**, film con Jean Gabin, Arletty, Jules Berry
- 22 — **Tradimento fatale**, film con James Brolin, Melody Anderson

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,30
- 15,30 **Il parla**, sceneggiato
- 16,25 **Textvision**
- 16,30 **Archivi del tempo**
- 17 — **Marina**, telenovela
- 17,25 **Tivutiva?**, animazione
- 18 — **Mister Belvedere**, telefilm
- 18,25 **In bocca al lupo!**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,25 **Le diaboliche**, sceneggiato
- 22 — **Rebus**, settimanale
- [illegible] **Grandangolo**, documentario
- 0,15 [illegible]

TELE + 1

- 13,30 **National Lampoon's vacation**, film
- 15,30 **Strade sbarrate**, film
- 17,25 **+ 1 News**, news
- 17,30 **L'uomo dei sogni**, film
- 19,30 **Anteprima**, news
- 20 — **Bravo**, news
- 20,30 **Qualcuno da amare**
- 22,30 **Mishima**
- 0,30 **La Reine Elisabeth**

TELE + 3

1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. Film: **La corda di sabbia**, con Burt Lancaster, Claude Rains. Regia di William Dieterle

TELE + 2

- 12,35 [illegible] **di sport**
- 13 — **La grande boxe**, replica
- 14 — **Sport time**
- 14,15 **Assist**, rotocalco
- 15 — **Usa Sport**
- 16,30 **Wrestling spotlight**
- 17 — **+ 2 News**
- 17,05 **Tennis**, in diretta da Assago: «Muratti time indoor». All'interno **Promo - Sport Time**
- 23 — **Assist**, replica
- 23,45 **Rugby - Speciale Coppa del Mondo**, replica
- 0,15 **Usa Sport**, replica
- 1,15 **Momenti di sport**
- 1,45 **Eroi** (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
- 9 — **Mattinata con Cinquestelle**, attualità
- 12 — **Arcobaleno**, settimanale per vivere meglio
- 12,30 **Il ritorno di Diana Salazar**, telenovela
- 13 — **La padroncina**
- [illegible] **Una pianta al giorno**, rubrica (r)
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 17 — **Ciao ragazzi!**, cartoni
- 18 — **La padroncina**, telenovela con Lucelia Santos
- 19,30 **Una pianta al giorno**, rubrica di floricultura
- 20,30 **Sport regionale**
- 22,45 **Sport Cinquestelle**

ITALIA 7

- 13 — **Andrea Celeste**
- 13,30 **Andiamo al cinema**
- 13,45 **Usa Today**, news
- 14 — **Aspettando il domani**
- 14,30 **Il magnate**
- 15 — **Rotocalco rosa**, news
- 15,30 **Telecity per voi**, attualità
- 17,30 **Sette in** [illegible]
- 18 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
- 19,30 **Fantasilandia**, telefilm
- 20,30 **Non è più tempo di eroi**, film
- 23,05 **Colpo grosso**, quiz
- 23,55 **La tigre profumata alla dinamite**, film
- 1,30 **Colpo grosso**, quiz

RETE A

Telegiornale: 15; 17; [illegible] 19; 19,15; 19,45; [illegible] 20,15; 22,30
- 13,05 **Semplicemente Maria**, teleromanzo con Victoria Ruffo
- 15 — **Incatenati**, teleromanzo
- 17,05 **Sentieri di gloria**
- 19,05 **Un'autentica peste**, programma per ragazzi
- 20,30 **Semplicemente Maria**, teleromanzo con Victoria Ruffo
- 21,10 **Incatenati**, teleromanzo con Christina Bach
- 22 — **Sentieri di gloria**, teleromanzo con Manuel Ojeda, Guillermo Gil

Addio sole, tempo da pioggia

Una settimana all'insegna del [illegible] coperto e della pioggia. Già a partire da questo pomeriggio le precipitazioni potrebbero fare [illegible] loro comparsa in Piemonte. Il cielo, secondo le previsioni dell'Ufficio meteo di Caselle, sarà [illegible] o poco nuvoloso (i venti, deboli da Nord), [illegible] la nuvolosità aumenterà sensibilmente nel tardo pomeriggio, soprattutto nelle [illegible] alpine.

La minaccia di un peggioramento [illegible] tempo [illegible] ben sperare sul fronte dei provvedimenti anti-inquinamento: soltanto la pioggia può, infatti, allontanare lo spauracchio delle targhe alterne per dimezzare il traffico in città.

Le temperature sono in lieve aumento: ieri la minima registrata [illegible] stata di un grado, la massima 8,6, la media 4,2 (la pressione è a quota 1027, il tasso di umidità dell'86 per cento). Buona in generale la visibilità, con riduzione al mattino e in serata [illegible] [illegible] pericolose foschie.

Seimila in corteo per la vita

Seimila p[illegible] hanno partecipato ieri alla manifestazione organizzata in occasione [illegible] della Giornata per la vita. Vi hanno aderito 170 associazioni tra gruppi [illegible] volontari, di solidarietà e assistenza. Il corteo è partito dal piazzale davanti [illegible] duomo, ha quindi percorso via Roma fino a raggiungere piazza San Carlo. Qui i partecipanti sono stati accolti dall'arcivescovo, cardinale Giovanni Saldarini.

«Il fatto che siate così tanti - ha detto Saldarini - significa che [illegible] diritto alla vita è un valore collettivo, e uno [illegible] fondamenti della stessa democrazia. Per difenderlo e rispettarlo però occorre il coraggio morale [illegible] andare controcorrente, [illegible] promuovere una nuova cultura e in questo [illegible] non basta fare semplici dichiarazioni [illegible] principio, ma occorre che ognuno si interroghi intimamente. La vita è un valore da difendere in ogni istante, al [illegible] inizio [illegible] [illegible] [illegible] fine».

Appello del sindaco: «Lasciate l'auto [illegible] casa»

Stamane l'incontro tra sindaci e Regione per coordinare i futuri interventi «Il primo obiettivo è stabilire subito chi darà gli ordini»

Una cappa di inquinamento grava sulla città. Se non arrivano presto [illegible] e pioggia avremo di nuovo le targhe alterne

Se lo smog continua targhe alterne venerdì

«L'ho già detto una volta, e adesso lo ripeto. I torinesi devono collaborare, non chiediamo [illegible] aiuto per noi, ma per loro stessi. Lascino a casa l'auto, viaggino il più possibile [illegible] [illegible] o autobus. Se non lo faranno, saranno costretti a provvedimenti drastici». Più esplicito [illegible] così il sindaco pro-tempore Baldassare Furnari non potrebbe essere. Promette le targhe alterne [illegible] tempi brevissimi», sempre che pioggia o vento non intervengano a salvare la situazione.

Prima dell'ultimo weekend lo smog [illegible] largamente superato i livelli di attenzione, avvicinandosi pericolosamente a quello [illegible] allarme. Alte le concentrazioni di ossido di carbonio e biossido di azoto, i più direttamente legati alle emissioni dei gas di scarico. In alcuni momenti si erano notati picchi dell'anidride solforosa, che in gran parte dipende dagli impianti di riscaldamento più antiquati.

Mancano i dati [illegible] ieri, ma [illegible] giorno festivo ha certamente migliorato la situazione. Che, stando alle previsioni, dovrebbe peggiorare qu[illegible] mattina e far[illegible] critica nel pomeriggio. I provvedimenti? «Attenderemo fino a mercoledì - precisa l'assessore al Traffico, Giovanna Cattaneo -. Se le centraline non avranno segnalato [illegible] riduzione dell'inquinamento, adotteremo le targhe alterne per due giorni».

Il Comune ha messo a punto una procedura per garantire la [illegible] informazione possibile. Mercoledì il provvedimento sarebbe annunciato in una conferenza stampa, per essere adottato venerdì [illegible] sabato (ma non è ancora certo, in giunta c'è [illegible] spinge per sabato e domenica).

Questo nell'ipotesi [illegible] grave: «Se arrivassimo alla soglia d'allarme - prosegue l'assessore - l'intervento dovrebbe essere pressoché immediato». Il responsabile dell'Ambiente, Maurizio Lupi, non esclude «limitazioni del tipo adottato a Milano». Cioè chiusura completa della città per 12 ore consecutive: «Potremmo tentare, anche per confrontare qual è il metodo migliore, cioè [illegible] l'inquinamento si riduce maggiormente [illegible] [illegible] lungo periodo di targhe alterne e con brevi stop al traffico privato». In ogni [illegible] ribadisce Lupi, prima di prendere una decisione [illegible] si attenderà [illegible] vertice convocato per questa mattina [illegible] Regione.

Proprio alle Regioni il governo [illegible] ha recentemente assegnato il potere [illegible] limitare e bloccare il traffico: «Ma non è nostra intenzione entrare in conflitto con i sindaci» precisa l'assessore all'Ambiente Marcello Garino. Oggi discuterà [illegible] gli amministratori di Collegno, Grugliasco, Pianezza, Rivoli, Rivalta, Alpignano, Druento, Borgaro, Settimo, San Mauro, Pino, Chieri, Moncalieri, Nichelino, Vinovo, Beinasco, Orbassano e, naturalmente, Torino. Decisioni immediate? «No, un primo esame della situazione. Se i sindaci fossero d'accordo, si potrebbe istituire [illegible] autorità sovracomunale. Penso alla Regione, ma anche a un esecutivo ristretto che [illegible]prenda i rappresentanti dei Comuni interessati. Inoltre, dovremo parlare della raccolta-dati: conosciamo il numero di centraline esistenti, più quelle da installare entro breve tempo. Ma sappiamo anche che non bastano, e assieme ai sindaci vorremmo fare una mappa delle [illegible]sità».

Insomma, mentre l'inquinamento non sembra ridursi, appare evidente come gli enti locali siano in ritardo nel fronteggiare l'emergenza. Ma questa è storia vecchia. [illegible] [illegible] c'è una promessa-minaccia del sindaco: o andiamo a piedi da soli, o tra pochi giorni sarà costretto a mandarci lui.

Giampiero Paviolo

Paurosa carambola d'auto in Valsusa, tra Borgone e Bussoleno

Donna muore, 13 in ospedale

Quattro vetture coinvolte nel frontale dopo il tragico sorpasso contromano

Uno scontro frontale in Val [illegible] Susa, ieri mattina, ha avuto un bilancio pesantissimo: un morto e tredici feriti. E' accaduto alle [illegible] [illegible] ha visto coinvolte quattro vetture: una proveniente da Torino ha centrato, sulla corsia di sorpasso e quindi contromano, una vettura francese, carambolando su altre due automobili.

E' com[illegible] se in quel punto ci fosse una trappola. Fra Borgone e Bussoleno si vive la sensazione di uno splendido tratto autostradale, nuovo [illegible] zecca, con perfetta segnaletica orizzontale (e corsia di emergenza), reso più verosimile anche da un ingannevole scambio di carreggiata. Che prevede, però, il duplice [illegible] [illegible] marcia, peraltro segnalato da cartelli evidentemente insufficienti.

La paurosa carambola ha avuto ieri conseguenze irreparabili per Maria Foggia, 80 anni, Torino, [illegible] Lombardia 115, che in un primo momento non era sembrata in pericolo di vita. Il medico rianimatore dell'eliambulanza l'aveva [illegible] que accompagnata all'ospedale di Avigliana. Le sue condizioni sono poi rapidamente peggiorate, forse per un danno aortico, fino alla morte che è sopraggiunto nel primo pomeriggio.

Fra gli altri feriti solo 4 [illegible] considerati in condizioni serie, al punto da essere trattenuti in ospedale. Tutti gli altri sono stati subito dimessi.

I [illegible] sono stati portati dalle ambulanze e dall'elicottero Sierra Lima dell'Elisoccorso, di stanza al Cto di Torino. I mezzi hanno fatto la spola con gli ospedali [illegible] Avigliana e Susa, dove i feriti sono stati giudicati guaribili al massimo [illegible] una trentina di giorni.

Su una sola carreggiata dell'autostrada si viaggia nei due sensi di marcia. [illegible] si sbaglia, è in agguato la [illegible]

Il traffico, in quel momento intensissimo per il forte afflusso di sciatori diretti alle stazioni dell'alta Val Susa, è rimasto interrotto per tre ore, dirottato (fra chilometriche code) sulle statali 24 e [illegible] Ora tocca alle autorità interessate compiere un sopralluogo sul tratto autostradale per valutarne una possibile pericolosità. La doppia carreggiata dovrebbe entrare in esercizio entro l'estate, dopo l'allacciamento con il tratto [illegible]tostradale fra Avigliana e Borgone.

Nel parco della sua villa, a Roletto, la donna [illegible] alleva sei, assieme a tre tigri

Ferita dalla zampata di un leopardo

E' stata medicata in ospedale e subito dimessa
L'animale forse innervosito da riprese televisive

Carla Agosteo con Ci[illegible], il leopardo che ieri l'ha ferita con una zampata

Un leopardo [illegible] quattro [illegible] ha ferito con una zampata la sua proprietaria. E' accaduto ieri mattina nella villa [illegible] Carla Agosteo, in via Costagrande 19, sulla collina di Roletto. All'incidente ha assistito [illegible] troupe della Rai che stava effettuando alcune riprese. La donna non [illegible] grave. Le ferite - al collo, al dor[illegible] e [illegible] braccio -, medicate dai sanitari dell'ospedale Agnelli di Pinerolo, guariranno in sette gi[illegible]. La Agosteo è tornata a [illegible] già nel pomeriggio.

«Non è nulla di preoccupante - ha [illegible] la donna -, s'è trattato di un ridicolo incidente di percorso, non [illegible] [illegible] spaventata. Citawan, il leopardo che mi ha colpito, [illegible] ha fatto quasi per gioco».

Pare che l'animale sia stato disturbato dall'odore di uno shampoo [illegible] che [illegible] [illegible] proprietaria aveva appena usato, la zampata [illegible] infatti diretta ai capelli sciolti. «A volte [illegible] reazioni degli animali ci fanno sorridere - aggiunge [illegible] marito della donna, Mauro Legeard, rappresentante [illegible] dolciumi -, ma gli esperti sanno che dietro a certi comportamenti c'è sempre una spiegazione».

L'incidente riapre il proble[illegible] della pericolosità [illegible] alcuni animali tenuti in [illegible]o, come nel [illegible] [illegible] signora Agosteo, in grandi gabbie in giardino. «Abbiamo 6 leopardi e 3 tigri - racconta Legeard - e sono tutti mansueti. Li nutriamo a dovere e periodicamente li sottoponiamo a visite veterinarie, e tutti gli animali sono regolarmente denunciati alla Usl di Pinerolo».

Nella villa in collina

Solo in casa giovane [illegible] per overdose

I genitori al mare. Lui, in città, ha ugualmente deciso di fare un viaggio, [illegible] in compagnia dell'eroina. Ha s[illegible] [illegible] quiete del sabato sera, ha preparato la droga con cura, [illegible] [illegible] l'è iniettata. E' morto in una frazione di secondo. L'ha trovato cadavere ieri mattina, con la siringa [illegible] infilata nel braccio, la sorella, che era passata da casa verso le 13,30.

E' successo in una elegante villetta di strada Volante [illegible], sui primi contrafforti della collina. Andrea Pellerino, 23 anni, apparteneva ad [illegible] famiglia facoltosa, e non [illegible]va precedenti penali. Pare, anzi, che fosse un ragazzo tranquillo che [illegible] di nascondere il suo stato. Con [illegible] [illegible] morte salgono ad [illegible] i tossicodipendenti uccisi da overdose [illegible] [illegible] del '92. Il numero dei decessi appare [illegible] ulteriore incremento sulle già terribili medie del '91, quando i morti furono 75.

Ancora in Val di Susa

[illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] adulterato

Un fiume di vino avvelenato dal Veneto a Torino. Erano for[illegible] centinaia le famiglie che avevano acquistato bottiglie e damigiane della ditta Rampon [illegible] Fossona di Cervarese, in provincia di Padova, al prezzo «scontatissimo» di 1750 lire al litro.

I sequestri [illegible] continuati anche ieri: i carabinieri della compagnia di Rivoli, al comando del capitano Franco Golini, hanno visitato altre 17 famiglie (in tutto sono ormai 115) portando a circa 11.000 litri il quantitativo di vino sequestrato. Bottiglie e damigiane [illegible] vengono portate via, ma lasciate in custodia giudiziale ai loro legittimi proprietari. Se, [illegible]munque, altri controlli confer[illegible] le prime analisi che indicano [illegible] quantità di metil isotiocianato in misura superiore di 100 volte al consentito, questo fiume di vino dovrà essere distrutto.

Specchio dei tempi

«Caro Presidente, [illegible] ha [illegible] la virtù di prudenza» - «Nelle Valli di Lanzo il turismo non è affatto morto» - «Senza bombole d'ossigeno, la malata [illegible] finita in ospedale» - «Chi [illegible] sa qualcosa di più?»

Un lettore ci scrive:

«I giornali del 26 gennaio hanno riferito di un'ennesima esternazione del Presidente d[illegible] Repubblica, rivolta ai "focolarini". Nuovamente rivendicando [illegible] propria matrice cattolica, Francesco Cossiga [illegible]risce che [illegible] virtù teologali (fede, speranza, carità) non possono andare disgiunte da quelle cardinali (prudenza, giustizia, fortezza - [illegible] da una svista dello speaker? - e temperanza) che stanno a fondamento della probità di ogni uomo: *a fortiori* di ogni cristiano: affermazione di ineccepibile ortodossia.

«Ora io credo che, bandite farisaiche reticenze, a chi si appella di continuo per giustifica[illegible] il proprio operato ad una precisa [illegible] teologica, si abbia il diritto [illegible] chiedere: a quale rango si [illegible] mai ridotta, appunto, la virtù [illegible] prudenza? Da Aristotele a Tommaso d'Aquino, lungi dall'essere intesa come rèmora o compromissione, la prudenza è [illegible] [illegible]*ga, cocchiere delle virtù*, cioè principio architettonico di ogni costruzione etica, fondato sull'equilibrio razionale, sulla maturità morale, sul rispetto dei valori e delle persone, sulla ponderata valutazione del passato, sull'obiettiva chiaroveggenza del presente, sull'oculata previsione del futuro. Ne parlavamo, la primavera scorsa, con il compianto p. Serafino Taddei, parroco di S. Agostino di Sassari, che il nostro Presidente ben conosceva ed apprezzava.

«La prudenza, sempre secondo San Tommaso, è l'impalcatura, la struttura portante della [illegible] cristiana: [illegible] di [illegible] ci si condanna alla facciata, al baraccone, all'apparenza vanesia. C'è di che riflettere, per tutti».

Padre Valerio [illegible] [illegible] p.

[illegible] presidente dell'Apt Valli di Lanzo [illegible] scrive:

«In merito alla lettera di Domenico Seren Rosso relativa all'ipotesi di costruzione di una centrale dell'Enel in Val di Lanzo, rispondo circa l'affermazione che il turismo, in queste Valli, "è morto alla fine della seconda guerra mondiale".

«Per opportuna conoscenza:

- su 27.500 abitanti delle Valli più di 2500 lavorano nel settore turistico e nel relativo indotto;
- i coperti disponibili sono complessivamente 13.400 distribuiti tra alberghi, ristoranti ed altre strutture;
- i posti letto in alberghi superano le 1300 unità senza contare [illegible] grandissima entità [illegible] seconde case.

«Sono alcuni elementi per affermare che [illegible] turismo non è morto, [illegible] vivo e in salute, anche se in salute si può fare an[illegible] molto per migliorarlo».

Ugo Grassi

Una lettrice scrive:

«Abito in provincia, a 30 chilometri [illegible] Torino. In occasione di malattia di una mia congiunta ho avuto bisogno di rifornirmi dalle locali farmacie di bombole d'ossigeno. Con grande mio disappunto sia nella prima sia nella seconda [illegible] incappata in [illegible]ble che dopo pochi istanti [illegible] a secco e vi lascio immaginare l'ansia che ho provato anche perché alla seconda triste esperienza era di domenica, giorno in cui entrambe le farmacie erano chiuse per riposo settimanale; per mia fortuna [illegible] sopraggiunto un medico coscienzioso che ha fatto ricoverare l'ammalata in ospedale, in quel benedetto e così funzio[illegible] ospedale di Rivarolo del quale così ingiustamente e ripetutamente si parla di chiude[illegible]. Ora chiedo: le farmacie [illegible] [illegible] tenute a controllare l'efficienza delle bombole prima del rilascio? Inoltre non sarebbe opportuno che una [illegible] queste farmacie rimanesse [illegible] [illegible] turno anche nei giorni festivi? [illegible] solo in [illegible] ho provato in quel frangente, l'angoscia [illegible] [illegible] potermi recare nella farmacia di turno sita a parecchi chilometri [illegible] distanza essendo io sola a curare un'ammalata grave.

«Chiedo, e mi auguro, per questi essenziali servizi, che il cittadino possa contare [illegible] un servizio efficiente».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Forse qualche tuo lettore saprà dare una risposta a questo mio piccolo grande quesito. Tempo fa mi fu chiesto d'aderire all'iniziativa per la raccolta di codici a barre dei più svariati prodotti da consegnare agli organizzatori [illegible] quest'opera umanitaria (a me così fu illustrata) che sarebbero serviti all'acquisto di carrozzelle per disabili. Aderii con entusiasmo e, coinvolgendo parenti, amici e conoscenti, riuscii a procurar[illegible] oltre 20.000 di tali codici.

«Ora, a lavoro ultimato, nessuno è in grado di dirmi a chi vanno consegnati, ed io [illegible] di aver peccato di troppa ingenuità e dabbenaggine.

«Qualcuno è in grado di confermarlo? Pazienza, mi spiacerebbe davvero molto per i disabili».

Segue la firma

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 57, Tel. 858.521. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 7000
Lanterne rosse — di Zhang Yimou con Gong Li, [illegible] Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'[illegible] giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' — Drammatico

Adua 400 — c. Giulio Cesare 57, Tel. 858.521. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 6000
VEDI TEATRI

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.965. Or.: 20,40/22,30. Ing. 7000
Le [illegible] 2 — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 — Comico

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socia mafioso. N.V. 2h 5' — Commedia

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 567.190. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ing. 7000
Pensavo fosse amore invece... — di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Mezzeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 — Commedia

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35. Ing. 7000
Marcellino pane e vino — di Luigi Comencini con Niccolò Paolucci, Ida Di Benedetto (It-Fra-Spa '91) — Ambientata in un favoloso '600 torna sugli schermi la storia dell'orfanello, allevato dai frati, che diventa amico di Gesù. N.V. 1h 36 — [illegible]

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 540.110 Or.: 15,30 [illegible]. Ing. 7000, Agis 6000
Lanterne rosse — di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' — Drammatico

C. Chaplin 1 — [illegible] Tel. 436.0723. Or.: 15,45 17,30/19,15/21/22,45. Ing. 7000
Le brave donne di Bangkok — di Dennis O'Rourke con Yaowalac Chonchanakun (Australia '91) - Tra solitudine e miseria la cruda e drammatica esperienza di una prostituta nei bordelli della capitale thailandese. N.V. 1h 19' — Documentario

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ing. 7000
Aiuto!! Mi sono persa a New York — di S. Raffill con K. Swanson, W. Ragsdale (G.B. '91) — Una ragazza trasformata in manichino viene liberata dall'incantesimo dopo 100 anni. Casa, novità e amore l'attendono nella New York moderna. N.V. 1h 35' — [illegible]

Cristallo — via Gotto 5, Tel. 650.7100. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ing. 7000
Terminator 2 - Il giorno del giudizio — di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a [illegible] Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che [illegible] l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 — [illegible]

Doria — via Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ing. 7000
Toy Soldiers — di Daniel Petrie jr. con S. Astin, W. Wheaton (Usa '91) — Cinque studenti, considerati da tutti pessimi soggetti, sono coinvolti in un pericoloso caso di droga e di mafia, in cui dimostrano grande coraggio. N.V. 1h 49 — Thriller

Eliseo Grande — p. [illegible] Tel. 447.5241. Or.: 15 16,45/18,40/20,40/22,40. Ing. 7000
Quando eravamo repressi — di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Aloia (Italia '91) — 2 giovani coppie annoiate s'incontrano in un albergo e tentano insieme di ritrovare gioia e curiosità per il sesso. Non viet. 1h 37' — [illegible]

[illegible] Blu — [illegible] Tel. 447.5241. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30. Ing. 7000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socia mafioso. N. V. 2h 5' — Commedia

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Or. [illegible] 18,10/20,20/22,30. Ing. 7000
Mio padre che eroe — di Gerard Lauzier con Gerard Depardieu, M. Gillen, C. Jacob (Francia '91) - In vacanza alle Mauritius un papà premuroso è messo in crisi dalle pazzie della diverita figlia 14enne, diventata ormai grande. N. V. 1h 42' — Commedia

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 871.642. Or. sp.: 16,45 18; 18,05; 20,15; 22,35. Ing. 7000
Pensavo fosse amore invece... — di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Mezzeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 — [illegible]

Erba — c.so Moncalieri 241, Tel. 696.5547. Or.: 20/22,30. Ing. 7000
La leggenda del re pescatore — di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' — Avventura

Etoile — (Ex Torino) via B. Buozzi, Tel. 530.353. Or.: 16 18,50/18,40/20,30/22,30. Ing. 7000
Harley Davidson & Marlboro Man — di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. V. 14. 1h 38' — [illegible]

Faro — via Po 30. Tel. 832.214. Ap. 20,20. Film 20,30/22,30. Ing. 7000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri — Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila rara. N.V. 1h [illegible] — Cartoni animati

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 385 2057. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 7000
Un medico, un uomo — di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) — Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' — Drammatico

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis, Tel. 500.760
CHIUSO

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or.: 15,20 17,05/18,50/20,35/22,30. Ing. 7000
Nightmare 6 - La [illegible] — di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il [illegible] che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h — Horror

King Kong — v. Po 21, tel. 839.7502. Or.: 15,40/18/20,15/22,30. Ing. 7000; Agis 6000
La vita, l'amore, le vacche... — di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' — Commedia

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: [illegible]
Mississippi Masala — di Mira Nair con D. Washington, S. Choudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore [illegible] s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità [illegible] li ostacolano [illegible] — Commedia

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 7000
Donne con le gonne — di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (It. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 — Commedia

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.4173 - Or.: 15 16,45/18,40/20,35/22,30. Ing. 7000
Prove schiaccianti — di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' — Thriller

Nazionale II — via Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ing. 7000
Boyz'n the hood (Strade violente) — di J. Singleton con Ice Cube, L. Fishburne (Usa '91) — Nel ghetto nero di Los Angeles, tra droga, prostituzione e violenza, tre ragazzi cercano di diventare uomini. V. M. 14 1h 59' — Drammatico

Nuovo Odeon — [illegible] Tel. 749.2362
Oggi riposo, [illegible] mercoledì **Billy Bathgate**

Olimpia 1 — [illegible] Tel. 53.24.48. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30. Ing. 7000
Paura d'amare — di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' — [illegible]

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 532.448. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 7000
Un medico, un uomo — di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) — Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' — Drammatico

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30. Ing. 7000
Robin Hood - Principe dei ladri — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — Avventura

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145. Ap. 16 film 16,15/19,15/22,15. Ing. 7000
Fino alla fine del mondo — di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 — [illegible]

[illegible] — via Acqui 2, Tel. 518.0160. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ing. 7000, Agis 6000
Malina — di W. Schroeter, con I. Huppert, C. Tegey (Austria '91) — Una scrittrice rivoluzionaria vive a Vienna a contatto con la razionalità del marito e la sregolatezza dell'amante. Dal romanzo di I. Bachmann. N.V. 1h 59 — [illegible]

Vittoria — via Roma 356, Tel. 511.785. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Hot Shots! — di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratі, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' — Comm.

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.2907. Or.: 20,15/22,30. Ing. 7000
Gli amanti del Pont-Neuf — di Leos Carax con Juliette Binoche, [illegible] (Francia '91) — Nel cuore di Parigi, sul ponte di Saint Neuf, vivono e si amano 2 barboni, esuli dalla vita borghese per riscattarsi da fallimenti e oppressioni. N.V. 2h 5' — Drammatico

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A, Tel. 317.6257 — Riposo. Vedi Teatro.

Cuore — v. Nizza 56, Tel. 687.668 — Riposo. Domani **Rocky V** (vers. orig. inglese).

Drive In — v. Sansovino ang. v. Venaria, Tel. 226.53.13 — [illegible]

Fregoli — p. [illegible] Giulia [illegible], Tel. 812.2312 — Vedi Teatri.

Lanteri — c. G. Cesare 60, Tel. 264.134 — Riposo.

[illegible] Borgolaro — v. C. [illegible], Tel. 257.881 — **Che mi [illegible] di Willy?** Di N. René con S. Caffrey, P. Cassidy. Ore 21.

Salone d'Essai — c. Belgio 53, Tel. 874.171 — **Rapsodia in agosto** di A. Kurosawa, con R. Gere. Or.: 20,30; 22,30.

Valdocco — v. Salerno 12, Tel. 522.42.79 — Oggi chiuso. Giovedì XIII rass. «Il cinema è servito» Urge. Tess. [illegible] L. 15.000 ingresso 5.000.

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61
Prenotaz. spettacoli di balletto per le scuole al Piccolo Regio ore 10,30 del 7-8-13 e [illegible] febbraio. Compagnia di balletto del Teatro Regio, coreogr. di T. Rigano e R. [illegible]. Per inf. e pren. Attività Promozionali tel. 8815.333/209/210.

Piccolo Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151
Domani ore 13 Video Opera - Parata di stelle: la lirica. I grandi del cinema interpretano famosi per[illegible] dell'Opera. Ingr. libero. Per informaz. Attività Promozionali tel. [illegible]

TEATRI

Adua — C. Giulio Cesare 67, Tel. 248.78.71/248.22.78, Tram 4 Bus 50/51
Domani ore 20,45 Teatro Dell'Albero in **Flesh** ideato, diretto e interpretato da Yves Lebreton. Prev. presso Teatro Adua ore 15,30-19 (escl. fest.), tel. 248.2278/248.78.71.

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/1, Tel. 819.3529. Bus 3/15
Dal 4 al 9 febb. la compagnia Alfieri Magopovero presenta: **Lumache**, regia di Luciano Bottino, con Lorenza Bambon, Antonio Catalano, Giuliano Amatucci, Loredana Lanciano e Giancarlo Provietti. Inf. e pren. tel. 819.3529.

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 562.3800, Tram 13 Bus 14/14s/50 58/59s/67
Il fiore [illegible]
Solo per domani ore 20,45 **Pupi siamo** [illegible] **sonagli** di Luigi Pirandello fuori abbonamento, ingresso gratuito per gli abbonati. Da martedì 11/2 Mino Bellei in **Pigmalione**. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19.

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 33.17.84, Tram 15/16, Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo
Da venerdì a domenica per solo 3 sere Massimo Rocchi presenta **Facsimile: Massimo & Rocchi** di Rocchi e G. Spinosi. Inf. e pren. a partire da giovedì ore 15-19 cassa teatro.

Auditorium Rai — piazza [illegible], Tel. 880.74.961, Tram 16/18
Accademia Corale Stefano Tempia
Domani alle 21,15 per la stagione concertistica 1991/92 Jazz Concerto: Nicola Arigliano presenta i grandi autori di Broadway. Bigl. L. 15.000 ridotti 10.000.

Cabaret Voltaire — via Cavour 7, Torino, Tel. 541.448
Dal 3/2 al Cabaret Voltaire prove aperte al pubblico di **Il giardino della decadenza**, di M. Kirby 2° spettacolo della rass. Utopia Americana promossa dalla Regione Piemonte. Si prenota per la prima dello spettacolo che avrà luogo il 7/2 alle ore 21. Inf. C. Voltaire tel. 514.438 - 531.780.

Carignano — p. Carignano 6, Tel. 53.79.66, Tram 13/15, Bus 61
Stasera riposo, da domani ore 20,45 l'Ert/Emilia Romagna Teatro presenterà **Anatollo** di A. Schnitzler, regia di Massimo Castri. Stag. in abbon. T.S.T. Biglietteria via Roma 49, or. 9-18 (lunedì riposo). Per inf. tel. (011) 557.6246 - 544.562. Repliche fino a domenica 9 febbraio.

Colosseo — v. M. Cristina 75, [illegible], Tram 16-9-18, [illegible]
Iniziata prevendita biglietti per lo spettacolo della g[illegible]sima Victoria Chaplin in **Il Circo invisibile** con J. B. Thierrée e la partecipazione straord. di Aurelie Clementine Thierrée dal 5 al 9/2. Prevendita cassa teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 669.8034 - 650.5195.

Erba — c. Moncalieri 241, Torino, [illegible]
Ore 10 e [illegible] dom. tutte le sere ore 21 comp. Torino Spett. in **La barca dei comici di C. Goldoni** (recite scol. su pren.) ult. 7 g. Oggi ore 21 **La poesia al specchio - Scorrelli** [illegible] **pensieri poetici** [illegible] M. Parodi con M. Masturino e D. Valente. Bigl. fer. 9-13; 15-22 fes. ore 15/22.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312
Maria Monti in **Maria d'amore** ore 21, di Monti-Rossi, canzoni e brani recitati di costume e letterari, ironici, comici e poetici. Fino al 5/2. Festivi ore 17. Prev. teatro ore 11-20. tel. (011) 812.2312.

Gianduja — [illegible] v. S. Teresa 5, Tel. 530.238
Marionette Lupi
Ogni domenica ore 16 ritornano le fiabe più belle **Cenerentola e Pinocchio** con le meravigliose Marionette Lupi. Per visite al museo e prenotazioni recite scolastiche rivolgersi in via S. Teresa 5, tel. 530.238.

[illegible] — v. Juvarra 15, Tel. 562.3705
Dal 4/2 ore 21 Gincobiloba in **Sottosopra**, progetto, coreografie e regia di Paola Bianchi ed Enrica Brizzi, con P. Bianchi, E. Brizzi, L. Cittario, G. De Bernardi, G. Garrapa, G. Iacardi, S. Merasso, A. Yulia. Ingresso alla prima L. 10.000. Inf. e pren. ore 15-19. Tel. 562.3705.

Teatro Nuovo — c. M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552
Da giovedì 20 a sabato 22 febbraio Compagnia Movimento Danza **La Perversa** musica Louis Sclavis, coreografia Mathilde Monnier. Informaz. e prenotaz. da martedì a sabato ore 15-18.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro, Via P. Sarpi 111/a Torino, Tel. 317.6257
Un Teatro per il quartiere
Campagna abbon. '92, stasera ore 21 **Pepita** di Pandemonium Teatro L. 10.000 Pren. e inf. tel. 771.0225 - 741.3127.

Garibaldy Teatro — Via Garibaldi 4, Settimo Torinese
Nell'ambito di **Divina** sono aperte le iscrizioni al seminario teorico pratico su tema **Estetica del canto contadino** tenuto da Giovanna Marini. Il seminario si terrà il 14-15-16 febbraio. Tel. 011 801.1746.

Teatro [illegible] — via Matteotti 1, Moncalieri, Tel. 640.3700, Bus 40/45/67

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — v. Pomba 23, Tel. 545.338 — Orario continuato ore 9-20.

Massimo Uno — v. Montebello 8, Tel. 871.045, Tram 15, Ingresso lire 7000 — Riposo.

Massimo Due — v. Montebello 8, Tel. 871.045, Tram 15, Ingresso lire 7000 — [illegible]

Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 87[illegible], Tram 15, Ingresso lire 7000 — Riposo.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.293. **California Ecstasy** con J. Moosholzer, M. Mahler. Colori. V. M. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621. **Scontri del terzo tipo** con Kim, Barbara e Vanessa del Rio. Col. V.M. 18. Apertura 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. **Oltre il sesso**, con Samantha Morgan, Robert Mac Kay. 1ª vis. Col. V.M. 18. Ap. dalle 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 653.334. 1ª visione: **I piaceri proibiti a New York (Indecent pleasure)** con Jessie St. James, Bridgette Monet. Col. V.M. 18. Apertura 10,30; ult. 22.30.

MAJOR l.go G. Cesare 106, tel. 248.7874. **Il fuoco tra le gambe**, con B. Van Herpe, Yasmina, Tracy Adams. Col. V.M. 18. Apertura 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. 1ª vis.: **Guardando quell'erotica di mia moglie** con N. Braun, J. Leslie. Col. V. 18, Ap. 14,30, ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. 1ª vis.: **Guardando quell'erotica di mia moglie** con N. Braun, J. Leslie. Col. V. 18. Ap. 10. ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, telefono 487.765. **Perversion el people.** Ap. 15, ult. 22.30. Ingr. lire 6000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.0617. **Le calde amanti di un giumento** con K. Muriel, N. Borges. V. 18. Ap. 15-22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: riposo
BARDONECCHIA — SABRINA: riposo
BUSSOLENO — NARCISO: riposo
CARMAGNOLA — MARGHERITA: riposo
CASCINE VICA — DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE — S. SICARIO: riposo
CHIERI — MARILYN: Fino alla fine del mondo; SPLENDOR: Bianca e Bernie nella terra dei canguri
CHIVASSO — CINECITTA': Robin Hood il principe dei ladri; MODERNO: Harley Davidson e Marlboro Man; POLITEAMA: riposo
CIRIE' — NUOVO: Robin Hood il principe dei ladri
COLLEGNO — PRINCIPE: Hot Shots!; REGINA: Pensavo fosse amore invece era un calesse; [illegible]NE: Paura d'amare; [illegible] LUCE: Robin Hood il principe dei ladri
EPORONE' — MARGHERITA: riposo; PERONA: riposo
GIAVENO — CINE TEATRO: riposo
GRUGLIASCO — ROMA: Harley Davidson e Marlboro Man
IVREA — A[illegible]EMA: riposo; [illegible]: Prove schiaccianti; [illegible]AMA: cineclub La condanna
MONCALIERI — KING KONG [illegible] Hood il principe dei ladri
MONTANARO — VITTORIA: F... la pornoamante
NONE — EDEN: riposo
ORBASSANO — MODERNO: riposo; SALA COMUNITA': riposo
PINEROLO — HOLLYWOOD: Donne con le gonne; ITALIA: Hot shots; RITZ: Doc Hollywood
RIVOLI — GIOIELLO: Donne con le gonne
SETTIMO TORINESE — BECCARIA: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Borsaffari**, rubrica
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Il figlio del reietto**, film
22,50 **Al Sud dei Tropici**, telefilm
— **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
20 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica
21 — **Travet in nea parej**, commedia
22,30 **Tg 4**
22,45 **Commedia**, continuazione
23,30 **Motor news**, rubrica
24 — **Tg 4**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il termometro dell'economia**
20,30 **Airline**, telefilm
21,30 **Derby Thrilling**, telefilm

Telecity
[illegible] **Fantasilandia**, telefilm, Borsalolo
[illegible] **Non è più tempo di eroi**, film
23,05 **Colpo grosso**, quiz
22,55 **La tigre profumata alla dinamite**, film

Primantenna Superslx
18,15 **Carletto**, cartoon
18,30 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
19 — **Carletto**, cartoon
19,10 **Gazzetta Italia**, TGG
20,30 **Amando te**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**
22,15 **Superjazz D.O.C.**

Erreuno Tv
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Sceneggiato**
22 — **Rebus**
22,30 **Tg sera**
22,45 **Grandangolo**
0,15 **Textvision**

Quinta Rete
18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente**
20 — **Cominciare la allegria**, telefilm
20,30 **L'onorevole Angelina**, film
0,30 **Accadde una notte**, film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Lunedì Biella Sport**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Andiamo al cinema**
23,10 **Documentario**
24 — **Tg Biella**

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta**, novela
20 — **Ramata la strega**, cartoni animati
20,25 **Film**
23 — **Film**
1 — **Catch**, sport

Rete 8 Tal
20,25 **Tg 8**
[illegible] **Obiettivo sport**
23 — **Shock: un mondo che** [illegible]
23,20 **Asti racconta**
23,30 **Tg 8**
23,50 **Sulle ali della poesia**

G.R.P.
19,35 **Manly Nash**, telefilm
20 — **Il perduto amore**, telefilm
20,30 **Vivevo corre**, rubrica
21 — **Justice**, telefilm
22 — **Tribuna Stadio**
23 — **Antologia del Cobra**
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario

[illegible]
18,15 **L'avventura dell'arte** [illegible]
19,30 **Canavese oggi**
20 — **Innamorarsi**, novela
21 — **Le carte parlano**
22,45 **Canavese oggi**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,00 **Il regionale**, notiziario
20,30 **Codice rosso fuoco**, telefilm
21,30 **Casale & company**
22,30 **La Chiesa in cammino - I viaggi del Papa nel mondo**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 [illegible]

Rete 7 Piemonte
[illegible] **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Quando l'amore è poesia**, film
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Noise**, intervista a...

Telestudio
10,30 **Film**
12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
19 — **Attualmente**, informazione
1,30 **Film non stop**

[illegible]
18,45 **Videouno notizie**
20,30 **Pallavolo Femminile serie A2: Cobup Pinerolo-Accornero Savigliano**
22 — **Videouno notizie**
22,20 **Le brigate del Tigre**, telefilm

Tlefle 9
20,10 **Tg 9**
20,45 **La campagnola**, spettacolo
22 — **Andè per cantrà**
22,30 **Il le stelle stanno a guardare**
23,15 **Tg 9**
24 — **Tiefle 9 Midnight**

Tele Vox
18,30 **Telesera**
18,45 **L'allenatore Wolff**, telefilm
21 — **Cuore** [illegible]
22,05 **Una p[illegible] per amica**, replica
22,35 **Calcio Sud**
23,35 **June Allyson Show**, telefilm
24 — **Telesera**, replica

Sesta Rete
18,15 **Attualmente**
19,30 **Cominciare la allegria**, telefilm
[illegible] **Campana e [illegible]**
21,30 **I cento giorni di Andrea**
22,30 **Attu[illegible]**
23,30 **Teresa Venerdì**, film

[illegible]
18,30 **Il Vangelo oggi**
19 — **Time notizie**
19,30 **Telenovela**
20,30 **Cinetime L'isola del tesoro**, film
22 — **Calcio regionale**
23 — **Time notizie**
23,30 **Telefilm**

Quarta Rete
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4**
20,30 **Basket A 1**
22 — **Super Derby**
24 — **Dolce notte**
0,25 **Tg 4**
0,30 **Dolce notte**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8125114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 15-19. Ing. gratuito.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): orario: dal martedì al sabato 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

Lingotto (Via Nizza 262): «Arte americana 1930-70» sino al 31 marzo. Or.: 10-22 tutti i giorni. Ingr. L. 10.000, rid. 8000. Prenot. visite guidate al num. verde 1678/32001.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso. Mostra: «Torino 1900-1960. L'alta moda capitale», sino al 16 febbraio.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: Giuseppe Penone. Sino al 9 febbraio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì, a venerdì 8,30-19,15. Rassegna Videomontagna 6 «Cervino, mon amour». Sino al 2 febbraio. Mostra: «Sci & sci: storia, mito, tradizione», sino al 29 marzo.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.

Museo delle Marionette Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000

Museo di storia Naturale Don Bosco (Viale Thovez 37, telefono 660.1066): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingresso gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

Promotrice delle Belle Arti (Valentino): Francesco Messina, antologica per i novant'anni. Or.: 10-12,30/15-19. Lunedì chiuso.

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

VENDO NEGOZIO
libero in corso Francia [illegible] corso Telesio mq 180 con 4 vetrine. Gabetti impresa. Tel. 57.57.

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

29ENNE esperienza pluriennale pratica vendita bolle carico e scarico magazzino offresi a ditta anche part-time. Disponibilità immediata. Tel. 816.3618.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. AZIENDA milanese ricerca personale 18/25enne inserire proprio organico. Presentarsi lunedì ore 10/12 - 15/18 c.so Francia (4) Collegno Sig. Cadin.

CERCASI [illegible] D/E, [illegible] esperienza territorio internazionale. Tel. 011 402.0840 - 402.0454.

CERCASI coppia [illegible] pratici, [illegible]. Necessario [illegible] controllabili. Tel. [illegible].

CORRIERE [illegible] cerca ragazzi max 29 anni [illegible], pratici [illegible] facile lavoro. Presentarsi martedì 4 e mercoledì 5 febbraio dalle ore 9 [illegible] Express via Ardigò 8 Torino.

DITTA di ascensori affermata cerca manutentore patentato con esperienza. Telefonare al n. 587.787 - 501.870

INGROSSO nuova apertura offre lavoro ragazzi/e per ampliamento organico età 16/22. Per appuntamento 533.881 oppure presentarsi via Massena 18/D.

SELEZIONE artistica [illegible] ambosessi tutt'età [illegible] pubblicità moda. Telefonare [illegible].

impiegati

AZIENDA grafica leader nel settore, con sede in Castellamonte (To) ricerca stampatore rotocalco e aiuto stampatore rotocalco veramente motivati. Telefonare (0124) 517.222.

AZIENDA selezione 21/30enne bella presenza per [illegible] permanente via Roma. Predisposizione contatto il pubblico 3 ragazze/i per telemarketing. Telefonare per appuntamento 314.0193.

COMMERCIALISTA cerca ragioniere praticante motivato. Tel. 011 562.8038.

IMPORTANTE società leader nel proprio settore assume impiegata 35/40 anni da inserire [illegible] sua filiale di Torino zona Peschiera. La candidata dovrà avere un'esperienza pluriennale nello svolgere lavori di ufficio ed essere in grado di gestire la propria attività con notevole autonomia. Scrivere: Publikompass 9443 - 10100 Torino.

NOTAIO assumerebbe impiegato solo se molto pratico istruttoria atti notarili. Telefonare 650.3208.

UFFICI amministrativi automatizzati e studi progettazione e disegno computerizzato [illegible] addestramento su computer [illegible] garantito [illegible] regolato da contratto [illegible] 011 539.147.

tecnici

[illegible] s.r.l. cerca tecnico dimostratore [illegible] utensili lavorazione [illegible] disponibilità viaggi. Gradita [illegible] lingua francese [illegible] inglese e/o [illegible]. Stipendio interessante. Telefonare 669.2372

8 Rappresentanti

AGENTI mono/plurimandatari cercasi [illegible] vendita a clienti selezionati di oggetti ed iniziative pubblicitarie esclusive vincenti in ogni periodo provvigioni massimi livelli anticipate sugli ordini. Tel. 0321 772.888

AGENZIA di primaria compagnia di assicurazione per il potenziamento del proprio organico commerciale assume tre collaboratori/trici seri e motivati a cui affidare dopo periodo di formazione la gestione del portafoglio clienti. Si offrono: reali possibilità sia di guadagno che di carriera. Tel. ore ufficio 669.9111 - 669.9262.

NOTA società argento ricerca agente per zone Piemonte. Sono richieste: serietà, preparazione, presenza. Telefonare allo 0424 560.658 ore ufficio.

SICUREZZA interessante ditta cerca rappresentanti dal settore per creare nuovi capi gruppo, aree. Tel. ore ufficio 928.765.

SOCIETA' cerca venditori in esclusiva anche prima esperienza automunitl disposti ad operare su zone libere della provincia di Torino, Cuneo, Vercelli, Alessandria capaci acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi, industrie, ristoranti, alberghi, ecc. Offresi 1 milione di fisso, più provvigioni, inquadramento Enasarco. Tel. 0125 538.144.

SOCIETA' di rappresentanza settore autoricambi cerca agenti plurimandatari per zona Milano. Tel. 011 436.5096 ore 10/12.

SOCIETA' recupero crediti cerca agenti esperti per Piemonte. Telefono 02 668.02822 - 06 713.56336.

15 Autovetture

[illegible] urgente auto [illegible] Fiat Alfa, Lancia, Y.10, R.5, 205, Golf, Fiesta corso Regina 167/B. Tel. 437.5262.

ALLCAR Nobile strada provinciale Caselle/Cirié via Torino 17 [illegible] Ceretta vende direttamente in fabbrica motorhome nuovi e usati. Tel. 927.8422 - 927.8262.

AUTOTORTONA [illegible] vetture di ogni [illegible] massima valutazione [illegible] so Tortona 9. Tel. 871.843.

[illegible] ria Mercedes Benz via [illegible] 35 tel. 595.686 [illegible] Duca degli Abruzzi 102 tel. 599.212 consegna veloce nuovo su tutti i modelli. Usato garantito. Alfa [illegible] turbo 2000 [illegible] aria climatizzatore grafite metallizzata [illegible] Espace TXE 1986 [illegible] unico proprietario, MB 190 D 2.5 1987 antracite met. pochissimi km, [illegible] E '85 '86 '88 '89, Lancia Thema IE turbo SW 1988 unico proprietario perfetta, Saab 9000 turbo 16 V 1988 nera full optionals prezzo interessantissimo.

PORSCHE 911 Carrera coupé 1985 [illegible] acqua metallizzato spoiler post. [illegible] antifurto perfetta. Nuova Supercar tel. 947.0272 - 942.6152

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO per investimento capitali prestigiosi uffici o locali centralissimi da reddito. Tel. 537.608.

ALLOGGIO piccola media grandezza acquisterei da privato. Telefonare 685.452

CERCO appartamento 2/3 camere o salone cucina servizi semicentrale definizione rapida. Bimar 434.5758.

RICERCHIAMO
in Rivoli e adiacenze villa o casetta uni/bifamiliare con giardino. Gabetti. Tel. 953.8317.

TROFARELLO
ricerchiamo con urgenza appartamento [illegible] recente 3 camere cucina servizi. [illegible] Tel. 57.57.

19 Vendita alloggi

A. UTIP
[illegible] via Gorizia (S. Rita) libero piano alto soggiorno 3 camere cucinotta biingresso biservizi e ampio soffittato vendo [illegible]

A. UTIP 56[illegible] Campidoglio libero ristrutturato ingresso camera cucina bagno cantina prezzo interessante.

A. UTIP
562.8986 corso Regina (Ponte Rossini) libero signorile d'epoca adatto ufficio/abitazione soggiorno 2 camere cucina bagno possibilità ampio mutuo

A. UTIP 562.8986 S. Paolo libero ristrutturato [illegible] camera tinello cucinino [illegible] bagno vende permuta

A. UTIP
[illegible] zona Lucento (via Val della Torre) libero panoramicissimo [illegible] piano [illegible] soggiorno living 2 camere cucina bagno vendesi.

ADIACENTE Palazzo Nuovo signorile d'epoca angolare luminoso 1° piano mq 140 più terrazzo. Scrivere: Publikompass 8237 - 10100 Torino.

AFFARE via Servais signorile salone 2 camere cucina servizi posto auto L. 360 milioni mutuo. Bimar 434.5758.

APPARTAMENTO decoroso corso Dante 4 camere cucina doppi servizi. A[illegible] tel. 385.5976 - 879.158.

A privati [illegible] alloggio libero, [illegible] camere tinello [illegible] doppi [illegible] S. Salvario. [illegible] 668.3331, [illegible] 314.1000.

BIMAR Aeronautica ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno [illegible] L. 220 milioni [illegible] permuta. Tel. [illegible].

BORGO [illegible] tinello cucinino servizio molto luminoso libero [illegible]. Torino Antica 561.7021.

CASELETTE villetta bifamiliare panoramica box magazzino giardino 1000 mq L. 350 [illegible] Grimaldi Rivoli 953.2832.

CASELLE zona residenziale ville unifamiliari in costruzione salone cucina 4 camere 2 bagni terreno. Tel. 920.8848.

COLLEGNO
adiacente corso Francia in blocco vendesi [illegible] su 2 piani in parte occupata [illegible] cortile e [illegible] terreno L. 260 milioni mutuabili. Utip 562.8986

COLLEGNO
Borgata Paradiso appartamento di camera tinello cucinino bagno 7° piano. Gabetti vende. Tel. 57.57.

COLLEGNO
[illegible] Paradiso appartamento di doppi ingressi salone [illegible] cucina. Gabetti vende. [illegible]

[illegible] vendesi [illegible] subito di salone, tre camere, cucina, biservizi, box doppio, in palazzina signorile di 3 [illegible]. Tecnocasa 405.[illegible]

[illegible] Orbassano, libero camera tinello cucinino servizi, panoramico. Telefonare ore [illegible] 845.

[illegible] Raffaello vendesi in stabile d'epoca salone [illegible] cucina 2 [illegible] 4° piano. Tel. 983.624.

CORSO RE [illegible]
pressi via Spallanzani [illegible] ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.57.

CORSO Sebastopoli proprietario vende alloggio salone 3 camere, cucina doppi servizi, libero. Tel. 543.154

CORSO Siracusa [illegible] salone [illegible] tinello [illegible] biservizi L. [illegible] milioni ampi balconi 1° piano esposizione ottima. Tel. 562.7591.

GAB[illegible]
adiacenze [illegible] Argento libero ingresso 2 camere cucina bagno. Agenzia 1. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
corso XI Febbraio appartamento libero di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
nuda proprietà corso Agnelli [illegible] giorno 4 camere cucina 2 bagni posto auto. Agenzia 3. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
Pozzo Strada villetta libera rimessa a nuovo mq 200 oltre laboratorio di mq 200. Tel. 57.57.

[illegible]
[illegible] libero [illegible] piano ingresso [illegible] cucina bagno L. 100 milioni. [illegible]

GABETTI VENDE
Strada Lanzo libero piano alto ingresso [illegible] camere tinello cucinino bagno 2 balconi. Tel. 57.57.

[illegible]
via Bardonecchia [illegible] ben tenuto [illegible] tinello cucinino [illegible] piano. Tel. 57.57.

GABETTI [illegible]
via Genova libero piano [illegible] camere cucina angolo [illegible] decorosa L. [illegible] milioni. Tel. 57.57.

[illegible] VENDE
via Nizza libero ristrutturato 2 camere cucina bagno 3° piano L. 140 milioni. Agenzia 2. Tel. 57.57.

IN BLOCCO
vendesi casetta zona S. Paolo comprendente un locale libero più ampio negozio locato con laboratorio 3 alloggetti volendo abbinabili passo carraio e piccolo magazzino. Utip 562.8986.

LIBERO Vanchiglia ristrutturato ampio ingresso 2 camere cucina abitabile bagno L. 140 milioni. Tel. 836.366.

LUNGO [illegible]
Antonelli [illegible] via Varallo [illegible] vo piano alto soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box e posto auto. Gabetti vende. Tel. 57.57.

MONCALIERI alloggio centrale ingresso tinello cucinino salone 2 [illegible] 2 bagni ripostiglio. Cogim [illegible].

NICHELINO
[illegible] Genova appartamento [illegible] 2 camere tinello cucinino servizi. Gabetti vende. Tel. 57.57.

PIAZZA BOTTESINI
attico [illegible] ingresso camera tinello cucinino bagno [illegible] Gabetti vende. Tel. 57.57.

PIAZZA MASSAUA
via Fidia 6 vendiamo appartamenti di 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti. Tel. 57.57.

PRECOLLINA
in prestigioso complesso con piscina e tennis signorile panoramico salone 4 camere cucina 3 servizi box doppio. Gabetti vende. 57.57.

RIVAROLO Canavese villa a schiera angolare nuova cucina 4 camere 3 bagni mansarda box giardino. Tel. [illegible].0275.

RIVOLI
appartamento libero recente panoramico di 2 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 953.8317.

RIVOLI
appartamento signorile di salone cucina [illegible] 2 camere [illegible] box. Gabetti vende. Tel. 953.8318.

RIVOLI Cascina Vica [illegible] Gardenia 2 camere tinello cucinino recente libero. Tel. 0121 322.[illegible].

S. BENIGNO Canavese società vende in condominio trilocali mansardati con [illegible]. Tel. ore ufficio 958.0466.

S. MAURO [illegible] tinello cucinino servizio vista Po am[illegible]. [illegible] anticipo. Torino Antica 561.7021.

STABILE in blocco libero adiacente corso Giulio Cesare su 3 piani cortile con box cantina vendiamo. Tel. 011 447.0984.

TAIT 562.3931 libero (piazza Sabotino) rinnovato 3 camere soggiorno cucinotta minimo contanti L. 40 milioni.

URGENTEMENTE vendo casetta adiacente [illegible] Vercelli [illegible] 65 più cortile ottimo affare. [illegible] 582.9608 - 0337 205.446.

VEN[illegible]
via Bolsea mansarda di mq 70 totali in bel condominio con ascensore. Gabetti vende. Tel. 57.57.

VILLA del 700 collina Moncalieri da ristrutturare mq 600, giardino mq 3000, privato vende. Scrivere: Publikompass 7528 - 10100 Torino.

20 Domande affitto

COPPIA [illegible] referenziata [illegible] 90/110 mq centro collina ovest Rivoli luminoso piano alto. Tel. 405.3094.

IMPORTANTE società ricerca per proprio dirigente appartamento uso foresteria di 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, box [illegible], possibilmente in zona precollina o vicinanze. Si richiedono condizioni pari al nuovo. Tel. 239.4381 ore ufficio.

21 Offerte affitto

[illegible] a studenti [illegible] casa soffitta L. 150 mila mensili o monolocale L. [illegible] mila uso transitorio. Tel. 662.4890.

AFFITTASI locali uso studio medico dentistico in stabile prestigioso corso Re Umberto. Telefonare ore serali 872.839.

AFFITTASI uso foresteria, a banche o società di capitale, 2 camere tinello servizi completamente arredato, Mirafiori sud. No agenzie. Tel. 011 346.062.

AFFITTASI zona signorile da 3 a 10 vani [illegible] ufficio a foresteria [illegible]. 669.6916/21

[illegible] Vittorio uso ufficio mq [illegible] piano ammezzato in [illegible] signorile. Tel. 845.670

AMMOBILIATI affitto [illegible] varie dimensioni e prezzi in case decorose. Tel. 757.284 - 746.010.

CENTRALE, arredato, due camere, angolo cottura, bagno affittasi transitorio L. 500.000. Tel. 438.2477.

CORSO d'Azeglio [illegible] sede 4 a 10 vani box uso ufficio 2° casa foresteria prestigiosi. Tel. 02 480.05816 - 482.645.

CORSO Inghilterra, ufficio mq 160 piano 2° adiacente Tribunale. Telefonare ore ufficio 594.645.

LINGOTTO in complesso uffici professionali, affittasi ampio studio, [illegible] telefono, copie, fax, segreteria, biingresso piano rialzato. Tel. 619.0745 - 612.010

PIAZZA Castello [illegible] ufficio mq 150 [illegible] salone 4 camere 3 ingressi bagno ripostiglio. Tel. Studio Veglia 530.457.

33 Matrimoniali

SCAPOLO 50 anni gentile comprensivo cerca persona sana buona casalinga, disposta vivere al mare, d'estate anche in collina piemontese scopo matrimonio. Scrivere C.I. 85559582 FP. Borghetto SS.

51ENNE celibe [illegible] impiego con alloggio sposerebbe seria internazionale. Scrivere: Publikompass 7527 - 10100 Torino.

42 Antiquariato

ACQUISTO mobili vecchi quadri antichità varie in tutto il Piemonte pagamento contanti. Tel. 0173 281.067 - 280.504.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A.A. ACQUISTASI ville cascine case casette baite rustici pagamento in contanti all'atto notarile 'operante dal 1977'. Il Punto Immobiliare 582.5488 - 562.5551.

CASA pressi Villafranca Piemonte 4 vani ampio fienile tettoia cantina capannone di mq 280 cortile recintato L. 135 milioni. Tel. 011 974.420.

CORSICA nel verde sulla [illegible] impareggiabile prestigiosi appartamenti [illegible] vende. Ferco 02 480.11623.

[illegible] confine Monaco-Cap Martin 3 camere garage lussuoso magnifica vista mare e Monaco vero affare 1.600.000 FF. Tel. 0033 9301.4176.

COSTA AZZURRA Golfo Saint-Tropez, appartamenti e ville varie metrature, pronta [illegible] vista mare. [illegible]

[illegible] **AZZURRA** Mentone appartamento 100 mq splendida vista mare, trilocale, biservizi, [illegible], L. 335 milioni. Telefonare sera [illegible]89.4850.

[illegible] pressi vendiamo villa 3/4 camere salone cucina servizi box cantina e giardino privato. Bimar 434.5758.

GEOMETRA cerca casetta cascina o rustico anche da riattare con terreno attiguo in Torino o dintorni. Tel. 352.843.

LUGANO (Svizzera). Vendiamo prestigiosi appartamenti con vista lago. CH - 6900 Lugano tel. 004191 233.274.

VALSESIA Scopello (Vc) Russo Costruzioni vende case bifamiliari e a schiera: cucina, soggiorno, 2 camere letto, servizio, autorimessa, taverna, giardino. Completamente [illegible]. Pagamento agevolato. Telefono [illegible] 430.462 - 431.069 Casa 431.556.

130.000.000 mutuabili Cigliano dintorni cascina libera 4 lati 11 vani portico 3000 mq vigneto comoda negozi. Il Punto Immobiliare 582.5551 - 562.54[illegible].

38.000.000 mutuabili Monferrato posizione collinare casa libera 2 lati 4 vani cantina giardino recintabile. Il Punto Immobiliare 582.5551 - 562.5488.

58.000.000 mutuabili Villanova At dintorni casa libera 3 lati 8 vani cantina giardino accorpato. Il Punto Immobiliare 582.5551 - 582.5488.

47 Alberghi, pensioni, residences

[illegible] in [illegible], soggiorno per anziani affacciato sui giardini della piazza Statuto. Assistenza e cortesia, prezzio [illegible]. Tel. 011 531.416.

50 Smarrimenti

5.000.000 ricompensa fornendo notizie per recuperare auto Peugeot 405 MI 16, TO 75476N. Tel. 533.855 - 839.8025.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 161. Tel. 334.832.

A. OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezze, ostacoli invidio, [illegible]. Telefonare allo 011 696.0773 via Muratori 13 [illegible].

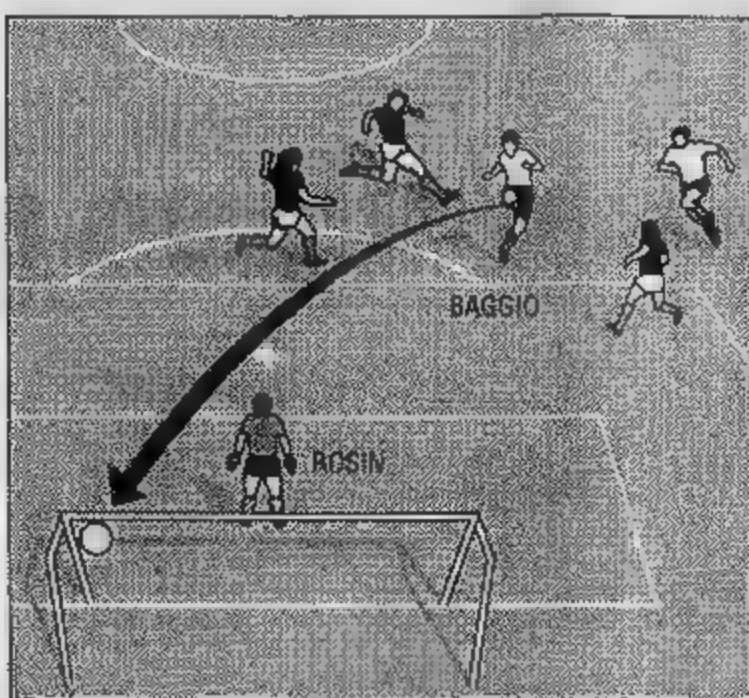
SCONFITTO DALLA LAZIO

L'arbitro ha dato un rigore alla Lazio (nella foto, Sosa) e l'ha negato al granata

Il Torino beffato

Bernardi Bianchini [illegible]
A [illegible]

5

IL GOL DELLA DOMENICA

In Juve-Foggia tre reti di Baggio: due rigori e poi (nel disegno) uno stupendo tiro

LA FIORENTINA KO A MARASSI

Dopo tre sconfitte, il Genoa torna al successo: ecco il secondo gol di Skuhravy

Il Genoa si scuote

A [illegible]

7

TOMBA E' 2°

Sabato i Giochi

Alberto Tomba non è riuscito a vincere: [illegible] gigante di ieri a St-Gervais, in Francia, è stato preceduto dal giovane norvegese [illegible] Markstan. Doppia amarezza per l'azzurro, perché Accola ha saltato una porta ed è stato squalificato. Il distacco tra i due è ridisceso a 230 punti. Il discorso per la Coppa del Mondo resta teoricamente aperto, [illegible] dipenderà [illegible] due superG in Giappone e Canada a fine mese. [illegible], intanto, Tomba deve pensare a [illegible] altro appuntamento: la Coppa [illegible] si ferma, arrivano le Olimpiadi, [illegible] si ap[illegible] sabato [illegible] Albertville per concludersi [illegible]

lunedìsport
LA STAMPA — Febbraio 1992

Nei 4-1 i tris di Van Basten e Baggio

Milan e Juventus giocano a poker

E domenica di fronte a S. Siro

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

Ha sofferto anche Berlusconi. Non se l'aspettava [illegible] Milan così disponibile agli assalti del Cagliari come quello che ha visto nel primo tempo. Poi il ciclone Van [illegible] ristabilito le distanze e il sole è tornato a splendere anche per la capolista. Al punto da indurre lo stesso Berlu[illegible] a parlare [illegible] «Milan meteoropatico», cioè sensibile agli sbalzi [illegible] tempo.

In realtà la trappola studiata [illegible] Mazzone ha funzionato per un tempo: l'uno-due iniziale [illegible] Bisoli ha scombussolato i piani [illegible] rossoneri. Si è visto peraltro, come riferirà Romolo Bizzotto, l'inviato di Trapattoni a Cagliari, che il Milan accusa qualche problema quando viene lavorato ai fianchi.

Ma la difficoltà sta nel farlo per 90': il Cagliari ha tenuto per 45', poi è stato castigato [illegible] tripletta di Van Basten e dalla rete conclusiva di Massaro. La coppia ideale per l'attacco rossonero; Simone è già stato cancellato dai programmi di Capello, la premiata ditta Van Basten-Massaro è unica e insostituibile.

Per un tempo Van Basten e Simone si sono detti: vai tu in [illegible] no vacci tu; e non ci andava nessuno. Massaro, invece, [illegible] si è fatto [illegible] al primo fischio dell'arbitro ha cominciato a creare varchi per l'olandese, permettendogli di esibi[illegible] in deliziosi palleggi. Van Basten è fatto così, prendere o las[illegible]. E visto che ha già segnato [illegible] gol, conviene prenderlo.

Cosa si intuisce da questo 4 a 1 del Milan? Che la capolista contro certe avversarie che non sanno difendersi può permettersi anche qualche distrazione. Che il campionato è ancora lungo ma che i rossoneri sono in piena salute. Quando hanno spinto sull'acceleratore, la partita è finita: la squadra di Capello avrebbe potuto segnare anche cinque o sei gol. Il pericolo viene soprattutto dai tre olandesi, in gran forma: ma è storia vecchia, va avanti dall'inizio di stagione. Merito dell'arrivo di Capello o della partenza di Sacchi?

Giorgio Gandolfi

Milan travolgente e Van Basten rafforza il primato di bomber con 3 gol a Cagliari

TORINO. Quattro gol, come il Milan. [illegible] cinque punti in meno, [illegible] domenica scorsa. Costretta a «sparare», per sperare, [illegible] Juventus arriva [illegible] partitissima in condizioni di manifesta inferiorità. Lo conferma la classifica, lo ribadiscono gli organici. [illegible] contro il Foggia, squilli isolati e stecche allarmanti. Una spremuta [illegible] concretezza. Giovanni Trapattoni non molla. Dipendesse [illegible] lui, [illegible] vedremmo delle belle.

La Juve non ha alternative: deve vincere. La condurranno [illegible] Roberto Baggio e Jurgen Kohler, fra i migliori in campo, ieri, con Tacconi e Marocchi, [illegible] fisso a sinistra, nel ruolo di fluidificante. Da quando Sacchi l'ha convocato in Nazionale (Italia-Cipro [illegible] dicembre, ricordate?), Baggio sembra un altro. Sembra Baggio. Un gol al Parma, uno a Cagliari, [illegible] al Foggia. Il [illegible] genio, [illegible] offerto in dosi generose, potrebbe fare la differenza. Kohler [illegible] è messo in [illegible] Baiano. Domenica incrocerà i ferri con Marco Van Basten, il «cigno» del Milan, capo-cannoniere [illegible] più galattico. Prepariamoci a un duello memorabile.

Piuttosto, e non è un dettaglio da poco, rimane [illegible] decifrare la formazione che schiererà Trapattoni. A una p[illegible] (Casiraghi) o a due (Casiraghi-Schillaci)? Gli acciacchi di Totò hanno riportato alla ribalta Corini. Il responso del campo, risultato a parte, non è stato dei più brillanti. Però il Milan è il Milan: e allora...

Abile nel seminare gli inseguitori, Trap dovrà trasformarsi in implacabile cacciatore. La sfida, ancorché impari, lo stuzzica. [illegible] il Milan, in fin dei conti, se escludiamo la mezza partita [illegible] Palermo, risolta da un rigore [illegible] Van Basten, [illegible]e-st'anno non ha [illegible] perso: 2-1 a San Siro in agosto (trofeo Berlusconi, doppietta di Casiraghi, acuto di Maldini), 1-1 in [illegible]pionato (capocciata [illegible] Casiraghi, autorete di Carrera al 92'). Astri, reti e numeri sono tutti favorevoli a Berlusconi. Dalla [illegible] alla storia: non è facile, ma [illegible] Juve [illegible] provarci.

Roberto Beccantini

Coppa Davis, battuta la Spagna a Bolzano

Azzurri avanti in Coppa Davis: Adriano Panatta abbraccia Omar Camporese, autore di una grande prova contro Sanchez

Un grande Camporese porta l'Italia in Brasile

Omar Camporese, in meno di due ore, ha demolito Emilio Sanchez [illegible] a Bolzano, ha regalato all'Italia del tennis la qualificazione al secondo turno della Coppa Davis. E Caratti, a risultato acquisito, ha battuto Bruguera per 6-4, 6-7 (10-8), 6-1: un 4-1 assolutamente inatteso inflitto alla Spagna. Gli azzurri dovranno affrontare nei quarti di finale fuori casa, dal 27 al [illegible] il Brasile, che ha sconfitto a Rio la Germania, orfana di Becker, malato. Il tedesco ha dato forfait nell'incontro di singolare della [illegible] giornata [illegible] la sua squadra in svantaggio per 2-1. E i brasiliani ne hanno subito approfittato. Una sorpresa che potrebbe giovare anche all'Italia, perché [illegible] l'incontro con i tedeschi [illegible] durissimo, con i sudamericani la sfida è più aperta.

Camporese ha giocato in modo straordinario. Ha preso a pallate Sanchez, servendo bene e rispondendo benissimo, senza lasciare all'avversario il tempo [illegible] tirare il fiato. L'impresa è ancor più entus[illegible] se si considera che il tennista bolognese [illegible] aveva mai vinto contro lo spagnolo, su tre incontri disputati. Conoscendo Sanchez (numero 8 al mondo) riusciva difficile immagina[illegible] l'azzurro riuscisse ad affermarsi addirittura [illegible] tre set [illegible] (6-0, 6-2, 6-4). Quando Omar ha [illegible] a segno l'ultimo punto, tutta la squadra, con Panatta e Camporese e gli altri giocatori hanno fatto grappolo in mezzo al campo, tra [illegible] e lacrime di gioia.

Panatta ha detto: «Omar ha giocato per [illegible] giorni [illegible] Sanchez benissimo. Quando [illegible] così, [illegible] lo può battere [illegible]. Per me, [illegible] questi terreni, è [illegible] tra i primi dieci al mondo». Camporese ha dichiarato a sua volta: «Panatta mi ha chiesto di ottenere due punti. E [illegible] sono riuscito. Niente fuori dal normale. Adesso posso anche aspirare a entrare tra i top ten del tennis».

L'azzurro nel primo set ha lasciato appena [illegible] punti al rivale, sbagliando una sola volta, risposte in [illegible] La sfida si è un poco ravvivata nel terzo set, a partire dal quarto gioco, con Camporese in vantaggio di un break. Lo spagnolo ha ripreso un po' di coraggio e ha cercato di innervosire Omar con qualche trucchetto. C'è [illegible] un attimo di apprensione quando Camporese è scivolato finendo lungo per terra e una parentesi di incertezza quando Emilio ha annullato tre palle break al settimo gioco. Poi «Paperone» è andato al servizio e ha chiuso con un ace rendendo inutile anche la bella giornata di Caratti. Cristiano ha battuto [illegible] incontro accorciato e in tre set Sergi Bruguera, dimostrando che l'Italia del tennis è in buone mani e che le polemiche fanno parte di un passato tutto da dimenticare.

[illegible] A PAGINA 12

Il tecnico guarda già allo scontro col Milan e sprona i suoi a non darsi mai per vinti

Trap: guai se perdiamo a San Siro

«Dobbiamo migliorare in trasferta ma in 90' può succedere di tutto»

TORINO. Con Giovanni Trapattoni è quasi scontato cominciare [illegible] futuro, siamo nella settimana di Milan-Juve. «Quando ho visto sul tabellone - dice il tecnico bianconero - che i rossoneri stavano perdendo a Cagliari ho avuto un lungo mo[illegible] di entusiasmo, come credo sia successo alla gente sugli spalti e ai miei giocatori in campo. Ho coltivato un'intima speranza che qu[illegible] risultato rimanesse invariato [illegible] [illegible] potevo cedere all'illusione, [illegible] scendo la forza del Milan».

Che partita prevede [illegible] San Siro? «L'esito della sfida dirà che campionato avremo da domenica alla sua conclusione. Cerco [illegible] escludere una sconfitta mentre un pareggio [illegible] dovrà convincere a lottare ancora, resteranno 14 giornate a disposizione, con le pri[illegible] di [illegible] per rosicchiare punti al Milan».

Avete fatto esperienza di [illegible] na con il Foggia? «Non direi, il Milan [illegible] [illegible] zona con Baresi alle spalle di tutti ed ha un collettivo collaudato mentre i pugliesi applicano la zona pura [illegible] sono giovani».

Però sul 3-0 hanno saputo comunque [illegible] problemi. «De[illegible] elogiare Tacconi che ha salvato il risultato sull'1-0 e sul 3-1 ha impedito [illegible] Rambaudi di riportare sotto i foggiani. E' stato un avversario mai domo e sicuramente una rete in più la meritava, il risultato è falso».

[illegible]' in grado questa Juve di vincere a San Siro? «In [illegible] partita singola tutto può succedere, noi dobbiamo migliorare in trasferta per poter sperare, non c'è test più interessante per capire che cosa potremo fare».

Il secondo rigore può [illegible] tagliato le gambe al Foggia? «Chi l'ha visto in tv mi dice che c'era anche quello. Vorrei però ricordare l'occasione di Kohler, sul 2-0 potevamo andarci comunque. Ogni partita [illegible] fatta di episodi, [illegible] sono abituato [illegible] distinguere le prestazioni. Potevamo segnare [illegible] più, siamo stati più concreti rispetto al passato, certamente il Foggia sul 3-0 ha continuato [illegible] lottare dandoci [illegible] esempio di quello che dovrà essere il nostro comportamento a S. Siro. Non è solo una questione [illegible] [illegible] anche mentale».

Intanto, oltre al magnifico Baggio, è tornato al gol Casiraghi e non c'era Schillaci, un caso? «Io mi auguro [illegible] tornino a segnare insieme e tanto. Comunque non farei questi discorsi, all'andata proprio contro il Foggia decise Totò e allora sprecammo più di quanto non abbiamo fatto stavolta».

Schillaci ce la farà per domenica? «Sarà appunto il tema [illegible] settimana. Abbiamo il dovere di recuperarlo, ma sappiamo che la squadra [illegible] una [illegible] fisionomia anche senza [illegible] lui. Penso, ad esempio, a come si [illegible] [illegible] Marocchi: sta facendo molto bene».

Franco Badolato

Un duello tra il cannoniere del Foggia, Baiano, e il libero bianconero Julio Cesar. Affidato alle cure di Kohler, il centravanti pugliese ha avuto poche occasioni per mettersi in mostra

DOMENICA TORNA LA [illegible] C

La serie C1 (che ieri non ha giocato poichè sabato pomeriggio si [illegible] disputato il Memorial Castani under 21 vinto dal girone [illegible] per 2-0) e la [illegible] (che ha programmato tra venerdì e ieri [illegible] quadrangolare a cui ha partecipato anche la under 19) riprenderanno domenica prossima 9 febbraio il cammino con la prima giornata del girone di ritorno. Questo il calendario.

Serie C1 girone A: Alessandria-Empoli, Arezzo-Triestino, Baracca Lugo-Casale, Carpi-Palazzolo, Chievo-Spal, Como-Pro Sesto, [illegible]-Monza, Siena-Vicenza, Spezia-Pavia.

Girone [illegible]: Acireale-Ternana, Barletta-Nola, Giarre-Salernitana, Ischia-Chieti, Licata-Casarano, Perugia-Monopoli, Reggina-F. Andria, Sambenedettese-Catania, Siracusa-Fano.

Serie C2 girone A: Centese-Trento, Cuneo-Legnano, Lecco-Ospitaletto, Mantova-Solbiatese, Novara-Leffe, Olbia-Fiorenzuola, Pergocrema-Suzzara, Valdagno-Aosta, Varese-Ravenna, Virescit-Tempio.

Girone B: Avezzano-Francavilla, Cecina-Carrarese, Civitanovese-Gubbio, Giulianova-Poggibonsi, Pistoiese-Teramo, Pontedera-Viareggio, Prato-Lanciano, Rimini-Casteldisangro, Vastese-Montevarchi, Vis Pesaro-Ponsacco.

Girone [illegible] Leonzio-Trani, Battipagliese-Astrea, Campania-Vigor Lamezia, Catanzaro-Molfetta, Cerveteri-Juve Stabia, Formia-Turris, Lodigiani-Altamura, Potenza-Bisceglie, Sangiuseppese-Matera, Savoia-Latina.

lunedìsport risultati & classifiche

SERIE A

Partita	Ris.	Marcatori
ASCOLI – ATALANTA	1 – 0	55' Aloisi (A)
BARI – PARMA	1 – 1	28' Di Chiara (P); 70' Fortunato D. (B)
CAGLIARI – MILAN	1 – 4	4' Bisoli (C); 53' Van Basten (M); 68' Van Basten (M); 71' Van Basten (M), su rigore; 79' Massaro (M)
GENOA – FIORENTINA	3 – 2	1' Batistuta (F); 8' Skuhravy (G); 17' Skuhravy (G); 58' Caricola (G); 80' Batistuta (F)
INTER – ROMA	0 – 0	
JUVENTUS – FOGGIA	4 – 1	2' Baggio R. (J), su rigore; 51' Baggio R. (J), su rigore; 53' Baggio R. (J); 61' Petrescu (F); 81' Casiraghi (J)
LAZIO – TORINO	2 – 1	28' Sosa (L), su rigore; 40' Annoni (T); 41' Sclosa (L)
NAPOLI – CREMONESE	[illegible] – 0	23' Zola (N); 27' Blanc (N); 54' Blanc (N)
VERONA – SAMPDORIA	0 – [illegible]	

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	[illegible]	[illegible]	Media inglese	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori [illegible] T	R	Contro T	R
10	[illegible]	2	0	26	6	9	6	[illegible]	0	14	4	MILAN	33	4	19	14	5	0	40	10	30	9	7	1	0
10	9	1	0	18	4	9	3	[illegible]	3	7	7	JUVENTUS	[illegible]	-1	19	12	4	3	25	11	14	5	5	1	1
10	7	2	1	20	8	9	[illegible]	[illegible]	1	13	14	NAPOLI	[illegible]	-3	19	9	8	2	33	22	11	[illegible]	2	3	3
10	3	[illegible]	1	17	13	9	4	2	3	11	[illegible]	LAZIO	22	-7	19	7	8	4	28	21	7	5	3	0	0
[illegible]	5	[illegible]	0	12	5	10	1	[illegible]	3	7	11	PARMA	22	-6	19	6	10	3	19	16	3	0	0	4	2
9	3	6	0	10	6	10	3	4	3	8	11	INTER	22	-6	19	6	10	3	18	17	1	7	4	3	3
9	3	5	1	8	4	10	[illegible]	4	3	10	7	[illegible]	21	-7	19	6	9	4	18	11	7	2	2	3	2
9	5	2	2	13	5	10	2	4	4	8	11	SAMPDORIA	20	-8	19	7	6	6	21	16	[illegible]	5	2	3	2
9	2	[illegible]	3	4	6	10	4	4	2	12	8	ATALANTA	[illegible]	-8	19	6	8	5	16	14	2	3	2	3	2
9	[illegible]	[illegible]	1	10	5	10	3	3	4	9	13	ROMA	20	-8	19	6	8	5	19	18	1	0	0	1	1
10	[illegible]	3	2	16	12	9	1	4	4	9	13	GENOA	19	-10	19	6	7	6	25	25	—	3	2	3	3
9	4	3	2	14	9	10	2	3	5	14	22	FOGGIA	18	-10	19	6	6	7	28	31	-3	3	2	6	6
10	5	2	3	16	9	9	1	3	5	7	11	FIORENTINA	17	-12	19	6	[illegible]	8	23	20	3	0	[illegible]	3	3
[illegible]	5	[illegible]	3	8	6	10	0	3	7	3	18	VERONA	14	-14	19	5	4	10	11	24	-13	3	3	6	1
[illegible]	2	4	3	8	10	10	1	2	7	6	17	CAGLIARI	12	-16	19	[illegible]	6	10	14	27	-13	1	1	3	3
10	2	5	3	8	9	9	0	1	8	4	16	[illegible]	[illegible]	-19	19	2	[illegible]	11	12	25	-13	1	1	2	2
10	3	1	6	9	12	9	0	3	6	2	15	CREMONESE	10	-19	19	3	4	12	11	27	-16	1	1	1	0
10	[illegible]	3	5	7	18	9	0	1	8	3	16	[illegible]	6	-21	19	[illegible]	4	13	10	36	-26	0	0	4	3

CLASSIFICA MARCATORI

- **15 reti:** Van Basten (Milan, 7 su calcio di rigore).
- **10 reti:** Riedle (Lazio); Careca (Napoli, 1 su calcio di rigore).
- **[illegible] reti:** Skuhravy (Genoa); Zola (Napoli).
- **[illegible] reti:** Baiano (Foggia, 2 su calcio di rigore); Aguilera (Genoa, 2 su calcio di rigore); Sosa (Lazio, 3 su calcio di rigore); Vialli (Sampdoria, 2 su calcio di rigore).
- **7 reti:** Platt (Bari, 1 su calcio di rigore); Signori (Foggia); Baggio R. (Juventus, 4 su calcio di rigore).
- **6 reti:** Batistuta (Fiorentina), Casiraghi (Juventus).
- **5 reti:** Bianchezi (Atalanta, 2 su calcio di rigore); Dezotti (Cremonese, 1 su calcio di rigore); Shalimov (Foggia); Gullit (Milan); Massaro (Milan).
- **4 reti:** Caniggia (Atalanta); Fonseca (Cagliari); Petrescu (Foggia); Klinsmann (Inter); Doll (Lazio); Melli (Parma); Lombardo (Sampdoria); [illegible] (Torino, 1 su calcio di rigore); Prytz (Verona, 3 su calcio di rigore).

SCHEDINA VINCENTE

CONCORSO 24

	PARTITE DEL 2/2/92 squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Ascoli	Atalanta	1
2	Bari	[illegible]	X
3	Cagliari	Milan	2
4	Genoa	[illegible]	1
5	Inter	Roma	X
6	Juventus	Foggia	1
7	Lazio	Torino	1
8	Napoli	Cremonese	1
9	Verona	Sampdoria	X
[illegible]	Lecce	Brescia	X
11	Padova	Avellino	X
12	Palermo	[illegible]	X
13	Piacenza	Ancona	X

CONCORSO 24

Montepremi			L. 32.426.423.328
Ai	2.006	13	L. 8.082.000
[illegible]	47.225	12	L. 341.900

PROSSIMA SCHEDINA

CONCORSO 25

	PARTITE DEL 9/2/92 squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Ascoli	Genoa	
2	Atalanta	Lazio	
3	Foggia	Fiorentina	
4	Milan	Juventus	
5	Parma	Napoli	
6	Roma	Cagliari	
7	Sampdoria	Bari	
8	Torino	Cremonese	
9	Verona	Inter	
10	Casertana	Ancona	
11	Lucchese	Reggiana	
12	Reggina	F. Andria	
13	Cecina	Carrarese	

[illegible] TURNI

3.a DI RITORNO 9 FEBBRAIO - ORE 15		
ASCOLI	[illegible]	(and. 0-1)
ATALANTA	LAZIO	(1-1)
FOGGIA	FIORENTINA	(2-1)
MILAN	JUVENTUS	(1-1)
[illegible]	[illegible]	(2-2)
[illegible]	CAGLIARI	(1-0)
SAMPDORIA	[illegible]	(1-1)
TORINO	CREMONESE	(2-0)
VERONA	[illegible]	(0-2)

4.a DI RITORNO 16 FE[illegible] - ORE 15		
[illegible]	[illegible]	[illegible] 1-2)
[illegible]	FOGGIA	(1-3)
CREMONESE	PARMA	(1-1)
FIORENTINA	MILAN	(1-1)
GENOA	ROMA	(0-0)
INTER	[illegible]	(0-4)
JUVENTUS	[illegible]	(0-0)
LAZIO	ASCOLI	(4-1)
NAPOLI	TORINO	(0-0)

[illegible]

Giocatore			Media voti
1	Kohler	Juventus	6,83
2	Zola	Napoli	6,76
3	Rijkaard	[illegible]	6,70
4	Marchegiani	Torino	6,68
5	Van Basten	Milan	6,67
6	Baresi	Milan	6,65
7	Shalimov	Foggia	6,65
8	Fusi	Torino	6,63
[illegible]	Maldini	[illegible]	6,62
[illegible]	[illegible]	Torino	6,57

* In base ai voti dei nostri inviati

[illegible]

Arbitro			Media voti
1	D'Elia	6 gare	6,66
[illegible]	Bazzoli	5 gare	6,60
[illegible]	Pairetto	8 gare	6,37
4	Cesari	7 gare	6,28
5	Trentalange	[illegible] gare	6,25
[illegible]	Luci	7 gare	6,14
7	Stafoggia	9 gare	6,11
[illegible]	Cinciripini	5 gare	6,10
[illegible]	Amendolia	6 gare	6,08
10	[illegible]	7 gare	[illegible]

* In base ai voti dei nostri inviati

[illegible] I INCASSI

Partita		Paganti	[illegible]	Abbonati
ASCOLI	ATALANTA	1.982	34.285.000	4.564
BARI	[illegible]	7.779	164.825.000	21.911
CAGLIARI	MILAN	22.612	1.034.950.000	13.773
GENOA	FIORENTINA	9.107	195.712.000	23.125
INTER	ROMA	11.913	300.918.000	33.588
JUVENTUS	[illegible]	18.630	505.516.000	36.384
LAZIO	TORINO	19.610	[illegible]	20.556
NAPOLI	CREMONESE	13.529	[illegible]	25.215
VERONA	SAMPDORIA	[illegible]	234.314.000	13.176
[illegible]		105.860	3.341.580.000	192.282
Totali '91-'92 dopo la 19ª		2.169.828	74.287.657.000	3.599.289
Totali '90-'91 dopo la 19ª		[illegible]	64.046.837.000	3.365.108

SERIE B

Partita	Ris.	Marcatori
BOLOGNA – TARANTO	1 – 0	2' Detari (B)
LECCE – BRESCIA	0 – 0	
MESSINA – VENEZIA	3 – 2	14' Protti (M); 17' Protti (M); 65' Ficcadenti (M); 70' Simonini (V); 90' Poggi (V)
PADOVA – [illegible]	0 – 0	
PALERMO – CESENA	1 – 1	31' Centofanti (P); 37' Leoni (C)
PESCARA – [illegible]	0 – 0	
[illegible] – [illegible]	0 – 0	
[illegible] – [illegible]	0 – 0	
REGGIANA – CASERTANA	0 – 0	
[illegible] – [illegible]	[illegible] – [illegible]	3' Dell'Anno (U); 32' Mattei (U); 68' Marulla (C); 88' Aimo (C)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	[illegible]	Punti	Media inglese	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. [illegible]	[illegible] F	S
11	[illegible]	[illegible]	1	19	10	10	2	[illegible]	0	9	[illegible]	BRESCIA	27	-5	21	7	13	1	28	15	13	2	0
10	7	2	1	16	7	11	1	8	2	6	8	[illegible]	26	-5	21	8	10	3	22	15	7	4	1
11	7	3	1	17	7	10	1	7	2	8	11	UDINESE	26	-6	21	8	10	3	25	18	7	1	1
11	5	6	0	13	5	10	4	1	5	9	11	REGGIANA	25	-7	21	9	7	5	22	16	6	1	1
10	6	4	0	12	2	11	[illegible]	5	5	11	14	[illegible]	[illegible]	-8	21	7	9	5	23	16	7	1	0
10	[illegible]	6	0	17	9	11	2	4	5	9	15	PESCARA	22	-9	21	6	10	5	26	24	2	1	3
10	5	4	1	12	6	11	1	6	4	10	15	COSENZA	22	-9	21	6	10	5	22	21	1	1	2
11	[illegible]	[illegible]	2	13	7	10	[illegible]	[illegible]	3	8	13	PISA	22	-10	21	6	10	5	21	20	1	2	3
11	5	6	0	16	4	10	1	3	6	5	16	[illegible]	21	-11	21	6	9	6	21	20	1	2	2
11	4	[illegible]	2	16	12	10	3	2	[illegible]	4	8	BOLOGNA	21	-11	21	7	7	7	20	20	—	1	1
10	1	[illegible]	1	6	6	11	3	[illegible]	4	10	11	LUCCHESE	20	-11	21	4	12	5	16	17	-1	1	1
11	5	5	1	13	7	10	0	5	5	3	11	MESSINA	20	-12	21	5	10	6	16	18	-2	1	2
11	6	4	1	17	11	10	0	4	6	3	17	AVELLINO	20	-12	21	6	8	7	20	28	-8	0	1
10	5	2	3	14	10	11	1	5	5	8	12	LECCE	19	-12	21	6	7	8	22	22	—	5	2
11	5	2	4	11	11	10	1	5	4	6	10	[illegible]	19	-13	21	6	7	8	17	21	-4	2	0
10	[illegible]	[illegible]	0	14	5	11	[illegible]	1	9	6	20	MODENA	19	-12	21	7	5	9	20	25	-5	3	[illegible]
10	5	5	0	14	6	11	[illegible]	3	8	7	18	PALERMO	18	-13	21	[illegible]	[illegible]	8	21	24	-3	1	1
11	5	[illegible]	1	9	2	10	0	[illegible]	8	5	18	[illegible]	17	-15	21	[illegible]	7	9	14	20	-6	2	[illegible]
10	2	5	3	6	7	11	[illegible]	4	5	10	18	[illegible]	17	-14	21	4	[illegible]	8	16	25	-9	[illegible]	[illegible]
10	2	[illegible]	4	8	11	11	1	6	4	8	12	[illegible]	16	-15	21	3	10	8	16	23	-7	1	3

CLASSIFICA MARCATORI

- **[illegible] reti:** Ganz (Brescia, 1 su calcio di rigore); Balbo (Udinese, 1 su calcio di rigore).
- **[illegible] reti:** Campilongo (Casertana, 1 su calcio di rigore); Lerda (Cesena, 1 su calcio di rigore); Rizzolo (Palermo, 1 su calcio di rigore).
- **7 reti:** Detari (Bologna, 1 su calcio di rigore); Bivi (Pescara, 1 su calcio di rigore); Scarafoni (Pisa, 2 su calcio di rigore).
- **[illegible] reti:** Tovalieri (Ancona, 4 su calcio di rigore); Baldieri (Lecce, 2 su calcio di rigore); Protti (Messina); Providali (Modena, 3 su calcio di rigore); Montrone (Padova); De Vitis (Piacenza, 1 su calcio di rigore); Ferrante (Pisa); Morello (Reggiana).
- **5 reti:** Bertarelli (Ancona); Be[illegible] (Avellino); Saurini (Brescia); Masolini (Cesena); Marulla (Cosenza, 1 su calcio di rigore); Simonetta (Lucchese); Ravanelli (Reggiana); Nappi (Udinese).

PROSSIMI TURNI

3.a DI RITORNO 9 FEBBRAIO - ORE 15		
AVELLINO	PIACENZA	(and. 1-2)
BRESCIA	PADOVA	(0-0)
CASERTANA	ANCONA	(0-2)
CESENA	PESCARA	(1-2)
LUCCHESE	REGGIANA	(0-1)
MESSINA	BOLOGNA	(2-2)
MODENA	LECCE	(1-2)
PISA	COSENZA	(0-2)
TARANTO	UDINESE	(0-2)
VENEZIA	PALERMO	(1-1)

4.a DI RITORNO 15 FEBBRAIO - ORE 15		
ANCONA	PISA	(and. 0-2)
BOLOGNA	BRESCIA	(0-1)
COSENZA	AVELLINO	(2-2)
LECCE	CESENA	(0-0)
PADOVA	TARANTO	(0-2)
PALERMO	CASERTANA	(0-1)
PESCARA	MESSINA	(0-0)
PIACENZA	MODENA	(0-0)
REGGIANA	VENEZIA	(3-1)
UDINESE	LUCCHESE	(0-0)

[illegible] SERIE B

Festival dei pareggi nel torneo cadetto. Alla divisione dei punti si sono sottratte soltanto Bologna (che ha battuto il Taranto) e Messina (vittorioso sul Venezia) che hanno vinto in casa.

Pochi i gol, ben sei delle otto «x» del turno sono state ottenute a reti bianche. Tutto immutato ovviamente al vertice della classifica: il Brescia di Lucescu, con il 19° risultato utile, ha conservato una lunghezza di vantaggio su Ancona e Udinese.

Clamoroso il passo falso casalingo dei friulani: si sono fatti rimontare due gol dal Cosenza in inferiorità numerica, in nove contro undici.

Alla vigilia del gran match con i rossoneri il fantasista segna tre gol (due su rigore)

SuperBaggio ridà speranze alla Juve

La quarta rete firmata da Casiraghi
Per i pugliesi [illegible] segno Petrescu

JUVE		4	FOGGIA		1
TACCONI	8		ROSIN	5,5	
CARRERA	6		CODISPOTI	6	
MAROCCHI	7		GRANDINI	6	
GALIA	6		SHALIMOV	6	
KOHLER	6		MATRECANO	6	
JULIO CESAR	6		PADALINO	5	
CORINI	6		RAMBAUDI	6	
(84' DE AGOSTINI)	sv		PETRESCU	6,5	
REUTER	5,5		BAIANO	5	
DI CANIO	6		BARONE	6	
(73' CONTE)	sv		SIGNORI	7	
R. BAGGIO	8				
CASIRAGHI	6				
All.: TRAPATTONI	[illegible]		All.: ZEMAN	6	

Arbitro: SGUIZZATO 6

Reti: 2' R. Baggio (rig.), 51' R. Baggio (rig.), 53' R. Baggio, 61' Petrescu, 91' Casiraghi. Ammoniti: 36' Rambaudi, 51' Petrescu, 57' Julio Cesar, 71' Barone, 82' Kohler. Espulso: 55' Zeman. Spettatori: pag. [illegible] lire; abb. 36.364, quota [illegible]

TORINO. Il panciuto 4-1 che la Juve [illegible] Totò Schillaci infligge al Foggia [illegible] difesa non deve far pensare a [illegible] passeggiata. Tutt'altro. Lo scarto, bugiardo, nasconde trappole e [illegible] veleni e angosce. E tanti fischi, prima degli applausi. A determinarlo concorrono due rigori - uno solare, l'altro discutib[illegible] - in altrettanti momenti cruciali, all'inizio del primo e del [illegible] tempo. Il Foggia fa la gara, la Juve la vince. Tre uomini [illegible] tutti: Baggio, per la precisione chirurgica con la quale trasforma i penalty e s'inventa un gol da giù il cappello; Ta[illegible]ni, per come si oppone due volte a Signori (sull'1-0) e una a Rambaudi (sul 3-1); Kohler, per l'autorità [illegible] cui, lui così grande e grosso, cancella lo svolazzante Baiano.

Il meglio di sé, la squadra di Trap lo offre, si fa per dire, dal 3-0 in poi. Bella forza, direte. E' la verità. Neppure il gol-lampo di Baggio contribuisce a galvanizzarne il gioco e a rinvigorirne la lena. Casiraghi unica punta, Baggio e Di Canio a supporto, poi Reuter a destra, Corini al centro e Galia a sinistra, quindi Carrera su Signori e Marocchi su Rambaudi, ma [illegible] fissi, Kohler [illegible] Baiano e Julio Cesar libero. L'acciacco dorsale di Schillaci favorisce il varo di uno schema più funzionale soltanto sulla carta. [illegible] si porta al tiro, la spinta di Reuter e Di Canio è flebile, la ferita di Firenze sconsiglia iniziative spumeggianti. E [illegible] che i foggiani offrono le tradizionali autostrade: [illegible] quelli di Madama vanno ai due all'ora. Impacciati, imprecisi.

Più che la squalifica di Mancini, [illegible] quella di Consagra: Padalino, 19 anni, [illegible] quasi esordiente, è di un'ingenuità che disarma, si pensi ai due rigori, e [illegible] solo a quelli. Codispoti e Petrescu presidiano la corsia di destra, alternando essenziali volate a precari recuperi. Sull'out mancino, [illegible] Grandini e Barone: meno brillanti, forse. Shalimov incrocia [illegible]so il giovine Corini e gli impartisce solenni lezioni di geometria. Quando si distende, [illegible] filo di vibranti girandole (a proposito: che bravo quel Signori) il Foggia incanta. E' in difesa che i conti non tornano, anche se gli avversari spesso lo risparmiano. A differenza di quanto fece il Milan, assai di rado la Juve riesce ad alimentare folgoranti triangolazioni: c'è [illegible] porta palla (Di Canio, Reuter) e chi (Casiraghi) [illegible] solitudine. Bando agli equivoci, però: non c'entrano gli schemi, c'entrano, appunto, i giocatori.

Marocchi è fra i più lucidi e generosi. Carrera patisce la brillantezza di Signori. Corini e Galia remano in sordina. Il pressing dei foggiani spinge Julio Cesar a reiterati, e [illegible]tissimi, passaggi al portiere. La Juve si aggrappa al contropiede, ma sono i solisti, sia indietro che davanti, a tener su l'opera: non certo il coro.

Trap avvicenda Di Canio e Corini con Conte e De Agostini: mosse, queste, dettate da una ammirevole saggezza e non già da una censurabile prudenza. Zeman, espulso per protesta, ce l'ha [illegible] Sguizzato e, a [illegible] avviso, non ha tutti i torti. Un rigore [illegible] fisc[illegible] (quello del 2-0), un altro che poteva [illegible] [illegible]chiato pro Rambaudi (sull'1-0, aggancio malizioso di Marocchi) e un plateale pasticcio di guardalinee e arbitro all'origine della terza [illegible] (il guardalinee pesca un mani di [illegible] juventino, il direttore di gara non se ne avvede): ce n'è abbastanza, non vi pare?

Il ritmo è frizzante, e la partita tutto sommato piacevole: difficile annoiarsi, con il Foggia... Per la prima volta nel corso dell'attuale campionato, la Juve abbatte il muro dei due gol, mentre i pugliesi si specchiano in [illegible] record [illegible] edificante: cinque rigori «contro» nelle ultime tre partite.

Nel finale, la Juve potrebbe dilagare, ma a[illegible] sul 3-1 rischia l'osso del collo: alludiamo alla clamorosa opportunità di Rambaudi. Casiraghi (sei gol, tutti di testa) è ancora in [illegible] rullaggio. L'impressione [illegible], con o senza Totò, la coperta rimanga irrimediabilmente corta. L'innesto di Corini avrebbe dovuto conferire più [illegible]za al centro-campo: beato chi se n'è accorto. Alla distanza, for[illegible] ma mai, o quasi mai, nelle fasi topiche. La Juve è questa: prendere o lasciare. E' già tanto che in [illegible] non perdoni: 19 punti su 20. Trap sta cavando il sangue dalle rape. Il Foggia, vale la pena ripeterlo, non meritava una simile mortificazione. Ma il calcio è il calcio: e Baggio, talvolta, è Baggio. Proprio così.

Roberto Beccantini

[illegible] calcia: la palla tagliata [illegible] nell'angolo alto alla [illegible] portiere foggiano Rosin

LA [illegible]

TORINO. Cronaca in sintesi.
2'. Padalino, ingenuo, aggancia Baggio in area. Rigore: Baggio spiazza Rosin.
16'. Prima prodezza di Tacconi: para su Signori, smarcato da Shalimov.
25'. Seconda prodezza di Tacconi: [illegible] Signori, sguinzagliato da Rambaudi.
36'. [illegible] sulla linea un'incornata di Kohler.
38' e 39'. Carrera e Galia salvano in extremis su [illegible].
51'. Spallata di Padalino, ancora lui, a Di Canio. Rigore generoso: Baggio ri-spiazza Rosin.
53'. Chicca balistica di Baggio: interno destro all'incrocio dei pali da [illegible] metri, su invito di Carrera. Rosin resta di stucco. Applausi.
61'. Shalimov-Signori-Petrescu. Un ricamo stupendo: il romeno infila di testa.
66'. Baggio-Corini-Marocchi: pallonetto fiacco e centrale.
69'. Terza prodezza di Tacconi: su Rambaudi, questa volta, liberato da Signori.
72'. Codispoti sfreccia tra statue di marmo, ma [illegible] male il cross.
78'. Contropiede, da Baggio a [illegible]ghi: rimedia Rosin.
89'. Gol di Signori annullato per fuorigioco.
91'. Cross di Marocchi e testata di Casiraghi: 4-1. [ro. be.]

Zeman contesta una decisione di Sguizzato: che lo invita a sedersi: il tecnico non obbedisce e l'arbitro lo espelle dal campo

«Gol capolavoro? [illegible] volte mi riesce»

E ora per Roberto è il Milan che ha tutto da perdere

TORINO. Il grappolo, sulle scale, [illegible] a Baggio, per la prima volta triplice goleador con la maglia bianconera. Trentacinque [illegible] i cronisti, gli operatori tv e i curiosi che l'assediano: e lui, curvo, gli occhi bassi, [illegible] l'uscita trascina faticosamente se stesso e il mucchio selvaggio di chi deve informare continuando a ripetere in un sospiro: «Voglio andare a ca[illegible]». Una bella figliola armata di microfono è la sola a recepire l'invocazione, [illegible] il [illegible] riso: «Prima, però, parla».

Così, [illegible] il grappolo è increspato di proteste «Largo, fatemi sentire», «Via quella [illegible] dalla mia telecamera», «Il piede, chi continua a pestarmelo?», il Baggio che sogna la quiete familiare paga il prezzo della gloria domeni[illegible] regalando gloria ai compagni: «Questa è una squadra di grandi giocatori, può contare su molti leader, [illegible] soltanto su di me».

L'eroe juventino, ingenuo, crede di [illegible], co[illegible] di avanzare. Gli riesce l'impresa di [illegible] due scalini, lo blocca l'adulatorio: «La terza rete, [illegible] capolavoro». La risposta è il consueto soffio: «Difficile [illegible]gnare in quel modo, talvolta mi ri[illegible].. [illegible] sapete, ogni tanto, mi spostano le porte».

[illegible] sempre [illegible]si, sempre più fagocitato nel mucchio selvaggio il fantasista deve parlare [illegible] già adesso!, della sfida con il Milan. Esordisce con un mussoliniano «Lottare, credere sempre e non mollare mai»: poi, sceglie la tranquillità del banale ricordando i 5 punti di vantaggio dei rossoneri e ammonendo: «[illegible]tra è la speranza, non abbiamo nulla da perdere».

Dal futuro al freschissimo passato. Il tre volte goleador riconosce: «Forse, il secondo rigore era dubbio»: poi, la memoria del proverbio «A caval donato non si guarda in bocca» e la prudenza suggeriscono la precisazione: «Comunque, non ero nella posizione ideale per vedere bene». Siccome la prudenza [illegible] è mai troppa, ecco l'aggiunta: «Nel primo tempo c'era un presunto rigore su di me».

Baggio guadagna altri due scalini, fiocca l'asserzione: «Questa è stata la tua partita più [illegible] alla Juventus». Il gio[illegible] accarezza il codino: «Mah, anche con il Barcellona, l'anno scorso, in Coppa delle Coppe, era [illegible] bello: li avessi sognati [illegible] tre gol».

Nel marasma, tra continui litigi di operatori e sgomitate di cronisti, Baggio informa che regalerà la maglia della tripletta a moglie e figlia, dice qualcosa che induce i giornalisti più vicini a sobbalzare, agitando ancor più il già troppo agitato mucchio selvaggio: «Come, [illegible] il Foggia hai giocato in posizione diversa, nuova?». La replica è uno stupito: «Chi, io? Macché, mai detto una cosa simile». L'assicurazione [illegible] l'uditorio, e [illegible] a poco il grappolo si divide e l'eroe juventino può andarsene a casa.

Intanto Schillaci teme di perdere il posto in squ[illegible]. Confida ai pochi che gli mostrano interesse: [illegible] mio, spe[illegible] di esserci contro il Milan. A meno di scelte tecniche contrarie perché la Juve ha giocato davvero bene».

Del Milan parla anche il presidente Chiusano. Principe del foro abituato ad arringare, il presidente bianconero [illegible] la truppa con un roboante: «A S. Siro m'attendo una [illegible] all'insegna dei più alti livelli di juventinità: ovverossia, comba[illegible] e lealtà». Sul [illegible] è richiesto un intervento anche a Kohler, qualcuno cerca di invogliare il teutonico corazziere: «Tu [illegible] Van Basten, non è, forse, un anticipo di Germania-Olanda degli Europei di [illegible] in Svezia?». Lo stopper ribatte «No, no» [illegible] con gli occhi interroga: «[illegible] che domande sono [illegible] queste?»

Claudio Giacchino

Casiraghi esulta: ha appena segnato il quarto gol bianconero

Tacconi e Cesar: i tifosi ci amano

Silenzio-stampa del Foggia, ma Shalimov non lo sa

[illegible] Stefano Tacconi e Julio Cesar hanno riscoperto il piacere di sentirsi amati dai tifosi. E' servito al portiere per sentirsi più bianconero che mai, è stata una rivincita per il brasiliano, bersagliato [illegible] accuse dopo il gol di Batistuta a Firenze. I due sono stati anche protagonisti di un «contrasto», verso la fine dell'incontro.

Stefano Tacconi: «Ho detto a Julio di non aspettare a darmi il pallone, è possibile che abbia paura di farlo [illegible] i piedi [illegible] si ritrova?». Il brasiliano: «Ero [illegible]lo, gli ho detto di uscirmi [illegible]tro, invece mi ha risposto di dargli la palla. Secondo me doveva muoversi lui».

Stefano rende l'onore delle armi al [illegible]a: «E' stato un avversario veloce, forte e volenteroso, non ha mai mollato. Ma non parlerei di buon rodaggio in vista del Milan, ormai è finito il tempo delle prove».

E si va verso i rossoneri: «Il poker più importante l'ha [illegible] lizzato il Milan. La guerra dei nervi continuerà fino a domenica. C'è da sperare che Baggio [illegible] si fermi più mentre invece la smetta Van Basten. Speriamo di riprenderci a San Siro quanto il Milan ci ha tolto al Delle Alpi all'andata [illegible] l'autogol di Carrera in extremis».

Lei ha ricevuto applausi dal pubblico. «Se comandassero i [illegible] - [illegible] - rimarrei [illegible] di sicuro. Sto andando bene, no[illegible] l'età, anzi forse grazie a quella [illegible] migliorato. Comunque ho un contratto che scade nel '93, non andrò via se non mi cacceranno».

Il brasiliano ha risposto al segno d'amore della [illegible] «Via Julio, via noi». «Si vede che i tifosi sono dalla mia parte. Spero di vincere a San Siro, è l'unico modo per ringraziarli».

E anche [illegible] critiche settimanali, inaugurate da Agnelli con la battuta su Copacabana: «Non parlo mai e cerco di fare il mio lavoro, [illegible] anni e poco da di[illegible] in quanto a esperienza. Accetto tutte le critiche e io per primo so [illegible] autocritica. [illegible] convinto che chi [illegible] il calcio ogni giorno capisce di più. Chi non sbaglia nella vita? E quando sbaglia un difensore, anzi il libero, è chiaro che [illegible] c'è più modo per recuperare».

Gli errori fanno parte del calcio e [illegible] episodi contestabili [illegible] che. Ne sa qualcosa il tecnico del Foggia, Zeman, espulso dall'arbitro Sguizzato. L'allenatore cecoslovacco ha contestato, rimanendo in piedi, la [illegible] concessione di una punizione alla sua squadra per mani di Ca[illegible]. Si era sul 2-0 e sul proseguo dell'azione, Baggio aveva segnato il [illegible] gol bianconero. Ironici gli applausi dalla panchina foggiana. Sguizzato ha dapprima invitato Zeman a sedersi, quindi l'ha espulso vista la [illegible] resistenza passiva. Negli spogliatoi la società, d'accordo [illegible] tecnico e giocatori, ha indetto il silenzio stampa.

Zeman non si è visto, i giocatori pugliesi sono usciti [illegible] indiana, a testa alta ma a bocca chiusa [illegible] Delle Alpi. Solo Shalimov, che [illegible] aveva capito quanto era s[illegible] deciso, ha parlato. «Non so perché dovrei stare zitto, non ho visto il signor [illegible]. Abbiamo perso nei confronti di una grande Juventus anche se il secondo rigore forse non c'era. L'arbitro deve essersi sbagliato, cose che capitano. Sul 3-0 dapprima ci siamo innervositi, poi abbiamo giocato ancora meglio, avendo una bella reazione». [[illegible] bad.]

Granata sconfitti all'Olimpico dai biancazzurri, ridotti in dieci per l'espulsione di Fiori

Il Torino fa bel gioco, la Lazio i gol

L'arbitro annulla una rete a Bresciani

LAZIO	2	TORINO	1
FIORI	6,5	MARCHEGIANI	6
BERGODI	6	BRUNO	6
BACCI	6	(87' BENEDETTI)	sv
PIN	6	POLICANO	6
VERTOVA	6	FUSI	6
SOLDA'	6	ANNONI	6,5
MELCHIORI	6,5	CRAVERO	6,5
DOLL	7,5	SCIFO	6,5
(80' STROPPA)	sv	LENTINI	5,5
NERI	6	BRESCIANI	5,5
SCLOSA	7	MARTIN VAZQUEZ	6
SOSA	5,5	VENTURIN	6
(53' ORSI)	6,5	(86' MUSSI)	6
All.: ZOFF	6	All.: MONDONICO	6

Arbitro: BOGGI 4,5

Reti: 29' Sosa (rigore), 40' Annoni, [illegible]' Sclosa. Ammoniti: 44' Bergodi, 58' Fusi. Espulso: 53' Fiori. Spettatori paganti 16.818, incasso 481.765.000 lire; abbonati [illegible] quota 553.524.771 [illegible].

ROMA
DAL NOSTRO [illegible]

Gran balzo in avanti della Lazio a spese del Torino. Olimpico tabù per i granata [illegible] volevano infrangere una tradizione negativa da ben 17 anni e hanno perso, immeritatamente. Una partita bella e [illegible] ma segnata per la squadra [illegible] Mondonico, battuta e sorpassata dalla Lazio, nonché da Inter e Parma, nella corsa Uefa. L'Europa, comunque, non è off-limits [illegible] il Torino.

Prima di muovere critiche ai granata, che non hanno approfittato del vantaggio numerico per l'espulsione del portiere Fiori, a più di mezz'ora dalla fine, vanno censurate un paio di decisioni dell'arbitro salernitano Boggi: [illegible] ha convalidato un [illegible] di Bresciani, realizzato dopo il fischio per un fuori gioco assai dubbio, e ha negato un penalty plateale su Policano ostacolato fallosamente [illegible] Bacci e Soldà. Due sviste che hanno inciso sul risultato quanto lo scatenato Thomas Doll, che ha procurato il rigore trasformato da Sosa (l'unico spunto importante dell'uruguayano), e la prodezza dell'ex granata Sclosa, andato a bersaglio dopo quattro stagioni [illegible] astinenza, vanificando, nel giro di due minuti, il pareggio di Annoni.

La Lazio, priva [illegible] cannoniere Riedle e in dieci dal 53', ha disputato una gara gagliarda, superiore alle aspettative, ma [illegible] Torino meritava la divisione punti anche [illegible] l'attacco ha confermato l'allergia al gol a Fiori e poi Orsi, il [illegible] vice, hanno sventato il possibile 2-2 [illegible] Policano, Lentini e Cravero.

Raramente si era visto il Torino, in trasferta, dominare territorialmente in [illegible] così netta. Il raccolto, però, è stato di gran lunga inferiore [illegible] semina, soprattutto per difetto di mira e per precipitazione dopo [illegible] penetrati nel bunker laziale. Mondonico voleva vincere ed [illegible] studiato una tattica avvolgente per sfruttare le fasce laterali con Lentini seconda punta e Martin Vazquez ala tornante, a favorire gli inserimenti [illegible] Policano, attaccante aggiunto, e di Scifo che, motivatissimo, ha ispirato molte offensive, compresa quella che ha mandato in porta Bresciani nell'azione del gol annullato.

Bresciani [illegible] ha brillato, pur denunciando progressi atletici. Era [illegible] punta più avanzata e [illegible] si [illegible] presentate pochissime occasioni per [illegible] di spazi, stretto nella [illegible] Vertova-Soldà. Comunque, un [illegible] affondo ha costretto Fiori, superato, a commettere [illegible] mani che ha determinato la sua espulsione, e un gol l'avrebbe fatto [illegible] Boggi e il guardalinee non l'a[illegible] ritenuto, ingiustamente, in off-side.

In contropiede, la Lazio ha [illegible]sposto [illegible] i continui cambi [illegible] marcia di Doll, il migliore in campo. Il tedesco, [illegible] i tifosi biancazzurri hanno dedicato un maxistriscione a [illegible] dopo le calunnie di un connazionale, ha scompaginato i piani [illegible] Mondonico che, ben presto, l'ha affidato a Venturin spostando Annoni su Neri. La mossa non ha impedito a Doll di penetrare in [illegible] e [illegible] costringere Marchegiani al fallo da rigore. Annoni, sugli sviluppi di [illegible] corner, ha riequilibrato il punteggio [illegible] mentre il Torino rifiatava per prepararsi a sferrare un'altra offensiva, è arrivato il colpo [illegible] ko dopo due minuti.

Un pallone perso da Martin Vazquez, autore di una gara generosissima con alcune sbavature, ha permesso alla Lazio [illegible] raddoppiare con Sclosa. Era dalla stagione '87-88, dai tempi in cui militava nel Pisa, che il centrocampista non gustava la gioia del gol. Un missile [illegible] aria-traversa assolutamente imparabile. E, per giunta, di destro, il suo piede peggiore.

C'era tutto il tempo per rimediare e, dopo aver mancato una grossa occasione con Policano [illegible] scadere [illegible] prima frazione, nella ripresa, il Torino ci ha riprovato, con [illegible]

Con Fusi libero, Cravero si trasformava in centrocampista con licenza di tirare e Policano diventava centravanti.

E la Lazio si arroccava, specie dopo l'uscita di Fiori, con l'ingresso di Orsi in porta, al posto dell'evanescente Sosa, che [illegible] stato neutralizzato da Bruno.

[illegible]

Vincenzino Scifo e Thomas Doll si contrastano per il possesso della palla. Nel disegno in alto, il portiere Marchegiani atterra Doll: sarà rigore e lo realizzerà Sosa

LA CRONACA

[illegible]. Flash della partita.
29'. Lazio in vantaggio. Doll, su assist di Sclosa, si libera di Venturin, supera Marchegiani che, con [illegible] mano, gli tocca il piede. Rigore. Sosa, dopo il palo dal dischetto a Parma, trasforma.
[illegible]'. Pareggia il Toro. Corner di Martin Vazquez, testa di Poli[illegible] e incornata a bersaglio di Annoni.
42'. La Lazio raddoppia. Errore di Martin Vazquez, Doll [illegible] Neri, da questi a Sosa che arma il destro di Sclosa: sventola da oltre 20 metri, traversa e gol.
53'. Mani fuori area di Fiori per anticipare Bresciani. Cartellino rosso. [illegible] anche Sosa, per consentire a Orsi di andare tra i pali.
[illegible]'. Scifo a Bresciani che scatta in posizione regolare, ma Boggi fischia il fuori gioco e non convalida il gol del centravanti.
83'. Sandwich in area [illegible] Bacci e Soldà [illegible] Policano. Rigore. Boggi sorvola. Idem su un mani di Fusi, ma a tre quarti [illegible] campo, ultimo difensore. 87'. Benedetti subentra a Bruno. [b. b.]

Calleri fa lo spavaldo

«Sarebbe assurdo non entrare in Uefa»

ROMA. Lo scampato pericolo fa tirare un sospiro di sollievo ai laziali che recano ancora nella voce e sul volto i segni della vittoria sofferta.

Il presidente Calleri [illegible]oggia sul tavolo il cappello a larghe falde che aveva alimentato il sudore sulla fronte, riacquista sicurezza e dichiara [illegible] tono spavaldo: «La Lazio è troppo forte, [illegible]te superiore [illegible] Torino. Non ho mai avuto dubbi sul [illegible] finale. Escludendo il brutto scivolone di Cremona, la squadra sta disputando un campionato esaltante. Sarebbe un insulto allo sport [illegible] questa Lazio non riuscisse a conquistare [illegible] posto per la coppa Uefa».

Il più felice è l'ex granata Sclosa che ha segnato il primo gol in maglia biancoceleste, quello della vittoria, da quando tre anni e mezzo fa [illegible] alla Lazio.

«Un tiro con il piede destro che non è quello preferito - dice sfoggiando un sorriso raggiante - ho fatto aspettare tanto tempo i tifosi, ma oggi penso di averli abbondantemente ripagati. Abbiamo incontrato un avversario di grande valore. Per noi [illegible] due punti pesanti ottenuti davvero con una volontà strepitosa».

Mondonico ha detto che il Torino meritava addirittura di vincere, sottolineando [illegible] giornata sfortunata con la rete di un mancino segnata di destro.

Sclosa ribatte ironicamente: «C'è gente che fa gol con il naso [illegible] con l'orecchio. Tuttavia tengo a sottolineare che il mio tiro non è arrivato per caso. [illegible] colpito la palla in maniera perfetta».

Però rimane l'impressione che [illegible] stato lo stesso undici granata a gettare via il succes[illegible]

«I granata hanno confermato [illegible] loro validità, forse hanno giocato meglio - replica il centrocampista - [illegible] hanno [illegible]trato una Lazio decisa fino in fondo a fare il risultato. Ci siamo riusciti e alla fine è questo che conta».

E' stata [illegible] settimana difficile per [illegible] Lazio: Sergio fuori squadra per contrasti sempre più duri con il presidente, le insinuazione [illegible] [illegible] definito [illegible] spia della Germania Est [illegible] un giocatore suo connazionale, l'infortunio di Riedle.

Messi tutti insieme sono argomenti che non fanno sorridere Zoff, nonostante i due punti conquistati dopo una gara ricca di suspense.

«E' stata una buona vittoria tirata fuori [illegible] i denti dopo es[illegible] rimasti in dieci - dice Zoff con il solito tono misurato - ottenuta con grande volontà e determinazione, contro una squadra ricca di uomini di qualità».

Mondonico ha dichiarato che anche un pareggio sarebbe stato un risultato punitivo per il Torino. «Non [illegible] d'accordo - replica s[illegible]e il tecnico - anche noi abbiamo avuto le no[illegible] occasioni».

Con l'aiuto di [illegible] interprete, Doll ringrazia il pubblico laziale per lo striscione di solidarietà apparso sulla tribuna Te[illegible] in riferimento alla sua vicenda personale, che comunque ha contribuito a sostenere il morale di tutta la squadra.

Il giudizio del tedesco sul Torino: «E' una squadra con tante individualità di spicco. Ci ha impegnati a fondo, ho dovuto chiedere il cambio perché ero proprio sfinito. La squadra granata, senz'altro, lotterà con noi fino in fondo per un piazzamento Uefa».

[illegible]

Annoni si alza su tutti nell'affollata area laziale e segna di testa con prepotenza riportando il Toro in partita dopo il vantaggio iniziale dei biancazzurri grazie al rigore di Ruben Sosa

Mondo non s'è divertito

«Noi senza fantasia, [illegible] Sclosa che segna col piede sbagliato»

ROMA. Per Mondonico è un Toro senza fantasia, Scifo non è tanto d'accordo e senza accusare nessuno dice che lui due palloni importanti li ha consegnati ai compagni, poi se il gol non è arrivato... e allarga le braccia.

[illegible] tutti i granata [illegible] d'accordo sul grande [illegible] [illegible] Torino. Non è bastato? Per forza, con quel gol negato a Bresciani e il rigore fantasma commesso su Policano.

Insomma brava Lazio, ma so[illegible] stati i granata [illegible] Torino a regalare la partita. Mondonico dà il via ai lamenti: «Partita divertente per tanti motivi. [illegible] alla gente piace [illegible]sì... Chi [illegible] [illegible] calcio [illegible] si è certo divertito e si chiede come [illegible] Ci sono partite che nascono [illegible] una buona stella e altre che per alcuni motivi non prendono il [illegible] giusto. C'è sempre una realtà [illegible] cui fare i conti».

Piuttosto sibillino l'allenatore granata, le [illegible] frasi ricordano il «violese» dell'ex presidente della [illegible]. Chissà con chi se la prende, [illegible] l'arbitro? Con il «palazzo»? Con la squadra? «Nei primi venti minuti pensavo: [illegible] non vinciamo questa partita... [illegible] [illegible] Lazio in pugno - continua l'allenatore granata - e commettiamo un errore madornale che ci costa [illegible] gol. Pareggiamo e subito altro regalo alla Lazio e per di più segna Sclosa, uno che non [illegible] mai gol, indovinando il [illegible] con il piede sbagliato, il destro. Domeniche di questo tipo è già difficile ribaltarle. [illegible] il Torino avrebbe avuto da recriminare anche se fosse finita in pareggio».

Ha qualcosa da dire all'arbitro? «No, tanto non ci si gu[illegible]gna nulla. E poi la televisione ci dirà se il gol di Bresciani era proprio da annullare, se su Policano è [illegible] commesso un fallo da rigore».

Cosa è mancato [illegible] Torino? La Lazio [illegible] resistito in dieci per quasi quaranta minuti.

«La fantasia, senza alcun dubbio. Il Torino ha dominato fino [illegible] tre quarti, poi [illegible] ha saputo concretizzare».

Ma con Scifo e Martin Vazquez... «Sono stati [illegible] be[illegible] Hanno dato tanta quantità e niente fantasia. Succede. Doll? E' un altro tipo di giocatore, ha caratteristiche diverse, riesce a sopportare meglio le marcatu[illegible].

Calleri invece dice che [illegible] Lazio è [illegible] superiore. «Perfettamente d'accordo con il presidente della Lazio. Così è ancora più divertente. Si può dire tut[illegible], l'importante è che queste frasi non siano davvero prese sul serio».

L'entrata di Benedetti negli ultimi minuti? Aveva [illegible] Bruno troppo nervoso?

«No, volevo [illegible] avere un colpitore di testa in più nell'area della Lazio. Cercavo il jolly. Gli altri spesso lo trovano e ci abbiamo provato anche noi. L'Uefa? Con questa squadra possiamo e dobbiamo competere fino alla fine».

[illegible] Lazio ha dimostrato più cuore? [illegible] direi. Il cuore è la nostra migliore qualità e non ci manca mai. Senza lotteremmo per non retrocedere. [illegible] un'altra nostra caratteristica, negativa, è sbagliare tanti gol».

Un giudizio su Bresciani. [illegible] costretto Fiori al fallo [illegible] [illegible] che ha ridotto [illegible] Lazio in dieci. [illegible] segnato [illegible] gol che probabilmente era valido. Cosa volete di più da un centravanti?».

La Lazio ha chiesto l'espulsione di Fusi per un fallo di ma[illegible]. «Ridicolo. Il mio giocatore [illegible] le mani vicine al corpo. [illegible] l'arbitro dovesse espellere per questi motivi, ci mancherebbe altro».

E adesso palla a Scifo: «Siamo stati [illegible] a perdere la partita anche se ci siamo battuti fino all'ultimo per raggiungere almeno il pareggio. Questa è una cosa senz'altro positiva. Ma abbiamo giocato in undici contro dieci per quasi tutto il secondo tempo, senza riuscire a fare un gol e questa è una cosa negativa».

Il mister Mondonico dice che è [illegible]ta la fantasia. [illegible] gioco dove mi dice l'allenatore. Sono dietro le punte e [illegible] sempre a lanciarle in gol. Anche que[illegible] volta [illegible] consegnato in [illegible] almeno due palloni importanti. [illegible] poi non sono stati [illegible] in rete...».

Una bella Lazio, comunque. «E' [illegible] squadra molto abile, che indubbiamente [illegible] contrat[illegible] velocemente. Difficile da contenere [illegible] la [illegible] lascia giocare. Forse le abbiamo lasciato troppa libertà nel primo tempo. Già, siamo stati proprio [illegible] a regalare la partita alla Lazio».

[illegible]

I rimpianti di Cravero

«Due errori [illegible] ci hanno puniti Su Policano un rigore sicuro»

ROMA. Capitan Cravero [illegible] vuole colpevoli. «Si vince e si perde in undici. In questo Torino [illegible] fanno troppe distinzioni. Ma chi [illegible] la prende [illegible] gli attaccanti sbaglia». Mondonico dice che è mancata la fantasia. «La fantasia... non è facile averla. Soprattutto [illegible] [illegible] squadra che piazza dieci uomini in [illegible]. Abbiamo fatto due errori e loro ci hanno punito. E aver chiuso il primo tempo in vantaggio ha dato forza ai biancazzurri. Però il gol di Bresciani era valido e su Policano era ri[illegible] sicuro. L'Uefa si allontana? No domenica vinciamo e siamo di [illegible] quarti. L'importante è [illegible] in zona Uefa alla fine del campionato.»

Bresciani: «Incredibile perdere questa partita. Sull'uno a zero la Lazio aveva paura perché stavamo giocando bene. Ci hanno condannato due errori madornali. Il risultato giusto? tre a due per noi. Fiori è stato bravo a evitare il gol, ma ha pagato [illegible] l'espulsione la [illegible] prodezza. Poi ho segnato, ma per l'arbitro [illegible] in fuorigioco. Peccato. [illegible] stata una rete davvero importante».

E [illegible] «rivediamo» con Marchegiani le due reti della Lazio. «Sosa ha cercato e trovato il rigore. Bravo. Il contatto c'è stato, niente da dire, anche [illegible] io ho fatto di tutto per evitarlo. Fallo da espulsione il mio? No, l'arbitro ha visto bene, [illegible] c'era volontarietà. Il gol di Sclosa? Ho visto partire il pallone, poi è sparito. E l'ho trovato nella rete. [illegible] l'amarezza per [illegible] regalato [illegible] partita. [illegible] stati condannati da due episodi, ma nel calcio gli episodi [illegible] da mettere nel conto. Però quel secondo gol [illegible] dovevamo proprio prenderlo. Abbiamo delle pause. A volte [illegible] usciamo [illegible] [illegible], altre, come stavolta all'Olimpico, dobbiamo pagare il conto».

[pie. ser.]

Contro la Roma i nerazzurri non tirano e alla fine cercano disperatamente il penalty

L'Inter vince soltanto la gara di tuffi

Ma Felicani nega il rigore a Matthaeus e Fontolan

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Botte in campo, soprattutto attorno a Klinsmann e Fontolan, incaricati di concretizzare - ma invano - la pressione nerazzurra e qualche rissa fuori [illegible] i tifosi, prima e dopo la partita. Inter-Roma, Suarez contro Bianchi, ha offerto solo emozioni e bagarre ma pochissimo gioco. E' stato un match a [illegible] unico, [illegible] i nerazzurri a spingere e alla fine, visto che il gol non arrivava, persino patetici nel rotolarsi in area avversaria alla caccia [illegible] quel rigore che Felicani non ha concesso, [illegible] in parte [illegible] sua prestazione comunque deludente nella valutazione [illegible] [illegible] meno plateali o mimati. Gli ultimi due tuffi, [illegible] Matthaeus e Fontolan, hanno lasciato qualche dubbio sulle finzioni, ma non sono stati presi sul serio neppure [illegible] gente nerazzurra ormai rassegnata alla inconsistenza della propria squadra nelle conclusioni, malgrado la rivoluzione ideologica di Suarez abbia portato più serenità nel gruppo e abbia ricollocato qualche pedina al posto giusto.

Il lavoro di Matthaeus e di Berti è stato vanificato dalle frenesie della coppia Klinsmann-Fontolan. Il primo, almeno, riesce ancora a conservare un minimo [illegible] lucidità negli scambi. Il secondo è uno scattista senza idee, e [illegible] diventa difficile per i compagni [illegible] lanciarlo sia [illegible] condarlo. Costretta a [illegible] dalla tattica di copertura della Roma, l'Inter non ha mai trovato spazio se non [illegible] qualche aggi[illegible] per il [illegible]. Ai due attaccanti, sempre spalle alla porta, non è rimasto che dibattersi e lasciarsi maltrattare.

Una partita ad armi pari soltanto sul piano del movimento, fra Suarez e Bianchi, il [illegible] passaggio [illegible] consegne a fine stagione è sempre di attualità. Con una differenza, al momento: sul piano dell'agonismo l'Inter sfrutta evidentemente la «forma» preparata da Orrico, mentre Bianchi fa fuoco con la sua legna trovando ieri nella mobilità di Salsano [illegible] valida alternativa alla panchina iniziale di Giannini, toccato dai sintomi dell'influenza. Suarez, è noto, ha cambiato profondamente l'assetto tattico e il ritorno alla normalità senza [illegible] ha giovato. Più tranquilla la difesa con Battistini libero, di nuovo sereno e utile Brehme, e soprattutto più agile la manovra di Baggio, alternato [illegible] con Matthaeus nel controllo di Salsano e Aldair, l'uomo [illegible] maggiore personalità nella Roma.

Va detto che l'Inter ha patito non poco l'uscita di Bianchi, acciaccato, al 21', un'uscita che ha tolto alla squadra di Suarez spinta e cross sulla fascia destra, dove Carboni ha potuto lavorare con maggiore efficacia quando si è trovato di fronte un Desideri [illegible] ma meno dotato di velocità e dribbling nei confronti dello stesso Bianchi. Ne è uscito quindi un match all'italianissima, con grande movimento e poche conclusioni soprattutto da parte della Roma, malgrado il grande affannarsi di Carnevale, il quale non ha trovato in Voeller (sostituito [illegible] 51' da Giannini) il partner efficace che caratterizzò la scorsa stagione giallorossa.

Lo 0-0 è servito [illegible] entrambe a muovere un poco la classifica e nulla più, mentre [illegible] San Siro piovevano le notizie dei grappoli di gol di Milan e Juve. Il boato della gente nerazzurra [illegible] notizia del vantaggio del Cagliari sui rossoneri [illegible] [illegible] il segno di una speranza, soprattutto di un sogno, travolto dalla realtà [illegible]sivo. Senza punte di valore non si [illegible] avanti, e per questa stagione Pellegrini deve accontentarsi di una squadra adesso più vivace, ma nulla più. Ciarrapico può pretendere [illegible] dalla Roma del piccolo cabotaggio: per un inserimento in zona [illegible] occorrerebbe qualcosa di meglio [illegible]prattutto [illegible] fase [illegible] spinta. Peccato per Aldair, che sta forse offrendo la sua migliore stagione italiana. Il brasiliano ha classe, ma ci sta anche a tirar la carrot[illegible] e calciare il pallone in tribuna. Doppio [illegible].

Bruno Perucca

Matthaeus (a sinistra) e Desideri rincorrono l'arbitro invocando [illegible] rigore [illegible] Felicani non ha dubbi: tutto regolare

INTER	0	ROMA	0
ZENGA	6	ZINETTI	7
BERGOMI	6,5	GARZJA	6
(84' CIOCCI)	6	CARBONI	6,5
BREHME	7	ALDAIR	7
D. BAGGIO	6,5	DE MARCHI	6
FERRI	7	NELA	6,5
BATTISTINI	6,5	BONACINA	5
BIANCHI	sv	PIACENTINI	6
(21' DESIDERI)	6,5	VOELLER	5,5
BERTI	7	(56' GIANNINI)	6
KLINSMANN	6	SALSANO	7
MATTHAEUS	7	CARNEVALE	7
FONTOLAN	6		
All.: SUAREZ	6,5	All.: BIANCHI	6

Arbitro: FELICANI 5

Ammoniti: 40' De Marchi, 59' Piacentini, 70' Aldair, 84' Giannini, 89' Matthaeus, 90' Fontolan. **Spettatori:** paganti 11.913, incasso 300.916.000 lire; abbonati 33.589, quote 969.888.122 lire.

Zuffe a fine gara, tre all'ospedale

Un petardo ferisce all'occhio un tifoso romanista Suarez accusa «il nervosismo e l'uomo in nero»

MILANO. «Colpa del [illegible] e dell'uomo in [illegible] se l'Inter non ha vinto [illegible] gara che ha ampiamente meritato di fare [illegible] - è la diagnosi di Suarez -. Ho visto momenti di buon gioco e altri un po' meno specie nel finale, quando nella foga di cercare il gol che non [illegible] abbiamo perso lucidità e creato molta confusione. Ma l'arbitro, che io sono solito chiamare l'uomo in nero, ha le sue colpe. All'inizio non [illegible] [illegible] [illegible] netto fallo su Berti, spintonato. Nel finale potevano esserci [illegible] altro rigore su [illegible]thaeus e alcune punizioni dal limite, inoltre nell'ultimo quarto d'ora il direttore di gara ha fischiato troppo impedendoci di giocare. In conclusione l'uomo in [illegible] non è stato all'altezza».

Terminato il primo sfogo, Suarez ne [illegible] anche per i [illegible]: «Andiamo in troppi in avanti facendo [illegible] confusione nell'area avversaria. Inoltre non [illegible] capaci di aprire il gioco sulle fa[illegible] e [illegible] spazi [illegible] gli attaccanti. Colpa anche della troppa voglia di vincere che non ci ha fatto ragionare e del fatto che abbiamo perso troppo presto Bianchi e Bergomi per il riacutizzarsi di vecchie distorsioni alle caviglie. Comunque 4 punti in tre partite non sono [illegible] buttare. Domani [illegible] Marsiglia (amichevole ad Avignone, ndr) apporterò varianti per far rifiatare i più stanchi».

Con l'arbitro [illegible] la prendono anche Prisco (che consiglia a Felicani [illegible] andare ad arbitrare in Inghilterra dove si troverebbe benissimo perché là certi falli sono consentiti) e Facchetti (che lamenta la mancata concessione di almeno due rigori).

Tutti contenti in casa romanista, [illegible] compreso Bianchi che ringrazia i suoi giocatori e si complimenta con loro «per aver [illegible] puto contenere una buona Inter, anche se in campo avevamo [illegible] giocatori influenzati: Nela, Giannini e Voeller. Tutti [illegible] [illegible] comportati di veri professionisti, ben stipendiati, perché hanno [illegible] saputo lottare con grande spirito di sacrificio».

Alla serenità dello spogliatoio giallorosso fa riscontro la solita gazzarra [illegible] dai tifosi romanisti: prima della partita hanno [illegible] qualche scaramuccia [illegible] quelli milanesi e alla fine hanno fatto scoppiare [illegible] petardo che ha colpito [illegible] di loro, mandan[illegible] all'ospedale [illegible] controlli. La polizia e i carabinieri, che controllavano l'uscita degli ultras dallo stadio, sono dovuti intervenire per una zuffa.

Al pronto [illegible] dell'ospedale San Carlo sono stati portati due tifosi: [illegible] interista, preso a pugni prima dell'inizio della partita in un tafferuglio scoppiato in piazzale Lotto, ha subito la lacerazione delle labbra e un'ecchimosi all'occhio destro (prognosi di [illegible] settimana); [illegible] romanista, [illegible] termine della gara, [illegible] ricevuto un pugno [illegible] faccia: la prognosi è di un paio di giorni.

Nino Sormani

Suarez, esordio senza gol a S. Siro

LA [illegible]

MILANO. Gli spunti di cronaca.
4'. Matthaeus [illegible] da destra, Berti [illegible] volo calcia fuori di poco.
17'. Matthaeus da fuori calcia forte di poco oltre la traversa.
21'. Centro di Carboni da sinistra, Voeller al volo devia a lato.
24'. Carnevale sfonda dalla sinistra, scambia [illegible] Salsano, botta rasoterra che Zenga blocca.
32'. Bergomi si inserisce a sinistra e lancia, Berti si butta un po' [illegible] Felicani non abbocca.
44'. Palla a Desideri che calcia addosso a Zinetti.
50'. [illegible] basso di Baggio da destra, Matthaeus si inserisce e batte rasoterra, fuori di poco.
63'. Centro di Brehme, mischia davanti a Zinetti, Battistini [illegible] testa devia oltre la traversa.
[illegible]'. Fontolan sfonda a sinistra e tocca indietro, Desideri batte forte, Zinetti devia in angolo.
75'. Sul corner testa di Ciocci e palla contro la [illegible].
80'. Giannini salta Ferri, [illegible] per Bonacina che allunga a Carnevale, Zenga ribatte di piede.
89'. Matthaeus si butta al limite dell'area e protesta. Ammonito.
90'. Si butta Fontolan cercando il rigore. Cartellino giallo. [b. p.]

I rossoblù rimontano la Fiorentina e dopo sei domeniche tornano a vincere

Il Genoa scaccia la paura viola

Doppietta di Skubravy e gol di Caricola

I [illegible] gol di Batistuta non sono bastati ai viola per evitare la sconfitta di Marassi

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Per un attimo il Genoa ha creduto di essere precipitato all'inferno. E gli incubi sono arrivati presto: il tempo di avviare la schermaglia, di regalare a Dunga la prima opportunità e consentirgli un lungo lancio [illegible] destra, all'indirizzo di Batistuta che di piatto ha deposto in [illegible]. Roba di poche decine di secondi.

In quel momento i fantasmi della quarta sconfitta consecutiva delle sei domeniche trascorse [illegible] vittorie, delle pesanti tensioni che avevano avvelenato la vigilia e di una classifica che cominciava a presentare qualche assillo, sono tornati ad aleggiare sinistri su Marassi.

Solo la [illegible] Nord non ha vacillato, continuando a urlare la propria fede nei colori rossoblù e alla fine ha avuto ragione. No[illegible] minuti più tardi, infatti, i sostenitori della «Fossa» avrebbero potuto dare sfogo [illegible] loro gioia con un coro, «grazie ragazzi», [illegible] liberatorio.

Ma prima di offrire ai tifosi rossoblù la possibilità di cantare per la gioia, la partita ha riservato alla gente genoana emozioni e paure perché, [illegible] abbia dovuto giocare in dieci la maggior parte dell'incontro, la Fiorentina ha combattuto [illegible] vigore atletico e toni agonistici ammirevoli insidiando fino all'ultimo la rete del Genoa, che si è sentito davvero padrone [illegible] successo soltanto al fischio finale.

Al bavero di Skuhravy e Batistuta va apposta l'etichetta di uomini-matadores della partita: due gol per [illegible], l'ariete cecoslovacco e il cannoniere argentino sono apparsi le spine conficcate nel fianco delle due difese anche se al rossoblù va ascritto il merito, non riconoscibile al viola, di essersi disimpegnato molto bene anche sul piano del gioco.

Anche se il primo a segnare è stato il viola, il primo a mettersi in mostra è il gigante genoano, che all'8' ha dissolto i primi timori deviando di [illegible] in rete [illegible] millimetrica precisione un pallone che aveva ricevuto da Ruotolo. Le speranze fiorentine subiscono un contraccolpo e per i viola il gol genoano è soltanto l'inizio di [illegible] serie di avversità: al 17' perde Iachini (espulso abbastanza frettolosamente perché, dopo essere stato ammonito in precedenza, [illegible] ha rispettato le distanze della barriera) e al 18' finisce in svantaggio quando su una punizione di Aguilera si avventa [illegible] furia e con tutto il peso dei suoi [illegible] chili Skuhravy. Ne esce [illegible] pallone-folgore che Mareggini riesce appena a vedere.

Ma Radice deve [illegible] fatto alla Fiorentina abbondanti iniezioni

GENOA	3
BRAGLIA	6,5
TORRENTE	6
BRANCO	5,5
ERANIO	6
CARICOLA	6
SIGNORINI	5,5
RUOTOLO	6,5
BORTOLAZZI	6
AGUILERA	6,5
SKUHRAVY	7,5
ONORATI	6
(85' COLLOVATI)	sv
All.: BAGNOLI	[illegible]

FIORENTINA	2
MAREGGINI	5,5
MALUSCI	6,5
CAROBBI	6
DUNGA	6,5
FACCENDA	6
PIOLI	6,5
SALVATORI	5,5
MAIELLARO	5,5
(86' BORGONOVO)	sv
BATISTUTA	7
ORLANDO	6
IACHINI	5
All.: [illegible]	7

Arbitro: TRENTALANGE 6,5
[illegible] 1' e 80' Batistuta; 8' e [illegible] Skuhravy; 59' Caricola. **Espulso:** 17' Iachini. **Ammoniti:** 7' e 17' Iachini; 7' Branco; 64' Salvatori. **Spettatori:** paganti 6.107 per un incasso di 195.712.500 lire; abbonati 23.125 per una quota di 466.629.000 lire.

di carattere: stimolata in continuazione da Dunga, nonostante l'inferiorità numerica [illegible] contributo poco tempestivo e concreto di Maiellaro e Salvatori, la squadra viola non arretra di un passo e [illegible] anzi a «mordere» i rivali. A facilitare i [illegible] tentativi pensa per altro la difesa avversaria, spesso distratta e poco coordinata.

La gente, che ha ripreso a fiutare l'ormai inconsueto profumo della vittoria, invoca il [illegible]po del ko, ma [illegible] quello che ottiene è [illegible] traversa su punizione di Aguilera e un altro brivido regalato dallo stesso uruguagio il quale al 45' [illegible] su [illegible] rimpallo che ha messo fuori causa Mareggini, scarta uno, due, [illegible] avversari e poi si fa incocciare il tiro da un avversario.

Rimedia, però, al [illegible] quando ancora su calcio piazzato propone una bella palla a Caricola che di testa realizza la terza rete.

Neppure stavolta, tuttavia, la Fiorentina alza la bandiera della resa e i rossoblù soffrono tanta tenacia. Onorati si disunisce, Bortolazzi perde smalto e buon per tutti che, malgrado la fatica, Ruotolo continui a agruppare per tre. Non basta però a fiaccare la furia [illegible] viola che all'80' passano nuovamente grazie alla destrezza di Batistuta il quale, approfittando di un rimpallo con Signorini, elude l'intervento di Braglia aggiustandosi la palla con [illegible] colpo di mano e la depone in rete.

E' il 3-2 e, con l'avvicinarsi [illegible] fine, il Genoa sperimenta direttamente quanto sia vero che la paura faccia... novanta: i viola insistono e i rossoblù, incredibile a dirsi, sono costretti a salvarsi alla meglio. Quando sembrano alle corde, li salva il fischio finale. E' di [illegible] vittoria, [illegible] condita di tanta sofferenza.

Piercarlo Alfonsetti

La gioia di Skuhravy, [illegible] di una doppietta che ha riconciliato i rossoblù [illegible] i tifosi. [illegible] disegno il primo gol [illegible] cecoslovacco

«Penalizzati dall'espulsione di Iachini»

Radice: affrettata la decisione di Trentalange
Liguri in silenzio-stampa e con Bagnoli furioso

GENOVA. Post partita tinto di viola. Il Genoa, [illegible] il silenzio stampa e le polemiche di Bagnoli e Signorini, sembra interessato a tutto, tranne che [illegible] vittoria scacciacrisi. Parlano i fiorentini. E non [illegible]no concetti leggeri. L'espulsione di Iachini rimane il come un nodo in gola, troppo difficile da sciogliere. Lui, il biondino, non sa spiegarsela. «Mi ha mandato fuori dopo un'ammonizione e io non capivo perché - racconta il centrocampista - poi mi hanno spiegato che l'arbitro mi aveva già ammonito prima per uno scontro [illegible] Branco. Io [illegible] a terra, non [illegible] n'ero accorto. E non mi [illegible] sembrato neppure un [illegible] da ammonizione. Se lo avessi saputo non mi sarei mosso in barriera». Non si dà pace. «Non mi sembra giusto uscire per una sciocchezza del genere. La palla era in movimento, la punizione [illegible] già [illegible] battuta. Potevo muovermi». Sono avvelenati in molti. L'espulsione è avvenuta sull'1-1 e subito dopo Skuhravy ha realizzato la seconda rete. «In undici avremmo tenuto sicuramente - dice Orlando - tra le altre cose il Genoa era teso, nervosissimo, negli ultimi minuti è andato in affanno e non capiva più niente. Con un [illegible] in più, questo era il giorno [illegible] vincere a Marassi». L'ex juventino [illegible] tuttavia [illegible] risparmia una critica: [illegible] accuso nessuno, [illegible] prendere tre gol [illegible] di testa...». L'appunto a Faccenda, marcatore di Skuhravy, è evidente.

Anche Batistuta, alla terza rete in due domeniche, dice la sua: «L'errore è stato di chiuderci dopo il vantaggio. Ci succede spesso e ogni tiro degli avversari diventa un gol». Insomma all'argentino [illegible] importa troppo del [illegible] personale. «E' la prima volta che realizzo una doppietta e che perdo - racconta - comunque mi sembra [illegible] siamo sulla strada giusta in attacco, la formula con Orlando e Maiellaro mi aiuta ad andare in gol. Non lo dico io, lo dicono i fatti». E Radice? In confronto al suo amico Bagnoli sembra uno che ha bevuto camomilla. [illegible] si vede che è arrabbiato con Trentalange. «Non potevamo fare più di così - afferma il tecnico - [illegible] voglio parlare di un errore arbitrale ma mi sembra eccessivo aver ammonito Iachini la seconda volta con una motivazione del genere. E' [illegible] che chi vince ha sempre ragione, ma questa volta chi ha perso non era proprio da buttare via». Per Radice comunque si prospetta un altro problema: domenica a Foggia mancheranno Iachini e Dunga, squalificati.

Gessi Adamoli

[illegible] BRONX

E dal sottopassaggio sbuca l'ultrà Signorini

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] arriva a Marassi, settore stadio, con la prudenza di chi prende la metropolitana verso il Bronx. La tessera Coni è ben nascosta. Il computer sistemato in un borsone delle vacanze. L'auto parcheggiata a [illegible] chilometro [illegible] recinto riservato alla stampa. Non si [illegible]. E se ci vedesse il capo di quegli ultrà che in 60 sono riusciti a picchiare [illegible] colleghi e un cameraman, venerdì all'allenamento del Genoa? E se gli [illegible] in mente di impartire un'altra lezione di stile e di giornalismo, [illegible] l'ha definita, questo maestro della comunicazione? Pare lo chiamino Katanga, come uno squadrista che frequentava il marciapiede davanti alla nostra scuola. Molti anni fa.

Scossi da tali incertezze entriamo nello stadio dal portoncino riservato, guardandoci attorno come un voyeur all'ingresso di un cine a luci rosse. E rimpiangendo quando, ragazzi, mitizzavamo che l'unico giornalista a rischiare fosse Marcello Alessandri mandato a raccontarci com'erano i carrarmati israeliani.

Dentro Marassi, settore stadio, la tensione si stempera. I due vicepresidenti genoani, D'Angelo e Carbone, si avvicinano ad uno [illegible] colleghi pestati: gli tendono la mano. Aperta. E' vero che sabato pomeriggio dopo sei ore di chiacchiere uno dei due dirigenti non aveva accettato il documento di condanna del teppisti sottopostogli dall'Associazione della stampa. Ma [illegible] dettagli. Ed è anche [illegible] che i tifosi del Genoa fanno tremare le strutture mondiali intonando «chi non salta è giornalista», e saltano pure i borghesi impellicciati, che infatti pagano certi biglietti di tribuna frequentando ben altri mestieri [illegible] nostro. Ma è tutto lì. Un civile disprezzo.

Un po' delusi ci avviamo in sala stampa ed [illegible] che incontriamo Katanga. Ha le fattezze atletiche di Signorini, libero e capitano del Genoa. Però i concetti sono quelli di un ultrà. «Parlo io a [illegible] di tutti - comunica il giocatore -, non sono qui per fare polemiche né per subire processi. Le discussioni si fanno in Parlamento; dico che la crisi l'avete inventata voi giornalisti, dopo le tre partite perse». Sguardi perplessi. «Non abbiamo ceduto al [illegible] dei tifosi - continua Signorini - perché siamo d'accordo con loro sul silenzio stampa: [illegible] bisogna parlare per evitare che interviste banali e stupide ci distraggano dalla preparazione delle partite». Sguardi stupiti. «E poi - prosegue - i tifosi vanno ascoltati perché tirano fuori i soldi: noi, e anche voi, ci siamo perché ci sono loro». Purtroppo la spartizione del bottino non avviene in modo equo. E non avviene sempre. Anzi non avviene mai. Però a uno come Katanga-Signorini non glielo puoi spiegare.

Ci resta Bagnoli, [illegible] che ha tentato di frenare i picchiatori. Un galantuomo che si è offerto di smascherarli in tribunale. Ma l'Osvaldo sta incavolato duro. Sulle prime [illegible] si capisce nemmeno perché. «Ho subito una violenza come quei giornalisti picchiati: loro sono stati offesi nel fisico, io nel morale - dice incespicando nelle parole, travolto dall'emozione rancorosa - [illegible] mi ha difeso. Ho letto [illegible] un giornale molto, come dire... («diffuso» gli suggeriscono)..., grazie, diffuso che le mie parole avrebbero [illegible] il pestaggio di venerdì. Io ho dato all'Ansa una precisazione in cui dicevo che la frase "i giornali sulle polemiche ci marciano" l'aveva usata il giornalista e non io. Di questo [illegible] si è tenuto conto. A questo punto non parlo più e [illegible] leggo più nulla. Non posso essere leale con chi non lo è». Se ne va smoccolando. Neppure due rappresentanti dell'Assoallenatori, Zani e Sarola, riescono a calmarlo. Peccato. Sembrava l'ultimo saggio in [illegible] storia sciocca che finirà in tribunale: l'Unione Stampa Sportiva infatti ha deciso di sporgere denuncia contro i teppisti per mandarli a Marassi. Settore carcere.

Marco Ansaldo

Il pareggio premia la tenacia dei biancorossi, ridotti in dieci per l'espulsione di Calcaterra

Un Parma presuntuoso fa sparare Boniek

Segna Di Chiara, poi gli emiliani [illegible] il bis e Fortunato impatta

BARI. Un pareggio che premia le sofferenze del Bari, punendo le presunzioni del Parma. Nasce così l'1-1 in [illegible] match giocato sempre in velocità, ma costellato da errori in serie. Il Bari, sotto di un gol [illegible] 23' per una delle tante incursioni di Di Chiara, perde anche l'ingenuo Calcaterra espulso 20' dopo per doppia ammonizione e gioca una ripresa tutta in salita. Si ripete un vecchio film di quest'anno. I pugliesi, [illegible] errori e sprechi incredibili, non trovano le giuste contromisure sulla limpida zona di Scala. Quando applicano il pressing, riescono in effetti a portarsi nei dintorni di Taffarel, [illegible] due uomini come Minotti e Grun spazzano con autorità, anticipando il povero Soda che, al di là di un paio di spunti, non riesce ad emergere. [illegible] imperversa Zoratto, mentre sulla corsia sinistra Di Chiara ha spesso via libera. Infine Benarrivo, pugliese di Brindisi, ha di fronte sul [illegible] versante il croato Jarni, [illegible] ridore come lui, e i duelli sono tra le cose che meritano di essere seguite per tutti i 90'. Boniek, ancora una volta [illegible] costretto a cambiare la squadra poco prima del via: Bellucci influenzato fuori, Brambati dentro e Biato come si sospettava, da sabato, in porta per Alberga. Infine il recupero più... Fortunato. L'ex juventino, ripescato dopo due mesi di confino in tribuna, è stato il salvatore [illegible] Bari [illegible] la testata-gol giunta nella fase terminale [illegible] match, quando lo sconforto si andava sommando alla [illegible] per le contemporanee sconfitte di Cagliari e Cremonese. Il gol-partita non consente comunque di dare la sufficienza a Fortunato: lento e impacciato, non ha contribuito alla costruzione del gioco e si è dimostrato tra i [illegible] adatti [illegible] tro un Parma che andava via in velocità. Brolin, molto [illegible] di Melli, è stato una spina per il Bari, Brambati l'ha pure buttato giù nel primo tempo, intervenendo da dietro, ma Pairetto non ha ritenuto opportuno decretare la [illegible] sanzione contro la forbice dell'ex torinista.

La cronaca: avvio molto guardingo del Parma, il Bari prende il sopravvento, ma intanto si registra una curiosità tattica. Gli ospiti [illegible] in libertà a sinistra, con Di Chiara, i padroni di casa replicano alla pari, con Jarni dall'altra parte. Al 4' Boban fallisce la rovesciata, al 13' Brambati butta giù Brolin rimandando tutti alla moviola; affonda il Parma con gli sprint di Benarrivo e Jarni, quando gli tocca la palla, riparte con altrettanta velocità, ma i suoi assist [illegible] vengono quasi mai sfruttati adeguatamente. Ottima azione volante dei biancorossi al 16': Carbone crossa per Soda che colpisce di collo destro in corsa. Palla alta. Rimarrà la cosa migliore del calabrese, poi [illegible] Maccoppi per difendere l'1-1. Gli emiliani potrebbero [illegible] in vantaggio con Di Chiara, che fa quel che vuole a sinistra. E infatti, prova e riprova, la manovra riesce al 25'. Il terzino affonda, [illegible] un avversario, poi Biato in uscita e da posizione angolatissima manda il pallone in rete. Gelo in tribuna. La situazione peggiora per il Bari, perché il Parma gioca in souplesse, [illegible] Zoratto che fa il comodo [illegible] al centro, mentre Fortunato arretra [illegible] affiancandosi a Progna per ovviare all'espulsione di Calcaterra.

Ripresa. Boniek [illegible] perde tempo per rilanciare il gioco e fa entrare Giampaolo al posto di Brogi: c'è più fantasia e il giovanotto, svariando da destra a sinistra, alza il tasso di pericolosità barese. Ma è Brolin, velocissimo, al 53' a raggiungere tutto solo l'area barese, costringendo Biato a uscire di piede. Il pericolo del raddoppio è nell'aria, il Bari intuisce che può finire tutto, partita e campionato, Platt cresce, andando avanti e indietro come uno stantuffo: al 57' tira Jarni, al 59' replica Boban e subito dopo (66') Jarni salva a portiere battuto su tiro di Melli, consentendo allo [illegible] Biato di rigirarsi per terra e fermare finalm[illegible] il pallone. Un paio di staffilate di Platt annunciano il gol del pareggio: punizione di Boban, palla [illegible] dove Fortunato si alza di una spanna su tutti e incorna forte verso l'angolo più lontano. Sbotterà Scala nello spogliatoio: «Partita da censurare, abbiamo avuto limpide occasioni per chiudere la gara e invece ci siamo fatti infilare da polli. Non mi è piaciuto proprio, il Parma di oggi». E neanche il presidente Pedraneschi è stato tenero con i suoi, accusandoli di troppa presunzione. In tribuna il ds juventino Governato, qui per osservare Minotti oltre ai baresi Jarni e Platt, le cui sorti di mercato sono sempre più legate a quelle della classifica del club biancorosso.

[illegible]

[illegible]	1
BIATO	6
CALCATERRA	5,5
BRAMBATI	5,5
FORTUNATO	5
JARNI	6,5
PROGNA	6,5
CARBONE	6
BOBAN	6
SODA	5
(73' MACCOPPI)	sv
PLATT	6,5
BROGI	6
(51' GIAMPAOLO)	[illegible]
All.: BONIEK	[illegible]

PARMA	1
TAFFAREL	6
BENARRIVO	6,5
DI CHIARA	7
MINOTTI	6
APOLLONI	6
GRUN	6
MELLI	6
(85' AGOSTINI)	sv
ZORATTO	7
OSIO	6
(83' CATANESE)	sv
CUOGHI	6
BROLIN	6,5
All.: SCALA	6,5

Arbitro: PAIRETTO 6,5
Reti: 25' Di Chiara, 71' Fortunato. **Ammoniti:** Brambati, Osio e Zoratto. **Espulso:** Calcaterra. **Spettatori:** paganti 7778, incasso 184.825.000 lire; abbonati 21.912, quota abbonati 583.505.752 lire.

Ecco il gol segnato da Di Chiara nel primo tempo. L'attaccante del Parma è stato molto rapido a sfruttare i «vuoti» che si sono aperti nella difesa del Bari.

Fischi per De Napoli e applausi al francese che con due reti si fa perdonare per Bergamo

Napoli scopre Blanc come goleador

Cremonese ko senza lottare

NAPOLI. Applausi per Blanc, fischi per De Napoli. Napoli-Cremonese ruota [illegible] a questi due personaggi, alle loro recenti storie. Il 3-0 per gli azzurri quasi passa in secondo piano. Un 3-0 che però permette alla squadra [illegible] Ranieri di rafforzare la già salda posizione in classifica: conquistare [illegible] dei posti Uefa, meta stabilita in avvio di stagione, [illegible] sempre più probabile.

Careca è il migliore in campo, [illegible] Laurent [illegible] Nando [illegible] far discutere. Il francese gioca bene, esprime [illegible] calcio autorevole, segna due gol e si prende la vendetta su quanti lo hanno aspramente criticato dopo l'esibizione di Bergamo. «Rambo», invece, ascolta per la prima volta la [illegible] folla fischiarlo. Per onor del vero, non è [illegible] tutto lo stadio a contestarlo. Ma quei sibili, distinti, certamente ingenerosi, [illegible] sono uditi, eccome.

Ampi spazi vuoti sugli spalti, anche nelle [illegible] quando le due compagini entrano in campo. La giornata è fredda ma bella. Mol[illegible] persone hanno preferito una gita in montagna. Silenzi [illegible] nel tris dopo Genoa [illegible] Atalanta. Careca vuol provare [illegible] inseguire lo scatenato Van Basten. Alemao gioca per farsi perdonare e nella speranza di una conferma che [illegible] momento è remota. Infine De Napoli e [illegible]. Entrambi [illegible] avvertito qualche brivido, e non per il clima gelido, entrando sul terreno del 'San Paolo. Blanc riuscirà a far dimenticare Bergamo, [illegible] Napoli, elegantemente, dirà che «sono stati fischi d'amore».

Il Napoli, che sabato notte era stato costretto a dormire in un albergo cittadino (le [illegible] [illegible] Centro sportivo di Soccavo era[illegible] senza riscaldamento), avvia la gara in modo svogliato, lento. Gli azzurri fanno fatica a trovare schemi validi. La prima pallagol, al 14', è sciupata banalmente da Silenzi. La gara procede senza spunti interessanti sino al gol di Zola. E' il 23' quando Careca improvvisa [illegible] [illegible] [illegible] suoi. Serve [illegible] che da pochi passi [illegible]. La Cremonese protesta sostenendo di aver udito nettamente il fischio di Fabri[illegible]tore. Lo stesso [illegible] ammetterà di aver sentito il fischio; infatti il sardo [illegible] esulta subito, vedendo [illegible] palla entrare in rete. Ma è gol valido e si continua. I grigiorossi [illegible] reagiscono. E' [illegible] Napoli che raddoppia. Careca, magnifica [illegible] [illegible] prestazione, va in fuga. Giunto sul fondo, finge l'assist per Silenzi [illegible] impegna Rampulla in corner. Va a calciarlo Zola. Testa di Blanc ed è 2-0. Esulta il francese.

Il volto della partita non muta nella ripresa. A tratti si assiste al tiro a segno del Napoli. Giagnoni cambia le marcature su Careca e Silenzi. Sotto controllo i due bomber, va ancora in gol Blanc. Dalla bandierina calcia Crippa e il francese, [illegible] testa, fa due per lui e tre per il Napoli. Si placa la squadra di Ranieri. Il tecnico fa entrare in campo Mauro. Un premio dopo l'intervento per un'ernia del disco. Gli ultimi minuti sono [illegible] marca cremonese. Gualco impegna il sempre pronto e sicuro Galli e Marcolin coglie la traversa a tempo scaduto.

Infine una nota stonata: Antonio Chieriello, 22 anni, napoletano, presentatosi sugli spalti con un cinturone metallico che le forze dell'ordine hanno giudicato pericoloso, si è opposto al sequestro e così è stato arrestato per violenza e resistenza aggravata.

Vittorio Raio

NAPOLI	3
GALLI	6,5
FERRARA	6,5
(78' PUSCEDDU)	sv
FRANCINI	6
CRIPPA	6
ALEMAO	6
BLANC	7
CORRADINI	6
DE NAPOLI	6
CARECA	7,5
ZOLA	6
(72' MAURO)	sv
SILENZI	6
All.: RANIERI	7

CREMONESE	0
RAMPULLA	6
GUALCO	5,5
FAVALLI	5,5
PICCIONI	5
(65' LOMBARDINI)	sv
BONOMI	5
VERDELLI	5
GIANDEBIAGGI	5,5
FERRARONI	5
DEZOTTI	5,5
MARCOLIN	6
FLORJANCIC	5,5
All.: GIAGNONI	5

Arbitro: FABRICATORE 6

Reti: 23' Zola, 27' e 54' Blanc. **Ammoniti:** Verdelli, Gualco, Crippa, Favalli. **Spettatori:** paganti 13.523, incasso 389.297.000; abbonati 25.215, quota abbonati 586[illegible].

Blanc, nonostante Dezotti sia arretrato per ostacolarlo, realizza di [illegible] il terzo gol del Napoli, suo secondo personale

Il [illegible] del fischio

Forse è scappato a Fabricatore quando Zola ha segnato il gol

NAPOLI. Tutti, o quasi, l'hanno udito. Nessuno sa spiegarsi che cosa sia realmente successo ma il fischio [illegible] Fabricatore fa [illegible]scutere. E' tuttavia le proteste dei cremonesi sono flebili, tranquille. [illegible] che vale contestare quando c'è un 3-0 che sancisce inesorabilmente la superiorità del Napoli?», s'interroga laconicamente Giagnoni. Zola, con la sincerità che lo contraddistingue, a[illegible]: «Il fischio l'ho sentito anch'io. Tant'è vero che, nonostante il mio tiro fosse terminato alle spalle di Rampulla, non [illegible] esultato. Pensavo che l'arbitro volesse annullare il gol. Invece ho visto andare tutti verso il centrocampo. Allora mi sono adeguato ed ho raccolto l'abbraccio dei compagni».

Dezotti e Rampulla, oltre ad accennare [illegible] fischio di Fabricatore, mettono il dito nella piaga. «Abbiamo guardato [illegible] Napoli come giocava - dice sarcasticamente il portiere -, non c'è stata [illegible]. Ci voleva più grinta. Una partita senza storia. Rispetto a [illegible] domeniche fa, abbiamo compiuto venti passi indietro». Dezotti rincara [illegible] dose: «Difficile tentare di fare risulta[illegible] quando si scende [illegible] campo badando solo a non prendere gol. Una volta in svantaggio, tanti saluti; sono arrivati tre gol. E dobbiamo esser contenti».

E' Blanc il più corteggiato negli spogliatoi. Tutti aspettano una reazione veemente del francese dopo [illegible] critiche ricevute [illegible] Bergamo. Ma il difensore, [illegible] classe, [illegible]: [illegible] è mia abitudine fare polemica. Io rispondo sul campo. Ho fatto due gol, ho giocato come piace a [illegible]. Voglio continuare ad essere utile così. Appena possibile, mi sgancio e vado ad aiutare gli attaccanti».

C'è Careca a pochi passi. Ascolta, sorride. Con linguaggio colorito sentenzia: «In questo Napoli bisogna mettere un po' d'ordine, non [illegible] capisco niente. Occorre dare la maglia numero 8 a Blanc». Una pausa meditata e poi: «Sia chiaro che sto scherzando. Vuol dire che andrò [illegible] fare il libero». Chiediamo [illegible] brasiliano se si è arreso dopo la nuova escalation di Van Basten nella classifica dei marcatori: «Marco va fortissimo. Finirà con il segnare 40 gol. Io penso di poter arrivare a quota 20. Comunque sono dispiaciuto: [illegible] la Cremonese speravo di fare qualche rete».

Non è stato solo il fischio di Fabricatore a far discutere negli spogliatoi. Con De Napoli si parla della contestazione del San Paolo. Nando se la cava con una battuta: «Ritengo [illegible] stati fischi d'amore». Chiudo l'argomento. Ferrara e Blanc, invece, stigmatizzano [illegible] comportamento [illegible] folla: «Una nota stonata, De Napoli [illegible] meritava un trattamento del genere», sottolinea Ciro. Il francese, grande amico di Rambo, aggiunge: [illegible] dato tanto al Napoli, non capi[illegible] perché sia stato fischiato. Un professionista può scegliere il suo futuro». [v. r.]

A Verona ottima prova del portiere gialloblù che nega il gol a Vierchowod e a Buso

C'è Gregori, semaforo rosso alla Samp

Mancini manda sul palo un rigore

[illegible]

Van Basten a raffica 68 reti come Platini

SCATENATI Roberto Baggio, Skuhravy e il solito Van Basten. Il fanta[illegible] bianconero [illegible] infilato tre gol (due su rigore) nel sacco del Foggia, [illegible] il gigantesco attaccante rossoblù - con una doppietta - ha portato a sette i bersagli centrati nelle ultime [illegible] partite. Tripletta anche per l'olandese del [illegible] che, [illegible] le sue prodezze a ripetizione, ha con[illegible] al [illegible] (dopo [illegible] lungo inseguire) di lasciare con i due punti la Sardegna. Per Baggio si tratta della terza [illegible] identico bottino aveva già [illegible] il 19 novembre 1989 contro l'Ascoli, quando ancora vestiva la maglia della Fiorentina; con la Juventus la prodezza gli era riuscita in Coppa delle Coppe ai danni dell'Austria Vienna. Tre gol in 90' prima di Baggio, avevano messo insieme in questa stagione Baiano, Skuhravy e Van Basten, che a Cagliari ha concesso il bis. L'olandese con i tre gol di ieri ha raggiunto al secondo posto della classifica dei cannonieri stranieri dell'ultima ondata (anni '80) il francese Platini a quota 68, tredici lunghezze al di sotto del leader assoluto, l'argentino Maradona [illegible] 81 gol.

LE squadre guidate da Zoff per il Torino [illegible] un autentico tabù. In campionato, nel 1988-'89, dalla panchina [illegible] Juven[illegible] conquistò contro i «cugini» g[illegible] punti su 4, ed identico bottino mise insieme nello scorso torneo alla guida [illegible] Lazio. Ma Zoff si è addirittura migliorato, in questo 1991-'92; ai biancazzurri è infatti riuscito l'en plein. I capitolini dopo [illegible] battuto i torinesi al Delle Alpi nell'andata (mettendo fine ad una serie positiva casalinga che i granata portavano avanti da 47 partite) malgrado l'inferiorità numerica si sono ripetuti all'Olimpico. Una consolazione per gli uomini di Mondonico è venuta dalla Coppa Italia: hanno raggiunto i quarti di finale proprio eliminando la Lazio.

TABU' la trasferta torinese per il Foggia. I ros[illegible] hanno infatti affrontato la Juventus sul suo terreno 8 volte e ne hanno ri[illegible] altrettante sconfitte (zero vittorie anche quando ad ospitare è il Torino: 8 pareggi [illegible] ko). Fra l'altro contro [illegible] squadra [illegible] Zeman - in [illegible] parecchio allegra - è tornato al gol Casiraghi, il cui digiuno si protraeva ormai da 750 minuti. Per il bomber, che ha così festeggiato al meglio [illegible] prese[illegible] ufficiale in bianconero, si è trattato del settimo [illegible] stagionale (6 in campionato e 1 in Coppa Italia), che con i precedenti ha in [illegible] lo stacco in acrobazia.

RIGORI difficili per la Sampdoria. Al Bentegodi la squadra di Boskov ha fallito il quarto penalty stagionale [illegible] sei calciati: Mancini ha scagliato il pallone sul palo vanificando un'altra possibilità di suc[illegible]

In casa blucerchiata la serie degli [illegible] stata aper[illegible] Vialli [illegible] lo stesso Verona (parata di Gregori) e incrementata da Mancini (Atalanta, parata di Ferron) e nuovamente da Vialli (traversa contro il Foggia). Mancini dal dischetto ha calciato 19 volte commettendo 6 errori. Infilare Gregori dagli undici metri è comunque faccenda tutt'altro che semplice: contro il portiere vero[illegible] quest'anno [illegible] calciati ben sette penalty, [illegible] soltanto dei quali è [illegible] convertito in gol (dall'interista Desideri, dopo gli errori dei colleghi Matthaeus, Brehme e Ciocci).

D[illegible] tre consecutive sconfitte [illegible] e Genoa hanno centrato il successo, il Verona ha invece messo fine [illegible] nerissimo con un pareggio casalingo [illegible] la Samp. E' ora il Cagliari che non [illegible] a sorridere da più tempo: contro il Milan (che nel corso del 1992 ha capitalizzato 10 punti su 10) i rossoblù hanno archiviato la settima partita senza vittoria.

NELLA norma [illegible] da quest'anno - pena l'espulsione - non consente ai numeri uno di toccare il pallone con le mani al di fuori dell'area è ieri incappato Fiori. Il portiere laziale è la terza vittima stagionale. In Coppa Italia il provvedi[illegible] era st[illegible] adottato nei confronti del milanista Antonioli, mentre in campionato, [illegible] otto giorni fa, era stato presentato il cartellino rosso al foggiano Mancini.

Bruno Colombero

[illegible]
DAL NOST[illegible] INVIATO

In dieci minuti la Sampdoria avrebbe potuto chiudere la partita e vivere di rendita, ma prima Mancini e poi Vierchowod hanno gettato al vento due clamorose occasioni. Più grave l'errore di Mancini, che dopo sei minuti ha calciato sul palo un rigore concesso da Amendolia per fallo di Luca Pellegrini proprio su Mancini. Due episodi determinanti di una partita metà brutta e metà al cloroformio, che il Verona ha fatto di tutto per non perdere e la Sampdoria poch[illegible] per vincere.

[illegible]a se è comprensibile la prudenza della squadra di Fascetti, reduce da tre sconfitte consecutive e confortata [illegible] sonoro ko dal Cagliari, [illegible] trova una logi[illegible] spiegazione la confusionaria manovra della Sampdoria, cui non basta l'attenuante dell'es[illegible] «lingua profonda» Vialli per spiegare una partita con po[illegible] mordente, costellata da troppi errori a centrocampo e [illegible] incisività in [illegible].

Certo, [illegible] Mancini non [illegible] sprecato quel rigore l'incontro probabilmente [illegible] preso ben altra piega. [illegible] ancora [illegible] volta ha funzionato la [illegible] stalla del Verona, che ha già avuto contro sei rigori, di cui soltanto uno è stato trasformato e che da ventitré anni riesce ad uscire imbattutto dal proprio campo quando affronta la Sampdoria.

Questa volta però i blucerchiati hanno fatto davvero poco per interrompere la trad[illegible] negativa. Ben organizzati in di[illegible] dove Mannini e Vierchowod hanno [illegible] vita facile [illegible] Lunini e Raducioiu, gli uomini di [illegible] non hanno saputo far fruttare la propria superiorità tecnica, accettando di adeguarsi al gioco raffazzonato [illegible] Verona, disposto a tutto pur di muovere l'anemica classifica. La sensazione è che anche alla Samp un punto facesse terribilmente comodo, altrimenti non si potrebbe spiegare l'irritante modo con cui i liguri si sono rassegnati al [illegible] gioco del Verona, soprattutto nel secondo tempo.

Se infatti nei primi quarantacinque minuti le due squadre hanno cercato di infastidirsi a vicenda e la Samp ha pure [illegible] di giocare le proprie carte, nella ripresa c'è stato un tacito patto di non belligeranza ed il Verona [illegible] pareva vero di trovarsi di fronte [illegible] avversario così accomodante. Agli onori della cronaca sono saliti soltanto Lombardo (60') e Magrin (83'). Una miseria che può trovare una spiegazione soltanto nella necessità di entrambe le squadre di racimolare punti preziosi per [illegible] classifica che fa piangere.

Così è venuta fuori una strana gara per vincere il primo premio [illegible] degli orrori. [illegible] i candidati al successo, ma Lunini e Raducioiu sono riusciti a spuntarla sulla concorrenza senza troppi affanni, seguiti ad un'incollatura dal solito Magrin (trenta cross inutili al suo attivo, ma non è una novità) e da Luca Pellegrini, a disagio sia su Mancini che poi su [illegible].

[illegible] quindi continua il suo calvario, ma tiene a bada la [illegible] di Cagliari e Cremonese. Quanto alla Sampdoria, difesa a parte, restano i problemi evidenziati nella prima parte del campionato. C'è una immane fatica a costruire gioco e non basta come attenuante il fatto che il Verona non sia certamente [illegible] squ[illegible] che aiuta l'avversario a fare bella figura. Fascetti è [illegible] leale: «Abbiamo rubacchiato qualcosa» ha detto con sincerità, ma non è il caso che si vergogni. Il V[illegible] colto più del dovuto, [illegible] che col[illegible] ha se la Sampdoria ha [illegible]tato passivamente il gioco-non gioco degli avversari?

Fabio Vergnano

VERONA	0
GREGORI	7
CALISTI	6
L. PELLEGRINI	5,5
POLONIA	5,5
PIN	6,5
RENICA	6
ICARDI	6
SERENA	5,5
LUNINI	4,5
(84' D. PELLEGRINI)	6
PRYTZ	sv
(23' MAGRIN)	5,5
RADUCIOIU	5
All.: FASCETTI	6

[illegible]	0
PAGLIUCA	[illegible]
[illegible]	6,5
[illegible]	6
[illegible]	6
VIERCHOWOD	6,5
LANNA	6
LOMBARDO	6
CEREZO	6
(60' SILAS)	sv
BUSO	6
MANCINI	5,5
(90' INVERNIZZI)	sv
L. BONETTI	6,5
All.: BOSKOV	6

Arbitro: AMENDOLIA 6,5
Ammoniti: 16' Serena, 45' Buso, 76' Renica.
Spettatori: 9789 paganti, per un incasso di 234.314.000 lire; 13.176 abbonati, quota [illegible] di 249.931.000 lire.

Mancini tira il rigore, ma la palla colpisce il palo alla destra di Gregori

Fascetti onesto: un mezzo furto

I complimenti di Boskov al numero 1 avversario

[illegible]
LA [illegible]

VERONA. Le azioni principali della partita.
6'. Luca Pellegrini [illegible]cia Mancini in area impedendogli di tirare. Rigore. Batte Mancini e manda la palla sul palo alla destra di Gregori.
10'. Mancini crossa per Vierchowod solo in [illegible] Gregori devia in angolo la sua conclusione.
15'. Prytz lancia lungo e serve Raducioiu in area, ma Pagliuca salva in uscita.
32'. Calisti tira, la palla passa attraverso una selva di gambe ed [illegible] smarcatissimo, [illegible] il libero sembra quasi sorpreso e conclude debolmente a lato da posizione favorevole.
45'. Corner di Mancini, palla a Buso che devia di testa, ma Gregori è bravo a deviare in [illegible] golo.
50'. [illegible] a [illegible] Bonetti sulla sinistra che centra. Raccoglie Lombardo e manda [illegible].
63'. Punizione di Magrin, ma Pagliuca è molto bravo a bloccare [f. ver.]

[illegible] Fascetti onestamente ammette: «E' un pareggio rubacchiato. Abbiamo giocato maluccio. Confermo che quando rubo mi diverto di più. Nelle tre partite precedenti l'incontro con la Sampdoria avevamo giocato bene raccogliendo nep[illegible] punto. Contro la Samp abbiamo [illegible] strategia. Niente spettacolo pur di riprendere il cammino in classifica. Una Sampdoria ben organizzata, in salute, anche senza Vialli».

L'Eugenio, con un sorriso pasquale, indirizza complimenti alla Sampdoria: «Non assomiglia per niente alla squadra zoppi[illegible] incontrata all'andata. E' [illegible] formazione già pronta a disputare ottimi incontri in Coppa Campioni».

R[illegible] ha complimenti per i blucerchiati: [illegible] giocato un'eccellente partita andando vicini al [illegible] Fortunatamente, nella ripresa, si sono accontentati del pareggio».

Luca Pellegrini non nasconde [illegible] provato [illegible] «La Samp è una squadra che mi è rimasta nelle vene. Ho impiegato un po' di tempo per sbloccarmi psicologicamente».

Boskov non ha dubbi: «Dovevamo vincere, mi sembra fuori discussione. Purtroppo contro di noi Gregori diventa insuperabile. Non so che cosa voglia dimo[illegible] Intende farci capire che è più bravo di Pagliuca? Quando ha deviato i tiri di [illegible] e Vierchowod non ho creduto ai miei occhi. Quei pallo[illegible] solitamente vanno a finire in porta. Dalla panchina li avevo già visti dentro. Un pareggio a Verona è importante. Noi al "Bentegodi" abbiamo perso uno scudetto, non dimentichiamolo. Chiaro che se Mancini realizzava il rigore avremmo avuto maggiori possibilità di vincere».

Buso elogia Gregori: «Che miracolo [illegible] colpo [illegible] Non ho segnato e quasi non bastasse [illegible] stato ammonito e [illegible] non giocherò».

Mancini è poco soddisfatto: «Noi abbiamo avuto le occasioni per vincere. Il rigore l'ho calciato sul palo, costretto ad angolare di più il tiro perché Gregori aveva intuito da che parte avrei ti[illegible]. Mi auguro che il punto serva al Verona per salvarsi».

Valentino Fioravanti

Boskov non si lamenta del pareggio di Verona

[illegible]
CALCIO FLASH

Giocatore aggredito partita rinviata

SALERNO. Non si è disputata ieri allo stadio «Vestuti» la gara Audax-Grottaminarda, [illegible] levole per il girone C del campionato di promozione. L'arbitro ha [illegible] all'ultimo momento di rinviare l'incontro in seguito alla denuncia di un giocatore del Grottaminarda. Primo Quattrocchi - questo il [illegible] nome -, ricoverato nell'ospedale di Salerno per contusioni multiple, ha dichiarato agli agenti [illegible] aggredito [illegible] giocatore dell'Audax all'uscita degli spogliatoi prima che si entrasse in campo. Nell'andata il Grottaminarda aveva battuto l'Audax per 9-1.

La Dinamo Kiev (4-2) si [illegible] col [illegible]

POTENZA. La Dinamo Kiev ha sconfitto (4-2) il Potenza (serie C2) nella prima delle partite in vista del doppio impegno, il 4 e il 18 febbraio, contro il Barcellona, in Coppa campioni. La squadra [illegible] ha dominato il primo tempo, segnando tre reti (autori Lushny, Kovalets, Salenko). Nella ripresa, dopo la quarta [illegible] (Sharan) e le sostituzioni decise da Pusatch, la Dinamo [illegible] rallentato il ritmo. I lucani [illegible] hanno approfittato andando a segno due volte (con Libro su calcio di rigore e con Baglieri) e colpendo un palo.

Francia, il Marsiglia aumenta il vantaggio

PARIGI. Risultati della ventisettesima giornata del campio[illegible] francese: Metz-Le Havre 1-1, Caen-Montpellier 0-0, Tolone-Monaco 1-1, Lens-Auxerre 0-0, Toulouse-Marsiglia 0-2, Paris-SG-Lione 3-0, Rennes-Cannes 0-0, St. Etienne-Nantes (rinviata al 3 marzo), Sochaux-Lilla 2-1, Nimes-Nancy 1-2. Guida la classifica il Marsiglia con [illegible] punti, seguito da Monaco (36), Paris SG e Caen (33), Auxerre, Montpellier e Le [illegible] (32), Nantes (29), Lens (28).

PSV e Feyenoord continua la [illegible]

AMSTERDAM. I risultati [illegible] campionato olandese, ventitreesima giornata: Roda-PSV Eindhoven 0-0; Willem II Tilburg-Fortuna Sittard 5-0; Ajax-Groningen 0-0; Den Haag-RKC Waalwijk 0-0; Dordrecht '90-Feyenoord Rotterdam 0-1; Vitesse Arnhem-FC Volendam 0-0; Sparta Rotterdam-De Graafschap [illegible] 1-1. Classifica: PSV Eindhoven 37, Feyenoord 35, Ajax 32, Vitesse [illegible] Twente 26, Roda [illegible] Groningen, RKC e Utrecht 24.

AD ASCOLI

Contro l'Atalanta, i bianconeri di Cacciatori tornano alla vittoria dopo un'attesa di tre [illegible]

L'ultima della classe sfodera l'orgoglio

Decide il terzino Aloisi con un bel colpo di testa su angolo

[illegible]
L'IRA DI [illegible]

ASCOLI. Non metteva piede in sala stampa [illegible] ieri c'è tornato e ne sono accadute di tutti i colori. Stiamo parlando del presidente Costantino [illegible] A fine partita ha pesantemente apostrofato l'inviato della sede Rai di Ancona, Sabatino D'Angelo, che lo stava intervistando. Sono volati epiteti nei confronti [illegible] giornalista. Rozzi lo ha anche invitato a non venire più alle partite dell'Ascoli. Sono allora intervenuti altri colleghi e anche per loro [illegible] sono [illegible] i «complimenti». Rozzi tra le altre cose ha [illegible]o: «Vedo facce tristi forse perché vi dispiace che l'A[illegible] ha vinto. Ma noi resteremo in A anche se voi non lo volete». L'operatore ha ripreso tutto, Rozzi ha chiesto il filmato che però gli è stato negato. [a. f.]

ASCOLI. L'Ascoli ritrova la vittoria contro l'Atalanta dopo tre mesi. L'ultimo successo [illegible] bianconeri risaliva infatti a domenica 3 novembre dello scorso [illegible] quando toccò alla Cremonese lasciare i due punti al Del Duca. Anche allora fu un difensore a mettere il sigillo alla partita. Un gol di Benetti decise infatti quell'incontro, una rete di Aloisi ha fatto [illegible] stavolta l'Atalanta a casa a mani vuote.

E' stata anche la prima vittoria di Massimo Cacciatori sulla panchina ascolana. Il tecnico, che ha preso il posto di De Sisti dopo l'esonero, ha fatto il suo esordio a San Siro con il Milan superstar. Nonostante i quattro gol al passivo, qualcosa di positivo si era però notato al [illegible] spetto di Gullit e compagni. Un certo miglioramento [illegible] tanto dal punto di vista del gioco, quanto almeno da quello caratteriale.

Grinta, determinazione e applicazione sono i [illegible] comandamenti [illegible] questo [illegible] corso dell'Ascoli. [illegible] lavata di teste che il presidente Rozzi ha rifilato ai giocatori [illegible]po l'allontanamento di De Sisti sta avendo dunque il suo effetto. «Retrocedere va bene, ma con dignità» è stato detto. E in effetti la sorte dell'Ascoli, [illegible] ormai da molto tempo (forse addirittura [illegible] precampionato) non andrà a scalfirsi [illegible] un po' dopo questi due punti conquistati contro [illegible] squadra che qualche [illegible] fa rappresentava [illegible] diretta concorrente nella lotta per [illegible] retrocedere.

L'Atalanta stavolta ha deluso un bel po'. La squadra di Giorgi è parsa sfasata, incapace di imbastire trame pericolose, praticamente spuntata nel settore avanzato. Caniggia e Bianchezi non hanno combinato quasi nulla e questo, buon per l'Ascoli, alla fine si è rivelato positivo per la causa bianconera. L'Atalanta è incappata nelle Marche nella sua seconda sconfitta stagionale lontana [illegible] campo amico. L'ultima squadra alla quale [illegible] stata costretta a cedere i due punti a domicilio [illegible] nientemeno che il Milan.

Dal punto di vista tattico, Ascoli-Atalanta è stata [illegible] partita mediocre, a tratti deludente. Un'occasione per parte. Benetti, di testa, dopo 20' di gioco su angolo di D'Ainzara (il goleador baby di Milano si è nuovamente messo in bella evidenza). Poi, al 24', l'occasionissima con Caniggia che non è riuscito a deviare di testa nel modo migliore un calibrato [illegible] di Bianchezi.

L'Ascoli ha dovuto rinunciare a Benetti (infortunato) dopo 27'. Cacciatori è stato abile nella [illegible]mosa. Ha modificato la difesa in un attimo: Pierleoni libero, Piscedda su Bianchezi ed il neo entrato [illegible] corsia di Pasciullo.

[illegible] inizio ripresa il gol di Aloisi, l'ex centravanti che indisturbato ha schiacciato di testa in [illegible] un angolo di D'Ainzara. Poi l'Ascoli è rimasto in [illegible] per l'espulsione di Bernardini per doppia ammonizione. A quel punto l'Atalanta ha capito [illegible] poteva recuperare ed [illegible] spinto sull'acceleratore. Giorgi ha buttato nella mischia la terza punta, Piovanelli, al posto [illegible] difensore (Porrini). Cacciatori ha risposto con Mancini che ha rilevato Maniero e si è piazzato alle spalle dell'ex pisano. Inutile il forcing dei nerazzurri nel finale [illegible] l'Ascoli che ha fatto le barricate davanti a Lorieri difendendo con i denti due punti che hanno [illegible] il potere di riaccendere almeno una [illegible] fiammella.

Andrea Ferretti

ASCOLI	1
LORIERI	6
ALOISI	6,5
PERGOLIZZI	[illegible]
PISCEDDA	6,5
BENETTI	sv
(27' MARCATO)	6
PIERLEONI	6
TROGLIO	6,5
BERNARDINI	6
MANIERO	6
(84' MANCINI O.)	6
ZAINI	6,5
D'AINZARA	7
All.: [illegible]	6,5

ATALANTA	0
FERRON	6
PORRINI	[illegible]
PASCIULLO	6,5
BORDIN	5,5
BIGLIARDI	6
STROMBERG	6
PERRONE	6
NICOLINI	5,5
BIANCHEZI	5,5
CANIGGIA	5,5
MINAUDO	6
All.: GIORGI	6

A[illegible] RODOMONTI 7
Rete: 55' Aloisi. Espulso: Bernardini al 58'. Ammoniti: 17' Bernardini, 35' Piscedda, 45' Stromberg, 51' Porrini, 65' Pergolizzi, 88' Lorieri. Spettatori: paganti 1862 per un incasso di lire 34.285.000. Abbonati 4554 per una quota di lire 79.401.764.

Pareggi in serie per le squadre di testa e i friulani mancano l'occasione per tornare in vetta

L'Udinese spreca, contestato Scoglio

I bianconeri si fanno rimontare due gol dal Cosenza

UDINE. Alla fine del primo tempo l'Udinese vinceva per 2-0 e sembrava che ormai a[illegible] fatto sua [illegible] partita, permettendosi anche il lusso di sprecare altre due occasioni con Nappi. Il Cosenza infatti, perso al 20' il difensore De Ruggiero per infortunio e rimasto in dieci al 26' per l'espulsione, decisa [illegible] troppa severità da Lo Bello, di De Rosa, aveva potuto fare ben poco.

Nella ripresa al 56' il Cosenza perdeva ancora il [illegible] uomo migliore, Catena, espulso per somma di ammonizioni. Ma quando si aspettava una vendemmia [illegible] g[illegible] da parte dell'Udinese, i calabresi rimasti in nove, hanno avuto un'impennata d'orgoglio. Hanno giocato sulle ali della velocità, in perfetto schema «a zona» difendendosi perfettamente dal contropiede avversario con la regola d[illegible] fuori gioco. Così [illegible] squadra [illegible] Reja prima ha accorciato le distanze, poi [illegible] colpito la traversa udinese con [illegible] gran tiro di Compagno (il pallone [illegible] rimbalzato sulla linea del gol) e a un minuto dalla fine [illegible] riuscita a pareggiare: incredibile [illegible] vero.

Questa la [illegible] dei gol. Al 3' Nappi, lanciato da una ri[illegible] laterale [illegible] Mattei, pianta in asso Maretti e traversa al [illegible] per Dell'Anno, che [illegible] testa mette in rete. Al 32' Oddi lancia in profondità a Mattei che dribbla Maretti, converge

Sempre guai [illegible] Scoglio

al centro e quindi segna.

Al 57' il Cosenza accorcia [illegible] distanze. Azione personale e tiro rasoterra di Biagioni che colpisce la base del palo, Marulla è pronto sul rimbalzo a battere Giuliani. Ad un minuto dalla fine, fuga di Compagno sulla destra e passaggio al centro dell'area, dove c'è Aimo a [illegible]gliere e a mettere a segno il gol dell'incredibile pareggio.

Balbo e Nappi avevano sprecato a metà ripresa due favorevoli occasioni, mentre Giuliani [illegible] compiuto [illegible] parata miracolosa su colpo di testa di Napolitano poco prima del gol del pareggio del Cosenza. [illegible] [illegible] il Cosenza la partita è finita in un tripudio e fra gli applausi, per l'Udinese è finita tra i fischi con un tentativo d'invasione del campo da parte degli ultras che se la [illegible] presa con l'allenatore Scoglio, colpevole di [illegible] aver sostituito almeno un giocatore (Nappi ha più volte fatto capire di non farcela, zoppicante com'era per tutta la ripresa).

Ma d[illegible] [illegible] canto l'allenatore Scoglio in panchina aveva soltanto dei Primavera, visto che erano rimasti a casa, [illegible] l'influenza, l'argentino Sensini e Marronaro, mentre aveva [illegible] campo piuttosto malconci, per un principio d'influenza, [illegible]dorini e Balbo. Scoglio è stato il capro espiatorio della brutta giornata dell'Udinese e su di lui si è sfogata l'ira del pubblico, mentre è apparso davvero incomprensibile in campo il comportamento della squadra bianconera, addirittura stanca e frastornata nell'ultima mezz'ora dell'incontro.

Negli spogliatoi l'allenatore Scoglio, prima di uscire per le interviste del dopo-partita, è stato trattenuto per un'ora e mezzo [illegible] dirigenti e dal presidente Pozzo, [illegible] volevano conoscere le ragioni tecniche di un simile comportamento della squadra friulana. E' stato [illegible] lungo colloquio in attesa che fuori dallo stadio si calmassero le acque. [illegible] sindrome del Genoa purtroppo sta facendo scuola...

Luciano Provini

A [illegible]

Primato e salvezza, [illegible] interessi coincidono

Il Brescia s'accontenta e i pugliesi ringraziano

LECCE. [illegible] Brescia [illegible] ed avanza un prezioso punto conquistato in Puglia per mantenere il primato della classifica. L'allenatore Lucescu forse ripensando alla sconfitta dell'andata (l'unica sino ad ora) [illegible] la doppietta di Aleinikov, ordina ai suoi soprattutto cautela a pochi affondi nell'area di rigore avversaria.

Il Lecce visto il [illegible] nero che dura da due mesi (l'ultima vittoria in casa contro il Padova all'inizio dello scorso dicembre) [illegible] di accontentarsi [illegible] un punto che comunque fa [illegible] la classifica, [illegible] dice il nuovo allenatore Aldo Sensibile.

La partita, povera di spunti tecnici, ha avu[illegible] anche [illegible] parentesi di incidenti fra le due tifoserie, [illegible] sei p[illegible] (tre [illegible] Brescia) finite all'ospedale per ferite lacero-contuse alla testa, guaribili al massimo in 15 giorni. I tafferugli [illegible] scoppiati prima della partita quando alcuni tifosi del Brescia hanno sfondato una recinzione scontrandosi [illegible] i sostenitori avversari.

Sugli spalti occupati dai tifosi leccesi erano esposti striscioni [illegible] [illegible] contestazione nei confronti della società e dei giocatori giallorossi.

L'allenatore Sensibile ha chiesto alla squadra [illegible] massimo impegno per interrompere la serie sconfitte e l'obiettivo di ottenere un punto preziosissimo è stato centrato, sia pure a scapito dello spettacolo. Nel primo tempo solo [illegible] conclusione di Moriero parata da Cusin. Nella ripresa al 55' un tiro alto di Aleinikov, [illegible] 62' conclu[illegible] a lato di Biondo e un minuto dopo una parata di Cusin su Barollo. C'è anche un tentativo di Maini al 74' (altissimo) e all'83' un tiro abbondantemente fuori di De Paola.

Negli spogliatoi dirigenti del Brescia contentissimi, anche se il presidente Corioni si [illegible] lamentato del freddo e del vento che [illegible] hanno permesso [illegible] squadre di giocar bene. Per l'allenatore Lucescu [illegible] «partita senza spettacolo [illegible] un terreno disastroso».

Sensibile è felice per il primo punto e da mercoledì porta la squadra in [illegible] [illegible] Imola per concentrarsi in vista della partita di Modena che diventa quasi uno scontro diretto per la salvezza. E pensare che i giallorossi erano partiti con l'idea [illegible] risalire subito in serie A. A questo sicuramente [illegible] pensan[illegible] il presidente leccese Jurlano quando ha lasciato lo stadio scuro [illegible] viso e senza rilasciare dichiarazioni.

Salvatore Gentile

Aleinikov [illegible] è bastato a ridare [illegible] vittoria al Lecce

---

A [illegible]

La Reggiana rischia con l'ultima della classe

Dopo le fotografie osé Casertana in gran [illegible]

REGGIO [illegible] Per poco la Reggiana non ci lascia le penne nello scontro [illegible] il fanalino di coda Casertana, che, ben poco turbata dallo «scandaletto» di metà settimana (per le foto [illegible] giocatori nudi pubblicate da una rivista) si è presentata al «Mirabello» ben determinata a fare risultato per puntellare la sua asfittica classifica. [illegible] uomini di Materazzi hanno centrato in pieno l'obiettivo di fronte [illegible] una Reggiana, al contrario, piuttosto dimessa e che ha sofferto i veloci ed improvvisi contropie[illegible] degli avversari.

Già all'8' il primo brivido, provocato da Carbone [illegible] Facciolo sventa la minaccia, ripetendosi poco dopo [illegible] su azione di Carbone. Ancora lo scatenato Carbone in evidenza al 28' ma [illegible] pallone esce a fil di palo.

E la Reggiana? Non [illegible] a trovare il ritmo-partita, cincischia in sterili [illegible] a centrocampo [illegible] arrivare [illegible] impensierire il portiere Grudina, se non all'11', con [illegible] tiro [illegible] Ravanelli parato. Sul finire del tempo finisce in angolo un'incursione [illegible] De Vecchi. Sul tiro dalla bandierina c'è una deviazione col braccio ma l'arbitro Boemo fa cenno di proseguire.

Nella ripresa la Reggiana appare più determinata. [illegible] 58' Ravanelli [illegible] alla perfezione, [illegible] Statuto è ben appostato sul palo e salva alla disperata. Due minuti dopo il [illegible] entrato De Falco serve un pallone d'oro allo [illegible] Ravanelli che spreca. Proprio in zona-recupero Campilongo si sgancia in contropiede non riuscendo però ad inquadrare la porta granata.

«Per vincere un campionato - dirà a fine partita De Vecchi - occorre buttare nella mischia non solo tutte le forze, ma anche [illegible] briciolo di cuore. E' evidente che stiamo attraversando un periodo d'impasse, ma sono convinto che [illegible] supereremo alla svelta». Gongolante Luca Bucci, portiere della Casertana, nativo [illegible] Reggio Emilia, [illegible] tribuna per infortunio. «Un punto del tutto legittimo», commenta. A proposito dei «nudi di Caserta», annuncia provvedimenti, ma tende soprattutto a sdrammatizza[illegible] l'episodio: «La tv fa ben peggio», si difende il giocatore.

Bruno Cancellieri

PIACENZA

Marchigiani rinunciatari contro gli emiliani privi di quattro titolari

Ancona, obbiettivo raggiunto

I tecnici Cagni e Guerini soddisfatti del punto

PIACENZA. La sfida tra i biancorossi piacentini e l'agguerrito Ancona è finita senza reti. Gli emiliani guidati da Gigi Cagni affrontavano la squadra che, dopo [illegible] stata a lungo capolista del campionato, è ora seconda in classifica, ad un solo punto dal leader Brescia e quindi pienamente in corsa per la promozione in serie A. Un compito assai arduo quindi per l'undici piacentino, per di più costretto a scendere in campo privo di ben quattro titolari: gli infortunati Fioretti, Brioschi e Manighetti, oltre a Papais squalificato. Malgrado questo forte handicap, il Piacenza è riuscito nell'intento di imbrigliare gli u[illegible] [illegible] Guerini e di ottenere un pareggio tonifican[illegible] per una classifica finora tutt'altro che rassicurante.

Il risultato in bianco deriva più che da un atteggiamento prudente - sulla carta giustificabile visti gli opposti interessi [illegible] classifica - dall'imprecisione nelle conclusioni degli attaccanti [illegible] entrambe le squadre. Nel primo tempo Bertarelli dell'Ancona e nel secondo tempo Cappellini hanno infatti sciupato alcune occasioni assai ghiotte. Veniamo comunque alla cronaca, cronaca che ha visto una prima fase [illegible] delicata nella quale le due squadre non sono riuscite a trovare la forza per imprimere un gioco brioso e attivo; al 5' c'è una girata al volo [illegible] De Vitis e Bruniera tocca con le mani, ma il suo intervento è involontario. Si procede [illegible] un gioco che viene vivacizzato soltanto da alcune incursioni sulla fascia sinistra da p[illegible] del piacentino Di Bin, [illegible] la prima parte della gara vede le due squadre piuttosto guardinghe.

La ripresa vede un colpo di testa di Bertarelli che termina [illegible] poco a lato. Dopo i primi minuti del secondo tempo il Piacenza reagisce e [illegible] 65' Cappellini imbeccato da [illegible] buon lancio di Di Fabio sfugge tutti gli avversari lungo la fascia destra, si presenta solo davanti al portiere anconetano Nista [illegible] il suo tiro si perde sul fondo.

Al 70' c'è un'incursione di De Vitis [illegible] cui Nista riesce ad intervenire e a deviare in angolo. Si procede e l'Ancona reagisce. Vecchiola ha un'occasione assai favorevole in quanto si pre[illegible] solo davanti alla porta difesa da Pinato, [illegible] il suo tiro termina altissimo sopra la traversa; a questo punto c'è ancora un'incursione dell'Ancona: è il numero 11 Bertarelli a mancare di poco la conclusione a rete. Si prosegue e il Piacenza insiste. Cerca di [illegible] le giuste dimensioni e si distinguono Lucci, Di Bin e De Vitis e proprio su un'incursione di De Vitis [illegible] portiere Nista riesce a mettere [illegible] pezza in quanto il colpo di testa del centravanti del Piacenza [illegible] indirizzato all'incrocio dei pali. A questo punto [illegible] gara non ha più nulla da dire, le due squadre trotterellano fino al termine dei 90 minuti e probabilmente il pareggio accontenta entrambe.

Negli spogliatoi i due allenatori si dichiarano soddisfatti delle prestazione delle loro squadre, Gigi Cagni sostiene che la prestazione del Piacenza è stato [illegible] positiva, mentre Guerini afferma che il risultato poteva essere diverso ma che il pareggio va bene [illegible] entrambe.

Ernesto Leone

I TABELLINI **DELLA SERIE [illegible]**

BOLOGNA-TARANTO 1-0

Bologna: Cervellati; List, Di [illegible] (74' Villa); Mariani, Negro, Baroni; Poli, Evangelisti, Bonini (65' Trosce), Detari, Incocciati.
[illegible] Bistazzoni; Mazzaferro, D'Ignazio; G. Marino, Brunetti, Enzo; Turrini, Ferazzoli, Pisicchio, Muro, Parente (71' Fresta).
Arbitro: Brignoccoli. **Rete:** 2' Detari.

LECCE-BRESCIA 0-0

Lecce: Battara; G. Ferri, Biondo; Ceramicola, Amodio, Benedetti; Baldieri, Moriero, Aleinikov, Barollo, La Rosa (31' Maini, 67' Belloti).
Brescia: Cusin; Carnasciali, [illegible]. Rossi; De Paola, Luzardi, Flamigni; Schenardi, Domini, Saurini, Giunta, Bonometti.
Arbitro: Collina.

MESSINA-VENEZIA 3-2

[illegible]na: Simoni; R. Marino, Gabrieli; De Trizio, Miranda, Carrara; Sacchetti (80' Cambiaghi), Ficcadenti, Protti, Dolcetti (67' Bonomi), Spinelli.
Venezia: Menghini; Costi (46' Rocco), A. Poggi; Filippini, Lizzani, [illegible] Rossi; Carillo, Bertoluzzi, Clementi (46' Simonini), De Patre, P. [illegible].
[illegible] Nicchi. [illegible] 14' e 17' Protti, [illegible]' Ficcadenti, 70' Simonini, [illegible] A. Poggi. **Espulso:** 79' Filippini (V.)

PADOVA-AVELLINO 0-0

Padova: Bonaiuti; Murelli, Lucarelli; Nunziata, [illegible] (57' Rosa), Zanoncelli (64' G. Fontana); Di Livio, Longhi, Galderisi, Franceschetti, Putelli.
[illegible] Amato; Franchini, Parpiglia; Cuicchi, Miggiano, Gentilini; [illegible] (68' Battaglia), Stringara, Bonaldi, Levanto (76' De Marco), Urban.
Arbitro: Rosica.

[illegible] 1-1

Palermo: Taglialatela; Fragliasso, Incarbona; Modica (46' Strappa), Bucciarelli, Biffi; Paolucci, Favo, Rizzolo, Centofanti, Lunerti.
[illegible]: A. Fontana; Destro, Pepi; Piraccini, Jozic, Marin; Turchetta, Leoni, Amarildo (86' Sopranzi), Masolini, Lerda.
Arbitro: Cardona. **Reti:** 31' Centofanti, 37' Leoni. **Espulso:** 78' Perotti (allenatore Cesena).

PESCARA-LUCCHESE 0-0

[illegible] Savorani; Camplone, Di Cara; Ferretti, Righetti, Nobile; Pagano, Martorella (60' Sorbello), Bivi, Ceredi, Massara (78' Rosati).
Lucchese: Landucci; Vignini, Tramezzani; Giusti, Pascucci, Baraldi; Di Francesco, Russo, Paci, Donatelli (68' F. Monaco), [illegible] Stefano (83' Rastelli).
[illegible] Mughetti.

PIACENZA-ANCONA 0-0

Piacenza: Pinato; Di Cintio, [illegible] Bin; [illegible] Fabio, Doni, Lucci; Piovani, Madonna (76' D'Eugenio), De Vitis, Moretti, Cappellini.
Ancona: Nista; [illegible]. Fontana, Lorenzini; Pecoraro, Mazzarano, Bruniera; Vecchiola, Gadda, Tovalieri (87' Sogliano), Ermini, [illegible] (70' Caruezzo).
[illegible] Scaramuzza.

[illegible] 0-0

Pisa: Spagnulo (46' Sardini); Fiorentini, Fortunato; Marchegiani, Taccola, Bosco; Rotella, Zago, Scarafoni, Cristallini (88' Gallaccio), Ferrante.
Modena: Meani; S. Sacchetti, Cardarelli; Bucaro, Moz, Bosi; Monza, Bergamo, Provitali, Caruso (80' Voltattorni), Cucciari (82' Caccia).
Arbitro: Conocchiari.

REGGIANA-CASERTANA 0-0

[illegible]na: Facciolo; De Vecchi, Paganin; Monti, Sgarbossa (74' Dominissini), Zanutta; Bertoni (54' De Falco), Scienza, Ravanelli, Zannoni, Morello.
[illegible] Grudina; Bocchino, Volpecina; Statuto (70' Cristiano), Serra, Petruzzi; Carbone, Suppa (54' Mastrantonio), Campilongo, Carbone, [illegible]. [illegible] Boemo.

[illegible] 2-2

Udinese: Giuliani; Oddi, Rossini; Vanoli, Calori, Mandorlini; Mattei, Manicone, Balbo, Dell'Anno, Nappi.
Cosenza: Zunico; Maretti (33' Coppola), F. Signorelli; Gazzaneo, Napolitano, De Ruggiero (20' Aimo); Biagioni, Catena, Marulla, De Rosa, Compagno.
Arbitro: Lo Bello. **Reti:** 3' Dell'Anno, 32' Mattei, [illegible] Marulla, [illegible] Aimo. **Espulsi:** 26' De Rosa (C.), 56' Catena (C.).

[illegible]

Buon 0-0 del Modena

[illegible] [illegible]are per i toscani [illegible] argentini

PISA. Modestissima gara fra Pisa e Modena [illegible] poche occasioni da rete e tanta confusione in campo. Nella formazione di casa hanno molto pesato le assenze dei due argentini Simeone e Chamot entrambi squalificati. C[illegible] questo pareggio il Pisa continua così a veleggiare a ridosso delle prime ma senza riuscire ad ottenere quei risultati che consentano agli uomini di Castagner di compiere un decisivo passo [illegible] avanti.

Il Modena ha fatto la sua onesta gara difensiva, da squadra che cerca di non retrocede[illegible] portando via un punto sostanzialmente meritato. I nerazzurri hanno avuto l'opportunità più ghiotta per andare a rete al 73' allorché Zago [illegible] è vi[illegible] respingere un tiro sulla linea [illegible] porta da Bucaro. Un po' poco per una squadra che ambisce a risalire nella serie superiore. Ottimo l'arbitraggio [illegible] Conocchiari. [r. c.]

[illegible]

Annullata rete al Taranto per dubbio fuorigioco

L'arbitro al novantesimo fa la grazia ai rossoblù

BOLOGNA. Dopo tre mesi e [illegible] il Bologna è tornato alla vittoria di fronte al proprio pubblico. Ma battere il Taranto è [illegible] tutt'altro che facile per gli uomini [illegible] Sonetti. I pugliesi avrebbero meritato il pareggio e [illegible] verità lo [illegible] raggiunto al [illegible] con Turrini, [illegible] dei migliori in campo, bravissimo a girare in porta da posizione angolata. [illegible] l'arbitro Brignoccoli, nell'incredulità generale, annullava su indicazione del guardalinee per un presunto fuorigioco.

Il Bologna [illegible] segnato il gol decisivo [illegible] primo affondo: era il 2' e, su corner di Poli, Detari interveniva [illegible] la coscia sinistra a pochi passi dalla linea bianca; il pallone entrava [illegible] porta di quel [illegible] che consentiva a Brignoccoli di convalidare senza esitazioni. Il Taranto replicava con decisione e si dimostrava squadra ben organizzata, malgrado le assenze dell'ex Lorenzo, di Soncin e di Monti. [illegible] ripetuti scontri a centro campo costava[illegible] il cartellino giallo a due giocatori per parte. Nel secondo tempo il portiere del Bologna sventava due grossi pericoli all'85' e all'89' su tiri di Marino e Muro mentre Detari salvava sulla linea dopo un colpo di testa di Fresta ormai destinato al gol. Del giallo finale, che ha provoca[illegible] le durissime proteste del ds del Taranto Iacobucci, unico a parlare, abbiamo già riferito. Per tutta la ripresa il Bologna ha pensato soprattutto a difendersi, non trovando mai il colpo del ko in contropiede. «Abbiamo conquistato due punti importantissimi - ha detto Sonetti -, ma abbiamo sofferto troppo, al punto da perdere la [illegible] nel finale». I difensori del Bologna, Mariani in testa, [illegible] [illegible] sul tiro-gol di Turrini c'era Brunetti in fuorigioco vicino alla linea [illegible] porta; giusto quindi l'annullamento. Ma qualche dubbio legittimo rimane. [f. c.]

[illegible]

Venezia domato dalla doppietta del bomber

I siciliani riscoprono Protti [illegible] goleador

MESSINA. Imbattuto [illegible] cinque domeniche, [illegible] cui ha raccolto ben otto punti, il Messina continua [illegible] serie positiva superando [illegible] slancio [illegible] Venezia ed allontanandosi così ulteriormente dalle [illegible] calde della classifica. E' stato un incontro piacevole, ricco di gol e di occasioni da rete, con [illegible] Messina che ha ritrovato il [illegible] bomber Igor Protti, autore [illegible] una doppietta. I veneti nel complesso [illegible] [illegible] affatto dispiaciuti ma, [illegible] ha [illegible] Marchesi a fine partita, si sono fatti ingenuamente infilzare in difesa compromettendo, così, quanto [illegible] buono avevano saputo costruire in fase offensiva.

Il primo gol del Messina [illegible] venuto [illegible] 14' per una prodezza personale [illegible] Protti. Il centravanti giallorosso, servito da Sacchetti sul versante sinistro dell'area di rigore, si accentra e poi lascia partire un gran diagonale che si infila nell'angolo destro alla sinistra di Menghini. Tre minuti più tardi [illegible] bomber siciliano fa il bis, sfruttando [illegible] testa un preciso cross di Gabrieli dalla [illegible]

[illegible] Venezia al 34' su punizione dal limite di Filippini colpisce il palo, il pallone carambola sulla linea, colpisce il palo opposto e poi viene allontanato da un di[illegible]

Nella ripresa i veneti costringono il Messina a difendersi. Per ben due volte Simonini, suben[illegible] allo spento Clementi, f[illegible]i[illegible] il bersaglio a tu per tu con Simoni. I giallorossi, invece, alla prima opportunità fanno centro. Al 65', infatti, Ficcadenti raccoglie [illegible] corta respinta di un difensore e batte Menghini.

A questo punto i siciliani si rilassano e ciò consente [illegible] Venezia [illegible] andare, meritatamente, al gol dapprima con Simonini al 70' ed in chiusura, pur essendo in inferiorità numerica per l'espulsione di Filippini, [illegible] Andrea Poggi. [d. d. r.]

L'azzurro in gigante alle spalle dello sconosciuto Marksten ma recupera 80 punti su Accola (ieri fuori)

Una beffa per Tomba

Tomba, secondo dietro Marksten (in alto a destra), ha mancato l'appuntamento con la centesima vittoria azzurra di Coppa

ST-GERVAIS
DAL NOSTRO INVIATO

Non c'è feeling fra Tomba e le nevi [illegible]. In un solo colpo, pur centrando un [illegible]pre ottimo secondo posto, l'Albertone nazionale ha mancato alcuni obiettivi. Non è riuscito a conquistare [illegible] centesima vittoria italiana in Coppa del Mondo da quando questa esiste, [illegible] ha ottenuto l'ottava affermazione stagionale che l'avrebbe avvicinato al [illegible] record (nove primi posti nel 1988) e non ha recuperato nella classifica generale sull'avversario Accola (eliminato) [illegible] avrebbe potuto. La colpa di tutto ciò, se di colpa [illegible] tratta - perché Tomba ha sciato abbastanza bene e [illegible] ha commesso errori clamorosi - [illegible] di [illegible] [illegible] quei Carneadi che ogni tanto spuntano nel mondo dello sci. Così com'era [illegible] con Sergio Bergamelli a Kranjska Gora, ad opporsi f[illegible] la vittoria e il nostro bambolone bolognese è stato il quasi sconosciuto norvegese Didrik Marksten, biondino dal volto effilato. Un atleta giovanissimo: compirà [illegible] anni solo il prossimo 1° [illegible] ed è, come Tomba, un cittadino, visto che è nato nella capitale Oslo. Fino a ieri nel suo palmarès c'era un sesto posto ottenuto lo [illegible] [illegible] nel SuperG del Lake Louise e un [illegible] in gigante ai mondiali di Saalbach, piazzamento poi doppiato in combinata. Non è comunque un caso che un altro degli atleti di qu[illegible] nazionale scandinava [illegible] al [illegible]ce: nel gigante di ieri il [illegible] connazionale Furuseth, pur palesando diverse incertezze, si [illegible] classificato quarto. E l'altro compagno di squadra, Kjetil Andre Aamodt, settimo. La Norvegia, se si sommano i risultati di sci alpino e fondo, è la [illegible] più forte al mondo in questo sport.

Se vogliamo invece fare un'a[illegible] tecnica, possiamo dire che Marksten ha compiuto [illegible] suo capolavoro nella prima manche quando, con il pettorale numero 39, si è piazzato terzo, a 6 centesimi da Aamodt e a 14 da Tomba che era stato [illegible] migliore. [illegible]i [illegible] norvegese ha ottenuto il secon[illegible] tempo nella discesa successiva, alle spalle dello svizzero Pieren [illegible] centesimi) ma largamente davanti all'italiano staccato [illegible] 46 centesimi. Tomba dove ha perso la gara? L'Albertone [illegible] [illegible] [illegible] bravissimo nel primo tratto della manche decisiva, dove ha ottenuto solo il settimo tempo, su [illegible] tracciato non troppo ripido e in ombra, proprio [illegible] non piace a lui. In altre gare aveva recuperato con finali al fulmicotone. Stavolta non [illegible] l'ha fatto. E non possiamo crocifiggerlo. Anzi, grazie tanto, perché gli altri azzurri hanno [illegible] fermato il loro periodo negativo: il migliore è stato Alberto Senigagliesi, quindicesimo.

Ieri, per [illegible] prima volta nella stagione (su venti gare disputate, a parte la squalifica alla partenza di Adelboden) Paul Accola non ha finito la sua prova. [illegible] svizzero ha sciato male in apertura (15°) e ha saltato una porta [illegible] successiva. Un sintomo di stanchezza? Può darsi. In [illegible] [illegible] nel male gli va sempre abbastanza bene perché Tomba ha preso solo [illegible] punti. [illegible] nella [illegible] [illegible] Coppa il distacco fra il buon Pauli e Alberto è ridisceso a [illegible] punti. Situazione che potrebbe anche riaprire il discorso per la vittoria finale se l'azzurro farà, come ha promesso, i due superG in programma dopo le Olimpiadi in Giappone e in Canada. [illegible] torniamo alla squadra azzurra che in questa doppia trasferta ha mostrato paurosi segni di cedimento. Dopo Senigagliesi le nostre graduatorie recitano così: 18° J. Polig, 20° Spampatti, 21° Richard Pramotton, 23° Holzer. Uscito nella seconda manche Bergamelli, [illegible] qualificati nella prima Belfrond, Zucchelli e Bormolini. Non [illegible] spunto. E' un calo di forma? Vedremo. Gli azzurri, Tomba a parte, [illegible] male, come se al traguardo [illegible] aspettasse una strega [illegible]a.

Cristiano Chiavegato

SI SCIOGLIE LA VALANGA AZZURRA

Classifiche. Gigante: 1. Marksten (Norvegia) 2'43"32; 2. Tomba (Italia) a 27 centesimi; 3. Wasmeier (Germania) a 70; 4. Furuseth (Norvegia) a 1"02; 5. Pieren (Svizzera) 1"21; 6. Girardelli (Lussemburgo) a 1"33; 7. Aamodt (Norvegia) a 1"49; [illegible] Nyberg (Svezia) a 1"81; [illegible] Salzgeber (Austria) a 1"96; 10. [illegible] (Austria) a 2"16; 15. Senigagliesi (Italia) a 3"15; 18. J. Polig (Italia) a 3"62; 20. Spampatti (Italia) a 3"83; 21. Richard Pramotton (Italia) a 4"05; 23. Holzer (Italia) a 4"38.

Coppa del Mondo: 1. Accola (Svizzera) punti 1370; [illegible]. Tomba (Italia) 1140; [illegible]. Girardelli (Lussemburgo) 790; 4. Furuseth (Norvegia) 764; 5. Heinzer (Svizzera) 622; 6. Wasmeier (Germania) 581; 7. Strolz (Austria) 488; 9. Mader (Austria) 461; 10. Bittner (Germania) 401; 15. J. Polig (Italia) 344; 28. Gerosa (Italia) 241; 33. De Crignis 226; 35. Holzer (Italia) 226; 39. Spampatti (Italia) [illegible] 45. Bergamelli a Ladstaetter (Italia) 163; 47. Senigagliesi (Italia) 162; 48. Ghedina (Italia) 136; 49. Richard Pramotton (Italia) 129.

Classifica gigante: 1. Tomba (Italia) punti 420; 2. Pieren (Svizzera) 349; 3. Furuseth (Norvegia) 285; [illegible]. Accola (Svizzera) [illegible]3; 5. Locher (Svizzera) 221; 6. Wallner (Svezia) 196; 7. Girardelli (Lussemburgo) 179; 8. Spampatti (Italia) 177; 9. Niberg (Svezia) 176; 10. J. Polig (Italia) 164.

Prossimi impegni. Ora la Coppa del Mondo [illegible] ferma per lasciare [illegible] alle Olimpiadi di Albertville che [illegible] disputeranno [illegible] al [illegible] febbraio. Le gare della manifestazione a tappe per quanto riguarda il settore maschile riprenderanno il 1° marzo in Giappone, a Morioka, con [illegible] disputa di una discesa e di un supergigante. Seguiranno, il 7 e 8 marzo a Panorama in Canada, una discesa e un superG; il [illegible] e 15, ad Aspen (Stati Uniti), [illegible] e superG. Gran finale a Crans-Montana (Svizzera) [illegible] 18 al 22 marzo [illegible] la disputa [illegible] uno slalom, un gigante e [illegible] parallelo.

Schmalzl tuona contro la squadra

«Chi non cambia testa non va alle Olimpiadi»

ST. [illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] sono deluso - ha detto Alberto Tomba spiegando la sua gara, con gli scarponi ancora addosso, circondato dai tifosi -, perché questi norvegesi sono forti. Marksten sarà [illegible] elemento da [illegible] sott'occhio ai Giochi. Tuttavia non posso neppure ammettere di essere contento. C'erano delle pietre sulla pista, a metà percorso, e questo mi danneggiava, visto che partivo [illegible] un numero alto. Nella seconda manche il [illegible] [illegible] all'ombra - dovrebbero tirare giù il Monte Bianco per far arrivare il sole - e [illegible] visibilità [illegible] [illegible] ho potuto tirare [illegible] massimo, non ho rischiato».

L'eliminazione [illegible] Accola riapre il discorso di Coppa, almeno [illegible] parte: «Questo lo scrivete voi. Io non ci penso più da qualche tempo. Comunque i morti li contiamo a fine stagione, adesso pensiamo alle Olimpiadi. La sfida ora [illegible] un po' più aperta. Certo che quando Accola non si classifica io non riesco a vincere. Siamo come due gemelli. Anche prima dei giochi di Calgary, nell'ultima gara, mi piazzai secondo in gigante».

Silvio Bergamelli sale sulla nuova Lancia Dedra: la casa torinese ha messo a disposizione 15 vetture a trazione integrale, personalizzate, per gli azzurri della Nazionale

Cosa si aspetta Tomba dalle Olimpiadi? «Sono in forma. Se riesco a mantenerla e ad arrivare alle gare tranquillo, i risultati ci saranno. Sono corse relativamente più facili e le piste sempre meglio preparate. Non dovrebbero andare male».

Anche Paul Accola adesso pensa all'impegno olimpico. Lo svizzero non [illegible] l'è presa per l'errore: «Meglio questo della squalifica [illegible] Adelboden. Qui ho sciato male e ho giustamente pagato. [illegible] dispiace. [illegible] ho ancora un buon vantaggio. Non dovrò più sprecare [illegible]lla».

Furibondo, deluso, [illegible] invece il ct azzurro Helmuth Schmalzl. [illegible]a tuonato contro i suoi sciatori e ha già escluso, dai 17 selezionati per le Olimpiadi, Pesando, Vitalini e Richard Pramotton. [illegible] si fa così - ha detto Schmalzl - hanno sciato come [illegible] fossero a [illegible] campionato italiano, infischiandosene della gara. Hanno lottato sul filo dei centesimi per superarsi a vicenda. A parte gli slalomisti, Tomba, De Crignis, Ladstaetter e Gerosa, gli altri dovranno guadagnarsi il posto». [c. ch.]

[illegible] A [illegible]

La Kronenberg passa al comando della coppa

Slalom alla Maierhofer e la Compagnoni salta

GRINDELWALD. Lo slalom a Monika Maierhofer, la discesa e la combinata a Sabine Ginther, il primo posto nella classifica di [illegible] del mondo a Petra Kronberger: tra le donne è sempre Austria felix. Sei atlete [illegible] striache sono giunte tra le prime nove. Protagonista della giornata è stata la venticinquenne Monika Maierhofer arrivata al successo dopo una lunga serie di piazzamenti: otto secondi posti (perse anche per un centesimo di secondo a Flühli, in Svizzera, nell'87). Maierhofer ha preceduto la svedese Pernilla Wiberg e la rivelazione neozelandese Annelise Coberger. Deborah Compagnoni, ottava dopo la prima manche, è uscita di pista nella seconda.

[illegible] tappa di Grindelwald ha dato una svolta alla coppa del mondo: Petra Kronberger, vincitrice delle ultime due edizioni di Coppa, ha incamerato 120 punti nel fine settimana, [illegible] è passata al comando, approfittando del passo falso della svizzera Vreni Schneider, costretta ieri all'abbandono da un grave errore.

Classifiche. Slalom: 1. Maierhofer (Aut) 1'13"99; 2. Wiberg (Sve) a 47 centesimi; 3. Coberger (Nzl) a 49; 4. Strobl (Aut) a 53; 5. Buder (Aut) a 88; 6. Hro[illegible] (Slo) a 1"24; 7. Wachter (Aut) a 1"50; 8. Kronberger (Aut) a 1"69; 9. Ginther (Aut) a 1"85; 10. Von Gruenigen (Svi) a 1"87; 19. Magoni a 2"99; 24. Gallizio a 3"89; [illegible] Plank a 7"48.

Combinata: 1. Ginther (Aut) p. 14,25; 2. Kronberger (Aut) 31,36; 3. Vogt (Ger) 44,28; [illegible]. Wachter (Aut) 46,03; 5. Haeusl (Ger) 58,51; 6. Bournissen (Svi) 60,84; 7. Gallizio (Ita) 68,30; 8. [illegible] (Slo) 69,03; 9. Zurbriggen (Svi) 72,06; 10. Loedemel (Nor) 79,74.

Coppa del Mondo: 1. Kronberger (Aut) p. 813; 2. Schneider (Svi) 751; 3. Ginther (Aut) 748; 4. Merle (Fra) 709; 5. Seizinger (Ger) 622; [illegible]. Compagnoni (Ita) 590; 7. Vogt (Ger) 505; 8. Zurbriggen (Svi) 490; 9. Wiberg (Sve) 489; [illegible] Wachter (Aut) 429.

Coppa di slalom: 1. Schneider (Svi) p. 360; 2. Fernandez-Ochoa (Spa) 311; 3. Coberger (Nzl) 301; 4. Wiberg (Sve) 285; 5. Kronberger (Aut) 268.

Gli spagnoli [illegible] [illegible] balena in transito e gli ambientalisti protestano: c'è il rischio di una multa da 50 mila dollari

Coppa America, tutti alla caccia della chiglia segreta

Mentre si scatena la «guerra» delle indiscrezioni, vincono Moro e New Zealand

SAN DIEGO. Tutti se l'aspetta[illegible] e alla [illegible] la collisione c'è stata: [illegible] delle balene che in questo periodo passano dalla baia di [illegible] Diego per andare a partorire nelle acque calde della Bassa California, si è scontrata [illegible] la barca spagnola. «Uno scontro molto lieve» ha precisato [illegible] portavoce del consorzio iberico. Gli ambientalisti hanno ricordato che esiste una norma precisa: chi si avvicina a meno di [illegible] metri [illegible] una balena è passibile [illegible] 50 mila dollari [illegible] multa e sequestro della [illegible].

Curioso incidente a parte, l'at[illegible] è concentrata sulle barche della nuova classe Coppa America, davvero spettacolari quando si alza il vento a riempire i 700 mq di vele e a piegare i [illegible] m dell'albero in fibra di carbonio. L'interesse maggiore è rivolto però verso la parte immersa degli scafi. Alla base di questa attenzione ci sono chiglie inedite, progettate come risposta a due esigenze diverse: [illegible] che nasce dal regolamento ed una inerente alla formula.

Per regolamento gli sfidanti [illegible] potranno più cambiare il loro scafo [illegible] gara, [illegible] sarà loro [illegible] qualsiasi modifica alle appendici, ovvero chiglia e timone (o timoni). Una volta quindi che lo scafo è stato scelto, per [illegible] challenger diventa essenziale avere la chiglia più efficiente. Le possibili configurazioni [illegible] chiglia sono infinite, [illegible] ogni consorzio ha potuto provarne [illegible] alcune: sapere [illegible] gli altri hanno sperimentato [illegible] [illegible] diventa quindi essenziale e spie[illegible] la tendenza allo spionaggio.

[illegible] secondo punto riguarda la [illegible] formula della Classe America, molto diversa [illegible] quella dei 12 Metri e che, per la parte immersa, lascia uno spazio infinito alla genialità. [illegible] formula prevede poche limitazioni: il pescaggio massimo non può [illegible] superiore ai 4 metri e [illegible] ammesse solo due appendici mobili (tipo il timone). Inoltre, [illegible] [illegible] aggiunta in un secondo tempo una precisazione dello stazzato[illegible] secondo cui l'80% del volume immerso deve far parte del vero e proprio scafo e solo il 20% delle appendici. Questa postilla [illegible] bloccato la strada [illegible] molti progettisti [illegible] cominciato a percorrere: ossia quella di appendere a chiglie sottilissime enormi siluri in cui raccogliere la maggior parte del peso. Il fatto che la formula limiti solo la profondità [illegible] chiglia e non ponga altre condizioni, [illegible] scatenato la fantasia di [illegible]lti progettisti.

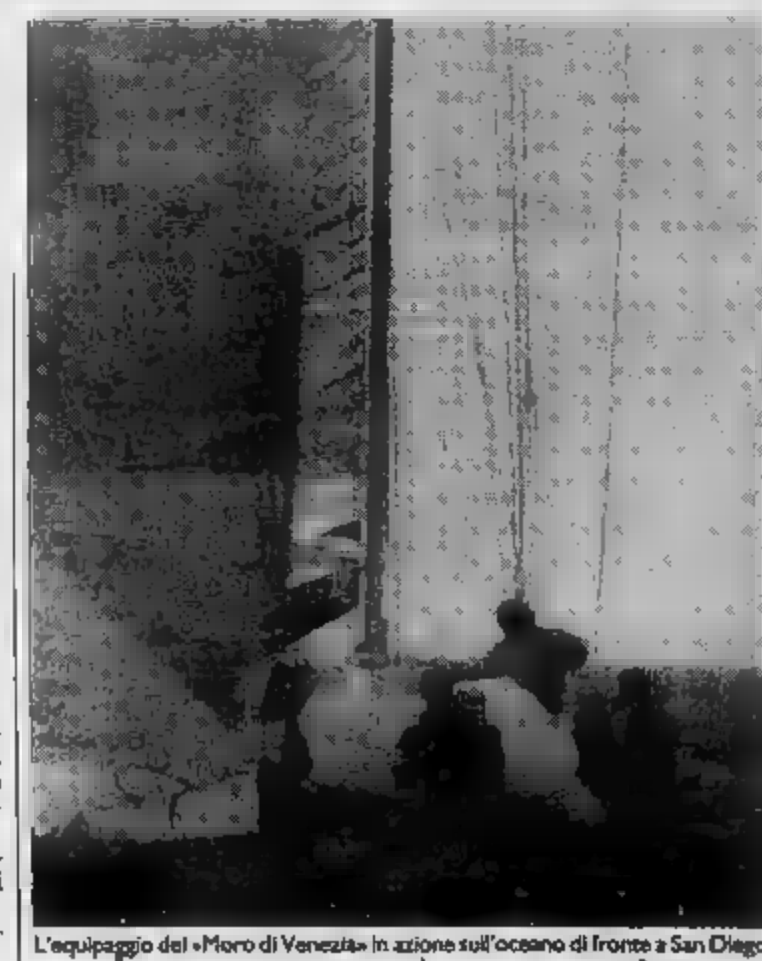
Il metodo più semplice per scoprire le chiglie dei concorrenti è quello di fotografarle dall'elicottero. Per evitare che la [illegible] delle loro appendici venga individuata, i concorrenti hanno dipinto la parte immersa nel colore più simile a quello del [illegible] di San Diego, [illegible] basta un cielo diverso perché le parti immerse siano visibilissime dall'alto. Negli ultimi giorni, però, una sottile velo oleoso ha trasformato l'acqua in uno spe[illegible]chio, che impedisce di vederci attraverso, e così sono entrati in azione sommozzatori e macchine subacquee.

Spirit of Australia dovrebbe avere [illegible] chiglia particolarissima, costituita da due lunghe ali immerse, sulla cui parte terminale è appeso un siluro che le collega: una specie di ponte rovesciato, chiamato dai progettisti tandem [illegible]. Tutti danno ormai per certo che Nippon abbia due timoni, [illegible] a [illegible] ed uno a prua, ben davanti alla chiglia; quest'ultima sarebbe stretta ed allungata [illegible] appeso nella parte terminale il solito siluro.

Ville [illegible] Paris avrebbe una chiglia dal disegno aerodinamico, lunga nella parte [illegible] [illegible] è appesa allo scafo, ma molto più corta alla base, dove è appeso un lungo siluro molto proteso verso prua. E questa forma della parte immersa spiega l'impossibilità per i francesi di recuperare lo spi caduto in mare nella regata contro Nippon.

Sbagliare chiglia è molto facile. Philippe Briand, progettista di Ville de Paris, racconta che la seconda barca da lui progettata era nata in un momento di gran[illegible] crisi economica e la [illegible] chiglia non [illegible] stata supportata [illegible] un'adeguata sperimentazione [illegible] vasca. Era [illegible] chiglia completamente sbagliata, [illegible] [illegible] è ben visto dal pessimo risultato fran[illegible] ai Mondiali '91. Sulla chiglia neozelandese girano indiscrezioni di ogni tipo: si parla addirittura [illegible] un lungo siluro sostenuto a poppa da due tiranti.

Sul campo di regata [illegible] vittoria del Moro su Tre Kronor e di New Zealand su España 92.

Ida Castiglioni

L'equipaggio del «Moro di Venezia» in azione sull'oceano di fronte a San Diego

Sanchez superato in soli tre set, poi Caratti completa il trionfo: nei quarti, [illegible] sorpresa, ci sarà [illegible] Brasile

Camporese uomo Davis

BOLZANO
DAL NOSTRO INVIATO

Un Camporese così [illegible] s'era mai visto, nemmeno a Rotterdam con Lendl, [illegible] a Parigi contro Courier, ed è stato [illegible] spettacolo per gli occhi, oltre che una carezza per il [illegible]. In poco [illegible] di due ore, dalle 12,10 alle 14,05, [illegible] giovanotto delle Pleiadi ha scardinato, fatto a pezzi, distrutto [illegible] tipo [illegible] Emilio Sanchez, che [illegible] è né un pivello né una mezza sega, anzi [illegible] un lottatore vero, e ha regalato all'Italia del tennis, è proprio il caso di dirlo, la qualificazione al secondo turno [illegible] Coppa Davis. Contro il Brasile fuori casa, che ha clamorosamente superato la Germania (ma Becker non ha giocato ieri perché malato) a Rio.

Possiamo assicurare che i verbi usati per descrivere l'impresa [illegible] Camporese, detto affettuosamente Paperone per via dei suoi piedoni piatti, [illegible] frutto di esagerazione [illegible], [illegible] di euforia da vittoria, [illegible] malattia che sovente colpisce anche i giornalisti. Paperone ha preso a pallate il povero Emilio e l'ha steso come il toro nell'arena, se passa l'immagine dato che c'era di mezzo la Spagna. Ha servito bene, risposto benissimo, usando il dritto come una spada e non lasciando all'avversario neppure il tempo di tirare il fiato fra una bordata e l'altra.

Omar non [illegible] mai vinto contro Emilio, su tre incontri disputati, e l'ultima volta, tre settimane fa a Sydney, aveva perso sul cemento per 6-4, 7-6. Conoscendo l'uomo [illegible] pure la sua classifica (numero [illegible] al mondo) riusciva difficile anche solo immaginare una soluzione del genere, tre set e tutti a casa, gli spagnoli intendiamo, con Panatta e Camporese e gli azzurri a far grappolo [illegible] mezzo al campo: dove, dicono, nella confusione è caduta anche qualche lacrimuccia [illegible] gioia. Emilio Sanchez deve aver dormito male, oppure si [illegible] svegliato troppo tardi, fatto è che dopo due minuti aveva già subito il primo dei cinque break consecutivi. Dieci giochi a zero per Camporese, cioè 6-0 [illegible] 4-0, una sequenza da far crollare anche il più incrollabile degli ottimisti, e quando Emilio è riuscito a conquistare il primo [illegible] ha alzato le braccia come [illegible] avesse vinto al bingo. I tifosi del Palasport di Bolzano hanno preso [illegible] applaudirlo, non per sfotterlo, e nemmeno per incoraggiarlo, [illegible] capisce: in un certo senso gli applausi [illegible] un modo, in fondo abbastanza crudele, per mettere in rilievo e sottolineare la palese, [illegible] incredibile inferiorità dello spagnolo.

Paperone Camporese, nel primo set, ha lasciato solo 4 punti a Emilio Sanchez, sbagliando una sola volta, risposta in rete, e [illegible] cifre offerte così a caso, senza l'intenzione di far statistiche, servono a dare un'idea [illegible] quello che è [illegible] e che per tanti [illegible] molti stentavano [illegible] credere. Ma per la verità, a parte i sonnecchiosi riflessi [illegible] Emilio, c'è da dire ancora una volta che Omar è stato semplicemente magnifico, quasi perfetto [illegible] primi due set. L'impari sfida si [illegible] poco ravvivata nel terzo, esattamente a partire dal quarto gioco, [illegible] Camporese peraltro in vantaggio di un break. Lo spagnolo ha ripreso un po' di coraggio, si fa per dire, e ha addirittura gettato sul tappeto l'ultima carta, la peggiore, cercando [illegible] innervosire Omar con giochetti puerili, tipo protestare per perdere tempo e rompere il ritmo allo [illegible] tenato rivale.

C'è stato un attimo di apprensione quando Omar è scivolato finendo lungo per terra; niente di grave, la caviglia [illegible] salva, e una lieve parentesi [illegible] incertezza quando Emilio ha annullato tre palle break al settimo gioco. Poi Paperone, ma no, chiamiamolo Superman, è andato al servizio e ha chiuso con un ace rendendo inutile, ma non vuota [illegible] significato, anche la bella giornata di Cristiano Caratti che ha battuto in un incontro accorciato e in tre set [illegible]ergi Bruguera dimostrando che l'Italia del tennis [illegible] in buone mani, adesso, dopo [illegible] bufere polemiche di un passato tutto da dimenticare.

Carlo Coscia

Camporese-E. Sanchez 6-0, 6-2, 6-4; Caratti-Bruguera 6-4, 6-7 (10-8), 6-1.

Per Caratti (a fianco) «la Davis vuol dire giocare per la squadra cosa che un tennista, egoista per mestiere, non è solito fare»

Per Camporese (sopra) gli elogi di Panatta: «Bene nelle prime due giornate e benissimo ieri; quando gioca così può battere chiunque»

Nei primi 10, perché no?

O[illegible] convinto: posso dare la scalata

BOLZANO
DAL NOSTRO [illegible]

Camporese ha negato, [illegible] [illegible] sdegnosamente negato, forse pensava che non è da uomini piangere per una vittoria. Oppure qualcuno ha visto male, nella mischia, o magari ha creduto che [illegible] lacrima potesse rendere ancora più grande e umana la stupenda giornata azzurra. «P[illegible] mi è venuto vicino, [illegible] ha abbracciato [illegible] mi ha detto che avevo giocato [illegible] partita incredibile: io ero felice e mi sono appoggiato a lui perché [illegible] [illegible] po' stanco, tutto qui» ha spiegato Omar dopo il match, e ha parlato ai cronisti [illegible] [illegible] fosse stato [illegible] facile, tra lui [illegible] Sanchez, tre [illegible] [illegible] bere [illegible] bicchier d'acqua, [illegible] tutto normale, anche la gioia che riusciva a mascherare bene e a dividere con i compagni oggi amici e fratelli.

«Quando sono arrivato a Merano, Panatta mi ha chiesto [illegible] [illegible] [illegible] punti, e questo io [illegible] fatto, niente fuori del normale». [illegible] [illegible] mezzo, l'ha corretto qualcuno. «No, in doppio sono stato solo una buona spalla: il merito è tutto di Nargiso». Omar ha dispensato sorrisi e giudizi con l'aria magnanima del trionfatore che sa di essersi guadagnata la gloria. «Per soddisfazione personale, metto questa vittoria alla pari di Rotterdam» ha aggiunto dopo aver lodato la serenità dell'ambiente, logico, e la concentrazione con [illegible] qu[illegible] [illegible] affrontato e distrutto il povero Emilio Sanchez guadagnando fra l'altro, come gli altri azzurri, 15 milioni per il passaggio del turno.

«Sul 2-0 non ho pensato di far la fine di Dortmund, quando ho perso al quinto con Becker» [illegible] spiegato cercando quasi di ricacciare dentro le emozioni, i ricordi, persino il suono degli applausi che hanno scandito il suo trionfo. «Adesso posso fare [illegible] pensierino a [illegible]are nei primi dieci al mondo» ha ribadito quasi scusandosi per l'ardire, un atteggiamento che Panatta, al contrario, ha voluto sottolineare. «Omar ha giocato bene nelle prime due giornate [illegible] benissimo ieri. [illegible] gioca [illegible]mpre così può battere chiunque. Lui non sa ancora quanto è forte, spero l'abbia capito dopo il match con Emilio: su questa superficie, per me è già nei primi dieci».

«E' una delle vittorie che mi hanno fatto più piacere - ha aggiunto Panatta -. Questa squadra può fare molta strada. Ho la panchina lunga e i ragazzi sono molto ben allenati, e non è merito mio. Caratti mi ha fatto una grande impressione, [illegible] contento che la vicenda con lui sia finita nel modo migliore. Però [illegible] Canè era pronto, poteva giocare tranquillamente. Trovo soltanto offensivo che [illegible] torneo di Milano non gli sia [illegible] concessa una wild card, [illegible] lui aveva chiesto. Era impegnato in Davis, dunque non poteva giocare le qualificazioni. Gli hanno preferito Forget».

Panatta era inarrestabile. «Mi è venuto voglia di seguire i ragazzi più di prima» ha detto a un certo punto, ed era evidente, per fortuna, una sorta di piccola autocritica. Cristiano Caratti, invece, ha spiegato cosa significa per lui, adesso, il clima della Coppa Davis. «Giocare in [illegible] vuol dire giocare per una [illegible]dra, cosa che un tennista, egoista per mestiere, non è solito fa[illegible]. In questo [illegible] è più facile per un calciatore, ad esempio, indossare la maglia della Nazionale. Ma la gioia, penso, è esat[illegible] la stessa». [c. co.]

Germania ko

Becker malato Brasile avanti

RIO DE JANEIRO. La sorpresa della giornata arriva dal Brasile. La Germania di Becker e Steeb è fuori dalla Coppa Davis.

Il punto [illegible] sicurezza [illegible] arrivato grazie a Jaime Oncins che al 5° set ha avuto ieri la meglio su [illegible] Zoeckler, la ri[illegible] tedesca che all'ultimo [illegible] ha preso il posto di Boris Becker, colpito da insolazione e gastroenterite. La Svezia [illegible] Vancouver ha ridotto le distanze [illegible] Canada, mentre passano il turno anche Stati Uniti (che ha battuto l'Argentina) [illegible] Svizzera (vittoriosa sull'Olanda). Questi gli accoppiamenti del secondo turno: Francia-Svizzera; Brasile-Italia; Australia-Canada (o Svezia); Cecoslovacchia-Usa.

Brasile-Germania 3-1 (Oncins-Zoeckler 1/6, 6/4, 7/6, 2/6, 7/5).

Stati Uniti-Argentina 3-0 (Sampras-Jaite 3/6, 6/4, 6/2, 6/4; Agassi-Mancini 6/4, 6/4, 6/4; Leach/McEnroe-Frana/Miniussi 6/7 (0-7), 6/2, 6/2, 6/1).

Canada-Svezia 2-1 (Connell-Gustafsson, 7/6 (7-5), 6/4, 6/4; Nestor-Edberg 4/6, 6/3, 1/6, 6/3, 6/4; Edberg/Jarryd-Connell/Michibata 3/6, 6/3, 6/4, 6/4).

Jugoslavia-Australia 0-5 (Masur-Djordjevic 6/3, 6/0; Fromberg-Muskatirovic 6/0, 6/3.

Cecoslovacchia-Belgio 5-0 (Korda-Wuyts 6/4, 7/5; Novacek-Masso 6/4, 6/2).

[illegible] oggi rivincite [illegible] Milano

Via al torneo indoor, Lendl favorito

MILANO. Al Forum di Assago inizia oggi il Muratti Time Indoor Open, torneo con un montepremi di [illegible] mila dollari, relativamente basso nel panorama miliardario del circuito, ma il torneo milanese [illegible] saputo attirare [illegible] elenco straordinariamente [illegible] di nomi importanti, segno dell'importanza che i giocatori concedono a questo meeting, il primo per qualità che si gioca in Italia.

Saranno presenti [illegible] tra i primi dieci tennisti del mondo capeggiati [illegible] Ivan Lendl e Guy Forget, con Ivanisevic e Bruguera a completare l'elenco dei primi otto. Non solo nel valore delle teste di serie si può riscontrare l'altissimo livello della competizione, ma soprattutto nel numero di buoni giocatori di contorno, il valore dei quali contribuirà a rendere poco scontato l'esito della maggior parte degli incontri.

Tra questi Wayne Ferreira, semifinalista agli Open [illegible] Australia e giustiziere di McEnroe, che al primo turno deve incontrare Petr Korda, il bielorusso Volkov, vincitore dello [illegible] anno, che incontra Novacek, all'altro russo Cherka[illegible] che si batterà proprio oggi con il nostro Renzo Furlan, allo svizzero Hlasek opposto allo statunitense Agassi, allo svedese Svensson che incontra Emilio Sanchez.

Come si vede, [illegible] teste di serie non potranno dormire sonni tranquilli in un torneo che probabilmente risulterà condizionato [illegible] turno di Coppa Davis, terminato ieri, che costringerà alcuni protagonisti a trasferimenti lunghi e faticosi e soprattutto al loro ingresso nel torneo [illegible] differenti condizioni di spirito.

Soprattutto potrà risentire della situazione Agassi il quale, impegnato alle Hawai nella squadra americana vittoriosa sull'Argentina, arriverà all'ultimo momento.

Meno condizionate dovrebbero risultare le altre teste di serie, per lo più impegnate [illegible] incontri europei.

Tra i protagonisti, galvanizzati dalla notevole vittoria [illegible] Bolzano, ci dovrebbero essere anche gli italiani, con Camporese in evidenza. Più problematico sarà il torneo di Caratti, atteso da un difficile confronto [illegible] primo turno [illegible] il croato Prpic [illegible] in più [illegible] pressione perché deve difendere la finale raggiunta lo scorso anno.

Gli altri due italiani ammessi direttamente nel tabellone principale hanno [illegible] alterne fortune nel sorteggio. Detto di Renzo Furlan, anche Pescosolido scende oggi in campo nel match [illegible] apertura del torneo nel quale incontra lo spagnolo Jordi Arrese, specialista della terra battuta, ma in difficoltà sul veloce.

Roberto Lombardi

Lendl (in alto) e Forget (a fianco) sono le teste di serie n. 1 e 2 [illegible] «Muratti Time» che prende il via oggi al Forum di Assago

PALLAVOLO

Giampaolo Montali [illegible] vuole che si parli della Sisley come candidata allo [illegible] «Dobbiamo vivere cercando, giornata dopo giornata, di [illegible] [illegible] il massimo. Al titolo eventualmente penseremo [illegible] momento opportuno»

Giornata di sorprese: il Charro si salva in extremis, [illegible] Gabeca perde in casa dalla Sidis e in testa rimane una coppia

Solo la Sisley riesce [illegible] tenere il [illegible] della Maxicono

Ben quattro partite finiscono al tie-break e la Mediolanum cade a Spoleto

Il vertice della classifica cambia ancora: dopo la Maxicono, che [illegible] vinto l'anticipo [illegible] sabato [illegible] Cuneo, soltanto la Sisley di Montali è stata capace di ottenere i due punti [illegible] restare in vetta con gli emiliani. La Mediolanum si è fatta battere, invece, al termine di un accesissimo tie-break a Spoleto dall'Olio Venturi che, grazie a questo successo, stacca l'Alpitour e rilancia le sue possibilità in zona-playoff.

Giornata dunque ancora ricchissima di motivi, con ben quattro partite (alle quali se ne aggiungono altre [illegible] di A2) che hanno avuto bisogno del quinto set per esprimere la formazione vincente, e il solo Charro che alla fine può brindare allo scampato pericolo, anzi può farlo doppiamente perché tra le vittime del tie-break c'è anche la Gabeca così agganciata [illegible] classifica al quinto posto.

L'incertezza del campionato e i suoi continui sussulti (si segnala, tra l'altro, il chiaro riscatto del Messaggero pur privo [illegible] Kiraly volato negli States per motivi di famiglia) c'è da augurarsi aiuti a dimenticare la deprimente serie di comunicati e contro-comunicati con i quali in settimana si [illegible] cercato di puntualizzare i rapporti tra federazione e Lega, due organismi che sembrano destinati a non trovare mai l'accordo.

Non entriamo nel merito su chi debba gestire i campionati, ma certo è che la preoccupazione [illegible] [illegible] due organi sembra solo quella di riaffermare il proprio potere. Il che sarebbe legittimo se questo giovasse in qualche modo, deleterio visto che procura solo polemiche. L'impressione [illegible] che dirigenti veri ce ne siano davvero pochi in circolazione e il dilettantismo (che non è certo un merito quando si vuole occupare certe poltrone) sia un ostacolo in grado di danneggiare solo uno sport che, invece, dovrebbe offrire ben altra immagine di sé avendo la squadra campione del mondo. Nessuno stupore dunque se, dopo l'Olimpiade, Velasco dovesse «scappare» altrove: non sarà per soldi, ma per lavorare in un ambiente che gli offra ben altre garanzie.

Speriamo che le finali europee, che si inaugureranno venerdì a Parma con la Coppa Cev nella quale [illegible] due f[illegible]zioni in lizza (Maxicono e Charro), servano a riconciliare ulteriormente il pubblico con il volley, tanto più che farà [illegible] ghiotto antipasto l'anticipo [illegible] domani tra le due capoliste. [g. bar.]

[illegible] LA LAZIO [illegible] IL [illegible] E SI RIAVVICINA AL VERTICE DELLA CLASSIFICA

[illegible] maschile (21ª giornata): Alpitour Cuneo-Maxicono Parma 0-3 (12-15, 12-15, 5-15); Sisley Treviso-Brescia 3-0 (15-6, 15-6, 15-4); Venturi Perugia-Mediolanum Milano 3-2 (9-15, 17-18, 16-17, 15-11, 17-16); Carimonte Modena-Charro Padova 2-3 (4-15, 17-16, 15-4, 6-15, 13-15); Gabeca Montichiari-Sidis Falconara [illegible] (15-12, 13-15, 15-7, 10-15, 16-17); [illegible]bbiano Mantova-Ingram Città di Castello 2-3 (15-8, 7-15, 12-15, 15-13, 11-15); Messaggero Ra-Terme Catania 3-0 (15-1, 15-0, 15-9). *Classifica*: Maxicono e Sisley p. 34; Mediolanum e Messaggero 32; Gabeca e Charro 28; Sidis 24; Brescia 22; Carimonte e Venturi 18; Alpitour 14; Terme 8; Ingram 4; Gabbiano 2. *Prossimo turno* (domani): Maxicono-Sisley; Charro-Gabbiano; (8 febbraio): Sidis-Carimonte; (9 febbraio): Venturi-Messaggero; Brescia-Alpitour; Mediolanum-Ingram; Terme-Gabeca.

A2 maschile (24ª giornata): [illegible] Milano-Codyeco Santa Croce 0-3 (11-15, 11-15, 6-15); San Giorgio [illegible] 3-1 (15-13, 15-6, 12-15, 15-7); Prep Reggio Emilia-Brondi Asti 3-0 (15-11, 15-9, 15-3); Mokarica Forlì-Monteco Ferrara 3-0 (15-9, 15-11, 15-6); Ceramiche 4M Agrigento-Fochi Bologna 3-2 (15-12, 15-11, 13-15, 12-15, 15-12); Popolare Sassari-Centromatic Firenze 3-2 (8-15, 15-11, 17-16, 7-15, 17-16); Lazio Roma-Jockey Schio 3-2 (15-12, 4-15, 15-9, 12-15, 15-7); Carifano Fano-ComCavi Sparanise 3-0 (15-7, 15-5, 16-14). *Classifica*: Jockey e Centromatic p. 42; Lazio 40; Fochi 34; Prep 30; [illegible] 28; Brondi, San Giorgio, Popolare e Ceramiche 22; Monteco 20; Codyeco 18; Carifano 14; ComCavi 12; Jesi 10; Gividi 6. *Prossimo turno* (8 febbraio): Centromatic-Gividi; Monteco-Jesi; ComCavi-Mokarica; Brondi-Carifano; Prep-Ceramiche; Codyeco-Lazio; Jockey-Popolare; Fochi-San Giorgio.

A1 femminile (17ª giornata): Orion Sesto-Imet Perugia 1-3 (13-15, 15-6, 6-15, 11-15); Nausicaa Reggio Calabria-Yoghi Ancona 3-2 (13-15, 7-15, 15-8, 15-7, 15-9); Teamsystem Fano-Sipp Cassano 3-1 (12-15, 15-11, 15-3, 15-3); [illegible] Matera-Menabò Reggio Emilia 3-0 (15-0, 15-7, 15-10); Para Spezzano-Edilfornaciai San Lazzaro 0-3 (2-15, 3-15, 9-15); Assovini Bari-Teodora Messaggero Ravenna 0-3 (9-15, 6-15, 10-15); Unibit Roma-Isola Verde Modena 3-2 (13-15, 9-15, 15-12, 15-3, 15-12). [illegible]: Imet e Teodora p. 30; Calia 28; Unibit 24; Orion e Assovini 20; Edilfornaciai e Teamsystem 16; Nausicaa 14; Isola Verde e Yoghi 12; Menabò 6; Para 6; Sipp 2. *Prossimo turno* (8 febbraio): Yoghi-Orion; Imet-Nausicaa; Sipp-Calia; Menabò-Teamsystem; Isola Verde-Para; Edilfornaciai-Assovini; Teodora-Unibit.

A2 femminile (18ª giornata): Impresem Agrigento-Preca Cislago 3-0 (15-13, 15-4, 15-9); Futura Ravenna-Aquila Trani 3-1 (15-6, 15-9, 6-15, 15-11); Matita Rossoblu Napoli-Almer Giarratana 0-3 (3-15, 1-15, 1-15); Misconi Sumirago-[illegible] Campobasso 2-3 (16-17, 15-6, 15-3, 10-15, 9-[illegible]); Galup Pinerolo-Accomero Savigliano 3-2 (15-6, 15-2, 9-15, 15-17, 15-10); Mangiatorella Messina-Fulgor Fidenza 2-3 (6-15, 15-10, 15-13, 6-15, 13-15); Babini Ancona-Rio Palermo 3-0 (15-11, 15-8, 15-12); Saec Firenze-Autogrill Novenia 2-3 (13-15, 15-9, 10-15, 15-6, 13-15). *Classifica*: Impresem p. [illegible] [illegible] 30; Mangiatorella [illegible] Almer e Fulgor 24; Saec e [illegible] [illegible] Aquila 20; Babini 16; Preca e Autogrill 16; Accomero e Galup 14; Rio e Futura 10; Matita 2. *Prossimo turno* (8 febbraio): Impresem-Futura; Galup-Fulgor; Accomero-Matita; Rio-Saec; Autogrill-Almer; Preca-Mangiatorella; Aquila-Misconi; Molisedat-Babini.

Treviso ko a Pesaro, la Knorr batte Torino e resta leader con la Philips

La Kappa travolta [illegible] Bologna

Morandotti fermato 40 giorni per aritmia

Brunamonti (a fianco) è stato il trascinatore della Knorr contro Torino. Morandotti (foto grande) accusa delle extrasistole e una leggera anomalia a una valvola cardiaca

BOLOGNA. Impegno più facile del previsto per la capolista Knorr, che al termine di una gara quasi perfetta ha surclassato un'arrendevole [illegible] di Kappa, infliggendole 29 punti di [illegible] (105-76). [illegible] le attenzioni del pubblico bolognese e [illegible] un po' tutti i tifosi di basket [illegible] rivolte alle condizioni di Riccardo Morandotti. Il presidente bolognese Alfredo Cazzola (affiancato nell'occasione dal prof. Bracchetti e [illegible] medico sociale dr. Rimondini) prima della partita ha comunicato che l'ala dovrà osservare 40 giorni di riposo assoluto e sottoporsi a ulteriori [illegible] clinici; soltanto in seguito i cardiologi potranno dire se l'ala della Knorr potrà continuare a giocare. Morandotti accusa infatti delle extrasistole cardiache, con una «lievissima disfunzione della valvola aortica». E' quanto ha precisato il prof. Daniele Bracchetti, primario di cardiologia dell'Ospedale Maggiore, che per conto della società bolognese tiene [illegible] mesi [illegible] osservazione il giocatore acquistato lo [illegible] anno [illegible] Glaxo Verona per 12 miliardi e 400 milioni.

Ci si chiede ora quante probabilità vi siano che Ricky, 10 stagioni di serie A e 60 presenze in Nazionale [illegible] spalle, torni a giocare. Com'è noto l'allarme è scattato con il malessere accusato da M[illegible]dotti otto giorni fa a Treviso, durante la partita [illegible]tro la Benetton. L'episodio ha infatti riproposto le riserve sull'idoneità fisica [illegible] giocatore che erano state avanzate lo scorso luglio, pochi giorni prima del suo tesseramento per la Knorr.

[illegible] prof. Bracchetti e il nostro medico dott. Rimondini ci convocarono - ha raccontato il presidente Cazzola - e con nostra grande sorpresa ci dissero che il quadro clinico di Morandotti lasciava adito a dubbi. Mancavano 24 ore alla chiusura dei tesseramenti». L'elettrocardiogramma [illegible] sforzo aveva infatti evidenziato le extrasistole, mentre l'ecocardiogramma aveva dato risultati [illegible], tanto che al giocatore fu concessa soltanto un'idoneità parziale di sei mesi, con la riserva di sottoporlo a successive indagini. Alla Glaxo, che nominò come proprio consulente il prof. Furlanello, fu richiesta la documentazione clinica del giocatore («su quella base i nostri punti interrogativi aumentarono», ha aggiunto Cazzola) e nel contratto venne aggiunta una clausola per tutelarsi qualora Morandotti non fosse più risultato idoneo.

Nei mesi successivi, nuovi controlli [illegible] però esiti tranquillizzanti, pur in presenza di alterazioni [illegible] abituali in un atleta», ha precisato il prof. Bracchetti, ma il recente episodio di Treviso ha cambiato tutto, anche perché per la prima volta l'aritmia si è manifestata durante uno sforzo, «una [illegible] pericolosa, [illegible] ha imposto la sospensione dell'idoneità, decisione condivisa anche [illegible] Furlanello».

In estate la società bolognese aveva deciso di tesserare Morandotti sen[illegible] rimandarlo a Verona «perché - ha spiegato [illegible] il presidente Cazzola - eravamo convinti che Ricky potesse giocare comunque con l'idoneità parziale. E questa è [illegible] la nostra speranza. Inoltre volevamo [illegible]lare il giocatore e il suo diritto alla segretezza circa le sue condizioni, sulle quali peraltro lui stesso sapeva poco». Una riservatezza alla quale la società [illegible] mantenuta fedele sia quando [illegible] circolate voci [illegible] possibili problemi cardiaci [illegible] Morandotti, sia le [illegible] settimana, quando per tutelare il giocatore è stato inventato un colpo in [illegible] subito a Treviso durante un'azione di gioco, contatto che però [illegible] aveva visto nel corso della partita (e nemmeno nei riflessi filmati).

Dunque la Knorr si trova di fronte al doppio impegno, [illegible] campionato e nell'Europeo di club, con un organico molto indebolito. Ieri, tuttavia, contro la Kappa ha dimostrato di non risentirne affatto. Colpa anche dei torinesi, che hanno resistito in pratica per soli 10', durante i quali si sono anche portati in vantaggio per 22-27. [illegible] quei m[illegible] però, è esistita soltanto la formazione bolognese. Trascinata da [illegible] super Brunamonti, la Knorr ha disposto a proprio piacimento [illegible] Kappa. Grande precisione nelle conclusioni da tre punti (15/21 complessivo), superiorità netta a rimbalzo malgrado le imperfette condizioni fisiche di Wennington e Binelli (molto falloso), capacità [illegible] variare il ritmo alla gara, alternando [illegible]pidi contropiede ad azioni ragio[illegible] [illegible] state le armi che hanno permesso ai padroni di casa di scegliere quasi sempre tiri facili e liberi dall'as[illegible] torinese.

A fianco di Brunamonti, un po' tutti i giocatori [illegible] Knorr sono stati all'altezza della situazione. In particolare il reparto dei piccoli ha dominato i pari ruolo avversari: la concretezza e la precisione di Zdovc, Coldebella e anche Romboli hanno finito per sottolineare impietosamente la pessima giornata [illegible] Della Valle, Abbio e Milani, presto carichi [illegible] falli e quasi inermi in [illegible]. Danna ha anche cercato [illegible] variare [illegible] individuale alla zona, ma la coperta [illegible] è sempre rivelata [illegible]ppo corta. La Knorr, oltre a precisione nel tiro e presenza a rimbalzo (ben 15 in attacco), ha inoltre [illegible] in mostra una difesa attenta, che ha tagliato regolarmente i servizi sotto canestro ad Hurt e Magee, peraltro, [illegible] persi all'altezza delle loro migliori prestazioni. Forse l'unica nota lieta in [illegible] giallobiù viene dal giovane Prato: gettato nella mischia quando pareva ancora possibile una parziale rimonta, il torinese non si è fatto intimorire ed ha tenuto il campo con lucidità.

Domenico Latagliata

Knorr Bo: Brunamonti 9, Zdovc 8, Bon 7, Binelli 6,5, Wennington 5,5, [illegible] 7, Della Vecchia 7, Romboli 7, Cavallari 7. Allenatore: Messina 6.
Robe di Kappa To: Della Valle voto 5, Abbio 5, Zamberlan 5,5, [illegible] 4,5, Magee 6, Milani 5,5, Prato 6, Bogliatto sv, Iacomuzzi sv, Negro sv. All: Danna 5,5.
Arbitri: Zanon e Deganutti 6.

SERIE [illegible] 20° turno

Ticino-Phonola 64-65 (35-36)

Ticino Si (tl 10/18): V[illegible] 13, Lasi 9, Pastori 15, Lampley 16, Solfrini 2, Visigalli 2, Bucci 3, Jenkins 4. **Phonola Ce** (tl 14/21): Gentile 20, Esposito 3, Dell'Agnello 15, Rizzo 2, Thompson 10, Frank 15. **Arbitri:** Zeppilli e Tullio.

Scavolini-Benetton 80-76 (41-40)

Scavolini Ps (tl 22/24): Workman 14, Gracis 4 (5f 35'), Magnifico 16, Boni 8, Daye 22, Zampolini 2, Costa 2, Grattoni 12. **Benetton Tv** (tl 12/22): Mian 3, Iacopini 17, Kukoc 15, Pellacani 2 (5f 38'), Generali, Vianini 2 (5f 36'), Del Negro 29, Rusconi 8. **Arbitri:** Duranti e Baldini.

Messaggero-Ranger [illegible] (47-44)

Messaggero Rm (tl 33/38): Mahorn 22, Bargna 2, Fantozzi 16, Premier 15, Avenia 20, Niccolai 11, Radja 15. **Ranger Va** (tl 18/23): Conti 10, Caneva 3, Vescovi 16, Calavita 2, Wilkins 11, Theus 37. **Arbitri:** Paltonetto e Baldi.

Clear-Filanto 108-86 (52-38)

Clear Cantù (tl 11/19): Buratti 5, Tagliabue, Zorzolo 9, Bosa 19, Rossini 9, Gianolla 14, Caldwell 18, Gilardi 6, Mannion 28. **Filanto Fo** (tl 14/18): Fusati, Di Santo 4, Fumagalli 5 (5f 38'), McAdoo 24, Casadei, Bonamico 8, Ceccarelli 7, Codevilla 2, Mentasti 10, Corzine 26. **Arbitri:** Reatto e Pozzana.

[illegible] 81-76 (38-34)

Fernet Branca Pv (tl 15/23): Cavazzana 2, Aldi 5 (5f 32'), Zatti 6, Gabba 4, Oscar 22, Lock 27, Dal Cadia, Minelli 5, Masetti 10, Morzacchi. **Glaxo Vr** (tl 21/25): Brusamarello 2, Bonora 5, Savio 2, Kempton 20, Minto 4 (5f 39'), Moretti 21, Frosini 2, Gallinari, Schoene 20. **Arbitri:** Pasetto e Facchini.

[illegible] di Kappa 105-76 (54-38)

Knorr Bo (tl 6/10): Brunamonti 25, Romboli 11, Coldebella 10, Zdovc 21, D[illegible] Vecchia 5, Binelli 12, Bon 6, Wennington 7, Cavallari 8. **Robe di Kappa To** (tl 14/20): Abbio 4, Bogliatto 2, Negro 2, Della Valle 9, Prato 7, Hurt 12, Magee 21, Milani 5, Zamberlan 14, Iacomuzzi. **Arbitri:** Zanon e Deganutti.

Stefanel-Baker 89-68 (41-34)

Stefanel Ts (tl 17/26): Middleton 20, Pilutti 6, Fucka 12, De Pol 5, Bianchi 3, Gray 25, Meneghin, Pesquato 3, La Torre 2, Sartori 11 (5f 33'). **Baker Li** (tl 13/28): Diana 3, De Piccoli, Ragazzi (5f 28'), Vincent 17, Sonaglia 2, Rolle 23, Carera 10, Forti 13. **Arbitri:** Maggiore e Tecilli.

Trapani-Philips 74-88 (35-43)

Trapani (tl 14/24): Mannella 4, Piazza 20, Tosi 3, [illegible] 15, Shasky 19, Casal 7, Martin 6. **Philips** [illegible] (tl 15/25): Pittis 7, Blasi, Ambrassa 3, Rogers 11, Dawkins 14, Riva 27, Pessina 9, Montecchi 15, Baldi 2. **Arbitri:** [illegible] e Vianello.

[illegible]

[illegible] e Philips 30; Scavolini e Benetton 28; Phonola 24; Robe di Kappa e Messaggero 22; Stefanel e Clear 20; Ranger, Glaxo e Baker 18; Fernet Branca e Ticino 12; Trapani 10; Filanto 8.

PROSSIMO TURNO

Domenica [illegible] febbraio (ore 18,30): **Knorr-Philips, Baker-Trapani, [illegible] Kappa-Messaggero, Glaxo-Clear (8/2, h. 17), F. [illegible]ca-Scavolini, Benetton-Stefanel, Ranger-Ticino, Phonola-Filanto.**

SPORT FLASH

[illegible]
La Sabatini vince gli Open di Tokyo

TOKYO. Gabriela Sabatini si è aggiudicata gli Open [illegible] Tokyo battendo Martina Navratilova con il punteggio di 6-2, 4-6, 6-2. Per tutto l'incontro, [illegible] replica [illegible] finale [illegible] [illegible] Sabatini [illegible] contenuto il gioco a rete dell'avversaria, che ha mancato la [illegible] vittoria della sua carriera e il sorpasso nei confronti di Chris Evert.

[illegible]
Everett [illegible] indoor nei 400

STOCCARDA. Danny Everett è il nuovo primatista mondiale indoor dei 400 metri, con il tempo di 45'02''. Lo statunitense ha stabilito il nuovo primato nel meeting di Stoccarda, al termine [illegible] un appassionante duello con Steve Lewis. Everett ha battuto di 4 centesimi il record del tedesco Thomas Schoenlebe stabilito quattro anni fa e [illegible] lui già ritoccato due anni fa a Stoccarda in una gara in cui venne però squalificato per un salto di corsia. Nella gara dei 3000 m, vinta [illegible] tedesco Dieter Baumann, terzo posto di Gennaro Di Napoli e quarto [illegible] Stefano Mei.

EPTATHLON
Plaziat migliora il [illegible] record

NOGENT-SUR-OISE. Il francese Christian Plaziat [illegible] stabilito il nuovo primato [illegible] mondo di Eptathlon, con 6289 punti, ottenuto nel corso dei campionati francesi della specialità. Il vecchio record (6273) apparteneva allo stesso Plaziat, che [illegible] stabilito [illegible] '90.

SCI NORDICO
Alla Svezia [illegible] 24 [illegible] di Andalo

ANDALO. La Svezia ha vinto la «24 ore di Andalo», gran fondo internazionale a staffetta, realizzando il nuovo primato mondiale della distanza (km 547,263) strappandolo alle Fiamme Gialle [illegible] Predazzo. Seconda la squadra itali[illegible] Unicars, terza la Russia. A Cortina, invece, Silvano Barco ha vinto allo sprint [illegible] 15ª edizione della gran fondo Dobbiaco-Cortina, compiendo il percorso [illegible] 42 chilometri in 1h29'41''. Tra le donne [illegible] della Canins.

PUGILATO
Cardamone tricolore pesi [illegible]

CIVITAVECCHIA. Agostino Cardamone è il nuovo campione italiano dei pesi medi. Sul ring [illegible] Civitavecchia il pugile campano ha sconfitto ai punti in 12 riprese Silvio Branco conquistando il titolo lasciato vacante da Francesco Dell'Aquila. Il verdetto è stato di strettissima misura (2-1) e con l'ultimo cartellino [illegible] di Cardamone di un solo punto (117-116). Inferiore all'avversario sul piano stilistico, Cardamone ha fatto suo l'incontro grazie soprattutto al ritmo e all'aggressività dimostrata.

[illegible]
Perkins mondiale nei [illegible]

CANBERRA. L'australiano Kieren Perkins ha stabilito il [illegible] cord mondiale dei 1500 m stile libero in [illegible] corta in 14'32''4, polverizzando (di 5'') il precedente primato [illegible] sovietico Salnikov, che lo [illegible] stabilito nel 1982.

EQUITAZIONE
Moyersoen vince [illegible] a Cortina

CORTINA. Il concorso ippico [illegible] si è concluso ieri nel segno di Filippo Moyersoen. Il campione italiano in [illegible] ha bissato il successo [illegible] nella giornata di apertura aggiudicandosi, in sella a Loro Piana Arlecchino, il premio Dibi, categoria a punti contro il tempo. L'ottima prestazione [illegible] cavaliere lombardo è stata rafforzata dal secondo posto che lo stesso Moyersoen ha conquistato in sella a Loro Piana Donbito, davanti all'olandese Lenssen.

CICLOCROSS
Il [illegible] Kluge [illegible] a [illegible]

LEEDS. Il tedesco Mike Kluge ha vinto il titolo di campione del mondo professionisti di ciclocross, coprendo i 21,250 chilometri della corsa in 1h4' 36'. Al secondo posto, il cecoslovacco Karel Camrda a 18' e il terzo l'olandese Adri Van Der Poel a 63'. Fra gli juniores, la vittoria è andata all'inglese Hammond. Hanno deluso gli italiani. Il migliore in classifica Gianluca Pierobon (15°), seguito [illegible] Fabrizio Margon (22°), Claudio Chiappucci (29°) e Sandro Bono, trentesimo.

Del Negro [illegible] inceppa, Daye lo punisce

Scavolini e Benetton sempre spalla [illegible] spalla
Decisivo [illegible] errore dell'oriundo dalla lunetta

[illegible] La Benetton lascia la sua leadership a Pesaro, dopo [illegible] partita tirata e molto combattuta, decisasi solamente nell'ultimo minuto in favore della Scavolini (80-76) che così affianca Treviso al 2° posto.

L'ha dunque spuntata la formazione di Bucci dopo 40' [illegible] grande battaglia, con le due formazioni distanziate al massimo di 4 punti l'una dall'altra ed i due allenatori impegnati in [illegible] e contromosse. Se Skansi chiamava in panchina Rusconi per Vianini, subito Bucci alternava Costa a Boni. Se usciva Daye, andava fuori anche Kukoc, e così via. Ma le alchimie tecnico-tattiche hanno contato poco di fronte ad un ottimo Darren Daye, che ha [illegible] Kukoc e sopperito alla [illegible] del suo compagno e connazionale Workman, in difficoltà [illegible] Del Negro. E' stato que[illegible] il filo conduttore dell'incontro, che si è deciso proprio nel finale quando Del Negro, in debito di ossigeno, ha sbagliato dalla lunetta ed ha perso un pallone in palleggio, mentre sull'altro fronte, dopo quattro errori consecutivi, Daye andava a segnare in faccia a Kukoc il canestro del sorpasso (78-76) e poco dopo rimediava anche [illegible] fallo, trasformando i due [illegible] dalla lunetta.

Che [illegible] un match [illegible] contava lo si è capito subito, dalle prime battute [illegible] gioco, quando il canestro sembrava stregato per entrambe le formazioni. Tiracci senza prendere nemmeno il ferro e nervosismo alle stelle. Kukoc metteva dentro il suo primo tiro a due minuti dalla fine del [illegible] tempo (era [illegible] sempre marcato da Daye), Workman spadellava sull'altro fronte e Gracis non ci prendeva quasi mai. Per riuscire a vedere qualcosa [illegible] perimetro, fatta eccezione per Del Negro, occorreva aspettare i canestri di Iacopini (entrato per Mian) e Grattoni (subentrato a Gracis).

Ma la partita decollava sol[illegible] nella ripresa, grazie a Kukoc che centrava subito due bombe. Le due formazioni au[illegible] la velocità e lo spettacolo ne guadagnava. Si poteva così [illegible]irare tutto un campionario di uno contro uno, guidati da [illegible] felicissimo Del Negro (10/13 alla fine) ben assecondato da Iacopini, mentre sull'altro fronte la Scavolini si affidava a Daye per mettere la museruola a Kukoc e creare inoltre soluzioni in attacco. Ma Bucci dimostrava di non [illegible] solo Daye, trovando buone cose anche da Magnific[illegible] e Boni. Finiva praticamente alla pari il duello sotto i tabelloni (30 [illegible] 27 per la Scavolini), anche se la bilancia sembrava pendere dalla parte dei padroni [illegible] casa, forti di un Magnifico assai più produttivo di Pellacani.

Alla fine Skansi dirà che, a sbilanciare il confronto [illegible] favore della Scavolini, sarebbero stati i tiri liberi (22/24 per Pesaro, 12/22 per la Benetton). Forse è anche vero, ma l'impressione resta che in dirittura d'arrivo la lucidità di Daye abbia avuto la meglio sulla stanchezza di Del Negro. Eloquente lo score per l'americano della Scavolini: 7 assist, 7/15 al tiro, 8/8 nei tiri liberi e anche miglior rimbalzista dell'incontro, assieme a Rusconi, con 9 palle catturate sotto i tabelloni. [n. b.]

Scavolini [illegible] Workman voto 5,5, Gracis 5,5, Magnifico 6, Boni 7, Daye 8, Zampolini sv, Co[illegible] 6, Grattoni 5,5.
Benetton Tv: Mi[illegible] 5,5, Iacopini 7, Kukoc 6, Pellacani 5,5, Generali sv, Vianini 6, [illegible] Negro 8, Rusconi 6,5.
Arbitri: Duranti e Baldini [illegible].

SERIE [illegible] 20° turno

Risultati

Breeze Mi-Panasonic Rc 93-95, Scaini Ve-Turboair Fabriano [illegible] Rex Ud-Lotus [illegible] 86-84, Napoli-Telemarket [illegible] 93-89, Kleenex Pt-Bancosardegna Ss 89-71, Marr Rimini-Mangiaebevi Bo 90-88, Majestic Fi-Billy Desio 83-95, [illegible] Re-Cercom Fe 102-96.

Classifica e prossimo turno

Classifica: Panasonic 34; Lotus 30; Marr e Kleenex 24; Breeze 22; Turboair, Sidis, Napoli e Majestic 20; Scaini e Billy 18; Bancosardegna e Mangiaebevi 16; Cercom e Telemarket 14; Rex 10. **Prossimo turno** (domenica 9 febbraio, ore 18,30): Panasonic-Napoli, Breeze-Majestic, Sidis-Kleenex, Billy-Scaini, Lotus-Telemarket, Cercom-Mangiaebevi, Turboair-Rex, Bancosardegna-Marr.

Serie A1 femminile

Risultati 22° turno: Sireg Brianza-Primizie Pr 65-72, Etruria Pt-Pool Comense Co 78-70, Cavelli Busto Arsizio-Andrialat Ba 100-78, Wit Boy Montecchio-Estel Vi 72-83, Sita Be-Gemeaz Mi 87-73, Conad Cesena-Pitagora Pa 82-63, Omsa Faenza-Enichem Priolo 83-76, Sidis An-Saturnia Vt 83-75. **Classifica:** Comense 36; Conad 34; Estel 30; Enichem 28; Primizie e Sidis 26; Pitagora 24; Omsa 22; Wit Boy, Andrialat, Etruria e Cavelli 20; Sireg 18; Sita 14; Saturnia 8; Gemeaz 6.

RUGBY

Milanesi ok a Catania

Cade il San Donà [illegible] la Mediolanum riprende la fuga

La Mediolanum ha [illegible]ato il campo dell'Amatori Catania ed è tornata solitaria in vetta alla A1, approfittando della sconfitta dell'Iranian Loom [illegible] della Scavolini. I milanesi hanno sfruttato la potenza del proprio pacchetto [illegible] avanti», sfruttando al meglio la coppia [illegible] mediani Gomez e [illegible] [illegible] Donà, invece, si è fatto rimontare dagli aquilani nel 2° tempo, dopo essere andato al riposo in vantaggio per 12-9.

Risultati (14ª giornata): Amatori Ct-Mediolanum Mi 23-45, Bilboa Pc-Benetton Tv 9-40, Pastajolly Tarvisium Tv-Lloyd Italico Ro 16-36, Scavolini Aq-Iranian Loom San Donà 18-15, Petrarca Pd-Delicius Pr 46-3, Ecomar Li-Sparta Inf. Roma 8-35. Classifica: Mediolanum 22; Iranian Loom, Benetton, Lloyd Italico 20; Petrarca 18; Bilboa, Scavolini 14; Sparta Inf. 13; Catania, Delicius 10; Pastajolly 4; Ecomar 3.

IPPICA

I riconoscimenti consegnati l'altra notte a Torino dopo l'ultima votazione

Nevaio e Misil [illegible] '91

Eletti cavalli dell'anno nel trotto e nel galoppo

TORINO. Nevaio per il [illegible] e Misil per il galoppo sono i ca[illegible] dell'anno 1991. Li ha eletti, sabato notte a Torino, una giuria [illegible] tecnici e giornalisti specializzati. Saranno loro a [illegible] nel tempo un'annata ippica che, sotto il profilo strettamente tecnico, va considerata superiore alla media. Lo [illegible] ribadito anche il presidente dell'Unire, Giuseppe Zurlo: «Proprio in un [illegible] in cui tutti gli sport perdono spettatori, l'ippica è riuscita a portare negli ippodromi, lo scorso anno, [illegible] milioni di persone, [illegible] un incremento [illegible]. Un dato [illegible] pone al secondo posto fra gli sport più popolari, battuta [illegible] dal calcio».

In qu[illegible] risultato Nevaio e [illegible] avuto la loro parte. Soprattutto il trottatore, capace di vincere un miliardo, ma soprattutto una lunga serie [illegible] gran premi, culminata con il derby. Nevaio, padre francese, madre francese, nato in Normandia, è - per effetto della burocrazia - un indigeno, [illegible]. Lo hanno visto nascere Giancarlo e Luisanna Borini, uniti in una famiglia che sa costruire davvero [illegible] po' di tutto, dagli aeroporti ai cavalli. Nevaio, [illegible] passando l'inver[illegible] a Cagnes-sur-Mer, farà il suo rientro agonistico a metà marzo proprio a Torino. Nella votazione per il titolo ha sbaragliato il campo con 56 preferenze, lasciando lontani [illegible] di Jesolo (14), Yourworstnightmare (4) ed Offen Lb (1).

Il grigio Misil ha invece dovuto faticare per imporsi. Solo «in fotografia» ha battuto Sikeston, precedendolo [illegible] voti: 36 a 34. [illegible] miler ha concretato un progresso vistoso passando dal 61° posto in Europa al 15°. E' un purosangue dai limiti non ancora definiti: nel '92 verificherà le proprie ambizioni all'estero. [a. con.]

TOTIP CONCORSO N. 5

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Muzzi Air	X
	Mayer Art	1
2ª	Ebinger	1
	Isodia	2
3ª	Magic Gar	X
	Lombard	1
4ª	Luenzo	2
	Minou D'Aosta	X
5ª	Marshall Wh	1
	Lasental	1
6ª	No Alfa	X
	Il Passatore	2

P. 12 n. 43	L. 19.539.000
P. 11 n. 578	L. 1.430.000
P. 10 n. 5095	L. 159.000
Montepremi	L. 2.520.456.500

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
10,30	**Pallavolo.** Agrigento-Fochi Bologna, rep.	Tele + 2
[illegible]	[illegible] sport	Tele + 2
13,00	**Pugilato.** La grande boxe, con Rino Tommasi, rep.	Tele + 2
13,00	Lunedì sportivo	Svizzera
13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc
14,00	Sportime, tg sportivo	Tele + 2
14,15	**Basket.** Assist, panorama cestistico settimanale	Tele + 2
15,00	Usa sport	Tele + 2
[illegible]	[illegible] sport	[illegible]
15,45	Solo per sport	[illegible]
16,00	**Calcio.** Rubrica dedicata alle squadre regionali	Raitre
16,30	**Wrestling.** Le sfide dei giganti dello spettacolo presentate da Dan Peterson	Tele + 2
16,45	**Calcio.** A tutta B	Raitre
17,05	**Tennis.** Da Milano-Assago, Muratti Time indoor	Tele + 2
18,05	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	Derby, tg sportivo	[illegible]
19,00	Quotidiano sport	Svizzera
19,30	Sportissimo, tg sportivo	Tmc
19,45	Sport Regione del lunedì	Raitre
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,30	Il processo del lunedì presentato da Aldo Biscardi	Raitre
22,00	**Basket.** Assist, replica	[illegible] + 2
22,40	[illegible] Crono, rubrica	Tmc
23,45	**Rugby.** [illegible] Coppa del mondo, rep.	Tele + 2
0,15	Usa sport, rep.	Tele + 2
0,45	**Tennis.** Da Milano-Assago, [illegible] indoor Muratti Time	[illegible]
1,15	Momenti di sport, rep.	Tele + 2
1,45	Eroi, profili di campioni	Tele + 2

Nizzarda sbanca Vinovo

VINOVO. Grosse quote a Vinovo nel Premio Genova, clou della domenica. Falloso sull'ultima curva l'attesissimo Nanni di Valle, fuori quadro, sulla prima, lo stimato Ngugi, solo secondo - dopo svolgimento ostico - il buon Noble Roc, l'ha spuntata una certa Nizzarda, cavalla dai buoni trascorsi toscani ma sconosciuta a Vinovo. L'allieva di Barbini ha legittima[illegible] la sua performance con un 1.17.9 che rappresen[illegible] anche il suo record. Secondo è finito Noble Roc davanti all'altro outsider Nusle Time. Festa grossa per i fortunati scommettitori che hanno centrato [illegible] risultato: [illegible] vincente ha pagato 399 lire (cioè 39 volte la posta), i piazzati 43-16-50, l'accoppiata 318 e la trio 1.667.000. E' [illegible] il pomeriggio di Giuseppe Guzzinati che, pur battuto con Noble Roc, ha offerto una dimostrazione di gran classe vincendo le altre quattro corse a cui ha partecipato con Open Roc, Nena Abt, Osia Pegaso e Lalz.

Hockey, il Novara sempre 2°

[illegible] Nessuna novità dopo la 21ª giornata del massimo campionato di hockey a rotelle su pista. Gli azzurri dell'Autocentauro Novara, a fatica, hanno battuto il Follonica per 6-2, mantenendo la seconda posizione perché la capolista Seregno ha vinto a Valdagno (7-3). Faticosa vittoria per il Roller Monza sul Thiene (7-6) che è così stato raggiunto [illegible] quarto posto dal Bassano, passato a Forte dei Marmi.

In coda passo avanti per Amatori Reggio e Giovinazzo, mentre Valdagno, Reggiana e Lodi si sono avvicinati alla zona pericolosa. [illegible] A2 serata favorevole alla coppia [illegible] testa grazie alla sconfitta della Noel Rotellistica Novara a Castiglione (1-0). Un risul[illegible] insolito per l'Hockey a rotelle che [illegible] portato i novaresi a [illegible] punti dal Salerno [illegible] consentito [illegible] vercellesi dell'Amatori [illegible] portarsi alla pari con i «cugini» grazie [illegible] 3-2 conquistato a Scandiano. [l. l.]

LA STAMPA
PIEMONTE SPORT
Lunedì 3 Febbraio [illegible] 14

INTERREGIONALE, GIRONE A: il Vigevano supera il Seregno, basta un pari all'Abbiategrasso per tornare leader

Un rigore allo scadere salva la Pro

Non sono bastate al Nizza due prodezze di Sesia

TORINO. Una beffa. Il Nizza Millefonti si vede raggiunto (2-2) a tempo ormai scaduto dalla Pro Vercelli grazie a un di rigo[illegible] decretato con molto coraggio (e molta approssimazione) dall'arbitro Castelli per un intervento su Burgato.

Un fallo commesso da chi? Difficile rispondere visto che il numero 10 della Pro, vistosi sbarrate la strada da Fornesi e Maltese, è rovinato a terra senza che nessuno lo toccasse.

I bianchi hanno costruito tante palle gol, quasi tutte nella prima frazione, mettendo in mostra mezz'ora di bel calcio, ma nella ripresa hanno lasciato ampi spazi al Nizza che col passare dei minuti si faceva sempre più convinto. Per il Nizza una prestazione positiva, che ha riscattato lo scivolone inter[illegible] col Chieri, in [illegible] classifica sempre più corta.

L'incontro si apre subito con il gol del vantaggio torinese. Dopo un minuto Giovine raccoglie uno spiovente in area e lo porge a Sesia che colpisce benissimo al volo e infila nel sette. La Pro accusa il colpo e per un quarto d'ora subisce la manovra torinese. A poco a poco i ragazzi di Tonelli si riprendono e fanno valere il loro maggiore potenziale. Il pareggio giunge, meritato, al 29' su [illegible] grande staffilata di Marabotto lesto a raccogliere [illegible] cross [illegible] Tasca. Sulle ali dell'entusiasmo Marabotto sfiora il bis, ma il diagonale si perde a fil di palo senza che Dellapina riesca [illegible] intervenire. In chiusura di tempo l'ultimo sussulto: punizione [illegible] limite di Burgato che accarezza l'incrocio dei pali.

Finisce il tempo e finiscono anche le velleità della Pro. Da questo momento sale in cattedra il Nizza che spinge furiosamente senza, però, riuscire a concretizzare altro che [illegible] gran numero di calci d'angolo.

Al 62' i torinesi ripassano in vantaggio grazie ad un capolavoro di Sesia. Ricevuta palla da Fornesi a centrocampo la mezzapunta torinese semina quat[illegible] avversari e [illegible] limite coglie l'incrocio. Fino [illegible] termine una Pro sempre più impaurita, rischiando il tracollo, [illegible] a produrre qualche mischia mal sfruttata.

Chiude [illegible] fattaccio del 90' con l'arbitro Castelli cieco e irremovibile che poco dopo spedisce negli spogliatoi Sesia per proteste.

Andrea [illegible]

[illegible]

Brilla il Saronno col Bellinzago

SARONNO. Partita effervescente: quattro reti, due [illegible] rigore, un palo, [illegible]te occasioni e tanto bel gioco da entrambe le parti. Vince [illegible] Saronno per 3-1, ma i gialloblù hanno l'attenuante d'aver giocato per oltre 50' in dieci in seguito all'espulsione di capitan Bellio per fallo su Giulietti.

L'inizio [illegible] al fulmicotone. Dopo appena 30'' [illegible] Saronno è già in vantaggio: cross dalla destra [illegible] Bordegoni. La difesa gialloblù respinge come può, la palla arriva a Cattaneo che insacca al volo. Il Bellinzago si rovescia in avanti e all'8' ha già pareggiato [illegible] conto. Conte, lanciato a rete, viene messo ko a pochi passi [illegible] Lattuada. Rigore che Ciocca trasforma.

Il Saronno [illegible] in vantaggio al 21' per un altro rigore dovuto ad un fallo su Giulietti. Lo stes[illegible] giocatore trasforma. Pur in dieci [illegible] Bellinzago cerca il 2-2. Si scopre e nella ripresa fioccano le occasioni in contropiede per il Saronno: al 68', Ferroni, in sospetta posizione di fuorigioco porge al centro per Giulietti che realizza la terza rete.

Quattro minuti prima un'azione travolgente di Turconi aveva messo Paganini in condizioni di pareggiare, ma [illegible] palla era andata fuori di poco.

Gran finale del Bellinzago: al 69' Conte colpisce il palo a portiere battuto e al 77' una [illegible] di giocatori [illegible] riesce a deviare in rete un pallone servito da Turconi.

Chieri, un pari che serve poco

CHIERI. Prosegue la serie positiva del Chieri, che dura dall'inizio del girone di ritorno. Con [illegible] pareggio a reti inviolate di ieri nell'atteso incontro con il Mariano, rivale diretto nella lotta per non retrocedere, sono saliti a 5 i risultati utili [illegible]cutivi racimolati dalla compagine di Dezio, peraltro sempre invischiata nelle secche del fondo classifica.

Di fronte ad un avversario che è cresciuto alla distanza e che ha saputo dar forza alle proprie azioni soprattutto nella parte centrale [illegible] ripresa, la squadra torinese ha mostrato grinta ma poca lucidità.

E dire che aveva iniziato bene. In avanti si distingueva p[illegible] impegno Crivellari, peraltro poco sostenuto dai compagni di reparto. [illegible] tiri indirizzati nella porta ospite, neanche l'ombra. Senza troppe [illegible]ni, si arrivava così al 36', allorché Tinozzi falliva malamente un'occasione, tirando sopra la traversa. Il Mariano, al 42' sprecava una ghiotta opportunità con Allievi, nella circostanza troppo egoista.

Nella ripresa, l'incontro si animava fra il 62' e il 64': protagonisti i due estremi difensori, autori di 2 splendidi interventi acrobatici (dapprima Angelinetta respingeva una vio[illegible] conclusione [illegible] fuori di Rebagliati, subentrato nel frattempo a Veloti, poi Lanfranco si superava opponendosi a una botta ravvicinata di Candelo[illegible].

A poco a poco il Mariano aumentava la sua pressione; il Chieri soffriva, ma era ancora Lanfranco a dar sicurezza al compagni [illegible] una serie di precisi interventi. Si arrivava così alla fine, con il triplice fischio che sanciva un risultato tutto sommato giusto.

Marco Benetto

Pro Patria-Iris 1-1

Grande ripresa dell'Oleggio ma non basta

BUSTO ARSIZIO. [illegible] stupendo secondo tempo non è stato sufficiente all'Iris Oleggio per battere la Pro Patria. Nel primo tempo l'Iris controlla a [illegible]glia gli sterili attacchi bustocchi poggiando la [illegible] difesa su [illegible] Pasetti perfetto. La prima azione pericolosa, comunque, è per la Pro che all'8' [illegible] Porciatti ben imbeccato da Zardi fallisce l'opportunità di battere l'ex Boldini. Il gioco non eccelle da ambo le parti e i portieri sono poco impegnati, salvo che su calci piazzati: il primo è per la Pro che con Zardi, al 31', impegna in due tempi Boldini. Livorno, per ben tre volte [illegible] prova: al 34', al 39', e al 44', ma i suoi tiri [illegible] fuori di poco. La Pro Patria già priva di capitan Giordano squalificato, dal 15' [illegible] fare a [illegible] per infortunio di Maldera e questo creerà non pochi problemi alla retroguardia bustocca.

Decisamente migliore il secondo tempo con l'Iris Oleggio che imprime più consistenza al suo gioco. Al 51' lo stupendo tiro di Livorno che aveva già battuto Micheletti, si [illegible]pa sul palo e, sulla respinta, Pellegrini a botta [illegible] fa gridare al gol ma sulla linea ribatte ancora fortunosamente Balzer. L'Iris Oleggio è padrona del centrocampo; è un susseguirsi di tentativi con un gioco piacevole che si traduce in gol al 68' grazie a Ceruttì che saltato Erba, con [illegible] perfetto diagonale batte Micheletti. Sembrerebbe la svolta della partita con la Pro che non sa creare azioni pericolose in attacco. Livorno al 77' ha l'opportunità [illegible] chiudere l'incontro [illegible] l'assist di Spinelli consente solo all'ala [illegible] di farsi applaudire per una conclusione al volo.

E', invece, a sorpresa, la Pro Patria a pareggiare al 79' [illegible] dubbia punizione dal limite decretata dall'incerto arbitro Ortu, che nel finale ha pure sorvolato [illegible] atterramento in [illegible] del nuovo entrato dell'Iris [illegible]. Zardi batte e involontariamente Porciatti devia spiazzando Boldini. Un premio eccessivo per la Pro Patria e una delusione per l'Iris Oleggio tecnicamente [illegible] le migliori squadre viste quest'anno a Busto. [o. t.]

Una vittoria che rilancia lo Sparta verso le zone alte della classifica

Ivrea, l'illusione finisce al 66'

Un grande Masuero corona il lungo assedio

NOVARA. Lo Sparta sciupa tanto, troppo, e l'Ivrea per un soffio non riesce a portarsi a casa [illegible] punto che sarebbe stato molto prezioso. A mezz'ora dalla fine, [illegible] gran rasoterra [illegible] Luciano Masuero si è infilato tra palo e portiere, facendo fallire i piani eporediesi e rilanciando i novaresi verso l'alta classifica.

E' stata una partita dai due volti: decisamente noiosa nel primo tempo con poche azioni degne di [illegible] e gli spartani che [illegible] «imbottigliavano» nella parte sinistra [illegible] campo senza costrutto.

Molto più avvincente, invece, la ripresa con giocate [illegible] a più ampio respiro, ma con alcune palle gol fallite clamorosamente. L'Ivrea ha fatto quanto era nelle proprie possibilità, reggendo [illegible] confronto nei primi [illegible] minuti e cedendo alla distanza ad uno Sparta che aveva assoluta necessità di vincere per coltivare ancora i sogni di reinserimento al vertice.

La vittoria novarese non fa una grinza, [illegible] risultato sta stretto a Masuero e compagni che, con un briciolo [illegible] precisio[illegible] in più nelle conclusioni, avrebbero potuto chiudere con uno scarto ben più ampio.

E' subito l'undici di Comotto a rendersi pericoloso [illegible] 16': Gualtieri dal limite lascia partire una rasoiata che sfiora il palo. Poi, nulla più da segnalare fino al 35', quando Spagnuolo su punizione coglie la base del palo e Rotolo non riesce a ribadire in rete.

Nella ripresa [illegible] Sparta entra in campo più convinto e ordinato. Dopo due soli minuti Foti pesca bene Masuero che si presenta a tu per tu con Fessia ma angola troppo la mira. Un minuto dopo la scena si ripete, con Magnifico che manda fuori.

La partita diventa [illegible] assedio, l'Ivrea viene spinta nella sua area da uno Sparta arrembante. Al 51' ancora Masuero vince un rimpallo al limite dell'area, ma calcia a fil di palo. Al 53' è la traversa che salva Fessio su incornata di [illegible] Stefano. Masuero ci riprova (58') ma alza sopra la traversa. Poi, quando si pensa che la sfuriata [illegible] bianchi [illegible] passata, giunge [illegible] gol decisivo. E' il 66': Luciano Masuero, il migliore in campo, fa tutto da solo, arriva al limite dell'area e trafigge Fessio [illegible] un diagonale rasoterra.

Marco Piatti

Giocando in pressing ribatte colpo su colpo al forte Abbiategrasso

Giaveno, gran pari con brivido

Ferrarese all'87' ha neutralizzato un rigore

[illegible] Bravo, Giaveno. I rossoblù non solo tengo[illegible] testa alla capolista Abbiategrasso [illegible] con il loro gioco essenziale mettono in difficoltà i padroni di [illegible]e, anche se nel finale rischiano grosso (Ferra[illegible] ha parato un rigore), il 2-2 è più che meritato.

Per conqu[illegible] questo prezioso punto i torinesi hanno scelto [illegible] strada più difficile: contrastare la capolista attuando una tattica accorta (pressing e raddoppio [illegible] marcature) ma niente affatto rinunciataria. Così se in difesa Di Bari e De Lucia hanno fatto un figurone, Marrese sulla fascia destra è stata una spina nel fianco men[illegible] Guidoni ha rappresentato [illegible] costante pericolo per la porta [illegible] Maltagliati.

Con l'Abbiategrasso a spingere sull'acceleratore e il Giaveno a rispondere [illegible] poteva che nascere un incontro zeppo di emozioni. Ecco [illegible] principali.

Al 9' cross di Molinari che taglia il [illegible]po, gran sinistro di Volpi e palla in fondo al [illegible] 1-0. Il Giaveno, però, non ci sta e dopo appena 6' riequilibra il conto: Zara lancia nel corridoio giusto Guidoni bravo [illegible] destro ad infilare Maltagliati: 1-1.

Al 24' Molinari si esibisce in mezza rovesciata in area: Ferrarese [illegible] fuori causa ma la traversa salva la porta torinese. E' il 31'. Stavolta [illegible] il Giaveno a sfiorare il raddoppio: [illegible] dello scatenato Marrese e Guidoni calcia alto [illegible] buona posizione.

Ripresa. L'Abbiategrasso parte alla grande e [illegible] 55' Asta tocca per Novara: botta del centravanti e palo pieno. [illegible] sempre la replica degli ospiti [illegible] solo è immediata, [illegible] pericolosissima: è [illegible]' quando Guidoni incredibilmente solo davanti a Maltagliati sbaglia il 2-1. Vantaggio rossoblù [illegible]munque rimandato al 69' quando Zara raccogliendo una punizione [illegible] Marrese centra [illegible] precisione la porta milanese: 2-1.

Ma [illegible] una volta la partita si riequilibra al 75' quando Carnio su punizione indovina il «sette» della porta di Ferrarese. 2-2, ma partita niente affatto conclusa. Infatti dopo le espulsioni di Marignoli e Bruno, l'arbitro all'87' «abbocca» ad una caduta in [illegible] di Volpi. Rigore: batte Carnio, [illegible] Ferrarese blocca salvando il 2-2. Ed è giusto così.

Roberto Eynard

QUINTA DI RITORNO: [illegible] 22 GOL

Caratese-Corbetta 1-1 [illegible]

Caratese: Radaelli; Torricelli, Mazzoleni; Morin, Martelli, Valtorta (84' Soffiatti); Belotti, Di Tillo, Mazzeo, Messina (46' Tufano), Gatti. [illegible] Passaretta; Greco, Fochesato; M[illegible]lli, Palese, Mastrolonardo; Balli, Ferri (76' Lovati), Albore, Serandrei, [illegible] (56' Ravizza). **Arbitro:** Beneplacido. [illegible] 31' Mastrolonardo, 60' Mazzeo.

Sparta-Ivrea 1-0 [illegible]

Sparta: La Micela; Milani, Rotolo; Valentino, Paladin, Vavassori (Tamborini 65'); Foti, Spagnuolo (Magnifico 46'), Di Stefano, Masuero, Vitalone. **Ivrea:** Fessia; Alberto, Ghidetti; Ricci, Olivieri (Comotto 73'), Cervato; Zoino (Tiressa 48'), Gualtieri, Dighera, Iosse, Seloris. **Arbitro:** Tonimerco. **Reti:** 66' Masuero.

Pro Patria-Iris Oleggio 1-1 [illegible]

Pro Patria: Micheletti; Canaloreggi, Buso; Balzer, Maldera (15' Erba), Cordone; Robustelli (25' Bassotto), Zardi, Farina, Sebastiani, Porciatti. **Iris Oleggio:** Boldini; Moro A., Barbierato; Pellegrini, Pasetti, Renda; Livorno, Galeazzi [illegible] Miazzo), Cerutti (80' Massara), Spinelli, Sarti. **Arbitro:** Ortu. **Reti:** [illegible] Cerutti, 79' Porciatti.

Nizza [illegible] 2-2 [illegible]

[illegible] **Millefonti:** Sacculo; Fornesi, Dalmazzo; Palumbo, Maltese, Forte; Sesia, Veronese, Rocca (62' Migliore), Ferretti, Giovine. [illegible] **Vercelli:** Baccari; Piagni, Fioraso; De Falco (75' Galli) Ballopede, Marabotto; Tasca, Bollini, Aliotti, Burgato, Dellapina. **Arbitro:** Castelli. **Reti:** 1' Sesia, [illegible] Marabotto, 62' Sesia, 92' Burgato.

Chieri-Mariano C. [illegible] [illegible]

Chieri: Lanfranco, Favaretto; Bertrone, Valoti (80' Rebagliati), Caon, Parente, Sabena (46' Toppino), Pasquatotto, Zagaria, Crivellari, Tinozzi. **Mariano C.:** Angelinetta, [illegible], Pagano, Di Padova, Candelero, Luchetta, Riccadonna, Toccana G., Terraneo (89' Erba), Germi, Allievi (69' Sala). **Arbitro:** Rigolon.

Saronno-Bellinzago 3-1 [illegible]

[illegible]: Lattuada; Bordegoni, Mondoni; [illegible] (80' Peritore), Ferroni, Notari; Marzio, Costacurta, Giulietti, Taldo, Cattaneo (46' Vincenzi). All.: Boldini. [illegible]go: Pozzati; Paganini, Vanoli; Ciocca, Bellio, Conforto (75' Riva); Turconi (84' Trentani), Frattini, Bottoni, Cuscuna, Conte. All.: [illegible]. [illegible] Fiotti. **Reti:** 30'' Cattaneo, 8' Ciocca (rigore), 21' Giulietti (rigore), [illegible] Giulietti.

Vigevano-Seregno [illegible] [illegible]

Vigevano: Fantoli; Polizzotto, Grangia; Pizzi, Cappuccio, Panzeri; Pannuto, Barzaghi (63' Bonfrisco), Verceal (77' Vivarelli), Salomao, Garavaglia. All. Ven[illegible]. **Seregno:** Pirovano; Migna, Pozzoni; Rivolta (55' Messina), De Orsi, Chiaromonte (39' Moltrasio); Vinceti, Cerrone, Cappellini, Toninelli, Rigamonti. All. Maestroni. **Arbitro:** Rosai. **Reti:** 15' Garavaglia, 86' Pizzi.

Abbiategrasso-Giaveno [illegible] [illegible]

Abbiategrasso: Maltagliati; Gaviraghi, Ranghetti; Volpi, Galbiati (63' Belz), Carnio; Asta, D'Amico, Marignoli, Bonvincini (46' Novara), Molinaro. [illegible]no: Ferrarese; Renzi, De Lucia; Moroni, Di Bari, Bruno; Marrese, Secchio, Guidoni (83' Rainero), Zara, Di [illegible] (67' Leno). **Reti:** 9' Volpi, 15' Guidoni, 69' Zara, 75' Carnio.

[illegible]-Pro Lissone 2-1 [illegible]

[illegible] Guercilena; Fumagalli, Maltagliati; Tremolada, Occhioni, Tulano; Brevi, Masoero, Giorgio (40' Barbieri), Seveso, Chiappara (64' Boracina). **Pro Lissone:** Spinelli; Corrarati, Monguzzi; Berardi, Marino, Pavone; Drago, Invernici (69' Zani), Buffetti, Castellazzi, Delle Grazie. **Arbitro:** Sarno. **Reti:** 42' Drago, 58' Brevi, 76' Tulano.

[illegible] A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	[illegible] F	[illegible] S
[illegible]	[illegible]	[illegible]	13	0	20	6
SEREGNO	30	10	[illegible]	2	29	15
CORSICO	29	9	11	2	30	16
P. VERCELLI	28	8	12	2	28	17
SARONNO	27	9	9	4	27	16
SPARTA	27	8	11	3	25	18
OLEGGIO	25	6	13	3	15	12
[illegible]	[illegible]	5	13	4	17	17
CARATESE	22	5	12	5	22	21
PRO LISSONE	21	4	13	5	16	17
MARIANO C.	18	[illegible]	6	10	17	21
GIAVENO	18	4	10	[illegible]	[illegible]	16
NIZZA MILL.	[illegible]	3	12	7	[illegible]	[illegible]
VIGEVANO	17	4	9	9	14	19
CORBETTA	16	2	12	8	14	[illegible]
PRO PATRIA	[illegible]	3	10	9	13	23
IVREA	16	3	10	9	13	28
CHIERI	14	4	6	12	9	30

[illegible]

10 reti: Sandri (Pro Vercelli, [illegible] di rigore).

9 reti: Cappellini (Seregno).

8 reti: Seveso (Corsico); Sesia (Nizza M.).

6 reti: Marignoli (Abbiategr); Belotti (Caratese, 1 su calcio di rigore); Chiappara (Corsico); Dellapina (Pro Vercelli); Marzio (Saronno); Spagnuolo (Sparta, 2 rig.).

[illegible] reti: Tulano (Corsico); Terraneo (Mariano C); Toccana G. (Mariano C, 1 su calcio di rigore); [illegible] (ProLissone, 1 su calcio di rigore); Zardi (Pro Patria); Giulietti (Saronno); Garavaglia (Vigevano).

[illegible] reti: Cuscunà (Bellinzago); Serandrei (Corbetta); Rocca (Nizza M); Cerutti (Oleggio); Invernici (Pro Lissone); D'Acquino (Saronno); Vinceti (Seregno); Masuero (Sparta).

PROSSIMO TURNO

6.a DI RITORNO 9 FEBBRAIO - ORE 15

BELLINZAGO	NIZZA MILLEF.	(and. 2-2)
CORBETTA	SPARTA	(1-3)
GIAVENO	CORSICO	[illegible]
IVREA	ABBIATEGR.	[illegible]
MARIANO C.	CARATESE	(0-1)
OLEGGIO	SARONNO	(2-1)
PRO LISSONE	VIGEVANO	(1-1)
PRO VERCELLI	CHIERI	[illegible]
SEREGNO	PRO PATRIA	[illegible]

Un tiraccio di Daidola relega il Derthona in fondo alla classifica

Dopo due minuti Bra in gol

Punte tortonesi troppo inconcludenti

TORTONA. Al Bra [illegible] sufficienti due minuti di gioco, per fare [illegible] (1-0) la partita con [illegible] il Derthona. Il gol, [illegible] tiro fortunoso di Daidola, nato da [illegible] mischia proprio [illegible] la porta di Ebbli, senza che il portiere bianconero abbia [illegible] colpe.

Con questo [illegible] il [illegible] continua a lottare [illegible] vertice [illegible] classifica generale, mentre il Derthona che non meritava di perdere per quanto ha costruito nel corso della partita, con questa sconfitta precipita sempre più nel fondo della graduatoria, al punto che ormai neppure i dirigenti e gli [illegible] giocatori credono nel miracolo della salvezza.

Antonio Simoniello, l'allena[illegible] [illegible] ha rilevato la squadra dopo l'esonero di Umberto Domenghini, nelle cinque partite che ha gestito, ha saputo dare maggior vigore alla squadra, ma purtroppo tutto il complesso bianconero quest'anno incontra grosse difficoltà, specie in fase di realizzazione.

Anche [illegible] il Bra: il Derthona ha costruito diverse azioni pericolose che le sue punte [illegible] hanno mai saputo sfruttare. Che il Derthona [illegible] lotta[illegible] stringendo in difesa gli av[illegible] emerge anche dal nu[illegible] di calci d'angolo che la squadra ha raccolto nel corso dei [illegible] minuti [illegible] gara. Sono [illegible] ben undici, contro i soli due del Bra. Dal secondo calcio d'angolo degli ospiti inoltre è [illegible] proprio l'azione abbastanza confusa [illegible] gol partita.

Simoniello, per il confronto con i giallorossi [illegible] Della Donna, ha dovuto rinunciare a pedine importanti come Barbieri, Bisotti e Ruggimenti; con questo pur presentando al loro posto dei giovanissimi non ha fatto brutta figura.

Già al secondo di gioco, su calcio d'angolo, nasce un'azione confusa sotto la porta di Ebbli [illegible] palla che carambola sui piedi [illegible] Mayerna e di Daidola. [illegible] sfera poi finisce [illegible] [illegible] bianconero senza che Ebbli ne abbia colpe. Il gol mette subito in ginocchio il Derthona [illegible] ovviamente si trova a dover inseguire, quando la partita non è neppure iniziata. Bisognerà in[illegible] fatti attendere il 24' per rivedere [illegible] [illegible] Derthona più ordinato in campo e pronto a reagire per tentare di pareggiare il gol. Gavazzi ha una buona visione del gioco, per cui invita alla battuta Gatti, questi scorge [illegible] corridoio per Lucchitueili e gli passa palla. La punta bianconera sola davanti a Conti, sembra possa farcela ed invece sbaglia cla[illegible]. Al 38' la fortuna [illegible] dalla parte degli ospiti; Davi[illegible] [illegible] partire uno spiovente per Parodi il quale devia [illegible] testa la palla a rete. La sfera sta per infilarsi quando Ruffinato [illegible] extremis e con buon intuito salva. Al 40' [illegible] ancora i giovani calciatori bianconeri ad avere dalla loro l'opportunità di pareggiare ma la troppa precipitazione fa sciupare il tutto; Gavazzi [illegible] la palla favorevole, cerca il tiro al volo, ma spreca.

Nella ripresa, è [illegible] il Derthona ad essere incisivo, tanto che già al 47' davanti [illegible] portiere Conti si presenta solo Albasi; l'estremo difensore ospite è molto bravo a salvare. La prima [illegible] della ripresa del Bra arriva al 70' con Ruffinato ben lanciato in contropiede [illegible] quale nella conclusione [illegible] rete viene preceduto da Ebbli in spericolata uscita.

[illegible] finale [illegible] tutto di [illegible] bianconera ma la [illegible]gine ospite [illegible] fortuna e anche bra[illegible] riesce a liberarsi, tanto che il risultato non cambia.

Enrico Ragazzi

MISTER [illegible] [illegible]

La paura della terza retrocessione

TORTONA. Comprensibile sconforto, in casa bianconera, per la sconfitta di misura subita contro il Bra. Tutti ormai hanno visto molto chiaramente in faccia l'amara realtà di questa stagione che è quella, della terza retrocessione consecutiva, per una squadra che solo qualche stagione fa militava in C1. «[illegible] fatto quanto [illegible] possibile - spiega Simoniello - per dare la giusta carica ai ragazzi: penso anche di esserci riuscito in buona parte. Contro la sfortuna però, non si può [illegible] assolutamente nulla e, poi dobbiamo ammetterlo, sbagliamo troppe occasioni, quindi è inutile recriminare». Simoniello che ha rilevato la squadra cinque domenica [illegible] dall'esonerato Umberto Domenghini, ha detto anche che in set[illegible] si sentirà con i dirigenti ai quali potrebbe annunciare di rinunciare al mandato. «E' stato il presidente - ha affermato l'allenatore - che mi ha chiesto un favore. Per il bene [illegible] Derthona ho accettato di allenare la squadra, speravo di aver maggiore fortuna, in[illegible] [illegible] non [illegible] condannati dalla matematica, ma in una posizione delicatissima». Più [illegible] lo spogliatoio del Bra. Della Donna che sentimentalmente è legato al Derthona avendo giocato con la maglia [illegible]anconera afferma: «Noi andiamo a [illegible] contenti di aver incamerato i due punti, anche [illegible] sappiamo che siamo stati premiati più del dovuto».

Gol alla mezz'ora, inutile reazione della Valenzana

Buon Oltrepò con Rizzi mette gli orafi nei guai

VALENZA. «Una fatalità - si lamenta l'allenatore Piero Oppezzo - abbiamo creato decine di occasioni e non siamo riusciti a concretarle. L'Oltrepò è forte ma noi meritavamo almeno il pari».

Sull'altro fronte, Giampaolo Chierico è moderatamente soddisfatto: «L'entusiasmo dei miei ragazzi si è tramutato in paura nel [illegible] tempo e il rischio è stato grande - ammet[illegible] - ci ha salvati [illegible] [illegible]. La Valenzana comunque, non merita la brutta posizione di classifica che occupa».

Chi vince il campionato? «Il Savona è favorito ma noi siamo in agguato - risponde il mister - e neppure Sassuolo, Fanfulla e Bra, [illegible] fuori dal gio[illegible]».

L'avvio dell'Oltrepò è vertiginoso e mette in difficoltà la Valenzana.

Al 13' Rizzi tenta di controllare la palla con una acrobazia di [illegible] in [illegible] ma perde il momento per il tiro. Due minuti [illegible]po, [illegible] [illegible] traversone di De Riggi, Amato riesce a scavalca[illegible] Vescovo ma [illegible] sua deviazio[illegible] fa la barba al palo. Sul primo contrassalto, i padroni di casa sfiorano il gol: Marocchi[illegible] si fa largo alla sua maniera e scodella al centro per Casalino, che si [illegible] anticipare dal portiere (24').

L'Oltrepò continua a far valere la sua maggiore velocità e alla mezz'ora [illegible] in vantaggio: De Riggi salta due giocatori ed entra in area, ribatte Vescovo ma la palla finisce [illegible] piedi di Rizzi che può infilare indisturbato la porta.

Subito reazione d'orgoglio della Valenzana che al 40' ha l'opportunità per riequilibrare il conto: Forgato si salva due volte [illegible] incursioni di Casalino e Degli Esposti, alla fine il rimpallo va a Vittone che spara alto.

Nella ripresa, l'Oltrepò ha un ultimo sussulto con Amato che impegna severamente Merlone (58'), poi si spegne sotto il pressing degli «orafi». Al 69', sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Vecchio fa partire un tiro-bomba che Forgati, inarcandosi all'indietro, riesce a deviare sopra la traversa. Un minuto dopo, s'accende [illegible] mischia furibonda nell'area ospite e il pallone beffardo sfugge sempre ai piedi degli attaccanti valenzani. Con lo scorrere dei minuti, l'azione rossoblù si fa sempre più arrembante: tirano Vittone (74'), Lupone (79' e 82'), Schiavone (80'), ma quando Forgati sembra fuori [illegible] la palla rimpalla sempre su qualche difen[illegible].

All'88' Lupone viene atterrato in area [illegible] il fallo non è chiaro e l'arbitro non accenna neppure ad intervenire. L'incontro si chiude con la Valenzana vanamente proiettata in avanti, alla ricerca del [illegible].

Rodolfo Castellaro

SULLA [illegible]

Il Savona vince 3 a 1

SAVONA. Vince (3-1) il Savona. La Cairese sul 2-0 era riuscita a ridurre le distanze. Solo all'85': il derby passa agli archivi. Il primo gol arriva al 3', su calcio piazzato. Il sinistro [illegible] [illegible] è vellutato e la palla s'infila nell'angolo opposto a quello dove si trova Salamini. [illegible] Cairese accusa il colpo, il Savona [illegible] approfitta e raddoppia al 39' [illegible] una splendida azione del tandem Peselli-Gatti. L'ala fa il vuoto sulla fascia sinistra, centra [illegible] e in tuffo [illegible] [illegible] [illegible] centravanti savonese non perdona Salamini. Nella ripresa, la Cairese si riorganizza. Al 70' Grimaudo, tra i migliori dei suoi, raccoglie dal limite una respinta dei difensori biancoblù e di collo pieno trafigge Viviani. Orcino fiuta il pericolo, si alza, sprona i suoi. Il Savona torna a macinare gioco. All'80 Gatti si scontra con Salamini, invoce il rigore ma l'arbitro non lo [illegible] a sentire. Poi [illegible] ha uno spunto [illegible] classe e realizza il gol della sicurezza.

Roteglia colpisce un palo, poi sparisce

Un pari di paura con la Vogherese

ROTEGLIA. Roteglia e Vogherese hanno concluso in parità un incontro tiratissimo e vibrante soltanto nella prima parte dove i bianconeri locali hanno colpito un palo con Spallanzani [illegible] conseguente salvataggio sulla linea [illegible] porta da parte di capitan Cacciola. Nella ripresa invece la paura di perdere ha condizionato la gara a scapito [illegible] gioco ridotto a centrocampo con le due difese largamente dominanti sugli attacchi. La Vogherese [illegible] mister Ciravegna ha dimostrato [illegible] essere squadra in [illegible] per solidità dei reparti e con ottima organizzazione tattica. [illegible] squadra pavese ha evidenziato un forte centrocampo dove [illegible] emersi giocatori del calibro [illegible] Gualdani, Ramella e Guastone. La cronaca vede una bella partenza del Roteglia che al [illegible] [illegible] vicinissimo al gol [illegible] l'azione Cornia-Dermacu ma l'attaccante si sbilancia [illegible] momento del tiro calciando lontano dalla porta pa[illegible]. Al 10' [illegible] [illegible] tiro [illegible] Ramella. 13' bella triangolazione dei rossoneri con Ramella-Rinino e tiro ravvicinato di quest'ultimo e grande intervento di Madrighelli che si salva in angolo. Il [illegible] di gioco è sostenutissimo in questa prima parte con le due squadre all'affan[illegible] ricerca per superarsi. 34' il terzino Bresciani atterra Fasolo [illegible] limite dell'area; batte la punizione Spallanzani con traiettoria che supera la barriera e colpisce in pieno il palo alla destra del portiere ospite. La palla però torna [illegible] gioco, si avventa su [illegible] essa Cornia ma il [illegible] tiro è respinto sulla lin[illegible] [illegible] porta da Cacciola, [illegible] furibonda mischia si conclude con tiro da parte di Mediani che spara alto sulla traversa. Nella ripresa le due formazioni adottano un gioco più prudenziale. La paura di perdere [illegible] un girone con cinque retrocessioni condiziona questa ripresa con poche azioni degne di rilievo. Il triplice fischio finale dell'ottimo Iannari di Chieti suggella il pareggio di quest'incontro con una ripresa tutta [illegible] dimenticare.

Giuseppe Debbi

Tra gli ospiti 4 ammoniti e un espulso per fallo di reazione

Acqui: Petrini fa il bis

Libarna contesta il giudice di gara

ACQUI TERME. Con una doppietta dell'attaccante Petrini (in questa stagione ha [illegible] cinque reti) l'Acqui mette in ginocchio un Libarna peraltro poco aggressivo e nervoso. Quattro gli ammoniti nelle file degli ospiti Della Latta, Spaggiari, Rossi e Magnetto ma soprattutto pesa l'espulsione di Bizzarro che [illegible] 66' ha colpito al volto Bobbio [illegible] [illegible] gomitata rischiando, avendo i gradi [illegible] capitano, due gi[illegible] di squalifica. Privo all'ultimo [illegible]to [illegible] Ginocchio, Ubertelli e dello squalificato Roveda, l'allena[illegible] Fontana [illegible] accetta la sconfitta.

«Non mi è piaciuto come abbiamo giocato - rimarca mister Fontana - sul primo goal [illegible] le [illegible] ha subito un fallo. Un arbitraggio a [illegible] unico ed a favore dei padroni di casa. Aiutati in questo modo mi meraviglia che l'Acqui non vinca il campionato. Il nostro Bizzarro ha subito una gomitata prima di essere espulso per il fallo di reazione».

[illegible] derby sentito sul piano agonistico [illegible] il terzino [illegible] fascia Zoli e l'allenatore Armienti due ex del Libarna. Zoli sei reti nel carniere ammonito ed in [illegible] salterà il [illegible] interno con [illegible] Valenzana.

L'Acqui gioca [illegible] [illegible] punte Petrini controllato da Spaggiari e Monari sul quale vigila Gaspari. Sull'altro fronte Bizzarro è preso in consegna da Bobbio mentre [illegible]gnetto è tenuto d'occhio da capitan Ardoino.

I bianchi impongono subito la loro superiorità assediando la porta serravallese. All'11' Monari tocca a Castagna il cui tiro da centro area viene deviato in angolo.

Al 14' occasione fallita da Vercellino che ben servito in area sbuccia la palla [illegible] momento di concludere. Al 21' si libera bene Petrini che mette al centro dove Vercellino ancora ben appostato calcia fuori sulla destra. Al 23' Cravera blocca un tiro di Zoli. Al 25' Monari scocca alto sulla destra del portiere.

Il Libarna si fa vivo al 29' su punizione con tito di Pirini [illegible] spinto dalla barriera. Un minuto dopo Pellegrino alza sulla traversa. Al 31' ed al 35' due nuove incursioni. Il primo goal dell'Acqui arriva al 36' su calcio d'angolo [illegible] Vercellino con palla a spiovere nell'area piccola. Cravera [illegible] male e Petrini è pronto ad incornare ed amettere nel [illegible] a fil di palo. Inutile l'intervento [illegible] Pirini. Al 40' Zo[illegible] manca clamorosamente il raddoppio e [illegible] diagonale di Vivarelli spara alle stelle. Al 46' l'Acqui reclama un rigore quando Pellegrino tocca e devia [illegible] [illegible] braccio. Nella ripresa al 47' Della Latta calcia alto sul secondo palo ed [illegible] 52' Garzero [illegible] si fa [illegible] da [illegible] stoccata di Pellegrino dalla lunga distanza. Dopo l'espulsione di Bizzarro l'Acqui raddoppia al 69'. Corridoio di Zoli [illegible] Petrini che in tuffo devia di testa nel sacco. Al 74' Cravera respinge a pugno chiusi una bomba di Zoli e al 75' ruba palla a Monari solo davanti al portiere. All'89' [illegible]gnetto mette sull'esterno della rete termale.

Gian Luigi Perazzi

Una prodezza sigla l'1 a 1 a Pietrasanta

Un super Dagnino salva il Rapallo

PIETRASANTA. I locali gettano [illegible] vento [illegible] grossa occasione, il Rapallo appare battibile. Il Pietrasanta, in vantaggio grazie a un bellissimo gol del giovane Chiappini, si fa invece raggiungere nel secondo tempo. Autore del pareggio è Dagnino.

Il Pietrasanta, privo [illegible] alcuni titolari e dopo [illegible] quarto d'ora deve fare a [illegible] anche di Tosi, sembra essere, tutto sommato, in una giornata di vena.

Per primi [illegible] i liguri a mettersi in luce al 10' con Scalzi, che tira in porta una violenta bordata dopo essere stato [illegible]cato da un colpo di tacco di [illegible]gnino. [illegible] al 20' è Rosi che, su calcio [illegible] punizione, una delle sue specialità, fa bruciare le mani al portiere Brogi. [illegible] 28' giunge la rete del momentaneo van[illegible] [illegible] locali. L'ex viareggino Diego Chiappini insiste con [illegible] parbietà al limite dell'area del Rapallo per controllare un pallone [illegible] sembrava perduto. L'attaccante biancoceleste riesce a superare Bellucci e infilare [illegible] limite l'angolino alto alla destra del portiere Brogi. Per l'estremo difensore del Rapallo non c'è altro [illegible] fare che raccogliere il pallone in fondo [illegible] [illegible] [illegible] la conclusione del pri[illegible] tempo per il Pietrasanta c'è [illegible] ghiotta occasione per raddopp[illegible] [illegible] sempre Rosi che al 40', [illegible] calcio piazzato, tenta di ingannare il portiere. Il [illegible] forte rasoterra viene respinto d'istinto, [illegible] i piedi, da Brogi.

Il secondo tempo inizia con il Rapallo proteso in attacco e i biancocelesti stanno troppo a guardare. E' Di Maio che crea i maggiori pericoli in area e, al 25', mette in crisi Benti. Al 28' ancora una grossa opportunità per il Pietrasanta. Rosi trova Caccistori ben smarcato, il bomber supera in velocità Contini, ma il suo pallonetto finisce a lato. Il Rapallo trova il tanto sospirato pareggio. Lo sigla Dagnino, al 32', battendo Magnani uscito alla disperata dai pali.

Delusione sugli spalti [illegible] i [illegible]stenitori locali che al termine contestano la squadra e l'allenatore Marco Bergamini.

Rey Lepore

Sconfitto il Camaiore

Sarzanese torna alla vittoria dopo due mesi

[illegible] Dopo quasi due mesi la Sarzanese è tornata a vin[illegible]. [illegible] è anche l'ottavo risultato utile consecutivo. Il Camaiore era privo di cinque titolari per le [illegible] di Benedetti, Sangregorio, Magagnini e Rosi, comunque ciò non toglie nulla ai meriti della squadra di [illegible]monte. La Sarzanese, ieri, aveva una marcia in più. L'allenatore ha gettato nella mischia: Musetti, Lubbia e Del Francia ed i tre giocatori lo hanno ripagato bene. [illegible] partita si sblocca [illegible] dopo [illegible] minuti. Azione strepitosa [illegible] Musetti che conquista [illegible] palla [illegible] [illegible]po a sul limite effetta un assist in area per Biselli. Il rossonero viene atterrato in [illegible] e l'arbitro concede il calcio di rigore che lo stesso Biselli trasforma. Sul finire all'85' Del Francia segna il gol [illegible] 2-0 su lancio di Palaci il capitano rossonero si presenta [illegible] davanti a Franchi, lo scarta e spedisce in rete.

QUINTA DI RITORNO: [illegible] [illegible] GOL

Roteglia-Vogherese 0-0

Roteglia: Madrighelli; Neri, Spallanzani; Cataldo, Biolchini, Bonora; Tovoli (80' Palazzi), [illegible], Dermacu, Fasolo, Cornia (70' Santella). **Vogherese:** Cannarozzi; Negri, Bresciani; Cosenza, Cacciola, Casarini; Rinino (87' Iannolo), Guastone, [illegible] [illegible] Rambolini), Ramella, Gualdani. **Arbitro:** Iannari.

Acqui-Libarna 2-0

Acqui: Garzero; Ardoino, Zoli (85' Robiglio); Vivarelli, Bobbio (70' Cadamuro), Antonpaoli; Castagna, Costantino, Petrini, [illegible], Monari. **Libarna:** Cravera; Gaspari, Rossi; Pirini, Spaggiari, Della Latta; Bordini, Montelcone (61' Sciaccaluga), Magnetto, Pellegrino (84' Zimbardo), Bizzarro. **Arbitro:** Papandrea. **Reti:** 36' e 69' Petrini.

Savona-Cairese 3-1

Savona: Viviani; Carrea, Capurro; Falco, Valentino, Baldi; Canu, Bocchi (73' Mazzone), Gatti, [illegible] (89' Bonomo), Peselli. [illegible] Salamini; Pacifico, Ferraro; [illegible] (70' Bacinelli), Valle, Marenco; Grimaudo, [illegible] (50' Saltarelli), Fissore, Pansiero, Pietrolungo. **Arbitro:** Cartesio. [illegible] 35' Baldi, 39' Gatti, 70' Grimaudo, 85' Peselli.

Pietrasanta-Rapallo 1-1

Pietrasanta: Magnani; Benti, M. Sacchetti; Viviani, Cortopassi, Carducci; To[illegible] (15' Mosti), [illegible] Sacchetti, Caccistori, Rosi, Chiappini (65' Gaspa). **Rapallo:** Brogi; Bellucci (46' Capurro), Gandolfo; Sassarini, Da Silva (65' Devoti), Contini; Alessi, Scalzi, Di Maio, Dagnino, Montefiorte. **Arbitro:** Muscio. **Reti:** 28' Chiappini, 77' Dagnino.

Fanfulla-Sammargheritese 1-1

Fanfulla: Bonini; Facchetti, Bolzoni; Gambini, Sconfietti, Giorgi; Beltrami, Cortellazzi (16' Benzi), Buzzi, Spelta, Dellagiovanna. **Sammargheritese:** Perola; Ruvo, Mosca; Pastine, Tovani (63' Terrera), Merlo; Biancato, Paganelli, Righetti, D'Agostino [illegible] Di Somma), Antonaccio. **Arbitro:** Ingenito. [illegible] 3' Righetti, 10' Buzza.

Crema-Sassuolo 2-2

Crema: Ferri; Invernizzi, Carelli; Campagnoli (70' Ghilini), Derogati, Mottalini; Gargioni, Plebani (82' Colombari), Grigis, Bonfrisco, Gallina. [illegible] Silvestri; Gamanelli, Meglioli; [illegible] (58' Di Gesù), Zanetoni, Vacondio; Semeraro, Bramini, Vescovini (55' Vivi), Govoni, Tavaglione. **Arbitro:** Ceniccola. **Reti:** 7' Grigis, 50' Gallina, 59' Vivi, 73' Govoni. **Note:** Spettatori 250. Ammoniti: 37' Vescovini, 44' Govoni, 44' Gallina, 64' Semeraro. Espulsi: 58' Derogati.

Valenzana-Oltrepò 0-1

Valenzana: Merlone, Negri, Vecchio; Lupone, Vescovo, Mazzia; Vittone, Casalino (78' Giacobone), Degli Esposti, Marocchino (61' Biscaro), Schiavone. **Oltrepò:** Forgati, Boniscoli, Brivio; Stefanelli, Bertazzoli, Del Monte; De Riggi (80' Suardi), Lomi, Amato, Felice, Rizzi (88' Fortunato). **Arbitro:** Aiello. **Rete:** [illegible] [illegible]

Derthona-Bra 0-1

Derthona: Ebbli, Marini, Mayerna, Albasi, Signoroni, Gatti, Lucchitueili, Gavazzi, Parodi, Gaudenzi (33' Domenghini), Davide (60' Potocnick). **Bra:** Conti, Peiron, Balocco, Restivo, Berti, Bellauri, Ruffinato, Fava, [illegible] (87' Romeo), Dellegaren I°, Ragone. [illegible]: Tollot. [illegible] 2' Daidola.

Sarzanese-Camaiore 2-0

Sarzanese: Mariani; Bennati, Malatesti; Agnesini, Montani, Bertolla; Musetti (58' Galloni), Lubbia (70' Guidi), Palagi, Biselli, Del Francia. **Camaiore:** Franchi; Rombi, Bartelloni; Simone Benedetti, Lametti, Coluccini; Mailegni, Pieraccini (46' Dalonzo), Ponucelli, Bianchi (60' Ciregia), Landi. **Arbitro:** Ramella. **Reti:** 3' Biselli (rigore); 85' Del Francia.

GIRONE D

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
		PARTITE			RETI	
SAVONA	32	13	6	3	27	11
OLTREPO'	31	12	7	3	26	11
SASSUOLO	29	8	13	1	27	12
BRA	28	7	14	1	26	15
FANFULLA	28	9	10	3	24	14
ACQUI	26	9	8	5	20	14
CAMAIORE	23	8	7	7	14	15
PIETRASANTA	21	3	15	4	18	19
ROTEGLIA	21	4	13	5	19	20
VOGHERESE	20	3	14	5	17	21
RAPALLO	20	3	14	5	10	15
LIBARNA	19	6	7	9	20	24
SAMMARGH.	19	3	13	6	21	26
SARZANESE	19	5	9	8	14	19
VALENZANA	16	4	8	10	15	25
CREMA	15	2	11	9	19	32
CAIRESE	15	4	7	11	12	31
DERTHONA	14	2	10	10	8	17

I [illegible]

15 [illegible] Righetti (Sammargher, 1 su calcio di rigore).

10 [illegible] F. [illegible] (Savona); Taschen (Valenzana).

9 reti: Daidola [illegible].

[illegible] Dellagiovanna (Fanfulla); Bongiorni (Oltrepò); Cornia (Roteglia); Peselli (Savona).

7 reti: Fava (Bra); Bizzarro (Libarna); Ramella (Vogherese, 1 su calcio di rigore).

6 reti: Zoli (Acqui); Bonuccelli (Camaiore); Grigis (Crema, 1 su calcio di rigore); De [illegible] (Oltrepò); [illegible] (Sassuolo).

[illegible] TURNO

[illegible] D' [illegible] 9 FEBBRAIO - ORE 15

ACQUI	[illegible]	(and. 1-0)
CAIRESE	FANFULLA	(0-1)
CAMAIORE	[illegible]	(0-1)
LIBARNA	SAVONA	(0-2)
OLTREPO'	DERTHONA	(0-2)
[illegible]	[illegible]	(0-0)
[illegible]	CREMA	(0-0)
SASSUOLO	PIETRASANTA	(1-1)
VOGHERESE	[illegible]	(1-1)

Girone A: ai novaresi non è riuscito il colpaccio

Il sogno dell'Arona

Châtillon, pari solo all'83'

E' stata [illegible] giornata decisa negli ultimi minuti? la terza [illegible] ritorno, che per colpa della [illegible] si è disputata prima della seconda [illegible] partite che si dovevano giocare sette giorni fa saranno recuperate domenica prossima). Nel finale ha pareggiato lo Châtillon, che stava [illegible] bendo a Arona; in pieno recupero [illegible] Borgosesia ha riacciuffato la Biellese; a cinque minuti dal 90' la Juve Domo ha [illegible] quistato un prezioso punto salvezza con il Caltignaga. Poco però è cambiato in classifica, se non il lieve avvicinamento del Borgomanero alla capolista: or[illegible] sembrano [illegible] rossoblù, [illegible] condi a «meno cinque», gli unici in grado d'impensierire i valdostani.

Ieri l'undici di Belluzzo ha avuto la meglio sullo spigoloso Mathi. Gli arancioni si erano portati in vantaggio grazie a un'autorete, ma i padroni di casa, sospinti anche dalle notizie che arrivavano via radio da Arona, hanno presto ribaltato la situazione. Prima [illegible] penalty trasformato da Alex Quartaroli, al tredicesimo centro stagionale, poi una rete [illegible] difensore Borrini hanno fatto pendere la bilancia dalla parte rossoblù.

Mantiene comunque un buon margine lo Châtillon, che ha rischiato sul terreno di Arona. I lacuali, dopo essere andati in vantaggi[illegible] dal dischetto con il fantasista Terroni, hanno impostato una gara di puro contenimento. Una tattica che [illegible] brava andare a buon fine, prima che Martini, in [illegible] Cesarini, facesse quello non era riuscito nemmeno al bomber Seravalle, inserito solo nella ripresa: il centrocampista ha approfittato di una concitata mischia nell'area di casa e ha messo il pallone in rete.

Fa notizia invece il secondo punto stagionale colto dal Gravellona, anche perché gli «orange» hanno messo alle corde una squadra di vertice [illegible] il Trecate. E' servita [illegible] prodezza di Buccheri, sempre più spesso salvatore della patria, per riequilibrare un match che sembrava segnato dal gol [illegible] Brignoli. Ma i tifosi biancorossi [illegible] rimasti comunque delusi.

La domenica è stata [illegible] ratterizzata dai molti gol: tre sono quelli che il rinato Verbania (a proposito, la dirigenza biancocerchiata ha finalmente saldato i rimborsi spese [illegible]trati) ha inflato alla Virtus Villa. Una gara dominata dai padroni di casa, che oltre ai due rigori di Rodrigo Gaiardelli e alla [illegible] di Belli hanno avuto altre opportunità per incrementare il bottino.

Una tripletta è anche il sono[illegible] pedaggio fatto pagare [illegible] Trino a una Strambinese in calando. Gli azzurri, galvanizzati dalla vittoria 2-0 a tavolino decisa dal giudice sportivo per la partita sospesa a Domodossola, hanno dominato in lungo e in largo: una doppietta di Jacovino e una rete di Torretta hanno deciso [illegible] match fin dal primo tempo. Ininfluente quindi l'espulsione del portiere [illegible]sano Peracino. E' [illegible] [illegible] pomeriggio-no solo per il capitano ospite Osenga, finito all'ospedale d'Ivrea in osservazione dopo una violenta botta al volto.

Partita concitata tra Juve Domo e Caltignaga: dopo un botta e risposta su rigore (entrambi [illegible] dubbi) intorno al 30', ci ha pensato Giacalone in extremis a riequilibrare [illegible] [illegible] Portoni. Il risultato comun[illegible] non dovrebbe salvare la panchina di Giovannone, diventata [illegible] più calda: per tentare l'ultima rincorsa verso la salvezza in settimana dovrebbe [illegible] ufficializzato l'arrivo di Zanetti.

Due reti per parte pure [illegible] Omegna e Rivarolese, una sfida ravvivatasi tutta [illegible] secondo tempo. Nelle file dei rossoneri è [illegible] al gol Mucci, autore di una doppietta, mentre le segnature dei granata ospiti portano la firma di Falzone e Gentile.

Giampiero [illegible]

Gara del giorno

Biellese [illegible] 1-1 col «Borgo»

BIELLA. E' finita 1-1, come all'andata, ma il pubblico si è divertito meno. Come allora il Borgosesia [illegible] [illegible] costretto a inseguire una volonterosa Biellese, che si è lasciata dietro le spalle i problemi societari e ha messo in campo l'orgoglio. Dal canto loro i granata hanno deluso, patendo la solidità del centrocampo laniero e non riuscendo nella ripresa a imbastire un'azione degna [illegible] nota.

Nel primo tempo i bianconeri hanno preso l'iniziativa: prima al 22' Romei ha messo in corner un cross di Gradella destinato a Grosso, poi al 38' il centravanti ha ricambiato il favore [illegible] cando l'ex della Pro Vercelli solo di fronte [illegible] Pagani, battuto da [illegible] morbido tocco d'esterno.

Nella ripresa [illegible] rabbiosa [illegible]zione [illegible] Borgo dura venti [illegible]condi, il tempo di vedere un colpo di [illegible] [illegible] Maggioni spegnersi sulla schiena del compagno di squadra Petrone. Poi la nebbia, [illegible] si esclude qualche contropiede bianconero, [illegible] che l'1-0 sembrava più che legittimo. Invece in pieno recupero [illegible] cross basso di Romei, finito addosso a Delli Carri, si trasformava in una palla giocabile per Trivelli: sinistro da fuori area, [illegible] che rimbalza sulla linea dell'area piccola [illegible] supera Redaelli. Uno a uno: chi l'avrebbe detto? [g. ca.]

Girone B: in coda l'Asti continua la serie negativa

Moncalieri sugli scudi

Strappa [illegible] punto al Pinerolo

L'impresa della giornata [illegible] [illegible] Moncalieri che è riuscito a fermare il cammino vittorioso del Pinerolo. La capolista ha dominato il pri[illegible] tempo, subendo però nella ripresa la pronta reazione avversaria: il punto che ha strappato vale doppio. Anche perché [illegible] mezzo passo falso ha approfittato soltanto il Saluzzo, che, vincendo [illegible] derby contro l'Intermonregalese ha «ridotto» a sette le lunghezze di ritardo. In coda si fa grave la situazione dell'Asti (battuto ad Alba), mentre [illegible] Novese, Venaria e Borgaro. Con uno squillante poker il Monferrato ha superato la Fulvius Valenza.

A Moncalieri [illegible] Pinerolo ha sbloccato il risultato alla mezz'ora con una punizione di Vit[illegible]e. Poco dopo la capolista ha banalmente sciupato l'occasione del raddoppio. [illegible] secondo tempo i locali, dopo aver raggiunto l'1-1, si sono fatti più coraggiosi.

L'Intermonregalese ha perso in casa contro il Saluzzo per 1-0; il team [illegible] casa deve ringraziare il proprio portiere Durando, che con interventi da campione ha evitato che [illegible] divario di valori in campo assumesse proporzioni più vistose.

Il team [illegible] Mondovì ha retto alla pari il confronto fino al 30', ribattendo colpo su colpo alle azioni avversarie. Successiva[illegible] [illegible] i granata, trascinati [illegible] [illegible] strepitoso Cellerino, sono saliti in cattedra ed hanno mes[illegible] in crisi [illegible] retroguardia locale. Il gol partita d[illegible] Saluzzo è giunto al 42'. Su un preciso [illegible] di Manissero, Nordi ha infilato in diagonale.

Nella ripresa i continui, ma sterili, attacchi [illegible] monregalesi non hanno fruttato gol. L'unica occasione di rilievo è [illegible] al 76': ma sull'uscita a vuoto del portiere Russelia su cross di Pallitto, [illegible] è intervenuto. I granata hanno protestato per la mancata concessione di un rigore per[illegible] [illegible] [illegible] Cellerino.

Spettacolare [illegible] ricca di emozioni (e di reti) la sfida di Ovada. Gli ospiti, alla disperata caccia di punti salvezza, hanno sbloccato [illegible] risultato [illegible] 12' con Zizzo. La squadra di casa ha reagito subito, dando vita ad [illegible] [illegible] assedio verso la porta tori[illegible] [illegible] culminato con i centri [illegible] Ciferri [illegible] Rizzin. A [illegible] minuti dal 90' il Venaria ha ristabilito [illegible] pareggio, ottenendo un punto utilissimo per la sua classifica.

Con la sconfitta subita ad Alba l'Asti [illegible] stato raggiunto a quota 12 dal Venaria e dal Borgaro (che con il Rivoli ha offerto 90' minuti di grande calcio). I «galletti» hanno cominciato male il match [illegible] i langaroli che già al 6' (rigore p[illegible] fallo di Susenna [illegible] Castiati) sono passati in vantaggio con Leonardi.

Gli uomini di Della Casa (espulso dall'arbitro) hanno pareggiato al 44'; undici minuti dopo hanno avuto sui piedi il pallone dell'1-2, ma Luongo ha calciato sul palo. Da quel momento l'Albese ha deciso di scatenarsi e legittimare l'indiscussa superiorità in campo. E' stato Alessandria a regalare al team di casa due punti speranza. Con due poker Savigli[illegible] e Monferrato hanno festeggiato una grande prova dei loro [illegible] parti offensivi.

I «maghi» hanno «freddato» [illegible] fanalino [illegible] coda Collegno. Il mattatore è stato Gillio, autore di una tripletta. Momenti di paura per gli infortuni [illegible] torinesi Corallo (ferita [illegible] sopracciglio) e Duò (lussazione di una spalla).

Il Monferrato [illegible] ha avuto problemi per imporsi sulla Fulvius, irriconoscibile nel reparto difensivo, spesso appannato ed in seria difficoltà. Hanno segnato Lasalvia, Pino Graziano e Govoni (una doppietta).

Una rete di Andi al 57' ha regalato alla Novese l'importante exploit contro il Piobesi. Gli alessandrini sono riusciti a vincere grazie alla loro caparbietà: hanno giocato gran parte del match nella metà campo ospite.

Lorenzo Tanaceto

GIRONE A: SI SONO SEGNATI 23 GOL

Arona-Châtillon SV 1-1 [illegible]

Arona: Ragazzoni; Zanetti, Vigliotti; Migliano, Ballardin, Maltempi; Montesano (88' Bombelli), Romanello, Ferraris (49' Viganotti), Terroni, Miradoli. **Châtillon-Saint Vincent:** Zublena; Muzio, Giovetti; Martini, Fanutza, Borgato; Cappelletti (64' Gregorio), Anile, Adamo, Vasciminno, Pi[illegible] (46' Seravalle). **Arbitro:** Lepore. **Reti:** 32' (rig.) Terroni, 83' Martini.

Biellese-Borgosesia 1-1 [illegible]

Biellese: Redaelli; Veronese, Scaramuzzi; Casadei, Ferrero (81' Gila), Tarello; Mico, Leone, Grosso, Gradella, Marostegan. **Borgosesia:** Pagani; Rabbi, Riva (46' Trivelli); Foti, Madaschi, Florio; Maggioni, Romei, Petrone, Bizzaro, Delli Carri. **Arbitro:** Ercolino. **Reti:** 38' Gradella, 90' Trivelli.

Borgomanero-Mathi 2-1 [illegible]

Borgomanero: [illegible] Ponte; Brustia, Borrini; Gessati, Carettoni, Baer (52' Mora); Monzani, Cestari, Quartaroli, Ielmini, Borroni. **Mathi:** Spadoni; Corgiat, Longo; Veglia, Perga, Acella; Spicci, Martire (75' Francesia), Garbaudo, Pierluigi, D'Elia (60' Trovato).
Arbitro: Carbone. **Reti:** 23' (aut.) Gessati, 62' (rig.) Quartaroli, 70' Borrini.

Juve Domo-Caltignaga [illegible] [illegible]

Juve [illegible] Bosso; Venturini, Cerutti; Adda (81' Zanetti), Giacalone, Pisoni; Croce, Adamo (77' Zani), Poma, Forzan, Zuolo. **Caltignaga:** Ferrara; Fusetto, Moini; Zanardi, Magnaghi, Bellomo; Pettinari, Massetti, Fusto, Portoni, Palazzo.
Arbitro: Milardi. **Reti:** 29' (rig.) e 72' Portoni, 30' (rig.) Poma, [illegible] Giacalone.

Omegna-Rivarolese 2-2 [illegible]

Omegna: Tosoni; Barbieri, Miretta; S. Gherardini, F. Gherardini, Dago; Curioni (66' Forzani), Cerutti, Mucci, Portalupi (73' Vasino), Arrigoni. **Rivarolese:** Evangelista; Moore, Montanaro (90' Ossola); Saglietti, Alogna, Falciani; Fantini, Vona, Falzone, Koetting, Gentile (85' Manavello). **Arbitro:** Muscolino. [illegible]ti: 51' e 75' Mucci, 54' Falzone, 57' Gentile.

Strambinese-Trino 0-3 [illegible]

Strambinese: Peracino; Regis, Milanese; Lago, Corrente, Refolo; Conta, Bianco, Franceschinis (61' Amerio), Peroni (46' Vaj), Monteforte. **Trino:** De Prà; Siri, Jacovino; [illegible]nga (6' Fante), Varagnolo, Fenogliotti; Libero (80' Forte), Biolzi, Piccolotti, Coppo, Torretta. **Arbitro:** Credi. **Reti:** 6' e 46' Jacovino, 35' Torretta.

[illegible] 1-1 [illegible]

Trecate: Porta; Paleari, Calcaterra; Caimi, Ale[illegible] Astori; Buratto (57' Boschetti), Portelli, Dadda, Buccheri, Cattaneo. **Gravellona:** Axerio; Ferrari, Pella; Barone, Combi, Ragazzoni; Manenti, Gini, Giacomini, Brignoli, Gallotti. **Arbitro:** Testa. **Reti:** 17' Brignoli, 58' Buccheri.

Verbania-[illegible] [illegible] [illegible]

Verbania: Banfi; Marelli, Sabatini; Gaiardelli, Calafiore, Diana; Bonazzi, Luoni, Belli (87' Moltenì), Sala, Fera (82' Perotti). **V. Villadossola:** Di Coscio; Pirazzi (52' Patelli), Balducci; Comazzi, Pennestri, Grieco; Pinarel, Pasquino, Borzoni, Sacchi (64' Evaltieri), Bona. **Arbitro:** Lofuto. **Reti:** 37' (rig.) e 51' (rig.) Gaiardelli, 80' [illegible].

[illegible] SI SONO SEGNATI 20 GOL

[illegible] 2-1 [illegible]

Albese: Fadda; Milanesio, Alessandria; Rista, Solazzo, Castiati; Morone, Scagliola, Leonardi (82' Tibaldi), Fasano, Marangoni (52' Randazzo). **Asti:** Pagano; Pinto, Susenna; Esposito, Pieracci, [illegible]ba; Luongo, Bonazzo, Lamattina (82' Amerio), Piacenza, Pizzarelli. **Arbitro:** Braccini. **Reti:** [illegible] Leonardi (rig.); 44' Pizzarelli; 74' Alessandria.

Saviglianese-Collegno 4-1 [illegible]

Saviglianese: Succo; Gerbaldo, Guerrini; Garelli, Risso, Bianco; Rovere, Martire, Gillio, Martin (83' Gosmar), Gentile (50' Mosso). **Collegno:** Campasso; Barone, Cavallo; Corallo (43' Duò; 60' Corvasce), Bartucca, Guarraia; Manservisi, Fucci, Milazzo, Frasca, Bovolenta. **Arbitro:** Gori. **Reti:** 1' Martire; 30', 79' e 90' Gillio; 33' Frasca.

Monferrato-Fulvius [illegible] [illegible]

Monferrato: Menabò; Lopes, Graziano E.; Fantin, Baucia (79' Canapa), Guerrato; Tosoni (84' De Ambrogio), Casalone, Govoni, Lasalvia, Graziano G. **Fulvius:** Degiovanni; Maestri, Barisone; Battistella, Ravazzi (60' Sacchi), Moretto; Bianco, Rastello, Cugusi, Manfrini, Francescon (46' Sardi). **Arbitro:** Ruppen. **Reti:** 37' Lasalvia; 42' e 63' Govoni; 88' Graziano G.

[illegible] 1-1 [illegible]

Moncalieri: Miglino (15' Biscatto); Dini, Domiziano; Milani, Malabaila, Reggio; Canonico, Pagano, Formato, Castaldo, Moretti (79' Spadavecchia). **Pinerolo:** Mulato; Rolando, Giorsa; Bortolas, Salvai, Fiorentino; Serra, Pesce, Di Vincenzo, Vittone, Labrozzo (83' Di Leone). **Arbitro:** Feria. **Reti:** 30' Vittone; 43' Milani.

[illegible] 1-[illegible] [illegible]

[illegible] Bellasera; Re, Traverso; Rangon, Grassano, De Favori; Orlando, Mondo (12' Beltrame), Antelmi, Bolgiani, Andi. **Piobesi:** Cavallo; Condito, Catucci; Pontacolone, Feggi (89' Rinero), Bo[illegible]; Baiardi, Bochicchio, Broggio, Rossi, [illegible]racco. **Arbitro:** Occhetta. **Rete:** [illegible]' Andi.

Borgaro-Rivoli 0-0 [illegible]

Borgaro: Trombetta; Stievano, Trevisi; Amato, Berardini (73' De Licio), Vallese; Colombo (80' Boscoli), Porporato, Ferranti, Margiotta, Di Parigi. **Rivoli:** Barto; Ciminelli, Siciliano; Chiario, Longo, Alunni; Gagliardi, Arturoni (70' Malpede), Pedone (70' Tarantini), Mariani, Pignataro. **Arbitro:** Bianco.

Intermon.-Saluzzo 0-1 [illegible]

Intermonregalese: Durando; Nacci, Giordano; Pallitto, Russo (60' Bianchi), Di Stefano; Lapomarda, Cometto (60' Garbero), Castellani, Borgna, Pupillo. **Saluzzo:** Russelia; Castellino, Ceaglio; Ciria, Manissero, Lucca; Nordi, Busolin, Cellerino (65' Greco), Barale, Villosio. **Arbitro:** Pugliano. **Rete:** 42' Nordi.

Ovada-Venaria [illegible] [illegible]

Ovada: Benzo; Sciutto F., Noris; Allia, Ciferri, Sciutto C.A.; Bardelli, Ricci, Rizzin, Boveri, Forno (46' Tonello). **Venaria:** Pace; Cantagallo, Mantione; Maringo, Russo, Rocchi; Bruno, Zizzò, Fabbri[illegible] Piovino, Bergamin. **Arbitro:** Vanoli. **Reti:** 12' Zizzo; 65' Ciferri; 75' Rizzin; 87' Bergamin. Importante pareggio per i venariesi sull'insidioso terreno ovadese.

LA SITUAZIONE

Terza giornata di ritorno

[illegible] A

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CHATILLON SV	25	9	8	0	24	8
BORGOMAN.	21	8	5	4	29	16
[illegible]	20	6	8	3	25	19
BORGOSESIA	20	6	8	3	18	14
RIVAROLESE	19	5	9	3	27	20
CALTIGNAGA	19	5	9	3	22	16
VILLADOSSOLA	18	6	6	5	16	15
OMEGNA	[illegible]	5	8	4	12	12
[illegible]	17	5	7	5	26	21
TRINO	17	6	5	6	17	13
[illegible]	17	4	9	4	18	15
MATHI	17	6	5	6	18	16
[illegible]	14	4	6	7	14	21
STRAMBINESE	14	5	4	8	13	21
JUVE DOMO	[illegible]	[illegible]	7	7	15	20
GRAVELLONA	2	0	2	15	7	52

PROSSIMO TURNO

2.a DI RITORNO 9 FEBBRAIO - ORE 14,30

BORGOSESIA	STRAMBINESE	(and. 0-3)
CHATILLON SV	JUVE DOMO	(2-0)
GRAVELLONA	CALTIGNAGA	(0-2)
MATHI	HM ARONA	(0-0)
OMEGNA	VERBANIA	(2-2)
RIVAROLESE	BORGOMAN.	(0-0)
TRINO	TRECATE	(0-2)
VILLADOSSOLA	BIELLESE	(1-0)

GIRONE B

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PINEROLO	30	13	4	0	31	9
SALUZZO A.	22	8	6	3	21	9
RIVOLI C. S.	21	7	7	3	22	19
FULVIUS	20	7	6	4	24	24
INTERMONR. V.	19	7	5	5	17	12
OVADA	18	5	8	4	17	14
SAVIGLIANESE	17	4	9	4	18	16
MONFERRATO	17	6	5	6	15	15
PIOBESI	17	5	7	5	14	16
ALBESE	16	5	6	6	27	23
NOVESE	16	5	6	6	15	18
MONCALIERI	16	5	6	6	11	16
VENARIA	12	4	4	9	17	22
ASTI	12	2	8	7	16	23
BORGARO T.	12	3	6	8	10	20
COLLEGNO	7	1	5	11	14	33

PROSSIMO TURNO

2.a DI RITORNO 9 FEBBRAIO - ORE 15

ASTI	MONCALIERI	(and. 0-1)
COLLEGNO	PINEROLO	(1-2)
FULVIUS	OVADA	(2-1)
INTERMONR. V.	BORGARO T	(2-1)
[illegible]	[illegible]	(0-0)
RIVOLI C. S.	NOVESE	(1-1)
SALUZZO A.	MONFERRATO	(1-1)
VENARIA	SAVIGLIANESE	(0-0)

[illegible] SCIOPERO ALL'ORBASSANO «VOGLIAMO I RIMBORSI»

[illegible]' stata la giornata delle sconfitte per Vigliano e Gassino, leader rispettivamente del girone A e [illegible] della Promozione piemontese. Ma è stata anche la giornata dello sciopero [illegible] giocatori dell'Orbassano e delle contestazioni all'arbitro di Pro Dronero-Real Moncalieri, uscito dal campo scortato dai carabinieri.

Partiamo da questi ultimi due avvenimenti che interessano il girone C, dove la capolista Fossanese continua [illegible] sua marcia al vertice della classifica, anche se la Cheraschese l'ha bloc[illegible] in casa [illegible] risultato di 1 a 1. Il confronto fra Orbassano [illegible] Doglianese è iniziato con 20' di ritardo.

I padroni [illegible] [illegible] si sono chiusi negli spogliatoi: «Non giochiamo fino a quando non riceveremo i rimborsi spese che la società continua a prometterci, siamo stufi di aspettare». Uno sciopero che sembrava destinato a protrarsi a lungo, vista la determinazione dei giocatori dell'Orbassano.

E' toccato allora al presidente Navo[illegible] mettercela tutta per calmare gli animi e soprattutto per offrire le garanzie economiche richieste: alla fine c'è riuscito prima che l'arbitro rimandasse tutti a casa [illegible] quindi rimettesse alla Lega la decisione del dare partita persa agli orbassenesi. La sconfitta [illegible] arrivata lo stesso, insieme ad ulteriori strascichi polemici dentro e fuori la dirigenza che potrebbero portare a sorprese clamorose nei prossimi giorni.

Alla Lega arriverà invece il rapporto dell'arbitro Mauro Canavosio di Pinerolo che rischia [illegible] [illegible] pesanti riflessi disciplinari. Il direttore di gara [illegible] stato costretto ad uscire scortato dai carabinieri dal terreno di Dronero, per le vivacissime contestazioni dei tifosi del Real Moncalieri seguite all'espulsione di Morra. In precedenza l'arbitro [illegible] estratto il cartellino rosso per il droneresе Re. Parole di fuoco anche fra i dirigenti moncalieresi contro l'arbitro: «Le sue decisioni hanno condizionato l'incontro».

E' apparso deconcentrato l'Incas Vigliano nel confronto perso con il Grignasco: per la capolista si tratta della prima sconfitta del campionato che non pregiudica assolutamente la sua posizione di leader incontrastata.

Guido Novaria

[illegible] A

RISULTATI

CASTELLETT	GALLIATE	2-0
DUFOUR	[illegible]	2-0
GATTINARA	CERANO	0-0
[illegible]	I. VIGLIANO	3-1
VAL MOS	DORMELLETTO	1-1
VERRONE	SUNESE	1-1
VIVERONE	FENUSMA M	2-2
[illegible] riposato	SARRE CH	n.d.-

[illegible] TURNO

2.a DI RITORNO 9 FEBBRAIO - ORE 15

CERANO	VAL MOS	(and. 1-1)
FARESE	GRIGNASCO	(0-4)
FENUSMA M	[illegible]	(4-1)
GALLIATE	I. VIGLIANO	(0-4)
SARRE CH	CASTELLETTI	(0-0)
SUNESE	VIVERONE	(2-1)
VERRONE	GATTINARA	(0-2)
Riposa	DORMELLETTO	()

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
I. VIGLIANO	27	[illegible]	3	1	30	8
[illegible]	22	8	6	2	28	7
SUNESE	[illegible]	[illegible]	4	3	21	19
VIVERONE	21	8	5	3	24	12
GATTINARA	18	7	4	5	21	16
CASTELLETT.	18	6	6	4	18	18
DUFOUR	17	7	3	6	19	18
FENUSMA M.	16	5	6	5	21	21
VERRONE	15	4	7	4	18	15
CERANO	14	4	6	5	17	21
DORMELLETTO	11	4	3	9	16	23
VAL MOS	11	2	7	7	12	19
SARRE CH.	9	3	3	9	11	20
FARESE	9	[illegible]	3	10	10	33
GALLIATE	6	0	6	8	10	26

Il Borgofranco si è ritirato

[illegible] B

[illegible]

C. R. GASSINO	LA CHIVASSO	0-1
CRESCENTIN.	BORGONESE	0-0
DRUENTINA	S. MAURO	0-1
LASCARIS	CALUSO	2-0
LUCENTO	ALPIGNANO	1-1
MONTANARO	S. MAURIZIO	0-1
RIVOLI R.	EUREKA S.	0-1
ROSTA	CENSIA	3-1

PROSSIMO TURNO

2.a DI RITORNO 9 [illegible] - [illegible] 15

ALPIGNANO	C. R. GASSINO	(and. 0-1)
BORGONESE	LASCARIS	(1-2)
CALUSO	RIVOLI R.	(1-0)
CENSIA	MONTANARO	(0-0)
EUREKA S.	DRUENTINA	(2-0)
LA CHIVASSO	LUCENTO	(1-1)
S. MAURIZIO	[illegible]	(0-0)
S. MAURO	CRESCENTIN.	(0-0)

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
C. R. GASSINO	26	12	2	3	43	[illegible]
LA CHIVASSO	22	[illegible]	6	3	28	17
EUREKA S.	22	[illegible]	4	4	22	14
[illegible]	21	7	7	3	21	12
LUCENTO	21	8	5	4	21	16
CALUSO	21	9	[illegible]	5	20	16
S. MAURO	20	7	6	4	23	11
S. MAURIZIO	20	9	2	6	24	16
CENSIA	17	6	5	6	17	22
CRESCENTIN.	16	4	8	5	14	17
ROSTA	16	7	2	8	21	29
BORGONESE	13	3	7	7	17	24
LASCARIS	11	4	3	10	18	28
RIVOLI R.	11	2	7	8	9	20
MONTANARO	10	3	4	10	12	25
DRUENTINA	5	0	5	12	9	33

[illegible] C

[illegible]

AIRASCHESE T.	VIGUZZOLESE	0-0
ASTI SPORT	CAVALLERM. A.	2-0
FELIZZANO	CANELLI	1-1
FOSSANESE	CHERASCHESE	1-1
LUSERNA	QUATTORDIO	1-2
[illegible]	DOGLIANESE	0-1
PRO DRONERO	REAL MONCAL.	2-1
[illegible]	[illegible]	rinv.-

PROSSIMO TURNO

2.a DI [illegible] 9 FEBBRAIO - [illegible] 15

CANELLI	CHERASCHESE	(and. 1-0)
[illegible]	[illegible]	(0-1)
CAVALLERM. A	FELIZZANO	(1-1)
DOGLIANESE	VILLAFRANCA	(0-0)
LUSERNA	PRO DRONERO	[illegible]
QUATTORDIO	AIRASCHESE T	(0-0)
REAL MONCAL	ASTI SPORT	(1-1)
VIGUZZOLESE	ORBASSANO	(2-2)

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FOSSANESE	29	13	3	1	42	13
CHERASCHESE	24	9	6	2	28	9
VILLAFRANCA	21	8	5	3	29	11
CANELLI	21	7	7	2	20	14
DOGLIANESE	19	6	7	3	20	14
QUATTORDIO	19	6	7	4	17	16
ASTI SPORT	17	7	3	7	17	19
FELIZZANO	16	4	8	5	19	22
AIRASCHESE T.	15	5	5	7	13	[illegible]
CAVALLERM. A.	14	4	6	5	14	[illegible]
PRO DRONERO	14	3	8	6	17	26
VIGUZZOLESE	12	1	10	6	8	17
LUSERNA	12	5	2	10	15	27
ORBASSANO	11	1	9	6	13	22
CARMAGNOL.	11	3	5	8	10	22
REAL MONCAL.	11	1	9	7	14	30

Travolti a Como, gli astigiani a quattro punti dalle quarte della B2: «Arriveremo ai play off»

Tubosider, altra batosta in trasferta

La Nicotera ko; in D, la Cover stacca la Galvagno

COMO. Ancora una batosta per [illegible] Tubosider a Como, ma, calendario alla mano, gli astigiani, che devono ancora giocare sette partite in casa e solo cinque in trasferta, sono convinti di qualificarsi per i play-off: ora [illegible] a quattro punti dalle quarte. Ancora una sconfitta esterna anche per la Nicotera Aosta sempre incompleta; vince solo la Tre Ci Alessandria.

COMO-TUBOSIDER 77-57 - Como: Devitini 8, Provenzi [illegible] Bolla 6, Duzioni 18, Pioni 18, Camagni 5, Della Fiori 13, Coccoli 8. **Tubosider:** Persico 9, Dho 5, Angeli 7, Nicola 5, Arucci 7, Paglieri 2, Bratti 4, Hottejan 13, [illegible] 5.

[illegible] 86-79 - Tre Ci: Bisanzon 21, Graglia 13, Bruggi 12, Iacoboni 1, Cresti 2, Bressan 23, Mingotti 3, Teso 11. **Novellara:** Mariani 8, Motti 18, Simonetti 12, Cervi 15, [illegible] 6, Peroni 7, Brevini 16.

Serie C. L'infortunio (distorsione [illegible] caviglia) del playmaker Gili all'8' del 1° tempo [illegible] caro [illegible] Fossano, che perde a Legnano e abbandona il secondo posto. In crisi il Serravalle, risucchiato nella zona-retrocessione.

LEGNANO-FIBRAC 86-60 - Legnano: Rotondi 8, Cavallari 7, Albertini 2, Figliuolo 11, Dossani 13, Francioli 2, [illegible] 10, Pisati 23, Salardi 10. Fi[illegible]c: Schellino 10, Marisio 15, Sandrone 2, Ercole 2, Gili 2, Ling[illegible] 5, Burdese 15, Mammola 9.

GARLASCO-IL [illegible]NO 85-71 - Garlasco: Cardi[illegible], Ongari 19, Luciani 15, Gregoric 9, Marullo 7, Armanini 2, Rauggi 6, Giraldi 2, Nai Ruscone 6. **Il Giornalino:** Og[illegible] 26, Pescarmona 13, Barberis 15, [illegible] 4, Priori 9, [illegible] 4.

RISULTATI

Grave infortunio per Facchini

La guardia della Rosmini Domodossola, Facchini, si è fratturato una gamba cadendo dopo un rimbalzo nella partita con la Cover.

[illegible] **B2.** Correggio-Nicotera [illegible] 112-89; Como-Tubosider At 77-57; Monza-Montichiari 86-[illegible] Tre Ci Al-Novellara 86-79; Varese-Pavia 90-79; Cremona-Rovereto 84-75; Brix No-Bergamo 63-72; Goriese-Treviglio 70-57. **Classifica:** Montichiari 30; Varese 26; Cremona e Treviglio 24; Tubosider, Bergamo, Goriese e Tre Ci 20; Nicotera 18; Pavia, Correggio e Como 16; Monza 14; Rovereto 12; Novellara 10; Brix [illegible]

[illegible] **C:** Mortara-Varesino 65-62; Fossati Serravalle-Saronno 80-88; Elah Ge-Sanfilippo Collegno 86-77; Venegono-Casale 73-72; Garlasco-Il Giornalino Alba 85-71; Legnano-Fibrac Crf Fossano 86-60; Recordget Borgomanero-Rho 96-64; Vigevano-Europa To 72-66. **Classifica:** Varesino 28; Garlasco [illegible] Fibrac Crf ed Elah 24; Recordget e Legnano 22; Il Giornalino e Rho 18; Vigevano 16; Fossati e Sanfilippo 14; Saronno 12; Mortara ed Europa 10; Venegono 8; Casale 6.

Serie D, gir.A: Plastic Art Pinerolo-Cus To 80-61; Celad At-Uclit Biella 75-66; Satap[illegible] Ivrea 90-77; Rosmini Domodossola-Cover Saluzzo 62-78; Maya Omegna-Ace Ginnastica To [illegible]2-75; Campidonico Vc-Bi.Vi.Moncalieri 77-91; S.Biagio Biella-Crocetta To 79-81; Galvagno To-Icap Cn [illegible] Plastic Art 28; Cover 26; Icap e Maya 24; Galvagno 22; Celad e Campidonico [illegible] Uclit e Crocetta 16; Rosmini, Ace Sgt, Cus e Bi.Vi. 14; RBM 12; Satap 10; S.Biagio 2.

[illegible] **D, gir.B:** Alassio-Derthona 85-97 dts; Valtarese-Sarzana 61-52; Chiavari-Camaiore 90-86; Unes Acqui-Sestri Levante 77-59; Lerici-Rapallo 101-93; Riviera-Abet [illegible] 110-99 dts; Parmense-[illegible] Spezia 88-73; Voghera-Athletic Ge 96-68. **Classifica:** Derthona 32; Abet 26; Chiavari 24; La Spezia e Riviera 22; Parmense 20; Camaiore e [illegible] 18; Alassio, Sarzana e Valtarese 16; Voghera 14; Lerici 12; Athletic 10; Sestri 6; Rapallo 0.

Serie D. L'Icap Cuneo vince lo spareggio per il terzo posto [illegible] la Galvagno e insegue, a braccetto con il Maya Omegna, la Cover Saluzzo sempre seconda alle [illegible] Plastic Art. Risorge il Bi.Vi. Moncalieri che espugna Vercelli.

Nel girone ligure si arriva ai tempi supplementari per Derthona e Ab[illegible] vincono i tortonesi, i braidesi sono costretti ad arrendersi.

SATAP-RBM 90-77 - Satap: Acchiardi 5, Costamagna 5, Zanata 14, Caudana 35, Cibrario 2, Camiletti 5, Conciatore 14, Businelli 3, Lombardi 7. [illegible] Gyppaz 16, Guidotti 11, Sassano [illegible] Visigalli 2, Oddicini 9, Cossavella 9, M.Sosso 11, A.Sosso 8, Biga 6.

CELAD-UCLIT 75-66 - Ce[illegible] Cornero 9, Azzaretti 11, Biamino 4, [illegible] 5, Covre 4, Caracciolo 12, Ugaglia 2, Vettorello 25, Montrucchio 2, Pascoleti 2. **Uclit:** Vetrò 9, Primo 2, Rej 16, Piatto 7, Pusceddu 8, Robutti 11, Clerici 3, Davito 10.

GALVAGNO-ICAP [illegible] - **Galvagno:** Obert 25, Cesco 17, Zanata 12, Tosetto 7, [illegible]ullo 5, Bovolenta 9, Donè 4. **Icap:** Intennimeo 22, L. [illegible] 4, Actis 6, Minardi 2, Di Gangi 14, M. Parola 16, [illegible] 9, Cometto 6, Baldi 6.

ROSMINI-COVER 62-78 - **Rosmini:** Facchini 2, Fumagalli 1, Picarelli 2, Monti 8, Drutto 10, Pisenti 4, Scarlatti 2, Bo 1, Rogora 16, Tonsi 16. **Cover:** Allocco 14, Bonino 9, Vergnano 13, Bianco 9, Beltrami 18, Brero 8, Nicola 7.

PLASTIC ART-CUS 80-61 - **Plastic** [illegible] Guidoni 17, Nicola 2, Ariello 16, Tosini 12, Maldarella 4, Malacarne 12, Gai 16, Venzon 1. **Cus:** Longhi 6, Unia [illegible], Colenza 4, Possion 10, [illegible] 17, D'Urso 3, Lissiotto 2, Casubolo 1.

[illegible] 97 dts - **Derthona:** Moncalvi [illegible] Marciano 9, Tava 23, Barabino 13, Daniele 2, Agnello 2, De Ros 19, Canegallo 5, Marina 4.

UNES-SESTRI 77-59 - U[illegible] Spotti 13, Gilardenghi 9, Gatti 6, Bo 2, Tosi 9, Parodi 16, [illegible] Marzio 15, Buffelli 7.

Renato Botto

Chilly Ivrea spera ancora

Ipsa, è il sesto ko consecutivo
In C, Rapallo batte Planimedia

IVREA. In serie B fatica solo un tempo (45-42) il Chilly a battere il Lerici: decisivo il parziale di 8-0 all'inizio della ripresa. Sesta sconfitta consecutiva per l'Ipsa.

[illegible] 86-69 - **Chilly:** Diani 16, Longo 15, Salamano 8, Carta 3, Canesi 6, Scarsoglio 19 Zucconelli 3, Balocco 4, Angiolini 12. **Lerici:** Picelli 9, Paita 5, Bubbelli 10, Venturini 3, Facini 6, santini 9, Maini 8, Manni 19.

IPSA-BIASSONO 62-64 - **Ipsa:** Palieri 10, Vasco 5, Vergnano 15, Palomberini 10, Kadima 12. **Biassono:** A. Zappa 11, R. Zappa 16, Bresciani 5, Erba 1, Pisoni 10, Morandotti 3, Rodighiero 2, Rivolta [illegible]

Risultati: Chilly-Lerici 86-69; Ipsa-Biassono [illegible]; Valenza-Gavirate 66-70; Lodi-Borgonovo 78-64; Lucca-Melzo 58-41; Arcore-Costamasnaga 70-76; Broni-Albino 60-64. **Classifica:** Albino e Broni 28; Borgonovo, Biassono e Gavirate 24; Chilly 20; [illegible] 18; Ipsa e Costamasnaga 16; Arcore 10; Melzo, Lerici e Lucca 8; Valenza 5.

[illegible] C. La [illegible] stacca il Savona nel 1° tempo (43-24) poi vive di [illegible] preparandosi al big-match di domenica con il Rapallo, vittorioso sulla Planimedia che recrimina per le decisioni arbitrali. Si lamenta anche l'Energia: 52 [illegible] liberi e 14 falli per il Calendasco che ha difeso e [illegible] 17 e 31 per le torinesi.

SAVONA-TELEION 52-69 - **Savona:** Cavedini 5, Montini 19, Si.Spanò 2, Guidetti 6, Napoli 7, Palmiero 13. **Teleion:** Manolino 12, Alfonso 13, [illegible] 4, Barbero 8, Pasino 18, Cervi 2, Pizzimenti 2.

Risultati. Fiorenzuola-Merlo [illegible] 74-80; Energia To-Calenda[illegible] 60-77; Alessandria-Loano 73-79; Junior To-Biella 65-76; Savona-Teleion To [illegible] [illegible]pallo-Planimedia Moncalieri 60-51. **Classifica:** Teleion 26; Rapallo e Merlo 24; Calendasco 22; Planimedia 20; Loano 14; Fiorenzuola 12; Savona 10 e Biella 10; Junior 8; Energia 6; Alessandria 2.

RUGBY

Torino 87 in fuga

Il Cus Milano battuto all'Albonico

Con molta fatica, anche la pratica Cus Milano è stata archiviata [illegible] successo (13-9) [illegible] Torino 87. C'è voluta una meta di De Francesco al 71', dopo le realizzazioni di Baretta e Monfrino, per fugare ogni timore di rimonta dei milanesi, scesi all'Albonico determinati a ottenere [illegible] vittoria.

Nel 15 gialloblù [illegible] è evidenziata una [illegible] stanchezza della mischia, che ha condizionato il dinamismo delle li[illegible] arretrate. Ora, le due domeniche di riposo permettono [illegible] Torino [illegible] di recuperare fiato prima di affrontare il Livorno, ormai l'ultima concorrente alla promozione in serie B, che recupera domenica prossima con il Piacenza.

Risultati (2ª [illegible] ritorno): Parabiago-Alessandria [illegible] Cus Pisa-Elba 7-11; Pro Recco-Cus Torino 30-10; Livorno-Piacenza rinviata; Torino 87-Cus Milano 13-9. [illegible] Torino 87 22; Cus Milano e Livorno 16; Pia[illegible] e Parabiago 12; Cus [illegible] 9; Dlf-Alessandria 8; Elba 7; Cus Torino 4; Pro Recco 2. Piacenza e Livorno [illegible] partita in meno.

Le saviglianesi, a bocca asciutta da cinque turni, sperano di intascare due facili punti sabato in casa contro il Napoli

Alla Galup manca l'affondo, Accornero un solo acuto

Il presidente pinerolese Mina: «Con questa grinta la salvezza è certa»

Era dal 26 novembre che la Ga[illegible] inseguiva le «cugine» dell'Accornero. Le pinerolesi hanno coronato la loro rimonta sabato, vincendo al tie-break un derby piemontese [illegible] valore di classifica ma dagli scarsissimi contenuti tecnici e spettacolari. L'Accornero [illegible] assolutamente esistita nei primi due [illegible] persi [illegible] passivi umilianti ed è riuscita ad evitare lo 0-3 soltanto grazie ad un netto calo di tensione della Galup ed alla tenacia di Tibaldi e Crivelli, aiutate solo a sprazzi da una De Lorenzi lontanissima dalla forma che le aveva permesso di ergersi ad assoluta protagonista del derby di andata.

La Galup ha potuto finalmen[illegible] contare sul buon apporto delle ali Rusta e Pizzighello (ottima la prima [illegible] due [illegible] iniziali, preziosissima la seconda nel finale), ha sfoderato in avvio la grinta e il servizio dei tempi migliori, ma ha ancora una volta mancato il colpo del ko, permettendo alle rivali di rimettere in discussione un match che sul 2-0, dopo soli 30', sembrava già chiuso.

«[illegible] più che mai contava vincere - ha affermato a fine gara il presidente pinerolese Gualtiero Mina -. Ora abbiamo quattro punti di vantaggio sul terz'ultimo posto: la salvezza è certa a quota 22 e a noi mancano [illegible] quattro vittorie. Con questa grinta ce la faremo».

«Attraversiamo un momentaccio, inutile nasconderlo - ammette il vicepresidente saviglianese, Michelangelo Bergia -. Non vinciamo da cinque turni e nelle ultime due partite abbiamo giocato davvero male. Ben vengano, a questo punto, i due punti che intascheremo sabato prossimo ospitando il Napoli. Per evitare guai, però, bisognerà ritrovare in fretta lo smalto del girone di andata».

Nella A2 maschile, giunta a sei turni dalla conclusione, sabato la Brondi ha incassato a Reggio Emilia il terzo 0-3 consecutivo. Raggiunti dal gruppone di metà classifica, gli astigiani potrebbero risollevarsi sfruttando il doppio turno casalingo che giovedì e domenica li vedrà impegnati rispettivamente contro Jesi e Gividì.

Roberto Condio

SERIE B2

Un grande Pavic sbanca Alba e s'invola

Più forte della sfortuna che ha [illegible] ko la regista Seragiotto e l'ala Negretti, il Pavic di Paolo Milanesi domina il big match della B2 e chiu[illegible] l'andata [illegible] quattro lunghezze di vantaggio sulle inseguitrici. Con le mancine Cappa e Cesana e l'esperta centrale Sattin a farla da padrone sotto rete, le sesiane hanno costretto [illegible] matricola Mondo a subire il primo 3-0 casalingo della sua storia. [illegible] in campo, Alba ha però vinto sugli spalti grazie al suo splendido pubblico, numerosissimo e corretto al punto [illegible] tributare a fine gara [illegible] sincero applauso alle ospiti.

B2 maschile: Parabiago-Salvo Sv 0-3; Facc Novi-Belvedere Al 1-3; Lecco-Segrate 1-3; Colombo Ge-Lacoter Mondovì 0-3; Chiavari-Ceppiratti [illegible] 0-3; Sa.Fa To-V.Veneto Mi 3-1; Arti e Mestiari-Lecce Pen Cus To 0-3. **Classifica:** Salvo 24; Segrate 22; Lecce Pen e Lacoter 18; Facc e Sa.Fa 14; Lecco, Parabiago e Arti 12; Belvedere 10; Chiavari e Ceppiratti 8; V.Veneto 6; Colombo 4.

B2 femminile: Sumirago-Corlo 3-1; Soliera-Carrara 3-1; Cogne Ao-Bardelli Va 1-3; Vignola-Rapallo 0-3; Mondo Alba-Pavic Romagnano 0-3; Masse-Tre Spighe Candelo 3-2; Lissone-Magenta 2-3. **Classifica:** Pavic 24; Mondo, Masse e Bardelli 20; Rapallo 18; Soliera 18; Sumirago 14; Magenta 12; Carrara 10; Tre Spighe e Lissone 8; Corlo 8; Vignola 4; Cogne 0.

SERIE B1

Quarto ko consecutivo per le cuneesi della [illegible] Tra gli uomini, gran colpo del Pavic contro l'ambizioso Belluno.

B1 [illegible]: Lunazzi Tv-Di.Po Vimercate 3-2; Mantova-Sav Bg 3-2; Udine-Cessalto 3-2; Valdagno-Piacenza 3-2; Bologna-Olympus [illegible] Pinerolo 0-3; Mia Vr-Carpi 3-1; Pavic Ponti Romagnano-Agruvit Bl 3-1. **Classifica:** Cessalto e Mia 20; Agruvit e Di.Po 18; Carpi e Valdagno 16; Olympus 14; Lunazzi e Udine 12; Sav e Pavic 10; Piacenza e [illegible] 8; [illegible]ogna 0.

B1 [illegible]: Imola-Dim Cafasse 3-0; Mala Bg-Randi Sangiorgina 3-0; Cavit Tn-Copma Castelbolognese 3-0; Bieffe Cn-Lecco 0-3; Calvisano-Mogliano 2-3; Crema-Smv Bs 3-1; Albatros Tv-Madonnina [illegible] 3-1. **Classifica:** Mogliano 24; Imola 22; Lecco 18; Randi e Bieffe 16; Crema 14; Smv e [illegible] 12; Calvisano e Dim 10; Madonnina e Albatros 8; Cavit e Copma 6.

Risultati C1. Maschile. Girone [illegible] Va-Sanpi Biella 3-2; S.Giuliano-Rho 2-3; Piacenza-Caronno 0-3; Moksor Vc-Rivanazzano 0-3; Bellavista Ivrea-Verbania 1-3; Magenta-Torrone Martino Alba 3-2; Vallesusa-Monza 3-0. **Classifica:** Martino 24; Caronno 20; Bardelli 18. **Girone D:** Calci Pi-Cus Ge 1-3; Viareggio-Pontremoli 3-1; Teleritz Nichelino-Migliarino 3-2; Plastipol Ovada-Ceparana 3-0; Bianchi Pt-Varazze 3-0; Prunete-Quarrata 3-1; Loano-Grosseto 3-1. **Classifica:** Quarrata e Migliarino 1[illegible] Viareggio, Prunete e Teleritz 16. [illegible] Errebi Saluzzo-Tessilnovi 3-0; El.Tel Chivasso-Comauto Cn 3-1; Gerenzano-Ita Ilva Racconigi 3-0; Valenza-Castellanza 0-3; Tegliese Ge-Italbrokers Ge 3-2; Sanremo-Navalcavi Ge 2-3; Sanmartinese No-Sa.Fa To 3-1. **Classifica:** Castellanza 22; Tegliese 20.

[illegible]

Un'incerta Juventus regolata in [illegible] dal Sassari

Granata a gonfie vele

Facile vittoria sul Prato (3-0)

Quinta vittoria [illegible] dell'Univer (serie A calcio femminile). **Risultati:** Turris-Aurora Mombretto 2-1; Lazio-Gravina 2-0; Monza-Pordenone 4-1; Firenze-Reggiana 0-1; Carrara-Verona 2-0; Monteforte Iprino-Milan 1-2; Torino Univer-Prato 3-0; Juventus-Sassari 1-3. **Classifica:** Lazio 28; Milan 26; Reggiana 25; Sassari 24; Turris 20; Verona 17; Gravina e Torino 16; Firenze 15; Monza 14; Aurora e Carrara 12; Juventus 11; Pordenone [illegible] Monteforte 7; Prato 2. Reggiana e Monza una partita in meno. **Serie** [illegible] Azalee-Bologna 0-1; Santarcangelo-Milan C. 1-1; S. Secondo-Flumini Q. 1-0; Gens-Inter 6-0; Fanta Derthona-Lugo 1-1; Il Delfino-Real Torino 1-3; Endas R.C.-Rossiglionese 1-1; V. Veneto-Spinettese [illegible]. **Serie C:** Bosconerese MTS-Borgaro 1-0; Visport Pront-Borghetto Borbera 1-5; Ozzano-Cuneo n.d.; Biellese-La Chivasso 3-0; Dormelletto-Pecetto 1-1; Acqui-Trecate 0-4. [illegible] Acqui e Trecate 18; Biellese, Borghetto Borbera 15; Cuneo, [illegible] 14; Pecetto 12; Bosconerese MTS, La Chivasso, Ozzano 10; Vispo[illegible] Pront 9; Borgaro 1. **Serie D:** Cin Cin Land-Atl. Orbassanese 3-0; Le Maddalene-Pinerolo 1-0; Quaronese-Piossasco 3-1; Perona S.A.-Polonghera 10-0; Juventus B-Pro Vercelli 2-1; Parlamento-Salassio Steu n.d.

> **LO SPORT CONTINUA CON QUATTRO PAGINE SU STAMPA SERA**
>
> - Juventus, Torino e le pagelle
> - Sci, basket, tennis, pallavolo, ecc..
> - Calcio Promozione, Prima e Seconda Categoria
>
> (E al giovedì la pagina speciale «Tutto Pallavolo»)

CALCIO DILETTANTI, [illegible]

Goleada di Cigliano [illegible] Saluggia (girone B), Susa (D), Moranese (E), Centallo (F), Ornavassese (A)

Mirafiori sprint aggancia il Nichelino

Girone F: tre incontri rinviati per maltempo; Cuneo a quota 0

Girone A (3ª di ritorno): Cureggio-Barengo 0-1; Feriolo-Cristinese 2-2; Gargallo-Romentinese 1-0; Montecrestese-Ctp Intra 0-0; Ornavassese-Cappuccina 5-0; Orta-Bavenese 1-1; Stresa-Crevolese 1-1; Varalpombiese-Gozzano 0-2. **Classifica:** Crevolese 27; Barengo 25; Gargallo 22; Cureggio e Cristinese 20; Gozzano 19; Orta 18; Stresa 17; Ornavassese 16; Bavenese, Ctp Intra e Feriolo 15; Montecrestese 12; Varalpombiese e Romentinese 10; Cappuccina 3.

Girone B: Borgovercelli-Cossatese 2-2, Cigliano-Chiavazzese 7-0, Villata-Domo 0-1, Pro Roasio-La Cervo 0-1, Occhieppese-Livorno Ferraris 3-1, Santhià-Lumellogno 2-2, Saluggia-Quaronese 4-0, Valsessera-Varallo 1-0. **Classifica:** Domo 28; Cossatese 24; La Cervo 23; Saluggia 22; Cigliano 21; Lumellogno 19; Santhià 17; Villata 16; Quarone[illegible] 16; Valsessera 14; Varallo, Pro Roasio, Livorno Ferraris, Borgovercelli 13; Occhieppese 11; Chiavazzese 10. Giornata [illegible]vorevole al La Cervo che, sfruttando il pareggio della Cossatese sul terreno del Borgovercelli, s'avvicina al secondo posto [illegible] graduatoria. In coda l'Occhieppese supera il Livorno.

Girone C: Rivara-Alpes S. Giorgio 2-1, Sangiustese-Caselle 3-1, Settimo-Castellamonte 1-0, Valli [illegible] Lanzo-Ciriè 0-0, Albiano-N.T. Maroso 1-0, Volpiano-Quincinetto 1-0, Tavagnasco-Real San Benigno 2-1, Charvensod-St. Christophe 0-1. **Classifica:** Sangiustese punti 29; Volpiano 26; Settimo 23; Real San Benigno 22; Valli di Lanzo, Rivara [illegible] Atletico, Tavagnasco 18; Quincinetto 16; Castellamonte 16; St. Christophe 14; Charvensod, Alpes S. [illegible]o 12; Ciriè 11; N.T. Maroso e Caselle 9. Due partite in meno per Charvensod; Rivara e Quincinetto una partita in meno.

[illegible] Grugliasco-Aviglianese 1-0, S. Paolo-Nichelino 1-0, Pertusa-Pianezza 2-2, Madonna di Campagna-Rangers 1-1, Mirafiori-Santa Maria 2-1, Torinodolce-Savonera 1-1, Barracuda-Bacigalupo 1-0, Susa-Victoria Ivest 5-1. **Classifica:** Mirafiori e Nichelino 22; Avigliianese e Pianezza 21; Bacigalupo, Pertusa e Susa 20; Santa Maria e San Paolo 18; Rangers e Savonera 16; Grugliasco 15; Victoria Ivest 11; Barracuda 10; Madonna di Campagna e Torinodolce 9. Il Susa ha giocato due gare in meno, Pianezza e Nichelino una gare in meno. Ritornando alla vittoria contro il Santa Maria, il Mirafiori ha agganciato in vetta alla classifica il Nichelino sconfitto dal San Paolo.

Girone E: Santenese-Cassano 2-2; Caresanese-Comollo Novi 0-2; Rocchetta-Costigliole 2-2; Moranese-Junior 6-1; Sandamianferrere-Nicese 1-1; Cambiano-San Carlo 1-0; Mandrogne-Sarezzano 1-2; Pecetto-Trofarello 1-1. [illegible] Rocchetta, Sarezzano 22; Nicese, Sandamianferrere, [illegible] 20; San Carlo, Comollo Novi 19; Junior Casale, Cambiano 18; Caresanese, Mandrogne, Costigliole 16; Pecetto 13; Santenese 12; Cassano 11; Trofarello 9. Sandamianferrere, Santenese, Costigliole e [illegible] una partita in meno.

Girone F: Vigone-Ama Brenta Ceva 3-2; Pedona-Beinette rinv.; Augusta Benese-Carassonese 0-0; Ac Cuneo-Centallo 1-5; Barge-Corneliano rinv.; [illegible] Pinerolo-Sommarivese 0-1; Busca-Valpellice rinv.; Sommariva Perno-Villar Perosa 3-1. **Classifica:** Sommarivese 29, Barge 27; Centallo 23; Busca 22; Vigone 20; Pedona, Augusta Benese 19; Valpellice, Beinette 17; Sommariva Perno 15; Corneliano, Carassonese 14; Real Pinerolo 11; Villar Perosa 10; Ceva 7; Cuneo 0. Il maltempo ha penalizzato il regolare svolgimento della giornata.

[illegible]

Torneo «Barassi»

Per il ct D'Herin il primo ostacolo è la Liguria

TORINO. Prenderà il via martedì la prima fase del torneo nazionale «Barassi» per Rappresentative regionali. Primo avversario della selezione piemontese-valdostana, guidata dal commissario tecnico Ezio D'Herin, la Liguria (a Sanremo); seconda gara mercoledì ad Arma di Taggia contro [illegible] Lombardia; l'ultimo incontro giovedì, contro i veneti.

Questi i 20 calciatori [illegible]cati [illegible] D'Herin per la trasferta in Liguria: Vona (Alpignano), Aragno (Avigliianese.), Di Muro (Bacigalupo), Boria (Carmagnolese), Tonelli, [illegible] (Cavaglià), De Tommaso (Fenusma), Vezzoli (Incas Vigliano), Serra (La Loggia), Parodi (Lucento), [illegible]scio (Momo), D'Achille (New Team Maroso), Salvay (Pinerolo), [illegible] (Rivarolese), Manissero, Nordi (Saluzzo), Bedino, Raschia (Sangiustese), Bernardi (Spolina), Gerbaldo (Saviglianese).

PRIMA DI TUTTO SCEGLIETE IL TAPPETO. POI CONTROLLATE LA QUALITÀ E RENDETEVI CONTO SE IL PREZZO È GIUSTO. SALDI, RISTRUTTURAZIONI, LIQUIDAZIONI, TRASFERIMENTI NON SONO DEI BUONI MOTIVI PER ACQUISTARE UN TAPPETO. E NOI LO SAPPIAMO BENISSIMO. PER QUESTO DA ANNI CI PREOCCUPIAMO DI OFFRIRVI UNA VASTA GAMMA DI SCELTE AL PREZZO MIGLIORE. TUTTI I GIORNI. PER TUTTE LE CASE. PER TUTTI.

M&A

VECCHIO
Oriente® s.r.l.

TORINO VIA GOBETTI, 5 - TEL. 011/562[illegible]
VIA CAVOUR, 3 - TEL. 011/542525

SESTRIERE DITTA ORIENTE
P.ZZA AGNELLI, 2 - TEL. 0122/77070

PRIME VISIONI

Academy Hall v. Stamira 5, Tel. 426.778, Or.: 15/22,30, Ingr. 10.000
Terminator 2 — di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 — Fantastico

Admiral p. Verbano 5, Tel. 854 1195, Or.: 16/19,30/22,30, Ingr. 10.000
Robin Hood - Principe dei ladri — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — Avventura

Adriano p. Cavour 22, Tel. 321.1896, Or.: 16/19,30/22,30, Ingr. 10.000
Robin Hood - Principe dei ladri — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — Avventura

Alcazar v. M. Del Val 14, Tel. 588.0099. Or.: 16,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Pensavo fosse amore invece... — di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. [illegible] 54 — [illegible]

[illegible] v. Accademia Agiati 57, Tel. 540.8901, Or.: 15,15/17,40/20/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] — di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. [illegible] — [illegible]

America v. N. del Grande 6, Tel. 581.6168. Or.: 16,15 17,50/20/22,30, Ingr. 10.000
Donne con le gonne — di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Italia '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 — [illegible]

Archimede v. Archimede 71, Tel. 807.5567. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] — di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B. '91) — In un cantiere edile che ristruttura un ospedale un gruppo di operai realizza con rabbia, umorismo e false speranze alla vita dura degli sfruttati. N. V. 1h 34' — Commedia

Ariston v. Cicerone 19, Tel. 321.259. Or.: 16 18,15/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Mio padre che eroe — di Gerard Lauzier con Gerard Depardieu, M. Gillian, C. Jacob (Francia '91) - In vacanza alle Mauritius un papà premuroso è messo in crisi dalle pazzie della divertita figlia 14enne, diventata ormai grande. N. V. 1h 42' — Commedia

Astra viale Jonio 225, Tel. 817.6256, Or.: 16/22,30
Marcellino pane e vino — di Luigi Comencini con Niccolò Paolucci, Ida Di Benedetto (It-Fra-Spa '91) — Ambientata in un favoloso '600 torna sugli schermi la storia dell'orfanello, allevato dai frati, che diventa amico di Gesù. N.V. 1h 35 — Drammatico

Atlantic v. Tuscolana 745, Tel. 761.0656. Or.: 15,30 17,20/19,05/20,35/22,30, Ingr. 10.000
Nightmare 6 - La fine — di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h — Horror

Barberini 1 p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 15 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Donne [illegible] le [illegible] — di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Italia '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 — Commedia

Barberini 2 p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 15 17,45/20,15/22,45, Ingr. 10.000
Robin Hood - Principe dei ladri — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — Avventura

Barberini 3 p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 15,30 17,55/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Barton Fink — di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 56' — Grottesco

Capitol v. G. Sacconi 39, Tel. 39.3280. Or.: 15,30 17,50/20,05/22,30, Ingr. 10.000
Donne con le gonne — di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Italia '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57. — Commedia

Capranica p. Capranica 101, Tel. 679.2465. Or.: 15,30 17,50/20/22,30, Ingr. 10.000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato — di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 — Commedia

Capranichetta p. Montecitorio 125, Tel. 679.6957. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Gli amanti del Pont-Neuf — di Leos Carax con Juliette Binoche, D. Lavant (Francia '91) — Nel cuore di Parigi, sul ponte di Saint Neuf, vivono e si amano 2 barboni, esuli dalla vita borghese per riscattarsi da tormenti e oppressioni. N.V. 2h 5' — Drammatico

Ciak via Cassia 694, Tel. 365.1607, Or.: 15,30/17,50/20/22,30, Ingr. 10.000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato — di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 — [illegible]

[illegible] di [illegible] p. Cola di Rienzo 88, Tel. 687.6303. Or.: 15,30 17,20/19/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Nightmare 6 - La fine — di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 2h — Horror

Diamante v. Prenestina 230b, Tel. 29.56.06, Or.: 16/22,3[illegible], Ingr. 7000
Le comiche 2 — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 — Comico

Eden p. Cola di Rienzo 74, Tel. 687.8652, Or.: 16,30/19,30/22,30
Fino alla fine [illegible] — di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 38 — [illegible]

Embassy v. Stoppani 7, Tel. 87.0245 Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Prova schiacciante — di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di [illegible]ire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' — [illegible]

Empire viale R. Margherita 29, Tel. 841.7719, Or.: 15,15/17,40/20/22,30, Ingr. 10.000
Paura d'amare — di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N. V. 1h 40' — Commedia

Empire 2 viale Esercito 44, Tel. 501.0652, Or.: 16/19,30/22,30, Ingr. 10.000
Robin Hood - Principe dei ladri — [illegible] Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h [illegible] — Avventura

Esperia p. Sonnino 37, Tel. 581.2884, Or.: 16/22,30, Ingr. 6000
Chiedi [illegible] — di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza dalla vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' — Commedia drammatica

Etoile p. in Lucina 41, Tel. 687.6125. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Pensavo fosse amore invece era... — [illegible] e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 — [illegible]

Eurcine v. Liszt 32, Tel. 591.0986. Or.: 15,30 17,25/19,05/20,45/22,30, Ingr. 10.000
Nightmare 6 - La fine — di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h — Horror

Europa c. Italia 107, Tel. 855.5736, Or.: 15,30/22,30, Ingr. 10.000
Nightmare 6 - La [illegible] — di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie [illegible]to di una psicologa. N.V. 2h — Horror

Excelsior B. Vergine Carmelo 2, Tel. 529.2296. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato — di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 — Commedia

Farnese Campo de' Fiori 56, Tel. 686.43.95. Or.: 16,40 18,40/20,35/22,30, Ingr. 10.000
Rapsodia in agosto — di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' — Drammatico

Fiamma [illegible] v. Bissolati 47, Tel. 482.7100. Or.: 15,30 18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
L'angelo con la [illegible]

Fiamma Due [illegible] 47, Tel. 482.7100. Or.: 15,30 18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Pensavo fosse amore invece era... — di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 — Commedia

Garden viale Trastevere 246, Tel. 581.2848, Or.: 16,15/22,30, Ingr. 10.000
Prova schiacciante — di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' — [illegible]

Gioiello v. Nomentana 43, Tel. 853.4149, Or.: 15,30/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] fosse amore invece era... — di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto [illegible] la donna della sua vita. Ma è veramente [illegible] — [illegible]

Golden v. Taranto 36, Tel. 759.6602. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Pensavo fosse amore invece era... — di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo. Tommaso fa di tutto per riconq[illegible] la [illegible] della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 — Commedia

Gregory v. Gregorio VII 180, Tel. 638.0600. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
L'angelo con la pistola

Holiday largo B. Marcello 1, Tel. 854 8326 - Or.: 15 17,40/20/22,30, Ingr. 10.000
Un medico, un uomo — di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' — Drammatico

Induno v. G. Induno 1, Tel. 581.2495, Or.: 15/22,30, Ingr. 10.000
Marcellino pane e vino — di Luigi Comencini con Niccolò Paolucci, Ida Di Benedetto (It-Fra-Spa '91) — Ambientata in un favoloso '600 torna sugli schermi la storia dell'orfanello, allevato dai frati, che diventa amico di Gesù. N.V. 1h 35 — Drammatico

King v. Fogliano 37, Tel. 831.9541. Or.: 15,30 18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato — di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 — [illegible]

Madison 1 v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926. Or.: 16,10 18,15/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Scappo [illegible] — di [illegible] Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 53' — [illegible]

Madison 2 v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926. Or.: 15,20 17,40/20/22,30, Ingr. 10.000
La leggenda del re pescatore — di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' — [illegible]

Majestic v. S. Apostoli 20, Tel. 679.4908. Or.: 15,15 17,30/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Johnny Stecchino — di e con [illegible] Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' — [illegible]

Metropolitan v. del Corso 7, Tel. 320.0933, Or.: 15,30/18/20,10/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] il giorno che t'ho incontrato — di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 — [illegible]

Mignon v. Viterbo 11, Tel. 855.94.93. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Lanterne [illegible] — di Zhang Yimou [illegible] Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' — Drammatico

New York v. Cave 36, Tel. 781.0271, Or.: 16/22,30, Ingr. 10.000
Boyz'n the hood — di J. Singleton con Ice Cube, L. Fishburne (Usa '91) — Nel ghetto nero di Los Angeles, tra droga, prostituzione e violenze, tre ragazzi cercano di diventare uomini. V. M. 14 1h 58' — Drammatico

[illegible] Sacher l.go Ascianghi 1, Tel. 581.8116. Or.: 16,45 18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Mississippi [illegible] — di Mira Nair con D. Washington, S. Choudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li ostacolano testardamente. N.V. [illegible]

Paris v. M. Grecia 112, Tel. [illegible], Or.: 15,15/17,50/20/22,30, Ingr. 10.000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato — di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte [illegible] giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 — [illegible]

Pasquino vicolo del Piede 19, Tel. 580.3622. Or.: 16,40 18/20,20/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] Fuoco [illegible] — di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' — Drammatico

Quirinale v. Nazionale, Tel. 488.2653. Or.: 16 18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Quando eravamo repressi — di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Aloia (Italia '91) — 2 giovani coppie annoiate s'incontrano in un albergo e tentano insieme di ritrovare gioia e curiosità per il sesso. V. M. 18 1h 37' — Commedia

Quirinetta v. Minghetti 4, Tel. 679.0012. Or.: 15,15 17,35/20/22,30, Ingr. 10.000
Thelma & Louise — di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccido per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' — Drammatico

[illegible] p. Sonnino 7, Tel. 581.0234. Or.: 15,30 17,50/20/22,30, Ingr. 10.000
Hot Shots! — di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratismi, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' — Comm.

Rialto v. [illegible] 156, Tel. 679.0763, Or.: 16/22,30, Ingr. 7000
Jungle Fever — di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91) — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' — Commedia

Ritz viale Somalia 109, Tel. 83.74.81. Or.: 15,30 17,50/20/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] — di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratismi, amore di [illegible] — Comm.

Rivoli v. Lombardia 23, Tel. [illegible] Or.: 16,30 19,30/22,30, Ingr. 10.000
Fino alla fine del mondo — di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 38 — Drammatico

Rouge et Noir v. Salaria 31, Tel. 855.4305, Or.: 16/18,20/20/22,30, Ingr. 10.000
Quando eravamo repressi — di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Aloia (Italia '91) — 2 giovani coppie annoiate s'incontrano in un albergo e tentano insieme di ritrovare gioia e curiosità per il sesso. V. M. 18 1h 37' — Commedia

Royal v. E. Filiberto 175, Tel. 704.746.49. Or.: 15,30 17,50/20/22,3[illegible], Ingr. 10.000
Hot Shots! — di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratismi, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' — Comm.

[illegible] v. Bari 18, Tel. 883.1216. Or.: [illegible] 17,50/20,05/22,30, Ingr. 10.000
Donne con le gonne — di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Italia '91) — [illegible]aglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 [illegible] egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 — Commedia

[illegible] v. [illegible] Bidema 20, Tel. 839.5173. Or.: 16 17,35/19,10/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Fievel conquista il West — di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. [illegible] — Cartoni animati

TEATRI

ABACO lungotevere Mellini 33, tel. 32.04.705
[illegible] v. della Penitenza 33, t. [illegible]. Domani ore 21 la comp. Il Gioco del Teatro presenta Il generale Ammazzamatto di S. Mecarelli, con M. [illegible], G. Soldano, F. Miraccioli, N. G. Tivoli. [illegible]. Reg. G. R. Borghesano.
ALLA RINGHIERA via dei Riari 81, tel. 68.68.711.
AMPHITRYONE via S. Saba 24, tel. 57.50.827. Domani ore 21 [illegible] di Ceam Carnevali al [illegible] di G. [illegible] con [illegible]
ATENEO E.T.I. viale delle Scienze 3, tel. 44.55.332. Ore 21 Odi Theatret presenta [illegible], regia E. Barba, con I. Rasmussen, J. Ferslev, K. Bredholt.
AL BORGO via dei Penitenzieri 11/c, tel. 68.61.926.
ARGOT STUDIO via Natale del Grande 27, t. 58.98.111
ARGOT TEATRO via Natale del Grande 21, t. 58.98.111
BEAT 72 - [illegible] via G. G. Belli 72, tel. 32.07.266.
BELLI v. Sant'Apollonia 11/a, t. 58.94.875. Venerdì 7 febbraio ore 21 prima A. Salinas in Provaci ancora Sam di W. Allen con F. Bianco, F. Fraccascia, P. Parellini, D. Scarlatti, A. Leofreddi.
CENTRALE v. Celsa 6, t. 67.97.270. Domani ore 21 la comp. stabile pres. [illegible] (Quando c'era il varietà) di N. Fiore con M. Mercolia, F. Grazia.
COLOSSEO via C. d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Domani ore 21 l'Ass. Cul. Beat 72 pres. [illegible] di Mario Di Marco e Francesco Leonardi, con Silvia Ceccangeli, Francesca Fichera.
COLOSSEO RIDOTTO via Capo d'Africa 5/a, t. 70.04.932. Domani ore 21,30 l'Ass. Cult. Beat 72 pres. [illegible], di Aronica Cilardo. Regia di Enzo Aronica.
[illegible] via del Mortaro 5, t. 67.95.130. Domani ore 21 Comp. I Vendemi presenta [illegible] di J. P. Sartre, con M. Zangardi, R. Leoni, A. Feretto.
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 67.83.502. Domani ore 21,30 M. Martino presenta [illegible] e i suoi effetti collaterali di W. Allen con A. Avallone, G. Lopez, M. C. Fioretti
DEI SATIRI p. di Grottapinta 19, t. 65.40.244. Giovedì 6 ore 21 Nadia Rinaldi, Pietro De Silva in [illegible] di Roma e Toni Fiocchi, regia Enrico Maria Lamanna.
DEI SATIRI LO STANZONE via di Grottapinta 63, t. 65.40.244. Domani ore 21,30 [illegible] con P. Gnomus, C. Bicaglia e M. Di Buono. Ultimi 4 giorni.
TEATRO DELLA COMETA v. del Teatro Marcello 4, t. 67.84.380
DELLE ARTI via Sicilia 59, tel. 48.18.598.
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 88.31.300. Domani ore 21 prima Rossella Maggio, Delia Frediani in [illegible] del varietà, regia A. Casagrande.
DEL PRADO v. Sora 28, t. 81.71.060. Domani ore 21,15 [illegible] con G. Merlini. Il nome della spiga. Prenotazioni ore 12/16 al 81.71.060.
[illegible] via Crema 8, tel. 70.13.522. Ore 21,15 Il [illegible] di Harold Pinter. Comp. Clan del 100 con G. Perrone, S. Saja. Regia di G. Perrone.
ELETTRA v. C. d'Africa 32, t. 70.09.408.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, t. 67.94.585. Domani ore 20,45 FS1 Pietro Mezzasoma presenta Valeria Moriconi in Trovarsi di Luigi Pirandello. Regia Giuseppe Patroni Griffi.
E.T.I. TEATRO VALLE v. del Teatro Valle 23, t. 65.43.794. Venerdì 7 ore 21 prima Teatro Stabile di Napoli presenta T. Russo in La tempesta di W. Shakespeare con G. Giusti, regia T. Russo.
[illegible] p. Euclide 34/a, t. 80.82.511. Giovedì ore 18 La comp. Teatro Gruppo pres. [illegible] scherzo in due atti di V. Bolfoli.
FLAIANO v. S. Stefano del Cacco 15, tel. 67.96.496.
[illegible] v. Fornaci 37, t. 63.72.294. Domani ore 21 Progetto Goldoni presenta [illegible] di [illegible] Zucchi con R. Zamengo, A. Zucchi, A. [illegible], P. Ghigo
LA CHANSON l.go Brancaccio 82/a, tel. 48.73.164. Domani ore 21,30. [illegible] e [illegible], con D. Verde, C. Sant Just, I Cantafolk, E. Senna, L. Di Mauro, al pianoforte F. De Matteo.
LA COMUNITÀ v. G. Zanazzo 1, t. 58.17.413. Ore 21 La [illegible] dell'autore di H. [illegible].
LE SALETTE vc. del Campanile 14, t. 68.33.867. Domani ore 21 Compagnia [illegible] di L. Giustiniani e Ruzzante, con M. Palmoni, M. Adorisio. Pren. obbligatoria.
MANZONI v. M. Zabla 14, t. 32.23.634.
TEATRO NAZIONALE v. del Viminale 51, t. 48.54.98. Domani ore 21 abb. 2ª recita Sei personaggi in cerca d'autore di Luigi Pirandello, con E. M. Salerno, R. Bianchi, B. Buccellato
PARIOLI via G. Borsi 20, t. 80.83.523. Sala A: ore 19 Maurizio Costanzo show 10° anno. Sala B: mercoledì ore 21,30, turno A La Piazza 7 presenta Arturo Brachetti in I [illegible], di Marcel Aymé versione F. Brusati con M. D'Abbraccio. Regia Brachetti.
[illegible] p. S. [illegible] 14, tel. [illegible]75. [illegible] di A. Vercel e Dur[illegible]
[illegible]
[illegible] SALA CAFFÈ v. dei Filippini, t. 65.48.735. Domani ore 21,15 La Comp. Corte dei Miracoli presenta [illegible] di Luigi Siri, interpretato e diretto da Lora Liberatori.
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA GRANDE v. dei Filippini. Domani ore 21,30 la Comp. Teatro IT pres.: [illegible], di M. Moretti con B. Gallo, M. [illegible]
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA ORFEO v. dei Filippini 17 A, t. 65.48.330. Domani ore 21 [illegible] di A. Ayckbourn. Regia E. Gola, con F. Kelly, G. Wyatt, B. McGuire.
ARGENTINA l.go di Torre Argentina, t. 65.44.601-2-3. Domani ore 21 Teatro di Roma pres. [illegible] di M. Bontempelli, con C. Gravina, V. Gazzolo, S. Santospago, L. Pagani, R. Peroni. Regia M. Missiroli.
IN TRASTEVERE SALA TEATRO vc. Moroni 3, t. 58.95.782. Fino all'8 febbraio 1992. La Comp. Teatro in Trastevere presenta: [illegible] con P. Cecchini. Scritto e diretto da P. Mattei.
IN TRASTEVERE SALA CAFFÈ vc. Moroni 3, t. 58.95.782. Fino al 2 febbraio 1992. L'Ass. Cult. La Bottega delle Mirate presenta: [illegible] di Kafka con V. [illegible] S. Santucci
[illegible] SALA PERFORMANCE vc. Moroni 3, t. 58.95.782. Dal 31 [illegible] febbraio 1992 il Quintetto deque presenta [illegible] Shakespeare, la trappola per i topi, scritto e diretto da Fabio D'Avino.
ELISEO v. Nazionale 183, t. 48.82.114. Domani ore 20,45 abb. E3 Turi Ferro in Il malato immaginario libero adat. e regia Turi e G. Ferro da Molière con F. Mari, M. Gundari.
TEATRO OLIMPICO p. Gentile da Fabriano, tel. 39.62.635
POLITECNICO v. G. B. Tiepolo 13/a, t. 36.11.501
STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371.1078/371.1107. Domani ore 21,30 [illegible]. Adattamento teatrale C. Calvi e C. Scalera. Reg. C. Calvi con E. De Vito, C. Scalera, G. Cassani, G. Gib Rapallini.
TORDINONA via degli Acquasparta 16, tel. 68.45.890. Domani ore 21,15 Ass. Cul. Beat 72 presenta La strega di Nikolaj Koltadi con C. Valli, C. Verrova, I. Martelli, U. Fangareggi.
VASCELLO via G. Carini 72-78, tel. 58.09.389. Domani ore 21 CPT Artificio presenta: Theater Orchestra in Golem, dramma cantato di Moni Ovadia. Musiche originali di A. Nidi, musiche tradizionali yiddish elaborate da M. Daho.
TEATRO VILLA LAZZARONI v. Appia Nuova 522, t. 787.791. Dal 15/1 al 16/2 tutti i giorni ore 10 lun. riposo Il [illegible] di Ce. org. del Teatro Stabile dei Ragazzi di Roma. Pren. [illegible] del teatro.
TEATRO VITTORIA p.zza S. M. Liberatrice 8, tel. 57.40.170. Domani ore 21. Attori e Tecnici in [illegible] di [illegible] con V. Toniolo, B. Merli, A. L. Di Nola, G. Benussi.
A. GHISLERI via del Greco 18, t. 67.89.258. Mercoledì 5 febbraio ore 17,30 Pontificio Istituto Musica Sacra concerto del duo violoncello e pianoforte G. Sonzio violoncello, Francesca Roveran Quilian pianoforte. Musiche Debussy, [illegible], Grieg.

D'ESSAI

ARCOBALENO v. Redi 1-a, tel. 440.2719.
CARAVAGGIO v. Paisiello 24, tel. 855.42.10
DELLE PROVINCE v.le Province 41, tel. 420.021.
DON BOSCO v. P. Valerio 63, telefono 746.46.44.
LABIRINTO SALA A via P. Magno 27, tel. 321.62.83.
LABIRINTO SALA B v. P. Magno 27, tel. 321.62.83
S. MARIA AUSILIATRICE via Umbertide 3, tel. 780.68.41.
RAFFAELLO v. Terni 94, tel. 701.27.19.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, tel. 495.77.62.
TIZIANO D'ESSAI v. G. Reni, tel. 392.777. Indiziato di reato. Or.: 16,30; 22,30.

LUCI ROSSE

AMBASCIATORI SEXY MOVIE v. Montebello 101, tel. 494.1290. Film per adulti Or.: 10; 11,30; 16; 22,30. Ingr. L. 7000.
AQUILA v. L'Aquila 74, tel. 700.003.35. Vanessa super anal.
AVORIO EROTIC via Macerata 10, telefono 700.3527. Film per adulti.
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, tel. 474.3936. Film per adulti. Or.: 16; 22,30. Ingr. 7000.
MODERNO piazza della Repubblica 44, tel. 488.0285. Film per adulti. Or.: 16; 22,30. Ingr. 7000.
MODERNETTA p. della Repubblica 44, tel. 488.0285. Film per adulti. Or.: 10; 11,30, 16, 22,30. Lire 7000.
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, tel. 556.2350. Animal taboo. Or.: 16; 22,30.
ODEON p. Repubblica, tel. 464.760. Film per adulti L. 5000
PUSSYCAT v. Cairoli 96, tel. 446.4561. Ania dell'amore bisessuali trans. Or. 11, 23. Ingresso 6000.
SPLENDID v. P. delle Vigne 4, tel. 66.000.205. Pornoi bisessuali [illegible] della casalinghe. Or.: 11; 22,30.
ULISSE v. Tiburtina, tel. 433.744. Film [illegible]
[illegible]Y v. A. Depretis 11, tel. [illegible]2.350. [illegible] per adulti. Or.: 16; 22,30. L. 5000.
VOLTURNO v. Volturno 37, [illegible] 482.7557. Le [illegible] e [illegible] de di spogliarello. Or.: 15; 22.

SALONE MARGHERITA

E la Prati fa «Patapunfete»

Al Salone Margherita (via Due Macelli 75) [illegible] alle 21 «Patapunfete», di Castellacci & Pingitore, [illegible] Pamela Prati e Oreste Lionello, regia di Pier Francesco Pingitore: glorie e illusioni di un secolo [illegible] vita [illegible]na filtrate dall'ironia.

IL [illegible]

Rock Pop & Jazz

Qualche concerto anche in una serata [illegible] anonima per gli spettacoli dal vivo. Al Caffè La [illegible] (via [illegible] Monte Testaccio 96), suonano gli Emporium. Al Classico (via Libetta 7), The Bridge in concerto, cinque mu[illegible] che hanno contribuito a caratterizzare un ventennio musicale anglo-italiano collaborando [illegible] i nomi più prestigiosi del pop. Oggi insieme, capitanati da Douglas Meakin, The Bridge ripropongono gli entusiasmi e le emozioni dell'impareggiabile [illegible] Anni 70. Rivisitazioni di classici incisi da Lennon-McCartney, Dylan, Marley, Jagger. Un'occasione [illegible] non perdere per chi ancora non conoscesse il gruppo. Al [illegible] (via Crescenzio 82/A), Blues-Rock con gli Stor[illegible] formata da Maurizio [illegible] (voce), Nicola [illegible] Stasso (chitarra), Riccardo Mazzamauro (tastiere), Claudio Trippa (chitarra), Pino Santamaria (basso), Piero Fortezza (batteria). All'Alexanderplatz (via Ostia 9), nuova serie [illegible] Provini Doc, riservata ad aspiranti star dello spettacolo. Le performance [illegible] aperte a tutti.

Teatro

Sono poche le rappresentazioni [illegible] questo inizio settimana. [illegible] Puff (via Zanazzo 4), «Non c'era [illegible] volta l'America», testo e regia di Ferruccio Fantone, [illegible]tore Silvestro Longo. Con Lan[illegible] Fiorini, Giusy Valeri, Carmi[illegible] Feraco e Alessandra Izzo. Si tratta [illegible] viaggio immaginario nel nuovo Continente alla scoperta dei costumi di oggi, una satira pungente sul mito americano accompagnata da un gradevole sottofondo musicale con Luigi De Angelis al pianoforte. L'inizio [illegible]llo spettacolo è alle ore 21.

Recital

Al Teatro San Genesio (via Podgora 1), per la rassegna «Recital di Chitarra», promossa dall'Associazione Chitarristica AraNove, è di scena Maurizio Felici. Informazioni al 322.34.32.

Mostra

Alla libreria Remo Croce (corso Vittorio Emanuele II 156), alle 20, inaugurazione della personale della pittrice Flora Iorio. Aperta fino al 16 di questo [illegible]

Musica

All'Auditorio [illegible] via Conciliazione, alle 21, replica del concerto sinfonico diretto [illegible] Michel Plasson. In scaletta opere di Chabrier e Ravel interpretate dal mezzosoprano Martine Dupuy, i tenori Léonard [illegible] e Michel Senechal, il baritono Kurt Ollmann e il basso Alfonso Antoniozzi. Al Ghione (via delle Fornaci 37), alle 21, la pianista Elizabeth Sombart [illegible] brani di Mozart, Schubert, Beethoven, Schumann.

[illegible]

Al Teatro Vascello (via Giacomo Carini 72), va in scena «Golem», dramma cantato di Moni Ovadia, musiche originali di Alessandro Nidi. Si tratta di uno spettacolo che per l'autrice rappresenta [illegible] momento [illegible] e una tappa importante della sua carriera artistica in cui la musica, il canto e la danza si fondono in un'unica [illegible]. Drammaturgia e allestimento di Daniele Abbado, coreografia di Elisabeth Boeke. Inizio alle 21.

Stage

Sono aperte [illegible] iscrizioni al seminario di percussioni, danza e canto che si terrà presso il Timba dal 16 al 26 marzo. Le lezioni, tenute da [illegible] cubani, sa[illegible] integrate da conferenze [illegible] musicologia riguardanti la cultura, gli strumenti musicali e le religioni afrocubane. Per i corsi di canto folclorico parteciperà Gregorio Hernandez, per le percussioni Angel Chang e Justo Pelladito, Libreda Quesada per la [illegible] e Lino Neira terrà [illegible] conferenze.

[m. pr.]

Auto contro un palo nel Novarese: vittime allenatore e giocatrice di basket

Uno schianto, 2 ragazzi morti

Venti e 17 anni, erano di Vanzaghello e Nosate (Milano). Feriti due compagni che militavano con loro nella società di Turbigo. Rientravano dopo una cena fra amici. L'incidente a Oleggio

NOVARA. «Sono stato svegliato da un gran botto. Era l'una passata. Prima di capire che cosa fosse successo, un automobilista di passaggio ha suonato il campanello: "C'è stato un incidente grave, ci sono feriti, devo chiamare i soccorsi", ha detto. Mentre lui telefonava, [illegible] sono trovato di fronte a una scena terribile. La macchina era semidistrutta. Dentro, sul sedile posteriore, due giovani coperti di sangue, che non si [illegible] più. Lì vicino, a terra, c'era una ragazza con un giovane che [illegible] di rianimarla. [illegible] arrivati l'ambulanza della Croce Rossa, i carabinieri di Oleggio e i vigili del fuoco, che hanno dovuto tagliare il tettuccio per estrarre i due giovani. Ho capito subito che per loro non c'era più niente da fare». Pietro Rota, 70 anni, titolare dell'azienda agricola cascina Caserma di Oleggio, è ancora sconvolto per la disgrazia [illegible] ieri [illegible] si è [illegible] a quasi a ridosso della sua cascina che sorge all'interno [illegible] curva sulla statale Bustese, poco prima del ponte sul Ticino.

Qui, nel tratto in discesa all'uscita del tornante, una Renault 21, con quattro giovani a bordo, tutti residenti nei vicini paesi [illegible] sponda lombarda, è finita fuori strada, schiantandosi contro il palo della luce che si trova sul ciglio. Due, Roberto Giamberini, [illegible] anni, di Vanzaghello e Monica Minici, 17, di [illegible] sono morti durante il trasporto all'ospedale Maggiore di Novara. Nicoletta Ferri, 18 anni, di Nosate, che sedeva accanto al posto di guida, ha riportato la frattura della mandibola ed è ricoverata nel reparto odontostomatologico dell'ospedale novarese: ne avrà per 40 giorni. Fabio Berra, 22 anni, di Cuggiono, che era al volante della Renault, è stato dimesso: guarirà in 7 giorni.

La dinamica dell'incidente non è ancora stata chiarita ed è tuttora al vaglio dei carabinieri di Oleggio. Tra le cause, si ipotizza che [illegible] non [illegible] più riuscito a controllare la vettura al [illegible]. L'auto è stata posta sotto sequestro.

I quattro giovani, tutti componenti della Turbigo Basket, società che milita nella seconda divisione lombarda, erano amici anche fuori dalla palestra. Stavano rientrando dopo una cena a casa di Giamberini, che oltre ad essere titolare, [illegible] Berra, della prima squadra [illegible] schile, allenava la formazione Cadette, dove giocavano Monica e Nicoletta.

Potevano [illegible] fuori fino all'una, così, dopo cena, avevano fatto il giretto in auto, passando oltre Ticino. Ancora pochi minuti e sarebbero arrivati a casa. Proprio [illegible] le due [illegible] pagne avrebbero dovuto scendere in [illegible] po per difendere il primato in classifica.

A [illegible] l'intero paese partecipa al lutto che per la seconda volta [illegible] colpito la famiglia Minici: nove anni fa il padre di Monica fu stroncato da un infarto. A mandare avanti la famiglia era rimasta la madre, Maria Gnani, [illegible] anni, che oltre a Monica, studentessa al liceo linguistico di Castano Primo, ha un'altra figlia, Evelina, 23 anni, impiegata all'Usl.

Anche Vanzaghello, dove abitava Roberto Giamberini, è sconvolto: il giovane, che frequentava il secondo anno all'Isef di Milano, oltre a giocare a basket, suonava nella banda musicale del paese. Il padre, Mario, [illegible] officina un'azienda di Busto Arsizio. La sorellina, Linda, [illegible] doveva festeggiare il dodicesimo compleanno. «Roberto era un ragazzo meraviglioso, [illegible] gli altri. Tranquilli, vivevano per l'amicizia, [illegible] veri sportivi», dice Giancarlo Bonali, presidente della Turbigo Basket.

Pietro Benecchio

Monica Minici, 17 anni, e Roberto Giamberini, di 20, le due vittime

Ecco i resti della Renault 21 dopo l'incidente. Custodita in una carrozzeria di Oleggio, l'auto è stata posta sotto sequestro

INCIDENTE DOPO LA DISCOTECA: QUATTRO FERITI

BORGOSESIA. Quattro giovani che [illegible] tornando a casa dopo una [illegible] trascorsa in discoteca sono rimasti feriti in un incidente: l'auto sulla quale viaggiavano è uscita di strada, forse per un colpo [illegible] conducente.

E' accaduto verso le quattro e mezzo della notte tra [illegible] e domenica a Serravalle Sesia, sul rettilineo della frazione Vintebbio, a poca distanza [illegible] dancing Le Cave. Una Renault 9 guidata da Danilo Zambonini, [illegible] anni, e sulla quale si trovavano Daniele Maestrini, suo cognato, Federico Maestrini, 21 anni, e Paolo Bosetti, 23 anni, tutti abitanti a Borgosesia, ha iniziato a sbandare ed è uscita di strada ribaltandosi in un prato. L'allarme è stato [illegible] da alcuni automobilisti di passaggio. [illegible] luogo dell'incidente sono intervenute subito due ambulanze della Croce rossa di Borgosesia, una pattuglia della Polizia stradale della R9, Danilo Zambonini, rimasto imprigionato tra le lamiere dell'auto, è stato [illegible] l'intervento dei vigili del fuoco di Varallo.

I quattro giovani, trasportati all'ospedale di Borgosesia, non sono gravi: hanno riportato ferite e fratture guaribili tra i 20 e i 60 giorni. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per accertare l'esatta dinamica dell'incidente. **[c. ms.]**

NOTIZIE FLASH

AOSTA

La Protezione civile soccorre tre sciatori

Tre interventi [illegible] per l'elicottero della Protezione civile. Il primo a Courmayeur sulla pista del ghiacciaio del Toula per soccorrere Mario Testoni, comasco, rimasto vittima di una distorsione al ginocchio. Nel pomeriggio l'elicottero è atterrato [illegible] pressi dell'ambulatorio medico di Champoluc per recuperare Luca Bollettino, 20 anni, di Loranzè, che in uno scontro sulla pista del Pino ad Antagnod [illegible] la diciottenne astigiana Elisabetta Gatti si era fratturato la mandibola. L'ultimo intervento sulla pista del Ventina a Cervinia per soccorrere lo sciatore biellese Ugo Foliani, che nella caduta si era procurato un trauma alla [illegible].

ASTI

Un incendio distrugge scantinato in via Scarampi

Incendio, ieri, nel tardo pomeriggio, nel «casermone» di via Scarampi, ad Asti. Le fiamme si sono sviluppate in uno scantinato all'interno dell'edificio, un'ex caserma da anni in disuso. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti. Non ancora accertate le cause del rogo.

ALESSANDRIA

Il socialista Giovanni Priano da [illegible] è il [illegible] sindaco

Sarà eletto questa sera il nuovo sindaco di Alessandria. E' Giovanni Priano, 54 anni, psi, consigliere comunale dal 1985. Subentra a Giuseppe Mirabelli, che si è dimesso un mese per candidarsi alla Camera. La giunta psi, pds, pri avrà l'appoggio esterno del psdi.

FOSSANO

Auto contro ciclomotore ferito un sedicenne

Incidente stradale ieri mattina sulla statale per Genola, all'altezza di via Centallo. Una «Ax» condotta da Nicola Parodi, 43 anni, ferroviere di Alessandria, si è scontrata con il ciclomotore guidato da Paolo Ellena, 16 anni, studente, abitante in frazione Gorbo 41. Il giovane ha riportato la frattura di un piede: guarirà in 30 giorni.

VERCELLI

Il Consiglio provinciale discute sulle lauree brevi

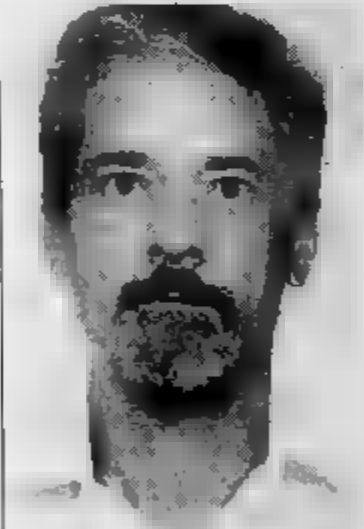
Il Consiglio provinciale si riunirà alle 14,30 di domani, alla Sala delle Tarsie. Tra gli argomenti all'ordine del giorno l'insediamento universitario, [illegible] le novità dell'introduzione delle lauree brevi in ingegneria elettronica a Vercelli e chimica tessile a Biella.

Vigevano, drammatico gesto di un impiegato di banca sulla porta di casa della donna

Respinto dall'ex moglie, si uccide

Più volte le aveva detto: «Voglio tornare con te»

VIGEVANO. All'ex moglie lo aveva ripetuto spesso: «O torniamo assieme o faccio una pazzia». E sabato sera, quando si è presentato [illegible] casa imbracciando una doppietta, la donna non ha esitato un attimo: si è barricata in [illegible] due figli e ha telefonato al 112. Ma i militari non hanno fatto in tempo a fermarlo: appena ha sentito la sirena della «gazzella» che si avvicinava, Andrea Polverino, 41 anni, impiegato di banca ed ex brigadiere dei carabinieri, ha rivolto l'arma contro di sé, sparandosi un colpo al petto. E' morto poco dopo, sull'ambulanza che lo trasportava all'ospedale Niguarda di Milano.

La tragedia si è consumata sabato sera, poco dopo le 20,30, nel cortile di una villetta alla periferia di Vigevano, in via Friuli 13. [illegible] quella [illegible] l'ex brigadiere fino al [illegible] risiedeva con la famiglia: la moglie Ornella Cristiani, 41 anni, e i figli Devis e Lorena, di 16 e 14. I coniugi avevano litigato, arrivando alla separazione, e volta aveva anche ingerito molti farmaci, tentando il suicidio.

Con l'ex moglie aveva litigato più volte. Le ripeteva che voleva tornare assieme, accompagnando spesso la richiesta con minacce sconnesse. L'ultima volta poche [illegible] prima della tragedia, nel pomeriggio di sabato, quando era andato nel negozio in cui la donna lavora. Sembra che rinfacciasse anche al figlio la responsabilità della crisi familiare.

E così, quando intorno alle 20,30 Ornella Cristiani l'ha visto arrivare alla porta, ha deciso di non aprire. Non si sa se la donna si sia accorta subito del fucile da caccia, una Beretta calibro 12 a canne sovrapposte, che l'impiegato aveva con sé. Di sicuro temeva un gesto insano dell'ex marito. L'intervento dei carabinieri purtroppo è stato inutile: quando i militari sono arrivati sul posto, Andrea Polverini era riverso a terra, in una pozza di sangue. Si era appena sparato un colpo di fucile al petto. La rosa di pallini gli ha spappolato il polmone sinistro, pochi centimetri sopra il cuore.

L'intervento della Croce Azzurra di Vigevano è stato immediato. Ormai agonizzante, l'uomo ha ricevuto le prime cure al pronto soccorso dell'ospedale di Vigevano. I medici ne hanno quasi subito disposto il trasferimento al Niguarda di Milano, per tentare un disperato intervento chirurgico. Ma l'uomo è morto durante il tragitto verso il capoluogo lombardo.

Andrea Polverini [illegible] 41 anni e lavorava [illegible] impiegato nella sede di Vigevano della Banca Popolare Commercio ed Industria. In passato era [illegible] per diversi anni nell'Arma dei carabinieri, arrivando a rivestire i gradi di brigadiere. Ha prestato servizio presso il Gruppo di Lodi, nel nucleo investigativo, fino al '78. Poi si è congedato, trovando occupazione come commesso in banca. Grazie anche al suo passato da carabiniere, [illegible] incarichi di fiducia, fino alla promozione ad impiegato di seconda».

Andrea Polverino, 41 anni

Andrea Polverino [illegible] quasi due anni viveva fuori casa. [illegible] non aveva mai accettato quella «rottura»: era dimagrito moltissimo, da un po' di tempo soffriva di crisi depressive. Una

A Madonna del Sasso, Comune sul Lago d'Orta

Vigile urbano arrestato aveva in casa un arsenale

NOVARA. Il vigile urbano di Madonna del Sasso, paese sulla sponda occidentale del Lago d'Orta, è stato arrestato dai carabinieri per detenzione illegale di armi e [illegible]. Si chiama Gian Paolo Cavagliotti, [illegible] anni. Vive con il padre, Guido, pensionato, la madre Maria Ravetta e il fratello Stefano di 23 anni.

La vicenda per la quale è finito in carcere ha ancora molti lati [illegible]. Qualche giorno fa [illegible] fano si è presentato al pronto soccorso dell'ospedale di Borgomanero: si comprimeva il torace e, da una piccola ferita, perdeva sangue. Non era comunque nulla di grave, tanto che i medici lo hanno dimesso dopo averlo medicato.

I sanitari avrebbe detto di [illegible] procurato quella ferita con un fucile: «Stavo pulendo l'arma e è partito un colpo...». Il giovane appariva molto spaventato e, alla sua versione dei fatti, non ha saputo aggiungere altri particolari.

Il racconto non ha convinto i carabinieri che hanno compiuto una perquisizione nella casa dei due fratelli. E' così venuto alla luce un piccolo arsenale: quattordici fucili e quattromila cartucce. Alcune armi sono risultate non denunciate e per questa detenzione illegale il vigile urbano è stato portato in carcere. Oggi sarà interrogato dal giudice.

Sia Gian Paolo Cavagliotti sia il fratello, operaio alle rubinetterie «Giacomini» di San Maurizio d'Opaglio, sono cacciatori molto conosciuti nella zona per la loro passione.

Il vigile urbano, [illegible] nell'86 dall'amministrazione del piccolo Comune famoso per il santuario, svolge diverse mansioni: oltre che nei compiti di polizia urbana è impegnato anche come messo comunale e operaio. **[r. s.]**

Il rogo nella notte vicino a Cavallermaggiore

Incendio in una cascina oltre 650 milioni di danni

CAVALLERMAGGIORE. E' di oltre 650 milioni il bilancio dei danni causati dall'incendio che ha distrutto la cascina Spessa Soprano in frazione Foresto.

I vigili del fuoco hanno lavorato per oltre sedici ore nella [illegible] prima di domare le fiamme che si sono sviluppate sabato sera nel deposito di foraggi nel complesso agricolo «La Chiocciola» dei fratelli Capello in frazione Foresto, a poca distanza dalla strada Reale, tra Cavallermaggiore e Sommariva Bosco. A dare l'allarme sono stati alcuni vicini che hanno chiamato i vigili del fuoco. Immediati i soccorsi dei distaccamenti di Racconigi e Savigliano.

Per circoscrivere l'incendio sono intervenute numerose squadre di «pompieri» e di volontari di Savigliano, Bra e Cuneo. Dal capoluogo è giunta anche un'autobotte con capacità di carico di migliaia di litri d'acqua.

Le fiamme hanno distrutto oltre 4000 metri quadrati di deposito e centinaia di quintali di foraggio (per lo più [illegible] con la tecnica delle «rotoball»). Il rogo è stato circoscritto soltanto nella tarda mattinata di ieri. I «pompieri» hanno evitato che il fuoco raggiungesse le abitazioni vicine al deposito, dove tre anni fa si era già registrato un incendio di vaste dimensioni che aveva distrutto un magazzino di paglia e fieno.

Carabinieri e periti del comando dei vigili del fuoco di Cuneo hanno aperto un'inchiesta per scoprire le cause dell'incendio. Secondo i primi accertamenti pare possa [illegible] esclusa l'origine dolosa.

Le squadre antincendio sono state impegnate fino al tardo pomeriggio di ieri per evitare crolli nel deposito della cascina di Cavallermaggiore: non ci sono feriti. **[m. b.]**

NOVARA E PROVINCIA

Eldorado — Tel. 24.158. Or.: 20,10/22. Lire 10.000/8000
Hot shots! — di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratí, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' [illegible]

Faraggiana — Tel. 27.578. Or. 20/22,15. Lire 10.000/8000 mart. 8000/5000 solo feriale
Un medico, un uomo — di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' [illegible]

Vittoria — Tel. 23.385. Orario: 20,10/22. Lire 10.000/8000
Prova schiacciante — di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' Thriller

Vip — Tel. 25.695. Orario: 20,30/22,15. Lire 10.000/8000 mart. 8000/5000 solo feriale
[illegible]mare VI - La fine — di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h [illegible]

Araldo — Tel. 474.825. Orario: 20,20/22,15. Lire 9000/8000 lun. 7000/5000 solo feriale
[illegible] e vino — di Luigi Comencini con Niccolò Paolucci, Ida Di Benedetto (It-Fr-Spa '91) — Ambientata in un favoloso '600 torna sugli schermi la storia dell'orfanello, allevato dai frati, che diventa amico di Gesù. N.V. 1h 36 [illegible]

S. Cuore — Lire 8000/6000. Tel. 465464
RIPOSO

Moderno — Tel. 82.151. Orario: 20/22. Lire 9000/8000
AAA superdotata [illegible]

Nuovo — Tel. 81.741. Or.: 20,15/22,15. Lire 9000/6000
Nightmare VI - La fine — di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h [illegible]

Piccolo — Tel. 81.741. Lire 8000. Or.: 19,45/22,15
Robin Hood - Principe dei ladri — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Corso — Tel. 240.853. Or.: 20,30/22,30. Lire 6000
Film vietato ai minori di anni [illegible]

Cine 1 — MULTISALA. Sala 1. Or.: 20,30/22,30. Sala 2. Or.: inizio 21. L. 8000/4000 - Tel. 242.046
Sala 1: Harley Davidson e Marlboro Man
Sala 2: Robin Hood - Principe dei ladri

Cine Teatro — Orario: 20.15/22. Lire 9000/8000 lun. solo fer. 7000/5000 - Tel. 91.[illegible]
Le comiche 2 — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 Comico

Vittoria — Orario: 20/22. Lire 7000/5000
[illegible] ai [illegible] di anni [illegible]

Vip — Tel. 401162. Or.: iniz. ore 21; L. 9000/6000 mart. solo fer. 5000
RIPOSO

Sociale (Intra) — Tel. 404.225. Or.: 20,30/22,30. Lire 9000/8000
Quando [illegible] repressi — di e con P. Quartullo, [illegible] A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Aloia (Italia '91) — 2 giovani coppie annoiate s'incontrano in un albergo e tentano insieme di ritrovare gioia e curiosità per il sesso. V. M. 18 1h 37' Commedia

Sociale [illegible] — Tel. 501.984. Or.: inizio ore 20,45. Lire 9000/8000/9000/5000 Cineforum
Il silenzio degli innocenti — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Thriller

Ariston — Tel. 43.043. Lire 8000-5000. Giov. solo se feriale L. 5000
RIPOSO

VALLE D'AOSTA

Corso — Tel. (0165) 35.666. Or.: 19,30/22. Lire 10.000
Fino alla fine del mondo — di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di [illegible] che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 38 Drammatico

Giacosa — Tel. (0165) 382.220. Or.: L. 10.000
Strade violente — di J. Singleton con I. Cube, L. Fishburne (Usa '91) — Nel ghetto nero di Los Angeles, tra droga, prostituzione e violenza, tre ragazzi cercano di diventare uomini. V. M. 14 1[illegible] Drammatico

Il Cinematografo — Tel. (0165) 44.282. Obbligo di tessera
OGGI CHIUSO

Gran Paradiso — Tel. (0165) 841.206. Orario: 20/22. Lire 8000
OGGI CHIUSO

Monte Bianco — Tel. (0165) 841.206. Orario: 21,30. Lire 10.000
Vacanze di Natale '91 — di Enrico Oldoini con M. Boldi, D. Mutt, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 Commedia

[illegible]es Guides — Tel. (0166) 949.473. Orario: 18/20/22. Lire 13.000
[illegible] in tre — di Robert Harmon, con John Travolta, E. Raab (Usa '89) — Un uomo in rotta con il mondo che lo circonda fugge di casa insieme alla piccola figlia e a un cane alla ricerca di tranquillità e tenerezza. N.V. 1h 37' Commedia

ASTI E PROVINCIA

Lux — Tel. 54.147. Fer. 18; 20; 22,30. Fest. 15,30/17,35/20/22,30. Lire 9000/6000 (p.unico)
[illegible] fosse amore invece... — di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia

Politeama — Fer. ore 18,30/20,30/22,30. Sab. e fest. 15/18,35/18,30 20,25/22,30 Lire 9000 (pol.) 7000 (galleria)
Nightmare 6 - La fine — di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h Horror

Ritz — Tel. 50.068 - Or. fer. [illegible] 20/22,30. [illegible] e fest.: 15,10/17,35/20/22,30. Lire [illegible]
Paura d'amare — di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme [illegible] N.V. 1h 40' [illegible]

Nuovo Splendor — Tel. 55.040. Or.: fer. 20/22,25. Dom. e fest. 15; ult. 22,25. L. 9000 (6000 ridotti)
Hot Shots! — di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota mi[illegible] tra[illegible], [illegible] di una bella donna e missioni [illegible] N. V. 1h 42' [illegible]

CUNEO E PROVINCIA

Corso — Tel. 692.836. Or.: fer. 20/22. L. 10.000. Sab e Fest. 16/18/20/22
Nightmare 6 - La fine — di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h [illegible]

Fiamma — Tel 693.554. Or.: feriali 20/22. Sab. e fest. 18/20/22. Lire 10.000
Hot Shots! — di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare [illegible] amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' Comm.

Italia — Tel. 692.951. Orario: 16/17,30/19,30/22. Lire 10.000
Film vietato ai minori di 18 [illegible]

[illegible] — Tel. 692.950. Or.: feriali 20/22. [illegible] e fest. 16/18/20/22. Lire 10.000
CHIUSO

Monviso — Tel. 51.771. [illegible]: feriali 20/22. [illegible] e fest. 18/16/20/22
[illegible] pioggia di fuoco — di D. Green con N. Cage, T. Lee Jones (Usa '91) — Un pilota americano segue al Fort Mitchell un corso di addestramento sui nuovi elicotteri [illegible] gli Apache; qui ritrova la donna che amava. N. V. 1h 21' Avventura

Don Bosco — Orario: 18,30/21. Lire 5000
OGGI RIPOSO

Eden — Or.: 20/22. fest. 14/16/18/20[illegible]. Lire 6000/5000
Mio padre che eroe — di Gerard Lauzier con Gerard Depardieu, M. Gillain, C. Jacob (Francia '91) - In vacanza alle Mauritius un papà premuroso è messo in crisi dalle pazzie della divertita figlia 14enne, diventata ormai grande. N. V. 1h 42' Commedia

Comunale — Tel. 346.901. Feriali: 21. Festivi: 15/17/19/21
OGGI RIPOSO

Impero — Tel. 412.317. Fer.: 20/22. Festivi: 14/16/18/20/22. Lire 6000/5000
Film [illegible] ai [illegible] di 18 anni

Vittoria — Tel. 412.771. Fer.: 20/22. Festivi: 14/16/18/20/22. Lire 7000/5000
Hot Shots! — di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratí, amore di una bella donna e missioni eroiche! [illegible] 1h 42' [illegible]

Moderno — Tel. 260.963. Lire 7000
NON PERVENUTO

Don Bosco — Or.: 14,30/16,30/20,15
[illegible]

Ferrini — Orario: 20/22. Fest. 15/17/20/22. Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Galateri — Tel. 455.224. Orario: 20/22 Fest. 15 17/20/22 Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Iris — Tel. 916.393. Or.: 20,30/22,30. L. 6000/5000; Aiace 4000
OGGI RIPOSO

Politeama — Tel. 82.407. Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Excelsior — Orario: 18/21. Lire 6000
OGGI RIPOSO

Lux — Tel. 827.534. Lire 8000
OGGI RIPOSO

Bertola — Tel. 47.695. Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

Ariston — Tel. 391.311. Orario: 21,15
OGGI RIPOSO

Rob[illegible] — Orario: 18/21
OGGI RIPOSO

Civico — Tel. 43.758. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14/16 18/20/22; Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

Italia — Tel. 42.608. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14/16 18/22; Lire 8000/6000
Fino alla fine del mondo — di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il [illegible] un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 38 Drammatico

Roburent — Orario: 16/18/20,30/22,30
OGGI RIPOSO

Edelweiss — Orario: 21
CHIUSO PER FERIE

Au[illegible] — Tel. 712.957. Lire 6000
OGGI RIPOSO

Ritz — Tel. 712.477. Or.: 20/22; Fest. ore 15 contin. Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Alessandrino — Tel. 0131/252.644. Or.: 20/22,30. [illegible] 9000 pl[illegible] 7000
Nightmare 6 - La fine — di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h Horror

Ambra — Tel. 42.079. Or.: 20/22,15. Posto unico lire [illegible]
Un weekend su due — di Nicole Garcia con Natalie Baye, J. Serreau, F. Pasotti (Fra '90) — Un'attrice, abbandonata la famiglia in cerca di indipendenza, scappa con i figli per ricostruire con loro un rapporto d'affetto. N. V. 1h 41' Comm. dramm.

Comunale — Tel. 234.240. Or.: 19,15/22,30. L. 8000
Fino alla fine del mondo — di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo [illegible] di immagini e sogni. N.V. 2h 38 [illegible]

Corso — Tel. 88.080. Or.: 15. Lire 8000/7000
CHIUSO PER RIPOSO

Cristallo — Tel. 341.272. Or.: 16. Lire [illegible]
Film viet. [illegible] 18

Galleria — Tel.: 2[illegible]. Or.: 20. Lire 9000/7000
La villa del venerdì — di Mauro Bolognini con Julian Sands, [illegible] Pecule, Tcheky Karyo (Italia '91) — Pur di salvare il suo matrimonio Stefano accetta che la moglie tutti i venerdì incontri l'amante. Da Moravia. V. M. 14 1h 39' Drammatico

Moderno — Tel. 252.707. Or.: 20. Lire 9000/7000
Donne con le gonne — di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia

Ariston — Tel. 0144/322.885. Or.: [illegible]
Harley Davidson & [illegible] Man — di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di [illegible] 14 1h 38' [illegible]

[illegible] — Tel. 0144/322.200. Or.: iniz. 20
Scappo dalla [illegible] — di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla [illegible] della routine quotidiana. N. V. 1h 55' Commedia

[illegible] — Tel. 0142/452.061. Orario: 20
Donne con le gonne — di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia

Moderno — Tel. 452.616. Or.: 15,30. Lire 8000/6000
Paura d'amare — di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. [illegible] 40' Commedia

Vittoria — Tel. 452.281. Or.: 15,30. Lire 8000/6000
Nightmare 6 - La fine — di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. [illegible] Horror

Cristallo — Tel. 0143/75.438. Orario: 15
Robin Hood, principe dei [illegible] — di Kevin Reynolds [illegible] Kevin Costner, [illegible] Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

M[illegible]o — Tel. 78.290. Posto unico lire 8000
Maledetto il giorno che ti ho incontrato — di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. [illegible] Commedia

Comunale — Tel. 0143/81411. Or.: 20. Posto unico lire 8000
Le comiche [illegible] — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 [illegible]

Lux — Or.: 20.30/22,30. Posto unico lire 6000
CHIUSO PER RIPOSO

Sociale — Tel. 881.328. L. 7000
Hot Shots — di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratí, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' Comm.

Arlecchino — Tel. 0383/645.124. Or.: 20/22. Lire 7000 posto unico
Nightmare 6 - La fine — di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zan[illegible] '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i [illegible] di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h Horror

VERCELLI E PROVINCIA

Astra — Inf. orari tel. 216.015. Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

Nuovo [illegible] — Inf. orari tel. [illegible]. Orario: 21,20
Spettacolo unico e con ingresso solo con tessera. Cinerassegna «I martedì al Cinema» presenta un film in anteprima nazionale.

Principe — Inf. orari tel. 215.015. Lire 9000/8000. Or.: 19,30
[illegible] medico, un [illegible] — di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' [illegible]

Viotti — Inf. orari tel. 215.019. Lire 9000/8000. Or.: 19,30
Nightmare 6 - La fine — di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per [illegible] grazie all'aiuto [illegible] una psicologa. N.V. 2h Horror

Apollo — Inf. orari 015/23.765. Lire 7.000
[illegible]ilm vietato ai minori di 18 anni

Impero — Inf. orari 015/22.736. [illegible]
Orchidea Selvaggia [illegible] — di Zalman King con Nina Siemaszko, Robert Davi (Usa '91) — Alla fine degli Anni Cinquanta una ragazza californiana, rimasta orfana, entra ad appena diciassette anni nel mondo della prostituzione. V.M. 18 1h 49' Erotico

Mazzini — Inf. orari tel. 22.736. Lire 10.000/9000
OGGI RIPOSO

Odeon — Inf. orari (015) 22.736
[illegible] a sonagli — Spettacolo di prosa organizzato da Sergio Sgarzi.

Sociale — Inf. orari (015) 22.736. L. 10.000
OGGI RIPOSO

Italia — Inf. orari (0163) 833.106. L. 9000/7000. Or.: 20,30/22
Film [illegible] ai minori di 18 anni

TV PRIVATE

[illegible]
19,30 Bersaffari, rubrica
20 — Giudice di notte, telefilm
20,30 Il figlio del relitto, film
22,30 Al Sud dei Tropici, telefilm
— Tv flash, quotidiano loc.
23,30 Daniel Boone, telefilm
0,30 Avventure in fondo al mare

Telecupole Cinquestelle
19,25 Tg 4
20 — Obiettivo agricoltura, rubrica
21 — Travet [illegible] non parej, commedia
22,30 Tg 4
22,45 Commedia, continuazione
23,30 Motor news, rubrica
0,30 Lunedì Sport, rubrica

Videogruppo
19 — [illegible]
19,30 Il termometro dell'economia
20,30 Airline, telefilm
21,30 Derby Thrilling, telefilm
0,30 La conquista di Luisa, telefilm

Telecity
19 — [illegible] sabato sera, telefilm
19,30 [illegible], telefilm, Borsacolo
20,30 Non è più tempo di eroi, film
23,05 Colpo grosso, quiz
22,55 La tigre profumata alla dinamite, film

[illegible] Supersix
18,30 Dr. Slump ed Arale, cartoon
19 — Carletto, cartoon
19,10 Questa Italia, TGG
20,30 Amando te, teleromanzo
21,15 Catch the catch
22,15 Superjazz D.O.C.

Erreuno Tv
18,55 Tg flash
19 — Speciali
20 — Telegiornale
20,30 Sceneggiato
22 — Rebus
22,30 Tg sera
22,45 Grandangolo

Quinta Rete
18,30 I cento giorni di Andrea
19,30 Attualmente
20 — Cominciare la allegria, telefilm
20,30 L'onorevole Angelina, film
0,30 Accadde una notte, film

[illegible]
19,30 Tg Biella
20 — Speciale spettacolo
20,10 Lunedì Biella Sport
[illegible] Biella
23 — Andiamo al cinema
23,10 Documentario

Tv7 Pathe
18,30 Matt e Johnny, [illegible]
18,15 Cuori nella tempesta, novela
20 — Remato la strega, cartoni animati
20,25 Film
23 — Film

Rete 9 Tai
19 — Linea diretta con il Sindaco
20,15 Asti racconta
20,25 Tg 9
20,55 Obiettivo sport
23 — Shock: un mondo che cambia
23,20 Asti racconta
23,30 Tg 9
23,50 Sulle ali della poesia
24 — La settima compagnia ha perso la guerra, film

G.R.P.
19 — G.R.P. Monitor, notiziario
19,35 Monty Nash, telefilm
20 — Il perduto amore, telefilm
20,30 Vinovo corre, rubrica
21 — Justice, telefilm
22 — Tribuna Stadio
23 — Antologia del Cetra
23,30 G.R.P. Monitor, notiziario
24 — Tribuna Stadio, replica

Rete Canavese
19,30 Canavese oggi
20 — Innamorarsi, novela
21 — Le carte parlano
22,45 Canavese oggi
24 — Notturno

Telesubalpina
19 — Terra nostra
19,25 Celebriamo la parola
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Codice rosso fuoco, telefilm
21,30 Cassie & company
22,30 La Chiesa in cammino - I viaggi del Papa nel mondo
23 — Il regionale, notiziario

Rete 7 Piemonte
20,10 Il mondo dell'occulto
20,40 Quando l'amore è poesia, film
22,40 Informa 7, notiziario
22,50 Notes, intervista a...
23 — News e sport

Videonovara
18,45 La padroncina, telenovela
19,30 Videonovara notizie
20 — Il tuttomusica
20,30 Videonovara Sport
22,30 Videonovara notizie
23 — Sport locale

Vco
[illegible] La padroncina, novela
19,30 Vco notizie
20 — Permanotizie, attualità
20,30 Off side, sport
22,30 Vco Notizie
23 — Sport

Altaitalia Tv
19,15 News edizione serale
20 — Camminiamo insieme, rubrica
21 — Magicsport, rubrica
22,30 News edizione notte
23 — Basket: G. B. Fulgor C. - Soc. Ginnastica Torino (5 D)
0,30 News ultima edizione

Sono stati incendiati l'autocarro di un imprenditore e due motociclette

Tre nuovi attentati a Sanremo

Una notte di paura, il racket torna a colpire

SANREMO. Un'altra notte di fuoco e di paura in una Riviera sempre più assediata dal racket, vandalismo e vendette. Un camion frigo rubato e bruciato in un bosco della collina; uno scooter dato alle fiamme in una strada della periferia; un ciclomotore distrutto dal fuoco in una viuzza del centro. Tre interventi dei vigili del fuoco, tre nuovi fascicoli sui tavoli di polizia e carabinieri con la scritta «ad opera di ignoti».

Tre episodi apparentemente slegati l'uno dall'altro che, tuttavia, denotano come chiunque in qualsiasi momento, possa trovarsi nel mirino di teppisti sconosciuti. O, peggio, di una criminalità organizzata sempre più sfacciata.

Il danno maggiore lo ha subito Franco Gangale, 50 anni, originario di Catanzaro, residente a Sanremo in via Zeffiro Massa 2, commerciante all'ingrosso di salumi. Cinquanta milioni e l'angoscia di non conoscere l'origine dell'attentato. Il camion frigo, un Iveco turbo diesel, è stato completamente distrutto dal rogo. Sabato sera Gangale l'aveva lasciato posteggiato di fronte alla sua azienda, in via Galilei. I vigili del fuoco, avvertiti da uno sconosciuto, hanno trovato i resti carbonizzati del veicolo lungo la pista tagliafuoco che unisce la Croce del Parà, nella zona della Villetta, con la vetta del Monte Bignone. Accanto i resti di una tanica con tracce di kerosene.

I resti carbonizzati del camion frigo dato alle fiamme durante la notte scorsa. L'atto vandalico resta per ora opera di ignoti

Franco Gangale è un personaggio molto noto a Sanremo. Commerciante sul mercato annonario di piazza Eroi e militante del psi, un paio di anni fa aveva capeggiato una serie di manifestazioni di protesta degli ambulanti. Era stato anche candidato alle elezioni amministrative del 1989. Poi aveva ampliato la sua attività commerciale, abbandonando via via la politica.

Nello scorso giugno aveva rilevato un'azienda commerciale, situata in via Galilei, che opera all'ingrosso nel settore delle carni suine. L'attentato è legato a questa sua nuova attività? C'è di mezzo il racket o siamo di fronte ad un enfesimo atto di vendetta?

Di risposte, fino ad ora, non ce ne sono, ma i commenti sono molti. «Sono amareggiato per l'accaduto, ma soprattutto mi preoccupa il fatto di non sapere da dove arriva la minaccia» ha commentato Gangale. Ed ha escluso di avere ricevuto minacce o richieste di denaro.

Nel corso della notte altri due attentati. Alle 4 è stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco per una Vespa 125 che era stata data alle fiamme sul marciapiede, proprio di fronte al numero 292 di via Galilei. Il tempestivo intervento dei pompieri ha impedito all'incendio di estendersi ad alcune auto in sosta poco distante. Il proprietario dello scooter, Mario Colauti, 33 anni, di Siderno (Reggio Calabria), ha detto alla polizia di non essere in grado di dare una spiegazione dell'accaduto.

La stessa risposta l'ha fornita Ernesto Taggiasco, anni, di Sanremo, via Privata Garbarino, quando si è trovato di fronte ai resti carbonizzati del suo ciclomotore parcheggiato la sera di fronte casa.

Tre incendi dolosi, tre nuovi anelli di una catena di attentati che ha trasformato Sanremo e la Riviera in terra di nessuno. La risposta delle autorità alla paura di commercianti ed esercenti è stata l'istituzione del telefono antiracket. Ma non basta di fronte all'incredibile escalation delle molotov e delle bombe: più di attentati nel 1991, fra Sanremo e Ventimiglia.

Gian Piero Moretti

NOTIZIE FLASH

Teppisti al Liceo artistico, danni ingenti

teppistico l'altro ieri notte all'interno del Liceo artistico «Barabino», di viale Sauli. I vandali hanno imbrattato i muri con scritte, rotto suppellettili e spaccato i vetri delle finestre. I teppisti hanno anche documenti custoditi in segreteria. Ieri mattina guardia giurata ha scoperto l'incursione. [a. l.]

MOLASSANA

Giovane accoltellato davanti alla discoteca

Paolo Castelli, 22 anni, abitante in via Mantova a Molassana, è rimasto ferito con coltellata mentre si trovava all'esterno di una discoteca di Aulla. L'episodio è avvenuto alle 4.30 dell'altro ieri Castelli ha raccontato di essere stato aggredito da uno sconosciuto. Guarirà in una decina di giorni. [a. l.]

Oggi i funerali del motociclista

Si svolgeranno stamane, nella chiesa dei Cappuccini di via Montanì, i funerali di Marcello Placido, il motociclista di 26 anni deceduto venerdì in incidente stradale nei pressi L'incidente stato rilevato da una pattuglia della Polizia stradale di Genova. [a. l.]

Commerciante tenta di derubare prostituta

I carabinieri hanno arrestato Alberto Balbi, anni, commerciante di Chiavari. E' accusato di tentata rapina. Avrebbe cercato di derubare una "lucciola" la quale si era appartato. E' stato visto dai carabinieri, sabato notte, inseguirla all'interno di un cortile di una casa del centro di Chiavari. [f. p.]

Ancora controlli anti-malavita sull'Aurelia

Venticinque prostitute sono state identificate l'altra notte dai carabinieri di Albenga nel corso di un'operazione coordinata con la di Ceriale. Dieci giovani, non in regola con il permesso di soggiorno, sono rimpatriate. Sono stati controllati, dalla 22 alle 4 di ieri, bar e discoteche. [s. p.]

S'incendia auto a gas di un turista genovese

Paura ieri pomeriggio ad Artesina l'auto di un genovese, Salvatore Previtera, s'è incendiata per un guasto all'impianto elettrico. Sono subito intervenuti i Vigili del fuoco di Mondovì. Le squadre antincendio hanno evitato che le fiamme si estendessero al serbatoio della vettura dotata di impianto a gas. [a. l.]

Colline in fiamme da La Spezia a Imperia: i danni più gravi nel Savonese dove i boschi bruciano ancora

Case minacciate dal fuoco a Vezzi e Vado

I roghi, divampati sabato, sono stati domati ieri pomeriggio

SAVONA. Le fiamme sono tornate a divorare decine di ettari di boschi in Liguria: da La Spezia ad Imperia, con particolare accanimento nel Savonese, dove Vigili del fuoco e uomini della Forestale hanno lavorato ininterrottamente, dalla notte di sabato fino a ieri sera.

A tutto questo si aggiunge l'incendio doloso della discarica della nettezza urbana di Pontedassio (Imperia), tenuto sotto costante controllo anche nella notte di ieri, e che non si sa ancora quando si esaurirà.

I Comuni interessati dagli incendi boschivi sono: Bolano e Varese Ligure (La Spezia); Genova (località Borzonasca e Monte Moro); Pompeiana (Imperia); Campochiesa di Albenga, Vezzi, la frazione San Giorgio di Vezzi, Vado Ligure e Rialto (località Venel), in provincia di Savona.

Le fiamme sono divampate nella tarda serata di sabato e hanno continuato a divorare decine di ettari di bosco, fino al pomeriggio di ieri. In molti casi, hanno lambito abitazioni e

In Liguria è tornato il fuoco. Nuovi incendi sono divampati nella notte di sabato

panni agricoli. Manca ancora una stima dei danni, ma sono ingenti. Inoltre, c'è chi minaccia che, in parecchi casi, i focolai di incendio, alimentati dal vento e favoriti dalla siccità, provochino altri roghi. Una situazione che tiene in costante allarme i vigili del fuoco, le Forestale e gli uomini della protezione civile.

L'incendio di maggiori dimensioni riguarda Vado Ligure e Vezzi. Si è iniziato poco prima della mezzanotte di sabato. Due i focolai: uno in frazione San Giorgio di Vezzi, l'altro in regione Rocche Bianche, di Vado Ligure. Con il passare del tempo, nonostante l'intervento dei vigili del fuoco e Forestale, le fiamme hanno finito per formare un fronte unico di alcuni chilometri.

Il fuoco ha lambito alcune abitazioni sulle alture di Vezzi e di Vado Ligure e si è temuto per l'incolumità degli abitanti. Il vento e il fitto sottobosco hanno alimentato le fiamme e reso più duro il lavoro per circoscrivere l'incendio. Alle 2 e 30 di ieri, una tregua. Poi, gli incendi di Vezzi e Vado Ligure hanno formato un fronte unico, che ha minacciato di espandersi ulteriormente. Sul luogo sono nuovamente confluiti in massa, vigili del fuoco, Forestale e uomini della protezione civile. L'incendio è stato circoscritto soltanto nel tardo pomeriggio di ieri.

Gli incendi di Varese Ligure, Genova, Bolano e Campochiesa di Albenga sono stati di dimensioni relativamente ridotte: qualche ettaro di bosco. Sono stati domati nel giro di alcune ore e, nel pomeriggio di ieri, anche gli ultimi focolai sono stati spenti.

A Pompeiana e Borzonasca di Genova, le fiamme sono divampate nel primo pomeriggio di ieri e il pronto intervento della Forestale e di volontari hanno impedito che gli incendi assumessero grosse dimensioni. Comunque, sono rimaste alcune squadre di presidio, per impedire ulteriori rigurgiti del fuoco.

Preoccupazioni e disagi anche per gli abitanti dei paesi vicini a causa dell'incendio appiccato alla discarica di Pontedassio. Il fumo e i miasmi causati dal fuoco, che lavora in profondità, si avvertono fino ad Imperia. Alcune persone hanno accusato disturbi alle gola e agli occhi. L'opera dei vigili del fuoco deve limitarsi a contenere le dimensioni dell'incendio. Molte le telefonate, preoccupate, ai vigili del fuoco e a quelli urbani.

Si tratta di un incendio doloso. I piromani sono entrati nella discarica dopo avere forzato due cancelli di accesso. Poi, probabilmente, hanno versato sui rifiuti coperti da terra di riporto, liquido infiammabile ed hanno appiccato il fuoco. Anche una ruspa, utilizzata per coprire con i rifiuti che affluiscono da Bestagno, Villa Viani e Villa Guardia, è stata gravemente danneggiata dalle fiamme.

Il sindaco di Pontedassio, Ilvo Calzia, ha presentato denuncia contro ignoti e la Guardia forestale ha già iniziato le indagini per identificare gli autori dell'incendio. Intanto il fuoco continua a lavorare in profondità e i disagi per gli abitanti di Pontedassio e dei centri vicini non accennano a diminuire.

L'appalto per la raccolta e il trasporto dei rifiuti, è affidato ad Oreste Fichino, di Pontedassio. Alla copertura provvede il titolare della ruspa, Marco Giordano, di Mendatica. Non si esclude che l'incendio sia atto intimidatorio nei loro confronti. Comunque, è la prima volta che la discarica di Pontedassio viene presa di mira da piromani. La scorsa estate, qualcuno vi aveva appiccato il fuoco, che durò per giorni.

Bruno Balbo

Ha un il giovane che l'altra sera ha assaltato la cassa armato di un fucile a canne mozze

Rapina alla Sidis, arrestato un sanremese

Preso con un complice subito dopo il colpo al supermercato

SANREMO. Si è concluso con un arresto e un fermo il «colpo» maldestro di due giovani rapinatori al supermercato della Valle Armea. Alle 18,45 di sabato, l'irruzione di un giovane mascherato al Sidis. Poi la fuga in auto, verso Sanremo, con un complice e 8 milioni di bottino. E alle porte della città, un posto di blocco, le manette. Il tutto in meno di un quarto d'ora.

Impigliati nella rete dei controlli, tre nordafricani estranei alla rapina sono stati rilasciati solo dopo alcune ore. Si tratta di extracomunitari bloccati per sbaglio dalle forze dell'ordine all'uscita del Sidis, dove erano andati a fare la spesa. In stato di fermo, invece, è detenuto nel carcere di Imperia un ragazzo di anni. Un incensurato: Antonino Galluccio, nato a Sanremo e residente a Taggia in via del Piano 10. E' indicato come il probabile complice dell'autore materiale della rapina, che invece è in stato di arresto e detenuto al Santa Tecla. Il suo nome resta coperto da uno stretto riserbo.

Due principianti. Lo ripetono gli investigatori che non hanno avuto difficoltà a bloccare i rapinatori in fuga nel traffico del sabato sera. La ricostruzione degli inquirenti mostra i particolari di un «colpo» improvvisato. Tutto è cominciato nel tardo pomeriggio, al reparto hi-fi del supermarket Sidis della Valle Armea. Alle 18,45, un giovane con il volto coperto da un passamontagna, armato di un fucile a pompa, ha gridato ai cassieri: «Fuori i soldi o vi ammazzo». In pochi istanti, il ragazzo si è impossessato dell'incasso della giornata: 8 milioni e si è dileguato con un complice. Dieci minuti in fuga tra le auto. Ma un posto di blocco li aspettava a San Martino, davanti al ristorante «Pesce d'Oro». [m. p.]

MORFINA, DENUNCIATA

IMPERIA. Ha terminato il proprio turno all'ospedale, timbrando il cartellino alle 21 in punto. Poi si è avviata all'uscita. L'infermiera Marta Brusso, 34 anni, da poche settimane in servizio nel reparto di Ortopedia, non era però diretta a casa. Due agenti di polizia l'hanno accompagnata in questura per accertamenti.

Poco prima, avevano rinvenuto nella sua borsa due fiale di morfina, prelevate da uno stipetto del reparto. I recipienti erano vuoti. La donna ha seguito i poliziotti barcollando. Sembrava sotto l'effetto degli stupefacenti. Ha evitato l'arresto ma è stata denunciata per detenzione di sostanze proibite.

A scoprirla sono stati alcuni colleghi. L'hanno sorpresa mentre cercava di riporre nel mobiletto alcune scatole contenenti fiale di morfina. Un tipo di droga utilizzata in medicina come analgesico e sonnifero.

Gli addetti hanno avvertito il medico di turno, il dottor Prevosto. Quindi, sono stati fatti salire alcuni agenti della volante, che si trovavano al pronto soccorso per il piantonamento di un detenuto, colpito da crisi diabetica. «Stava rovistando nell'armadietto», hanno detto i colleghi.

La donna ha respinto tutte le accuse. Ha continuato ostinatamente a negare anche di fronte all'evidenza. Non ha ceduto nemmeno quando la polizia ha rovistato nella sua borsetta, tirandone fuori due fiale spezzate. [m. v.]

SAVONA

Chiabrera — Ore 20,45 — Lire 34.000/25.000
OGGI RIPOSO

Astor — Or.:15,30/17,15/19 20,45/22,30. Lire 9000/6000
Nightmare 6
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h — Horror

Diana 1 — Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,15/18/20,40 22,30 Lire 9000/6000
Harley Davidson & Marlboro Man
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. V. 14 1h 38' — Avventura

Diana 2 — Tel. 825.714, Or.: 15,30/17,45/20/22,15 Lire 9000/6000
Un medico, un uomo
di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' — Drammatico

Diana 3 — Tel. 825.714. Or.: 15,30 17,45/20/22,30 Lire 9000/6000
Paura d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. [illegible] 40' — Commedia

[illegible] — Or.: 15,30/17,15/19/ 20,30/22,30 Lire 9000/6000
Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' [illegible]

Films[illegible] — Tel. 388.322 Or.: 16,30/20,30/22,30 Lire 5000
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' [illegible]

Jolly — Tel. 850.570 Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30 - ult. spet. Lire 7000/4000/3500
AAA superdotate offresi

[illegible] — Or.: 21 Lire 8000/[illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 840.263 - L. [illegible] Or.: 20,30/22,30 Fest: cont. 16,30-22,30
Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' [illegible]

Ritz — Tel. 840.427. Ore 16,30 19,30/22,30. Lire 8000/6000
Prova schiacciante
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' — Thriller

Teatro [illegible] — Or.: 21 Lire 12.000
OGGI RIPOSO

Ambra — Tel. 51.419 Or.: 20/22,20 Festivi: dalle ore 16 Lire 7000/4000
Harley Davidson & Marlboro Man
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. V. 14 1h 38' — Avventura

Astor — Tel. 509.57 Ore 20/22,30 Fest. dalle 15 alle 22,30 Lire 7000/4000
Orchidea selvaggia 2
di Zalman King con Nina Siemaszko, Robert Davi (Usa '91) — Alla fine degli Anni Cinquanta una ragazza californiana, rimasta orfana, entra ad appena diciassette anni nel mondo della prostituzione. V.M. 18 1h 49' — Erotico

[illegible] — Tel. 504.234 Or:20/22,10 Fest: 14/22,30 cont.
Film vietato ai minori di 18 anni

[illegible] — Tel. 802.200 Or.: 20,10/22,30 Lire 8000/6000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. [illegible] questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di [illegible]. N.V. 2h 20 — Fa[illegible]

Loanese — Tel. 669.981. Or.: 20,30/22,30. Lire 8000/6000
Harley Davidson & Marlboro Man
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. V. 14 1h 38' — Avventura

Perla — Tel. 66.69.41 Or.: 20,30/22,30 fest. dalle 16,30 alle 22,30 Lire 7000/5000
Pensavo fosse amore, invece era...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 [illegible]

Lux — Or.: 15/17/21 Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 97.249. Or.: 15,30/17,30/20,30 [illegible] Lire 9000/6000
CHIUSO PER FERIE

Verdi 2 — Tel. 97.248 Or.: 15,30/17,30/20,30 22 Lire 9000/[illegible]
CHIUSO PER FERIE

Valleggia — Or.: 15/21 Lire 3500
OGGI RIPOSO

IMPERIA

[illegible] — Tel. 0183/63.871 Or.: 18,15/20,15/22,30 Lire 9000/rid. 6000
Leningrad cowboys go to America
Cineforum

Dante — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

Imperia — Tel. 0183/22.745 Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

Capitol — Tel. 0184/43.440 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000
OGGI RIPOSO

Cerri — Tel. 43.473 Orario: 20,30/22,30 Lire 6000
Film vietato ai minori di 18 [illegible]

Olimpia — Or.: 20,45/22,40 Lire 6000/4000
Robin Hood - Il principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. [illegible], C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — Avventura

Cristallo — Orario: 21,15 Lire 5000 gall./4500 plat. rid. 3500
OGGI RIPOSO

Dianese — Or.: iniz. 16[illegible]/ult. 20,30 Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

Smeraldo (est.) — Orario: 21 Lire 5000
CHIUSO PER FINE STAGIONE

[illegible] — Tel. 0184/506.060 Or.: iniz. 15/ult. 22,30
Hot shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa [illegible]) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' — Comm.

Centrale — Tel. 507.070 Or.: iniz. 15/ult. 22,30 Lire 10000/8000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 [illegible]

Orfeo — Tel. 62.333 Or. iniz. 15/ult. 22,30 Lire 10000/8000
Film vietato ai minori di [illegible] anni

Sanremese — Tel. 507.070 Or.: iniz. 15/ult. 22,30 Lire 10000/8000
Nightmare 6 - La fine
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h [illegible]

Ritz — Tel. 507.070 Or.: iniz. 15/ult. 22,30 Lire 10000/8000
Prova schiacciante
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' — Thriller

Tabarin — Tel. 507.070 Or.: iniz. 15/ult. 22,30 Lire 10000/8000
Pensavo fosse amore, invece era...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 — Commedia

GENOVA

Carlo Felice — Or.: 21 L. 30.000/20.000/15.000
Coro da Camera olandese. Reinbert de Leeuw. In programma musiche di Messiaen e Liszt.

Pol. Margherita — Or.: 15 Lire: 32.000/24.000
OGGI RIPOSO.

[illegible] — Or.: 20,30 Lire 35.000/24.000
OGGI RIPOSO.

T. della Corte — Or.: 20,30 Lire 35.000/24.000
OGGI RIPOSO. Da domani: Nathan il saggio di Gotthold Ephraim Lessing. Regia: Guido De Monticelli. Interpreti: Eros Pagni, Ugo Maria Morosi, Virgilio Zernitz, Dorotea As[illegible].

Sala Carignano — Or.: 16 Lire 11.000/10.000
OGGI RIPOSO.

[illegible] in Sant'Agostino — Tel. 247.0793 Or.: 21 Lire: 20.000
The beast of the [illegible]
Interpreti: Chris Lynam.

Ariston 1 — Tel. 208.549. Or.: 15 16,30/18/19,30/21/22,45 L. 10.000 (merc. 7000)
Nightmare 6
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h — Horror

Ariston 2 — Tel. 208.549 Orario: 15,30/17,40/20,30 22,30. L. 10.000 (mercoledì 7000)
Homicide
di David Mamet con Joe Mantegna, W. H. Macy (Usa '91) — Un poliziotto ebreo, alle prese con l'omicidio di un'anziana negoziante, si trova in realtà coinvolto in un caso di [illegible]semitismo e neonazismo. N.V. 1h 46' [illegible]

Augustus — Tel. 586.810 Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 Lire 10.000 (merc. 7000)
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 [illegible]

Corallo 1 — Tel. 588.419 Orario: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 [illegible] (merc. 7000)
Mio padre che eroe
di Gerard Lauzier con Gerard Depardieu, M. Gillain, C. Jacob (Francia '91) - In vacanza alle Mauritius un papà premuroso è messo in crisi dalle pazzie della divertita figlia 14enne, diventata ormai grande. N. V. 1h 42' — Commedia

Corallo II — Tel. 588.419 Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 Lire 10.000 (merc. 7000)
Homicide
di David [illegible] con Joe Mantegna, W. H. Macy (Usa '91) — Un poliziotto ebreo, alle prese con l'omicidio di un'anziana negoziante, si trova in realtà coinvolto in un caso di antisemitismo e neonazismo. N.V. 1h 46' — Drammatico

Grattacielo — Tel. 564.403 Orario: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 Lire 10.000 ([illegible])
Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' — Comm.

[illegible] — Tel. [illegible] Or.: 16/18,15/20,15/22,30 Lire [illegible] (merc. 8000)

Lux — Tel. 581.691 Orario: 15/16,50/18,40 20,40/22,40 Lire 10.000 (merc. 7000)
Papà, ho trovato un amico
di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' [illegible]

Manin — Tel. 881.002 Or.: 14,30/16,30/18,35 20,40/22,40 Lire 9000 (merc. 6000)
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Nettuno — Orario: 21,30 Lire 6000/4000

Odeon — Tel. 369.298 Or.: 15/17,30/20/22,30 Lire 10.000 (merc. 7000)
Terminator II
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 — Fantastico

Olimpia — Orario: 15,30/17,50/20,10 22,30 Lire 10.000 (merc. 7[illegible])
Robin Hood principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — Avventura

Orfeo — Orario: 15/17/18,50 20,40/22,40 Lire 10.000 (merc. 7000)
Un medico, un uomo
di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' — Drammatico

Palazzo — Tel. 565.512 Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30 Lire 10.000 (merc. 7000)
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' — Drammatico

[illegible] — Ore 21,30

[illegible] — Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461 Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 L. 10.000 (merc. 7000)
Paura d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' — Commedia

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461 Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40. L. 10.000 (merc. 7000)
Prova schiacciante
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, [illegible] viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' [illegible]

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461 Or.: 15,30/17,50/20,20/22,40 L. 10.000 (merc. 7000)
Pensavo fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la [illegible] della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 [illegible]

Verdi — Tel. 582.137 Or.: 16,45/18/20,15/22,30
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [illegible]

Centrale 1 — Tel. 580.360
Scontri bestiali sulla strada

[illegible] 2 — Tel. 580.360
Profon[illegible]nal
Giochi proibiti di una sposina

Chiabrera — Tel. 291.558
Trisexual encounters
Sexbazilius

Cristallo
Desiderio bestiale

Eldorado — Lire [illegible]
[illegible] PER[illegible]

Amici del[illegible] — [illegible] 20,15/22,15 L. 5000
Voyager

Fritz Lang — Or. 21,15 Lire 5000
OGGI RIPOSO.

Lumière — Or.: 20,15/22,15 Lire 5000
Le amiche americane

Movie club — Or.: 21,15 Lire 5000
OGGI RIPOSO.

Nickelodeon — Or.: 21,15 Lire 5000
OGGI RIPOSO.

[illegible] — Or.: 15,30/17,15/18/20,45 22,30 Lire 6000
Bianca e [illegible] nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 48' — Cartoni animati

[illegible] — Tel. 0165/288.003 Or.: 16,10/18,10/20,20 22,20. Lire 8000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 — Commedia

Augustus — Tel. 81.951 Or.: 16,10/18,10/20,20/22,20 [illegible]
[illegible] di [illegible] 91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti ai [illegible] del paradosso. N.V. 1h 50 [illegible]

Astor — Tel. 309.688 Or. in.: 16 Lire 8000
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 — Comico

Cantero — Tel. 309.936 Or. in.: 16 Lire 8000
Maledetto il giorno che ti ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 [illegible]

Mignon — Tel. 309.684 Or.: 16/18/20/22,30 Lire 8000
Un medico, [illegible]
di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' — Drammatico

Ariston — Tel. 41.505 Or. in.: 21,15 Lire 8000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 — Commedia

TV PRIVATE

Sardegna Uno
14 — Sardegna giornale
14,25 Teleimmagini 24 ore
15 — Trauma center, telefilm
16 — Telepromozioni
17,30 Giudice di notte, telefilm
18 — Sardegna giornale
18,30 Lunedì sport
19,30 Adolescenza inquieta
20,30 Sardegna giornale
21,30 Senza spogliatoio, rubrica
22,30 Sardegna giornale
23,10 Regione oggi, rubrica
23,30 Senza spogliatoio
0,30 Sardegna giornale
1,10 Conviene far bene l'amore

Telestar
13,45 Marina, telenovela
14,25 Daniel Boone, telefilm
16,35 Natalie, teleromanzo
18 — Agenzia Rockford, telefilm
19 — I cento giorni di Andrea
20,30 Quando l'amore è poesia, film
22,30 Tg sera, informazione
23 — Godzilla, film

Telesestar
13 — Zoom, attualità
13,30 Felicità dove sei, novela
14 — Navy, telefilm
15 — Sport
17 — Tv shop
18 — Samba d'amore, novela
19,30 Zoom, attualità
20 — Sport regionale
23,30 Zoom, attualità

Canale 7
13 — Samba d'amore, telenovela
13,30 Tg Liguria
14 — Speciale spettacolo
14,30 Il tenente O'Hara, telefilm
16,30 Andiamo al cinema
18 — Replay, rubrica sportiva
19 — Tg Liguria
20,30 Il tenente O'Hara, telefilm
21,30 Lunedì goal, rubrica sportiva
22,45 Motor shop, rubrica
23,15 Replay, rubrica sportiva
0,30 Fai un affare con Canale 7

Telecittà
16 — Video Jay Simone Engelen
17 — Mtv's Coca-Cola Report
18 — Mtv Prime
[illegible] — Tg Young
20,30 Speciale spettacolo

[illegible]
15,30 Mobilificio
16,30 Faccio da me
20,30 Lirica in salotto
22 — I 1000 volti di...

Telecupole
13,55 Tg4 Notiziario
14,30 Pomeriggio insieme
16,30 Il ritorno di Diana, telefilm
16 — Cara Cara, telenovela
17,30 Cartoni animati
18 — La padroncina, telenovela
19 — Una pianta al giorno
19,25 Tg 4 notiziario
20 — Obiettivo agricoltura
21 — Commedia dialettale
22,30 Tg 4 notiziario
23,00 Motor News, rubrica
1 — Speciale con noi

Primantenna
13 — Cronache Piemonte
13,30 Auto della settimana
14,30 Supermusic: Studio rock
15,30 The Cat, telefilm
16 — Pomeriggio con [illegible]
18,30 Diretta dall'Aldilà
19,15 Forza mare, nautica
19,45 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
20,15 Amando te, telenovela
21,15 Auto della settimana
23.45 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
24 — Film di mezzanotte e...dintorni

Telegenova
13 — L'Opinione, di U. Bassi
13,10 Shopping Center
14,45 Cristalli ceramiche e arte
17,15 Notizie flash
18 — Documentario
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 Tg notizie
20,15 Speciale Tg
20,30 La Lega Nord parla con voi
21 — Lunedì sport
22 — Shopping Center
23 — Gioielli, a cura della ditta Carminati
1 — Tg notizie

Tele Sanremo
14,30 Portobello Road
16 — Punto flash
18,15 Ciranda de Pedra, telenovela
19 — Punto Sera
19,25 Flash Cinema
19,30 Navy, telefilm
20,30 Samba d'amore
22,40 Punto sport
23,15 Auto Tv
0,15 Punto sera
0,30 Fuori gioco, telefilm
1 — Punto sport

Grp
15,30 La regina d'Africa, film
[illegible] — Un uomo due donne, telenovela
19,35 Monty Nash, telefilm
20,30 Vinovo corre, rubrica
22 — Tribuna stadio, rubrica
23,30 Grp monitor
24 — Tribuna stadio, rubrica
1 — Primavera di sole, film

Mixer Tv
13 — Cartoni animati
15,30 Happy end, novela
16,30 Due magnifiche canaglie, film
18 — Rosa selvaggia, novela
19 — Savona news
19,30 Cartoni animati
20 — Le rocambolesche avventure di Robin Hood, film
20,30 Alba tragica, film
22 — Tradimento fatale, film

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Il Marsiglia prende il largo

Nuovo allungo del Marsiglia nel massimo campionato di calcio francese. Con il recupero di St-Etienne (1-1) e il successo di sabato a Tolosa (2-0), Papin e compagni hanno riportato a 4 le lunghezze di vantaggio sul Monaco, bloccato sull'1-1 a Tolone. Punto, comunque, importante per i monegaschi in casa d'una squadra che 7 giorni prima aveva vinto proprio a Marsiglia: in vantaggio con Passi (20'), il Monaco è stato raggiunto (54') da un gol di Rodriguez, l'argentino destinato a sostituire Papin in partenza per l'Italia. Risultati: Caen-Montpellier 0-0; Tolone-Monaco 1-1; Rennes-Cannes 0-0; Paris SG.-Lyon 3-0; Sochaux-Lilla 2-1; Lens-Auxerre 0-0; Saint-Etienne-Nantes rinviata; Tolosa-Marsiglia 0-2; Metz-Le Havre 1-1; Nimes-Nancy 1-2. Classifica: Marsiglia 40, Monaco 36, Caen e Paris S.G. 33, Auxerre, Le Havre e Montpellier 32, Nantes 29, Lens 28, Metz 26, Lilla, St-Etienne e Tolone 25.

Basket, Ospedaletti battuto

ALBENGA. Clamoroso risultato nella seconda giornata di ritorno del campionato di Promozione di basket: l'Ospedaletti è stato sconfitto (55-81) in casa dall'Albenga che si è confermata la mina vagante del torneo. I ragazzi di Marco Munerol sono stati perfetti, bloccando gli elementi di punta della forte compagine imperiese. Fatica anche la capolista Assobasket, che però, dopo una partita combattuta, riesce a passare (59-56) a Imperia. Un risultato che forse spalanca le porte dei play-off al sodalizio savonese. Altra sorpresa, la vittoria dell'Amatori sul Ventimiglia (59-43), mentre il Cairo ha superato il Maremola (87-70) in una partita dominata dai valbormidesi. Sospesa al 19' Sanremo-Finale per un guasto all'impianto di illuminazione. Prossimamente sarà decisa la data del recupero. Intanto l'attesa si sposta già sullo scontro di domenica fra Asso e Ospedaletti, protagoniste del girone d'andata.

LA STAMPA

SPORT LIGURIA

Lunedì 3 Febbraio 1992 ••LG 14

I biancoblù all'attacco, non danno spazio ai rivali. Baldi, Gatti e Peselli i marcatori. Di Grimaudo il gol della bandiera

L'aria del derby esalta il Savona

Netto successo sulla Cairese, tre gol nella ripresa

SAVONA. Vince (3-1) il Savona, ma non è normale amministrazione. La Cairese è più fragile, però non demorde e sul 2-0 approfitta del rilassamento degli avversari per accorciare le distanze. E' il 70', c'è ancora molto da giocare. A questo punto il Savona è chiamato a dimostrare di che pasta è fatto, torna ad affondare i colpi e il guizzo vincente di Peselli ristabilisce le distanze. E' l'85': il derby, se mai c'è stato, passa agli archivi.

Stavolta Orcino dimostra, già negli spogliatoi, di voler vincere. Lascia a riposo un difensore puro (Mazzone) per far posto a Capurro (un fluidificante) e con questa mossa non dà scampo a Tarigo, sceso al Bacigalupo con una formazione che schiera una punta soltanto (Pensiero).

La capolista mette subito in soggezione la Cairese, costretta a stringersi attorno al libero Vella e a sperare in qualche fortunato contropiede, con lanci lunghi, spesso però imprecisi, dalle retrovie. Ma a centrocampo, dove nasce il gioco, la differenza c'è e si vede tutta. Nonostante le condizioni infami del terreno, che spesso tradisce i giocatori facendo compiere rimbalzi imprevedibili al pallone, il Savona cerca con insistenza la manovra corale.

Il ritmo però è blando e la Cairese regge all'urto. Non sempre Capurro e Canu sono felici negli appoggi, talvolta perdono palla e i biancoblù sono obbligati a recuperi affannosi. Ma Pensiero è troppo solo per creare pericoli veri.

Al 10' è la traversa che salva la Cairese. Su punzione di Barozzi è Gatti a saltare più in alto di tutti e a servire Peselli che, a sua volta di testa, supera Salamini. La palla, però, batte sulla parte interna della traversa e ritorna in campo.

Da un calcio piazzato di Vella, al 14', occasione gol per la Cairese. Il pallone ha uno strano rimbalzo, Viviani smanaccia d'istinto e sul campanile si avventa Gatti, arretratissimo, che manda in angolo.

Il pericolo mette le ali ai piedi ai savonesi che al 20' orchestrano una limpida manovra: da Capurro e Canu, cross perfetto per la testa di Gatti, ma Salamini è piazzato e neutralizza. Il portiere della Cairese si fa applaudire al 33' quando sventa in angolo un colpo di testa di Valentino su cross dalla bandierina. I gol è nell'aria e arriva al 3', su calcio piazzato. Il sinistro di Baldi è vellutato e la palla s'infila nell'angolo opposto a quello dove si trova Salamini.

La Cairese accusa il colpo, il Savona ne approfitta e raddoppia al 39' con una splendida azione del tandem Peselli-Gatti. L'ala fa il vuoto sulla fascia sinistra, centra teso e in tuffo di testa il centravanti savonese non perdona Salamini.

Tutto fatto? Così pare a inizio di ripresa, con il Savona deconcentrato che sta a guardare. La Cairese si riorganizza. Bacinelli va a fare il libero, Vella dà una mano ai centrocampisti.

Al 70' Grimaudo, tra i migliori dei suoi, raccoglie dal limite una respinta dei difensori biancoblù e di collo pieno trafigge Viviani. Orcino fiuta il pericolo, si alza, sprona i suoi. Il Savona torna a macinare gioco. All'80 Gatti si scontra con Salamini, invoca il rigore ma l'arbitro non lo sta a sentire. Poi Peselli ha uno spunto di classe e realizza il gol della sicurezza.

Dopo uno scambio con Capurro effettua una piroetta che mette fuori causa Pacifico, poi trafigge da un passo Salamini. Senza storia gli ultimi minuti di un derby copia molto pallida, per clima agonistico, di quello dei bei tempi andati.

Ivo Pastorino

I PRESIDENTI ACCUSANO

Grenno e Pensiero: terreno infame

A fine derby su una cosa, almeno, Enzo Grenno e Franco Pensiero appaiono d'accordo: le pessime condizioni del terreno di gioco. Il «Bacigalupo» è ridotto in condizioni penose, tentare uno stop significa rischiare una brutta figura. E il risultato? «Mi sembra giusto - dice Grenno -, abbiamo sempre controllato il gioco. Adesso si tratta di continuare, il traguardo è ancora lontano, ma è alla nostra portata». Pensiero guarda al passato. «A Cairo - osserva - nessuno ci aiuta. La campagna acquisti ha risentito di questa situazione e la squadra fa quello che può». Tarigo, allenatore dei gialloblù: «Abbiamo espresso un gioco soddisfacente, rendendo la vita difficile al Savona. Peccato per il fondo del «Bacigalupo», un limite per la squadra di Orcino». Il diesse Pizzorno ha qualcosa da aggiungere: «In difesa abbiamo fatto troppi regali al Savona, con più attenzione poteva andarci meglio». I giocatori savonesi stanno per interrompere il silenzio stampa. Lo spiega il capitano Roberto Barozzi: «Torneranno a parlare. E' una sorta di scaramanzia che ci ha portato fortuna. Dobbiamo solo migliorare sulla concentrazione. A volte ci capita di avere delle pause, che possono diventare pericolose». In tribuna c'erano Canali, ex allenatore del Savona e un paio di osservatori del Torino. I giovani biancoblù sono nel mirino di molti. **[i. p.]**

Massimo Baldi ha sbloccato il risultato del derby con uno dei suoi calci piazzati

Il Fanfulla rimedia con Buizza poi resta in dieci: espulso il portiere

Samm, punto prezioso a Lodi

Per gli arancione va a segno il solito Righetti

LODI. Tutto nel primo quarto d'ora tra il Fanfulla e la Sammargheritese, per un 1-1 prezioso per gli ospiti impegnati a restare lontani dalle zone che scottano, e assai meno per la compagine lombarda che perde una battuta importante nella rincorsa al primato, visti anche i risultati vittoriosi ottenuti dalla capolista Savona e dall'Oltrepò.

Dopo che Buizza per il Fanfulla, in apertura, aveva sbagliato un gol a porta letteralmente vuota, il capocannoniere del torneo, l'arancione Righetti, approfittava di un errore della difesa lombarda per andare a rete. La replica era affidata ancora a Buizza che realizzava un pareggio che sembrava far da presupposto a un lungo assalto alla porta ligure.

Ma solo cinque minuti dopo il portiere lodigiano Bonini veniva espulso per essere intervenuto fallosamente, alla disperata, su un avversario lanciato a rete. L'estremo difensore era infatti l'ultimo giocatore della sua squadra davanti alla propria porta, e in base al nuovo regolamento era costretto a prendere anzitempo la via degli spogliatoi.

I padroni di casa, pur ridotti in dieci uomini con il secondo portiere Benzi nel frattempo entrato a sostituire il centrocampista Cortellazzi per poi schierarsi tra i pali, continuavano a dimostrare una certa prevalenza territoriale, e portavano qualche pericolo verso la porta avversaria. Ma i difensori liguri reggevano in ogni occasione benissimo l'urto del Fanfulla, pur non esitando talvolta a ricorrere anche alle maniere forti per fermare gli attaccanti lodigiani e strapare un risultato quanto mai importante per il loro futuro.

La gara scadeva mano a mano di tono, soprattutto nella ripresa, anche a causa di un arbitraggio piuttosto discutibile. Il punto guadagnato dai liguri è sicuramente ben accetto dal clan di mister Casazza, non così da parte del Fanfulla che in effetti ha giocato anche meglio, ma ha pagato a caro prezzo un paio di errori difensivi che alla fine sono risultati determinanti. Notazioni di merito, a livello individuale per Spelta e Buizza fra i locali; per gli attaccanti Antonaccio e Righetti, sempre assai insidiosi, tra le file degli ospiti. **[e. c.]**

I bianconeri hanno saputo replicare al «forcing» iniziale dei toscani

Dagnino ha salvato il Rapallo

Da una sua prodezza il pari col Pietrasanta

PIETRASANTA. I locali gettano al vento una grossa occasione, il Rapallo appare battibile. Il Pietrasanta, in vantaggio grazie a un bellissimo gol del giovane Chiappini, si fa invece raggiungere nel corso del secondo tempo. Autore della rete del pareggio è Dagnino.

Il Pietrasanta, sceso in campo privo di alcuni titolari e dopo un quarto d'ora deve fare a meno anche di Tosi, sembra essere, tutto sommato, in una giornata di vena. Ispirati da un Rosi in piena forma, sia Cacciatori e sia Chiappini creano vari pericoli alla difesa del Rapallo che non sempre appare attenta e lucida.

Per primi sono i liguri a mettersi in luce al 10' con Scalzi, che tira in porta una violenta bordata dopo essere stato smarcato da un colpo di tacco di Dagnino. Ma al 20' è Rosi che, su calcio di punizione, una delle sue specialità, fa bruciare le mani al portiere Brogi. Al 28' giunge la rete del momentaneo vantaggio dei locali. L'ex viareggino Diego Chiappini insiste con caparbietà al limite dell'area del Rapallo per controllare un pallone che sembrava perduto. L'attaccante biancoceleste riesce a superare Bellucci e infilare dal limite l'angolino alto alla destra del portiere Brogi. Per l'estremo difensore del Rapallo non c'è altro da fare che raccogliere il pallone in fondo al sacco. Verso la conclusione del primo tempo per il Pietrasanta c'è una ghiotta occasione per raddoppiare. E' sempre Rosi che al 40', su calcio piazzato, tenta di ingannare il portiere. Il suo forte rasoterra viene respinto d'istinto, con i piedi, da Brogi.

Il secondo tempo inizia con il Rapallo proteso in attacco e i biancocelesti stanno troppo a guardare. E' Di Maio che crea i maggiori pericoli in area e, al 25', mette in crisi Benti. Al 28' ancora una grossa opportunità per il Pietrasanta. Rosi trova Cacciatori ben smarcato, il bomber supera in velocità Contini, ma il suo pallonetto finisce a lato. Il Rapallo trova il tanto sospirato pareggio. Lo sigla Dagnino, al 32', battendo Magnani uscito alla disperata dai pali.

Delusione sugli spalti tra i sostenitori locali che al termine contestano la squadra e l'allenatore Marco Bergamini.

Roy Lepore

Battuto il Camaiore

Dopo due mesi la Sarzanese torna a vincere

SARZANA. Dopo quasi due mesi, la Sarzanese è tornata a vincere. Una preziosa boccata di ossigeno per i liguri che sembravano abbonati ai pareggi. Con la vittoria di ieri, hanno collezionato l'ottavo risultato utile consecutivo, portandosi in una zona più tranquilla di classifica. Il Camaiore era privo di 5 titolari, ma ciò non toglie nulla ai meriti della squadra di Delmonte. La Sarzanese vista ieri aveva una marcia in più. L'allenatore ha gettato nella mischia Musetti, Lubbia e Del Francia, e i tre giocatori lo hanno ripagato con una prestazione positiva. La partita si sblocca dopo 3': azione strepitosa di Musetti con assist in area per Biselli. Il rossonero viene atterrato e l'arbitro concede il rigore che lo stesso Biselli trasforma. All'85' Del Francia segna il 2-0 su lancio di Palaci: il capitano rossonero, solo davanti a Franchi, lo scarta e spedisce in rete.

QUINTA DI RITORNO: SI SONO SEGNATI 18 GOL

Roteglia-Vogherese 0-0

Roteglia: Madrighelli; Neri, Spallanzani; Cataldo, Biolchini, Bonora; Tovoli (80' Palazzi), Mediani, Dermacu, Fasolo, Cornia (70' Santelia). **Vogherese:** Cannarozzi; Negri, Bresciani; Cosenza, Cacciola, Cesarini; Rinino (67' Iannolo), Guastone, Curti (76' Rambolini), Ramella, Gualdani. **Arbitro:** Ianneri.

Acqui-Libarna 2-0

Acqui: Garzero; Ardoino, Zoli(85' Robiglio); Vivarelli, Bobbio(70' Cadamuro), Antompaoli; Castagna, Costantino, Petrini, Vercellino, Monari. **Libarna:** Cravera; Gaspari, Rossi; Pirini, Spaggiari, Della Latta; Bordini, Monteleone(61' Solaccaluga), Magnetto, Pellegrino (84' Zimbardo), Bizzarro. **Arbitro:** Papandrea. **Reti:** 36' e 69' Petrini.

Savona-Cairese 3-1

Savona: Viviani; Carrea, Capurro; Falco, Valentino, Baldi; Canu, Bocchi (73' Mozzone), Gatti, Barozzi (89' Bonomo), Peselli. **Cairese:** Salamini; Pacifico, Ferraro; Palemiti (70' Bacinelli), Vella, Marenco; Grimaudo, Gaudiosi (50' Saltarelli), Fissore, Pensiero, Pietrolungo. **Arbitro:** Carlesso. **Reti:** 35' Baldi, 39' Gatti, 70' Grimaudo, 85' Peselli.

Pietrasanta-Rapallo 1-1

Pietrasanta: Magnani; Benti, M. Sacchetti; Viviani, Cortopassi, Carducci; Tosi (15' Mosti), S. Sacchetti, Cacciatori, Rosi, Chiappini (85' Gaspa). **Rapallo:** Brogi; Bellucci (46' Capurro), Gandolfo; Sassarini, Da Silva (65' Devoti), Contini; Alessi, Scalzi, Di Maio, Dagnino, Montelorte. **Arbitro:** Muscio. **Reti:** 28' Chiappini, 77' Dagnino.

Fanfulla-Sammargheritese 1-1

Fanfulla: Bonini; Facchetti, Bolzoni; Gambini, Sconfietti, Giorgi; Beltrami, Cortellazzi (16' Benzi), Buzzi, Spelta, Dellagiovanna. **Sammargheritese:** Perola; Ruvo, Mosca; Pastine, Toveni (63' Terrera), Mario; Biancato, Paganelli, Righetti, D'Agostino (36' Di Somma), Antonaccio. **Arbitro:** Ingenito. **Reti:** 3' Righetti, 10' Buizza.

Crema-Sassuolo 2-2

Crema: Ferri; Invernizzi, Carelli; Campagnoli (70' Ghilini), Derogati, Mottalini; Gargioni, Plebani (62' Colombari), Grigis, Bonfrisco, Gallina. **Sassuolo:** Silvestri; Gamanelli, Meglioli; Bedoni (66' Di Gesù), Zarattoni, Vacondio; Semeraro, Bramini, Vescovini (55' Vivi), Govoni, Tavaglione. **Arbitro:** Cenicola. **Reti:** 7' Grigis, 50' Gallina, 58' Vivi, 73' Govoni. **Note:** Spettatori 250. Ammoniti: 37' Vescovini, 44' Govoni, 44' Gallina, 84' Semeraro. Espulsi: 69' Derogati.

Valenzana-Oltrepò 0-1

Valenzana: Merlone, Negri, Vecchio; Lupone, Vescovo, Mazzia; Vittone, Casalino (78' Giacobone), Degli Esposti, Marocchino (61' Biscaro), Schiavone. **Oltrepò:** Forgati, Bonisoli, Brivio; Stefanelli, Berlazzoli, Dal Monte; De Riggi (60' Suardi), Lorni, Amato, Felice, Rizzi (88' Fortunato). **Arbitro:** Aiello. **Rete:** 30' Rizzi.

Derthona-Bra 0-1

Derthona: Ebbli, Marini, Mayerna, Albasi, Signoroni, Gatti, Lucchituelli, Cavazzi, Parodi, Gaudenzi (33' Domenghini), Davide (60' Potocnick). **Bra:** Conti, Peiron, Balocco, Restivo, Betti, Ballauri, Ruffinato, Fava, Daidola (87' Romei), Dellagaren I°, Ragone. **Arbitro:** Tollot. **Rete:** 2' Daidola.

Sarzanese-Camaiore 2-0

Sarzanese: Mariani; Bennati, Malafetti; Agresini, Montani, Bertolla; Musetti (58' Galloni), Lubbia (70' Guidi), Palagi, Biselli, Del Francia. **Camaiore:** Franchi; Rombi, Bartelloni; Simone Benedetti, Lemetti, Coluccini; Mallegni, Pieraccini (46' Dalonzo), Ponucelli, Bianchi (80' Ciregia), Landi. **Arbitro:** Ramella. **Reti:** 3' Biselli (rigore); 85' Del Francia.

GIRONE D

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
SAVONA	32	13	6	3	27	11
OLTREPO	31	12	7	3	28	11
SASSUOLO	29	8	13	1	27	12
BRA	28	7	14	1	28	15
FANFULLA	28	9	10	3	24	14
ACQUI	26	9	8	5	20	14
CAMAIORE	23	8	7	7	14	15
PIETRASANTA	21	3	15	4	18	19
ROTEGLIA	21	4	13	5	19	20
VOGHERESE	20	3	14	5	17	21
RAPALLO	20	3	14	5	10	15
LIBARNA	19	6	7	9	20	24
SAMMARGH.	19	3	13	6	21	26
SARZANESE	19	5	9	8	14	19
VALENZANA	16	4	8	10	15	25
CREMA	15	2	11	9	19	32
CAIRESE	15	4	7	11	12	31
DERTHONA	14	2	10	10	8	17

I MARCATORI

15 reti: Righetti (Sammargher, 1 su calcio di rigore).

10 reti: F. Gatti (Savona); Taschen (Valenzana).

9 reti: Daidola (Bra).

8 reti: Dellagiovanna (Fanfulla); Bongiorni (Oltrepò); Cornia (Roteglia); Peselli (Savona).

7 reti: Fava (Bra); Bizzarro (Libarna); Ramella (Vogherese, 1 su calcio di rigore).

6 reti: Zoli (Acqui); Bonuccelli (Camaiore); Grigis (Crema, 1 su calcio di rigore); De Riggi (Oltrepò); Zerbio (Sassuolo).

PROSSIMO TURNO

6a DI RITORNO 9 FEBBRAIO - ORE 15

ACQUI	VALENZANA	(and. 1-0)
CAIRESE	FANFULLA	(0-1)
CAMAIORE	ROTEGLIA	(0-1)
LIBARNA	SAVONA	(0-2)
OLTREPO	DERTHONA	(3-2)
RAPALLO	SARZANESE	(0-0)
SAMMARGHER.	CREMA	(0-0)
SASSUOLO	PIETRASANTA	(1-1)
VOGHERESE	BRA	(1-1)

Al secondo di gioco, Daidola infila in rete il pallone della vittoria

Tiro fortunoso premia il Bra

Il Derthona ormai sull'orlo dell'abisso

TORTONA. Al Bra sono sufficienti due minuti di gioco per battere (1-0) il Derthona con gol su tiro fortunoso di Daidola nato da una mischia sotto la porta di Ebbli senza colpe per il portiere bianconero. Con questo successo, il Bra continua a lottare al vertice, mentre il Derthona, che non meritava di perdere, precipita nel fondo della graduatoria. Ormai, neppure i dirigenti e i giocatori credono nel miracolo della salvezza.

Antonio Simoniello, l'allenatore che ha rilevato la squadra dopo l'esonero di Umberto Domenghini, in cinque partite, ha saputo dare maggior vigore alla squadra, ma non a trovare la strada per vincere il complesso del gol.

Lo si è visto chiaramente anche contro il Bra: il Derthona ha costruito molte azioni pericolose che le sue punte non hanno, però, saputo sfruttare. Che il Derthona abbia lottato costringendo alle corde gli avversari, emerge anche dal numero di calci d'angolo, undici contro due del Bra.

Simoniello, per il confronto con i giallorossi di Della Donna, ha dovuto rinunciare a pedine importanti come Barbieri, Biasotti e Ruggimenti, ma pur presentando al loro posto dei giovanissimi non ha fatto brutta figura. Al secondo di gioco, su calcio d'angolo, nasce l'azione confusa sotto la porta di Ebbli con palla che carambola sui piedi di Mayerna e di Daidola. La sfera poi finisce nel sacco bianconero senza che Ebbli ne abbia colpe. Il gol mette in ginocchio il Derthona che ovviamente si trova a dover inseguire, quando la partita non è neppure iniziata. Bisognerà infatti attendere il 24' per rivedere un Derthona più ordinato in campo e pronto a reagire per tentare di pareggiare il gol. Gavazzi ha una buona visione del gioco, per cui invita alla battuta Gatti, questi scorge un corridoio per Lucchituelli e gli passa palla. La punta bianconera sola davanti a Conti, sembra possa farcela ed invece sbaglia clamorosamente. Al 38' la fortuna è dalla parte degli ospiti; Davide lascia partire uno spiovente per Parodi il quale devia di testa la palla a rete. La sfera sta per infilarsi quando Ruffinato salva in extremis. Al 40' sono ancora i giovani calciatori bianconeri ad avere dalla loro l'opportunità di pareggiare ma per la troppa precipitazione fa sciupare il tutto come Gavazzi che con la palla favorevole, cerca il tiro al volo e spreca clamorosamente.

Nella ripresa, è sempre il Derthona il più incisivo, ma non passa. Anche il finale è tutto di marca bianconera, ma la compagine ospite con fortuna e anche bravura riesce a difendere il risultato.

Enrico Regalzi

I piemontesi (sconfitti per 0-1) meritavano il pari

Valenzana con grinta ma l'Oltrepò si salva

VALENZA. «La nostra sconfitta? E' stata soltanto una fatalità - si lamenta l'allenatore Piero Oppezzo valutando negli spogliatoi lo 0-1 maturato sul campo - Abbiamo creato decine di occasioni da rete, ma non siamo riusciti a concretizzarne alcuna, purtroppo. L'Oltrepò è forte - riconosce - ma noi non siamo stati da meno e meritavamo almeno il pareggio».

Sull'altro fronte, Giampaolo Chierico è moderatamente soddisfatto dell'ennesima vittoria ottenuta in trasferta: «Siamo partiti alla grande, ma l'entusiasmo dei miei ragazzi si è tramutato in paura nel secondo tempo e il rischio è stato rilevante - ammette - Alla fine, ci ha salvati il carattere. La Valenzana, comunque, non merita la brutta posizione di classifica che occupa». Insomma, riconosce che un pareggio era il risultato più giusato.

Chi vincerà il campionato? «Il Savona è il grande favorito, ma noi siamo in agguato - risponde pronto il mister - ma neppure Sassuolo, Fanfulla e Bra sono fuori dal gioco». Il campionato, dunque, è ben lontano dall'aver dato un verdetto, le sorprese sono sempre possibili, fa capire Chierico.

L'Oltrepò era venuto a Valenza per vincere e ha subito dimostrato le sue intenzioni con un avvio vertiginoso, chee mette in chiara difficoltà la Valenzana. Al 13' Rizzi tenta di controllare la palla con una acrobazia di testa in area, ma perde il momento per il tiro. Due minuti dopo, su una traversone di De Riggi, Amato riesce a scavalcare Vescovo, ma la sua deviazione fa la barba al palo.

Superata la sorpresa, i padroni di casa riorganizzano le trame del gioco e tentano sortite in contropiede. Al primo tentativo, vanno vicino al gol: Marocchino si fa largo alla sua maniera e scodella al centro per Casalino, che si fa anticipare dal portiere (24').

L'Oltrepò non abanda e continua a far valere la sua maggiore velocità e alla mezz'ora passa in vantaggio: De Riggi salta due giocatori ed entra in area, ribatte Vescovo, ma la palla finisce proprio sui piedi di Rizzi che può infilare indisturbato la porta. Reazione d'orgoglio della Valenzana che al 40' ha l'opportunità per riequilibrare il conto: Forgato si salva due volte su incursioni di Casalino e Degli Esposti, il rimpallo va a Vittone che spara alto.

Nella ripresa, l'Oltrepò ha un ultimo sussulto con Amato che impegna severamente Merlone (58'), poi si spegne sotto il pressing degli «orafi». Al 69', sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Vecchio fa partire un tiro-bomba che Forgati, inarcandosi all'indietro, riesce a deviare sopra la traversa. Un minuto dopo, s'accende una mischia furibonda nell'area ospite e il pallone beffardo sfugge sempre ai piedi degli attaccanti valenzani. Con lo scorrere dei minuti, l'azione rossoblù si fa sempre più arrembante: tirano Vittone (74'), Lupone (79' e 82'), Schiavone (80'), ma quando Forgati sembra fuori causa, la palla rimpalla sempre su qualche difensore. All'88' Lupone viene atterrato in area, ma il fallo non è limpido e l'arbitro non accenna neppure a intervenire. L'incontro si chiude con la Valenzana vanamente proiettata in avanti, alla ricerca del pari.

Rodolfo Castellaro

I bianconeri sono stati costretti dalla Vogherese a un pari senza gol

Un palo ha fermato il Roteglia

Nella ripresa le squadre bloccate dalla paura

ROTEGLIA. Roteglia e Vogherese hanno concluso in parità un incontro tirato e vibrante soltanto nel primo tempo, quando i bianconeri locali hanno colpito un palo con salvataggio sulla linea da parte di capitan Cacciola. Nella ripresa, la paura di perdere ha condizionato la gara a scapito del gioco.

Il Roteglia, anche se può recriminare per la rete mancata non è stato all'altezza delle ultime gare, tuttavia l'avere messo la classifica anché in una giornata grigia è positivo. La Vogherese, secondo il suo allenatore, mister Ciravegna, che si è detto soddisfatto della prestazione dei suoi ragazzi, ha dimostrato d'essere squadra in salute per solidità dei reparti e ottima organizzazione tattica.

La squadra pavese, in particolare, ha evidenziato un forte centrocampo dove sono emersi giocatori del calibro di Gualdani, Ramella e Guastone. La cronaca vede una bella partenza del Roteglia che al 2' va vicinissimo al gol con azione Cornia-Dermacu, ma l'attaccante si sbilancia al momento del tiro calciando lontano. Al 10' un forte tiro di Ramella; al 13' bella triangolazione dei rossoneri, tiro ravvicinato di Ruino e grande intervento di Madrighelli. Al 34', Bresciani atterra Fasolo al limite; batte Spallanzani con traiettoria che supera la barriera e colpisce il palo alla destra del portiere ospite. La palla torna in gioco, si avventa Cornia, ma il suo tiro è respinto sulla linea di porta da Cacciola. Nella ripresa nulla di rilevante.

[g. d.]

PRIMA CATEGORIA

Il testa coda Mallare-Cogoleto, incontro cui erano puntati i riflettori della seconda giornata di Prima categoria è stato sospeso dall'arbitro Destro di Novi Ligure. Era il 29' della ripresa e le squadre erano in parità (1-1), quando il direttore di gara ha concesso un rigore a favore dei genovesi. Proteste e cartellini rossi per Franco Bertone e Gennarelli, che andavano ad aggiungersi a quelli di Carlo Bertone e Vico, espulsi nel primo tempo. C'è stata bagarre e l'arbitro ha finito con il sospendere l'incontro.

Il presidente Natale Bertone dice: «Ci danno tutti contro. E' impossibile andare avanti in questo modo. Mercoledì sera convocherò il direttivo e rassegnerò le dimissioni. La partita non era da sospendere». Il tecnico del Cogoleto, Gerolamo Damonte replica: «Sono episodi spiacevoli che non vorrei mai vedere sui campi di calcio. Noi abbiamo giocato la nostra partita e a mio avviso l'arbitraggio è stato normale».

Il Mallare recrimina anche sul gol del pareggio dei genovesi, siglato da Bruzzone, dopo che i locali erano passati con Inpoco. Ancora Damonte: «I due gol? Entrambi regolari, sulla rete del pareggio non ci sono dubbi; il nostro giocatore era in posizione regolare. Ha visto bene l'arbitro». Ora le squadre aspettano la decisione del Giudice sportivo, anche se è probabile una sconfitta a tavolino per il Mallare.

La giornata ha registrato ben sei pareggi e un'unica vittoria, quella dell'Albissola che ha battuto il Borgio Verezzi grazie ad una rete messa a segno da Dario Venturino a pochi minuti dalla conclusione. [r. p.]

GIRONE A

RISULTATI

ALBISOLA	BORGIO VER.	1-0
BORDIGHERA	CENGIO	1-1
CARLIN'S BOYS	PIETRA LIGURE	2-2
FINALBORGH.	BORGHETTO	1-1
MALLARE	COGOLETO	sosp.
MILLESIMO	VALLECROSIA	1-1
S. BARTOLOM.	FEGINO	1-1
VOLTRESE V.	ZINOLA FOR.	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
COGOLETO	23	8	7	1	24	8
CENGIO	21	8	5	4	23	14
PIETRA LIGURE	20	6	8	3	27	17
CARLIN'S BOYS	20	6	8	3	25	20
VALLECROSIA	20	6	8	3	25	20
FEGINO	20	8	4	5	21	18
MILLESIMO	20	6	8	3	16	21
VOLTRESE V.	19	6	7	4	29	16
FINALBORGH.	19	7	5	5	25	22
ZINOLA FOR.	18	3	12	2	25	28
BORDIGHERA	16	4	8	5	21	22
BORGHETTO	12	4	4	9	16	22
BORGIO VER.	12	4	4	9	18	26
S. BARTOLOM.	12	2	8	7	13	24
ALBISOLA	12	3	6	8	14	29
MALLARE	6	1	4	11	11	28

PROSSIMO TURNO

3.a DI RITORNO 9 FEBBRAIO - ORE 15

BORDIGHERA	S. BARTOLOM.	(and. 3-1)
BORGHETTO	VALLECROSIA	(0-1)
BORGIO VER.	VOLTRESE V.	(1-3)
CENGIO	MALLARE	(1-3)
COGOLETO	FINALBORGH.	(0-2)
FEGINO	CARLIN'S BOYS	(1-2)
PIETRA LIGURE	ALBISOLA	(2-0)
ZINOLA FOR.	MILLESIMO	(0-0)

GIRONE C

RISULTATI

AMEGLIA S.	CEPARANA	1-2
BORGH. 1926	GAR. ARCOLA	1-1
CADIMARE	SESTA GODANO	2-2
FORZA E CORR.	PIGNONE 1980	2-2
RIVIERA FAZZ.	F. METACOST	0-4
SORI	M. ISOPPO A.	2-1
VS SALVATORE	VALLE STURLA	1-0
Ha riposato	C. CARASCO	-

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
F. METACOST	28	13	2	1	39	9
CEPARANA	21	7	7	2	17	6
SESTA GODANO	19	6	7	3	17	12
VS SALVATORE	19	5	8	3	12	8
CADIMARE	18	5	8	3	20	20
BORGH. 1926	17	7	3	6	22	21
VALLE STURLA	16	5	6	5	20	13
AMEGLIA S.	16	5	6	5	15	18
GAR. ARCOLA	15	4	7	4	15	17
SORI	14	3	8	5	10	14
FORZA E CORR.	13	4	5	7	19	29
RIVIERA FAZZ.	13	5	3	8	12	25
M. ISOPPO A.	11	1	9	6	12	21
C. CARASCO	8	3	2	10	8	21
PIGNONE 1980	6	1	9	6	16	18

Pignone 1980 penalizzata di 5 punti

PROSSIMO TURNO

3.a DI RITORNO 9 FEBBRAIO - ORE 15

C. CARASCO	RIVIERA FAZZ.	(and. 0-1)
CEPARANA	VS SALVATORE	(0-0)
GAR. ARCOLA	CADIMARE	(2-2)
M. ISOPPO A.	AMEGLIA S.	(0-1)
F. METACOST	FORZA E CORR.	(2-0)
PIGNONE 1980	VALLE STURLA	(1-1)
SESTA GODANO	SORI	(1-0)
Riposa	BORGH. 1926	0

SECONDA CATEGORIA

Continua la serie positiva del Cisano San Giorgio nel girone A di Seconda categoria. La squadra di Viviano Rolando ha pareggiato sul campo della Cameranese Saliceto. In vantaggio di una rete, segnatas da Rossi, la capolista è stata raggiunta grazie a un rigore che è stato calciato da Federico. Sostiene Rolando: «Il pareggio era nei nostri programmi, ma potevamo portare a casa anche l'intera posta se l'arbitro non avesse concesso quel rigore per me inesistente». Dall'altra parte ribatte il vicepresidente Filippo Bartolomei: «Il gol del Cisano San Giorgio è stato segnato in netto fuorigioco. Ma non vogliamo far polemica e accettiamo il risultato del campo».

Grave incidente in Auxilum-Santo Stefano finita 1-1 con rete di Franco La Cava e autorete di Salvatorelli: in uno scontro tra l'imperiese Donadel e il granata Rossi il giocatore del S. Stefano ha avuto la peggio riportando la frattura di una gamba: ora è ricoverato all'ospedale di Bussana. Nota curiosa su Leca-S. Ampelio Bordighera: tutte le reti degli ospiti sono avvenute su calcio piazzato, mentre la squadra albenganese ha giocato gran parte dell'incontro in 10 per l'espulsione di Apicella. Torna al gol Carofiglio dell'Andora che ha pareggiato in trasferta con la Spotornese.

Nel girone B cade la capolista Villapiana Don Bosco sul campo dell'Altarese, ne approfitta l'Arenzano che, grazie al pari nel derby con lo Sciarborasca, aggancia i savonesi. Importante successo esterno del Legino. La squadra del presidente Carella ha espugnato il terreno della Campese grazie al gol di Metrano. I verdeblù hanno giocato con Murialdo tra i pali. Il giovane leginese ha sostituito il titolare Ivan Zappa, diventato papà sabato sera. Sostiene il dirigente Turini: «Il risultato più giusto era il pari. In corsa per il salto di categoria, visti i risultati, siamo anche noi».

In Terza categoria girone A aggancio del Laigueglia al Conscente. La squadra di Dell'Oriente ha espugnato il campo della Villanovese, e in virtù del pareggio interno, contro il Balestrino Toirano, della capolista Conscente, ha raggiunto in vetta la squadra del presidente Mariano. Nel girone B sempre a braccetto le prime della classe Rocchetta di Cengio e Sassello Pontinvrea. Nel girone di Imperia la capolista S. Lorenzo senza rivali. Gli imperiesi hanno battuto con punteggio tennistico la Carlin's Boys Under. [r. p.]

GIRONE A

RISULTATI

AUX. ALASSIO	S. STEFANO	1-1
ANDORA	SPOTORNESE	1-1
BORGHETTO	BOYS VADO 73	0-0
CAMERANESE	CISANO S. G.	1-1
CAMPOROSSO	S. FILIPPO N.	2-4
LECA	S. AMPELIO B.	3-5
OSPEDALETTI	RIVIERA FIORI	4-3
PIETRABRUNA	POGGESE 87	4-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CISANO S. G.	28	11	6	0	39	13
S. AMPELIO B.	25	9	7	1	25	9
PIETRABRUNA	20	8	4	5	33	21
S. STEFANO	20	6	8	3	26	19
ANDORA	19	7	5	5	18	16
SPOTORNESE	19	7	5	5	19	18
CAMERANESE	18	7	4	6	25	22
CAMPOROSSO	16	6	4	7	21	25
POGGESE 87	16	7	2	8	23	38
AUX. ALASSIO	14	2	10	5	16	18
BOYS VADO 73	13	3	7	7	17	23
RIVIERA FIORI	13	4	5	8	23	31
S. FILIPPO N.	13	2	9	6	22	31
LECA	12	4	4	9	21	27
OSPEDALETTI	12	4	4	9	16	24
BORGHETTO	12	2	8	6	13	22

PROSSIMO TURNO

3.a DI RITORNO 9 FEBBRAIO - ORE 15

BOYS VADO 73	ANDORA	(and. 1-2)
CAMPOROSSO	CAMERANESE	(0-0)
CISANO S. G.	OSPEDALETTI	(2-0)
POGGESE 87	AUX. ALASSIO	(2-3)
RIVIERA FIORI	PIETRABRUNA	(2-3)
S. FILIPPO N.	BORGHETTO	(2-2)
S. STEFANO	LECA	(2-1)
SPOTORNESE	S. AMPELIO B.	(1-0)

GIRONE B

RISULTATI

ALTARESE S.	VILLAPIANA	2-1
BRAGNO	S.CECILIA	4-1
CAMPESE	LEGINO 1910	0-1
LAVAGNOLA 78	CELLE 90	2-2
MULTEDO 1930	SAN NAZARIO	0-0
PRIAMAR	MELE	1-1
SCIARBORAS.	ARENZANO	0-0
VELOCE 1910	PRAESE 1945	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ARENZANO	23	8	7	2	27	14
VILLAPIANA	23	8	7	2	29	23
ALTARESE S.	22	9	4	4	31	16
MULTEDO 1930	22	8	6	3	19	13
LEGINO 1910	21	8	5	4	32	15
PRAESE 1945	19	7	5	5	26	14
CELLE 90	18	6	7	4	25	24
SAN NAZARIO	18	4	10	3	17	16
SCIARBORAS.	15	5	5	7	10	23
VELOCE 1910	15	6	3	8	19	25
S.CECILIA	15	6	3	8	21	29
LAVAGNOLA 78	14	3	8	6	14	24
BRAGNO	13	3	7	7	19	24
PRIAMAR	13	2	9	6	16	24
MELE	12	1	10	6	18	28
CAMPESE	8	1	6	10	4	24

PROSSIMO TURNO

3.a DI RITORNO 9 FEBBRAIO - ORE 15

ALTARESE S.	VELOCE 1910	(and. 2-2)
ARENZANO	CELLE 90	(1-1)
LEGINO 1910	SCIARBORAS.	(1-0)
MELE	MULTEDO 1930	(1-1)
PRAESE 1945	BRAGNO	(1-2)
S.CECILIA	PRIAMAR	(0-2)
SAN NAZARIO	LAVAGNOLA 78	(1-1)
VILLAPIANA	CAMPESE	(0-0)

GIRONE E

RISULTATI

AVEGNO	CASARZA L.	1-1
BARGAGLI	CAMOGLI	1-4
CALVARESE	COGORNESE	2-2
GATTORNA	S. BARTOLOM.	0-1
MONTOGG. 87	FRAMURESE	1-0
RIVA TRIGOSO	TORRIGLIA	0-0
RIESE O. B.	CAPERANESE	0-1
V. CHIAVARI	MARINA G.	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
TORRIGLIA	29	12	5	0	42	9
CALVARESE	24	9	6	2	27	8
CAMOGLI	24	10	4	3	25	10
CAPERANESE	24	9	6	2	23	12
RIVA TRIGOSO	21	8	5	4	28	10
MONTOGG. 87	19	7	5	5	25	19
CASARZA L.	18	5	8	4	19	9
COGORNESE	18	5	8	4	24	21
S. BARTOLOM.	16	5	6	6	21	25
GATTORNA	16	5	6	6	11	18
RIESE O. B.	13	5	3	9	15	18
AVEGNO	12	2	8	7	11	26
FRAMURESE	12	3	6	8	10	27
V. CHIAVARI	11	3	5	9	18	35
BARGAGLI	10	3	4	10	18	36
MARINA G.	5	1	3	13	11	43

PROSSIMO TURNO

3.a DI RITORNO 9 FEBBRAIO - ORE 15

CALVARESE	GATTORNA	(and. 0-0)
CAMOGLI	AVEGNO	(1-0)
CAPERANESE	V. CHIAVARI	(1-1)
CASARZA L.	FRAMURESE	(1-1)
COGORNESE	BARGAGLI	(1-0)
MARINA G.	RIVA TRIGOSO	(0-3)
S. BARTOLOM.	RIESE O. B.	(3-2)
TORRIGLIA	MONTOGG. 87	(2-1)

TERZA CATEGORIA

IMPERIA

RISULTATI

BADALUCCH.	BORDIGHERA	3-1
CAMPOROS.	COSTARAIN.	0-0
COLDIROD.	PONTEDASS.	1-1
DOLCEACQUA	SANREMO	1-6
DOLCEDO '90	RIVA LIGURE	3-3
S. AMPELIO	CERIANA	1-1
S. BARTOL.	VALLECROSIA	4-2
S. LORENZO	CARLIN'S B.	6-0

PROSSIMO TURNO

2.a DI RITORNO 9 FEBBRAIO - ORE 15

BORDIGHERA	DOLCEACQUA	(and. 0-0)
CARLIN'S B.	BADALUCCH.	(2-4)
CERIANA	CAMPOROS.	(0-1)
COSTARAIN.	DOLCEDO '90	(0-1)
PONTEDASS.	S. AMPELIO	(1-2)
RIVA LIGURE	S. LORENZO	(1-3)
SANREMO	S. BARTOL.	(4-0)
VALLECROSIA	COLDIROD.	(1-1)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. LORENZO	27	13	1	2	68	9
COSTARAIN.	25	11	3	2	43	13
SANREMO	24	9	6	1	41	14
BADALUCCH.	24	11	2	3	38	17
RIVA LIGURE	23	10	3	3	35	17
COLDIROD.	21	9	3	4	29	14
CERIANA	20	8	4	3	45	17
DOLCEDO '90	17	7	3	6	33	19
PONTEDASS.	17	6	5	5	30	20
S. AMPELIO	14	5	4	7	27	41
CARLIN'S B.	10	3	4	9	27	53
BORDIGHERA	8	2	4	10	12	38
DOLCEACQUA	8	2	4	10	18	55
VALLECROSIA	7	2	3	10	26	41
CAMPOROS.	5	1	3	12	17	83
S. BARTOL.	4	2	0	14	19	57

SAVONA GIRONE A

RISULTATI

BERGEGGI	VALLEGGIA	1-1
CALICE LIG.	GARLENDA	2-1
CONSCENTE	BALESTRINO	1-1
MAGLIOLO	PONTELUNGO	1-1
SABAZIA	PORTO VADO	1-1
VILLANOVESE	LAIGUEGLIA	1-2

PROSSIMO TURNO

4.a DI RITORNO 9 FEBBRAIO - ORE 15

BALESTRINO	BERGEGGI
GARLENDA	MAGLIOLO
LAIGUEGLIA	PORTO VADO
PONTELUNGO	CALICE LIG.
SABAZIA	CONSCENTE
VALLEGGIA	VILLANOVESE

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CONSCENTE	22	9	4	1	27	7
LAIGUEGLIA	22	9	4	1	27	12
MAGLIOLO	19	7	5	2	30	16
CALICE LIG.	17	7	3	4	25	20
BERGEGGI	16	6	4	4	17	12
PONTELUNGO	14	5	4	5	16	19
GARLENDA	13	3	7	4	23	23
BALESTRINO	13	4	5	5	18	28
SABAZIA	11	3	5	6	11	19
VALLEGGIA	8	2	4	8	13	26
PORTO VADO	7	2	3	9	10	24
VILLANOVESE	6	2	2	10	15	26

Il Partenope si è ritirato

Lo Zinola F. si è ritirato

SAVONA GIRONE B

RISULTATI

CALIZZANO	MURIALDO	2-1
COSSERIA	BARDINETO	2-2
DB VARAZZE	LETIMBRO	0-2
PALLARE	ROCCHETTESE	0-0
PIANA C.	ALBA D. 5 S.	2-1
ROCCHETTA	CELLE LIG.	2-0
SASSELLO P.	AURORA C.	3-1

PROSSIMO TURNO

4.a DI RITORNO 9 FEBBRAIO - ORE 15

ALBA D. 5 S.	CALIZZANO	(and. 0-2)
AURORA C.	PIANA C.	(0-2)
BARDINETO	PALLARE	(1-4)
CELLE LIG.	COSSERIA	(3-4)
MURIALDO	LETIMBRO	(0-1)
ROCCHETTA	DB VARAZZE	(0-0)
ROCCHETTESE	SASSELLO P.	(0-3)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SASSELLO P.	26	11	4	1	35	13
ROCCHETTA	26	12	2	2	30	12
CALIZZANO	23	9	5	2	27	15
PALLARE	21	6	9	1	28	18
CELLE LIG.	19	7	5	4	31	22
LETIMBRO	17	7	3	6	32	28
DB VARAZZE	16	4	8	4	28	22
AURORA C.	15	5	5	6	21	23
MURIALDO	13	4	5	7	25	29
ROCCHETTESE	13	2	9	5	20	26
COSSERIA	11	4	3	9	19	31
PIANA C.	10	4	2	10	18	36
ALBA D. 5 S.	8	2	4	10	19	36
BARDINETO	6	0	6	10	13	35

CHIAVARI

RISULTATI

BARGONE	S. LORENZO	0-1
BOGLIASCO	PANCHINA	3-3
CHAMPION S.	RUPINAROL	7-2
CORTE	CHIAVARI C.	2-0
PORTOFINO	IL POGGIO '87	0-0
RI CALCIO	AURORA AVIS	1-1
S. LAVAGNA	DEIVA MAR.	0-1
SPORTING	NE' CALCIO	1-2

PROSSIMO TURNO

2.a DI RITORNO 9 FEBBRAIO - ORE 15

AURORA AVIS	BOGLIASCO	(and. 3-1)
CHIAVARI C.	S. LAVAGNA	(1-0)
DEIVA MAR.	RI CALCIO	(2-1)
IL POGGIO '87	CHAMPION S.	(2-4)
NE' CALCIO	CORTE	(0-1)
PANCHINA	SPORTING	(1-2)
RUPINAROL	BARGONE	(1-2)
S. LORENZO	PORTOFINO	(1-0)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CORTE	29	13	3	0	35	7
CHAMPION S.	21	10	1	5	41	30
S. LAVAGNA	21	8	5	3	26	16
AURORA AVIS	21	7	7	2	30	22
CHIAVARI C.	20	8	4	4	26	17
BARGONE	19	8	3	5	28	21
S. LORENZO	18	7	4	5	31	34
NE' CALCIO	17	6	5	5	16	13
BOGLIASCO	14	5	4	7	25	24
DEIVA MAR.	14	4	6	6	22	23
IL POGGIO '87	13	3	7	6	22	22
RI CALCIO	13	5	3	8	15	23
RUPINAROL	12	4	4	8	19	32
PORTOFINO	9	3	3	10	11	22
PANCHINA	8	3	2	11	23	40
SPORTING	7	2	3	11	12	36

La Sanremese, che meritava di più, ha preferito non rischiare

Il Vado ferma la capolista

Molte le occasioni fallite dai locali

VADO LIGURE. Termina senza vincitori (0-0) l'attesa sfida tra il Vado e la capolista Sanremese. I padroni di casa, privi dell'allenatore Piovano, espulso domenica scorsa a Monterosso e sostituito dal secondo Brondo, hanno sfoderato la loro solita buona prestazione casalinga bloccando la forte formazione matuziana e sfiorando più volte il gol del colpaccio. I sanremesi hanno mostrato una difesa a zona molto forte e attenta, con quattro difensori in linea. In attacco un trio molto veloce composto da Spatari, bomber del torneo con 20 reti, Vernice e Caruso abili a lanciare velocissimi e pericolosi contropiede. Anche se non ci sono state reti la partita non ha deluso il numeroso pubblico presente al «Chittolina», grazie anche all'apporto dei tifosi ospiti.

Le squadre si sono affrontate a viso aperto senza alcun timore. L'incontro, soprattutto nel primo tempo, non ha mai avuto un attimo di sosta mostrando un Vado in salute. Come detto le occasioni migliori sono state proprio dei padroni di casa, come al 18' quando Buttiglieri, di testa, manda fuori di poco un perfetto traversone di Guarisco. Al 36' la Sanremese va anche in gol con Caruso ma l'attaccante tocca il pallone, servitogli di testa da Spatari, in fuorigioco.

Nella ripresa la musica non cambia. I rossoblù si gettano ancora alla ricerca del gol partita che sfiorano in almeno tre occasioni: al 52' con Guarisco che al volo riprende una corta respinta del portiere Romagna ma la palla esce di poco.

Al 57' l'occasione più ghiotta. Roffi, dal fondo, crossa splendidamente per Buttiglieri che batte a colpo sicuro ma la schiena del suo marcatore diretto respinge la palla destinata in fondo al sacco. Una punizione di Roffi al 62' è l'ultima occasione per il Vado. Tre minuti più tardi l'unico tiro in porta degli ospiti con Cantore che spedisce a fil di palo un tiro scoccato dal limite dell'area di rigore. La seconda parte della ripresa passa con le due squadre che badano soprattutto a non subire la rete della beffe.

Nel finale di partita i tifosi della Sanremese sapendo che la Sestrese stava vincendo l'incontro casalingo con la Carcarese hanno protestato vivacemente nei confronti dell'allenatore Chichero reo, secondo loro, di non aver osato abbastanza per vincere la partita.

Il finale è caratterizzato dall'arbitro Vinciguerra che si eleva a protagonista buttando fuori a due minuti dalla fine Andrian per doppia ammonizione e, a tempo scaduto, l'allenatore ospite Chichero per protesta.

Massimo Novaro

Carcarese sprecona

La Sestrese vince (2-1) con affanno

GENOVA. Una Carcarese tanto incompleta da costringere l'allenatore Grippo a scendere a sua volta in campo, è andata vicinissima al colpo gobbo sul difficile campo di Borzoli. La vittoria della Sestrese (2-1) è infatti da ritenersi meritata ma anche estremamente sofferta.

La Carcarese era andata in vantaggio per prima e nel finale ha avuto anche l'occasione per pareggiare il conto, ma ha fallito un calcio di rigore. Era Bevilacqua, al 24', a «bucare» il proprio portiere Gagliardi con uno splendido tiro dai 20 metri che azzeccava in pieno l'incrocio dei pali. Bevilacqua, da quel momento, si scatenava alla ricerca del successo personale e lo trovava, puntualmente, 10 minuti più tardi, correggendo in rete, di testa, un preciso cross di Mieli. Poi la Sestrese, che comunque rischiava qualche cosa in contropiede, attaccava per cercare la seconda rete. Era Altovino, da due passi, a deviare nella porta avversaria di testa un cross di Balboni. Al 90' l'arbitro concedeva un rigore alla Carcarese ma Cavaliere calciava alto. [s. b.]

Gol di Scotto e Cioce

Il Baiardo strappa l'1-1 al Lavagna

LAVAGNA. I locali perdono una favorevole occasione per recuperare sulle prime della classe, il Baiardo ottiene un punto per sperare: l'1-1 fra Lavagna e Baiardo è scaturito al termine di 90 minuti non eccelsi. Il Lavagna ha sprecato moltissimo, dando modo agli ospiti di recuperare, anche se in seguito a un rigore molto contestato e trasformato da Cioce.

Il Lavagna passa troppo presto in vantaggio, al 9', con una rete di Scotto (corner di Celeri, sponda di Perrone per l'ala che insacca), e forse ritiene di aver chiuso la questione. E sbaglia, perché i verdi di Enzo Maglioni, pur non entusiasmando, dimostrano almeno di volerci mettere il cuore. Il Lavagna arretra il proprio baricentro, il Baiardo sfrutta un intervento giudicato falloso di Ninivaggi in area per pareggiare con il rigore di Cioce (52'). Poi è un assedio, con Papiri che interviene in numerose occasioni a salvare la propria porta. Sarebbe battuto all'87, ma il tiro di Verbini, a botta sicura, incoccia sulla parte interna della traversa. [g. s.]

Un espulso per parte

L'Entella (3-1) non ha pietà del Vezzano

VEZZANO. Non ha dovuto neppure faticare troppo l'Entella per strappare i due punti a un Vezzano ormai alla deriva. Per tre quarti di gara i biancocelesti di Gorin hanno controllato gli avversari e pur giocando in surplace hanno avuto due opportunità di segnare, prima con Silvestri e poi con Falsini (i padroni di casa hanno debolmente replicato con un'iniziativa di G. L. Pasquali) e poi nell'ultimo quarto d'ora hanno approfittato delle ingenuità difensive della squadra di Cecina.

Al 76' Gentile batte una punizione in maniera non irresistibile ma la barriera si apre e Ferretti è battuto. Il colpo del ko lo sferra Bernardi: il suo contropiede velocissimo porta al raddoppio dei chiavaresi. La partita si inasprisce: Calani colpisce Musetti che reagisce, entrambi vengono espulsi mentre si accende qualche mischia con colpi proibiti. L'arbitro Rosa è salomonico; all'87' dà il contentino ai locali con un calcio di rigore che Tarasconi trasforma; al 90' fa lo stesso con i chiavaresi e Formoso non sbaglia dagli undici metri. [d. s.]

Uno sbaglio di Lanteri ha favorito il gol di Rodella

Ventimiglia risorto

Ottimo esordio per Pionetti

ARMA DI TAGGIA. Una vittoria costruita nel primo tempo e poi difesa, con i denti, nella ripresa. Il Ventimiglia ha vinto, meritatamente, il derby sul campo dell'Argentina sfruttando i propri meriti ed i demeriti dei padroni di casa apparsi troppo a lungo privi di idee. Per il Ventimiglia una vittoria importante dopo due sconfitte consecutive. Più che per la classifica, per ridare tranquillità ad un ambiente scosso, nella settimana precedente, dalle dimissioni dell'allenatore Francesco Radio in polemica con i giocatori. E il nuovo allenatore giallorosso - Enrico Pionetti, già tecnico in seconda - ha esordito vincendo, anzi azzeccando l'uomo giusto per la vittoria.

Costretto a rinunciare a Saba, infortunato, lo ha sostituito con il giovane Rodella. E proprio quest'ultimo, al 32', ha firmato il gol del successo con la complicità degli errori difensivi dei padroni di casa: Luci e Sergio Soncin hanno impostato un'azione sulla fascia sinistra, Soncin ha crossato bene in area dove Lanteri e Tirone, cercando di intervenire, si sono scontrati fra loro, lasciando la palla a Lapa che l'ha appoggiata sulla destra all'accorrente Rodella il cui tiro si è infilato in gol.

C'è da dire che, fino ad allora, le squadre avevano fatto ben poco. Per vedere un tiro in porta si era dovuto attendere il 30' quando lo stesso Rodella, con un tiro-cross, aveva impegnato senza problemi il portiere Minori. Il Ventimiglia, comunque, è apparso più lucido nel suo gioco di fronte ad un'Argentina che, priva dello squalificato Sammassimo in attacco, stentava a trovare le giuste misure per rendere efficace la sua manovra. E, al 39', è stato ancora il Ventimiglia a rendersi pericoloso con un gran tiro di Oddone, su punizione, respinto a pugni chiusi da Minori.

Nella ripresa l'Argentina si è fatta più decisa, più vivace nella manovra anche per l'innesto del giovane Ierace. Per i padroni di casa, anzi, al 64' le cose sembravano mettersi ancora meglio con l'espulsione del difensore ventimigliese Nardini per doppia ammonizione. Ma l'Argentina, nonostante la superiorità numerica, non ce l'ha fatta. Il Ventimiglia, mandato in campo un difensore (Biancardi) al posto di un attaccante (Sasso), ha difeso con grande sicurezza, il successo.

Bruno Monticone

Pegliese battuta: 3-2

Ferraris spinge il Pontedecimo alla vittoria

GENOVA. Quando non ci sono più preoccupazioni di classifica ci guadagna lo spettacolo. Pontedecimo e Pegliese (3-2) hanno dato vita ad un derby all'insegna del divertimento e dell'offensivismo più sfrenato: la gara del gol l'ha vinta la squadra di casa ma i giovani di Caviglia hanno lasciato il Grondona con l'onore delle armi.

In vantaggio la formazione allenata da Roberto Baretto grazie ad un mezza girata volante molto spettacolare di «Furetto» Ferraris. Al 44' gli risponde Di Marco dagli undici metri: il rigore è stato concesso per fallo del portiere su Rozzi lanciato a rete. Il primo tempo si chiude sull'1-1 dopo due errori sotto misura del granata Nini. La ripresa non concede respiro: al 61' Armano sorprende la difesa biancoblù su corner di Repetti; al 65' Bonino trova il tempo per deviare alle spalle dell'incolpevole Kruja un suggerimento di Rossini; al 78' Ferraris sigla la doppietta personale. La Pegliese non vuole arrendersi ma all'83' Di Marco calcia fuori un secondo rigore. [d. s.]

Agnetti, gol pesante

Sestri spietato non dà scampo all'Ortonovo

SESTRI LEVANTE. Quarta vittoria consecutiva del Sestri Levante che prosegue nella marcia di avvicinamento alle prime posizioni: a questo punto l'obiettivo dei corsari, anche se non dichiarato, è la conquista del quinto posto. Il poker corsaro di vittorie è stato completato contro l'Ortonovo, di misura (1-0), al termine di una partita in cui gli uomini di Caffaratti non hanno certo espresso il massimo in fatto di gioco, ma non hanno mai rischiato più di tanto di veder vanificato il vantaggio acquisito al 36' grazie ad un ben gol del giovane Agnetti. Una rete che merita una descrizione particolareggiata: fase di pressione rossoblù, palla centrale per Lunardini che pesca in verticale, con un preciso passaggio, Agnetti, il quale stoppa la sfera e supera con freddezza Romano. La reazione dell'Ortonovo è sterile, è anzi il Sestri che nella ripresa spreca qualche favorevole opportunità con Masitto e Agnetti. Nel finale gli animi si scaldano, a farne le spese sono Caffarati e Ponzanelli, espulsi dopo un battibecco. [g. s.]

PROMOZIONE

Nel girone A domenica-no per le «grandi», in coda due punti preziosi per il Quiliano

Loanesi e Finale, quando cadono le stelle

La capolista battuta in casa, i giallorossi sconfitti a Rivarolo

Autentica Waterloo per le compagini di vetta. Loanesi e Finale escono sconfitte nei rispettivi confronti con Audace e Rivarolese e consentono al Varazze, a sua volta costretto a dividere la posta, di rosicchiare un punto e agganciare i ragazzi di Ferraro. Nello scontro diretto per la salvezza pareggio tra Albenga e Armataggia che però vedono allontanarsi il Quiliano, corsaro a Diano. Sfortunato l'Alessio, sconfitto di misura sul campo dell'ostica Olimpic Palmarese, ma per i gialloneri l'appuntamento è fissato per la prossima stagione. Avanza l'Imperia che sigla una tripletta con il Coalma.

Una domenica bestiale. E' quella vissuta dalle squadre leader, entrambe sconfitte. Senz'altro più clamorosa, anche perché maturata sul terreno di casa, lo stop dei rossoblù. I ragazzi di Tonoli sono stati condizionati dalla rete segnata a freddo dai genovesi con Canistra al 3'. Costretti a giocare all'attacco, i rossoblù si sono esposti al contropiede degli ospiti che infatti sono riusciti a raddoppiare con Ragni. Meneghetti accorciava le distanze su rigore, ma era ormai tardi per rimediare.

Commento affidato al dirigente Damonte: «Una domenica da dimenticare. Fortunatamente, in un giorno tanto amaro, la nostra rivale diretta non ha saputo approfittarne, lasciando così immutata la situazione in vetta, anche se adesso il Varazze si fa più pericoloso. Comunque, non disperiamo: una giornata storta può capitare a tutti. Basta non perseverare».

Il ko del Finale si è invece concretizzato, con un micidiale uno-due, nei minuti conclusivi. Racconto della partita affidato al trainer Ferraro: «Difficile credere che sia finita così. Soprattutto da come si era svolto il primo tempo, con i miei ragazzi sempre in attacco. Poi è arrivata la tegola dell'espulsione di Bado, che ha modificato l'aspetto tecnico della gara, anche se noi in dieci abbiamo continuato a controllare i padroni di casa. Poi, quando ormai eravamo convinti di portare a casa un punto prezioso è arrivato il loro gol, forse viziato da un fallo nei nostri confronti. Allora nel tentativo disperato di raggiungere il pareggio ci siamo esposti al contropiede, subendo il raddoppio».

Varazze, primo aggancio. Pareggiando in casa con la Culmv i ragazzi di Tanganelli appaiano al secondo posto il Finale. Ma la divisione della posta con i genovesi lascia l'amaro in bocca ai nerazzurri che al termine della prima frazione erano in testa di due reti con le reti di Ardinghi e Benaglia. Il presidente Bartoletti: «C'è da mangiarsi le mani pensando a quanto è accaduto in questa giornata. Purtroppo nel secondo tempo ci siamo rilassati permettendo agli ospiti di recuperare due gol. Ma il cammino è lungo e le sorprese sono all'ordine del giorno».

Occhio all'Imperia. Continua la scalata dell'Imperia che supera con facilità il Coalma. La squadra di Bencardino che, passo dopo passo, si avvicina nelle zone nobili della classifica, è in ottime condizioni di forma grazie al recupero di molti titolari indisponibili nell'opaco girone d'andata.

Salvezza al Riva. Come era nelle previsioni Albenga e Armataggia si sono divise la posta, rimandando alle prossime settimane il duello per la salvezza. Ospiti in vantaggio al 10' con Mensione grazie ad una punizione dal limite. Nella ripresa, grazie all'inserimento di Biscotti e Grossi, i bianconeri raggiungono il pareggio a dieci minuti dal termine con Menchelli. Ancora una volta la squadra di Giancarlo Gualerzi non è stata baciata dalla fortuna e la mole di gioco non corrisponde a quanto raccolto.

Per gli ospiti invece un pareggio prezioso in vista della salvezza finale.

Vespe sfortunate. Niente da fare per l'Alassio sul campo dell'Olimpic Palmarese. I gialloneri hanno accusato due reti nel primo quarto d'ora, accorciando le distanze con il giovane Airaldi (classe '75). Inverizzi: «Purtroppo l'inizio è stato tutto in salita. Ancora una volta però si è messo in evidenza un giocatore proveniente dal settore giovanile e questo è positivo per il nostro futuro».

Il corsaro Quiliano. La compagine savonese passa sul campo del fanalino di coda Dianese grazie ad una rete del giocatore-presidente Becco messa a segno in apertura di gara. Il dirigente Giusto: «Un'altra bella prestazione. Ma è ancora presto per ritenerci fuori dalle zone pericolose». Due punti d'oro comunque per il Quiliano, che ha dimostrato di essere pericoloso in trasferta.

Guglielmo Olivero

ECCELLENZA: COSI' LE SQUADRE SONO SCESE IN CAMPO

Pontedecimo-Pegliese 3-2

Pontedecimo: Kruja; Zanasi, Cancino; Armano, Massocchi (46' Parodi), Bottari; Ferraris, Sisinni, Nini, Repetti (72' Barbieri), Piu. **Pegliese:** Renon; Canaudo (25' Traverso), Barbieri; Piccardo, Bonino, Cornero; Rossini (74' Lupo), Di Marco, Costa, Meazzi, Rozzi. **Arbitro:** De Marco. **Reti:** 33' e 73' Ferraris, 44' Di Marco (rig.), 61' Armano, 64' Bonino.

Vado-Sanremese 0-0

Vado: Bargellini; Moiso, Lucchetta; Roffi, Parodi, Guarisco; Ochrymowicz (63' Dagnino), Ceppi, Belvedere, Sughi, Buttiglieri. **Sanremese:** Romagna; De Vicentiis, Cantore; Simondo, Trasatti, Andrian; Vernice (53' Riolfo), Piccareta, Spatari, Baldasserri, Caruso (80' Bertoni). **Arbitro:** Vinciguerra.

Lavagna-Baiardo 1-1

Lavagna: Vassallo; Dondero, Olbario; Ninivaggi, Frugone, Compagnoni; Scotto (85' Podestà), Mazzei, Perrone, Celeri, Vaira (63' Verbini). **Baiardo:** Papiri; Cortese, Barbieri; Cardoni, Noli, Spadoni; Poggi, Scuzzarello, Beneo, Moriconi, Cioce. **Arbitro:** Medici. **Reti:** 9' Scotto, 52' Cioce (rig.).

Sestri Levante-Ortonovo 1-0

Sestri Levante: Raffo; Capannini (65' Delucchi), Muzio; Delsanta (65' Fazzini), Conte, Lena; Ghiorzo, Leonardi, Agnetti, Lunardini, Masitto. **Ortonovo:** Romano; Ponzanelli, Telara; Rolla, Torre, Furia; Orrico, Bianchetti, Cagnoni (61' Ricci), Bertolini (72' Pegollo), Luccini. **Arbitro:** Segalerba. **Rete:** 36' Agnetti.

Busalla-Monterosso 2-0

Busalla: R. Balbi; Gatti, Sbravati; A. Balbi, Ottoboni, Porcù (71' Trinchero); Ledda, Colline, Mazzucchelli, Santoro, Ricchini (56' Vandresi). **Monterosso:** Passetti; Mattei, Arena; Adorni, Callstri, Notareschi; Montefiori (46' R. Giangrandi), Beringeri, Crippa, Celsi, S. Giangrandi. **Arbitro:** Mosio. **Reti:** 21' Porcù, 75' Mazzucchelli.

Vezzano-Entella 1-3

Vezzano: Ferretti; Bargone, L. Pasquali; Baldini, G. L. Pasquali, Zavatto; Natale (80' Grassoperoni), Musetti, Tarasconi, Rubertelli, Del Bello. **Entella:** Bagnasco; Rolandelli, Falsini (28' Bernardi); Mazzocchi, Calani, Buzzurro; Conti, Gentile, Formoso, Broso (60' Mussini), Silvestri. **Arbitro:** Rosa. **Reti:** 76' Gentile, 78' Bernardi, 87' Tarasconi (rig.), 90' Formoso (rig.).

Argentina-Ventimiglia 0-1

Argentina: Minori; Tirone, Iannello; Cristiano, Frontero (69' Molinaro), Nocera; Panizzi, Lanteri, Minici, Nuvolone (46' Ierace), Russo. **Ventimiglia:** L. Soncin; Rotella, S. Soncin; Nardini, Rodella, Bosio; Novaro, Oddone, Lapa, Luci, Sasso. **Arbitro:** Balzano. **Rete:** 32' Rodella.

Sestrese-Carcarese 2-1

Sestrese: Gagliardi; Parodi, Noris (41' Altovino); Pesce, Pizzorno, Bevilacqua; Alessio, Trentarossi, Pileddu (81' Danieli), Balboni, Mieli. **Carcarese:** Lancellotti; Grippo, Lovo; Quartieri, Soldano, Pedrazzi; Persenda, Dagnino, Monte, Cavaliere, Bellè. **Arbitro:** Carcerieri. **Reti:** 24' Bevilacqua (aut.), 35' Bevilacqua, 64' Altovino.

LA SITUAZIONE DOPO LA QUARTA DI RITORNO

ECCELLENZA

RISULTATI

ARGENTINA	VENTIMIGLIA	0-1
BUSALLA	MONTEROSSO	2-0
F. SESTRESE	CARCARESE	2-1
LAVAGNA	A. BAIARDO	1-1
PONTEDECIMO	PEGLIESE R.	3-2
SESTRI LEV.	ORTONOVO	1-0
VADO FBC	SANREMESE	0-0
VEZZANO B.	ENTELLA	1-3

PROSSIMO TURNO

5.a DI RITORNO 9 FEBBRAIO - ORE 15

A. BAIARDO	VADO FBC	(and. 1-2)
CARCARESE	PONTEDECIMO	(3-1)
ENTELLA	F. SESTRESE	(2-3)
MONTEROSSO	VENTIMIGLIA	(0-2)
ORTONOVO	ARGENTINA	(1-2)
PEGLIESE R.	LAVAGNA	(0-2)
SANREMESE	BUSALLA	(0-1)
VEZZANO B.	SESTRI LEV.	(0-0)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
F. SESTRESE	29	11	7	1	23	6
SANREMESE	28	13	2	4	36	14
LAVAGNA	26	9	8	2	18	8
VADO FBC	23	9	5	5	25	19
PONTEDECIMO	22	8	6	5	27	18
ENTELLA	22	8	6	5	19	15
VENTIMIGLIA	21	8	5	6	15	10
SESTRI LEV.	20	5	10	4	19	13
ARGENTINA	20	5	10	4	19	21
BUSALLA	19	6	7	6	18	16
CARCARESE	17	4	9	6	15	20
PEGLIESE R.	16	5	6	8	19	23
ORTONOVO	15	5	5	9	15	26
A. BAIARDO	10	3	4	12	14	28
MONTEROSSO	8	1	6	12	10	38
VEZZANO B.	8	1	6	12	17	43

PROMOZIONE A

RISULTATI

ALBENGA	ARMA TAGGIA	1-1
DIANESE	QUILIANO	0-1
IMPERIA 87	COALMA	3-0
LOANESI S. F.	AUDACE C.	1-2
S. OLCESE	MOLASSANA B.	2-1
OLIMPIC P.	ALASSIO 1920	2-1
RIVAROLESE	FINALE LIG.	2-0
VARAZZE	C.U.L.M.V.	2-2

PROSSIMO TURNO

5.a DI RITORNO 9 FEBBRAIO - ORE 15

ALASSIO 1920	IMPERIA 87	(and. 1-0)
ARMA TAGGIA	DIANESE	(3-1)
AUDACE C.	ALBENGA	(1-1)
COALMA	LOANESI S. F.	(0-0)
FINALE LIG.	OLIMPIC P.	(1-3)
MOLASSANA B.	VARAZZE	(1-1)
QUILIANO	C.U.L.M.V.	(1-2)
RIVAROLESE	S. OLCESE	(1-4)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LOANESI S. F.	27	10	7	2	32	11
VARAZZE	25	8	9	2	27	14
FINALE LIG.	25	9	7	3	18	13
S. OLCESE	22	7	8	4	18	9
IMPERIA 87	22	9	4	6	28	21
AUDACE C.	22	8	6	5	18	15
OLIMPIC P.	21	8	5	6	25	19
MOLASSANA B.	19	5	9	5	15	15
RIVAROLESE	19	7	5	7	18	20
C.U.L.M.V.	19	4	11	4	19	22
ALASSIO 1920	18	7	4	8	15	18
COALMA	17	4	9	6	17	17
QUILIANO	17	5	7	7	18	25
ALBENGA	14	3	8	8	16	22
ARMA TAGGIA	13	3	7	9	15	25
DIANESE	4	0	4	15	9	42

PROMOZIONE B

RISULTATI

BOGLIASCO P.	LIGORNA 1922	0-1
BRUGNATO	LERICI	3-2
CANALETTO T.	ALBARO A.	0-0
CASTELNUOVO	FONTANAB.	1-1
COSMOS U.	PRO RECCO	1-0
FEZZANESE	C. GRASSO	2-1
NS FRUTTUOSO	MIGLIARINESE	1-2
RUTESE	S. STEFANO M.	1-0

PROSSIMO TURNO

5.a DI RITORNO 9 FEBBRAIO - ORE 15

ALBARO A.	NS FRUTTUOSO	(and. 1-2)
BOGLIASCO P.	BRUGNATO	(1-2)
C. GRASSO	FONTANAB.	(1-1)
LERICI	CASTELNUOVO	(0-1)
LIGORNA 1922	COSMOS U.	(0-0)
MIGLIARINESE	RUTESE	(2-1)
PRO RECCO	CANALETTO T.	(1-1)
S. STEFANO M.	FEZZANESE	(0-1)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MIGLIARINESE	30	13	4	2	37	16
FEZZANESE	25	9	7	3	27	16
LIGORNA 1922	25	10	5	4	22	12
LERICI	23	8	7	4	31	19
PRO RECCO	22	8	6	4	15	6
BRUGNATO	21	6	9	4	17	20
NS FRUTTUOSO	20	5	10	4	26	18
FONTANAB.	20	6	8	5	18	23
RUTESE	19	4	11	4	19	18
C. GRASSO	17	6	5	8	28	24
BOGLIASCO P.	17	5	7	7	10	13
S. STEFANO M.	17	5	7	7	9	15
CASTELNUOVO	15	4	7	8	20	33
ALBARO A.	13	1	11	7	15	25
CANALETTO T.	10	1	8	10	8	25
COSMOS U.	10	2	6	11	11	28

Pallanuoto: ribaltato l'11-13 dell'andata, il Savona affronterà adesso lo Jadran Spalato

La Rari in finale di Coppa Campioni

Battuti per 13-10 i tedeschi dello Spandau Berlino

SAVONA. La Rari ha scritto un'altra affascinante pagina della sua storia, conquistando contro lo Spandau Berlino la finale della Coppa dei Campioni di pallanuoto. Lo ha fatto al suo modo, alla grande, trascinata da un pubblico forse mai così caldo, sportivamente aggressivo e passionale. Di fronte alla squadra tedesca, che non ha rinunciato al suo repertorio di colpi proibiti, il Savona ha sofferto solo all'inizio, dilagando poi nella parte centrale e finendo l'incontro su un 13-10 che gli garantisce appunto l'accesso alla finalissima contro i croati dello Jadran Spalato: sarà un confronto fra due delle più forti compagini del mondo.

La Rari ha dovuto anche fare i conti, e questo accresce il valore della sua impresa, con gli arbitri, il gallese Bathurst e il romeno Timoc, che hanno usato due pesi e due misure soprattutto nella valutazione dei falli in attacco, penalizzando in maniera eccessiva, per non dire vergognosa, Massimiliano Ferretti. Tutto ciò non ha impedito al centroboa azzurro di essere ancora una volta determinante. E che i due direttori di gara avessero passato la misura, com'era accaduto in altre occasioni, lo ha fatto capire Claudio Mistrangelo che, nel corso del secondo tempo, ha protestato nei confronti dell'arbitro britannico ed è stato espulso.

Identico provvedimento avrebbe certamente dovuto essere adottato nei confronti del tecnico tedesco Rusoran, ma fors'anche questo ha definitivamente scatenato il pubblico in un incitamento caldo, ritmato, costante, che ha finito per sostenere anche più del previsto i biancorossi, e frastornato gli ospiti nei momenti decisivi. Fino alla festa finale, con la gradinata Letimbro illuminata dai bengala, un grande applauso ricambiato dai giocatori savonesi e un lungo «olé-oo» che ha consegnato il Savona alla finalissima.

Il tutto alla fine di una partita durissima, in qualche frangente anche violenta da parte tedesca. Gli uomini di Rusoran hanno cercato anche stavolta come all'andata lo scontro fisico: ne sa qualcosa soprattutto Ferretti, martoriato e strapazzato a centroboa e colpito al volto da Gleisner-Reibel quasi in chiusura di secondo tempo: a Massimiliano, come del resto fin dal primo istante, si cercava di impedire con la forza il ritorno in avanti dopo un'azione difensiva. Il centroboa è dovuto uscire per qualche minuto, è rientrato e ha tenuto duro fino alla fine, ma oggi sarà visitato dai medici. Si teme una lesione al timpano dell'orecchio destro.

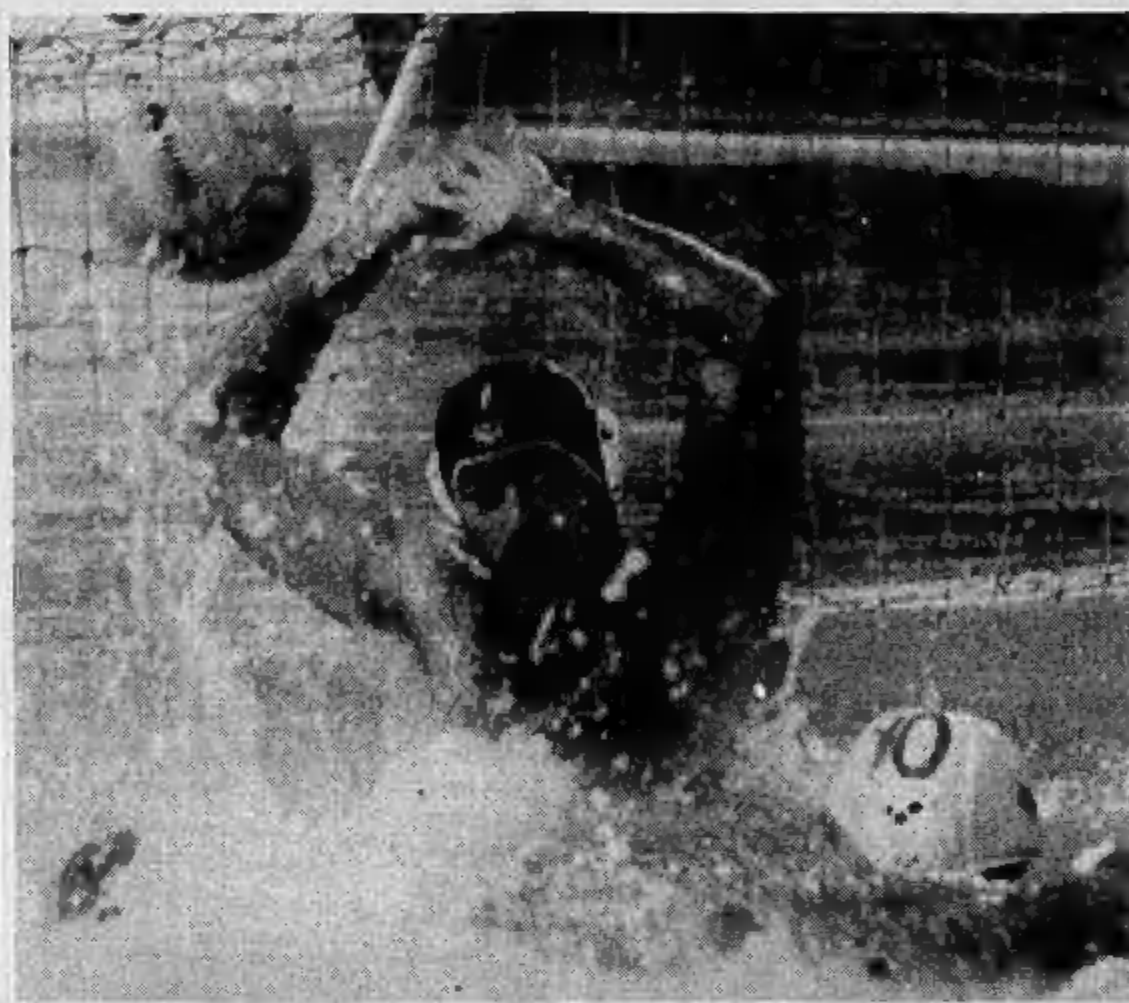
La Rari in apertura ha sofferto molto. Gli arbitri non tutelavano Ferretti, i tedeschi si confermavano arcigni: alla fine subiranno ben 18 espulsioni, con tre giocatori fuori definitivamente per limite di falli: De La Pena, Koenig, Kusch, Andruszkiewicz, Gleisner-Reibel. Ma si sono dimostrati anche bravi tecnicamente, soprattutto sotto la porta di Averaimo. Così dopo un gol di Vicevic, Stamm al volo e Andruszkiewicz da fuori, poi De La Pena in sottomano portavano lo Spandau sul 3-1. Era il momento più difficile, e qui ha giocato un ruolo determinante il pubblico. I tremila di corso Colombo, a una sola voce, hanno urlato il loro sostegno. E i ragazzi in vasca si sono come sentiti attraversare da una scossa elettrica. Da lì, è stata molto più Rari e sempre meno Spandau.

La Cava ha firmato il 2-3, poi ancora Stamm per il 2-4. A quest'ultimo, alle sue invenzioni da campione, gli ospiti si aggrapperanno poi per tutta la partita. Non basterà: i biancorossi ergono da qui in poi una difesa di granito, all'interno della quale emerge un Pisano enorme e trascinante. Il capitano è il primo a prendere per mano una Rari che ritrova ben presto Vicevic e Sciacero, La Cava e Averaimo, un Ferretti commovente e implacabile.

Da una doppietta di quest'ultimo parte la riscossa in avvio di secondo quarto: gol da sotto, gol al volo. Lo Spandau picchia sempre più, l'arbitro gallese Bathurst talvolta chiude entrambi gli occhi. Mistrangelo, all'ennesima espulsione carvellotica (La Cava) non ci sta più: si alza e manda il direttore di gara al diavolo. E' una protesta internazionale, inequivocabile: espulsione. Il pubblico esplode sugli spalti, la Rari in vasca si carica ancora di più.

Così, dopo una clamorosa palla conquistata in difesa (doppia espulsione a sfavore), La Cava s'invola e firma il primo sorpasso. Pochi istanti dopo, il già citato colpo proibito a Ferretti e il nuovo pareggio di Stamm a fil di sirena del 35'. Ma Mistrangelo, dalla tribuna, suona la carica giusta. E il terzo tempo segnerà la fine dello Spandau. Segna Pisano da fuori, lo imita Bovo. De La Pena riporta sotto gli ospiti, ma Ferretti e Vicevic lo spingono al «+3» che vale la qualificazione savonese.

Quarta frazione con tremila tifosi savonesi come impazziti, quasi tutti in piedi a sostenere l'ultima carica biancorossa. E i missili dei guastatori liguri affondano definitivamente la «panzerdivisionen» germanica. Ancora Vicevic sigilla il 10-6, Stamm ridà speranza allo Spandau, Ferretti di forza da sotto firma l'11-7. Ma c'è ancora Stamm a far paura e a tenere aperto il match. Colpi del ko soltanto al 5'19" e al 6'53": li mettono a segno Vicevic e La Cava. Su un'espulsione di Sciacero Bukowsky realizza il suo unico gol, e a 48 secondi dalla fine il solito Stamm ridesta i fantasmi. Li scaccia la magica notte di Savona, con una Rari che amministra i tre gol-finale, con un pubblico già pronto anche per sbranare lo Jadran.

Roberto Baglietto

Gianni Averaimo impegnato in una parata, davanti a lui Andrea Pisano: la difesa savonese ha disputato una prova perfetta

In A1 progredisce il Recco

I biancocelesti di Formiconi sempre più al secondo posto

GENOVA. Missione compiuta per l'Erg Recco: nell'ultimo mese sono arrivate le quattro vittorie sognate. Biancocelesti saldi al secondo posto grazie alle disgrazie altrui, e per ultima la clamorosa sconfitta interna della Florentia col Salerno.

Le somme si tireranno nei playoff: il progetto della finale-scudetto tutta ligure non è poi così azzardato. Anche se forse si corre troppo, questa ipotesi deve suggerire alcune considerazioni al Savona e al Recco: episodi come quello accaduto la scorsa settimana a Punta Sant'Anna quando il pullman dei biancorossi è stato danneggiato da teppisti locali, fanno capire che l'odio tra le due tifoserie cresce e occorre intervenire.

E a proposito di interventi, c'è da lanciare un appello anche ai designatori arbitrali: chi ha visto il derby Logeco Camogli-Gerolimich Chiavari si è messo le mani nei capelli per certi errori.

Il Camogli ha vinto 12-11, pur sbagliando molto (due rigori, due doppie superiorità), il Chiavari ha giocato abbastanza bene, sicuramente ha dato il massimo delle sue possibilità attuali essendo privo di giocatori come Chiari, Capurro, Peri e con l'omone ucraino, Roszdestevensky, alle prese con l'influenza.

Ebbene, i due arbitri hanno fatto il peggio possibile per incattivire il derby: decisioni sbagliate, valutazioni errate, magari prese nel tentativo di compensare.

Il direttore sportivo del Chiavari, Andreino Croce, contiene a fatica la rabbia dopo questo match: «Non chiedo favori, ma non mi spiacerebbe, prima di finire il torneo, un arbitraggio decente. Non penso alla malafede, ma soltanto alla desolante incapacità tecnica. Noi diamo l'anima, arriviamo a un passo dagli avversari e nei momenti topici, ecco che arrivano decisioni che fanno venire soltanto voglia di chiudere gli occhi e di tappare le orecchie». **[d. s.]**

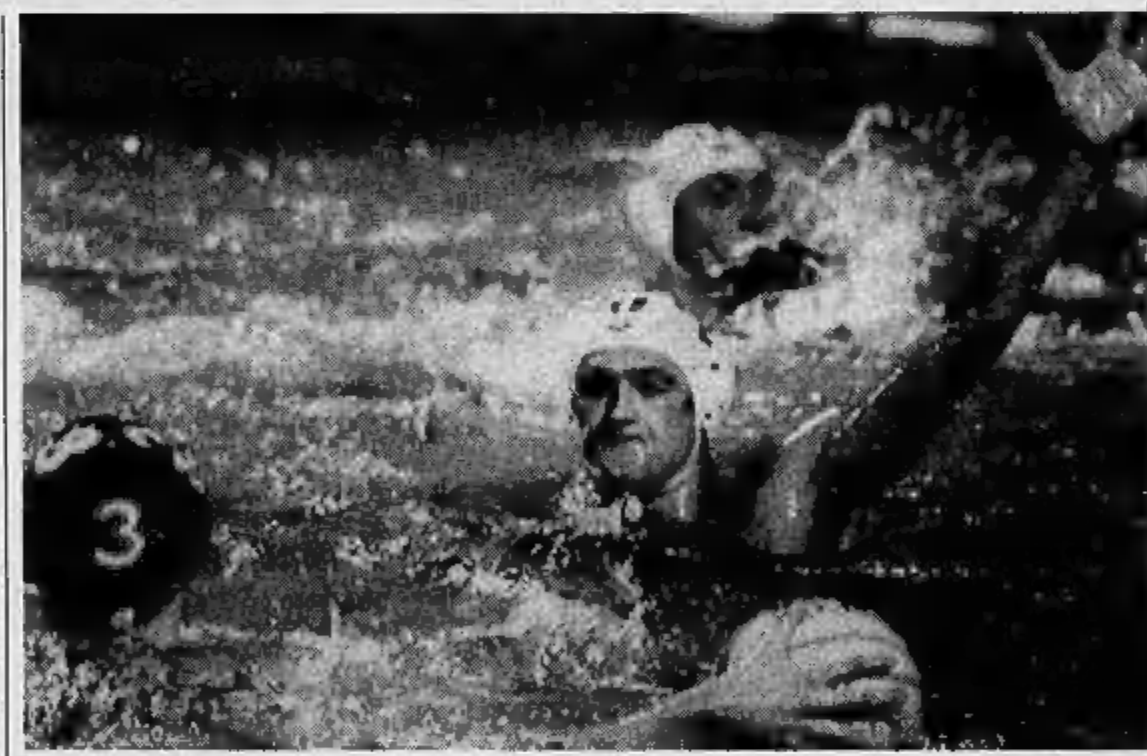
«Trionfo di squadra e pubblico»

Gli addetti ai lavori d'accordo con Mistrangelo

SAVONA. Negli spogliatoi della Rari è festa grande, anche se Claudio Mistrangelo è molto arrabbiato con l'arbitro gallese Bathurst. Il tecnico, che è stato allontanato dalla panchina per aver protestato, commenta: «Abbiamo vinto grazie alla determinazione di tutta la squadra. Sicuramente non siamo stati favoriti dall'arbitraggio. Il direttore di gara britannico mi è parso prevenuto nei nostri confronti. Temevamo di più il rumeno, che invece ha diretto con imparzialità. Ora godiamoci questa importante vittoria, anche se dobbiamo pensare già al recupero di campionato in programma domani a Napoli».

Il portiere-saracinesca, Gianni Averaimo, grande protagonista assieme a Vicevic, Ferretti e Pisano, afferma: «Una partita tiratissima, giocata con grandissima grinta. La vittoria è dedicata ai nostri sostenitori, che ci hanno dato la carica giusta». Ferretti esce dallo spogliatoio con una borsa di ghiaccio sull'orecchio destro, per un colpo ricevuto in vasca. Il centroboa azzurro: «E' stata dura, ma alla fine abbiamo raggiunto il nostro obiettivo: la finale. Siamo tutti soddisfatti, anche se faremo il possibile per mettere in bacheca la Coppa Campioni».

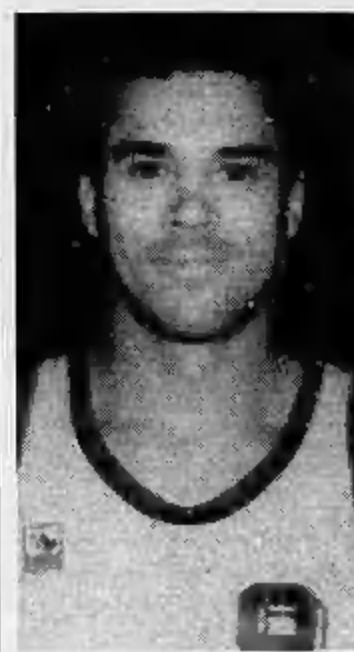
L'allenatore tedesco Peter Rusoran è amareggiato: «Usciamo dalla competizione per un solo gol di scarto, e la colpa è tutta nostra. La Rari? Ha giocato una grande partita». Parole di elogio anche da parte del Commissario tecnico della Nazionale, Rudic: «Grande prestazione del Savona, anche se i biancorossi in finale dovranno cercare di non perdere la testa».

In corso Colombo molti personaggi: tra questi il sottosegretario all'Interno, il senatore Giancarlo Ruffino: «La Rari in finale non può essere che un grande biglietto da visita per Savona sportiva». A bordo vasca c'era anche il tecnico dell'altra finalista di Coppa, Neven Kovacevic dello Jadran Spalato: «Il Savona ha ottimi giocatori, ma chi mi ha impressionato di più è stato il pubblico». **[r. p.]**

Mirko Vicevic, qui in marcatura su Bukowski, è stato tra i migliori con Ferretti, Averaimo e un grandissimo capitan Pisano

PALLACANESTRO

Serie D maschile amara per l'Alassio Vogue Sposa e il Sestri Levante

Il Riviera è tornato in corsa

Sconfitto il Bra dopo un match avvincente

Vernetti, dell'Alassio Vogue Sposa

L'impresa della giornata in D maschile l'ha compiuta il Riviera Basket, che dopo due supplementari ha superato la seconda della classe, il Bra: 105-99 il punteggio, con i piemontesi che hanno concluso con 2 soli uomini! Con questa vittoria i savonesi tornano prepotentemente in corsa per la seconda posizione (cioè il passaggio in C), considerando quasi acquisito il primo posto del Derthona.

Il quintetto di Tortona ha infatti vinto a Loano contro il Vogue Sposa Alassio, portando a 6 i punti di vantaggio sulla seconda. Anche a Loano si è andati ai supplementari, dopo il 76 pari dei regolamentari, ma nella prima frazione il Derthona ha allungato chiudendo sul 97-85. Torna alla vittoria, dopo la sconfitta di Sarzana, anche l'Autorighi Chiavari: partita non bella, ma conta il risultato: il 90-86 con il Camaiore è ben accetto. Sconfitte sia il Centro Basket Sestri Levante ad Acqui (73-59) che l'Alcione Rapallo a Lerici (101-93), come pure l'Athletic Genova a Voghera (96-66) con infortunio a Mezzorana. Altri risultati: Parmense-Tarros Spezia 88-73, Valtarese-Sarzana 61-52. Classifica: Derthona p. 32; Bra 26; Chiavari 24; Riviera e La Spezia 22; Parmense 20; Acqui e Camaiore 18; Alassio, Sarzana e Valtarese 16; Voghera 14; Lerici 12; Genova 10; Sestri Levante 6; Rapallo 0.

In C femminile, vittoria per la Pallacanestro Loano (79-73 contro l'Alessandria, 27 la Salvini e 23 la Perlungher), sconfitta per la Green World Costistica (59-52 per il Mirafiori). Vince anche il L.A. Gear contro il Moncalieri (60-51), confermando seconda posizione e l'accesso ai playoff. Per la B femminile, sconfitta dell'Auxilium Camisasca Genova in casa contro il Brescia (76-61). **[g. s.]**

PALLAVOLO

Savonesi lanciatissimi verso la B1, mentre perdono seccamente in casa Chiavari e Colombo

Il ciclone-Salvo convince sempre di più

Tra le ragazze, in C1, netti successi per il Figurella e il Riviera

Bilancio a metà stagione per le 14 liguri impegnate nei campionati nazionali di volley. In B1 maschile lo Spezia è quarto; in B2 maschile il Salvo Savona è primo, ma il Chiavari è nel plotone delle terzultime e la Colombo Genova è quasi spacciata; in C1 maschile il Varazze è sesto, ottavo il Ceparana ma il Loano è terzultimo e il Cus Genova penultimo. In B2 femminile il Rapallo è sesto, in C1 il Figurella è secondo, l'Italbrokers terzo, l'Amatori sesto e il Riviera settimo. lo Spezia, in altro girone, è quart'ultimo.

Maschile. La Salvo Savona festeggia con uno scintillante 3-0 al Parabiago (set chiusi a 8, 10 e 12) la nascita, lunedì scorso, di Elena, figlia di capitan Salomone. Continua sicura la marcia della capolista: con Pesce e Crovella che si battono all'altezza dei vari Fazio, Bianchi, Bina, Bolognese, Aragno e Salomone: manca all'appello solo Poggio (il 10 febbraio si saprà se l'ex Colombo ha finalmente risolto i propri guai fisici).

Disastrosa sconfitta interna del Chiavari: il Ceppiratti lo aggancia con un umiliante 3-0 (17-15; 15-8; 15-9). La Colombo non dà segni di vita: il Mondovì passa a Borzoli con facilità (15-9; 15-7; 15-11).

In C1, Primizie Ceparana spreca un'altra occasione: perde con l'Ovada (3-0) quando davanti frenano tutte. Identico discorso vale per il Varazze: il Bianchi Fiorisecchi era un'avversario abbordabile ma a Pistoia i liguri hanno lottato poco (3-0 per i toscani con parziali di 15-9; 16-14; 15-7). Ride invece il Loano che prende una boccata di ossigeno fermando il Grosseto: 3-1 (12-15; 15-5; 15-3; 15-11). E il Cus Genova passa sul parquet del Calci (3-1).

Femminile. Senza Vlkova ma sempre vincente: il Latte Tigullio Rapallo in B2 strapazza a domicilio il Vignola. I 3 set chiusi a 2, 12 e 6. Una notizia che farà discutere: il Figurella, società da cui proviene Paola Levrero, ha vinto la causa d'appello e avrà diritto a un risarcimento fissato in 20 milioni.

E il Figurella ha vinto anche sul campo. Il derbissimo della C1 ha visto le ragazze di Orietta Pesce prevalere sull'Italbrokers: 3-2 (15-7; 11-15; 15-11; 12-15; 15-10). Identico esito ma con risultato a favore delle ospiti nell'altro derby: il Riviera perde l'imbattibilità interna ad opera dell'Amatori (16-14; 9-15; 15-10; 12-15; 13-15). **[d. s.]**

SERIE C2 E D

Le «big» senza problemi

Così i regionali. C2: Levanto-Recco 0-3; Carcare-S. Martino 3-0; Voltri-Igo 3-0; Ideal-Primavera 0-3; Villetta-Fiamma 1-3. Voltri p. 16; Carcare e Primav. 14; S. Martino, Igo e Lavagna 12; Fiamma 10; Recco 6; Levanto 4; Villetta 0. Femm.: Annamode-Carcare 3-1; Loano-Fornola 3-1; Cepar.-Busalla 1-3; Oasi-Albisola 3-0; Recco-Maurina 3-0; Bisagno-Varazze 1-3. D: Lavagna-Winner 3-0; Don Bosco Ge-Entella 3-1; Ceparana-Cogoleto 3-2; Chiavari-Spezia 1-3; D. Bosco Al-Cus 0-3; Camogli-Spes 0-3. Femm.: D. Bosco Ge-Diano 3-2; Quiliano-Loano 0-3. Don Bosco Sp-Bambar. 1-3; Matteucci-Amatori 3-1; Fabian.-Orton. 3-1; Chiavari-Batolla 3-0.